



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 14 novembre 2025

Anno LVI - N. 153



Venezia, Isola di Murano. Basilica dei Santi Maria e Donato.

(Foto Francesco Moretti)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1310** del 28 ottobre 2025

Approvazione delle nuove "Linee guida per l'assegnazione e la gestione degli spazi in acqua e a terra nelle zone del demanio lacuale portuali ed extra portuali dei Comuni rivieraschi della sponda veronese del lago di Garda" e dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 per l'esercizio in forma associata delle funzioni conferite ai Comuni in ambito di demanio lacuale.

1

[Viabilità e trasporti]

n. **1320** del 28 ottobre 2025

Approvazione delle istruzioni operative relative all'accesso di Regione del Veneto ai dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Circolare n. 61 del 23 giugno 2025 del Ministero dell'Interno.

44

[Informatica]

n. **1351** del 28 ottobre 2025

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Provincia di Verona, Comune di Verona e Società Infrastrutture Venete S.r.l. per la definizione di uno strumento ricognitivo finalizzato alla realizzazione di un sistema di mobilità sostenibile e intermodale nel territorio veronese.

59

[Viabilità e trasporti]

n. **1362** del 04 novembre 2025

Presa d'atto della congruità della proposta irrevocabile di acquisto pervenuta ai sensi dell'art. 16 della Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 e s.m.i.. Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale. Alienazione di un terreno situato nel Comune di Camposampiero (PD), via Borgo Padova. Deliberazione della Giunta regionale n. 931 del 12 agosto 2025.

71

[Demanio e patrimonio]

n. **1363** del 04 novembre 2025

Presa d'atto della congruità della proposta irrevocabile di acquisto pervenuta ai sensi dell'art. 16 della Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 e s.m.i.. Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale. Alienazione di un terreno situato nel Comune di Treviso, via Castellana. Deliberazione della Giunta regionale n. 931 del 12 agosto 2025.

73

[Demanio e patrimonio]

n. 1364 del 04 novembre 2025 Variazione al "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027", ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. n. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL049). [Bilancio e contabilità regionale]	75
n. 1365 del 04 novembre 2025 Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 per l'utilizzo di quota del risultato di amministrazione ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 118/2011 (Provvedimento di variazione n. BIL048). [Bilancio e contabilità regionale]	81
n. 1366 del 04 novembre 2025 Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D. Lgs. n. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL045). [Bilancio e contabilità regionale]	91
n. 1367 del 04 novembre 2025 Azioni dirette a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche della montagna veneta. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 48 bis. Riparto disponibilità finanziaria recata dal bilancio di previsione 2025. [Enti locali]	97
n. 1369 del 04 novembre 2025 Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale a manifestazioni fieristiche che si svolgeranno a Vicenza nel 2026. Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11, art. 4 e ss.mm.ii. [Mostre, manifestazioni e convegni]	103
n. 1370 del 04 novembre 2025 Approvazione dello schema di Accordo tra Regione del Veneto e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie regolante le attività di competenza della Regione del Veneto nell'ambito del progetto Interreg Italia Croazia BRAVE. [Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	105
n. 1371 del 04 novembre 2025 Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tra l'Università degli Studi di Trieste, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine e la Regione del Veneto, per lo svolgimento delle attività del "Progetto REALIST - adRiatic climatE CoAstaL resilience Strategic Taskforce nell'ambito del bando per Operazioni di Importanza Strategica - OIS Numero ID progetto ITHR0500565 del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027". [Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	119

n. **1372** del 04 novembre 2025

Approvazione dello schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 4 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1 tra la Regione del Veneto e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Padova, ai fini della prosecuzione nella realizzazione di ricerche e studi inerenti il rischio idraulico nel territorio veneto e delega alla sottoscrizione. Triennio 2025-2027.

147

[Difesa del suolo]

n. **1376** del 04 novembre 2025

Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro per l'attuazione del progetto presentato dalla Regione Veneto a valere sull'Azione 2 e sull'Azione 4 del Piano del Ministero della Giustizia "Una Giustizia più Inclusiva. Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)".

158

[Servizi sociali]

n. **1409** del 11 novembre 2025

Attuazione dell'azione T.1.b dell'Appendice I al vigente Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera. Bando rivolto alle persone fisiche residenti in Veneto proprietarie e prime intestatarie di veicoli, finalizzato alla concessione di contributi a favore di lavoratori e studenti residenti in Veneto, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) "urbani" ed "extraurbani e al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, riguardanti i comuni capoluogo di provincia del Veneto. Approvazione del bando, dello Schema di Accordo di collaborazione con gli Enti di Governo del trasporto pubblico locale e con Infrastrutture Venete S.r.l., per l'attuazione coordinata e condivisa delle attività riferite al bando, nonché dello Schema di Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per l'attività di comunicazione e per la gestione operativa del bando. Edizione 2025-2026.

233

[Ambiente e beni ambientali]

n. **1410** del 11 novembre 2025

Attuazione dell'azione T.4.a dell'Appendice I al vigente Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera. Bando finalizzato alla concessione di contributi per la rottamazione di autoveicoli di categoria M1 e motoveicoli di categoria L3e, L4e, L5e, L7e con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione della medesima categoria, rivolto a soggetti privati residenti in Veneto. Approvazione del bando e dello schema di convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per la gestione operativa del bando. Anno 2025.

272

[Ambiente e beni ambientali]

n. **1436** del 11 novembre 2025

Approvazione e apertura dei termini del bando per l'accesso ai contributi in conto interessi sui mutui accesi per l'acquisto di terreni agricoli da parte di giovani agricoltori per l'avviamento dell'impresa. Legge 15 marzo 2024 n. 36, art. 3 "Fondo per favorire il primo insediamento dei giovani nell'agricoltura".

308

[Agricoltura]

n. **1438** del 11 novembre 2025

Approvazione modifica al bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRB01 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. DGR n. 1133 del 22/09/2025.

323

[Agricoltura]

n. **1440** del 11 novembre 2025

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale, risorse disponibili sul Capitolo 7115 in conto residui lettera f). Attuazione intervento "Realizzazione di un percorso ciclopedonale di valorizzazione turistica da Treviso - attraverso via Lovadina (S.P.108) a Vascon di Carbonera (TV) e via G. Vecellio (S.P.108) a Lovadina di Spresiano (TV) per il collegamento al nuovo Velodromo in Comune di Spresiano (TV)". DGR n. 1056 del 08 settembre 2025. Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

326

[Turismo]

n. **1444** del 11 novembre 2025

Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. Secondo provvedimento di concessione contributi - Esercizio finanziario 2025. L.R. 14 gennaio 2003, n. 3, art. 22.

336

[Cultura e beni culturali]

n. **1448** del 11 novembre 2025

Programmazione dell'offerta formativa negli Istituti scolastici del secondo ciclo e dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale nelle Scuole di Formazione Professionale e in sussidiarietà negli Istituti Professionali di Stato per l'Anno Scolastico-Formativo 2026-2027. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138. DGR n. 358 del 1.4.2025.

363

[Istruzione scolastica]

n. **1449** del 11 novembre 2025

Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 1594 del 19.12.2023 tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Fondazione Cortina per l'organizzazione di interventi formativi e informativi e di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento destinati alle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e alle scuole di formazione professionale legati ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Proroga di dodici mesi per la realizzazione del progetto nell'a.s. 2025/2026.

379

[Istruzione scolastica]

n. **1450** del 11 novembre 2025

Stanziamiento risorse 2024 - 2025 per l'attuazione del Percorso 3 - Riqualificazione "Reskilling" Programma GOL - PNRR, Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1., Next Generation EU.

383

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 569612)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1310 del 28 ottobre 2025

Approvazione delle nuove "Linee guida per l'assegnazione e la gestione degli spazi in acqua e a terra nelle zone del demanio lacuale portuali ed extra portuali dei Comuni rivieraschi della sponda veronese del lago di Garda" e dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 per l'esercizio in forma associata delle funzioni conferite ai Comuni in ambito di demanio lacuale.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano due nuovi strumenti idonei a superare la frammentazione nell'esercizio delle funzioni amministrative relative alla sponda veneta del lago di Garda, come sinora ripartite tra gli Enti locali e l'Amministrazione regionale, per realizzare una gestione coordinata dei beni afferenti un unico demanio lacuale, tra i diversi Comuni, con il supporto della Regione del Veneto e ad omogeneizzare conseguentemente le procedure relative alla gestione del demanio portuale ed extra portuale, in attuazione di quanto già previsto nella DGR n. 451/2024.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Giunta regionale in applicazione dei principi di sussidiarietà, di differenziazione e di adeguatezza di cui all'art. 118, comma 1 della Costituzione e di quanto disposto dalla Legge regionale 1° dicembre 1989, n. 52, ha completato il processo di conferimento di funzioni amministrative ai Comuni rivieraschi del Lago di Garda, delegando ad essi la regolazione, la gestione e la pianificazione delle zone portuali, funzioni in precedenza esercitate dalla Regione.

Il demanio lacuale della sponda veneta del lago di Garda è distinto, come stabilito dal comma 1 dell'art. 6 della Legge regionale 1° dicembre 1989, n. 52, in 2 ambiti:

- Zone demaniali portuali - zone portuali;
- Aree demaniali lacuali del lago di Garda - zone extra portuali.

Nel demanio lacuale sono altresì individuate e delimitate le aree di cui all'art. 6, comma 2 della L.R. n. 52/1989:

- a) aree portuali riservate all'esercizio di attività inerenti alla navigazione interna, in servizio pubblico, professionale e da diporto;
- b) aree portuali di terra destinate all'esercizio di attività artigianali e commerciali;
- c) aree destinate a utilizzazione turistico-ricreativa per l'esercizio di attività sportive, di balneazione e per la realizzazione di porti o approdi turistici;
- d) zone di rilevanza archeologica, naturalistica e ambientale, nonché zone mantenute a canneto.

Per quanto riguarda le zone portuali, ai Comuni rivieraschi della sponda veneta del lago di Garda, sono state conferite, in due successivi momenti, le funzioni amministrative di gestione, dapprima con Legge regionale 2 novembre 1983, n. 52, ora abrogata, e a seguire con la L.R. n. 52/1989 e la successiva Deliberazione della Giunta regionale n. 4221 del 28 dicembre 2006. Inoltre con Deliberazione della Giunta regionale n. 401 del 31 marzo 2020 si è provveduto ad approvare le Linee guida per l'assegnazione e la gestione degli spazi in acqua e a terra nelle zone portuali dei Comuni rivieraschi della sponda veronese del lago di Garda.

Per le zone extra portuali invece il demanio lacuale risulta normato ai sensi dell'art. 61 della Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e della successiva Deliberazione della Giunta regionale n. 279 del 04 febbraio 2005, che ha conferito ai Comuni

rivieraschi le funzioni amministrative relative a:

- a) concessioni di sponde e di spiagge lacuali, di superfici e pertinenze del lago e relativa polizia idraulica, per finalità turistico-ricreative nel rispetto del Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- b) realizzazione di interventi sui beni del demanio lacuale, come elencati nella lettera a), finalizzati all'uso turistico-ricreativo ed alla manutenzione ordinaria degli stessi.

Sul demanio lacuale possono essere rilasciate, da parte delle Amministrazioni comunali, concessioni con l'utilizzo coerente alle tipologie delle aree di cui al comma 2 dell'art. 6 della L.R. n. 52/1989.

Con DGR n. 451 del 2 maggio 2024 si è avviato un rapporto di collaborazione tra la Regione del Veneto e i Comuni rivieraschi, ovvero i Comuni di Garda, Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Lazise, Bardolino, Torri del Benaco, Brenzone sul Garda e Malcesine, il cui obiettivo comune è il superamento dell'attuale frammentazione nella gestione dei beni del demanio lacuale fra i vari sopraccitati Comuni, condividendo un percorso che porti progressivamente alla costituzione di un unico soggetto che consenta un più efficace ed efficiente esercizio delle funzioni amministrative in capo ad essi.

Con la richiamata DGR n. 451/2024 si è quindi approvato uno schema di Accordo Quadro prevedendo la costituzione di Tavoli tecnici anche tematici al fine di risolvere le problematiche nella gestione dei beni del demanio lacuale.

Nel frattempo con Legge 14 novembre 2024, n. 166 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 131/2024, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano" è stata modificata la Legge 5 agosto 2022, n. 118 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021".

Nello specifico, la sopracitata Legge n. 118/2022, così come innovata, impartisce nuove disposizioni sull'efficacia in materia di affidamento delle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali per finalità turistico-ricreative e sportive (artt. 3 e 4).

A seguito della citata riformulazione degli artt. 3 e 4 della L. n. 118/2022, si è reso necessario aggiornare la previgente disciplina del demanio portuale ed extra portuale cogliendo l'opportunità di una trattazione omogenea che dia indirizzi univoci per la gestione degli spazi acquei e delle aree a terra su tutto il demanio lacuale, in linea con la finalità della DGR n. 451/2024, per superare l'attuale quadro di frammentazione concernente l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla sponda veneta del lago di Garda, come sinora ripartite tra gli Enti locali e l'Amministrazione regionale, al fine di realizzare una gestione coordinata dei beni del demanio lacuale tra i diversi Comuni e una omogeneizzazione delle procedure relative alla gestione del demanio portuale ed extra portuale, con il supporto della Regione del Veneto.

All'esito dei lavori dei Tavoli tecnici previsti dalla citata DGR n. 451/2024 la Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione della Direzione Infrastrutture e Trasporti, di concerto con le altre strutture regionali competenti, ha redatto il testo delle *"Linee guida per l'assegnazione e la gestione degli spazi in acqua e a terra nelle zone del demanio lacuale portuali ed extra portuali dei comuni rivieraschi della sponda veronese del lago di Garda"*, come da **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale strumento per uniformare le modalità dei beni demaniali lacuali della sponda veneta del lago di Garda.

Inoltre sempre a seguito dei Tavoli tecnici che si sono svolti tra la Regione del Veneto e tutti i Comuni rivieraschi, la Regione del Veneto ha provveduto con Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 33 ad introdurre l'art. 85 bis alla Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 al fine di garantire un esercizio efficace ed efficiente delle funzioni attribuite dalla Regione del Veneto ai Comuni del lago di Garda, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.R. n. 52/1989 e dell'art. 61 della L.R. n. 33/2002, e con l'impegno di favorire accordi per la gestione in forma associata in materia di demanio lacuale.

Il comma 8, dell'art. 85 bis della L.R. n. 11/2001 stabilisce che "Per l'esercizio delle funzioni di cui ai precedenti commi 2 e 3 i Comuni in forma associata possono avvalersi di Enti o Società controllati dalla Regione Veneto". A tal riguardo la società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. istituita ai sensi della Legge regionale 14 novembre 2018, n. 40 risulta adeguata allo svolgimento delle competenze attribuite ai Comuni in materia di demanio lacuale. Inoltre la medesima società è in grado di predisporre, in coerenza con gli strumenti della programmazione regionale, un programma annuale di opere di sistemazione di rive, sponde, banchine, pontili, piazzali ed interventi funzionali alla navigazione su beni del demanio lacuale.

Come sopra rappresentato, riconoscendo l'autonomia dei singoli Comuni e la facoltà in capo alle Amministrazioni comunali di esercitare le funzioni attribuite in forma associata, per rispondere alla richiesta del territorio si propone pertanto l'approvazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, dello schema di Accordo tra la Regione del Veneto e i Comuni rivieraschi di Garda, Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Lazise, Bardolino, Torri del Benaco, Brenzone sul Garda e Malcesine, come da **Allegato B** al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale. L'Accordo consente la piena applicazione

dei commi 3, 5, 8 dell'art. 85 bis della L.R. n. 11/2001, finalizzati alla gestione coordinata dei beni del demanio lacuale ed alla sua massima efficienza ed efficacia, prevedendo la possibilità di avvalersi della società regionale Infrastrutture Venete S.r.l., quale soggetto gestore dell'esercizio delle funzioni di cui al già citato art. 85 bis.

Si stabilisce che il sopraccitato Accordo sia sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato.

Si prevede altresì che il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, possa apportare allo schema di Accordo modifiche non sostanziali, che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Gli otto Comuni rivieraschi, ovvero i Comuni di Garda, Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Lazise, Bardolino, Torri del Benaco, Brenzone sul Garda e Malcesine, coinvolti dal processo di cui alla citata DGR n. 451/2024, hanno espresso durante l'ultimo Tavolo tecnico del 17/10/2025 l'adesione alla proposta regionale di procedere con l'approvazione già precedentemente condivisa, delle "Linee guida per l'assegnazione e la gestione degli spazi in acqua e a terra nelle zone del demanio lacuale portuali ed extraportuali dei Comuni rivieraschi della sponda veronese del lago di Garda" e dello schema di Accordo di Programma "per la gestione dei beni del demanio lacuale fra i Comuni rivieraschi della sponda veneta del lago di Garda e la Regione del Veneto".

Le nuove Linee Guida e l'Accordo per l'esercizio in forma associata delle funzioni conferite ai Comuni in materia di demanio lacuale consentono di portare a compimento la prima fase statuita dalla sopra richiamata deliberazione, per il superamento della frammentazione più sopra rappresentata.

Si dà altresì atto che le Linee guida modificano, per quanto attiene le zone extra portuali, la DGR n. 279 del 4 febbraio 2005 in merito alla durata delle concessioni ed alle modalità di affidamento delle stesse e, per quanto attiene le zone portuali, sostituisce le Linee guida approvate con DGR n. 401 del 31 marzo 2020.

Il presente atto viene redatto di concerto, per quanto di competenza, con la Direzione Infrastrutture e Trasporti, la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, la Direzione Turismo e Marketing Territoriale e la Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi Eventi.

Si incarica, per quanto di rispettiva competenza, la Direzione Infrastrutture e Trasporti, la Direzione del Dissesto Idrogeologico e la Direzione Turismo e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523;

VISTA la L.R. n. 52 del 1° dicembre 1989;

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001;

VISTA la L.R. n. 33 del 4 novembre 2002;

VISTA la L. n. 118 del 5 agosto 2022;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 17 dicembre 2023;

VISTO il D.L. n. 131 del 16 settembre 2024, convertito con modificazioni dalla L. n. 166 del 14 novembre 2024;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che con DGR n. 451 del 2 maggio 2024 si è provveduto alla costituzione dei Tavoli tecnici relativi alle problematiche della frammentazione nella gestione dei beni del demanio lacuale dei Comuni della sponda veneta del lago di Garda, come previsto dell'Accordo Quadro allegato alla stessa;
3. di prendere atto che all'esito del lavoro dei Tavoli tecnici di cui al punto 2, a cui hanno partecipato i rappresentanti della Regione del Veneto e dei Comuni rivieraschi di Garda, Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Lazise, Bardolino, Torri del Benaco, Brenzone sul Garda e Malcesine, si è definita una condivisione sulle modalità di gestione del demanio lacuale del lago di Garda, sia con riferimento alle zone portuali che alle zone extra portuali;
4. di approvare le nuove *"Linee guida per l'assegnazione e la gestione degli spazi in acqua e a terra nelle zone del demanio lacuale portuali ed extra portuali dei comuni rivieraschi della sponda veronese del lago di Garda"*, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'Accordo Quadro di cui all'Allegato A della DGR n. 451/2024;
5. di dare atto che le Linee guida di cui al punto 4:
 - ◆ per quanto attiene le zone extra portuali modificano la DGR n. 279 del 4 febbraio 2005, in merito alla durata delle concessioni ed alle modalità di affidamento delle stesse;
 - ◆ per quanto attiene le zone portuali sostituiscono le Linee guida approvate con DGR n. 401 del 31 marzo 2020;
6. di approvare lo schema di Accordo di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fra i Comuni di Garda, Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Lazise, Bardolino, Torri del Benaco, Brenzone sul Garda e Malcesine appartenenti alla sponda veneta del lago di Garda e la Regione del Veneto, al fine della gestione in forma associata dei beni del demanio lacuale, ai sensi dell'art. 85 bis della L.R. n. 11/2001 e delle funzioni conferite con gli artt. 7 e 8 della L.R. n. 52/1989 e l'art. 61 della L.R. n. 33/2002, con la possibilità di avvalersi della società regionale Infrastrutture Venete S.r.l., quale soggetto gestore dell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 85 bis della L.R. n. 11/2001;
7. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, della sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 6;
8. di autorizzare il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, ad apportare allo schema di Accordo, di cui all'**Allegato B**, modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
9. di incaricare per quanto di rispettiva competenza, la Direzione Infrastrutture e Trasporti, la Direzione del Dissesto Idrogeologico e la Direzione Turismo e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 1 di 34

**LINEE GUIDA PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI SPAZI IN ACQUA
E A TERRA NELLE ZONE DEL DEMANIO LACUALE PORTUALI ED
EXTRAPORTUALI DEI COMUNI RIVIERASCHI DELLA SPONDA VERONESE DEL
LAGO DI GARDA**

INDICE

	NORME GENERALI
art. 1	Oggetto
art. 2	Pianificazione delle zone portuali ed extraportuali
art. 3	Definizione degli ormeggi
	TITOLO I - CONCESSIONE D'ORMEGGIO DEL DIPORTO NEI PORTI
art. 4	Bando di concorso
art. 5	Domanda di concessione
art. 6	Condizioni di ammissibilità della domanda
art. 7	Il richiedente
art. 8	Istruttoria delle domande e attribuzione della categoria
art. 9	Redazione della graduatoria di assegnazione
art. 10	Accertamento dei requisiti in sede di assegnazione del posto-barca
art. 11	Rilascio della concessione
art. 12	Durata della concessione
art. 13	Variazioni nel rapporto di concessione
art. 14	Risoluzione del rapporto di concessione
art. 15	Sospensione temporanea della concessione
art. 16	Ormeggi assegnati con procedura diversa dal bando di concorso
	TITOLO II - PESCA PROFESSIONALE E PESCATURISMO
art. 17	Requisiti e modalità di assegnazione delle concessioni per pesca professionale e pescaturismo
	TITOLO III - CONCESSIONI DI AREE A TERRA ED A LAGO IN ZONA PORTUALE ED EXTRAPORTUALE CON DESTINAZIONE D'USO DIVERSO DA QUELLO PREVISTO AI TITOLI I E II
art. 18	Definizione delle aree a terra e a lago
art. 19	Modalità di assegnazione delle aree del demanio lacuale



ALLEGATO A DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 2 di 34

art 20	Concessioni con finalità turistico-ricreative e sportive ex artt. 3 e 4 L. 118/2022
art 21	Criteri di ammissione e criteri di assegnazione di concessioni con finalità ex artt. 3 e 4 L. 118/2022
art.22	Documentazione da allegare all'istanza ed ulteriori criteri di ammissione per l'assegnazione di concessioni di cui all'art. 20
art. 23	Concessioni su aree a terra e a lago del demanio lacuale con finalità di cui all'art.19 punto 2
art. 24	Documentazione da allegare all'istanza di ammissione per l'assegnazione di concessioni di cui all'art. 23 CATEGORIA 4
art. 25	Istruttoria della domanda per le concessioni ex art. 18
art. 26	Rilascio della concessione ex art. 18
art. 27	Atto di concessione e sua durata ex art. 18
art. 28	Variazioni nel rapporto di concessione ex art. 18
art.29	Risoluzione del rapporto di concessione ex art. 18
art. 30	Occupazioni o concessioni temporanee di aree a terra e spazi acquei
	TITOLO IV – SPAZI ACQUEI PER LE BOE D'ORMEGGIO
art. 31	Spazi acquei per le boe d'ormeggio in zona portuale ed extraportuale
	TITOLO V – NORME TRANSITORIE E FINALI
art. 32	Norme transitorie e finali

NORME GENERALI**ART. 1****OGGETTO**

Le presenti "Linee guida" rappresentano delle linee di indirizzo e stabiliscono i criteri e le modalità di assegnazione e di gestione degli spazi acquei ed a terra nelle zone del demanio lacuale per le zone portuali ed extraportuali, queste limitatamente alle finalità turistico-ricreativo e sportive, per l'esercizio della delega delle funzioni amministrative conferite dalla Regione del Veneto ai Comuni rivieraschi della sponda Veronese del Lago di Garda. L'occupazione degli spazi nelle zone portuali ed extraportuali è subordinata al rilascio di un provvedimento concessorio.

La concessione può essere rilasciata solo a persone che non abbiano in corso di applicazione, o nei cui confronti non siano state applicate, misure che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione o il divieto di beneficiare del rilascio di concessioni. Nel caso di persone giuridiche tale condizione deve sussistere nei confronti del rappresentante legale e degli amministratori muniti di rappresentanza.

Nel caso di concessione di posto barca l'intestatario dell'atto concessorio deve sempre coincidere con il proprietario dell'unità di navigazione. Unica deroga è concessa alle associazioni senza scopo di lucro che per atto statutario possono utilizzare mezzi in comodato d'uso.

Il Comune pubblica sulla pagina web dedicata al demanio portuale l'elenco delle concessioni rilasciate.



La realizzazione di qualsiasi opera è sottoposta ai vincoli discendenti dalla normativa urbanistico- edilizia, paesaggistico-ambientale e di Polizia Idraulica vigente.

È istituito presso ogni sede comunale un Ufficio Demanio Lacuale Locale delegato alle funzioni di cui alle presenti Linee Guida. È data facoltà ai Comuni rivieraschi di consorziarsi o associarsi, nelle forme previste dalla legislazione vigente e anche limitatamente ad alcuni di essi, per l'esercizio delle funzioni delegate.

Per quanto non disposto dalle presenti linee guida si applicano le norme del Codice della Navigazione, nonché la vigente normativa nazionale, regionale, in materia.

Ogni Amministrazione Comunale, tenuto conto delle rispettive specificità territoriali, potrà apportare, nel rispetto della normativa vigente, aggiustamenti o modifiche alla documentazione dei bandi che ogni Comune pubblicherà.

ART. 2

PIANIFICAZIONE DELLE ZONE PORTUALI ED EXTRAPORTUALI

Ciascun Comune predispone per tutto il demanio lacuale in gestione un proprio unico documento di pianificazione che comprende:

- 1) il Piano porti e degli Ormeggi, che definisce la distribuzione degli ormeggi nei porti, individua le tipologie d'uso e le aree a terra e in acqua appartenenti al demanio portuale;
- 2) i campi boa ovvero, in ragione delle caratteristiche morfologiche territoriali, l'area per la concessione di singole boe;
- 3) il piano del demanio extraportuale con cartografia aggiornata ove sono puntualmente evidenziate le aree a terra e in acqua concesse e concedibili, la loro classificazione in categorie rispondenti alle misure del canone fissato.

Gli strumenti di pianificazione comunale definiscono l'uso delle aree a terra ed in acqua appartenenti al demanio lacuale.

Ogni Comune rivierasco, nell'ambito delle norme dettate dalla Legge Regionale n. 52/1989, dell'art. 61 della L.R. 33/2002 e delle presenti Linee Guida aggiorna la propria pianificazione di cui ai punti precedenti e la trasmette alla Regione del Veneto per l'eventuale approvazione secondo quanto stabilito dalle D.G.R. vigenti.

Il Piano porti una volta adottato viene approvato dalla Giunta Regionale previa verifica della loro compatibilità e coerenza con la rimanente pianificazione entro il termine massimo 60 giorni.

Le modifiche non sostanziali ai Piano porti e degli Ormeggi sono approvate dal dirigente regionale per gli Ispettorati di Porto. Il Piano porti e degli Ormeggi viene adottato ed approvato direttamente dal Comune con deliberazione di Giunta Comunale. Solo nel caso di modifiche sostanziali il Comune provvede all'adozione e la Giunta Regionale all'approvazione.

ART. 3

DEFINIZIONE DEGLI ORMEGGI

Per ormeggio s'intende lo spazio acqueo occupato dall'unità di navigazione all'interno del porto ovvero negli spazi esterni ad esso in zona portuale e nello spazio extraportuale, comprese le boe ed i campi boa ove presenti.

L'ormeggio può essere:

- a. assegnato sulla base di graduatoria formata a seguito di partecipazione a bando di concorso, come di seguito specificato;



- b. temporaneo, assegnato provvisoriamente ad ore o a giorni, per un massimo di 90 giorni. All'ormeggio temporaneo si applicano le disposizioni di cui al TITOLO I per quanto compatibili;
- c. di pubblica utilità, riservato ad enti ed organi che svolgono funzioni di ordine e sicurezza pubblica nonché della protezione civile, da stabilirsi con apposito provvedimento di Giunta comunale;
- d. di interesse sociale, da stabilirsi con apposito provvedimento di Giunta Comunale.

Il Comune garantisce, salvo motivati e dimostrabili impedimenti, nei porti e negli spazi acquei extraportuali un approdo per l'accesso delle unità condotte da persone con disabilità ovvero con presenza di familiare convivente disabile.

TITOLO I

CONCESSIONE D'ORMEGGIO DEL DIPORTO NEI PORTI

ART. 4

BANDO DI CONCORSO

Gli uffici del Demanio Lacuale Locale assegnano i posti d'ormeggio del diporto all'interno dei porti pubblici previa pubblicazione contemporanea d'apposito bando da parte di tutti i Comuni, che è predisposto secondo le indicazioni contenute nelle presenti Linee Guida.

Il bando è pubblicato all'Albo di ogni singolo Comune rivierasco, per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BURVET), a cura dell'Ispettorato di Porto di Verona, nonché sui siti istituzionali della Regione del Veneto.

Le domande di partecipazione, corredate della documentazione richiesta, devono essere presentate al protocollo entro e non oltre trenta giorni dalla data della contemporanea pubblicazione del bando all'Albo dei Comuni interessati.

Il bando indica, inoltre, la tipologia dei moduli presenti in ciascun porto e messi a concorso, le categorie dei soggetti ammessi a concorso, la validità della graduatoria e la data e il luogo in cui avviene il sorteggio pubblico necessario a formare la graduatoria anzidetta.

La commissione esaminatrice del bando è nominata, dopo la scadenza dello stesso, con determina del funzionario responsabile.

ART. 5

DOMANDA DI CONCESSIONE

La domanda deve essere compilata e sottoscritta dal richiedente, resa legale mediante apposizione di marca da bollo del valore vigente e corredata della documentazione richiesta.

Lo schema di domanda e le note esplicative delle procedure da seguire - che sono parte integrante del bando di concorso - sono scaricabili dal sito internet istituzionale dei Comuni, nonché in distribuzione presso gli stessi Uffici Demaniali Lacuali Locali.

La domanda deve pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune ove è ubicato il porto pubblico per il quale si concorre - a pena di esclusione - entro il termine stabilito dal bando di concorso, presentata a mano, a mezzo pec ovvero a mezzo servizio postale con raccomandata A.R.

I dati personali, il titolo di priorità, le caratteristiche tipologico - costruttive e la proprietà della barca, riportati sul modello di domanda, sono comprovati mediante dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Le dichiarazioni sostitutive devono dimostrare quanto sotto riportato.



ALLEGATO A DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 5 di 34

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA CATEGORIA DI APPARTENENZA

- **CAT. 1 RESIDENTE NEL COMUNE OVE È UBICATA LA ZONA DA ALMENO N ANNI** (N: Numero che verrà stabilito da ogni Comune):

I richiedenti appartenenti a questa categoria comprovano il possesso del titolo di priorità mediante dichiarazione sostitutiva a norma dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che contiene i seguenti dati:

- la residenza nel Comune ove è ubicata la zona portuale prescelta da almeno N anni alla data di presentazione della domanda;
- la composizione della famiglia anagrafica convivente.

- **CAT. 2 RESIDENTE NEL COMUNE OVE È UBICATA LA ZONA DA MENO DI N ANNI** (N: Numero che verrà stabilito da ogni Comune):

I richiedenti appartenenti a questa categoria comprovano il possesso del titolo di priorità mediante dichiarazione sostitutiva a norma dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che contiene i seguenti dati:

- la residenza nel Comune ove è ubicata la zona prescelta da meno di N anni alla data di presentazione della domanda;
- la composizione della famiglia anagrafica convivente.

- **CAT. 3 NON RESIDENTE PROPRIETARIO DI ABITAZIONE NEL COMUNE OVE È UBICATA LA ZONA:**

I richiedenti appartenenti a questa categoria comprovano la proprietà dell'abitazione mediante dichiarazione sostitutiva a norma degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. e dichiarano:

- che il sottoscritto o un componente del proprio nucleo familiare, non residente, è proprietario di abitazione sita nel Comune di in via al n.;
- la composizione della famiglia anagrafica convivente.

- **CAT. 4 NON RESIDENTE:**

I richiedenti appartenenti a questa categoria producono a norma dell'art. 46 del citato D.P.R. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa alla composizione della famiglia anagrafica convivente.

- **CAT. 5 APPOGGIO E SOCCORSO DELLE ASSOCIAZIONI NAUTICHE O SPORTIVE AVENTI SEDE LEGALE NEL COMUNE:**

I richiedenti appartenenti a questa categoria comprovano il possesso del titolo di priorità mediante dichiarazione sostitutiva a norma degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R., che contiene i seguenti dati:

- riconoscimento ed autorizzazione da parte di enti ufficiali nazionali (F.I.V., CONI, etc.);
- la sede legale nel Comune dove è ubicata la zona portuale ed extraportuale prescelta, alla data di presentazione della domanda;
- il nome del rappresentante legale dell'associazione.

- **CAT. 6 APPOGGIO E SOCCORSO DELLE ASSOCIAZIONI NAUTICHE O SPORTIVE AVENTI SEDE LEGALE FUORI COMUNE:**

I richiedenti appartenenti a questa categoria comprovano il possesso del titolo di priorità mediante dichiarazione sostitutiva a norma degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R., che contiene i seguenti dati:

- riconoscimento ed autorizzazione da parte di enti ufficiali nazionali (F.I.V., CONI, etc.);
- il nome del rappresentante legale dell'associazione.



DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA BARCA OGGETTO DELLA CONCESSIONE

I richiedenti comprovano la proprietà e le caratteristiche tipologiche-costruttive delle barche mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a norma dell'art. 47 del citato D.P.R. Contestualmente alla presentazione delle dichiarazioni succitate il richiedente deve presentare tre foto a colori della barca (poppa, prua e laterale) ben riconoscibile, sottoscritta con firma leggibile e datata sul retro.

A norma dell'art. 71 del citato D.P.R., l'Ufficio Demanio Lacuale Locale dispone i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui ai precedenti punti, nelle forme previste dal DPR 445/2000.

Qualora dal controllo emerga una larghezza della barca non compatibile con quella del modulo a suo tempo dichiarata, l'Ufficio Competente non assegna il posto-barca e retrocede il nominativo in graduatoria all'ultimo posto rispetto al modulo di reale appartenenza.

Le domande ammesse nelle graduatorie definitive approvate sono oggetto di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive nelle forme previste dal D.P.R. 445/2000.

Il titolo di appartenenza alla categoria deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda.

ART. 6**CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA**

È ammessa la presentazione di una sola domanda per un unico Comune e per un posto barca in un solo porto o porto/canale.

La domanda compilata in ogni suo punto, deve pervenire, a pena di esclusione, con le modalità di cui all'art. 5. La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal proprietario dell'unità di navigazione (che in seguito, per brevità, viene denominata semplicemente "barca"). Inoltre la stessa deve essere corredata dell'attestazione di avvenuto pagamento delle spese d'istruttoria, il cui importo viene fissato dall'amministrazione comunale.

Nel caso di presentazione di più domande da parte del medesimo concorrente si procede alla dichiarazione di irricevibilità di tutte le domande.

ART. 7**IL RICHIEDENTE**

La domanda deve essere sottoscritta dal proprietario della barca, il quale sarà anche titolare della concessione qualora venisse accolta la domanda.

Alla data di presentazione della domanda il richiedente deve essere già proprietario della barca.

Se i proprietari sono più di uno, solo uno di essi potrà presentare la domanda ed essere titolare della concessione, e gli altri comproprietari non possono presentare altra domanda. In caso d'inosservanza, il Comune interessato invita i richiedenti ad indicare nel termine di dieci giorni il nominativo del comproprietario che intende mantenere la domanda. Le altre domande s'intendono rinunciate. Qualora gli istanti non operino tale scelta nel termine innanzi indicato, tutte le domande sono dichiarate improcedibili.

Potrà presentare domanda un solo componente per nucleo familiare, come risultante dallo stato di famiglia. In caso d'inosservanza, il Comune invita gli istanti ad indicare nel termine di dieci giorni il nominativo del familiare che intenda mantenere la domanda. Le altre domande s'intendono rinunciate. Qualora gli istanti non operino tale scelta nel termine innanzi indicato, tutte le domande sono dichiarate improcedibili.



ALLEGATO A DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 7 di 34

Le domande per l'ormeggio di barche utilizzate per diporto devono essere presentate da persona fisica ovvero da associazioni nautiche o sportive; è ammessa la domanda da parte di associazioni nautiche o sportive solo per barche utilizzate per le attività previste dallo Statuto delle stesse.

ART. 8**ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E ATTRIBUZIONE DELLA CATEGORIA**

Le domande pervenute entro i termini fissati dal bando di concorso sono controllate nella loro validità sia dal punto di vista formale, sia relativamente alla documentazione allegata.

Ai richiedenti esclusi viene comunicata la motivazione della loro esclusione, concedendo termine di dieci giorni dal ricevimento della pec ovvero della raccomandata trasmessa dall'Ufficio Demanio Lacuale Locale competente per territorio, per presentare le eventuali controdeduzioni.

L'elenco degli esclusi è reso noto contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie.

Sulla base di quanto dichiarato dal richiedente nella domanda è attribuita la categoria di appartenenza.

Le categorie sono così identificate:

CATEGORIA	TITOLO DI PRIORITA' DEL DIPORTO	NOTE
1	RESIDENTE DA ALMENO N ANNI NEL COMUNE OVE È UBICATO IL PORTO Il richiedente è iscritto nel registro dell'Anagrafe della Popolazione Residente del Comune da almeno cinque anni alla data di presentazione della domanda.	
2	RESIDENTE DA MENO DI N ANNI NEL COMUNE OVE È UBICATO IL PORTO Il richiedente è iscritto nel registro dell'Anagrafe della Popolazione Residente del Comune da meno di cinque anni alla data di presentazione della domanda.	
3	NON RESIDENTE PROPRIETARIO DI ABITAZIONE NEL COMUNE OVE È UBICATO IL PORTO Il richiedente non è residente ma proprietario di abitazione nel Comune ove è ubicato il porto, purché la stessa non sia data in locazione. È ammessa anche la proprietà da parte di un componente del proprio nucleo familiare come desunto dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione. Per l'appartenenza a questa categoria è sufficiente essere proprietari anche di una quota parte dell'abitazione.	
4	NON RESIDENTE Il richiedente non è residente nel Comune ove è ubicata la zona.	



ALLEGATO A DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 8 di 34

5	APPOGGIO E SOCCORSO DELLE ASSOCIAZIONI NAUTICHE O SPORTIVE RESIDENTI Le associazioni nautiche o sportive, se rientranti nella previsione di cui al comma 1bis dell'art. 4 della L. 118/2022, aventi sede legale nel Comune di richiesta ormeggio, possono richiedere un ormeggio per una unità a motore, escluse le vele, utilizzata per l'appoggio, per il soccorso, delle attività di scuola o per manifestazioni nautica.	La barca deve portare sulle fiancate le scritte che ne identificano l'impiego e l'associazione di appartenenza. La barca utilizzata per appoggio e soccorso, oltre ad essere di proprietà dell'associazione nautica, può essere di proprietà di uno degli associati, purché la disponibilità risulti da atto scritto. La barca non può essere utilizzata per il rimorchio o per il traino. Una concessione per associazione.
6	APPOGGIO E SOCCORSO DELLE ASSOCIAZIONI NAUTICHE O SPORTIVE NON RESIDENTI Le associazioni nautiche o sportive, se rientranti nella previsione di cui al comma 1bis dell'art. 4 della L. 118/2022, aventi sede legale fuori dal Comune di richiesta ormeggio, possono richiedere un ormeggio per una unità a motore, escluse le vele, utilizzata per l'appoggio, per il soccorso, delle attività di scuola o per manifestazioni nautica.	La barca deve portare sulle fiancate le scritte che ne identificano l'impiego e l'associazione di appartenenza. La barca utilizzata per appoggio e soccorso, oltre ad essere di proprietà dell'associazione nautica, può essere di proprietà di uno degli associati, purché la disponibilità risulti da atto scritto. La barca non può essere utilizzata per il rimorchio o per il traino. Una concessione per associazione.

Le presenti disposizioni di cui al titolo I si applicano anche per le zone extraportuali relativamente alle Associazioni nautiche o sportive rientranti nella categoria 5 o 6.

ART. 9

REDAZIONE DELLA GRADUATORIA DI ASSEGNAZIONE

A. SORTEGGIO RICHIEDENTI AVENTI PARI TITOLO

Per ciascun porto, alla data fissata dal bando, si procede al sorteggio anche attraverso l'ausilio di sistemi informatici dei nominativi appartenenti ad ogni singola categoria al fine di stabilirne la sequenza in graduatoria. Qualora le operazioni di sorteggio non siano completate nel giorno fissato dal bando la seduta è aggiornata al successivo giorno lavorativo.

Il sorteggio è effettuato in seduta pubblica presso la sede indicata nel Bando di Concorso, alla presenza di apposita Commissione composta da un Presidente e da due componenti, di cui uno svolge le funzioni di Segretario.



ALLEGATO A DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 9 di 34

Per le predette operazioni di sorteggio si procede alternativamente, su indicazione del responsabile di settore o in modalità di estrazione non informatica ovvero informatica e automatica.

In modalità di estrazione non informatica:

- a) viene formato un elenco dei richiedenti ordinati alfabeticamente;
- b) i numeri, impressi su appositi contrassegni, sono estratti a sorte da persona del pubblico scelta dal Presidente e via via abbinati a ciascun nominativo dell'elenco, stabilendo così l'ordine di successione dei nominativi all'interno delle singole categorie di appartenenza.

In modalità di estrazione informatica:

A ogni candidato viene assegnato un codice univoco, unico per ciascuno. Successivamente tutti i codici dei candidati sono inseriti in un database dove è presente un algoritmo di randomizzazione. Successivamente dall'elenco l'algoritmo estrae in modo casuale l'elenco dei codici sino ad esaurimenti dei candidati ai fini della graduatoria complessiva stabilendo così l'ordine di successione dei nominativi all'interno delle singole categorie e moduli di appartenenza.

A cura del Segretario è redatto il verbale delle operazioni eseguite per ogni porto; il verbale è sottoscritto dai componenti la Commissione medesima.

B. GRADUATORIE

Per ogni singolo porto, stabilita con il sorteggio la sequenza dei nominativi all'interno di ciascuna categoria, l'Ufficio Demanio Lacuale Locale redige la graduatoria provvisoria seguendo nell'ordine le categorie di cui all'art.8. Essa consiste in un elenco progressivo in ordine di precedenza, in cui in corrispondenza del nominativo del richiedente viene attribuito il modulo compatibile con le misure dichiarate della barca. Entro tre mesi dalla pubblicazione del bando, la graduatoria provvisoria sarà esposta per quindici giorni, contestualmente all'elenco delle domande escluse, sia all'Albo dei Comuni della sponda Veneta del Lago di Garda sia all'Albo dell'Ufficio dell'Ispettorato di Porto di Verona. Entro i successivi venti giorni i richiedenti potranno presentare osservazioni scritte, supportate da idonea documentazione.

Successivamente la graduatoria è approvata dall'Ufficio Demanio Lacuale Locale, che procede all'assegnazione dei posti-barca disponibili seguendo l'ordine della graduatoria approvata. L'assegnazione del posto-barca è effettuata tenendo esclusivamente in considerazione che il modulo disponibile corrisponda esattamente a quello assegnato al richiedente in graduatoria. L'Ufficio Demanio Lacuale Locale può disporre spostamenti ai posti-barca assegnati al fine di evitare danni alle unità di navigazione.

La graduatoria ha validità di otto anni dalla data della sua approvazione.

Durante la validità della graduatoria deve essere comunicata all'Ufficio Demanio Lacuale Locale qualsiasi variazione riguardante il titolo di priorità, la proprietà della barca sia per atto tra vivi che per morte del richiedente nonché le caratteristiche tipologico-costruttive della barca.

All'erede o legatario, in caso di morte del richiedente, è ammesso il subentro nella medesima posizione in graduatoria vigente a parità di titolo di priorità o superiore. In caso di titolo di priorità inferiore, l'erede o il legatario viene collocato nella graduatoria all'ultimo posto della categoria di reale appartenenza. Il titolo di priorità deve sussistere alla data di richiesta di subentro. Il subentro nella graduatoria deve essere chiesto - a pena di esclusione - entro sei mesi dalla morte del richiedente originario.

Il subingresso nella graduatoria non è ammesso invece in caso di vendita, donazione e altro trasferimento di diritto reale della barca oggetto della domanda.



Qualora venga comunicata la variazione del titolo di appartenenza ad una specifica categoria, il richiedente viene retrocesso in graduatoria all'ultimo posto della nuova categoria di appartenenza. In ogni caso di retrocessione in graduatoria, all'interessato è data la possibilità di presentare controdeduzioni entro venti giorni dal ricevimento della comunicazione.

Non è ammesso il passaggio in graduatoria da una categoria ad altra più vantaggiosa a seguito di eventuali cambiamenti intervenuti e maturati dopo l'approvazione della graduatoria stessa.

Se durante la validità della graduatoria, un richiedente comunica all'Ufficio Demanio Lacuale Locale la sostituzione della barca con altra di modulo diverso, il nominativo viene retrocesso all'ultimo posto del nuovo modulo di appartenenza all'interno della reale categoria di appartenenza, con la conseguente modifica del modulo stesso.

Non è ammessa la permanenza in graduatoria del richiedente che abbia ceduto la barca dichiarata senza sostituirla con altra.

Le eventuali variazioni della graduatoria apportate d'ufficio per i precedenti casi sono pubblicate all'Albo del Comune interessato.

C. ESAURIMENTO GRADUATORIE

Per le categorie dalla 1 alla 4 compresa di cui alla Tabella riportata nell'art. 8, in caso di esaurimento della graduatoria riferita ad un determinato modulo, il posto barca non assegnato verrà concesso al primo in graduatoria del modulo immediatamente inferiore.

Per le restanti categorie, in caso di esaurimento della graduatoria, sarà compito dell'Ufficio Demanio Lacuale Locale concedere il posto barca rimasto libero per casi d'interesse sociale, da individuarsi secondo criteri previamente stabiliti dalla Giunta comunale, ovvero, in mancanza, in favore delle categorie dalla 1 alla 4 comprese sempre nel rispetto della graduatoria vigente.

Qualora non dovesse trovare applicazione nemmeno quest'ultima possibilità gli ormeggi disponibili saranno assegnati con apposito provvedimento di Giunta Comunale, che ne individua le modalità di assegnazione nel rispetto dei criteri di trasparenza e pubblicità ed in conformità ai principi generali dell'azione amministrativa.

ART. 10

ACCERTAMENTO DEI REQUISITI IN SEDE DI ASSEGNAZIONE DEL POSTO-BARCA

Constatata la disponibilità del posto-barca, l'Ufficio Demanio Lacuale Locale scorre la relativa graduatoria e, individuato il nominativo in posizione utile per l'assegnazione, previo pagamento delle spese di istruttoria relative all'assegnazione del posto barca, procede ad accertare la presenza dei requisiti già dichiarati in sede di presentazione della domanda.

ART. 11

RILASCIO DELLA CONCESSIONE

L'Ufficio Demanio Lacuale Locale, previa presentazione dell'attestazione dell'avvenuto pagamento del canone e della cauzione, fa sottoscrivere la concessione.

È ammessa una sola concessione per la stessa barca.

L'atto viene repertoriato dall'Ufficio Demanio Lacuale Locale, reso legale e conservato agli atti.

Al concessionario viene consegnato altro originale ovvero una copia conforme all'originale. Le spese fiscali e le eventuali spese di registrazione sono a carico del concessionario.

Gli organi preposti assicurano un'adeguata vigilanza per l'accertamento di eventuali difformità dalla concessione rilasciata.



ALLEGATO A DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 11 di 34

A. ATTO DI CONCESSIONE

Gli elementi essenziali dell'atto di concessione sono i seguenti:

- dati di identificazione del concessionario e relativo titolo di priorità in graduatoria;
- dati di identificazione della barca con relativo modulo di appartenenza e numero portuale assegnato;
- fotografia della barca corredata della firma del proprietario;
- porto nel quale è stato concesso il posto-barca;
- data della decorrenza della concessione;
- durata temporale della concessione;
- importo del canone annuo di concessione e della cauzione; l'importo della cauzione è pari a quello del canone annuale.

La concessione è firmata dal Responsabile dell'Ufficio Demanio Lacuale Locale e dal proprietario della barca.

B. PAGAMENTI E DEPOSITO CAUZIONALE

Per tutta la durata della concessione il titolare effettua versamenti annuali ed anticipati dei canoni in una unica rata.

L'importo del canone viene aggiornato ogni due anni dalla Giunta Regionale sulla base degli indici ISTAT, e quantificato in base al modulo standard definito dall'allegato n. 1 della D.G.R. n. 5356/1994 come spazio idealmente occupato da barche omogenee per lunghezza e larghezza.

A garanzia di tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della concessione e degli eventuali danni causati all'Amministrazione comunale per fatti od omissioni inerenti alla concessione, il concessionario costituisce, prima della stipula, un deposito cauzionale pari ad una annualità del canone, senza riduzione ove riconosciuta.

C. IDENTIFICAZIONE DEL POSTO-BARCA

L'Ufficio Demanio Lacuale Locale fa apporre sulla barca del concessionario la targa d'identificazione del posto-barca.

ART. 12**DURATA DELLA CONCESSIONE**

Tutte le concessioni rilasciate andranno a scadenza al termine di validità della graduatoria.

Le concessioni non sono né rinnovabili né prorogabili e in caso di decadenza, di rinuncia e di subentro di erede o legatario, di comproprietario, scadono al termine della validità della graduatoria.

ART. 13**VARIAZIONI NEL RAPPORTO DI CONCESSIONE****A. SOSTITUZIONE DELLA BARCA OGGETTO DELL'OCCUPAZIONE**

In caso di sostituzione della barca, il concessionario è tenuto a chiedere all'Ufficio Demanio Lacuale Locale preventiva autorizzazione.

Quest'ultimo autorizza la sostituzione, previa richiesta di una dichiarazione sostitutiva sulle caratteristiche tipologico-costruttive della barca e verifica della barca sostitutiva, sempre che le dimensioni della stessa siano tali da rientrare nel modulo già assegnato.



Qualora la barca sostitutiva non rientri nel modulo assegnato, è data facoltà al concessionario di richiedere la possibilità di occupare posti barca liberi e disponibili, ovvero che si renderanno disponibili, per la grandezza del nuovo modulo (sia esso più grande che più piccolo). In tal caso, qualora non fosse disponibile un ormeggio, il concessionario verrà inserito in un'apposita graduatoria definita "con prelazione" che avrà priorità rispetto alle graduatorie ufficiali. Per il posto liberato viene avviato il procedimento teso alla sua assegnazione. E' cura del concessionario apporre sulla barca sostitutiva la targa di identificazione a suo tempo posizionata sulla precedente.

B. VARIAZIONE DEI REQUISITI DI PRIORITA'

La concessione decade quando il titolare non conservi senza interruzioni il titolo di priorità.

Se durante il corso della concessione il concessionario varia il titolo di priorità, la concessione decade.

C. SUBINGRESSO NELLA CONCESSIONE

In caso di morte del concessionario è ammesso all'erede, ovvero al legatario, il subingresso nella concessione, ai sensi dell'art. 46 del Codice della Navigazione.

Il tempo utile per la richiesta del subingresso nel godimento della concessione è stabilito a pena di decadenza in sei mesi dalla data di decesso del concessionario.

L'erede, ovvero il legatario, subentra all'originario concessionario deceduto indipendentemente dal titolo di priorità posseduto, fino alla naturale scadenza della concessione.

Ai fini del subingresso l'erede, ovvero il legatario, produce contestualmente alla domanda la dichiarazione sostitutiva dello stato di erede, ovvero di legatario, e il nulla osta da parte di altri eventuali eredi all'intestazione della concessione a suo nome.

In caso di decesso del concessionario è ammesso il subingresso del comproprietario indicato nell'istanza di partecipazione al bando di concorso qualora appartenente alla stessa categoria di priorità del titolare uscente già alla data di presentazione della predetta istanza.

Il subingresso nella concessione non è ammesso in caso di vendita, donazione e altro trasferimento di diritto reale sulla barca oggetto di concessione.

ART. 14

RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI CONCESSIONE

A. RINUNCIA

La volontà di rinuncia da parte del concessionario è ammessa solo in forma scritta, con successiva presa d'atto da parte dell'Ufficio Demanio Lacuale Locale.

La rinuncia produce i suoi effetti trenta giorni dopo la data di assunzione al protocollo della stessa, con obbligo di sgomberare il posto-barca alla scadenza del predetto periodo.

Qualora il concessionario non vi ottemperi si provvede d'ufficio con spese a carico dell'indempiente.

Il maggior onere dovuto per l'eventuale occupazione abusiva del posto-barca accertato d'ufficio viene introitato con rivalsa sul deposito cauzionale.

Non si dà luogo alla restituzione del canone relativo al periodo di non uso del posto-barca.

L'Ufficio Demanio Lacuale Locale si rivale sulla cauzione anche per il mancato pagamento delle spese d'istruttoria previste nel caso di rinuncia.



ALLEGATO A DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 13 di 34

B. REVOCA DELLA CONCESSIONE

A norma dell'art. 42 del Codice della Navigazione, ove ricorrano motivi inerenti al pubblico uso o per altre ragioni di pubblico interesse, l'Ufficio Demanio Lacuale Locale revoca la concessione, senza che il concessionario possa pretendere il pagamento di indennizzo di qualsiasi natura.

L'Ufficio Demanio Lacuale Locale provvede alla restituzione del canone relativo al periodo di non uso del posto-barca e accertato l'adempimento del concessionario agli obblighi contrattuali nonché il risarcimento di eventuali danni, dispone la restituzione senza interessi del deposito cauzionale.

Il decreto di revoca è portato a conoscenza dell'interessato tramite invio di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il concessionario ha l'obbligo di rimuovere la barca entro il termine comunicato; qualora il concessionario non vi ottemperi si provvede d'ufficio con spese a carico dell'inadempiente.

C. DECADENZA DELLA CONCESSIONE

A norma dell'art. 47 del Codice della Navigazione, l'Ufficio Demanio Lacuale Locale dichiara la decadenza del concessionario per:

1. mutamento sostanziale non autorizzato dello scopo per il quale è stata rilasciata la concessione;
2. mutamento dei requisiti;
3. omesso pagamento del canone annuale;
4. per periodo di non uso continuato per un anno, o cattivo uso o abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione;
5. inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione, o imposti da norme di leggi o di regolamenti.
6. vendita della barca senza la sostituzione.

Il decreto di decadenza è portato a conoscenza dell'interessato tramite invio di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Nell'ipotesi in cui il concessionario sostituisca la barca con una di modulo diverso da quello assegnato senza preventiva autorizzazione ai sensi dell'articolo 13, la concessione decade.

L'Ufficio Demanio Lacuale Locale emette provvedimento di decadenza nel caso in cui il titolare della concessione non comunichi eventuali variazioni della barca e dei titoli di priorità.

Non si dà luogo alla restituzione del canone relativo al periodo di non uso del posto-barca.

L'inizio del procedimento di decadenza viene comunicato all'interessato il quale, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione della comunicazione, può presentare le proprie controdeduzioni.

Il concessionario ha l'obbligo di rimuovere la barca entro il termine assegnato dall'Ufficio Demanio Lacuale Locale; qualora il concessionario non vi ottemperi si provvede d'ufficio con spese a carico dell'inadempiente.

Il concessionario ha l'obbligo di restituire la targhetta a suo tempo apposta sulla barca, a pena di rivalsa sulla cauzione.

D. TRATTAMENTO DELLA CAUZIONE E RECUPERO COATTIVO

A seguito del venir meno della concessione, accertato che il concessionario ha adempiuto a tutti gli obblighi contrattuali, nonché al risarcimento di eventuali danni, sono attivate le procedure per la restituzione della cauzione versata.

La cauzione viene restituita senza interessi.

In caso di decadenza, la cauzione viene trattenuta dal Comune competente per territorio a titolo di risarcimento dei danni dovuti al mancato adempimento degli obblighi contrattuali.



Per la parte eccedente il deposito cauzionale si dà luogo al recupero coattivo delle somme dovute.

ART. 15**SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA CONCESSIONE**

L'Amministrazione Comunale, in caso di sopravvenute esigenze di pubblica utilità, potrà disporre la sospensione della concessione dando un termine di preavviso di almeno 48 ore. Il concessionario dovrà adempiere all'obbligo imposto con decorrenza immediata. Il concessionario avrà diritto alla restituzione del canone relativo al periodo di ormeggio non fruito, qualora superiore ad una mensilità.

ART. 16**ORMEGGI ASSEGNATI CON PROCEDURA DIVERSA DAL BANDO DI CONCORSO**

L'Amministrazione Comunale nel redigere il "Piano Porti e degli ormeggi" può individuare altresì gli spazi acquei destinati agli ormeggi delle unità di navigazione di cui all'art. 3 lett. b), c), d). Le modalità di utilizzo e assegnazione sono regolamentati dai singoli Comuni anche con procedure diverse dal bando di concorso.

TITOLO II**PESCA PROFESSIONALE E PESCATURISMO****ART. 17****REQUISITI E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI PER PESCA PROFESSIONALE E PESCATURISMO**

Il richiedente l'assegnazione di concessione per l'attività di pesca professionale e di pescaturismo di cui alla LR 28 /2012 deve essere in possesso della licenza di pesca per la cat. A e svolgere l'attività di pesca con barca già iscritta nel Registro Navi Minori e Galleggianti.

Le modalità di assegnazione della concessione, la gestione e la durata, sono fissate dal Comune con proprio provvedimento.

Per la categoria pesca professionale è ammessa istanza per ogni richiedente in possesso dei requisiti, anche se ricadente nello stesso nucleo familiare. Viene rilasciata una concessione per richiedente. Alle presenti concessioni si applicano le disposizioni di variazione e risoluzione del rapporto concessorio di cui ai successivi articoli 28 e 29.

TITOLO III**CONCESSIONI DI AREE A TERRA ED A LAGO IN ZONA PORTUALE ED EXTRAPORTUALE CON DESTINAZIONE D'USO DIVERSO DA QUELLO PREVISTO AI TITOLI I E II****ART. 18****DEFINIZIONE DELLE AREE A TERRA E A LAGO**

Le aree a terra e/o di spazi acquei in zona portuale ed extra portuale, appartenenti al demanio lacuale sono quelle funzionali all'esercizio di attività di natura economica e/o professionale anche funzionali all'esercizio di attività sportive.



Nella pianificazione comunale del demanio lacuale possono essere previsti spazi acquei e a terra tra loro funzionalmente connessi e adibiti alle attività di natura economica e/o professionale anche funzionali all'esercizio di attività sportive svolte, per i quali si procede con l'affidamento di un'unica concessione.

Al fine di indicare e specificare le modalità di assegnazione degli spazi demaniali si distinguono le seguenti categorie:

per il demanio delle zone portuali ed extraportuali:

- 1 attività inerenti alla navigazione;
- 2 attività inerenti alla balneazione;
- 3 attività commerciali, restorative e ricettive.
- 4 concessioni a terra e a lago nelle zone portuali di cui all'art. 19, punto 2;
- 5 impianti, strutture, manufatti di interesse pubblico o a servizio della collettività;
- 6 iniziativa pubblica.

La disponibilità delle aree è stabilita da ciascuna Amministrazione Comunale all'interno della propria pianificazione di cui all'art. 2 delle presenti Linee Guida.

Il Comune stabilisce con i propri strumenti di pianificazione l'utilizzo degli spazi acquei assegnatisia per il ricovero notturno delle unità di navigazione che per l'esercizio dell'attività.

Le concessioni delle aree a terra e/o di spazi individuati nella pianificazione di ogni singolo comune e funzionali all'esercizio di attività di natura economica e/o professionale anche funzionali all'esercizio di attività sportive sono disciplinate dagli articoli seguenti.

Le tipologie d'uso sono:

CATEGORIA 1		
ATTIVITA' INERENTI ALLA NAVIGAZIONE ZONE PORTUALI ED EXTRAPORTUALI		
A	SERVIZIO PUBBLICO NON DI LINEA CON NOLEGGIO (L.R. 63/93) La ditta richiedente svolge tale attività di noleggio barche con conducente regolarmente autorizzata dal competente Comune e con barche già iscritte nel Registro Navi Minori e Galleggianti. NOLEGGIO UNITA' DA DIPORTO (D. Lgs 171/2005) La ditta richiedente svolge tale attività di noleggio del diporto commerciale in regola con le vigenti normative. L'esercizio del servizio pubblico non di linea e del noleggio del diporto commerciale sono ammessi da aree in concessione ed esclusivamente da pontili per l'imbarco e lo sbarco, di cui le ditte abbiano la disponibilità.	Autorizzazione/licenza comunale Per il noleggio del diporto commerciale è ammessa una sola concessione—per Comune allo stesso soggetto



ALLEGATO A DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 16 di 34

B	SERVIZIO PUBBLICO NON DI LINEA NOLEGGIO SENZA CONDUCENTE (L.R.63/93) La ditta richiedente svolge tale attività di locazione barche senza conducente regolarmente autorizzata dal competente Comune e con barche già iscritte nel Registro Navi Minori e Galleggianti LOCAZIONE UNITA' DA DIPORTO (D. Lgs 171/2005) La ditta richiedente svolge tale attività di locazione in regola con le vigenti normative. L'esercizio del servizio pubblico non di linea con noleggio senza conducente e della locazione del diporto commerciale sono ammessi esclusivamente da aree in concessione e con pontili per l'imbarco e lo sbarco, di cui le ditte abbiano la disponibilità.	Per la locazione del diporto commerciale sono ammesse fino a una concessione per Comune allo stesso soggetto.
C	ATTIVITA' TURISTICO- RICETTIVE L'occupazione dovrà sempre essere riconducibile all'attività del titolare della licenza (esempio: l'area in concessione ad un albergo dovrà essere occupata solo dai clienti dell'albergo stesso)	E' ammessa una concessione per richiedente
D	ASSOCIAZIONI NAUTICHE O SPORTIVE Diverse dal TITOLO I	E' ammessa una concessione per richiedente
CATEGORIA 2 ATTIVITA' INERENTI ALLA BALNEAZIONE ZONA EXTRAPORTUALE		
E	AREA PER STRUTTURE GALLEGGIANTI, GIOCHI D'ACQUA	E' ammessa una concessione per richiedente
F	AREA PER NOLEGGIO SDRAIO, LETTINI, OMBRELLONI	E' ammessa una concessione per richiedente
CATEGORIA 3 ATTIVITA' COMMERCIALI E RISTORATIVE E TURISTICO - RICETTIVE IN ZONA PORTUALE ED EXTRAPORTUALE		



ALLEGATO A DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 17 di 34

G	ATTIVITA' COMMERCIALI	Non si pone alcuna limitazione al numero di concessioni da assegnare per richiedente
H	ATTIVITA' RISTORATIVE	c.s.
I	BAR /CHIOSCHI	c.s.
L	ATTIVITA' RICETTIVE	c.s.
CATEGORIA 4 CONCESSIONI A TERRA E A LAGO NELLE ZONE PORTUALI ED EXTRAPORTUALI DI CUI ALL'ART.19, PUNTO 2		
M	LAVORI NEL DEMANIO LACUALE (art. 68 CdN- L.R. 63/93) La ditta richiedente svolge lavori lacuali autorizzati dalla Regione del Veneto o da Enti Locali o commissionati da privati – mediante unità nautiche già iscritte nel Registro Navi Minori e Galleggianti.	E' ammessa una concessione per richiedente
N	PROVA ED ESPOSIZIONE COMMERCIALE La barca deve esporre in buona evidenza la targa prova qualora prevista. L'attività di vendita barche, oltre ad essere elencata tra quelle dell'oggetto dell'impresa, deve essere effettivamente svolta presso la sede legale dell'impresa ovvero presso la sede secondaria o unità locali. All'atto della domanda le imprese devono indicare le massime dimensioni (lunghezza e larghezza) delle barche che intendono esporre, non eccedendo la larghezza massima consentita dal modulo assegnato.	A pena di decadenza della concessione, non è ammesso l'ormeggio di barche la cui larghezza ecceda la massima dimensione del posto barca concesso. È invece ammesso l'ormeggio di imbarcazioni con larghezza inferiore a quella massima dichiarata, con corrispondenza del canone relativo all'ingombro massimo concesso. Ai fini della vigilanza, accertata la presenza di eventuali barche di privati in vendita, l'Ufficio del demanio lacuale chiede all'impresa espositrice



ALLEGATO A DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 18 di 34

		l'esibizione della procura alla vendita riferita alla barca esposta. Non ottemperando l'impresa a quanto sopra richiesto, l'Ufficio demanio avvia la procedura di decadenza della concessione. E' ammessa una concessione per richiedente
O	ASSISTENZA MECCANICA E/O TECNICA DA ESPLETARSI A LAGO SU UNITA' DA DIPORTO Il richiedente deve essere iscritto in Camera di Commercio per l'esercizio della professione e prestare il servizio con barca già iscritta nel Registro Navi Minori e Galleggianti.	E' ammessa una concessione per richiedente.
P	ATTIVITA' DI CANTIERE NAUTICO-RIMESSAGGIO - L'occupazione dovrà sempre essere riconducibile all'attività del titolare della licenza (es. l'area prospiciente al cantiere nautico dovrà essere occupata per l'uso del cantiere stesso).	E' ammessa una concessione per richiedente
Q	DISTRIBUTORE DI CARBURANTE PER NATANTI L.R. Legge regionale 23 ottobre 2003, n. 23	
CATEGORIA 5 IMPIANTI, STRUTTURE, MANUFATTI DI INTERESSE PUBBLICO O A SERVIZIO DELLA COLLETTIVITÀ		
R	SOTTOSERVIZI CABINE DI TRASFORMAZIONE IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO	Concessione rilasciata dal Comune anche in zona extraportuale qualora funzionalmente collegata alle tipologie elencate nell'allegato S/4 della L.R. 33/2002
CATEGORIA 6 INIZIATIVA PUBBLICA NELLE ZONE PORTUALI ED EXTRAPORTUALI		



ALLEGATO A DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 19 di 34

S	Concessioni rilasciate su impulso del Comune a mezzo bando di gara ad evidenza pubblica per attività che comportano importanti interventi di riqualificazione di porzioni e/o strutture demaniali.	Concessione rilasciata dal Comune anche in zona extraportuale qualora funzionalmente collegata alle tipologie elencate nell'allegato S/4 della L.R. 33/2002.

Le attività commerciali sono riferite per le lettere:

A, B, C, D, G, H, I, L, P, R, S, all'ambito turistico-ricreativo e sportive nelle zone portuali ed extraportuali;

E, F, all'ambito turisti turistico-ricreativo e sportive solo per le zone extraportuali;

M, N, O, Q, fanno riferimento ad attività diverse dal turistico-ricreativo e sportive nelle sole zone portuali.

Le concessioni in ambito extraportuale, riferite alle categorie 5 (R) e 6 (S), sono rilasciate dal Genio Civile di Verona qualora non funzionalmente collegate alle tipologie indicate nell'allegato S/4 della L.R. 33/2002.

ART. 19**MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO LACUALE**

Le aree a terra e a lago del demanio portuale ed extra portuale sono assegnate con procedimenti diversi in relazione alla loro finalità:

- 1 - concessioni con finalità turistico ricreative e sportive ex art. 3 e 4 L. 118/2022 e ssmmii;
- 2 - concessioni che insistono sul demanio lacuale con finalità diverse dal punto 1.

ART. 20**CONCESSIONI CON FINALITA' TURISTICO- RICREATIVE E SPORTIVE EX ART. 3 e 4 L. 118/2022**

Le aree a terra e a lago del demanio portuale ed extraportuale si diversificano a seconda che trattasi di:

- di aree con evidente funzione pertinenziale rispetto all'attività principale;
- di aree già in concessione ed in scadenza;
- di aree di nuova individuazione e, comunque, non già in concessione.

Per tutte le tipologie di aree sopra elencate la concessione verrà assegnata secondo l'iter delineato nel presente TITOLO III.

L'Ente concedente, anche su istanza di parte, avvia la procedura di affidamento mediante la pubblicazione di un bando di gara avente i contenuti dell'art. 4 della L. 118/2022 e s.m.i.

L'assegnazione avviene con la procedura concorsuale con il metodo dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa OEPV.

Qualora il Comune intenda assegnare aree demaniali provvede alla pubblicazione del bando di gara, indicando l'area da assegnare e la destinazione d'uso, in conformità alle disposizioni del citato art. 4 della L. 118/2022.



ALLEGATO A DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 20 di 34

L'assegnazione avviene con il metodo dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa OEPV.

I punti percentuali potranno essere così suddivisi: max 30 (OE) per l'offerta economica ed il valore pari a "100 – OE" per l'offerta tecnica (OT).

L'offerta tecnica verrà valutata sui seguenti criteri:

- a) SICUREZZA minimo 10 punti;
- b) TECNICO minimo 10 punti;
- c) QUALITA' minimo 10 punti;
- d) ESPERIENZA minimo 10 punti.

Per ogni criterio, in base alla categoria, vengono indicati dei sub - criteri che le singole amministrazioni dovranno utilizzare per enfatizzare, attraverso l'assegnazione di ulteriori punteggi, alcuni elementi rispetto ad altri. In base alle proprie caratteristiche territoriali, ciascun Comune per ogni criterio può individuare ulteriori sub-criteri, attribuendo a ciascuno un proprio peso, purché il totale del medesimo rimanga invariato.

L'offerta economica, "OE" (max 30 punti), verrà calcolata, successivamente all'assegnazione dei punteggi per l'offerta tecnica, con la seguente formula:

$$p = OExP/Pm$$

dove:

p = punteggio da attribuire all'offerta presa in considerazione;

OE = punteggio massimo attribuibile;

P = valore dell'offerta presa in considerazione

Pm = valore corrispondente all'offerta migliore.

La commissione, composta da un presidente e da due componenti di cui uno con le funzioni di segretario verbalizzante, da nominarsi dopo la scadenza della presentazione delle offerte e prima dell'inizio delle sedute, può definire una soglia di anomalia per l'offerta economica. La seduta per la verifica della documentazione di gara presentata e dei requisiti di ammissione è pubblica, mentre quella di verifica dell'offerta è riservata. A cura del segretario sono redatti i verbali sottoscritti da tutti i componenti della commissione.

Per le CATEGORIE 1 e 2 sarà possibile assegnare una sola concessione per richiedente nell'ambito del medesimo Comune, per la CATEGORIA 3 non si pone alcuna limitazione al numero di concessioni da assegnare per richiedente.

Per unica concessione si intende l'area principale destinata allo svolgimento delle attività (es. area a terra) comprensiva delle aree accessorie (pontile, boe per natanti).

La durata massima della concessione è di norma di anni 20 (Rif. Legge 14 novembre 2024, n. 166).

ART. 21**CRITERI DI AMMISSIONE E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI CON FINALITA' EX ARTT. 3 E 4 L.118/2022**

Ai fini della valutazione delle offerte l'Ente concedente applica, oltre ai criteri di seguito elencati, anche quelli previsti all'art.4, comma 6 della L.118/2022 s.m.i.

Così come specificato all'art. 20 qualora vi sia la manifestazione di interesse di più operatori economici l'assegnazione della concessione demaniale avviene con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa e secondo i requisiti di ammissione da verificarsi in sede di prima seduta da parte della commissione ed i criteri di valutazione, sotto riportati.

CATEGORIA 1- ATTIVITA' INERENTI ALLA NAVIGAZIONE

ALLEGATO A DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 21 di 34

Tipologie di cui all'art.18 lett. A), B), C), D).

Requisiti di capacità tecnico-professionale dei partecipanti

Per poter presentare richiesta di concessione demaniale indipendentemente ve ne sia più di una per la stessa area è necessario possedere i seguenti requisiti:

- patente nautica entro le 12 miglia (Tipo A) per le tipologie A) e B) oppure brevetto di istruttore/allenatore rilasciati da federazioni sportive nazionali o altri enti riconosciuti di livello base per la tipologia D);
- corso BLSD e corso primo soccorso a norma Dlgs 81/2008
- disponibilità di uno o più natanti di servizio dichiarati e documentati;
- localizzazione gps dei natanti dati in locazione;

Criteri di valutazione delle offerte

L'assegnazione di punteggio suddiviso secondo i seguenti criteri:

- a) SICUREZZA
 - corso di salvamento;
 - presenza di defibrillatore nella struttura;
- b) TECNICO
 - corsi sulla conoscenza del territorio e sulla navigazione del lago di Garda, svolti da ente di formazione riconosciuto;
 - patente nautica pilota motorista;
 - patente nautica oltre le 12 miglia;
 - brevetto di istruttore/allenatore rilasciati da federazioni sportive nazionali o altri enti riconosciuti di livello superiore;
 - obiettivi di politica sociale, di salute e di sicurezza dei lavoratori, di protezione dell'ambiente e di salvaguardia del patrimonio culturale quali:
 - progetto di attività specificatamente dedicate ai minori o agli over 65 (o altre categorie che l'ente concedente vuole valorizzare);
 - proposta di intervento sulle strutture o sull'area per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'efficientamento energetico, per la riduzione dell'impatto ambientale, che abbiano ricadute evidenti per la collettività;
- c) QUALITA'
 - la qualità e le condizioni del servizio offerto agli utenti, anche in relazione al programma di interventi indicati dall'offerente, con particolare riferimento a quelli finalizzati a migliorare l'accessibilità e la fruibilità dell'area demaniale, anche da parte delle persone con disabilità, nonché l'offerta di specifici servizi turistici anche in periodi non di alta stagione con priorità a:
 - corsi o conoscenza di lingua straniera (inglese e tedesco, almeno livello base) opportunamente documentati;
 - brevetti/attestati/qualifiche specifiche per attività sportive rivolte ai disabili;
 - la qualità degli impianti, dei manufatti e di ogni altro bene da asservire alla concessione, anche sotto il profilo del pregio architettonico e della corrispondenza con le tradizioni locali quale:
 - utilizzo di strutture completamente amovibili;
 - l'offerta di servizi integrati che valorizzino le specificità culturali, folkloristiche ed enogastronomiche del territorio;
 - l'incremento e la diversificazione dell'offerta turistico-ricreativa;
 - offerta di servizi specifici per l'accessibilità e la fruibilità dell'area demaniale da parte degli animali da affezione, nonché dell'offerta di servizi specifici dedicati alle famiglie e volti a valorizzare l'esperienza turistica delle persone con disabilità;
- d) ESPERIENZA



- numero delle annualità (stagione turistica) di svolgimento di attività analoghe a quella relativa alla concessione o comunque attinenti, svolte dal titolare, socio o membro del direttivo (in caso di associazione)
- se l'offerente, nei cinque anni antecedenti, ha utilizzato una concessione quale prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare;
- il numero di lavoratori del concessionario uscente, che ricevono da tale attività la prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare, che ciascun offerente si impegna ad assumere in caso di aggiudicazione della concessione;
- l'impegno ad assumere, in misura prevalente o totalitaria, per le attività oggetto della concessione, personale di età inferiore a trentasei anni.

CATEGORIA 2 - ATTIVITA' INERENTI ALLA BALNEAZIONE

Tipologie di cui all'art.18 lett.) E), F).

Requisiti di capacità tecnico-professionale dei partecipanti

Per poter presentare richiesta di concessione demaniale, indipendentemente ve ne sia più di una per la stessa area:

- brevetto di assistente bagnanti;
- corso BLSD e corso primo soccorso a norma Dlgs 81/2008

Criteri di valutazione delle offerte

L'assegnazione di punteggio suddiviso secondo i seguenti criteri:

- a) **SICUREZZA**
 - presenza di defibrillatore nella struttura;
 - corso di salvamento opportunamente documentato;
- b) **TECNICO**
 - corsi sulla conoscenza del territorio e sulla navigazione del lago di Garda, svolti da ente di formazione riconosciuto;
 - obiettivi di politica sociale, di salute e di sicurezza dei lavoratori, di protezione dell'ambiente e di salvaguardia del patrimonio culturale;
 - progetto di attività specificatamente dedicate ai minori o agli over 65 (o altre categorie che l'ente concedente vuole valorizzare);
 - proposta di intervento sulle strutture o sull'area per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'efficientamento energetico, per la riduzione dell'impatto ambientale, che abbiano ricadute evidenti per la collettività;
- c) **QUALITA'**

la qualità e le condizioni del servizio offerto agli utenti, anche in relazione al programma di interventi indicati dall'offerente, con particolare riferimento a quelli finalizzati a migliorare l'accessibilità e la fruibilità dell'area demaniale, anche da parte delle persone con disabilità, nonché l'offerta di specifici servizi turistici anche in periodi non di alta stagione con priorità a:

 - corsi o conoscenza di lingua straniera (inglese e tedesco, almeno livello base) opportunamente documentati;
 - brevetti/attestati/qualifiche specifiche per attività sportive rivolte ai disabili;
 - localizzazione gps dei natanti o attrezzatura noleggiata;
 - la qualità degli impianti, dei manufatti e di ogni altro bene da asservire alla concessione, anche sotto il profilo del pregio architettonico e della corrispondenza con le tradizioni locali quali:
 - utilizzo di strutture completamente amovibili;
 - l'offerta di servizi integrati che valorizzino le specificità culturali, folkloristiche ed enogastronomiche del territorio;
 - l'incremento e la diversificazione dell'offerta turistico-ricreativa;



ALLEGATO A DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 23 di 34

- offerta di servizi specifici per l'accessibilità e la fruibilità dell'area demaniale da parte degli animali da affezione, nonché dell'offerta di servizi specifici dedicati alle famiglie e volti a valorizzare l'esperienza turistica delle persone con disabilità;
- d) **ESPERIENZA**
 - Numero delle annualità (stagione turistica) di svolgimento di attività analoghe a quella relativa alla concessione o comunque attinenti, svolte dal titolare, socio o membro del direttivo (in caso di associazione)
 - se l'offerente, nei cinque anni antecedenti, ha utilizzato una concessione quale prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare;
 - il numero di lavoratori del concessionario uscente, che ricevono da tale attività la prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare, che ciascun offerente si impegna ad assumere in caso di aggiudicazione della concessione;
 - l'impegno ad assumere, in misura prevalente o totalitaria, per le attività oggetto della concessione, personale di età inferiore a trentasei anni.

CATEGORIA 3 - ATTIVITA' COMMERCIALI, RISTORATIVE E TURISTICO- RICETTIVE

Tipologie di cui all'art.18 lett. G), H), I), L).

Requisiti di capacità tecnico-professionale dei partecipanti

Per poter presentare richiesta di concessione demaniale, indipendentemente ve ne sia più di una per la stessa area:

- corso BLSD e corso primo soccorso a norma D lgs 81/2008

Criteri di valutazione delle offerte

L'assegnazione di punteggio nel caso per la medesima area vi sia più di 1 manifestazione di interesse avviene nel seguente modo:

- a) **SICUREZZA**
 - presenza di defibrillatore nella struttura;
 - corso di salvamento;
- b) **TECNICO**
 - diploma di istituto alberghiero (escluso distributori di carburante);
 - proposta di intervento sulle strutture o sull'area per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'efficientamento energetico, per la riduzione dell'impatto ambientale, che abbiano ricadute evidenti per la collettività;
 - obiettivi di politica sociale, di salute e di sicurezza dei lavoratori, di protezione dell'ambiente e di salvaguardia del patrimonio culturale;
- c) **QUALITA'**
 - la qualità e le condizioni del servizio offerto agli utenti, anche in relazione al programma di interventi indicati dall'offerente, con particolare riferimento a quelli finalizzati a migliorare l'accessibilità e la fruibilità dell'area demaniale, anche da parte delle persone con disabilità, nonché l'offerta di specifici servizi turistici anche in periodi non di alta stagione con priorità a:
 - corsi di lingua straniera o conoscenza (inglese e tedesco, almeno livello base) opportunamente documentati;
 - frequentazione di corsi di formazione relativi alle attività di bar e ristorazione opportunamente documentati (escluso distributori di carburante);
 - la qualità degli impianti, dei manufatti e di ogni altro bene da asservire alla concessione, anche sotto il profilo del pregio architettonico e della corrispondenza con le tradizioni locali;
 - l'offerta di servizi integrati che valorizzino le specificità culturali, folkloristiche ed enogastronomiche del territorio;
 - l'incremento e la diversificazione dell'offerta turistico-ricreativa;



- offerta di servizi specifici per l'accessibilità e la fruibilità dell'area demaniale da parte degli animali da affezione, nonché dell'offerta di servizi specifici dedicati alle famiglie e volti a valorizzare l'esperienza turistica delle persone con disabilità;
- d) ESPERIENZA
- Numero delle annualità (stagione turistica) di svolgimento di attività analoghe a quella relativa alla concessione o comunque attinenti, svolte dal titolare, socio o membro del direttivo (in caso di associazione)
- se l'offerente, nei cinque anni antecedenti, ha utilizzato una concessione quale prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare;
- il numero di lavoratori del concessionario uscente, che ricevono da tale attività la prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare, che ciascun offerente si impegna ad assumere in caso di aggiudicazione della concessione.
- l'impegno ad assumere, in misura prevalente o totalitaria, per le attività oggetto della concessione, personale di età inferiore a trentasei anni.

INDENNIZZO DEL CONCESSIONARIO USCENTE

Si seguono le disposizioni contenute nella Legge 14 novembre 2024, n. 166 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 settembre 2024, n. 131, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano".

L'inizio dell'attività da parte del nuovo concessionario, come specificato dall'art. 1 comma 9 della legge 166 del 14/11/2024, è comunque subordinato alla corresponsione del 100% dell'importo dovuto a titolo di indennizzo al concessionario uscente.

ART. 22

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ISTANZA ED ULTERIORI CRITERI DI AMMISSIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI DI CUI ALL'ART. 20

A. DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARSI

La domanda di concessione di aree a terra e a lago nelle zone portuali ed extra portuali di competenza regionale può essere presentata in qualsiasi periodo dell'anno e deve essere compilata, sottoscritta dal richiedente e resa legale mediante apposizione di marca da bollo e corredata dalla seguente documentazione:

- a) requisiti di capacità tecnico-professionale dei partecipanti individuate dall'art. 21 per ciascuna categoria;
- b) relazione sul tipo di occupazione e sulla destinazione d'uso dell'area richiesta;
- c) elaborato tecnico, in cinque copie, formato UNI A4, di cui uno in bollo, a firma del richiedente e di un tecnico iscritto all'Albo Professionale. Tale elaborato deve contenere
 - c.1- stralcio mappale scala 1:2000 o 1:1000, con indicazione della zona che si intende occupare;
 - c.2- disegno planimetrico in scala almeno 1:200 dell'area richiesta in concessione, dal quale si possa rilevare con precisione la sua forma e dimensione, la sua posizione rispetto a dei punti di riferimento e contenere una illustrazione dettagliata degli eventuali manufatti insistenti o previsti sull'area richiesta, unitamente allo schema degli eventuali impianti sotterranei di sotto servizi;
 - c.3- sezioni ed eventuali prospetti;
 - c.4- per i pontili si deve produrre una relazione di calcolo nonché particolari costruttivi a firma di un tecnico abilitato;
- d) documentazione fotografica del sito;



ALLEGATO A DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 25 di 34

- e) attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria;
- f) per le opere, ulteriore documentazione attestante la loro conformità urbanistica ed edilizia, ambientale, paesaggistica e idrogeologica;
- g) copia fronte retro del documento d'identità in corso di validità e del tesserino del codice fiscale del legale rappresentante;
- h) ove presente, copia integrale di visura camerale non anteriore a giorni 180;
- i) dichiarazione sostitutiva, rilasciata a norma degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante che il richiedente, se persona fisica, o il rappresentante legale e gli amministratori muniti di rappresentanza, non abbiano in corso applicazioni o non abbiano avuto applicate misure che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione o il divieto di beneficiare del rilascio di concessioni. Se il richiedente risiede o ha sede in un altro Stato può presentare documentazione equivalente in base alla legislazione di tale Stato, ovvero in mancanza, una dichiarazione giurata resa innanzi all'autorità giudiziaria o amministrativa o a un notaio o altro pubblico ufficiale.

Le spese di istruttoria, le spese di ogni genere relative alla stipulazione, alla registrazione degli atti di concessione, sono a carico del richiedente.

B. DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA DESTINAZIONE D'USO DELL'AREA

Contestualmente a quanto elencato al punto A, la destinazione d'uso dell'area è comprovata nelle modalità che seguono.

Per le attività di cui all'art. 18 lettere A e B:

SERVIZIO PUBBLICO NON DI LINEA NOLEGGIO E NOLEGGIO UNITA' DA DIPORTO:

I richiedenti dichiarano, a norma degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, i seguenti dati:

- per il servizio pubblico non di linea, lo svolgimento dell'attività di noleggio barche con conducente regolarmente autorizzata dal competente Comune e con barche già iscritte nel Registro Navi Minori e Galleggianti o nella banca dati regionale del diporto commerciale;
- iscrizione alla Camera di Commercio;
- per il noleggio di unità da diporto, lo svolgimento dell'attività di noleggio barche da diporto con conducente, con l'indicazione della dichiarazione d'inizio attività;
- nel caso di società, il numero del repertorio notarile dell'atto costitutivo della società, oltre al numero, alla data e al luogo di registrazione;
- nel caso di società, il nome del rappresentante legale della società o di un suo procuratore.

SERVIZIO PUBBLICO NON DI LINEA NOLEGGIO SENZA CONDUCENTE E LOCAZIONE UNITA' DA DIPORTO:

I richiedenti dichiarano a norma degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R.445/2000, i seguenti dati:

- per il servizio pubblico non di linea, svolgimento dell'attività di noleggio barche senza conducente regolarmente autorizzata dal competente Comune e con barche già iscritte nel Registro Navi Minori e Galleggianti o nella banca dati regionale del diporto commerciale;
- iscrizione alla Camera di Commercio;
- attestazione titoli professionali del richiedente;
- per la locazione di unità da diporto, lo svolgimento dell'attività di locazione unità da diporto, con l'indicazione della dichiarazione d'inizio attività;
- nel caso di società, il numero del repertorio notarile dell'atto costitutivo della società, oltre al numero, alla data e al luogo di registrazione;
- nel caso di società, il nome del rappresentante legale della società o di un suo procuratore.



Per le tipologie di attività elencate all'art.18 lett. C, D, E, F, G, H, I, L i richiedenti dichiarano a norma degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000 i seguenti dati:

- iscrizione alla Camera di Commercio;
- l'attività esercitata;
- nel caso di società, il numero di repertorio notarile dell'atto costitutivo della società, ove previsto, oltre al numero, alla data e al luogo di registrazione dell'atto;
- nel caso di società, il nome del legale rappresentante o di un suo procuratore, ove previsto.

ART 23

CONCESSIONI SU AREE A TERRA E A LAGO DEL DEMANIO LACUALE CON FINALITA' DI CUI ALL' ART.19 PUNTO 2.

Le concessioni su e aree a terra e a lago del demanio lacuale con finalità diversa dal punto 1 art 19 delle presenti Linee Guida si dividono in:

CATEGORIA 4 - CONCESSIONI A TERRA E A LAGO NELLE ZONE PORTUALI DI CUI ALL' ART. 19, PUNTO 2.

Tipologie dell'art. 18 lett. M, N, O, P, Q.

CATEGORIA 5 - IMPIANTI, STRUTTURE, MANUFATTI DI INTERESSE PUBBLICO O A SERVIZIO DELLA COLLETTIVITÀ

Tipologie dell'art. 18 let. R.

Le concessioni rilasciate ad Enti gestori di servizi pubblici e normati da leggi specifiche che non entrano nella sfera della concorrenza turistica ricreativa, perchè non funzionalmente collegate alle tipologie elencate dell'allegato S/4 della LR 33/2002, vengono rilasciate dal Genio Civile di Verona.

CATEGORIA 6 - INIZIATIVA PUBBLICA NELLE ZONE PORTUALI ED EXTRAPORTUALI

Tipologie dell'art. 18 let. S.

Nell'ambito della previsione della let. f), Allegato S/4 della L.R. 33/2002, è facoltà dell'Amministrazione comunale l'iniziativa diretta a procedere con bandi di gara ad evidenza pubblica per attività di cui alle CATEGORIE 5 e 6 che comportano importanti interventi di riqualificazione di porzioni di aree e/o strutture demaniali. Dato il considerevole investimento economico è possibile prevedere una durata della concessione superiore a 15 anni sino a massimo 20 anni, commisurata con l'entità dell'investimento (piano finanziario), secondo i seguenti criteri generali:

- la durata delle concessioni è limitata ed è determinata dall'ente concedente in funzione dei lavori o servizi richiesti al concessionario.
- Per le concessioni ultra quinquennali, la durata massima della concessione non supera il periodo di tempo in cui si può ragionevolmente prevedere che il concessionario recuperi gli investimenti effettuati nell'esecuzione dei lavori o dei servizi, insieme con un ritorno sul capitale investito, tenuto conto degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi contrattuali specifici assunti dal concessionario per rispondere alle esigenze riguardanti, ad esempio, la qualità o il prezzo per gli utenti ovvero il perseguimento di elevati standard di sostenibilità ambientale.
- Gli investimenti presi in considerazione ai fini del calcolo comprendono sia quelli iniziali sia quelli in corso di concessione.

La durata massima della concessione deve essere indicata nei documenti di gara, a meno che essa non sia utilizzata come criterio di aggiudicazione del contratto.

ART. 24



**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI AMMISSIONE PER
L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI DI CUI ALL'ART. 23 CATEGORIA 4****A. DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARSI**

La domanda di concessione di aree a terra e a lago nelle zone portuali ed extra portuali di competenza regionale può essere presentata in qualsiasi periodo dell'anno e deve essere compilata, sottoscritta dal richiedente e resa legale mediante apposizione di marca da bollo e corredata dalla seguente documentazione:

- a) requisiti di capacità tecnico-professionale dei partecipanti individuate dall'art. 21 per ciascuna categoria;
- b) relazione sul tipo di occupazione e sulla destinazione d'uso dell'area richiesta;
- c) elaborato tecnico, in cinque copie, formato UNI A4, di cui uno in bollo, a firma del richiedente e di un tecnico iscritto all'Albo Professionale. Tale elaborato deve contenere
 - c.1- stralcio mappale scala 1:2000 o 1:1000, con indicazione della zona che si intende occupare;
 - c.2- disegno planimetrico in scala almeno 1:200 dell'area richiesta in concessione, dal quale si possa rilevare con precisione la sua forma e dimensione, la sua posizione rispetto a dei punti di riferimento e contenere una illustrazione dettagliata degli eventuali manufatti insistenti o previsti sull'area richiesta, unitamente allo schema degli eventuali impianti sotterranei di sotto servizi;
 - c.3- sezioni ed eventuali prospetti;
 - c.4- per i pontili si deve produrre una relazione di calcolo nonché particolari costruttivi a firma di un tecnico abilitato;
- d) documentazione fotografica del sito;
- e) attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria;
- f) per le opere, ulteriore documentazione attestante la loro conformità urbanistica ed edilizia, ambientale, paesaggistica e idrogeologica;
- g) copia fronte retro del documento d'identità in corso di validità e del tesserino del codice fiscale del legale rappresentante;
- h) ove presente, copia integrale di visura camerale non anteriore a giorni 180;
- i) dichiarazione sostitutiva, rilasciata a norma degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante che il richiedente, se persona fisica, o il rappresentante legale e gli amministratori muniti di rappresentanza, non abbiano in corso applicazioni o non abbiano avuto applicate misure che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione o il divieto di beneficiare del rilascio di concessioni. Se il richiedente risiede o ha sede in un altro Stato può presentare documentazione equivalente in base alla legislazione di tale Stato, ovvero in mancanza, una dichiarazione giurata resa innanzi all'autorità giudiziaria o amministrativa o a un notaio o altro pubblico ufficiale.

Le spese di istruttoria, le spese di ogni genere relative alla stipulazione, alla registrazione degli atti di concessione sono a carico del richiedente.

B. DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA DESTINAZIONE D'USO DELL'AREA**LAVORI NEL DEMANIO LACUALE:**

i richiedenti dichiarano, a norma degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, i seguenti dati:



- svolgimento di lavori autorizzati dalla Regione Veneto, da Enti locali o commissionati da privati, mediante attrezzature già iscritte nel Registro Navi Minori e Galleggianti;
- iscrizione alla Camera di Commercio;
- nel caso di società, il numero di repertorio notarile dell'atto costitutivo della società, ove previsto, oltre al numero, alla data e al luogo di registrazione dell'atto;
- nel caso di società, il nome del legale rappresentante o di un suo procuratore, ove previsto.

PROVA ED ESPOSIZIONE COMMERCIALE:

i richiedenti dichiarano a norma degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, i seguenti dati:

- dichiarazione di svolgere un'attività di vendita barche;
- il numero della targa prova e termini di validità qualora previsti;
- iscrizione alla Camera di Commercio;
- nel caso di società, il numero di repertorio notarile dell'atto costitutivo della società, ove previsto, oltre al numero, alla data e al luogo di registrazione dell'atto;
- nel caso di società, il nome del legale rappresentante o di un suo procuratore, ove previsto.

ASSISTENZA MECCANICA E/O TECNICA DA ESPLETARSI A LAGO SU UNITA' DA DIPORTO:

i richiedenti esercitano l'attività di assistenza con barche già iscritte nel Registro Navi Minori e Galleggianti e dichiarano a norma degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000 i seguenti dati:

- dichiarazione dell'attività esercitata;
- iscrizione alla Camera di Commercio.

ATTIVITA' DI CANTIERE NAUTICO – RIMESSAGGIO

DISTRIBUTORE DI CARBURANTE MARINO

I richiedenti che esercitano dette attività dichiarano a norma degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000 i seguenti dati:

- dichiarazione dell'attività esercitata;
- iscrizione alla Camera di Commercio.

C. CRITERI DI VALUTAZIONE

L'Ufficio Demanio Lacuale Locale verifica la validità della domanda sia dal punto di vista formale, sia relativamente alla documentazione allegata.

I criteri di valutazione delle domande, che andranno esplicitati nel bando di gara da indirsi nel caso di concorrenza di più domande per la stessa area, si informano a giudizio del singolo Comune al criterio dell'offerta in aumento del canone di partenza fissato nel bando, o in alternativa, al criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa.

Per quanto riguarda il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa sono stabiliti in ordine di priorità i seguenti elementi di giudizio e i relativi punteggi abbinati:

- a) esperienza professionale maturata e documentata di attività correlate e pertinenti alla tipologia di concessione da rilasciare, attestate dall'elenco di attività svolte precedentemente, anche attraverso il possesso di titoli professionali pertinenti.

Fino a un punteggio massimo di 18 punti

- b) piano di investimenti di carattere durevole, di recupero ambientale e/o con carattere di riqualificazione dell'area oggetto di concessione posta in gara, atti a garantire la migliore accessibilità anche di persone con mobilità ridotta. Tali investimenti devono essere garantiti dalla capacità economico-finanziaria del richiedente dimostrata da bilanci, fatturato globale e accompagnata da un cronoprogramma d'intervento compatibile con l'area. Fino a un punteggio massimo di 16 punti.



- c) standard qualitativi dei servizi offerti attraverso, a mero titolo esemplificativo: attrezzature di qualità, estensione temporale giornaliera del servizio offerto, utilizzo di attrezzature non fisse e completamente amovibili e strumenti a basso impatto ambientale. Inoltre potranno essere valutate eventuali disponibilità di natante di servizio e assistenza, l'uso di motorizzazione di natanti di ultima generazione a basso impatto acustico e consumi, sistema di tracciabilità gps a controllo di velocità e posizione, radio per comunicazioni di servizio. Nel caso di concessioni a terra in zona portuale, potrà essere valutato l'utilizzo impianto fotovoltaico, fotovoltaico e accumulatore, nella ricerca del minor impatto ambientale e paesaggistico sia per la struttura che per gli allestimenti. Fino a un punteggio massimo di 15 punti.
- d) gestione diretta dell'attività da parte del titolare e/o legale rappresentante della concessione, per l'intera durata della stessa. Fino a un punteggio massimo di 11 punti.

L'Ufficio Demanio Lacuale Locale indica nel bando il criterio applicato per selezionare la migliore offerta.

Il bando stabilisce un tetto massimo del 60% per il punteggio da darsi alla valutazione complessiva degli elementi qualitativi di cui alle lettere a), b), c) e d).

La somma complessiva dei punteggi attribuiti all'intera offerta può essere al massimo di 100 punti.

D. CONCORSO DI PIU' DOMANDE DI CONCESSIONE PER LA MEDESIMA AREA

Esperita l'istruttoria, ove non ostino motivi di interesse pubblico e gli atti e documenti siano regolari, il Comune provvede alla pubblicazione della domanda per un periodo non inferiore a trenta giorni all'Albo Pretorio online Comunale.

Tale pubblicazione costituisce avvio della procedura ad evidenza pubblica e del relativo procedimento amministrativo; entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine di cui al precedente comma chiunque abbia i requisiti può manifestare il proprio interesse, motivato e documentato, alla concessione.

Nel caso di due o più domande concorrenti per la medesima area la concessione è rilasciata a seguito di pubblicazione di bando facendo applicazione dei criteri ed elementi di giudizio di cui alla lett.C, oppure del criterio dell'offerta in aumento.

Qualora con l'applicazione dei criteri ed elementi di giudizio di cui alla lett. C., si giunga all'equivalenza di due o più domande, saranno valutate nuove offerte economiche in aumento sulla base del canone unitario stabilito dall'amministrazione in base alla normativa vigente.

ART. 25

ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA PER LE CONCESSIONI EX ART.18

Le concessioni possono essere assegnate a persone fisiche o società nei cui confronti non siano state erogate sanzioni per atti di occupazione illegittima e abusiva del suolo o di spazi acquedotti.

L'Ufficio Demanio Lacuale Locale istituisce, scaduto il termine per la presentazione delle domande, una commissione della quale possono farne parte anche funzionari e tecnici di altre Amministrazioni e/o Enti, o tecnici anche esterni aventi adeguata e dimostrata preparazione in materia.

Nei procedimenti relativi al rilascio di concessioni di aree a terra e a lago non coerenti con gli strumenti di pianificazione previsti all'art. 2, l'Ufficio Demanio Lacuale Locale acquisisce il parere dell'Ispettorato regionale di Porto di Verona di compatibilità della concessione alle esigenze della navigazione e dell'ufficio urbanistica comunale competente per territorio.



L'Ufficio Demanio Lacuale Locale può disporre sopralluogo per accertare la corrispondenza dello stato dei luoghi a quanto risulta dagli elaborati presentati, al fine di verificare la realizzabilità degli interventi ed investimenti dichiarati nella domanda e di quantificare la superficie di occupazione che risulterà effettivamente da concedere.

La motivazione dell'eventuale esclusione dalla gara, ovvero il diniego al rilascio della concessione ed ogni altro provvedimento che incida sulla posizione soggettiva delle Ditte partecipanti, sono portati a conoscenza dell'interessato tramite invio di pec, concedendo almeno quindici giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione per presentare le controdeduzioni.

Nell'ambito della concessione in zona extra portuale la concessione viene rilasciata anche ai fini dell'autorizzazione idraulica ai sensi del RD n. 523/1904.

ART. 26

RILASCIO DELLA CONCESSIONE EX ART.18

Esperita positivamente l'istruttoria, l'Ufficio Demanio Lacuale Locale, previa presentazione dell'attestazione dell'avvenuto pagamento del canone e della cauzione, fa sottoscrivere l'atto di concessione in doppio originale.

L'atto viene repertoriato, reso legale e conservato agli atti.

Al concessionario viene consegnato altro originale ovvero una copia conforme all'originale. Tutte le spese fiscali e quelle relative all'eventuale registrazione sono a totale carico del concessionario.

Nel caso di pontili fissi e/o strutture similari la sottoscrizione della concessione rimane comunque subordinata alla presentazione del titolo abilitativo edilizio, al collaudo strutturale e al certificato di agibilità se necessario.

ART. 27

ATTO DI CONCESSIONE E SUA DURATA EX ART.18

Gli elementi essenziali dell'atto di concessione sono i seguenti:

- dati di identificazione del concessionario;
- dati di identificazione dell'area concessa e del relativo uso;
- autorizzazioni acquisite ai fini paesaggistici, idraulici, VINCA, edilizia, etc.;
- data della decorrenza della concessione;
- durata temporale della concessione, se rientrante nelle CATEGORIE 1), 2) e 3) è fissata con le modalità indicate dall'art. 20;
- importo del canone annuo di concessione;
- importo della cauzione pari a quello del canone annuale – a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione della concessione e per risarcimento di eventuali danni causati all'Amministrazione Comunale per fatti od omissioni del concessionario ed inerenti la concessione;
- importo della cauzione, ovvero della polizza fidejussoria o fidejussione bancaria a garanzia della rimessa in pristino stato dei luoghi, pari alle spese necessarie.

Alla concessione è allegato l'elaborato planimetrico presentato all'atto della domanda.

L'atto di concessione è firmato dal Responsabile dell'Ufficio Demanio Lacuale Locale e dal richiedente.



ALLEGATO A DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 31 di 34

Per le concessioni con finalità turistico-ricreativo e sportive, l'ente concedente non dispone la prosecuzione, in qualsiasi forma o modalità comunque denominata, del precedente rapporto concessorio con finalità turistico-ricreative e sportive, tranne che nel caso in cui abbia già avviato la procedura di affidamento conformemente ai commi 1 e 2 della L.118/2022, e solo per il tempo strettamente necessario alla sua conclusione.

Sono fatte salve le previsioni per le categorie 5 e 6 di cui all'art.23.

ART. 28**VARIAZIONI NEL RAPPORTO DI CONCESSIONE EX ART.18****A. USO DEL BENE**

Durante la validità della concessione non è possibile mutare la destinazione d'uso del bene demaniale concesso, pena la decadenza della concessione stessa.

B. SUBINGRESSO NELLA CONCESSIONE

Il subingresso nella concessione per la durata residuale della stessa e le variazioni nella società concessionaria sono regolamentati dall'art. 46 del Codice della Navigazione.

Quando il concessionario intende sostituire altri nel godimento della concessione deve chiedere preventiva autorizzazione all'Ufficio Demanio Lacuale Locale.

In caso di vendita o di esecuzione forzata, l'acquirente o l'aggiudicatario di opere o impianti costruiti dal concessionario su beni demaniali non può subentrare nella concessione senza autorizzazione preventiva dell'Ufficio Demanio Lacuale Locale.

In caso di morte del concessionario gli eredi subentrano nel godimento della concessione, ma devono chiederne la conferma entro sei mesi, sotto pena di decadenza.

Se, per ragioni attinenti all'idoneità tecnica od economica degli eredi, l'Ufficio Demanio Lacuale Locale non ritiene opportuno confermare la concessione, si applicano le norme relative alla revoca.

ART. 29**RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI CONCESSIONE EX ART.18****A. RINUNCIA**

La volontà di rinuncia da parte del concessionario è ammessa solo in forma scritta, con successiva presa d'atto da parte dell'Ufficio Demanio Lacuale Locale.

Qualora tale volontà venisse manifestata da uno solo dei contitolari della concessione, il rapporto di concessione continua con il superstite, previa richiesta contestuale all'atto della rinuncia.

La rinuncia produce i suoi effetti trenta giorni dopo la data di assunzione al protocollo della stessa, con obbligo di sgomberare l'area demaniale.

È facoltà dell'Amministrazione comunale ordinare la rimessa in pristino stato dei luoghi alla scadenza del predetto periodo.

Qualora il concessionario non vi ottemperi si provvede d'ufficio con spese a carico dell'inadempiente.

Il maggior onere dovuto per l'eventuale occupazione abusiva delle aree a terra e a lago accertato d'ufficio, viene introitato con rivalsa sul deposito cauzionale.

Non si dà luogo alla restituzione del canone relativo al periodo di non uso dell'area demaniale.



ALLEGATO A DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 32 di 34

L'Amministrazione comunale si rivaie sulla cauzione anche per il mancato pagamento delle spese d'istruttoria previste nel caso di rinuncia.

B. REVOCA DELLA CONCESSIONE

A norma dell'art 42 del Codice della Navigazione, ove ricorrano motivi inerenti al pubblico uso o per altre ragioni di pubblico interesse, l'Ufficio Demanio Lacuale Locale revoca la concessione.

L'Ufficio Demanio Lacuale Locale provvede alla restituzione del canone relativo al periodo di non uso dell'area demaniale e, accertato l'adempimento del concessionario agli obblighi contrattuali e all'eventuale risarcimento danni, dispone la restituzione senza interessi del deposito cauzionale.

Il decreto di revoca è portato a conoscenza dell'interessato tramite invio di pec.

È facoltà dell'Amministrazione comunale ordinare la rimessa in pristino stato dei luoghi entro un termine fissato.

Qualora il concessionario non vi ottemperi si provvede d'ufficio con spese a carico dell'inadempiente.

C. DECADENZA DELLA CONCESSIONE

A norma dell'art. 47 del Codice della Navigazione l'Ufficio Demanio Lacuale Locale dichiara la decadenza del concessionario per:

- a) mancata esecuzione delle opere prescritte nell'atto di concessione o mancato inizio della gestione, nei termini assegnati;
- b) mancata attuazione, entro il termine di un anno dal rilascio della concessione, degli investimenti previsti nel piano presentato in sede di offerta;
- c) mancata permanenza per tutta la durata della concessione degli standard qualitativi dichiarati nell'offerta;
- d) uso non continuato durante il periodo fissato a questo effetto nell'atto di concessione, o cattivo uso;
- e) mutamento sostanziale non autorizzato dello scopo per il quale è stata fatta la concessione;
- f) omesso pagamento del canone annuo;
- g) abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione;
- h) inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione, o imposti da norme di leggi o di regolamenti.

Per quanto riguarda le lettere c) e d) la decadenza è pronunciata dopo la notifica dell'atto di sollecito da parte dell'Ufficio Demanio Lacuale.

L'avvio del procedimento di decadenza viene comunicato all'interessato il quale, entro il termine di dieci giorni dalla comunicazione, può presentare le proprie controdeduzioni.

Non si dà luogo alla restituzione del canone relativo al periodo di non uso dell'area demaniale in concessione e la cauzione è trattenuta a titolo di risarcimento del danno derivante dal mancato rispetto degli obblighi contrattuali.

Il decreto di decadenza è portato a conoscenza dell'interessato tramite invio di pec.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale ordinare la rimessa in pristino stato dei luoghi entro un termine fissato.

Qualora il concessionario non vi ottemperi si provvede d'ufficio con spese a carico dell'inadempiente.

D. TRATTAMENTO DELLA CAUZIONE E RECUPERO COATTIVO

ALLEGATO A DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 33 di 34

A seguito del venir meno della concessione, accertato che il concessionario ha adempiuto a tutti gli obblighi contrattuali, nonché al risarcimento di eventuali danni, sono attivate le procedure per la restituzione della cauzione versata.

La cauzione viene restituita senza interessi.

In caso di decadenza la cauzione viene trattenuta dall'Amministrazione comunale a titolo di risarcimento dei danni dovuti al mancato adempimento degli obblighi contrattuali.

Per la parte eccedente il deposito cauzionale si dà luogo al recupero coattivo delle somme dovute.

ART. 30**OCCUPAZIONI O CONCESSIONI TEMPORANEE DI AREE A TERRA E SPAZI ACQUEI**

In qualsiasi periodo dell'anno il richiedente può presentare al Comune competente per territorio domanda di autorizzazione all'occupazione temporanea, ovvero di concessione, di aree a terra e spazi acquei in zona portuale ed extraportuale. Esse possono avere una durata minima di un giorno e una durata massima di 12 mesi.

TITOLO IV**SPAZI ACQUEI PER LE BOE D'ORMEGGIO****ART. 31****SPAZI ACQUEI PER LE BOE D'ORMEGGIO IN ZONA PORTUALE ED EXTRAPORTUALE**

I soggetti di cui al TITOLO I, TITOLO II e TITOLO III possono chiedere l'assegnazione di spazi acquei per le boe d'ormeggio in zona portuale ed extraportuale, come risultante dalla pianificazione comunale.

L'affidamento e la gestione della concessione di boe sono disciplinate in coerenza con quanto previsto nei rispettivi TITOLI.

Al fine di evitare danni alle barche, l'Ufficio Demanio Lacuale Locale può disporre spostamenti di boe, ovvero di barche nonché di attrezzature impiegate nei lavori lacuali che eccedono in lunghezza il raggio del predetto spazio acqueo circolare.

Gli Enti ed Organi che svolgono rilevanti funzioni di interesse pubblico sul lago di Garda (ad esempio la Croce Rossa Italiana, Squadra Nautica dei Carabinieri e della Questura, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Provincia, Genio Civile) possono chiedere l'assegnazione degli spazi acquei-boe disponibili per l'ancoraggio di unità di servizio che avviene in deroga al bando di concorso; in tal caso la concessione non ha scadenza, fatta salva la disdetta da parte dell'Ente od Organo concessionario.

TITOLO V**NORME TRANSITORIE E FINALI****ART. 32****NORME TRANSITORIE E FINALI**

Per ogni situazione non prevista nelle presenti Linee Guida andrà fatto riferimento alle norme vigenti per quanto applicabili.

Entro nove mesi dall'entrata in vigore delle presenti Linee guida i Comuni predispongono per ciascuna zona portuale ed extraportuale l'aggiornamento della documentazione cartografica



ALLEGATO A DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025**pag. 34 di 34**

dove sono puntualmente evidenziate le aree a terra concesse e concedibili ed eventuale loro classificazione in categorie.

Per le concessioni disciplinate dal TITOLO III, aventi tra loro rapporto di pertinenzialità e in essere all'entrata in vigore delle presenti Linee Guida, il Comune può allineare, su richiesta del concessionario, i termini della loro scadenza alla durata della concessione di carattere principale.

Le presenti Linee Guida sostituiscono le precedenti approvate con DGR 401/2020 ed entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel BURV della deliberazione di Giunta regionale che le approva.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 1 di 5

**SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990
PER LA GESTIONE DEI BENI DEL DEMANIO LACUALE FRA I
COMUNI RIVIERASCHI DELLA SPONDA VENETA DEL LAGO
DI GARDA E LA REGIONE DEL VENETO**



ALLEGATO B DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 2 di 5

**ACCORDO PER LA GESTIONE DEI BENI DEL DEMANIO LACUALE FRA I COMUNI
RIVIERASCHI DELLA SPONDA VENETA DEL LAGO DI GARDA****TRA**

la Regione del Veneto – Giunta regionale del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal (nome, cognome) nato/a il quale interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza nella sua qualità di, giusta delega prot. n. del, (in seguito “Regione”);

E

Comune di Peschiera del Garda , con sede legale in, via/viale, codice fiscale, Partita IVA ... rappresentata dal (nome, cognome) nato a il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n..... del....;

Comune di Castelnuovo del Garda, con sede legale in, via/viale, codice fiscale, Partita IVA ... rappresentata dal (nome, cognome) nato a il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n..... del....;

Comune di Lazise, con sede legale in, via/viale, codice fiscale, Partita IVA ... rappresentata dal (nome, cognome) nato a il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n..... del....;

Comune di Bardolino, con sede legale in, via/viale, codice fiscale, Partita IVA ... rappresentata dal (nome, cognome) nato a il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n..... del....;

Comune di Garda, con sede legale in, via/viale, codice fiscale, Partita IVA ... rappresentata dal (nome, cognome) nato a il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n..... del....;

Comune di Torri del Benaco, con sede legale in, via/viale, codice fiscale, Partita IVA ... rappresentata dal (nome, cognome) nato a il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n..... del....;

Comune di Brenzone sul Garda, con sede legale in, via/viale, codice fiscale, Partita IVA ... rappresentata dal (nome, cognome) nato a il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n..... del....;

Comune di Malcesine , con sede legale in, via/viale, codice fiscale, Partita IVA ... rappresentata dal (nome, cognome) nato a il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n..... del....;

PREMESSO CHE

- l’art. 15 della legge 7 agosto 1991, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall’art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- l’art. 15 sopra citato, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le pubbliche Amministrazioni coordinano l’esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico, ossia mediante reciproca collaborazione, nell’obiettivo di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o a parte di essa;
- per pubbliche amministrazioni si intendono non solo quelle individuate all’art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ma anche gli enti pubblici di cui all’elenco ISTAT del conto economico consolidato previsto dall’articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- inoltre, l’art. 15, comma 2-bis della legge n. 241/1990 prevede che “a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell’articolo 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi”;



ALLEGATO B DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 3 di 5

CONSIDERATO CHE

- la deliberazione di Giunta regionale n. 451 del 2 maggio 2024 prevede che la Regione del Veneto e i Comuni rivieraschi, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, avviino un percorso di collaborazione per la gestione ottimale delle funzioni amministrative in capo a ciascuno di essi, nell'ambito territoriale della sponda veneta del Lago di Garda;
- con la stessa deliberazione di Giunta regionale si è espressa la volontà di arrivare ad una omogeneizzazione delle procedure relative alla gestione del demanio portuale ed extra portuale, valutando altresì la costituzione di un unico Ente gestore, con competenza su tutta la sponda veneta del Lago di Garda. La deliberazione provvedeva ad approvare anche un accordo quadro da sottoscrivere tra la Regione del Veneto ed i Comuni rivieraschi volto ad avviare, per il superamento della frammentazione nella gestione dei beni del demanio lacuale fra i vari Comuni della sponda veneta, un rapporto di collaborazione per le finalità indicate nella citata DGR 451/2024 ed autorizzava contestualmente la costituzione di appositi tavoli tecnici, anche tematici, da attivare rispettivamente dalle Strutture regionali competenti in relazione ai temi da trattare;
- a seguito dei tavoli tecnici che si sono svolti tra la Regione del Veneto ed i Comuni rivieraschi la Regione del Veneto ha provveduto con Legge regionale n.33 del 2024 ad inserire l'art.85 bis alla Legge regionale n.11 del 2001;
- l'art.85 bis prevede tra l'altro che le funzioni già attribuite dalla Regione ai Comuni rivieraschi del lago di Garda ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge regionale 1 dicembre 1989, n. 52 "Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul lago di Garda" e dell'articolo 61 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" in materia di demanio lacuale, possono essere svolte in forma associata, prevedendo altresì che per i Comuni che si accordino in forma associata, i canoni delle concessioni del demanio lacuale restino introitati per intero e destinati alle sistemazioni di rive, sponde, banchine, pontili, piazzali, ad interventi funzionali alla navigazione su beni del demanio lacuale ed in generale all'esercizio dell'attività di gestione, manutenzione e vigilanza del demanio lacuale. Inoltre, sempre l'art. 85 bis, stabilisce che per l'esercizio delle funzioni sopra richiamate i Comuni in forma associata possono avvalersi di Enti o Società controllati dalla Regione Veneto;
- coerentemente con quanto stabilito dal sopra citato articolo la Regione del Veneto insieme agli 8 Comuni rivieraschi hanno definito il testo del presente Accordo di collaborazione rivolto a realizzare un interesse pubblico comune alle Amministrazioni coinvolte;
- in tal senso le parti intendono realizzare congiuntamente le attività oggetto del presente Accordo, in coerenza con i propri scopi statuari e istituzionali, in quanto dirette a soddisfare finalità pubbliche in materia di tutela dell'ambiente e gestione dei beni del demanio lacuale fra i Comuni della sponda veneta del Lago di Garda;
- l'Accordo viene sottoscritto esclusivamente tra Amministrazioni pubbliche senza la partecipazione di soggetti privati;
- le Parti, come in appresso, esprimono e confermano un reciproco interesse alla stipula del presente Accordo, ed in particolare la Regione del Veneto rileva la necessità di promuovere il superamento dell'attuale quadro di frammentazione nell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei beni del demanio portuale ed extra-portuale della sponda veneta del Lago di Garda, uniformando le relative procedure di gestione in forma associata, anche attraverso l'individuazione o costituzione di un unico Soggetto gestore;

Pertanto, l'interesse suindicato può qualificarsi come interesse comune, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990.

VISTI

- la Legge regionale 1 dicembre 1989, n. 52 "Disciplina del demanio lacuale e della navigazione sul Lago di Garda"
- l'art. 61 "Funzioni dei comuni rivieraschi del lago di Garda in materia di demanio lacuale" della L.R. n. 33/2002;
- l'art. 85 bis "Funzioni attribuite ai Comuni rivieraschi del Lago di Garda in materia di demanio lacuale esercitate in forma associata e disposizioni per la determinazione dei canoni lacuali." della L.R. n. 11 del 13 aprile 2001;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento generale sulla protezione dei dati ed il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";



Tutto ciò premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – Oggetto ed attività

1. Con il presente Accordo di collaborazione, i Comuni di Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Lazise, Bardolino, Garda, Torri del Benaco, Brenzone del Garda e Malcesine, si impegnano ad attuare quanto previsto dal presente Accordo.
2. In particolare è volontà di addivenire ad una gestione in forma associata dei beni del demanio lacuale tra i diversi Comuni nella forma dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, nonché della conseguente omogeneizzazione delle previste procedure di gerenza nell'ambito portuale ed extra portuale.
3. In particolare, per le richiamate finalità si ravvisa l'opportunità, in relazione al procedimento ed alla comune linea d'azione da perseguire, di poter addivenire ad un unico Soggetto gestore così come altresì previsto al comma 8 dell'art. 85 bis della L.R. n. 11/2001.4. Si rileva che, parimenti, il raggiungimento dell'esercizio associato delle funzioni garantisce che i canoni delle concessioni del demanio lacuale, introitati per intero, siano destinati esclusivamente al finanziamento degli interventi di sistemazione e miglioramento di rive, sponde, banchine, pontili, piazzali ed interventi funzionali alla navigazione su beni del demanio lacuale del Garda, nonché al relativo esercizio dell'attività di gestione, manutenzione e vigilanza del lago.

Art. 2 – Impegni delle Parti

1. In ossequio al principio di leale collaborazione le Parti si impegnano, in conformità ai propri ordinamenti, a dare piena attuazione al presente Accordo. Ogni eventuale modifica a quanto previsto dovrà essere concordata dalle Parti in forma scritta.
2. Le Parti collaboreranno affinché le attività previste si svolgano fino alla loro completa attuazione e si impegnano fin da subito a dare immediata comunicazione, qualora dovesse intervenire l'eventuale interruzione, per giustificato motivo, sulla volontà del raggiungimento dell'obiettivo prefissato.
3. La Regione si impegna fin da subito al supporto delle Amministrazioni comunali al fine del raggiungimento della "mission", valutando anche l'opportunità di definire ulteriori proposte per la gestione ottimale delle funzioni.
4. In particolare, i Comuni si impegnano:
 - a) ad avviare un percorso comune volto allo svolgimento in forma associata delle competenze attribuite ai Comuni in materia di demanio lacuale;
 - b) a prevedere, nell'ambito di tale forma associativa, la predisposizione, in coerenza con gli strumenti della programmazione regionale, e l'adozione entro il 31 marzo di ogni anno, di un programma annuale di interventi di sistemazione di rive, sponde, banchine, pontili, piazzali ed interventi funzionali alla navigazione su beni del demanio lacuale, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, secondo la procedura prevista dall'art. 85 bis della L.R. n. 11/2001;
 - c) a valersi della Società regionale Infrastrutture Venete S.r.l., istituita ai sensi della L.r. n. 40 del 2018, per l'esercizio delle funzioni di cui ai precedenti punti a) e b).
5. La Regione del Veneto interviene nel presente atto promuovendo la definizione, con la Società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. e con i Comuni, di un atto convenzionale per le finalità di cui all'art. 85 bis sopra richiamato ed impegnandosi ad adottare strumenti di incentivazione per favorire la formazione di accordi per la gestione in forma associata delle competenze attribuite ai Comuni in materia di demanio lacuale.

Art. 3 – Durata e ambito territoriale

1. L'Accordo decorre dalla sottoscrizione e ha durata 3 anni per la piena attuazione dello stesso.
2. Eventuale proroga dovrà essere concordata tra le parti e oggetto di apposito provvedimento. Le richieste dovranno essere formalizzate entro 2 mesi dalla scadenza attraverso apposita comunicazione scritta.
3. L'ambito territoriale di operatività conseguente al presente Accordo è quello dei comuni di Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, Lazise, Bardolino, Garda, Torri del Benaco, Brenzone del Garda e Malcesine,



ALLEGATO B DGR n. 1310 del 28 ottobre 2025

pag. 5 di 5

Art. 4 – Responsabili di attuazione dell'accordo

1. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente Accordo, le parti indicano quali referenti i Comuni di che si impegnano a comunicare entro 7 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo il nome di un proprio referente.
2. Parimenti la Regione del Veneto si impegna a comunicare entro 7 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo il nome di un proprio referente.

Art. 5 – Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano a far sì che, nel trattare dati, informazioni e conoscenze reciproci, di cui vengano eventualmente in possesso nello svolgimento del presente Accordo, siano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.
2. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) le Parti dichiarano di essere informate, in modo pieno ed esaustivo, circa le modalità di trattamento dei dati personali del proprio Legale Rappresentante per tutte le finalità imposte dagli obblighi legislativi, regolamentari e provvedimentali, necessarie e/o utili per l'esecuzione del presente Accordo, nonché per tutte le attività e finalità a questo correlate.
3. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

Art. 6 – Recesso e risoluzione

1. Le Parti, per gravi e comprovati motivi, potranno recedere dal presente Accordo con un preavviso scritto di almeno 3 mesi.
In ogni caso, la Parte recedente che esercita tale facoltà dovrà garantire che le attività avviate in base alle forme associative operative stipulate siano portate a termine. La Parte recedente resta comunque obbligata per le obbligazioni assunte e per le spese deliberate prima del recesso.
2. Qualora sopravvengano mutamenti normativi che, incidendo sull'oggetto del presente Accordo, rendano non più di interesse, a giudizio di entrambe le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, l'Accordo potrà essere risolto anticipatamente.

Art. 7 – Foro competente per le controversie

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'Autorità giudiziaria competente.
2. L'Autorità giudiziaria competente è il Giudice amministrativo quale giurisdizione esclusiva ai sensi dell'art. 133 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Art. 8 – Norme applicabili

1. Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile.
2. Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis) del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di.....
(nome, cognome e qualifica)
.....
.....
.....

Per la Regione del Veneto
(nome, cognome e qualifica)
.....



(Codice interno: 569519)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1320 del 28 ottobre 2025

Approvazione delle istruzioni operative relative all'accesso di Regione del Veneto ai dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Circolare n. 61 del 23 giugno 2025 del Ministero dell'Interno.

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano le istruzioni operative relative all'accesso di Regione del Veneto ai dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), in attuazione della Circolare n. 61 del 23 giugno 2025 del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali - Direzione centrale per i Servizi demografici del Ministero dell'Interno.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

I dati pubblici sono un bene comune e una risorsa per il Paese, in grado di produrre valore migliorando i servizi esistenti, creandone di innovativi e contribuendo a creare nuove opportunità di sviluppo, competenze e posti di lavoro. Se strutturate in modo standard e rese interoperabili, le informazioni gestite dagli Enti pubblici possono incrementare l'efficienza amministrativa e semplificare la vita di cittadini e imprese.

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione è, infatti, un processo di rinnovamento profondo che punta a migliorare i servizi offerti a cittadini e imprese, rendendoli più semplici, veloci e accessibili tramite l'adozione di tecnologie digitali, l'automazione dei processi, l'interconnessione delle banche dati, la migrazione al cloud e lo sviluppo di servizi digitali.

A tal fine, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha messo a disposizione di tutte le Pubbliche Amministrazioni la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici.

Lo scambio di informazioni e di servizi tra enti, permesso dall'interoperabilità, consente alle amministrazioni di realizzare in modo più efficiente e veloce procedimenti complessi, migliorando costi e tempi di gestione e riducendo i margini di errore. Adeguare i processi amministrativi all'interoperabilità, infatti, permette alle amministrazioni di interrogare, attraverso la piattaforma PDND, le basi dati di altri enti in modo automatizzato, senza interventi manuali da parte di operatori.

L'art. 50 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale" CAD dispone che i dati delle Pubbliche Amministrazioni debbano essere resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, salvi i limiti alla conoscibilità del dato previsti da leggi e regolamenti, le norme in materia di protezione dei dati personali ed il rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico.

In coerenza con tale obiettivo, l'art. 60, comma 3-bis, lett. b) del CAD individua tra le basi dati di interesse nazionale l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (di seguito "ANPR"). L'istituzione di quest'ultima presso il Ministero dell'Interno, prevista dall'art. 62 del CAD, è avvenuta formalmente con DPCM n. 109 del 23 agosto 2013.

Con nota del Ministero dell'Interno prot. n. 0003817 del 04/06/2021 (agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale al prot. n. 256224 in data 07/06/2021) è stato rappresentato all'Amministrazione regionale la possibilità di aderire all'avvio della sperimentazione della Piattaforma informatica per l'accesso da parte delle Pubbliche Amministrazioni all'ANPR.

Conseguentemente con DGR n. 1769 del 15 dicembre 2021 è stato approvato l'avvio della sperimentazione dell'utilizzo da parte di Regione del Veneto della piattaforma informatica ANPR fornita dal Ministero dell'Interno, approvando contestualmente il relativo schema di accordo di fruizione.

La sperimentazione è servita a verificare i requisiti tecnici e organizzativi necessari per usufruire delle informazioni anagrafiche della popolazione residente disponibili nella banca dati ANPR. L'obiettivo finale che si proponeva era quello di offrire servizi digitali avanzati ai cittadini, di applicare il principio "once only", di evitare duplicazioni di comunicazioni con le P.A., di garantire maggiore certezza e qualità dei dati anagrafici e di attuare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra le amministrazioni. I casi d'uso individuati in questa prima fase di sperimentazione riguardavano nello specifico i servizi di verifica delle dichiarazioni sostitutive e i servizi di accertamento amministrativo, prevedendo per il futuro lo sviluppo di altri servizi in base a nuove esigenze.

In seguito con Decreto del 5 dicembre 2023 del Sottosegretario di Stato con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale è stata emanata la Direttiva concernente "Misure per l'attuazione dell'articolo 50-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82".

L'art. 50-ter del CAD prevede la realizzazione di una Piattaforma Digitale Nazionale Dati Residente (di seguito "PDND"), ossia di una infrastruttura tecnologica, gestita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che consenta l'interoperabilità e la condivisione dei dati tra le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti interessati, ai fini di semplificare gli adempimenti amministrativi per cittadini e imprese e per promuovere la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo pubblico.

L'obiettivo perciò era quello di rendere possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati dei soggetti interessati mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati a operare sulla stessa, nonché attraverso la raccolta e la conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuati sulla piattaforma.

L'attuazione di tale meccanismo avviene mediante l'instaurazione di un rapporto tra ente erogatore ed ente fruitore dei dati, nel quale la PDND riveste esclusivamente il ruolo di tramite.

La summenzionata Direttiva ha quindi fornito gli indirizzi operativi per l'utilizzo della PDND individuando come obiettivi quelli di semplificare l'azione amministrativa, aumentarne l'efficacia e rafforzare la cultura del dato all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Con nota del 23 giugno 2025, agli atti al protocollo regionale al n. 305187/2025, il Ministero dell'Interno ha comunicato che in relazione alle previsioni contenute nell'art. 62, comma 5 del D.Lgs. n. 82/2005, ANPR ha reso disponibile l'accesso ai dati anagrafici, in modalità automatica, tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PDND agli uffici delle Regioni e delle Province autonome, per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali. Contestualmente è stata trasmessa la Circolare n. 61 del 23 giugno 2025 "Accesso delle Regioni e delle Province autonome ai dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)".

Il Dipartimento per gli Affari interni e territoriali - Direzione centrale per i Servizi demografici del Ministero dell'Interno ha quindi definito le modalità di accesso delle Regioni e delle Province autonome ai dati di "Anagrafe nazionale della popolazione residente" ("ANPR") tramite la "Piattaforma digitale nazionale dati" ("PDND"), in attuazione dell'art. 62, comma 5 del "Codice dell'Amministrazione digitale".

L'accesso automatizzato ai dati anagrafici è finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali da parte degli Enti territoriali.

Il Documento è frutto di un lavoro congiunto tra la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il Dipartimento per la Trasformazione digitale e il Ministero dell'Interno, ed è stato condiviso il 23 maggio 2025 con la Segreteria tecnico-amministrativa del Comitato interministeriale per la Transizione digitale, istituito ai sensi dell'art. 8, comma 2 del D.L. n. 22/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2021, per coordinare e monitorare l'attuazione delle iniziative di innovazione tecnologica e di trasformazione, crescita e transizione digitale della P.A.

Per quanto concerne le modalità operative, gli Enti interessati devono:

- preliminarmente registrarsi sulla "PDND" e stipulare un Accordo di adesione con "PagoPA";
- sviluppare le Interfacce applicative per interrogare la Banca dati "ANPR";
- dichiarare di possedere i requisiti necessari alla fruizione dei dati ed indicare le finalità e basi normative dell'accesso agli e-service al momento della richiesta.

La Circolare richiama l'attenzione sul rispetto delle normative in materia di protezione dei dati personali, sottolineando il principio di accountability, specificando che gli Enti, in particolare, dovranno:

- individuare i Soggetti abilitati all'accesso;
- adottare idonee misure di sicurezza e tracciamento degli accessi;
- predisporre un idoneo sistema di monitoraggio delle interrogazioni verificando l'uso conforme ai fini dichiarati;
- informare tempestivamente la Società PagoPA ed il Ministero dell'Interno in caso di violazioni in materia di sicurezza.

L'accesso ad ANPR, tramite la PDND, permette alle Pubbliche Amministrazioni di controllare i dati anagrafici contenuti nelle autocertificazioni, consentendo così la verifica in tempo reale delle informazioni fornite dal cittadino, in attuazione della normativa vigente.

Un'importante occasione, quindi, che consente alle Pubbliche Amministrazioni di proseguire nel processo di trasformazione, nella duplice ottica della semplificazione e della digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

La Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT ha già effettuato tutte le operazioni preliminari richieste dai provvedimenti succitati (stipula convenzioni, ecc.).

Pertanto sorge quindi la necessità di provvedere all'elaborazione di un documento contenente le istruzioni operative per le strutture regionali relativi alle modalità di accesso ai dati di "Anagrafe nazionale della popolazione residente" ("ANPR") tramite la "Piattaforma digitale nazionale dati" ("PDND").

La stessa Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT ha altresì sviluppato e implementato una web application dedicata all'interrogazione dei dati presenti nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), denominata "Portale ANPR". Questa iniziativa rientra nel più ampio contesto di digitalizzazione e semplificazione dei processi amministrativi.

Il "Portale ANPR" è stato concepito per consentire alle Direzioni regionali di accedere e consultare i dati ANPR in piena autonomia. Questo accesso diretto mira a ottimizzare i tempi di risposta e a migliorare l'efficacia delle operazioni che richiedono la verifica o l'utilizzo di informazioni anagrafiche certificate.

Per garantire la sicurezza e la corretta gestione dei dati, ogni struttura regionale interessata a usufruire del servizio è tenuta a formulare una richiesta alla Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, conformemente alla procedura indicata all'**Allegato A**, individuando i nominativi del personale che sarà incaricato di effettuare le interrogazioni. Questa procedura è fondamentale per assicurare che solo il personale autorizzato e formato possa accedere alle informazioni sensibili contenute nell'ANPR.

Sarà cura della Direzione ICT provvedere al censimento e alla profilazione di ciascun utente designato. Questo processo include la creazione di account personalizzati e l'assegnazione dei necessari permessi di accesso, in conformità con le normative vigenti in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica. La profilazione garantisce che ogni utente abbia un livello di accesso appropriato alle proprie funzioni, limitando il rischio di accessi non autorizzati o utilizzi impropri dei dati.

Al fine di attuare tale processo di trasformazione digitale con il presente provvedimento si propone di approvare:

- **Allegato A** "Istruzioni tecnico-operative per la fruizione dei dati dell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta le istruzioni operative relative all'accesso di Regione del Veneto ai dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR);
- **Allegato A1** "Richiesta fruizione dati ANPR Circolare Ministero Interno 61/2025", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Allegato A2** "ANPR - Finalità e base giuridica", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si incarica il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT dell'esecuzione del presente atto ivi compreso, in considerazione delle continue modifiche normative e delle indicazioni interpretative delle competenti autorità che caratterizzano il processo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, l'incarico di provvedere, con propri atti, ai conseguenti aggiornamenti degli approvandi documenti che rendessero necessari sotto forma di recepimento di indicazioni ministeriali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 (CAD);

VISTO il DPCM n. 109 del 23 agosto 2013;

VISTO il Piano triennale per la transizione digitale 2024-2026;

VISTA la DGR n. 1769 del 15 dicembre 2021

VISTA la DGR n. 880/2021 che autorizza l'avvio del percorso per l'aggiornamento del documento programmatico "Linee Guida per l'Agenda Digitale del Veneto 2025";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31/12/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTA la Circolare n. 61 del 23 giugno 2025 del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali - Direzione centrale per i Servizi demografici del Ministero dell'Interno;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, come disposto con la Circolare n. 61 del 23 giugno 2025 del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali - Direzione centrale per i Servizi demografici del Ministero dell'Interno, ai sensi art. 62, comma 5 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale", è possibile accedere in modalità automatica alle informazioni anagrafiche della popolazione residente disponibili nella banca dati ANPR;
3. di approvare le istruzioni operative relative all'accesso delle strutture regionali ai dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), riportate come segue:
 - ◆ **Allegato A** "Istruzioni tecnico-operative per la fruizione dei dati dell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - ◆ **Allegato A1** "Richiesta fruizione dati ANPR Circolare Ministero Interno 61/2025", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - ◆ **Allegato A2** "ANPR - Finalità e base giuridica", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che la Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT ha sviluppato e implementato una web application dedicata all'interrogazione dei dati presenti nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), denominata "Portale ANPR" per permettere l'accesso in ambito regionale alle informazioni anagrafiche della popolazione residente disponibili nella banca dati ANPR;
5. di stabilire che, per garantire la sicurezza e la corretta gestione dei dati, ogni struttura regionale interessata ad usufruire del servizio descritto al punto 2 è tenuta ad individuare e comunicare alla Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT i nominativi del personale che sarà autorizzato ad effettuare le interrogazioni;
6. di incaricare il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT dell'esecuzione del presente atto, ivi compreso l'incarico di provvedere, con propri atti, agli aggiornamenti degli **Allegati A, A1 e A2** che si rendessero necessari ai fini del recepimento di indicazioni ministeriali;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1320 del 28 ottobre 2025

pag. 1 di 6

ISTRUZIONI TECNICO-OPERATIVE PER LA FRUIZIONE DEI DATI DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)

1 – Oggetto

La circolare n. 61/2025 del Ministero dell'Interno introduce nuove e più stringenti modalità per l'accesso e la fruizione dei dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). La circolare in questione disciplina aspetti tecnologici, normativi, di sicurezza e privacy, oltre a definire le finalità e le basi giuridiche per l'accesso ai dati.

Il presente documento definisce le modalità operative per l'accesso ai dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) da parte delle strutture regionali, in attuazione di quanto previsto dalla circolare del Ministero dell'Interno n. 61/2025.

Fanno parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

- **"ANPR - Finalità e base giuridica"** il documento contiene la matrice da consultare per individuare il caso d'uso, la normativa e gli e-Service che consentono alla struttura richiedente di fruire del servizio;
- **"Richiesta Fruizione dati ANPR"** il documento deve essere compilato in ogni sua parte, firmato digitalmente e inviato al **Protocollo** della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict (per l'invio non utilizzare l'applicativo Opera).

La Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT ha sviluppato e implementato una web application dedicata all'interrogazione dei dati presenti nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), denominata "Portale ANPR". Il "Portale ANPR" è stato concepito per consentire alle Direzioni regionali di accedere e consultare i dati ANPR in piena autonomia.

Per garantire la sicurezza e la corretta gestione dei dati, ogni Direzione regionale interessata a usufruire di questo servizio è tenuta a comunicare i nominativi del personale che sarà incaricato di effettuare tali interrogazioni. Questa procedura è fondamentale per assicurare che solo il personale autorizzato e formato possa accedere alle informazioni sensibili contenute nell'ANPR.

Sarà cura della Direzione ICT provvedere al censimento e alla profilazione di ciascun utente designato. Questo processo include la creazione di account personalizzati e l'assegnazione dei necessari permessi di accesso, in conformità con le normative vigenti in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica. La profilazione garantisce che ogni utente abbia un livello di accesso appropriato alle proprie funzioni, limitando il rischio di accessi non autorizzati o utilizzi impropri dei dati.



2 – Finalità dell'accesso ai dati ANPR

L'accesso ai dati dell'ANPR da parte delle strutture della Regione del Veneto avviene esclusivamente per il perseguimento di finalità istituzionali, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, in particolare di quanto previsto dall'art. 62, comma 5, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD), nonché della Circolare del Ministero dell'Interno n. 61/2025.

In particolare, l'accesso è finalizzato a:

- garantire lo svolgimento delle funzioni amministrative attribuite alla Regione del Veneto da normative statali e regionali;
- supportare le attività di accertamento, verifica e aggiornamento dei dati anagrafici per l'erogazione di servizi pubblici;
- promuovere l'interoperabilità tra banche dati pubbliche e l'efficienza dei procedimenti amministrativi;
- favorire la semplificazione, digitalizzazione e personalizzazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese;
- consentire lo svolgimento di attività di programmazione, pianificazione, controllo e monitoraggio istituzionale da parte dell'Amministrazione regionale;
- assicurare l'aderenza al principio di responsabilizzazione (accountability) da parte dell'Ente, mediante:
 - individuazione dei soggetti legittimati all'accesso;
 - adozione di misure di sicurezza e tracciamento degli accessi;
 - predisposizione di sistemi di monitoraggio delle interrogazioni, finalizzati a garantire il rispetto delle finalità dichiarate;
 - segnalazione tempestiva di eventuali violazioni in materia di sicurezza alla Società PagoPA e al Ministero dell'Interno, secondo quanto previsto nell'Accordo di adesione alla PDND.

Tutte le richieste di accesso ai dati ANPR devono essere coerenti con quanto indicato nel documento "Sintesi delle finalità istituzionali delle Regioni e Province autonome per l'accesso ai servizi di accertamento dell'ANPR" (Allegato 1 alla circolare ministeriale) e devono indicare, in fase di richiesta, la normativa di riferimento e la specifica finalità istituzionale.

Nello specifico l'allegato sopra citato fornisce una matrice che associa ad ogni missione istituzionale le finalità amministrative (ad esempio, la gestione dell'iscrizione al collocamento mirato, l'erogazione di un ecobonus, la gestione della tassa automobilistica) agli specifici e-service ANPR necessari per il loro compimento (ad esempio, C021-accertamento stato di famiglia, C020-accertamento residenza, ecc.).

Inoltre oltre alle normative generali (come la Legge 241/1990 o il CAD), vengono elencate le normative di settore che legittimano l'accesso ai dati per ciascuna specifica finalità. Ad esempio, per le politiche del lavoro viene citata la Legge 68/1999, per i tributi sui veicoli la Legge 449/1997, e così via.



3 – Ambito di applicazione

Le disposizioni del presente documento si applicano:

- a tutte le strutture amministrative della Giunta della Regione del Veneto che intendano accedere ai dati dell'ANPR per finalità istituzionali e in conformità al quadro normativo vigente in materia di protezione dei dati personali e trattamento dei dati da parte delle pubbliche amministrazioni;
- a tutti i servizi che accedono all'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR) messa a disposizione dal Ministero dell'Interno.

4 – Strumenti

L'Amministrazione mette a disposizione delle strutture regionali un applicativo denominato "Portale ANPR" che consente agli operatori abilitati di fruire dei servizi messi a disposizione da parte del Ministero dell'Interno.

5 – Procedura per la richiesta di fruizione dei dati ANPR

1. Verifica preliminare dei presupposti giuridici

Prima di procedere con la richiesta di fruizione dei dati, la struttura regionale richiedente è tenuta a:

- a) prendere visione del documento denominato allegato "ANPR – Finalità e base giuridica";
- b) individuare, all'interno della matrice ivi contenuta:
 - la/le casistica/che (identificate dalle lettere A-M) applicabili alla richiesta;
 - l'e-service (servizio) specifico per il quale si intende utilizzare i dati ANPR;
 - gli obblighi di legge pertinenti, ossia i riferimenti normativi che legittimano l'accesso ai dati richiesti;
 - il procedimento amministrativo interessato.

2. Compilazione e firma della scheda di richiesta

La struttura regionale richiedente deve compilare in ogni sua parte il documento denominato "Richiesta Fruizione dati ANPR". Nel suddetto documento, oltre ai dati sopra elencati al punto 1, devono essere altresì indicati il codice dell'applicativo utilizzato per l'accesso ai dati ANPR.

In caso di utilizzo del Portale ANPR regionale dovranno essere indicati altresì gli estremi degli operatori da abilitare. La scheda compilata dovrà essere salvata in formato ".pdf" e firmata digitalmente dal Direttore della struttura regionale richiedente.

3. Predisposizione dei dati oggetto della richiesta

La richiesta deve essere corredata da un file contenente i dati identificativi dei soggetti per i quali si richiede l'accesso, secondo una delle seguenti modalità:

- Se si possiede il codice fiscale predisporre un file Excel contenente **esclusivamente** il codice fiscale di ogni nominativo oggetto della ricerca (non



aggiungere nessuna intestazione o altri dati che non siano i soli codici fiscali richiesti) e salvare il file in **formato *.csv** (per informazioni sul salvataggio di un file in formato csv consultare la sezione dedicata alla fine del presente documento)

- **Se non si possiede il codice fiscale** predisporre un file txt o csv (per informazioni sul salvataggio di un file in formato csv consultare la sezione dedicata alla fine del presente documento), contenente le seguenti informazioni anagrafiche **obbligatorie**, esposte tassativamente in questo ordine: nome,cognome, sesso,data nascita,comune nascita, provincia nascita
I dati di ciascun soggetto **devono** essere separati da una virgola (**NON** lasciare spazi tra i campi e la virgola e **NON** mettere la virgola dopo l'ultimo parametro) come nel seguente esempio:

Esempio *.CSV		Esempio *.TXT	
	A		
1	Mario,De Rossi,M,12/09/1978,Padova,PD	Mario,De Rossi,M,12/09/1978,Padova,PD	
2	Paolo,Bianchi,M,03/11/1982,Treviso,TV	Paolo,Bianchi,M,03/11/1982,Treviso,TV	
3	Elisa,Lorenz,F,24/06/1994,Vicenza,VI	Elisa,Lorenz,F,24/06/1994,Vicenza,VI	

4. Invio della richiesta

La documentazione di cui ai punti 2 e 3 deve essere trasmessa al **Protocollo** della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict.

Per l'inoltro di tutti i documenti, l'unica modalità consentita è l'invio alla Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict mediante il sistema di Protocollo Regionale (LapisWeb)

Non verranno accettate richieste trasmesse via OPERA

6 – Limitazioni operative

Il numero di interrogazioni giornaliere è limitato ad una soglia definita dal Ministero dell'Interno, che può variare nel tempo e in base alla tipologia di servizio. Pertanto una volta raggiunto il numero massimo di chiamate consentite per la giornata, il servizio non sarà più disponibile fino al giorno successivo.

7 – Misure per la gestione del rischio

La circolare n. 61/2025 del Ministero dell'Interno fa obbligo alle Regioni e Province autonome:

- di assicurare il tracciamento e la registrazione degli accessi da parte degli utenti autorizzati, con una documentazione completa delle attività svolte;
- di eseguire controlli a campione per area di competenza almeno con cadenza semestrale. Tali controlli a campione devono assicurare la verifica dell'aderenza alle finalità dichiarate, la conformità rispetto a quanto dichiarato in fase di richiesta degli e-service e l'identificazione tempestiva di eventuali anomalie o utilizzi non autorizzati tramite strumenti di controllo avanzati;



- di informare il Ministero dell'Interno, entro il mese successivo al semestre di riferimento, delle risultanze dei controlli a campione di cui al punto precedente, e comunque in caso di violazioni in materia di sicurezza, garantendo una gestione rapida ed efficace degli incidenti.

Al fine di adempiere a quanto previsto dalla circolare la Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict provvederà a realizzare un sistema di registrazione di tutte le interrogazioni ai servizi ANPR effettuate con gli strumenti e gli applicativi abilitati; saranno registrati tutti i dati necessari ai fini degli adempimenti sopra esposti.

8 – Responsabilità

La sottoscrizione della “**Richiesta Fruizione dati ANPR**” costituisce assunzione di piena responsabilità, ai sensi di legge, in ordine alla veridicità di quanto dichiarato. Il richiedente attesta altresì di essere edotto circa le attività di monitoraggio del rischio e si obbliga al rispetto delle condizioni necessarie al mantenimento del titolo che legittima la fruizione del dato.

9 – Disposizioni finali

1. L'efficacia del presente documento decorre dalla data della sua approvazione.
2. Eventuali aggiornamenti dei modelli e della documentazione richiamata nel presente documento saranno comunicati a cura della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict e pubblicati nel portale intranet della Regione del Veneto.

NOTA TECNICA - Come salvare un file excel in formato CSV

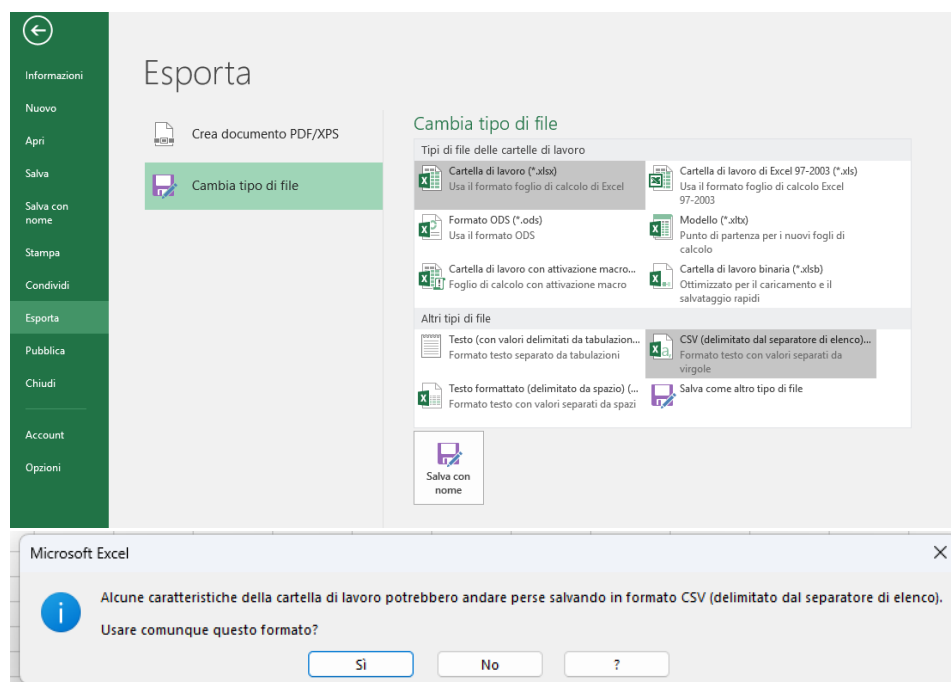
1. Da Excel, scegliere menu File quindi la voce “Esporta”,
2. dalla finestra “Esporta” scegliere “cambia tipo di file” quindi a destra scegliere “CSV (delimitato dal separatore di elenco)” ed infine in basso “Salva con nome”,
3. nella finestra “Salva con nome”, nominare il file e cliccare su “Salva”.
4. In alcune versioni di Excel potrebbe comparire la domanda “usare comunque questo formato?”, confermare cliccando su “Sì”.

Le seguenti immagini raffigurano i punti sopra descritti.



ALLEGATO A DGR n. 1320 del 28 ottobre 2025

pag. 6 di 6





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR n. 1320 del 28 ottobre 2025

pag. 1 di 2

RICHIESTA FRUIZIONE DATI ANPR

Circolare Ministero Interno 61/2025

Il sottoscritto <**cognome e nome**> <**ruolo**> <**struttura regionale**> ai sensi della circolare 61/2025 del Ministero dell'Interno chiede la fruizione degli eService ANPR per i casi d'uso, le finalità, il servizio e il procedimento amministrativo indicati nella tabella seguente per ogni nominativo presente nell'elenco allegato.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (a)	CASO D'USO (A-M) (b)	FINALITA' E NORMA DI RIFERIMENTO (c)	eSERVICE RICHIESTI (d)	FRUITORE DEI DATI (e)	APPLICATIVO (f)

- (a) Indicare il procedimento amministrativo per il quale si richiede l'interrogazione del servizio ANPR
 (b) Indicare la lettera corrispondente al caso d'uso presente nella tabella del documento "ANPR - Finalità e base giuridica"
 (c) Indicare i riferimenti normativi che legittimano l'accesso ai dati richiesti presenti nella tabella del documento "ANPR - Finalità e base giuridica". Nel caso non sia presente il riferimento normativo che legittima l'accesso al dato, scrivere a documentidigitali@regione.veneto.it
 (d) Indicare il codice del servizio corrisponde al caso d'uso presente nella tabella del documento "ANPR - Finalità e base giuridica"
 (e) Indicare la Direzione/U.O. di riferimento che richiede il servizio ANPR
 (f) Se l'interrogazione del servizio ANPR avviene mediante un applicativo in uso presso la struttura richiedente è necessario indicare preferibilmente il codice dell'applicativo ovvero il suo nome. In caso contrario riportare la dicitura "Portale ANPR" e compilare la seguente scheda degli operatori

In caso di utilizzo del Portale ANPR si chiede di abilitare i seguenti operatori:

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	EMAIL



ALLEGATO A1 DGR n. 1320 del 28 ottobre 2025

pag. 2 di 2

Con la sottoscrizione della presente istanza, il dichiarante, consapevole delle conseguenze previste in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria piena ed esclusiva responsabilità:

- Dichiarare la veridicità e correttezza dei dati e delle informazioni fornite.
- Conferma di essere a conoscenza che l'accesso ai dati è sottoposto a procedure di controllo e monitoraggio dei rischi.
- Si impegna a osservare scrupolosamente ogni prescrizione e condizione necessaria al mantenimento del titolo abilitativo alla fruizione del dato, pena la revoca dello stesso.

Data

Firma





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A2 DGR n. 1320 del 28 ottobre 2025

pag. 1 di 3

ANPR - Finalità e base giuridica			
	Normativa di riferimento (generale)	E-service di riferimento per l'accertamento	Eventuale Servizio/Settore che utilizza i dati
A	NORME GENERALI: - Art. 18 Legge n. 241/1990; - Art. 43 e 71 DPR 445/2000; - Art. 50, 50-ter, 60, 62 CAD; - Piano Triennale per l'Informatica nella PA (principio once only).	C015: Servizio di accertamento generalità C019: Servizio di accertamento esistenza in vita C020: Servizio di accertamento residenza	Tutte le missioni istituzionali previste ex d.lgs n. 118/2011 - agenzie, direzioni, servizi e altre articolazioni organizzative, comunque denominate, che ricevono istanze o dichiarazioni del cittadino ovvero che devono accertare d'ufficio ai sensi di legge atti, fatti, qualità e stati soggettivi
B	Oltre a quelle generali già citate Normative sull'organizzazione del mercato del lavoro per gli enti pubblici e, in particolare: - art. 16 Legge n.56/1987	C015: Servizio di Accertamento Generalità C018: Servizio di Accertamento cittadinanza C020: Servizio di accertamento residenza	Missione "01 Servizi istituzionali, generali e di gestione" – es. Servizio che cura il servizio di ricezione delle istanze per l'avvio del procedimento di selezione del personale presso le P.A.
C	Oltre a quelle generali già citate Normative sull'organizzazione del mercato del lavoro per gli enti pubblici e, in particolare: - d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 ("Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi")	C032: Servizio di accertamento elettorale	Missione "01 Servizi istituzionali, generali e di gestione" – es. Servizio che cura il servizio di ricezione delle istanze per l'avvio del procedimento di selezione del personale presso le P.A.
D	Oltre a quelle generali già citate Normative relative al diritto al lavoro dei disabili e, in particolare: - artt. 1, 3, 7, 8 e 18 Legge 68/1999; - art. 1, 6, 7, 9 DPR 333/2000; - artt. 1, 11 e 13 decreto legislativo 150/2015; - art. 1 e 6 Legge 113/1985; - Leggi regionali e delle province autonome di competenza dei procedimenti inerenti le politiche del lavoro.	C016: Servizio di accertamento dichiarazione decesso C018: Servizio di Accertamento cittadinanza C020: Servizio di accertamento residenza C021: Servizio di accertamento stato di famiglia C023: Servizio di accertamento vedovanza C024: Servizio di accertamento paternità C025: Servizio di accertamento maternità	Missione "15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale" – es. Il Servizio che cura i procedimenti amministrativi relativi a: - iscrizione al collocamento mirato e gestione degli elenchi; - avviamento di personale disabile e altre categorie protette a pubbliche amministrazioni e aziende in ordine di graduatoria; - nulla osta assunzione disabili e altre categorie protette; - approvazione e aggiornamento della graduatoria centralinisti non vedenti; - avviamento presso datori di lavoro pubblici o privati; - erogazione di politiche attive per padri e madri lavoratori. - registrazione aggiornamento banche dati dei servizi per l'impiego
E	Oltre a quelle generali già citate Normative in materia ambientale e, in particolare: - art. 9 e 11 decreto legislativo 155/2010; - art. 290, comma 4 decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152; - Decreto del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 novembre 2017, n. 186 - Leggi regionali e delle province autonome di competenza dei procedimenti inerenti la qualità urbana e le politiche abitative. Normative territoriali in materia di trasporto pubblico e mobilità sostenibile, protezione civile, etc	C015: Servizio di Accertamento Generalità C018: Servizio di Accertamento cittadinanza C020: Servizio di accertamento residenza C021: Servizio di accertamento stato di famiglia	Missioni "08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa", "09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", "10 Trasporti e diritto alla mobilità", "11 Soccorso civile", "17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche" – es. Servizio che cura la ricezione di istanze per richiedere un beneficio economico connesso alle politiche ambientali (es. Ecobonus) o alle agevolazioni per il trasporto pubblico o connesse alla mobilità sostenibile
F	Oltre a quelle generali già citate Normative relative ai controlli in materia di aiuti alle imprese e alle professioni, previste, per esempio, dai regolamenti UE FESR e FSE (informazioni di dettaglio sulla normativa applicabile sono disponibili al seguente link: https://eur-lex.europa.eu/IT/legal-content/summary/common-rules-on-eu-funds-2021-2027.html)	C015: Servizio di Accertamento Generalità C018: Servizio di Accertamento cittadinanza C020: Servizio di accertamento residenza C021: Servizio di accertamento stato di famiglia	Missione "07 Turismo", "14 Sviluppo economico e competitività" - politiche di sostegno alle imprese, all'imprenditorialità, alle professioni, al commercio e all'artigianato, applicazione dei regolamenti europei sul FESR, FSE, etc.. In questa area rientrano tutti i procedimenti che verificano i requisiti per la concessione di aiuti, sovvenzioni, contributi, etc (per esempio, microcredito, programmi agevolati per le imprese, etc)



ALLEGATO A2 DGR n. 1320 del 28 ottobre 2025

pag. 2 di 3

G	Oltre a quelle generali già citate Norme per le verifiche dei dati relativi al ciclo di vita dei contratti e dei progetti, comprese le gare ed i contratti relativi, come previsti, per esempio, da: - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; - Fondo di Sviluppo e Coesione; - P.R. 2021-2027	C015: Servizio di Accertamento Generalità C018: Servizio di Accertamento cittadinanza C020: Servizio di accertamento residenza C021: Servizio di accertamento stato di famiglia C029: Servizio di accertamento dati anagrafici	Tutte le missioni istituzionali previste ex d.lgs n. 118/2011 - tutti i procedimenti che verificano i requisiti per le gare, i contratti e l'avvio e la gestione dei progetti relativi (la verifica delle dichiarazioni e dei dati forniti in fase di gara dai concorrenti, etc)
H	Oltre a quelle generali già citate Norme tributarie in materia di veicoli: - art. 17 Legge 449/1997; - art. 1 Legge 27/1978; - art. 17 decreto legislativo 473/1997	C015: Servizio di Accertamento Generalità C016: Servizio di accertamento dichiarazione decesso C018: Servizio di Accertamento cittadinanza C019: Servizio di accertamento esistenza in vita C021: Servizio di accertamento stato di famiglia	Missione "01 Servizi istituzionali, generali e di gestione" – es. Servizio che cura l'accertamento, il recupero, il rimborso, il riconoscimento di esenzioni o riduzioni della Tassa Automobilistica
I	Oltre a quelle generali già citate Normative relative ai controlli per garantire il corretto pagamento dei fondi europei quali, ad esempio il sostegno finanziario della Politica agricola comune (PAC) proviene dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Si rimanda al seguente collegamento per la normativa europea di dettaglio: https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/financing-cap/assurance-and-audit_it	C015: Servizio di Accertamento Generalità C019: Servizio di accertamento esistenza in vita C020: Servizio di accertamento residenza	Missione "16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" – es. Il Servizio che cura i procedimenti amministrativi relativi alla concessione di aiuti comunitari richiesti dagli agricoltori nell'ambito dei fondi Europei FEAGA e FEARS:
L	Legge n. 833/1978; d.P.R. n. 670/1972, art. 9 "Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige"; Legge provinciale n. 16/2010 (Trento) "Tutela della salute in provincia di Trento"; Leggi provinciali n. 3 e 31 del 2017 (Bolzano) Oltre a quelle generali già citate: Normative relative alla tutela della salute e del benessere animale: Legge n. 281 del 14 Agosto 1981 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo." OM 6 Agosto 2013 e ss.mm. e ii. "Tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani" OM 6 Agosto 2024 "Proroga OM 6 Agosto 2013" D. LGS n. 134 del 5 Agosto 2021 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 . DM 2 Novembre 2023 "Modalità tecniche e operative per l'implementazione del Sistema di identificazione nazionale degli animali da compagnia (SINAC)."	C015: Servizio di Accertamento Generalità C016: Servizio di accertamento dichiarazione decesso C020: Servizio di accertamento residenza	Missione "13 Tutela della salute" - consente il recupero e l'accertamento di tutte le informazioni necessarie al funzionamento dei procedimenti collegati (accreditamento di strutture sanitarie, etc)



M	Oltre a quelle generali già citate		
	Normative sull'istruzione, sulle politiche giovanili e di sostegno ai diritti sociali e alla famiglia:		Missioni "04 Istruzione e diritto allo studio", "06 Politiche giovanili, sport e tempo libero" e "12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - vi rientrano i procedimenti che prevedono la verifica dei dati per la qualificazione delle strutture scolastiche, le procedure legate all' associazionismo, l'accesso a particolari strumenti di welfare (il fondo per i caregiver, l'assegno di cura) etc
	art. 1, commi 794-804, legge n. 178/2020;	C015: Servizio di Accertamento Generalità C019: Servizio di accertamento esistenza in vita C020: Servizio di accertamento residenza C021: Servizio di accertamento stato di famiglia	
	Legge n. 46/2021;		
	art. 1, commi da 159 a 171, legge n. 234/2021		

Legge n. 32/2022;

Legge n. 86/2024



(Codice interno: 569520)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1351 del 28 ottobre 2025

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Provincia di Verona, Comune di Verona e Società Infrastrutture Venete S.r.l. per la definizione di uno strumento ricognitivo finalizzato alla realizzazione di un sistema di mobilità sostenibile e intermodale nel territorio veronese.

*[Viabilità e trasporti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si approva lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Provincia di Verona, Comune di Verona e Società Infrastrutture Venete S.r.l. per la definizione di uno strumento ricognitivo finalizzato alla realizzazione di un sistema di mobilità sostenibile e intermodale nel territorio veronese, sulla base del quale delineare le esigenze a cui si intende dare risposta e le strategie più opportune di intervento.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 14 luglio 2020 ha approvato il nuovo Piano Regionale dei Trasporti (PRT) 2020 - 2030 che si fonda, per il sistema dei trasporti del Veneto, in una visione futura volta a garantire una mobilità sostenibile per le persone e le cose, annullando le disparità tra i territori della Regione, facendo dell'accessibilità un elemento centrale di sviluppo economico, di equità e inclusione sociale.

L'approccio integrato che caratterizza il PRT lo rende strumento sensibile alle relazioni esistenti tra mobilità e territorio, ambiente e sistema economico che, da un lato, punta ad ammodernare l'assetto infrastrutturale regionale e, dall'altro, ad assicurare una più efficiente gestione delle risorse ed un maggior coordinamento dei soggetti pubblici interessati.

Detto strumento individua otto obiettivi prioritari, che trovano applicazione attraverso otto strategie di intervento, costituenti la componente strutturale, ovvero l'insieme delle risposte che il PRT intende fornire per far fronte ai limiti strutturali e funzionali del sistema della mobilità veneta, alle trasformazioni in atto nella società e nell'economia regionale, nonché agli orientamenti ed alla programmazione derivanti sia dalle politiche dell'Unione Europea che nazionali.

In particolare, tra le diverse strategie individuate dal Piano, che si compongono a loro volta di singole azioni, risultano contemplate:

- la strategia S.2 *"Promuovere la comodità mare - gomma - ferro ed il riequilibrio modale del trasporto merci"*;
- la strategia S.3 *"Realizzare infrastrutture e servizi per un trasporto pubblico regionale integrato, intermodale, efficiente"*;
- la strategia S.7 *"Promuovere e sostenere lo sviluppo di nuove tecnologie per la mobilità"*;
- la strategia S.8 *"Strategie di governo, programmazione e controllo"*.

Nel loro complesso, le sopramenzionate strategie mirano ad efficientare ed implementare il sistema di infrastrutture e servizi, mediante l'ampliamento ed il completamento della rete delle infrastrutture esistenti, il rilancio del Trasporto Pubblico Locale, la promozione ed il miglioramento della connessione intermodale, procedendo attraverso un'attenta ed estesa analisi delle opere che già insistono sulla medesima area di interesse, nonché attraverso il riesame delle proposte progettuali concepite nei decenni precedenti, affinché fattibilità e sostenibilità di ciascuna scelta siano verificate in relazione a costi, tempi e possibili futuri impatti.

In forza della Legge regionale n. 25 del 30 ottobre 1998 recante "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale", come modificata dalla recente Legge regionale n. 8 del 27 giugno 2025 recante "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale" e successive modificazioni e relative disposizioni transitorie e finali", la Regione del Veneto persegue lo sviluppo ed il miglioramento del sistema del trasporto pubblico regionale e locale nell'ambito del proprio territorio, promuovendo, con il concorso degli Enti locali, interventi volti al coordinamento delle modalità di trasporto ed alla realizzazione di un sistema integrato della mobilità e delle relative infrastrutture.

A tal fine la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 25/1998 come modificato dall'art. 5, comma 2 della L.R. n. 8/2025, provvede allo svolgimento delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale, se non espressamente attribuite ad altri organi della Regione, anche avvalendosi della società Infrastrutture Venete S.r.l..

Tra i compiti assegnati la Regione del Veneto, con il supporto di Infrastrutture Venete S.r.l., ha tra gli altri quello di determinare, con il concorso degli Enti locali, il livello dei servizi quantitativamente e qualitativamente sufficienti a garantire la domanda di mobilità dei cittadini, a partire da studi dei dati di mobilità, e favorendo lo scambio di informazioni tra gli stessi Enti locali e le aziende di trasporto, necessari alla programmazione e valutazione di futuri scenari di mobilità.

Inoltre, la stessa Società Infrastrutture Venete S.r.l., nell'ambito dei compiti assegnati alla medesima in forza della Legge regionale n. 40 del 14 novembre 2018 recante "Società regionale 'Infrastrutture Venete s.r.l.' per la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna", provvede, tra l'altro, al monitoraggio della qualità dei servizi attraverso l'utilizzo di strumenti che favoriscano l'acquisizione dei dati e delle informazioni utili.

Nel corso del 2024, al fine di monitorare la qualità dei servizi ferroviari interregionali in forza del "Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario dei servizi già denominati indivisi sulla direttrice Bologna-Brennero", Infrastrutture Venete S.r.l., a seguito di incarico conferito e confermato con Decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 539 del 23 novembre 2023 e n. 562 del 23 ottobre 2024, ha dato avvio al progetto denominato "Azioni di supporto, mantenimento e miglioramento dell'offerta ferroviaria e dei livelli di esercizio relativi ai servizi "Indivisi" sulla direttrice Bologna/Verona/Brennero".

Nell'ambito del progetto, sono state elaborate, dallo studio incaricato da Infrastrutture Venete S.r.l., delle analisi, in particolare, sull'origine e destinazione degli spostamenti al fine di individuare le criticità del nodo ferroviario di Verona, a partire dall'approfondimento dell'attuale configurazione della rete ferroviaria e con riferimento alle altre relazioni di mobilità del territorio veronese.

Dagli esiti delle analisi dello studio, la Società Infrastrutture Venete S.r.l. ha potuto, nel corso del 2025, dare avvio all'elaborazione di un modello di simulazione del traffico passeggeri sulla rete ferroviaria afferente il nodo di Verona e di simulazione trasportistica del traffico veicolare dell'area veronese afferente al nodo di Verona.

Nel corso del 2025 anche la Provincia di Verona, Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ed omogeneo del TPL veronese per la pianificazione e la gestione dei servizi di TPL, ha provveduto ad affidare, ad un operatore economico specializzato l'indagine e l'analisi della domanda effettiva e potenziale, da eseguire nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico urbani ed extraurbani del bacino di Verona, al fine di supportare al meglio le complesse procedure di gara attivate per l'individuazione dei concessionari dei servizi TPL e, in particolare, per fornire ai concorrenti dati attendibili e completi sulla domanda di trasporto passeggeri effettiva e potenziale.

Dal confronto con il Comune di Verona sugli esiti dell'indagine e dell'analisi della domanda effettiva e potenziale, rinvenibile nella relazione predisposta dall'operatore incaricato dalla Provincia di Verona, è emersa la necessità di svolgere ulteriori analisi sulla domanda di mobilità, anche mediante l'acquisizione del modello di simulazione predisposto da Infrastrutture Venete S.r.l., al fine di integrare la relazione con i dati ferroviari e con quelli della viabilità ordinaria per aggiornare il quadro conoscitivo e, se del caso, per migliorare la programmazione del TPL attuale.

Per quanto sopra, al fine di approfondire e coordinare le strategie e le azioni individuate dal Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030 e dalla L.R. n. 25/1998, come modificata dalla L.R. n. 8/2025, con le proposte e le iniziative elaborate dalla Regione del Veneto, dalla Società Infrastrutture Venete S.r.l., dalla Provincia di Verona e dal Comune di Verona, si ritiene utile addivenire alla stipula di un Protocollo d'Intesa contenuto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, quale istituto giuridico adeguato per esprimere una convergenza di interessi ed indicare una comune linea d'azione prestabilita, anche attraverso il confronto con tutti i soggetti interessati.

In sintesi, con lo schema di Protocollo d'Intesa qui proposto le Parti concordano di avviare una collaborazione per la definizione di uno strumento ricognitivo finalizzato all'individuazione delle strategie di intervento per la realizzazione di un sistema di mobilità sostenibile ed intermodale del territorio veronese.

Allo scopo, verrà istituito un Gruppo di Lavoro congiunto che, ad esito delle analisi sul sistema della mobilità del territorio veronese, elaborerà un Documento programmatico atto a delineare l'insieme delle esigenze a cui si intende dare risposta e le strategie d'intervento più opportune.

Nello specifico, a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, le Parti, ciascuna per quanto di propria competenza, svilupperanno in sinergia e d'intesa con Regione del Veneto, un unico quadro ricognitivo al fine di arrivare ad evidenziare, mediante specifiche valutazioni dello stato di fatto - con focus sulle attuali infrastrutture e sui sistemi di trasporto - le attuali criticità e le prospettive di miglioramento, attraverso l'approfondimento di specifici tematismi ritenuti prioritari.

Dal canto suo, Regione del Veneto presiederà il Gruppo di Lavoro all'uopo istituito e coordinerà le previste attività, tenuto conto delle osservazioni e delle richieste pervenute da Amministrazioni ed Enti coinvolti. Inoltre, mediante specifici incontri tematici si potrà procedere all'illustrazione del Documento Programmatico agli Enti territoriali o alle Associazioni di categoria

come nel frattempo predisposto ad esito delle attività del Gruppo di Lavoro.

Visti i contenuti del Protocollo d'Intesa e la natura delle correlate attività tecnico-amministrative, si conviene di individuare, sin da ora, nel Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti il rappresentante regionale nel Gruppo di Lavoro, di cui sarà anche il coordinatore delle attività. La costituzione del Gruppo di Lavoro avverrà con atto dello stesso Direttore a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa.

Per quanto sopra, si propone di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Provincia di Verona, Comune di Verona e Società Infrastrutture Venete S.r.l., così come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché di provvedere all'individuazione del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, quale rappresentante regionale facente parte del Gruppo di Lavoro, di cui sarà anche il coordinatore delle attività.

Inoltre, si autorizza il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti ad apportare allo schema di Protocollo d'Intesa di cui all'**Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Con il presente provvedimento si incarica, altresì, il Presidente, o un suo delegato, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 25 del 30 ottobre 1998;

VISTA la L.R. n. 40 del 14 novembre 2018;

VISTA la L.R. n. 8 del 27 giugno 2025;

VISTO il Piano Regionale dei Trasporti, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 14/07/2020;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di promuovere ogni utile azione finalizzata alla realizzazione di un sistema di mobilità sostenibile ed intermodale nel territorio veronese, in linea con gli obiettivi indicati nel Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 14/07/2020;
3. di approvare pertanto lo schema di Protocollo d'Intesa di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra Regione del Veneto, Provincia di Verona, Comune di Verona e Società Infrastrutture Venete S.r.l., quale modalità di collaborazione per la definizione di uno strumento ricognitivo finalizzato alla realizzazione di un sistema di mobilità sostenibile e intermodale del territorio veronese;
4. di autorizzare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti ad apportare allo schema di Protocollo d'Intesa di cui all'**Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
5. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto 3;
6. di individuare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti quale rappresentante regionale nell'ambito del Gruppo di Lavoro previsto dal Protocollo d'Intesa di cui al punto 3, di cui sarà anche il coordinatore delle attività;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto e della costituzione con proprio atto del Gruppo di Lavoro di cui al punto 6;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1351 del 28 ottobre 2025

pag. 1 di 9

Protocollo di Intesa

per la definizione di uno strumento ricognitivo finalizzato alla realizzazione di un sistema di mobilità sostenibile e intermodale nel territorio veronese.

tra

Regione del Veneto, ..., con sede in, rappresentata dal, nella sua qualità di, nato a il e domiciliato per la carica presso, preposto alla stipula del presente Protocollo d'Intesa in esecuzione della (di seguito "Regione");

Provincia di Verona, ..., con sede in, rappresentata dal, nella sua qualità di, nato a il e domiciliato per la carica presso, preposto alla stipula del presente Protocollo d'Intesa in esecuzione della (di seguito "Provincia");

Comune di Verona, ..., con sede in, rappresentata dal, nella sua qualità di, nato a il e domiciliato per la carica presso, preposto alla stipula del presente Protocollo d'Intesa in esecuzione della (di seguito "Comune");

e

Infrastrutture Venete S.r.l., ..., con sede in, rappresentata dal, nella sua qualità di, nato a il e domiciliato per la carica presso, preposto alla stipula del presente Protocollo d'Intesa in esecuzione della (di seguito "IV");

(di seguito definite congiuntamente anche "Parti").

PREMESSO CHE

- la Regione del Veneto, con Delibera del Consiglio Regionale n. 75 del 14 luglio 2020, ha approvato il nuovo Piano Regionale dei Trasporti (PRT) 2020 – 2030 che sottende, per il sistema dei trasporti del Veneto, una visione futura volta a garantire una mobilità sostenibile per le persone e le cose, annullando le disparità tra i territori della regione, facendo dell'accessibilità un elemento centrale di sviluppo economico, di equità e inclusione sociale;
- il Piano si configura come strumento sensibile alle relazioni esistenti tra mobilità e territorio, ambiente e sistema economico che, da un lato, punta ad ammodernare l'assetto infrastrutturale regionale e, dall'altro, ad assicurare una più efficiente gestione delle risorse e un maggior coordinamento dei soggetti pubblici interessati;
- nello specifico, il Piano Regionale dei Trasporti individua otto obiettivi prioritari, che trovano applicazione attraverso otto strategie di intervento, costituenti la componente strutturale, ovvero l'insieme delle risposte che il PRT intende fornire per sopperire ai limiti strutturali e funzionali emersi dalle analisi delle prestazioni del sistema della mobilità



ALLEGATO A DGR n. 1351 del 28 ottobre 2025

pag. 2 di 9

veneta, alle trasformazioni in atto nella società e nell'economia regionale, nonché agli orientamenti e alla programmazione derivanti sia dalle politiche dell'Unione Europea che nazionali;

- in particolare, tra le strategie di intervento, che si compongono a loro volta di singole azioni, risultano individuate la strategia S.2 *“Promuovere la comodità mare – gomma – ferro ed il riequilibrio modale del trasporto merci”*, la strategia S.3 *“Realizzare infrastrutture e servizi per un trasporto pubblico regionale integrato, intermodale, efficiente”*, la strategia S.7 *Promuovere e sostenere lo sviluppo di nuove tecnologie per la mobilità* e la strategia S.8 *“Strategie di governo, programmazione e controllo”*;
- all'interno del quadro delle azioni proposte in relazione alle suddette strategie di intervento - che nel loro complesso mirano ad implementare il sistema di infrastrutture e servizi, mediante l'ampliamento della rete delle infrastrutture, il rilancio del Trasporto Pubblico Locale, l'implementazione e il miglioramento della connessione intermodale - risultano di significativa importanza:
 - l'azione A3.4 *“Razionalizzazione e miglioramento dei servizi su gomma e di navigazione (marittima, lagunare, fluviale e lacuale), attivazione delle gare per bacini di traffico ottimizzati, inclusi servizi innovativi per le aree a bassa densità”*;
 - l'azione A3.9 *“Garantire il diritto al trasporto e l'accessibilità alle infrastrutture nonché ai servizi di trasporto da parte degli utenti con mobilità ridotta”*;
 - l'azione A4.1 *“Completare il disegno della rete infrastrutturale stradale sulla base dell'analisi della domanda di trasporto e degli impatti delle nuove infrastrutture sul sistema socioeconomico regionale”*;
 - l'azione 8.1 *“Rafforzamento della governance e della gestione dei trasporti regionali, anche con istituzione/revisione del ruolo delle società regionali per la gestione diretta di infrastrutture e servizi di interesse regionale”*;

CONSIDERATO CHE

- con il decreto legislativo n. 422 del 19 novembre 1997 è stato conferito alle Regioni ed agli enti locali funzioni e compiti in materia di Trasporto Pubblico Locale (TPL);
- con la Legge n. 25 del 30 ottobre 1998 la Regione del Veneto ha disciplinato e organizzato il TPL;
- con deliberazione di Giunta regionale 9 ottobre 2015, n. 1360, la Regione ha nominato la Provincia di Verona Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ed omogeneo (ATO) del TPL veronese per la pianificazione e la gestione dei servizi di TPL ai sensi del Decreto Legge n. 138/2011;
- con la convenzione tra Provincia, Comune di Verona e Comune di Legnago, allegata alla suddetta deliberazione n. 1360/2015, viene disciplinato l'esercizio da parte della Provincia delle funzioni amministrative e delle attività gestionali in materia di TPL e, in particolare, l'articolo 2 che attribuisce alla Provincia, tra l'altro, le funzioni di organizzazione del servizio di TPL, della scelta della forma di gestione e di affidamento della gestione;
- -il regolamento UE n. 1370 del 23 ottobre 2007, modificato dal regolamento UE n. 2338 del 14 dicembre 2016, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e in particolare il punto 3 dell'articolo 5 per il quale l'autorità competente aggiudica i contratti di servizio pubblico mediante una procedura di gara equa, aperta a tutti gli operatori e rispettosa dei principi di trasparenza e di non discriminazione;



ALLEGATO A DGR n. 1351 del 28 ottobre 2025

pag. 3 di 9

- -le deliberazioni dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) n. 48/2017 e n.154/2019 relative all'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e alle gare di cui al punto precedente;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- con Legge regionale n. 40/2018, la Regione del Veneto, allo scopo di razionalizzare e riorganizzare il settore della gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna, ha istituito la società Infrastrutture Venete S.r.l. delegandola alla gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna, comprensive di tutti gli immobili, gli accessori e le relative pertinenze di proprietà della Regione del Veneto, nonché alla manutenzione delle stesse;
- nel quadro dell'Obiettivo n. 8 del Piano Regionale dei Trasporti "Sviluppare una nuova governance integrata della mobilità regionale" come specificato dalla Strategia 8 di Piano "Strategie di governo, programmazione e controllo" il Consiglio regionale del Veneto con propria Legge n. 4/2021 ha incaricato la Giunta regionale della definizione di una proposta di razionalizzazione e riordino della governance regionale nel settore delle infrastrutture e dei trasporti;
- nell'ambito delineato dal Piano Regionale dei Trasporti in tema di trasporti, e di quanto previsto dalla L.R. n. 4/2021, si inserisce la recente Legge regionale n. 8 del 27.06.2025, di modifica della precedente Legge regionale quadro in materia di TPL n. 25/1998, mirata ad un rafforzamento del ruolo di Regione nella governance e nella gestione dei trasporti regionali, anche con istituzione/ revisione del ruolo degli enti di governo individuati per la gestione diretta di infrastrutture e servizi di interesse regionale;
- l'obiettivo delineato della recente Legge regionale n. 8/2025 riprende il processo di riorganizzazione del sistema della governance del TPL già avviato nel biennio 2013-2014, portando a compimento le disposizioni di cui all'art. 3bis del D.L. n. 138/2011;
- la citata L.R. n. 8/2025, ai fini di una maggiore efficacia e operatività nella governance e gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, prevede la ridefinizione del perimetro dei Bacini territoriali ottimali e omogenei del TPL sulla base di criteri di natura trasportistica;

TENUTO CONTO CHE:

- la società Infrastrutture Venete, nell'ambito dei compiti assegnati alla stessa in forza della citata L.R. n. 40/2018, provvede, tra l'altro, al monitoraggio della qualità dei servizi attraverso l'utilizzo di strumenti che favoriscano l'acquisizione dei dati e delle informazioni utili;
- nel corso del 2023, al fine di monitorare la qualità dei servizi ferroviari interregionali in forza del "Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario dei servizi già denominati indivisi sulla direttrice Bologna-Brennero, ha dato avvio al progetto denominato *"Azioni di supporto, mantenimento e miglioramento dell'offerta ferroviaria e dei livelli di esercizio relativi ai servizi "Indivisi" sulla direttrice Bologna/Verona/Brennero"*;
- nell'ambito del progetto sono state elaborate dallo studio Technital, incaricato Da Infrastrutture Venete, delle analisi, in particolare, sull'origine e destinazione degli spostamenti, al fine di individuare le criticità del nodo ferroviario di Verona approfondendo l'attuale configurazione della rete ferroviaria anche con riferimento alle altre relazioni di mobilità;



ALLEGATO A DGR n. 1351 del 28 ottobre 2025

pag. 4 di 9

- dalle analisi dello studio Technital, Infrastrutture Venete, ha potuto dare avvio all'elaborazione di un modello di simulazione del traffico passeggeri sulla rete afferente il nodo di Verona e altresì di simulazione trasportistica del traffico veicolare dell'area veronese;

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 29 del 26 ottobre 2023 con la quale è stato disposto, tra l'altro:
 - di revocare la gara per l'individuazione del concessionario dei servizi di TPL in oggetto di cui al bando pubblicato sulla GUCE e la GURI il 29 dicembre 2017 (lotto 1 CIG 3312578A8 e lotto 2 CIG 733130611A) e successive modificazioni;
 - di avviare una nuova procedura di gara di tipo aperto comprendendo, questa volta, anche quelli della filovia urbana del capoluogo in corso di realizzazione;
- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 32 del 19 dicembre 2024 di Approvazione del bilancio di previsione 2025 – 2027 e della nota di aggiornamento del DUP 2025 – 2027 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'obiettivo 23 “Mantenere e sviluppare l'offerta di servizi di trasporto pubblico locale di competenza provinciale del bacino veronese”;
- la determinazione dirigenziale provinciale n. 490 del 14 febbraio 2025, con la quale la Provincia di Verona ha affidato ad un operatore economico specializzato, al fine di supportare al meglio le complesse procedure di gara per l'individuazione dei concessionari dei servizi TPL e, in particolare, di fornire ai concorrenti dati attendibili e completi sulla domanda di trasporto passeggeri effettiva e potenziale, l'indagine e l'analisi della domanda effettiva e potenziale, da eseguire nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico urbani ed extraurbani del bacino di Verona;
- la deliberazione del Presidente della Provincia di Verona n. 20 del 14 marzo 2025 con la quale:
 - è stata adottata la “relazione di progetto - progetto del programma di esercizio” per la definizione dei servizi del trasporto pubblico locale veronesi da affidare tramite la procedura di gara in oggetto;
 - è stato stabilito che la suddetta relazione fosse inviata a tutti i Comuni della provincia con l'invito a presentare eventuali osservazioni;

TENUTO CONTO ALTRESI' CHE:

- che il Comune di Verona ha formulato nel corso della stesura del progetto del programma di esercizio specifiche richieste di integrazione, che sono state, per quanto possibile, recepite nel progetto;
- con nota il Comune, prot. n. PG 417084 del 10 novembre 2023, ha richiesto l'integrazione della documentazione di gara predisposta dalla Provincia “con ulteriori analisi sulla domanda potenziale, in particolare sugli scambi tra il Comune di Verona e i comuni contermini” e “quindi sui servizi e le linee che potrebbero migliorare il servizio attuale da porre come allegato integrativo alla gara”;
- il Comune di Verona, con successiva nota in data 28 luglio 2025, ha chiesto alla Provincia di procedere alla stipula di una convenzione con la società Infrastrutture Venete srl, per acquisire il modello di analisi che integra i dati ferroviari, del trasporto pubblico locale e della viabilità ordinaria al fine di aggiornare il quadro conoscitivo e, se del caso, a migliorare la programmazione del TPL attuale;



ALLEGATO A DGR n. 1351 del 28 ottobre 2025

pag. 5 di 9

- con delibera del Presidente della Provincia di Verona n. 82 dell'1 settembre 2025 la Provincia di Verona ha pertanto approvato gli indirizzi per la prosecuzione della procedura di gara del TPL e per aggiornare il progetto del programma di esercizio dei servizi da porre in gara;

DATO ATTO CHE:

- la Regione del Veneto, attraverso le Società Infrastrutture Venete S.r.l., mira a garantire efficienza, sicurezza e sostenibilità nelle trasformazioni territoriali attraverso l'organizzazione di un sistema di mobilità d'avanguardia a sostegno dello sviluppo socio-economico;
- l'Amministrazione regionale, sempre attraverso la suddetta Società, intende ulteriormente sviluppare uno dei punti cardine delle politiche regionali, ossia l'interconnessione e l'accessibilità del territorio Veneto al fine di garantire una mobilità sostenibile per le persone e le cose;
- Infrastrutture Venete S.r.l. è una società della Regione del Veneto che mira a gestire in modo efficiente e coordinato le infrastrutture strategiche della regione affidatele, con particolare focus nel settore dei trasporti, i sensi anche della recente Legge regionale n. 8/2025;

CONSIDERATO CHE

- potenziare e migliorare il sistema infrastrutturale anche attraverso nuove opere, come pure razionalizzare ed efficientare l'esistente, creando delle sinergie tra i vari tipi di mobilità, rappresentano, per la Regione del Veneto, anche con il supporto di Infrastrutture venete, le azioni da intraprendere per conseguire l'obiettivo di un miglioramento in termini di maggior vivibilità del territorio e dei servizi offerti agli utenti;
- per tale scopo si ritiene necessario perseguire:
 - la diminuzione della congestione, attraverso la riduzione del traffico veicolare e il miglioramento della fluidità della circolazione;
 - la riduzione delle emissioni inquinanti;
 - la promozione dell'uso dei trasporti pubblici, incentivando l'utilizzo di mezzi pubblici efficienti e confortevoli;
 - la promozione della mobilità attiva, favorendo la mobilità a piedi e in bicicletta;
 - l'integrazione dei diversi modi di trasporto, mediante un sistema di trasporto integrato e intermodale partendo dai dati che restituiscano le reali esigenze di mobilità dei cittadini;

RITENUTO CHE:

- tale risultato non può che essere conseguito mediante un'analisi approfondita che individui le esigenze del territorio veronese e porti alla definizione di un modello di mobilità sostenibile e intermodale;
- le analisi saranno utili ad orientare la futura programmazione regionale di settore per l'area, in un contesto di continuità con le iniziative già avviate, nonché per un loro approfondimento e coordinamento con gli obiettivi e le strategie individuate dal Piano Regionale dei Trasporti 2020 – 2030, e per supportare la Provincia di Verona nella predisposizione dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale del bacino veronese;



ALLEGATO A DGR n. 1351 del 28 ottobre 2025

pag. 6 di 9

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa (di seguito “Protocollo”).

Art. 2
(Oggetto - Obiettivi del Protocollo)

Le Parti concordano sulla necessità di procedere in modo coordinato per addivenire alla definizione di un quadro ricognitivo del sistema di mobilità afferente al territorio veronese.

Allo scopo, e in via preliminare, si ritiene necessario disporre di uno studio generale che, attraverso specifiche valutazioni dello stato di fatto, con focus sulle attuali infrastrutture e sui sistemi di trasporto, arrivi ad evidenziare le attuali criticità e le prospettive di miglioramento, focalizzando l’attenzione su specifici tematismi ritenuti prioritari.

Le parti concordano la costituzione di un Gruppo di Lavoro congiunto che, sulla base delle analisi del sistema della mobilità del territorio veronese, ad esito del sopracitato studio, elaborerà un Documento atto a delineare l’insieme delle esigenze a cui si intende dare risposta e le strategie d’intervento più opportune.

Art. 3
(Gruppo di Lavoro)

Al fine dell’attuazione del presente Protocollo, i referenti del Gruppo di Lavoro sono:

- per Regione del Veneto
- per Provincia di Verona
- per Comune di Verona
- per Infrastrutture Venete S.r.l.:

Le Parti, fin da ora, concordano che alle riunioni potranno partecipare, oltre ai rappresentanti designati, anche professionalità tecniche esterne chiamate a intervenire per affrontare specifiche tematiche di mobilità e pianificazione.

Il Gruppo di Lavoro, coordinato dal rappresentante della Regione del Veneto, con il supporto di Infrastrutture Venete, si impegnerà a condividere, in coerenza con gli strumenti pianificatori di loro competenza, le strategie di sviluppo del territorio e delle relative infrastrutture.

Art. 4
(Adempimenti a carico delle Parti)

La Parti si impegnano, per quanto di competenza, a sviluppare in sinergia e d’intesa, uno studio ricognitivo che, partendo da un’analisi della domanda potenziale di trasporto nel territorio veronese, delinea le priorità di integrazione del servizio TPL necessari al miglioramento del servizio attuale.

Lo studio, attraverso specifiche valutazioni sulle attuali infrastrutture e sui sistemi di trasporto, dovrà arrivare ad evidenziare le attuali criticità e le prospettive future di miglioramento.

Dovranno essere analizzate le seguenti tematiche ritenute prioritarie:

- principali direttrici di collegamento;
- possibili interventi infrastrutturali atti a migliorare la viabilità e a ridurre il congestionamento estivo;



ALLEGATO A DGR n. 1351 del 28 ottobre 2025

pag. 7 di 9

- infrastrutture non stradali di sviluppo turistico (percorsi cicloturistici, ecc.);
- connessioni con i maggiori hub di trasporto (aeroporti e stazioni ferroviarie);
- sistemi di integrazione modale a servizio dei viaggiatori;
- trasporto pubblico locale sia su rete viaria che navigabile.
- flussi turistici di accesso, mediante ricorso ai servizi pubblici (treno+bus), tenuto conto anche dei servizi già previsti per alcune località (*Garda Link*, *“Treno del Mare”*, ...);
- nuovi servizi di trasporto (*servizi a chiamata, filobus, etc.*);

La suddetta attività dovrà essere sviluppata assumendo, quali denominatori comuni, il tema dell'integrazione tra le reti di trasporto su rotaia, su gomma e su acqua e i percorsi ciclabili, nonché le esigenze per lo sviluppo di un modello organizzativo del servizio di trasporto pubblico integrato e intermodale che permetta opportunità di sviluppo economico e sociale nel rispetto dell'ambiente.

Con la sottoscrizione del presente atto, in particolare, Infrastrutture Venete, si impegna a mettere a disposizione il modello predisposto nell'ambito del progetto denominato *“Azioni di supporto, mantenimento e miglioramento dell'offerta ferroviaria e dei livelli di esercizio relativi ai servizi “Indivisi” sulla direttrice Bologna/Verona/Brennero”*.

Art. 5

(Adempimenti a carico della Regione del Veneto)

L'Amministrazione regionale con la sottoscrizione del presente atto, si impegna a coordinare le attività, e a presiedere il Gruppo di Lavoro di cui all'art. 3, tenendo conto altresì delle osservazioni/richieste pervenute dalle Amministrazioni ed Enti che saranno coinvolti.

La Regione del Veneto potrà prevedere l'illustrazione dello Studio agli Enti territoriali o alle Associazioni di categoria mediante specifici incontri tematici.

Art. 6

(Cronoprogramma e risorse finanziarie)

Tenuto conto che risultano già in possesso delle Parti specifiche analisi, le Parti si impegnano, entro 2 mesi, termine prorogabile su richiesta delle Parti, dalla sottoscrizione del presente Atto, a raccogliere e unificare tutte le sopramenzionate informazioni disponibili, sulla base delle tematiche rappresentate al precedente art. 4.

Le predette attività saranno svolte dalle Parti con risorse proprie per le spese di funzionamento del Gruppo di lavoro.

Decorso il termine di attività, e qualora dovesse emergere la necessità di provvedere all'affidamento di ulteriori incarichi per lo sviluppo di specifici studi tecnici e specialistici, le Parti dovranno provvedere a verificarne la copertura economica prima di dare avvio alle attività integrative.

Art. 7

(Tempi di attuazione e durata del Protocollo)

Il presente Protocollo ha durata dalla data di sottoscrizione fino ad esaurimento del completamento delle attività in oggetto e potrà essere modificato ed integrato per concorde volontà delle Parti.

Art. 8

(Registrazione)



ALLEGATO A DGR n. 1351 del 28 ottobre 2025

pag. 8 di 9

Il presente Protocollo è soggetto ad obbligo di registrazione solo in caso d'uso.

Art. 9

(Sede amministrativa)

Ai fini del presente Atto:

- Regione del Veneto dichiara la propria sede amministrativa in Venezia, Dorsoduro, 3901-C.A.P. 30123;
- Provincia di Verona dichiara la propria sede amministrativa in Via, ...
- Comune di Verona dichiara la propria sede amministrativa in Via, ...
- Infrastrutture Venete dichiara la propria sede amministrativa in Piazza G. Zanellato n. 5, Padova.

Art. 10

(Foro competente)

Le Parti contraenti convengono inoltre che per le eventuali vertenze giudiziarie, derivanti dal presente Protocollo, è competente il Foro di Venezia

Art. 11

(Trattamento dei Dati Personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto che i dati personali (anagrafici e di contatto) riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte forniti in occasione delle attività connesse al presente Protocollo verranno trattati in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento UE 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili. Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità inerenti al Protocollo (base giuridica: contrattuale), nonché degli eventuali obblighi di legge (base giuridica: legale).

I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

I dati personali raccolti nell'ambito del Protocollo saranno trattati da ciascuna Parte limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo ne richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 10 anni dalla scadenza del presente Protocollo.

Il Regolamento UE 679/2016 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre possono proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali. A tal proposito, ciascuna Parte si impegna a garantire l'esercizio di tali diritti da parte degli interessati. Dichiara, inoltre, espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016.

Nel caso in cui le attività previste dal presente Protocollo comportino un trattamento di dati personali, le Parti si impegnano a concordare, anche contrattualmente, i reciproci diritti ed obblighi in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 679/2016.

In particolare, Le Parti concordano che, nel caso in cui, nell'ambito delle attività previste dal presente Protocollo, verranno trattati dati personali da una Parte (Responsabile del trattamento)



per conto dell'altra (Titolare del trattamento), i diritti e gli obblighi di Titolare e Responsabile verranno disciplinati dalle Parti tramite specifico Accordo di Data Protection ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 (laddove non già disciplinato dalle Parti da precedente atto).

Dati di contatto di Titolari e DPO

Per l'esecuzione del presente Protocollo, i riferimenti dei Titolari del trattamento e dei rispettivi Data Protection Officer (DPO) sono:

Per la Regione Veneto:

Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale del Veneto, con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti – Cannaregio 99 – Venezia – contattabile all'indirizzo PEC: infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it. Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer in Cannaregio, 168, 30121 – Venezia ed è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@regione.veneto.it.

Per Provincia di Verona

Per Comune di Verona

Per Infrastrutture Venete S.r.l.:

Il titolare del trattamento dei dati è Infrastrutture Venete S.r.l. con sede in Piazza G. Zanellato, n. 5 – 35131 Padova. Email: info@infrastrutturevenete.it PEC: info@pec.infrastrutturevenete.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati / Data Protection Officer - DPO è la Società Mi.Zar. Srl (Cod. Fisc./P. Iva: 03592090264 Via Zompini 24, 31056 Roncade TV); soggetto individuato quale referente: Dott.ssa Giulia Stefani, contattabile all'indirizzo dpo@infrastrutturevenete.it

Il presente Protocollo a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione del Veneto

.....

Per Provincia di Verona

.....

Per Comune di Verona

.....

Per Infrastrutture Venete S.r.l.

.....



(Codice interno: 569059)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1362 del 04 novembre 2025

Presa d'atto della congruità della proposta irrevocabile di acquisto pervenuta ai sensi dell'art. 16 della Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 e s.m.i.. Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale. Alienazione di un terreno situato nel Comune di Camposampiero (PD), via Borgo Padova. Deliberazione della Giunta regionale n. 931 del 12 agosto 2025.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prende atto della congruità della proposta irrevocabile di acquisto pervenuta per un terreno di proprietà regionale situato nel Comune di Camposampiero (PD), via Borgo Padova. Si autorizza la Direzione Gestione del Patrimonio a procedere all'alienazione del terreno mediante l'espletamento delle previste procedure ad evidenza pubblica.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16 della Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" e successive modifiche ed integrazioni. Da ultimo, detto Piano è stato aggiornato con Deliberazione della Giunta regionale n. 931 del 12 agosto 2025 "Aggiornamento del Piano di Valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare regionale".

Con il citato aggiornamento è stato inserito tra i beni immobili alienabili un lotto di terreno, relitto stradale, della superficie catastale di 780 mq censito al Catasto Terreni del Comune di Camposampiero (PD) al fg. 19, mappale n. 156, in via Borgo Padova, per il quale era pervenuta una manifestazione di interesse. In data 28 luglio 2025 con prot. n. 23032, Veneto Strade s.p.a., società che gestisce le strade regionali, interpellata dalla Direzione Gestione del Patrimonio, ha rilasciato parere favorevole all'alienazione in quanto ha valutato il terreno non necessario alla manutenzione stradale. Il valore sommario attribuito al bene è pari ad Euro 6.600,00. Parte della superficie del lotto in vendita risulta occupata da sede stradale e gli oneri del relativo frazionamento, necessario per procedere alla vendita della superficie alienabile, sono stati posti a carico dell'aggiudicatario.

Come è noto, l'art. 16 della L.R. n. 7/2011 consente ad *"enti pubblici o soggetti privati, in relazione ai beni compresi nel piano per i quali non sia ancora stata avviata una delle procedure di alienazione ad evidenza pubblica, ovvero la stessa sia andata deserta, di presentare una proposta irrevocabile di acquisto garantita, avente validità non inferiore a duecentoquaranta giorni, che è sottoposta ad esame di congruità da parte di uno dei soggetti di cui al comma 3 quater, entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione della proposta medesima, avuto riguardo alla tipologia di immobile e all'andamento del mercato"*.

Con nota assunta a prot. regionale n. 521558 in data 02 ottobre 2025, è pervenuta agli uffici della Direzione Gestione del Patrimonio una proposta irrevocabile di acquisto dell'importo di Euro 8.000,00 da parte del sig. (*omissis*) residente in Camposampiero (PD), corredata da idoneo deposito cauzionale, avente ad oggetto il predetto terreno regionale.

Con relazione di congruità assunta a protocollo n. 596966 in data 29 ottobre 2025, i tecnici regionali in possesso dei requisiti professionali, come previsto dall'art. 16 della Legge regionale n. 7/2011, hanno ritenuto congrua l'offerta presentata. Il valore sommario di Euro 6.600,00, determinato attribuendo il valore standard di Euro 10,00 al metro quadrato alla superficie di terreno che verrà effettivamente alienata all'esito del frazionamento, che si stima di 660 mq circa, risulta ampiamente superato dalla cifra offerta dal sig. Marcato.

Alla luce di quanto esposto, si propone di prendere atto della congruità dell'offerta e di autorizzare la Direzione Gestione del Patrimonio all'espletamento della successiva fase di asta pubblica come previsto dall'art. 16, commi 3-quinquies e 3-sexies della L.R. n. 7/2011, stabilendo di assumere quale base d'asta l'importo congruito, pari ad Euro 8.000,00, ponendo l'onere del frazionamento a carico dell'aggiudicatario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 18.03.2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 16;

VISTA la DGR n. 931 del 12.08.2025 "Aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare regionale approvato con DGR n. 1443/2023. Deliberazione n. 88//CR del 29/07/2025";

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che la proposta irrevocabile di acquisto pervenuta dal sig. (*omissis*) residente in Camposampiero (PD), assunta a prot. della Direzione Gestione del Patrimonio n. 521558 in data 2 ottobre 2025, ha per oggetto il terreno catastalmente censito al C.T. del Comune di Camposampiero (PD) al fg. 19, mappale n. 156;
3. di prendere atto che con relazione di congruità assunta a prot. n. 596966 in data 29 ottobre 2025, i tecnici regionali in possesso dei requisiti professionali previsti dalla Legge regionale n. 7/2011, hanno ritenuto congrua la proposta irrevocabile di acquisto indicata al punto n. 2, pari ad Euro 8.000,00 e riguardante il terreno catastalmente censito al C.T. del Comune di Camposampiero (PD) al fg. 19, mappale n. 156;
4. di autorizzare la Direzione Gestione del Patrimonio all'alienazione del terreno di cui al punto n. 2 mediante espletamento delle previste procedure ad evidenza pubblica stabilendo, quale base d'asta, l'importo congruito di Euro 8.000,00 e ponendo l'onere del frazionamento a carico dell'aggiudicatario;
5. di autorizzare l'aggiudicazione del bene al migliore offerente e, qualora l'asta andasse deserta, al soggetto che ha effettuato la proposta irrevocabile di acquisto;
6. di incaricare la Direzione Gestione del Patrimonio dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 569060)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1363 del 04 novembre 2025

Presa d'atto della congruità della proposta irrevocabile di acquisto pervenuta ai sensi dell'art. 16 della Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 e s.m.i.. Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale. Alienazione di un terreno situato nel Comune di Treviso, via Castellana. Deliberazione della Giunta regionale n. 931 del 12 agosto 2025.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prende atto della congruità della proposta irrevocabile di acquisto pervenuta per un terreno di proprietà regionale situato nel Comune di Treviso, via Castellana. Si autorizza la Direzione Gestione del Patrimonio a procedere all'alienazione del terreno mediante l'espletamento delle previste procedure ad evidenza pubblica.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16 della Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" e successive modifiche ed integrazioni. Da ultimo, detto Piano è stato aggiornato con Deliberazione della Giunta regionale n. 931 del 12 agosto 2025 "Aggiornamento del Piano di Valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare regionale".

Con il citato aggiornamento è stato inserito tra i beni immobili alienabili un modesto lotto di terreno della superficie di 350 mq catastalmente censito al Catasto Terreni del Comune di Treviso, fg. 63 mappale n. 76 per un valore sommario di Euro 7.000,00.

Come è noto, l'art. 16 della L.R. n. 7/2011 consente ad *"enti pubblici o soggetti privati, in relazione ai beni compresi nel piano per i quali non sia ancora stata avviata una delle procedure di alienazione ad evidenza pubblica, ovvero la stessa sia andata deserta, di presentare una proposta irrevocabile di acquisto garantita, avente validità non inferiore a duecentoquaranta giorni, che è sottoposta ad esame di congruità da parte di uno dei soggetti di cui al comma 3 quater, entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione della proposta medesima, avuto riguardo alla tipologia di immobile e all'andamento del mercato"*.

Con nota assunta a prot. regionale n. 521350 in data 02.10.2025, è pervenuta agli uffici della Direzione Gestione del Patrimonio una proposta irrevocabile di acquisto dell'importo di Euro 7.000,00 da parte del legale rappresentante della ditta San Francesco Group S.r.l. con sede a Treviso via Feltrina n. 230-232, corredata da idoneo deposito cauzionale, avente ad oggetto il predetto terreno regionale.

Con relazione di congruità assunta a protocollo n. 596238 in data 29 ottobre 2025, i tecnici regionali in possesso dei requisiti professionali, come previsto dall'art. 16 della Legge regionale n. 7/2011, hanno ritenuto congrua l'offerta presentata, in quanto hanno verificato che il bene oggetto di proposta di acquisto corrisponde ad un terreno di 350 mq catastali, di forma irregolare, a giacitura piana ubicato in fregio alla strada comunale via Castellana. Come si evince dal certificato di destinazione urbanistica in corso di validità, il terreno in parola rientra interamente in fascia di rispetto stradale, è ricompreso nella Variante Parziale n. 6 del Piano degli Interventi approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 29.09.2021 (scheda accordo n. 5/2022), in parte compreso nella Zona Omogenea "C" Sottozona " C2.2per - PL Castellana 2" (area con potenzialità edificatorie) e in parte interessato da "Itinerari ciclopeditoni di progetto" e "F.8 - viabilità stradale esistente". Attesa l'eterogeneità delle destinazioni urbanistiche, i tecnici hanno utilizzato due parametri estimativi, uno per la parte con potenzialità edificatorie, l'altro per la rimanente superficie, ritenendo in definitiva congruo il prezzo offerto di Euro 7.000,00, peraltro in linea con il valore assunto nel Piano delle Alienazioni.

Alla luce di quanto esposto, si propone di prendere atto della congruità dell'offerta e di autorizzare la Direzione Gestione del Patrimonio all'espletamento della successiva fase di asta pubblica come previsto dall'art. 16 commi 3-quinquies e 3-sexies della L.R. n. 7/2011, stabilendo di assumere quale base d'asta l'importo congruo, pari ad Euro 7.000,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 18.03.2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 16;

VISTA la DGR n. 931 del 12.08.2025 "Aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare regionale approvato con DGR n. 1443/2023. Deliberazione n. 88//CR del 29/07/2025";

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che la proposta irrevocabile di acquisto pervenuta dalla ditta San Francesco Group S.r.l. con sede a Treviso via Feltrina n. 230-232, assunta a prot. della Direzione Gestione del Patrimonio n. 521350 in data 02.10.2025, ha per oggetto il terreno catastalmente censito al C.T. del Comune di Treviso, fg. 63 mappale n. 76;
3. di prendere atto che con relazione di congruità assunta a prot. n. 596238 in data 29 ottobre 2025 i tecnici regionali in possesso dei requisiti professionali previsti dalla Legge regionale n. 7/2011, hanno congruito la proposta irrevocabile di acquisto indicata al punto n. 2, pari ad Euro 7.000,00 e riguardante il terreno catastalmente censito al C.T. del Comune di Treviso, fg. 63 mappale n. 76;
4. di autorizzare la Direzione Gestione del Patrimonio all'alienazione del terreno di cui al punto n. 2 mediante espletamento delle previste procedure ad evidenza pubblica stabilendo, quale base d'asta, l'importo congruito di Euro 7.000,00;
5. di autorizzare l'aggiudicazione del bene al migliore offerente e, qualora l'asta andasse deserta, al soggetto che ha effettuato la proposta irrevocabile di acquisto;
6. di incaricare la Direzione Gestione del Patrimonio dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 569043)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1364 del 04 novembre 2025

Variazione al "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027", ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. n. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL049).*[Bilancio e contabilità regionale]*

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La L.R. n. 34 del 27 dicembre 2024 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D. Lgs. n. 118/2011, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR n. 1535/2024 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 12/2024 del Segretario Generale della Programmazione ha approvato il "*Bilancio finanziario gestionale 2025-2027*" che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30 della L.R. n. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2025-2027*. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D. Lgs. n.118/2011 (art. 39, c. 13, D. Lgs. n. 118/2011)".

L'art. 9, comma 2-ter della L.R. n. 39/2001 prevede che la Giunta sia autorizzata ad apportare variazioni compensative del bilancio finanziario gestionale tra le dotazioni dei capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e dei capitoli di spesa appartenenti allo stesso Macroaggregato.

A riguardo sono pervenute alla Direzione Bilancio e Ragioneria le seguenti istanze:

- nota del 20.10.2025 prot. n. 580981 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale per una variazione compensativa di competenza e di cassa per l'anno 2026, per l'importo di € 65.000,00 con prelevamento dal capitolo 104763/U e rimpinguamento del capitolo 104560/U, capitoli appartenenti al medesimo Macroaggregato (Acquisto di beni e servizi);
- nota del 23.10.2025 prot. n. 586542 della Direzione Formazione e Istruzione per una variazione compensativa di competenza e di cassa per complessivi € 272.998,93 per l'anno 2025, con prelevamento dai capitoli 72040/U e 104840/U e rimpinguamento del capitolo 104670/U e per una variazione compensativa di competenza per complessivi € 746.776,51 per l'anno 2027, con prelevamento dal capitolo 104670/U e rimpinguamento del capitolo 104840/U, capitoli appartenenti al medesimo Macroaggregato (Trasferimenti correnti);
- nota del 29.10.2025 prot. n. 595346 della Direzione Progetti speciali per Venezia per una variazione compensativa di competenza e di cassa per € 2.000,00 nell'anno 2025, una variazione compensativa di competenza di € 18.000,00 nell'anno 2026 e di € 10.000,00 nel 2027, con prelevamento dal capitolo 105146/U e rimpinguamento per gli stessi importi del capitolo 105002/U, capitoli appartenenti al medesimo Macroaggregato (Trasferimenti correnti);
- nota del 28.10.2025 prot. n. 594367 della Direzione Infrastrutture e Trasporti per una variazione compensativa di competenza per l'anno 2026, per l'importo di € 300.000,00 con prelevamento dal capitolo 103207/U e rimpinguamento del capitolo 103538/U, capitoli appartenenti al medesimo Macroaggregato (Acquisto di beni e servizi).

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale di procedere ad apportare le opportune modifiche al "*Bilancio finanziario gestionale 2025-2027*" come riportato nell' **Allegato A**.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. n.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 140 del 16.10.2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto" e s.m.i.;

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati nella XI^a legislatura;

VISTA la L.R. n. 34/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la DGR n. 1535/2024 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il Decreto n. 12 del 30.12.2024 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la DGR n. 58/2025 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare le variazioni al "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027" secondo quanto riportato dall'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell'ambito delle prerogative previste dalla L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;
3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 1364 del 04 novembre 2025

pag. 1 di 4

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025 - 2027
SPESA

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE						
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO		DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2025	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
PROGRAMMA 1502 - FORMAZIONE PROFESSIONALE						
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
072040	TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.R. 30/01/1990, N.10 - L.R. 31/03/2017, N.8)					
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		-1.440,48	-1.440,48	+0,00	+0,00
013	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		-25.000,00	-25.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 072040			-26.440,48	-26.440,48	+0,00	+0,00
104670	PROGRAMMAZIONE PR-FSE PLUS 2021-2027 - FORMAZIONE - COFINANZIAMENTO REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 5, C. 2, L.R. 15/12/2021, N.34 - DEC. UE 01/08/2022, N.5655)					
012	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE		+272.998,93	+272.998,93	+0,00	-746.776,51
TOTALE CAPITOLO 104670			+272.998,93	+272.998,93	+0,00	-746.776,51
104840	AZIONI REGIONALI PER LA COFINANZIABILITA' DI PROGRAMMI COMUNITARI FSE PLUS 2021-2027 - TRASFERIMENTI CORRENTI (L.R. 07/04/1998, N.8 - ARTT. 4, 9, L.R. 31/03/2017, N.8)					
012	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE		-221.783,00	-221.783,00	+0,00	+0,00
013	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		-24.775,45	-24.775,45	+0,00	+746.776,51
TOTALE CAPITOLO 104840			-246.558,45	-246.558,45	+0,00	+746.776,51
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI			+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI			+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 1502 - FORMAZIONE PROFESSIONALE			+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE			+0,00	+0,00	+0,00	+0,00



ALLEGATO A DGR n. 1364 del 04 novembre 2025

pag. 2 di 4

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2025	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ					
PROGRAMMA 1005 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
103207	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E DI MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA RETE VIARIA AFFIDATI A VENETO STRADE SPA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 96, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 2, C. 1, L.R. 25/10/2001, N.29)				
014	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	+0,00	+0,00	-300.000,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 103207		+0,00	+0,00	-300.000,00	+0,00
103538	AZIONI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA - CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 13, L.R. 29/12/2017, N.45)				
016	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	+0,00	+0,00	+220.000,00	+0,00
025	ALTRI SERVIZI	+0,00	+0,00	+80.000,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 103538		+0,00	+0,00	+300.000,00	+0,00
TOTALE MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 1005 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00



ALLEGATO A DGR n. 1364 del 04 novembre 2025

pag. 3 di 4

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2025	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
PROGRAMMA 0902 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
105002	PROGRAMMA INTERREG ITALIA CROAZIA 2021-2027. OSI 2.2 PROGETTO BRAVE - "BUILDING RESILIENCE ADAPTIVE VISION ADRIATIC SEA ENVIRONMENT"- QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 10/08/2022, N.5935)				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+2.000,00	+2.000,00	+18.000,00	+10.000,00
TOTALE CAPITOLO 105002		+2.000,00	+2.000,00	+18.000,00	+10.000,00
105146	PROGRAMMA INTERREG ITALIA CROAZIA 2021-2027. OSI 2.2 PROGETTO BRAVE - "BUILDING RESILIENCE ADAPTIVE VISION ADRIATIC SEA ENVIRONMENT"- QUOTA STATALE - TRASFERIMENTI CORRENTI (DEC. UE 10/08/2022, N.5935)				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-2.000,00	-2.000,00	-18.000,00	-10.000,00
TOTALE CAPITOLO 105146		-2.000,00	-2.000,00	-18.000,00	-10.000,00
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 0902 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00



ALLEGATO A DGR n. 1364 del 04 novembre 2025

pag. 4 di 4

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2025	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE					
PROGRAMMA 1101 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
104560	AZIONI REGIONALI PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 3, 6, 9,22, 26, L.R. 01/06/2022, N.13)				
009	ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	+0,00	+0,00	+7.000,00	+0,00
025	ALTRI SERVIZI	+0,00	+0,00	+58.000,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 104560		+0,00	+0,00	+65.000,00	+0,00
104763	AZIONI REGIONALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO OPERATIVO REGIONALE (COR) - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 17, 18, 20, L.R. 01/06/2022, N.13)				
025	ALTRI SERVIZI	+0,00	+0,00	-65.000,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 104763		+0,00	+0,00	-65.000,00	+0,00
TOTALE MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 1101 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00



(Codice interno: 569044)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1365 del 04 novembre 2025

Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 per l'utilizzo di quota del risultato di amministrazione ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 118/2011 (Provvedimento di variazione n. BIL048).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento Tecnico di Accompagnamento di entrate e corrispondenti spese mediante l'utilizzo di quota del risultato di amministrazione 2024.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

L'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 disciplina tra le altre cose l'applicazione del risultato di amministrazione al bilancio di previsione.

Con la L.R. n. 11 del 25.07.2025 è stato approvato il "Rendiconto generale della regione per l'esercizio finanziario 2024" con cui sono stati determinati fra gli altri:

- il "*Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione*";
- l' "*Elenco analitico delle quote risorse accantonate nel risultato di amministrazione*";
- l' "*Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione*".

Ritenuto opportuno dar corso:

- ad una diversa riallocazione della quota del risultato di amministrazione, per l'importo di € 4.182.300,00 a seguito della richiesta pervenuta con nota del 24.10.2025 prot. n. 588232 della Direzione Infrastrutture e Trasporti e del riscontro dell'Avvocatura regionale con nota del 10.10.2025 prot. n. 549415, a fronte degli oneri derivanti dalla Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto sentenza n. 1670 del 02.10.2025 e la corrispondente riduzione della quota del risultato di amministrazione applicata con precedente provvedimento a valere sull'utilizzo delle risorse a ripiano dello sfondamento del tetto della spesa per dispositivi medici, come da comunicazione del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali ICT ed Enti Locali pervenuta con mail del 28.10.2025;
- all'applicazione della quota del risultato di amministrazione per la quota degli interessi dovuti a seguito della sopra citata sentenza, per l'importo di € 21.000,00 a seguito della nota del 24.10.2025 prot. n. 588232 della Direzione Infrastrutture e Trasporti e del riscontro dell'Avvocatura regionale con nota del 10.10.2025 prot. n. 549415;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale di apportare:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2025-2027, come risulta dagli **Allegati A e B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027, come risulta dall'**Allegato C** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'Allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati D e E** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" prevede che "*Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario.*"

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al

Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Si incarica la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009";

VISTO l'art. 15, comma 3 del D. L. n. 77/2021 "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 140/2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati nella XI^a legislatura;

VISTA la L.R. n. 34/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. n. 11 del 25 luglio 2025 "Rendiconto generale della regione per l'esercizio finanziario 2024";

VISTA la DGR n. 1535/2024 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il Decreto n. 12 del 30.12.2024 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la DGR n. 58/2025 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare le variazioni al Bilancio di previsione 2025-2027 secondo quanto riportato dagli **Allegati A e B** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell'ambito delle prerogative previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di apportare le variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 secondo quanto riportato dall'**Allegato C** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che la quota del risultato di amministrazione 2024 applicata a Bilancio di previsione 2025-2027 con il presente provvedimento è pari a € 21.000,00;
5. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'Allegato 8 del D.Lgs. n. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati D e E** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di comunicare la variazione suddetta al Consiglio regionale i sensi dell'art. 58, comma 5 della L.R. n. 39/2001.



ALLEGATO A DGR n. 1365 del 04 novembre 2025

pag. 1 di 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2025	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		+21.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI TITOLI					
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE					
			+21.000,00	+0,00	+0,00





ALLEGATO B DGR n. 1365 del 04 novembre 2025

pag. 1 di 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2025	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027
MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ				
1005 PROGRAMMA 05	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+21.000,00	+21.000,00	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+4.182.300,00	+4.182.300,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	+4.203.300,00	+4.203.300,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	+4.203.300,00	+4.203.300,00	+0,00	+0,00
MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE				
1301 PROGRAMMA 01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-4.182.300,00	-4.182.300,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	-4.182.300,00	-4.182.300,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	-4.182.300,00	-4.182.300,00	+0,00	+0,00
MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI				
2001 PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-21.000,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA	-21.000,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	-21.000,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		+0,00	+21.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		+0,00	+21.000,00	+0,00	+0,00





ALLEGATO C DGR n. 1365 del 04 novembre 2025

pag. 1 di 2

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
107	INTERESSI PASSIVI	+21.000,00	+21.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+21.000,00	+21.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+4.182.300,00	+4.182.300,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+4.182.300,00	+4.182.300,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
05	TOTALE PROGRAMMA 05	+4.203.300,00	+4.203.300,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
10	TOTALE MISSIONE 10	+4.203.300,00	+4.203.300,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 01 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-4.182.300,00	-4.182.300,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	-4.182.300,00	-4.182.300,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	-4.182.300,00	-4.182.300,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
13	TOTALE MISSIONE 13	-4.182.300,00	-4.182.300,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00



ALLEGATO C DGR n. 1365 del 04 novembre 2025

pag. 2 di 2

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+21.000,00	+21.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00





pag. 1 di 1

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+21.000,00	
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza		+ 21.000,00	
			previsione di cassa			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario





ALLEGATO E DGR n. 1365 del 04 novembre 2025

pag. 1 di 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ					
1005 PROGRAMMA 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI						
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+21.000,00		
		previsione di cassa		+21.000,00		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+4.182.300,00		
		previsione di cassa		+4.182.300,00		
TOTALE PROGRAMMA 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI		residui presunti				
		previsione di competenza		+4.203.300,00		
		previsione di cassa		+4.203.300,00		
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	residui presunti				
		previsione di competenza		+4.203.300,00		
		previsione di cassa		+4.203.300,00		
MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE					
1301 PROGRAMMA 01 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA						
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-4.182.300,00	
		previsione di cassa			-4.182.300,00	
TOTALE PROGRAMMA 01 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA		residui presunti				
		previsione di competenza			-4.182.300,00	
		previsione di cassa			-4.182.300,00	



ALLEGATO E DGR n. 1365 del 04 novembre 2025

pag. 2 di 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE		residui presunti			
			previsione di competenza		-4.182.300,00	
			previsione di cassa		-4.182.300,00	
MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI					
2001 PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI		residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		-21.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA		residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		-21.000,00	
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI		residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		-21.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	+4.203.300,00	-4.182.300,00	
			previsione di cassa	+4.203.300,00	-4.203.300,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	+4.203.300,00	-4.182.300,00	
			previsione di cassa	+4.203.300,00	-4.203.300,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario



(Codice interno: 569045)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1366 del 04 novembre 2025

Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D. Lgs. n. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL045).*[Bilancio e contabilità regionale]*

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La L.R. n. 34 del 27 dicembre 2024 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D. Lgs. n.118/2011, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR n. 1535/2024 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 12/2024 del Segretario Generale della Programmazione ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027" che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30 della L.R. n. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D. Lgs. n. 118/2011 (art. 39, c. 13, D. Lgs. n. 118/2011)".

L'art. 39, comma 10 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che la Giunta regionale approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione.

Spetta pertanto alla Giunta regionale apportare variazioni compensative al documento tecnico di accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Categorie diverse nell'ambito della stessa Tipologia e tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

A riguardo sono pervenute alla Direzione Bilancio e Ragioneria le seguenti istanze:

- nota del 15.10.2025 prot. n. 566038 della Direzione Organizzazione e Personale per una variazione compensativa di € 250.000,00 per l'anno 2025 con riduzione del Macroaggregato *"Redditi da lavoro dipendente"* ed aumento del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* all'interno della medesima Missione 01 *"Servizi istituzionali, generali e di gestione"* Programma 10 *"Risorse umane"*;
- nota del 15.10.2025 prot. n. 565440 della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico per una variazione compensativa di competenza per l'anno 2025 di € 6.405,12 con riduzione del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* ed aumento del Macroaggregato *"Interessi passivi"* all'interno della medesima Missione 09 *"Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"* Programma 05 *"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"*;
- nota del 23.10.2025 prot. n. 586560 della Direzione Formazione e Istruzione per una variazione compensativa di € 473.777,58 per l'anno 2025 con riduzione del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* ed aumento del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* all'interno della medesima Missione 15 *"Politiche per il lavoro e la formazione professionale"* Programma 02 *"Formazione professionale"*;
- nota del 27.10.2025 prot. n. 590380 della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi per una variazione compensativa di competenza per l'anno 2025 di € 146.360,52 con riduzione del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* ed aumento del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* all'interno della medesima Missione 05 *"Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"* Programma 02 *"Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"*;

- nota del 29.10.2025 prot. n. 595346 della Direzione Progetti Speciali per Venezia, per una variazione compensativa di per l'importo di € 31.868,50 per l'anno 2025, € 23.786,44 per l'anno 2026 ed € 19.272,12 per l'anno 2027 con riduzione del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti*" ed aumento del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi*" e per l'importo di € 8.000,00 nell'anno 2025, € 72.000,00 nell'anno 2026 ed € 40.000,00 nell'anno 2027 con riduzione del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi*" ed aumento del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti*" all'interno della medesima Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" Programma 02 "*Tutela, valorizzazione e recupero ambientale*";
- nota del 29.10.2025 prot. n. 595267 della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica per una variazione compensativa di competenza per l'anno 2025 di € 490.111,52 con riduzione del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti*" ed aumento del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi*" all'interno della medesima Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" Programma 08 "*Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento*".

Tutto ciò premesso si propone di procedere ad apportare le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027, come riportato nell' **Allegato A**.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 140 del 16.10.2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto" e s.m.i.;

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati nella XI^a legislatura;

VISTA la L.R. n. 34/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la DGR n. 1535/2024 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il Decreto n. 12 del 30.12.2024 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la DGR n. 58/2025 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 secondo quanto riportato dall'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

nell'ambito delle prerogative previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 1366 del 04 novembre 2025

pag. 1 di 3

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	-250.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+250.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
10	TOTALE PROGRAMMA 10	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE MISSIONE 01	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-146.360,52	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+146.360,52	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
05	TOTALE MISSIONE 05	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00



ALLEGATO A DGR n. 1366 del 04 novembre 2025

pag. 2 di 3

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+23.868,50	+0,00	-48.213,56	+0,00	-20.727,88	+0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-23.868,50	+0,00	+48.213,56	+0,00	+20.727,88	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-6.405,12	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
107	INTERESSI PASSIVI	+6.405,12	+6.405,12	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+0,00	+6.405,12	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
05	TOTALE PROGRAMMA 05	+0,00	+6.405,12	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	PROGRAMMA 08 - QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+490.111,52	+490.111,52	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-490.111,52	-490.111,52	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
08	TOTALE PROGRAMMA 08	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00



ALLEGATO A DGR n. 1366 del 04 novembre 2025

pag. 3 di 3

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
09	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE TOTALE MISSIONE 09	+0,00	+6.405,12	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-473.777,58	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+473.777,58	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
15	TOTALE MISSIONE 15	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+0,00	+6.405,12	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00



(Codice interno: 569046)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1367 del 04 novembre 2025

Azioni dirette a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche della montagna veneta. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 48 bis. Riparto disponibilità finanziaria recata dal bilancio di previsione 2025.*[Enti locali]***Note per la trasparenza:**

Con la presente deliberazione si determina il riparto, ai fini del trasferimento alle Unioni Montane e alla Provincia di Verona, della disponibilità finanziaria recata dal bilancio di previsione 2025, per le azioni dirette a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche del CAI, ai sensi della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 48 bis, comma 4.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con l'articolo 48 bis "Turismo di montagna" della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", sono state riformate le norme riguardanti la disciplina e il sostegno di interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche nella montagna veneta.

La norma regionale persegue la finalità di sostenere il turismo in alta montagna favorendo lo sviluppo delle attività alpinistiche ed escursionistiche attraverso interventi volti a diffondere la conoscenza e la fruizione del patrimonio montano regionale e ad assicurare una corretta e sicura frequentazione della montagna.

La Regione riconosce altresì il ruolo e la funzione culturale e sociale svolta dal Club Alpino Italiano (CAI), di cui si avvale per la promozione e diffusione dell'alpinismo, per la conoscenza e valorizzazione dell'ambiente montano e la prevenzione degli incidenti in montagna.

Il comma 2 dell'art. 48 bis definisce quindi la "rete infrastrutturale" della montagna veneta, costituita dai sentieri alpini, dai sentieri attrezzati, dalle vie ferrate, dai bivacchi fissi alpini, dai bivacchi-casere. A questi si aggiungono i rifugi alpini come classificati dall'art. 27 - "Strutture ricettive complementari" - della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

L'art. 48 bis, comma 3 della L.R. 14 giugno 2013, n. 11, in particolare, stabilisce che le funzioni amministrative relative alla realizzazione e gestione dei sentieri alpini, nonché alla sorveglianza e manutenzione dei bivacchi fissi alpini spettano alle Unioni Montane, che si avvalgono del CAI il quale può provvedere, a norma dell'art. 2, lettera b) della Legge 26 gennaio 1963, n. 91 "Riordinamento del Club alpino italiano" e successive modificazioni, al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri alpini. Le funzioni amministrative relative alla realizzazione e gestione delle vie ferrate, nonché delle opere e degli eventuali impianti fissi dei sentieri attrezzati, spettano invece ai Comuni.

Con i commi 4, 5 e 6 dell'art. 48 bis della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 sono stati quindi definiti i criteri e le modalità di sostegno finanziario da parte della Regione rispettivamente per:

- garantire l'utilizzo efficiente e in sicurezza di un'adeguata rete di sentieri alpini, vie ferrate, sentieri attrezzati e bivacchi fissi alpini, disciplinando i criteri e le modalità per sostenere interventi di sorveglianza e manutenzione, mediante trasferimenti alle Unioni Montane di risorse finanziarie annue;
- garantire la manutenzione, l'adozione di tecnologie innovative, il risparmio energetico e la sicurezza dei rifugi alpini di proprietà di enti pubblici o senza scopo di lucro;
- realizzare, tramite il CAI Veneto, programmi e progetti finalizzati a promuovere la conoscenza, la conservazione e la frequentazione in sicurezza del territorio montano.

In particolare, il comma 4 dell'art. 48 bis della L.R. n. 11/2013 prevede che la Giunta regionale, al fine di garantire l'utilizzo efficiente e in sicurezza di un'adeguata rete di sentieri alpini, vie ferrate, sentieri attrezzati e bivacchi fissi alpini, disciplina i criteri e le modalità per sostenere interventi di sorveglianza e manutenzione, mediante trasferimenti alle Unioni Montane di risorse finanziarie annue per la concessione di contributi, nella misura massima del 100% della spesa ammissibile, sulla base di programmi proposti dalle stesse. Gli interventi di sorveglianza e manutenzione sono svolti utilizzando preferibilmente personale di particolare esperienza e competenza disponibile presso le sezioni del CAI e, per le vie ferrate e la parte attrezzata dei sentieri alpini, le guide alpine e aspiranti guida alpina iscritte negli appositi albi professionali.

Ciascuna Unione (nel caso la trasformazione ai sensi della Legge regionale n. 40/2012 non sia ancora avvenuta), nell'esercizio della funzione amministrativa ad essa assegnata, concede pertanto alle sezioni del CAI Veneto, alle Guide alpine e agli enti

interessati i relativi contributi previsti dall'art. 48 bis della Legge regionale n. 11/2013, sulla base di specifici preventivi e consuntivi predisposti dagli stessi.

La Giunta regionale ha provveduto, inoltre, con specifiche deliberazioni, a censire e formalizzare - attraverso i relativi elenchi - gli elementi principali costituenti la "rete infrastrutturale" della montagna veneta, costituita dai sentieri alpini, dai sentieri attrezzati, dalle vie ferrate e dai bivacchi fissi alpini, che costituiscono un riferimento formale importante per predisporre il programma di richieste di contributo da parte delle Unioni Montane.

Attualmente risultano ufficialmente operativi le seguenti strutture e infrastrutture di montagna:

- Elenco regionale dei 39 bivacchi fissi alpini;
- Elenco regionale delle 55 vie ferrate;
- Elenco regionale dei 30 sentieri alpini con significativi tratti attrezzati;
- Elenco regionale dei 883 sentieri alpini.

L'individuazione precisa dei sopraelencati elementi infrastrutturali alpini permette di poter prevedere, in via prioritaria per i sopralluoghi ai bivacchi fissi alpini, alle vie ferrate e alle parti attrezzate dei sentieri, il trasferimento di quota parte dei fondi disponibili in misura fissa per la specifica manutenzione di queste importanti strutture al servizio dell'escursionismo e del turismo alpino.

La quota rimanente del finanziamento annuale disponibile viene ripartita, in proporzione alle spese ammesse sulla base della presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno, da parte delle Unioni Montane, di programmi di spesa per la prevista manutenzione ordinaria della rete infrastrutturale escursionistica.

Con Deliberazione n. 1341 del 29/08/2016 la Giunta regionale ha individuato i criteri di ripartizione tra le Unioni Montane e dei fondi disponibili, criteri che vengono così confermati anche per il corrente anno, ad eccezione della definizione del limite dell'importo di euro 3.000,00, anziché di euro 2.000,00, per il finanziamento del 100% degli interventi, in considerazione anche della maggiore disponibilità finanziaria nel corrente esercizio.

I criteri di riparto sono i seguenti:

- a. assegnazione alle Unioni Montane delle necessità finanziarie per l'esecuzione, in via prioritaria, dei necessari sopralluoghi (di norma uno annuale) di verifica ed eventuale semplice e immediata manutenzione dei sentieri con significativi tratti attrezzati, delle vie ferrate e dei bivacchi fissi alpini; il contributo è previsto nella misura massima del 100% del costo non superiore a euro 300,00 per singolo sopralluogo, pari al costo medio giornaliero fatturato da parte di una guida alpina; contributo pari a euro 100,00 per verifica ed eventuale semplice ed immediata manutenzione dei sentieri alpini con brevi tratti attrezzati;
- b. assegnazione alle Unioni Montane delle necessità finanziarie per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria necessari per i 883 sentieri alpini:
 - i. ammissibilità per richieste inferiori a 3.000,00 euro, del 100% dell'importo richiesto ammissibile;
 - ii. ammissibilità per richieste superiori a 3.000,00 euro, in proporzione percentuale fino ad un massimo del 100% dell'importo richiesto ammissibile limitatamente alla disponibilità finanziaria residua dopo il riparto prioritario di cui alle lettere a) e b) - punto i)
- c. manutenzioni di tipo straordinario potranno essere oggetto di copertura finanziaria con eventuali altre risorse economiche.

Nel corrente anno sono pervenuti alla Direzione Enti locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, struttura competente per materia, dalle Unioni Montane i previsti programmi annuali di spesa per la manutenzione sentieristica, da svolgersi nel corso del 2025, riferiti alla sola rete sentieristica gestita dalle locali sezioni del CAI, nonché per i sopralluoghi annuali su vie ferrate, sentieri attrezzati e bivacchi fissi alpini.

Il contributo per la parte variabile richiesto ed ammesso all'esito della fase istruttoria, viene quindi rideterminato in maniera proporzionale rispetto alla somma disponibile iscritta a bilancio.

In relazione all'UM della Valle del Boite, con Deliberazione n. 453 del 02/05/2024 della Giunta regionale, l'Unione Montana stessa è stata sciolta e nominato un commissario liquidatore, pertanto i Comuni appartenenti all'Unione Montana (Borca di Cadore, Cibiana di Cadore, Cortina d'Ampezzo, San Vito di Cadore, Valle di Cadore e Vodo di Cadore) hanno chiesto che, limitatamente al corrente esercizio finanziario, le quote di riparto dei fondi vengano assegnate direttamente ai Comuni. Con nota del 23/04/2024 n. 199219 la competente Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi ha accolto tale richiesta. In continuità con quanto previsto nel 2024, i Comuni che hanno presentato il programma 2025 sono: Cortina d'Ampezzo e San Vito di Cadore.

In riferimento alla Unione Montana Prealpi Vicentine Val Chiampo, riconosciuta con DGR del 24/02/2023, n. 142, si prevede, anche per il corrente esercizio finanziario, nelle more di una ridefinizione generale dei criteri di riparto, di non assegnare loro le risorse. Gli interventi riguardanti i sentieri situati nel loro territorio verranno gestiti dall' Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti.

In merito alla Comunità Montana della Lessinia, in considerazione della formale estinzione a partire dal 01/10/2025, stabilita con DGR n. 253/2025, pur rimanendo in carica il Commissario ad acta con l'esclusivo compito di adottare gli atti amministrativi, fiscali e contabili per la chiusura di tutte le posizioni facenti capo all'ex Comunità Montana (DGR n. 1156/2025), si ritiene di ripartire le somme alla Provincia di Verona, alla quale sono state conferite le funzioni attinenti all'area montana con DGR n. 6/2021, per il completamento delle azioni previste con il programma presentato dalla Comunità Montana Lessinia.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, con L.R. n. 16/2025 "Assestamento del Bilancio di previsione 2025-2027" è stato inoltre previsto un ulteriore finanziamento pari a euro 100.000,00 a valere sull'art. 48 della L.R. n. 11/2013, in aggiunta allo stanziamento iniziale di euro 200.000,00, portando la capienza del capitolo di spesa n. 104510, denominato "Interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche del CAI - trasferimenti correnti (art. 48 bis, L.R. 14/06/2013, n. 11)" ad un importo di euro 300.000,00.

Il finanziamento di euro 100.000,00, in base al Resoconto della 187ª Seduta pubblica del Consiglio regionale del 30/07/2025, è finalizzato alla messa in sicurezza del sentiero denominato "Strada delle 52 Gallerie", che costituisce un percorso storico importante per il territorio regionale e che merita di essere messo nelle condizioni di essere vissuto e ulteriormente valorizzato. Il sentiero è situato nel Comune di Valli del Pasubio (VI), Comune appartenente alla Unione montana Pasubio Piccole Dolomiti.

La quota di euro 100.000,00 sarà pertanto interamente erogata all'Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti per la realizzazione di interventi di manutenzione del sentiero "Strada delle 52 Gallerie". A tal proposito l'Unione montana Pasubio Piccole Dolomiti dovrà presentare uno specifico programma di interventi secondo le consuete modalità previste dall'art. 48bis comma della L.R. n. 11/2013.

In riferimento al finanziamento dell'intervento di manutenzione del sentiero "Strada delle 52 Gallerie" destinato alla Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti, considerato che l'integrazione di euro 100.000,00 del capitolo è avvenuto ben dopo il termine del 31/03/2025 per la presentazione dei programmi, l'invio del programma sarà previsto prima del provvedimento di impegno.

Tale finanziamento è aggiuntivo rispetto alla quota spettante per la manutenzione di tutti i sentieri CAI dell'Unione Montana.

Con il presente provvedimento si provvede quindi, ad approvare il conseguente riparto, come riportato nel prospetto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delle disponibilità recate al capitolo di spesa n. 104510, denominato "Interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche del CAI - trasferimenti correnti (art. 48 bis, L.R. 14/06/2013, n. 11)" con uno stanziamento di competenza e cassa di euro 300.000,00 a favore delle Unioni Montane, della Provincia di Verona e dei Comuni di Cortina d'Ampezzo e di San Vito di Cadore (di seguito Enti beneficiari), con riferimento alle aree omogenee risultanti dal processo di riordino avviato con la L.R. n. 40/2012.

Si dà inoltre incarico al Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi compreso l'impegno contabile e la liquidazione delle somme.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 14.06.2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", articolo 48 bis, "Turismo di montagna";

VISTA la L.R. 28.09.2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni Montane";

VISTE le DGR n. 2747 del 24.12.2012 e n. 952 del 22.06.2016 e relativi elenchi approvati dei bivacchi fissi d'alta montagna, vie ferrate, sentieri attrezzati e sentieri alpini, comprese le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 1341 del 29.08.2016 "Interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche della montagna veneta. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 48 bis. Definizione criteri di riparto e riparto disponibilità finanziaria recata dal Bilancio di previsione 2016";

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n.39;

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024 n. 1535, di approvazione del Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027 (DTA);

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione del 30 dicembre 2024, n. 12 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 (BFG);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 27 gennaio 2025, n. 58 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2025-2027";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare il riparto, ai fini del trasferimento alle Unioni Montane e alla Provincia di Verona, della disponibilità finanziaria recata dal bilancio di previsione 2025, per le azioni dirette a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche del CAI, ai sensi della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, art. 48 bis, comma 4;
3. di prendere atto che con riferimento all'Unione Montana della Valle del Boite, per la quale è intervenuto lo scioglimento con DGR n. 453 del 02/05/2024, le quote di riparto saranno assegnate direttamente ai Comuni che hanno presentato il programma di interventi 2025 ossia il Comune di Cortina d'Ampezzo e il Comune di San Vito di Cadore, anziché all'Unione Montana della Valle del Boite per le motivazioni espresse in premessa;
4. di approvare i seguenti criteri di riparto, già approvati con Deliberazione n. 1341 del 29/08/2016, ad eccezione della definizione del limite dell'importo di euro 3.000,00, anziché di euro 2.000,00, per il finanziamento del 100% degli interventi, in considerazione anche della maggiore disponibilità finanziaria nel corrente esercizio:
 - a. assegnazione agli Enti beneficiari per l'esecuzione, in via prioritaria, dei necessari sopralluoghi (di norma uno annuale) di verifica ed eventuale semplice e immediata manutenzione dei sentieri con significativi tratti attrezzati, delle vie ferrate e dei bivacchi fissi alpini; il contributo è previsto nella misura massima del 100% del costo non superiore a euro 300,00 per singolo sopralluogo, pari al costo medio giornaliero fatturato da parte di una guida alpina; contributo pari a euro 100,00 per verifica ed eventuale semplice ed immediata manutenzione dei sentieri alpini con brevi tratti attrezzati;
 - b. assegnazione alle Unioni Montane delle necessità finanziarie per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria necessari per i 883 sentieri alpini:
 - i. ammissibilità per richieste inferiori a 3.000,00 euro, del 100% dell'importo richiesto ammissibile;
 - ii. ammissibilità per richieste superiori a 3.000,00 euro, in proporzione percentuale fino ad un massimo del 100% dell'importo richiesto ammissibile limitatamente alla disponibilità finanziaria residua dopo il riparto prioritario di cui alle lettere a) e b) - punto i);
 - c. manutenzioni di tipo straordinario potranno essere oggetto di copertura finanziaria con eventuali altre risorse economiche;
5. di procedere alla ripartizione dei fondi a favore delle Unioni Montane, della Provincia di Verona e dei Comuni di Cortina d'Ampezzo e di San Vito di Cadore (di seguito Enti beneficiari) secondo la tabella di riparto dell'**Allegato A**, al fine di garantire l'utilizzo efficiente e in sicurezza della rete di sentieri alpini, vie ferrate, sentieri attrezzati e bivacchi fissi alpini sulla base dei programmi di spesa per l'anno 2025 presentati dagli Enti beneficiari;
6. di non assegnare alla Unione Montana Prealpi Vicentine Val Chiampo, riconosciuta con DGR del 24/02/2023, n. 142, come per il precedente esercizio finanziario, la relativa quota di riparto in quanto le attività inerenti al proprio ambito territoriale saranno coordinate dalla UM Pasubio Piccole Dolomiti (CAI sezione di Valdagno), nelle more di una ridefinizione generale dei criteri di riparto;
7. di ripartire alla Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti l'importo di euro 100.000,00 per la realizzazione degli interventi di manutenzione del sentiero "Strada delle 52 Gallerie" a seguito di un ulteriore finanziamento di euro 100.000,00 a valere sull'art. 48 della L.R. n. 11/2013 (L.R. n. 16/2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione 2025-2027"). Tale finanziamento è aggiuntivo rispetto alla quota spettante per la manutenzione di tutti i sentieri CAI dell'Unione Montana;

8. di prevedere l'invio da parte dell'Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti di uno specifico programma per la realizzazione degli interventi di manutenzione del sentiero "Strada delle 52 Gallerie" prima dell'assunzione da parte della struttura competente dei provvedimenti di impegno e liquidazione;
9. di determinare in euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104510 "Interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche del CAI - trasferimenti correnti " del Bilancio di previsione 2025-2027, che presenta sufficiente disponibilità;
10. di dare atto che la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
11. di incaricare la Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi dell'esecuzione del presente atto;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 1367 del 04 novembre 2025

pag. 1 di 1

Riparto per “Interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche del CAI”
Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 48 bis
Esercizio finanziario 2025
€ 300.000,00

N.	Unioni Montane Comunità montana	Sopralluoghi bivacchi (€ 300,00)		opralluoghi vie ferrate (€ 300,00)		Sopralluoghi sentieri attrezzati (€ 300,00)		Sopralluoghi brevi tratti attrezzati sentieri (€ 100,00)		Riparizione per sopralluoghi	Importo totale
		n.	importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo	importo	importo
1	Unione Montana Agordina	8	2.400,00 €	10	3.000,00 €	0	- €	13	1.300,00 €	6.700,00 €	35.410,70 €
2	Unione Montana Alpago	1	300,00 €	0	- €	1	300,00 €		- €	600,00 €	2.269,51 €
3	Unione Montana Cadore-Longaronese-Zoldo	4	1.200,00 €	5	1.500,00 €	0	- €	3	300,00 €	3.000,00 €	28.618,43 €
4	Unione Montana Val Belluna	3	900,00 €	2	600,00 €	0	- €	2	200,00 €	1.700,00 €	2.377,93 €
5	Unione Montana Bellunese (programma della Valbelluna)	0	- €	0	- €	0	- €	0	- €	- €	2.317,01 €
6	Unione Montana Centro Cadore	12	3.600,00 €	6	1.800,00 €	14	4.200,00 €	9	900,00 €	10.500,00 €	15.199,46 €
7	Unione Montana Comelico	5	1.500,00 €	6	1.800,00 €	2	600,00 €	0	- €	3.900,00 €	4.440,17 €
8	Unione Montana Feltrina	2	600,00 €	0	- €	0	- €		- €	600,00 €	5.668,22 €
9	Unione Montana Valle del Boite										0,00 €
	Comune di Cortina d'Ampezzo	0	- €	18	5.400,00 €	10	3.000,00 €	3	300,00 €	8.700,00 €	31.678,60 €
	Comune di San Vito di Cadore	2	600,00 €	2	600,00 €	0	- €	0	- €	1.200,00 €	6.785,63 €
10	Unione Montana del Grappa	0	- €	2	600,00 €	0	- €	0	- €	600,00 €	6.232,45 €
11	Unione Montana delle Prealpi Trevigiane	0	- €	0	- €	0	- €	0	- €	- €	4.671,76 €
12	Unione Montana del Baldo-Garda	0	- €	1	300,00 €	0	- €	0	- €	300,00 €	8.099,24 €
13	Provincia di Verona (ambito CM della Lessinia)	0	- €	0	- €	0	- €	0	- €	- €	9.671,42 €
14	Unione Montana Alto Astico	0	- €	0	- €	0	- €	0	- €	- €	6.929,09 €
15	Unione Montana Astico	0	- €	0	- €	0	- €	0	- €	- €	730,00 €
16	Unione Montana del Bassanese	0	- €	0	- €	0	- €	0	- €	- €	2.422,91 €
17	Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	0	- €		- €		- €	0	- €	- €	11.386,59 €
18	Unione Montana Prealpi Vicentine Val Chiampo	0	- €	0	- €	0	- €	0	- €	- €	0,00 €
19	Unione Montana Spettabile Reggenza	0	- €	0	- €	0	- €	0	- €	- €	15.090,88 €
											200.000,00 €
Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti		Messa in sicurezza del sentiero denominato “Strada delle 52 Gallerie” situato nel Comune di Valli del Pasubio									100.000,00 €
Totale											300.000,00 €



(Codice interno: 569047)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1369 del 04 novembre 2025

Attribuzione qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale a manifestazioni fieristiche che si svolgeranno a Vicenza nel 2026. Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11, art. 4 e ss.mm.ii.*[Mostre, manifestazioni e convegni]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si attribuiscono, ai sensi dell'art. 4, Legge regionale 23.05.2002, n. 11, la qualifica di rilevanza internazionale alla manifestazione fieristica "TGOLD International Jewellery Technology Show - September" ed. 1 Vicenza 4 - 8 settembre 2026 e di rilevanza nazionale alla manifestazione fieristica "ABS Europe Adhesives Bonding & Sealants" ed. 1^ Vicenza 27 - 29 ottobre 2026.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" dispone, all'art. 4, che la Giunta regionale attribuisca la qualifica di rilevanza internazionale o nazionale alle manifestazioni fieristiche che presentano i requisiti indicati dalla legge medesima.

Con nota prot. n. 635996 del 16/12/2024 la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ha comunicato agli enti fieristici del Veneto i criteri e i termini per la presentazione delle istanze di riconoscimento delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche che è previsto si svolgano in Veneto nell'anno 2026 in conformità al Regolamento regionale n. 5 del 22 novembre 2002.

Inoltre, i quartieri fieristici dove si svolgono le manifestazioni successivamente descritte devono rispondere ai requisiti minimi fissati con Deliberazione della Giunta regionale n. 3137 del 8 novembre 2002 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Si tratta in questa sede di procedere all'attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle sotto riportate manifestazioni fieristiche che si svolgeranno a Vicenza nel 2026:

MANIFESTAZIONE FIERISTICA	ORGANIZZATORE	ISTANZA	RILEVANZA	DESCRIZIONE
"TGOLD International Jewellery Technology Show - September" ed. 1^ Vicenza 4 - 8 settembre 2026	Italian Exhibition Group Spa	prot. n. 558741 del 13/10/2025	internazionale	L'evento è dedicato alla conoscenza di macchinari e tecnologie innovative applicate all'oreficeria e ai preziosi
"ABS Europe Adhesives Bonding & Sealants" ed. 1^ Vicenza 27 - 29 ottobre 2026	Italian Exhibition Group Spa	prot. n. 558739 del 13/10/2025	nazionale	L'evento è dedicato all'industria degli adesivi, delle colle e dei sigillanti.

Le domande ed i relativi allegati sono stati presentati regolarmente e la competente Direzione Turismo e Marketing Territoriale ha esaminato la documentazione prodotta, verificandone la conformità a quanto indicato con nota prot. n. 635996 del 16/12/2024, tenuto conto del Regolamento regionale n. 5/2002 e della Deliberazione regionale n. 3137/2002.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 22 novembre 2002, n. 5, approvato con DGR n. 3136 in data 8 novembre 2002;

VISTA la DGR n. 3137/2002;

VISTA la DGR n. 1253/2022;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, le qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche:

MANIFESTAZIONE FIERISTICA	ORGANIZZATORE	RILEVANZA
"TGOLD International Jewellery Technology Show - September" ed. 1^ Vicenza 4 - 8 settembre 2026	Italian Exhibition Group Spa	internazionale
"ABS Europe Adhesives Bonding & Sealants" ed. 1^ Vicenza 27 - 29 ottobre 2026	Italian Exhibition Group Spa	nazionale

3. di incaricare la Direzione Turismo e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 569062)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1370 del 04 novembre 2025

Approvazione dello schema di Accordo tra Regione del Veneto e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie regolante le attività di competenza della Regione del Veneto nell'ambito del progetto Interreg Italia Croazia BRAVE.*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si approva lo schema di Accordo tra Regione del Veneto e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie finalizzato alla realizzazione delle attività di competenza della Regione del Veneto - Lead Partner del progetto BRAVE (Building Resilience and Adaptive Vision for the Adriatic Sea Environment), ammesso a finanziamento a valere sul bando per le Operazioni di Importanza Strategica del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027. Tali attività concorreranno al raggiungimento dell'obiettivo generale del progetto di contribuire alla protezione e al ripristino dell'ecosistema del Mare Adriatico attraverso il progresso delle conoscenze scientifiche, il rafforzamento del monitoraggio e l'implementazione di strategie di gestione innovative.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con Decisione n. C (2022) n. 5935 del 10 agosto 2022, successivamente emendata con Decisione C (2023) n. 6886 del 9 ottobre 2023, la Commissione europea ha approvato il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027. Con la Deliberazione n. 1282 del 18 ottobre 2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del Programma dando mandato all'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia di assumere il ruolo di Autorità di Gestione del Programma per il periodo di programmazione 2021/2027.

Con Deliberazione n. 1281 del 14 novembre 2024 la Giunta regionale ha preso atto dell'apertura, in data 17 settembre 2024, del bando per la selezione di Operazioni di Importanza Strategica del Programma, con una dotazione finanziaria pari a Euro 30.500.000 di fondi FESR e ha autorizzato la presentazione delle proposte da parte di strutture regionali, come riportato in allegato al provvedimento.

Entro la data di chiusura del bando, fissata al 19 novembre 2024, tra le proposte progettuali pervenute all'Autorità di Gestione del Programma, per l'Obiettivo Specifico 2.2 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" è stato presentato il progetto BRAVE (Building Resilience and Adaptive Vision for the Adriatic Sea Environment), con la partecipazione della Direzione Progetti Speciali per Venezia in qualità di capofila.

La procedura di selezione delle proposte, sulla base di criteri stabiliti dal bando, si è svolta in due fasi principali: la verifica della sussistenza dei requisiti amministrativi e di eleggibilità e la valutazione delle proposte progettuali dal punto di vista qualitativo. In esito alle valutazioni di eleggibilità e di qualità, il Segretariato Congiunto, costituito presso l'Unità Organizzativa Cooperazione transfrontaliera marittima-Supporto tecnico all'Autorità di Gestione Interreg, ha elaborato una graduatoria che il Comitato di Sorveglianza del Programma ha approvato nella riunione del 10 aprile 2025, in base alla quale il progetto BRAVE è stato ammesso a finanziamento, sotto condizioni.

In esito alla chiusura della fase di chiarimento delle condizioni, con Deliberazione n. 834 del 29 luglio 2025 la Giunta regionale ha preso atto dei risultati del bando per la selezione di Operazioni di Importanza Strategica del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027 e della definitiva approvazione, tra gli altri, del progetto BRAVE.

Il partenariato di progetto è composto da altri 12 soggetti oltre alla Regione del Veneto (Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Puglia, Confcooperative Veneto per l'Italia; Istria County, Primorje - Gorski Kotar County, Zadar County, RERA - Public institution for coordination and development of Split Dalmatia County, Josip Juraj Strossmayer Water Institute, Development Agency of Šibenik County, Dubrovnik and Neretva County per la Croazia), per un totale di 13 partner.

La durata complessiva del progetto è di 36 mesi, dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2028, il budget complessivo di progetto è di Euro 6.869.437,00 e per la Regione del Veneto, in qualità di Lead Partner, è garantito un finanziamento di Euro 829.625,60 di cui Euro 663.700,48 a valere su fondi FESR ed Euro 165.925,12 a valere su un Fondo di Rotazione nazionale.

Per ciascun progetto approvato e finanziato è prevista la sottoscrizione fra l'Autorità di Gestione ed il soggetto capofila del Contratto di Finanziamento (Subsidy Contract), sottoscritto tra le parti in data 02/10/2025 che - tra l'altro - disciplina l'attuazione del progetto e le relative procedure finanziarie, la tempistica, gli obblighi e gli adempimenti del capofila e dei

partner. Il capofila ed i partner hanno inoltre sottoscritto a loro volta, da ultimo in data 26/09/2025, un Accordo di Partenariato (Partnership Agreement) che disciplina i diritti e gli obblighi di ogni partner nell'esecuzione delle attività progettuali.

Il progetto si pone l'obiettivo generale di contribuire alla protezione e al ripristino dell'ecosistema del Mare Adriatico attraverso il progresso delle conoscenze scientifiche, il rafforzamento del monitoraggio e l'implementazione di strategie di gestione innovative. Ciò migliorerà la biodiversità, mitigherà l'impatto delle specie invasive e promuoverà attività marine, costiere e lagunari sostenibili, garantendo in definitiva un ecosistema resiliente e prospero.

Per realizzare tale ambizioso obiettivo, il progetto BRAVE è articolato nei seguenti Pacchetti di Azioni (WP - Work Packages):

WP1: Migliorare la comprensione dell'ecosistema:

- istituzione di un Consiglio Consultivo Adriatico (Adriatic Advisory Committee) per l'elaborazione e la validazione di standard e protocolli comuni per la raccolta dei dati ambientali;
- valutazione dello stato dell'arte dei dati ambientali per il Mare Adriatico;
- sviluppo di una piattaforma digitale intelligente (Smart Digital Platform) per facilitare la raccolta, la condivisione e l'analisi dei dati ambientali;
- definizione e condivisione dei piani di gestione del progetto (Project Quality Plan, Communication Plan), nonché di uno specifico Memorandum of Understanding per la formalizzazione degli impegni per l'implementazione dei risultati operativi e strategici del progetto;

WP2: Tecniche di valutazione e monitoraggio integrate:

- caratterizzazione delle principali componenti antropiche che influenzano la gestione marina e costiera;
- implementazione di azioni pilota in siti di prova specifici;
- analisi dell'interconnessione tra perdita di biodiversità, specie aliene invasive e stato ambientale del Mare Adriatico;

WP3: Governance transnazionale per la gestione sostenibile delle aree costiere, marine e protette:

- attività connesse all'integrazione di procedure di produzione ittica sostenibile al fine di migliorare lo stato dell'ecosistema;
- promozione di attività di pesca e acquacoltura più resilienti ai cambiamenti ambientali;
- coinvolgimento di pescatori, acquacoltori, decisori politici, scienziati e cittadini in attività di disseminazione per aumentare la consapevolezza e la conoscenza condivisa.

In tale contesto, la Regione del Veneto, oltre alle attività di coordinamento che è chiamata a svolgere in qualità di Lead Partner, è responsabile di una serie di azioni che si possono sintetizzare nelle seguenti:

- nell'implementazione e gestione della piattaforma dati, attività che mira a creare un'infrastruttura digitale per la regione del Mare Adriatico, facilitando la raccolta, la condivisione e l'analisi dei dati ambientali, al fine di promuovere la collaborazione, la standardizzazione dei dati e supportare il processo decisionale basato su prove scientifiche;
- nell'attuazione di azioni relative a una serie di iniziative innovative che combinano monitoraggio ambientale avanzato, coinvolgimento delle comunità locali e tecnologie diagnostiche all'avanguardia, con particolare attenzione alla Laguna di Venezia, al fine di prevenire i danni alla biodiversità e ridurre l'impatto economico e sociale della diffusione delle specie aliene attraverso un sistema di sorveglianza dinamico e adattabile;
- nell'implementazione di procedure integrate di produzione sostenibile di molluschi, volto a un miglioramento, attraverso strategie adattabili per affrontare le sfide poste dalle specie aliene invasive (IAS - Invasive Alien Species) nel Mare Adriatico, al fine di sviluppare strategie efficaci per prevenirne l'introduzione, controllarne la diffusione e minimizzarne gli impatti sulla biodiversità nativa e sulle funzioni dell'ecosistema.

Nel periodo di predisposizione della proposta progettuale, sono state avviate specifiche interlocuzioni tra i rappresentanti della Regione del Veneto, Direzione Progetti speciali per Venezia e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, al fine di proporre, valutare e condividere le finalità e le azioni del progetto BRAVE "Building Resilience and Adaptive Vision for the Adriatic Sea Environment".

Si precisa che l'Allegato alla Legge regionale 18 marzo 2015, n. 5 inerente al "Riordino dell'Istituto" Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ai sensi del Decreto Legislativo 28 giugno 2012, n. 106 "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute a norma dell'articolo 2 della Legge 4 novembre 2010, n. 183", dispone all'art. 2, comma 2 che l'IZS Ve "opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, come strumento tecnico-scientifico dello Stato, della Regione del Veneto, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, delle Province Autonome di Trento e Bolzano ed assicura agli enti cogenerenti, ai dipartimenti di prevenzione ed ai servizi veterinari delle rispettive aziende unità sanitarie locali le prestazioni e la collaborazione tecnico-scientifica necessarie all'espletamento delle funzioni in materia di igiene e sanità veterinaria, sicurezza

alimentare e nutrizione" e all'art. 3 "Compiti dell'Istituto", comma 3 dispone che l'IZSVe provveda all'assolvimento, tra gli altri, dei seguenti compiti: alla lett. f) "la sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche e igiene degli alimenti di origine animale" e alla lett. n) "l'effettuazione di ricerche di base e finalizzate, per lo sviluppo delle conoscenze nell'igiene e sanità veterinaria, nella sicurezza alimentare e nutrizione, secondo programmi e anche mediante convenzioni con università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle Regioni e delle Province Autonome e di enti pubblici e privati".

Al termine del citato percorso conoscitivo, la Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie hanno manifestato l'interesse reciproco nell'attivare e sostenere una specifica collaborazione interistituzionale nel campo delle attività del progetto BRAVE di competenza della Regione del Veneto.

Si richiamano in tal senso la Legge 7 agosto 1990, n. 241, in particolare l'art. 15, che prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei Contratti Pubblici", in particolare l'art. 7, comma 4 che precisa che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice quando concorrano tutte le seguenti condizioni: interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Il presente Accordo risulta dunque funzionale a definire i rapporti tra Regione del Veneto e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e le relative responsabilità in merito alla realizzazione di specifiche attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto BRAVE (Building Resilience and Adaptive Vision for the Adriatic Sea Environment), finanziato a valere sul Programma Interreg Italia-Croazia, bando per la selezione di Operazioni di Importanza Strategica.

In coerenza con le azioni del progetto BRAVE, l'IZSVe si impegna a realizzare le azioni riportate nell'**Allegato A** del presente Accordo, avente ad oggetto "Attività dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) nell'ambito delle attività previste dal progetto BRAVE di competenza della Regione del Veneto - Lead Partner di progetto", di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Il medesimo Accordo definisce altresì gli aspetti relativi agli oneri finanziari delle Parti, alla proprietà intellettuale e all'utilizzo dei risultati derivanti dallo sviluppo del Progetto.

In ordine agli aspetti finanziari, si determina in euro 200.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa a titolo di contributo per le spese sostenute da IZSVe alla cui assunzione provvederà con propri atti, entro il corrente esercizio, il Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104773 del Bilancio di previsione 2025-2027 "Programma Interreg Italia Croazia 2021-2027. Osi 2.2. Brave Building Resilience Adaptive Vision adriatic Sea Environment. ID progetto: ITHR0500550, Trasferimenti correnti - quota comunitaria FESR" e sul capitolo n. 105002 "Programma Interreg Italia Croazia 2021-2027. Osi 2.2. Brave Building Resilience Adaptive Vision adriatic Sea Environment. ID progetto: ITHR0500550, Trasferimenti correnti - quota statale FDR".

La Direzione Progetti speciali per Venezia, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Si precisa che lo stesso ha validità dalla data di sottoscrizione fino alla conclusione del progetto BRAVE, stabilita al 30 giugno 2028, fatta salva la possibilità di eventuali proroghe concordate con l'Autorità di Gestione del Programma, che comunque non potranno andare oltre il 31 dicembre 2028.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO l'art. 7, comma 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la L.R. 18 marzo 2015, n. 5;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1282 del 18 ottobre 2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1281 del 14 novembre 2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 834 del 29 luglio 2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1289 del 20 ottobre 2025 (di variazione di bilancio 2025-2027 per l'assegnazione di risorse comunitarie e statali mediante istituzione di capitoli di entrata e di spesa);

VISTA l'Application Form ver. 4.0 del progetto BRAVE - Building Resilience and Adaptive Vision for the Adriatic Sea Environment;

VISTO il Partnership Agreement del progetto BRAVE, sottoscritto in data 26 settembre 2025;

VISTO il Subsidy Contract del progetto BRAVE, sottoscritto in data 2 ottobre 2025;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che, in esito al bando per la selezione di Operazioni di Importanza Strategica del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027, di cui alla DGR n. 834 del 29 luglio 2025, e alla definitiva approvazione, tra gli altri, del progetto BRAVE - Building Resilience and Adaptive Vision for the Adriatic Sea Environment, la Regione del Veneto, per il tramite della Direzione Progetti speciali per Venezia, in qualità di Lead Partner, risulta beneficiaria di un finanziamento di Euro 829.625,60, di cui Euro 663.700,48 a valere su fondi FESR ed Euro 165.925,12 a valere su un Fondo di Rotazione nazionale;
3. di stabilire di avvalersi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie in quanto ente che opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, come strumento tecnico-scientifico che assicura le prestazioni e la collaborazione tecnico-scientifica necessarie all'espletamento delle funzioni in materia di igiene e sanità veterinaria, sicurezza alimentare e nutrizione ai sensi dell'art. 2 della L. n. 183/2010;
4. di prendere atto che, in esito alle specifiche interlocuzioni avviate tra la Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, finalizzate a proporre, valutare e condividere le finalità e le azioni del progetto BRAVE, entrambe le Parti hanno manifestato il proprio interesse reciproco nell'attivare e sostenere una specifica collaborazione interistituzionale nel campo delle attività del progetto BRAVE di competenza della Regione del Veneto;
5. di approvare lo schema di Accordo tra Regione del Veneto e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie regolante le attività di competenza della Regione del Veneto nell'ambito del progetto Interreg Italia Croazia BRAVE, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia della sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 5, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
7. di prendere atto che l'Accordo di cui al punto 5 ha validità dalla data di sottoscrizione fino alla conclusione del progetto BRAVE, stabilita al 30 giugno 2028, fatta salva la possibilità di eventuali proroghe concordate con l'Autorità di Gestione del Programma, che comunque non potranno andare oltre il 31 dicembre 2028;
8. di determinare in Euro 200.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a titolo di contributo per le spese sostenute da IZSve, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104773 del Bilancio di previsione 2025-2027 "Programma Interreg Italia Croazia 2021-2027. Osì 2.2. Brave Building Resilience Adaptive Vision Adriatic Sea Environment. ID progetto: ITHR0500550, Trasferimenti correnti - quota comunitaria FESR" e sul capitolo n. 105002 "Programma Interreg Italia Croazia 2021-2027. Osì 2.2. Brave Building Resilience Adaptive Vision Adriatic Sea Environment. ID progetto: ITHR0500550, Trasferimenti correnti - quota statale FDR";
9. di dare atto che il Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 8 ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

10. di incaricare la Direzione Progetti Speciali per Venezia dell'assunzione degli atti necessari all'attuazione del presente atto;
11. di trasmettere il presente provvedimento all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1370 del 04 novembre 2025

pag. 1 di 9

**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE REGOLANTE LE ATTIVITÀ DI COMPETENZA
DELLA REGIONE DEL VENETO NELL'AMBITO DEL PROGETTO BRAVE "Building Resilience
and Adaptive Vision for the Adriatic Sea Environment" - ID ITHR0500550
(CUP H76C25000010007)**

tra

la Regione del Veneto, con sede legale in Dorsoduro 3901 Palazzo Balbi 30123 Venezia - C.F. 80007580279 e P. IVA 02392630279, in persona di _____, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, domiciliato/a per la carica presso la sede della Regione del Veneto (in seguito per brevità denominata "Regione"), che interviene per la stipula del presente atto ex DGR n. 834 del 29 luglio 2025

e

l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, con sede legale in Viale dell'Università 10, 35020 Legnaro (PD) - C.F./P.IVA 00206200289, nella persona di _____, in qualità di Direttore Generale e legale rappresentante, domiciliato/a per la sua carica presso la sede di Legnaro (PD), (in seguito per brevità denominato "Istituto" e/o "IZSVE"),

PREMESSO CHE

- con Decisione n. C (2022) n. 5935 del 10 agosto 2022, successivamente emendata con Decisione C (2023) n. 6886 del 9 ottobre 2023, la Commissione europea ha approvato il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027 (di seguito, il Programma). Con la Deliberazione n. 1282 del 18 ottobre 2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del Programma dando mandato all'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia di assumere il ruolo di Autorità di Gestione del Programma per il periodo di programmazione 2021/2027;
- con Deliberazione n. 1281 del 14 novembre 2024 la Giunta regionale ha preso atto dell'apertura, in data 17 settembre 2024, del bando per la selezione di Operazioni di Importanza Strategica del Programma, con una dotazione finanziaria pari a Euro 30.500.000 di fondi FESR e ha autorizzato la presentazione delle proposte, riportate in Allegato A al provvedimento;
- entro la data di chiusura del bando, fissata al 19 novembre 2024, tra le proposte progettuali pervenute all'Autorità di Gestione del Programma, per l'Obiettivo Specifico 2.2 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" è stato presentato il progetto BRAVE (Building Resilience and Adaptive Vision for the Adriatic Sea Environment), con la partecipazione della Direzione Progetti Speciali per Venezia in qualità di capofila;
- la procedura di selezione delle proposte, sulla base di criteri stabiliti dal bando, si è svolta in due fasi principali: la verifica della sussistenza dei requisiti amministrativi e di eleggibilità e la valutazione delle proposte progettuali dal punto di vista qualitativo. In esito alle valutazioni di eleggibilità e di qualità, il Segretariato Congiunto, costituito presso l'Unità Organizzativa Cooperazione transfrontaliera marittima-Supporto tecnico all'Autorità di Gestione Interreg, ha elaborato una graduatoria che il Comitato di Sorveglianza del Programma ha approvato nella riunione del 10 aprile 2025, in base alla quale il progetto BRAVE è stato ammesso a finanziamento, sotto condizioni;
- in esito alla chiusura della fase di chiarimento delle condizioni, con Deliberazione n. 834 del 29 luglio 2025, la Giunta regionale ha preso atto degli esiti del bando per la selezione di Operazioni di Importanza Strategica del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027 e della definitiva approvazione, tra gli altri, del progetto BRAVE;
- il partenariato di progetto è composto da altri 12 soggetti oltre alla Regione del Veneto (Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Puglia, Confcooperative Veneto per l'Italia; Istria County, Primorje – Gorski Kotar County, Zadar County, RERA - Public institution for coordination and development of Split Dalmatia County, Josip Juraj Strossmayer Water Institute, Development Agency of Šibenik County, Dubrovnik and Neretva County per la Croazia), per un totale di 13 partner;
- la durata complessiva del progetto è di 36 mesi, dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2028;



ALLEGATO A DGR n. 1370 del 04 novembre 2025

pag. 2 di 9

- il budget complessivo di progetto è di € 6.869.437,00, mentre per la Regione del Veneto, in qualità di Lead Partner, è garantito un finanziamento di € 829.625,60 di cui € 663.700,48 a valere su fondi FESR ed € 165.925,12 a valere su un Fondo di Rotazione nazionale;
- per ciascun progetto approvato e finanziato è prevista la sottoscrizione fra l'Autorità di Gestione ed il soggetto capofila del Contratto di Finanziamento (Subsidy Contract), sottoscritto tra le parti in data 02/10/2025 che - tra l'altro - disciplina l'attuazione del progetto e le relative procedure finanziarie, la tempistica, gli obblighi e gli adempimenti del capofila e dei partner. Il capofila ed i partner hanno inoltre sottoscritto a loro volta, da ultimo in data 26/09/2025, un Accordo di Partenariato (Partnership Agreement) che disciplina i diritti e gli obblighi di ogni partner nell'esecuzione delle attività progettuali;
- il progetto si pone l'obiettivo generale di contribuire alla protezione e al ripristino dell'ecosistema del Mare Adriatico attraverso il progresso delle conoscenze scientifiche, il rafforzamento del monitoraggio e l'implementazione di strategie di gestione innovative. Ciò migliorerà la biodiversità, mitigherà l'impatto delle specie invasive e promuoverà attività marine, costiere e lagunari sostenibili, garantendo in definitiva un ecosistema resiliente e prospero;
- per realizzare tale ambizioso obiettivo, il progetto BRAVE è articolato nei seguenti Pacchetti di Azioni (WP - Work Packages):
 - WP1: Migliorare la comprensione dell'ecosistema:
 - istituzione di un Consiglio Consultivo Adriatico (Adriatic Advisory Committee) per l'elaborazione e la validazione di standard e protocolli comuni per la raccolta dei dati ambientali;
 - valutazione dello stato dell'arte dei dati ambientali per il Mare Adriatico;
 - sviluppo di una piattaforma digitale intelligente (Smart Digital Platform) per facilitare la raccolta, la condivisione e l'analisi dei dati ambientali;
 - definizione e condivisione dei piani di gestione del progetto (Project Quality Plan, Communication Plan), nonché di uno specifico Memorandum of Understanding per la formalizzazione degli impegni per l'implementazione dei risultati operativi e strategici del progetto;
 - WP2: Tecniche di valutazione e monitoraggio integrate:
 - caratterizzazione delle principali componenti antropiche che influenzano la gestione marina e costiera;
 - implementazione di azioni pilota in siti di prova specifici;
 - analisi dell'interconnessione tra perdita di biodiversità, specie aliene invasive e stato ambientale del Mare Adriatico;
 - WP3: Governance transnazionale per la gestione sostenibile delle aree costiere, marine e protette
 - attività connesse all'integrazione di procedure di produzione ittica sostenibile al fine di migliorare lo stato dell'ecosistema;
 - promozione di attività di pesca e acquacoltura più resilienti ai cambiamenti ambientali;
 - coinvolgimento di pescatori, acquacoltori, decisori politici, scienziati e cittadini in attività di disseminazione per aumentare la consapevolezza e la conoscenza condivisa;
- in tale contesto, la Regione del Veneto, oltre alle attività di coordinamento che è chiamata a svolgere in qualità di Lead Partner, è responsabile di una serie di azioni che si possono sintetizzare nelle seguenti:
 - a. nell'ambito del WP1, dell'implementazione e della gestione della piattaforma dati; questa attività mira a creare un'infrastruttura digitale per la regione del Mare Adriatico, facilitando la raccolta, la condivisione e l'analisi dei dati ambientali, al fine di promuovere la collaborazione, la standardizzazione dei dati e supportare il processo decisionale basato su prove scientifiche;
 - b. nell'ambito del WP2, dell'attuazione di azioni relative a una serie di iniziative innovative che combinano monitoraggio ambientale avanzato, coinvolgimento delle comunità locali e tecnologie diagnostiche all'avanguardia, con particolare attenzione alla Laguna di Venezia, un'area particolarmente sensibile e vulnerabile rispetto ai cambiamenti ambientali. L'obiettivo è prevenire i danni alla biodiversità e ridurre l'impatto economico e sociale della diffusione delle specie aliene attraverso un sistema di sorveglianza dinamico e adattabile;
 - c. nell'ambito del WP3, dell'implementazione di procedure integrate di produzione sostenibile di molluschi, volto a un miglioramento, attraverso strategie adattabili per affrontare le sfide poste dalle specie aliene invasive (IAS - Invasive Alien Species) nel Mare Adriatico. Comprendendo la biologia, l'ecologia e le vie di introduzione delle IAS, il progetto mira a sviluppare strategie efficaci per prevenirne l'introduzione,



ALLEGATO A DGR n. 1370 del 04 novembre 2025

pag. 3 di 9

controllarne la diffusione e minimizzarne gli impatti sulla biodiversità nativa e sulle funzioni dell'ecosistema;

- l'Allegato alla Legge regionale 18 marzo 2015, n. 5 inerente al "Riordino dell'Istituto" Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ai sensi del Decreto Legislativo 28 giugno 2012, n.106 "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute a norma dell'articolo 2 della Legge 4 novembre 2010, n. 183", dispone all'art. 2, comma 2, che l'IZSVe *"opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, come strumento tecnico-scientifico dello Stato, della Regione del Veneto, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, delle Province Autonome di Trento e Bolzano ed assicura agli enti cogenenti, ai dipartimenti di prevenzione ed ai servizi veterinari delle rispettive aziende unità sanitarie locali le prestazioni e la collaborazione tecnico-scientifica necessarie all'espletamento delle funzioni in materia di igiene e sanità veterinaria, sicurezza alimentare e nutrizione"* e all'articolo 3 "Compiti dell'Istituto", comma 3, dispone che l'IZSVe provveda all'assolvimento, tra gli altri, dei seguenti compiti: alla lett. f) *"la sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche e igiene degli alimenti di origine animale"* e alla lett. n) *"l'effettuazione di ricerche di base e finalizzate, per lo sviluppo delle conoscenze nell'igiene e sanità veterinaria, nella sicurezza alimentare e nutrizione, secondo programmi e anche mediante convenzioni con università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle Regioni e delle Province Autonome e di enti pubblici e privati"*;
- nell'ambito di appositi incontri tecnici tra i rappresentanti della Regione del Veneto, Direzione Progetti speciali per Venezia e Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, sono state proposte, valutate e condivise le finalità e le azioni del sopra richiamato progetto BRAVE "Building Resilience and Adaptive Vision for the Adriatic Sea Environment", il cui Application Form ver. 4.0 approvato costituisce parte integrante del Contratto di Finanziamento (Subsidy Contract), sottoscritto in data 02/10/2025 fra l'Autorità di Gestione ed il soggetto capofila;
- le Parti hanno manifestato interesse reciproco nell'attivare e sostenere una specifica collaborazione interistituzionale nel campo delle attività del progetto di competenza della Regione del Veneto;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, in particolare all'art. 15, prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune; gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi del citato art. 15 della L. n. 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- ai sensi dell'art. 7, comma 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei Contratti Pubblici" *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione"*;
- il partenariato di ricerca e analisi dei dati attivato con il presente Accordo, composto dalle Parti in piena conformità con la normativa citata alla lettera precedente, mira – attraverso la declinazione in via sinergica e sussidiaria delle proprie diverse e concorrenti competenze quali finanziatori, portatori di conoscenza, divulgatori e comunicatori della conoscenza – alla realizzazione di obiettivi di interesse pubblico attraverso la collaborazione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi del progetto BRAVE attraverso la realizzazione di specifiche attività, articolate nei diversi Work Package (WP) previsti dal progetto, come di seguito riportato;
- le Parti intendono concordare le condizioni, i termini e le modalità che disciplineranno l'espletamento delle attività progettuali oggetto del presente Accordo.



ALLEGATO A DGR n. 1370 del 04 novembre 2025

pag. 4 di 9

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue.

ART. 1 – OGGETTO

1. Con il presente Accordo, le Parti intendono definire i loro rapporti e le relative responsabilità in merito alla realizzazione di specifiche attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto BRAVE (Building Resilience and Adaptive Vision for the Adriatic Sea Environment), finanziato a valere sul Programma Interreg Italia-Croazia, bando per la selezione di Operazioni di Importanza Strategica.
2. Il Progetto Brave è articolato in una serie di attività e azioni, dettagliatamente riportate nell'Application Form del Progetto, contenente la descrizione dettagliata dei compiti e delle attività progettuali assegnati a ciascuna Parte.
3. In coerenza con le azioni del progetto BRAVE, l'IZSve si impegna a realizzare le azioni riportate nell'**Allegato A** del presente Accordo, avente ad oggetto "Attività dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSve) nell'ambito delle attività previste dal progetto BRAVE di competenza della Regione del Veneto - Lead Partner di progetto", di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
4. Il presente Accordo definisce altresì gli aspetti relativi agli oneri finanziari delle Parti, alla proprietà intellettuale e all'utilizzo dei risultati derivanti dallo sviluppo del Progetto.

ART. 2 – MODALITÀ E LUOGO DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

1. Le attività del Progetto saranno svolte presso siti identificati nella Laguna di Venezia, nel mare antistante, nonché presso i laboratori e gli uffici delle Parti, secondo quanto verrà definito nel corso della gestione del progetto BRAVE.

ART. 3 – PERSONALE E SICUREZZA

1. Ciascuna Parte potrà avvalersi della collaborazione del proprio personale, anche non dipendente o equiparato, e di personale esterno specializzato per il tipo di attività da svolgere, in conformità alle vigenti normative.
2. Ciascuna Parte provvede alla copertura assicurativa di legge contro gli infortuni del proprio personale, anche non dipendente o equiparato, impiegato nello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, in qualsivoglia sede, nonché all'assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e cose).
3. Il personale di ciascuna Parte che si recherà presso la sede dell'altra Parte per l'esecuzione delle attività del Progetto sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso quest'ultima, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico dell'ente di appartenenza. A tal fine, le Parti (di seguito indicate anche "Datori di lavoro") si impegnano affinché alle persone impegnate nelle attività dell'Accordo vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui debbono operare e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, anche sulla base del documento di valutazione dei rischi elaborato dal Datore di lavoro della struttura ospitante e custodito presso quest'ultima, in base all'art. 28 del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche.

ART. 4 – ONERI E RISORSE FINANZIARIE CONNESSE ALLA ESECUZIONE DEL PROGETTO

1. La Regione si impegna a trasferire all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie l'importo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero), secondo le seguenti modalità:
 - una prima tranche di euro 10.000,00, da rendicontare entro il 31 dicembre 2025, previa presentazione di un primo report intermedio comprensivo della documentazione delle spese sostenute da parte dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie conformemente al "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto;
 - una seconda tranche di euro 90.000,00, da rendicontare entro il 31 dicembre 2026, previa presentazione di un secondo report intermedio comprensivo della documentazione come al punto precedente;
 - una terza tranche di euro 50.000,00, da rendicontare entro il 30 settembre 2027 previa presentazione di un terzo report intermedio comprensivo della documentazione come al punto precedente;
 - una quarta tranche a saldo per la quota rimanente pari a euro 50.000,00, da rendicontare entro il 30 giugno 2028, previa presentazione di un report conclusivo e della documentazione delle spese sostenute.

ART. 5 - DURATA

1. Il presente Accordo ha validità dalla data di sottoscrizione fino alla conclusione del progetto BRAVE, stabilita al 30 giugno 2028, fatta salva la possibilità di eventuali proroghe concordate con l'Autorità di Gestione del

pag. 4



a90d1b4f



Programma, che comunque non potranno andare oltre il 31 dicembre 2028.

ART. 6 – DIRITTI DI ACCESSO

1. Ciascuna Parte resterà titolare dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale relativi:
 - a) al proprio “Background”, intendendosi con questo termine tutte le conoscenze e le informazioni detenute e/o sviluppate a qualsiasi titolo in modo autonomo da ciascuna delle Parti in un momento precedente alla sottoscrizione del presente Accordo;
 - b) al proprio “Sideground”, intendendosi con questo termine tutte le conoscenze che, sia pur attinenti al medesimo campo di analisi oggetto del presente Accordo, siano state sviluppate e/o conseguite durante lo svolgimento dell’attività contrattuale ma al di fuori ed indipendentemente dalla stessa.
2. Le Parti riconoscono sin d’ora un diritto reciproco di accesso e utilizzazione, non esclusivo e gratuito, dei rispettivi Background ai soli fini della realizzazione delle attività del Progetto e limitatamente alla durata dell’Accordo, con la precisazione che il diritto reciproco di utilizzazione non comprende, salvo diverso accordo, la facoltà di sublicenziare a terzi.
3. È espressamente vietato l’utilizzo del Sideground in assenza di accordo scritto fra le Parti.

ART. 7 – PROPRIETÀ E GESTIONE DEI RISULTATI

1. Ferma restando la titolarità esclusiva dei risultati conseguiti autonomamente (e dei relativi diritti di proprietà intellettuale) nell’ambito del presente Accordo in capo alla Parte che li ha conseguiti, le Parti concordano che tutti i dati e le informazioni conseguiti congiuntamente nell’ambito del presente Accordo (di seguito indicati come “Risultati Congiunti”) saranno di titolarità congiunta delle Parti medesime, secondo una proporzione di quote di contitolarità legata al concreto apporto contributivo inventivo (finanziario, intellettuale, innovativo) di ciascuna parte al loro conseguimento. Nel caso in cui tale concreto apporto non sia obiettivamente misurabile, e in assenza di accordi diversi in proposito, le quote di contitolarità sui Risultati raggiunti saranno stabilite in misura paritaria.

ART. 8 – PUBBLICAZIONI

1. Come disposto all’Art. 14 del Partnership Agreement, sottoscritto tra le parti, da ultimo, in data 26/09/2025, ciascun Partner di progetto dovrà garantire che qualsiasi avviso o pubblicazione effettuata dal progetto, incluse le presentazioni a conferenze o seminari, evidenzii che il progetto è stato realizzato con l’assistenza finanziaria dei fondi FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) del Programma Interreg Italia - Croazia. Tutte le misure di informazione, comunicazione e branding del progetto dovranno essere eseguite in conformità con le norme e i regolamenti dell’UE, l’ultima versione dell’Application Form approvato e il Manuale di Implementazione del Progetto messo a disposizione dall’Autorità di Gestione del Programma Interreg Italia – Croazia.
2. Si precisa che tutti i Partner di Progetto si assumono la piena responsabilità per il contenuto di qualsiasi pubblicazione che sia stata sviluppata dal Partner stesso o da terzi per conto dei Partner. I Partner sono responsabili nel caso in cui un terzo richieda un risarcimento per danni (ad esempio a causa di una violazione dei diritti di proprietà intellettuale).
3. Ogni pubblicazione che verrà eventualmente prodotta dall’Istituto utilizzando i risultati emersi nel corso del Progetto BRAVE andrà previamente autorizzata dalla Regione del Veneto, con particolare riferimento all’utilizzo dei loghi istituzionali.

ART. 9 – RESPONSABILITÀ DELLE PARTI E GARANZIE

1. Ciascuna delle Parti esonera e tiene indenne l’altra da qualsiasi richiesta, pretesa o azione, diretta o indiretta che, a qualunque titolo, possa derivare dal proprio personale, dipendente o collaboratore, per eventi che possano accadere nel corso dell’esecuzione delle attività inerenti al presente Accordo.
2. Ciascuna delle Parti si assume l’esclusiva responsabilità degli eventuali danni, diretti o indiretti, a qualunque titolo derivanti dalle proprie attività nell’ambito del presente Accordo.
3. Qualora il personale, sia dipendente che collaboratore o equiparato, impiegato da ciascuna Parte nel Progetto possa rivendicare diritti sul Background di cui all’art. 7 del presente Accordo, ciascuna Parte garantisce che questi diritti possano essere esercitati compatibilmente con gli obblighi che scaturiscono dal presente Accordo.

ART. 10 – CONFIDENZIALITÀ

1. Ciascuna Parte si impegna, per sé e per il proprio personale, nonché per i propri collaboratori, assegnisti, borsisti,



ALLEGATO A DGR n. 1370 del 04 novembre 2025

pag. 6 di 9

a mantenere la più stretta riservatezza in merito alle informazioni scritte o orali di carattere confidenziale e/o riservato ricevute dall'altra Parte e relative, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, a dati, informazioni e tecnologie nella propria disponibilità, in qualsiasi supporto contenute ("Informazioni"). A tal riguardo, le Parti riconoscono che le Informazioni sono e restano di proprietà esclusiva della Parte che le ha fornite, e si impegnano a:

- a) far uso delle Informazioni esclusivamente per l'esecuzione delle attività di cui al presente Accordo e a non renderle note a terzi, sotto qualsiasi forma;
 - b) conservare le Informazioni con la massima riservatezza, limitando il numero dei soggetti che possono avervi accesso al personale direttamente coinvolto nelle attività del Progetto. Tali soggetti dovranno essere previamente informati del carattere riservato delle Informazioni e dovranno impegnarsi a rispettare gli stessi obblighi di segretezza qui previsti;
 - c) astenersi dal copiare, duplicare, riprodurre o registrare, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, le Informazioni ricevute, salvo che nella misura strettamente necessaria ai fini dell'esecuzione del Progetto e a restituirle prontamente su richiesta della Parte che le ha fornite.
2. Resta inteso che le Informazioni non comprendono quelle che:
- d) erano precedentemente conosciute e di pubblico dominio, o diventano di pubblico dominio dopo la comunicazione di una Parte all'altra per causa non imputabile alla Parte che le ha ricevute;
 - e) erano già in possesso della Parte ricevente prima della comunicazione, come dimostrabile da documenti precedenti rispetto al tempo della comunicazione, o sono state alla stessa fornite da terzi senza vincolo di segretezza;
 - f) sono ottenute dalla Parte che le ha ricevute indipendentemente o, comunque, senza uso o riferimento alle informazioni fornite dalla Parte che le ha comunicate, come dimostrabile con documenti o altre prove in possesso della Parte ricevente;
 - g) le Parti siano obbligate a fornire per previsione di legge o atto dell'autorità giudiziaria. In tal caso, la Parte che ha ricevuto le Informazioni – ove consentito dalla legge – deve tempestivamente avvisare per iscritto l'altra Parte prima della trasmissione, ponendo in essere tutte le azioni e le cautele opportune per proteggere le Informazioni da una indebita divulgazione.
3. L'impegno alla riservatezza di cui alle clausole che precedono sarà per le Parti vincolante, sia durante l'esecuzione che al termine del presente Accordo per ulteriori 5 (cinque) anni, sempreché le Informazioni non diventino parte del dominio pubblico senza colpa delle Parti.

ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate e di acconsentire espressamente che i dati personali forniti, anche verbalmente, per l'attività contrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso, nel rispetto della normativa vigente (il Regolamento (UE) 679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE – regolamento generale sulla protezione dei dati; il D.Lgs. n. 196/2003 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato ad opera del D.Lgs. n. 101/2018, di adeguamento della normativa nazionale al regolamento sopra indicato), consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione del presente Accordo.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto di essere informate sui diritti sanciti dalla normativa sopra citata.

ART. 12 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Le Parti si impegnano a sottoporre ogni eventuale controversia in materia di diritti e obblighi, interpretazione e applicazione derivanti dal presente Accordo ad amichevole composizione, nel pieno rispetto dello spirito cooperativo di tale collaborazione.
2. Ogni controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta alla competente Autorità giudiziaria.
3. L'Autorità giudiziaria competente è il Giudice amministrativo quale giurisdizione esclusiva ai sensi dell'art. 133 del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104.
4. Nel caso in cui non sia possibile ricomporre amichevolmente l'Accordo, ogni controversia relativa al presente Accordo è devoluta in via esclusiva al Foro di Venezia.

pag. 6



a90d1b4f



ART. 13 – DISPOSIZIONI GENERALI

1. Il presente Accordo può essere modificato solo per iscritto, previa sottoscrizione dei rappresentanti delle Parti.
2. Le Parti espressamente dichiarano che il presente Accordo costituisce contratto discusso, negoziato e valutato in ogni sua singola clausola e liberamente e consapevolmente sottoscritto a seguito di esauriente trattativa.
3. Il presente Accordo ed i diritti da esso derivanti non potranno essere ceduti a terzi, in mancanza di preventivo consenso di entrambe Parti.
4. Lo scioglimento dell'Accordo, a qualunque causa dovuta, non comporterà il venire meno degli obblighi e responsabilità che per espressa previsione contrattuale o per loro stessa natura debbano essere considerati come aventi efficacia ultrattiva.
5. Le premesse e l'Allegato A costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 14 – REGISTRAZIONE E SPESE

1. Agli effetti fiscali, le eventuali spese di registrazione saranno sostenute a cura della Parte che ne farà richiesta. L'imposta di bollo è a carico dell'Istituto, che vi assolverà in modalità virtuale.

Art. 15 – NORMA DI RINVIO

Il presente Accordo è composto da n. 6 pagine intere e fin qui alla settima e da n. 15 articoli. Per quanto non espressamente indicato dal presente Accordo, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione del Veneto
Direzione Progetti speciali per Venezia

(firmato digitalmente)

Istituto Zooprofilattico
Sperimentale delle Venezie
Direttore Generale

(firmato digitalmente)



ALLEGATO A**Attività dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) nell'ambito delle attività previste dal progetto BRAVE di competenza della Regione del Veneto - Lead Partner di progetto**

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe), in qualità di ente tecnico-scientifico collaboratore, intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi del progetto BRAVE mediante la realizzazione delle seguenti attività, articolate nei diversi Work Package (WP) previsti dal progetto.

WP1 – Digitalizzazione e infrastruttura informativa condivisa

L'IZSVe supporterà i tecnici della Regione del Veneto nelle attività di progettazione e realizzazione della piattaforma digitale condivisa BRAVE, fornendo competenze tecnico-scientifiche per:

- Collaborare alla definizione delle specifiche tecniche per garantire l'accesso e l'interoperabilità tra le banche dati ambientali fornite dagli enti competenti nel territorio di riferimento e la piattaforma BRAVE;
- Fornire supporto metodologico e teorico per l'analisi dello stato dell'arte dei sistemi informativi esistenti, con particolare riferimento ai dati territoriali;
- Contribuire alla definizione dei criteri di qualità, integrazione e standardizzazione dei dati da rendere interoperabili;
- Collaborare con i tecnici della Regione Veneto alla redazione delle specifiche tecniche necessarie allo sviluppo della piattaforma da parte della ditta incaricata;
- Partecipare all'implementazione dei flussi informativi derivanti dai progetti pilota verso la piattaforma BRAVE;
- Partecipare alle fasi di test e validazione della piattaforma.

WP2 – Analisi e monitoraggio dello stato ecologico delle aree marine e costiere**Task 2.1 – Inquinamento ambientale e impatti sulla salute degli organismi marini**

L'IZSVe realizzerà un monitoraggio stagionale, attraverso campionamenti ripetuti lungo l'arco delle quattro stagioni, per valutare la presenza di segnali biologici indicativi di inquinamento nei bivalvi (ostriche, mitili, vongole veraci, cuori).

In particolare, saranno indagati:

- L'incidenza di ermafroditismo nei bivalvi a sessi separati, come indicatore della presenza di interferenti endocrini (es. ritardanti di fiamma bromurati, pesticidi, diossine, PFAS);
- La presenza di neoplasie, come ulteriore indicatore di contaminazione;
- La presenza di marcatori di stress ossidativo nei tessuti (malondialdeide, nitrotirosina).

L'analisi istologica ed immunoistochimica sarà utilizzata come tecnica principale per l'esame di laboratorio. I risultati contribuiranno a definire un range di riferimento ecotossicologico per le coste adriatiche, con particolare attenzione agli ambienti estuarini italo-croati.

Task 2.2 – Caratterizzazione genetica della comunità microbica e rilevamento delle pressioni antropiche

L'attività prevede l'utilizzo del sequenziamento metagenomico shotgun per il monitoraggio dei determinanti genetici di antibiotico-resistenza (ARGs) e di tolleranza ai metalli pesanti (HMRs) nella comunità microbica marina. I campioni ambientali (acqua e sedimenti) saranno raccolti in siti pilota selezionati e analizzati per l'identificazione e caratterizzazione del resistoma (l'insieme di ARGs e HMRs appartenenti alla comunità microbica residente).



La presenza e l'abbondanza di ARGs e HMRs sono indicatori riconosciuti di contaminazione da residui farmaceutici e industriali, e permettono di valutare l'impatto delle pressioni antropiche derivanti da attività agricole, zootecniche, industriali o portuali.

Contestualmente, sarà condotto uno studio sulla comunità microbica residente nei siti pilota, al fine di:

- Valutare la composizione, la diversità e la presenza di microrganismi patogeni (patobiota);
- Calcolare indici di diversità microbica (alfa e beta);
- Correlare la composizione microbica con i parametri chimico-fisici ambientali rilevati in situ;
- Individuare segnali di disbiosi ambientale come indicatore di alterazione dell'ecosistema.

Questa attività è pienamente coerente con i principi della Marine Strategy Framework Directive (MSFD) e rappresenta un approccio innovativo per il monitoraggio integrato dello stato ecologico delle acque marine e costiere.

WP2 – Task 2.3 – Monitoraggio della biodiversità e rilevamento di specie alloctone

L'IZSve intende contribuire alla costruzione di un sistema di monitoraggio condiviso per la tutela della biodiversità attraverso l'identificazione e caratterizzazione del DNA ambientale (eDNA; i.e. extracellular DNA) per la rilevazione di specie non indigene e potenzialmente invasive.

L'attività comprenderà:

- La raccolta sistematica di campioni ambientali (acqua e sedimento superficiale), anche mediante l'impiego di filtri specifici installati su natanti;
- L'estrazione e analisi del DNA tramite tecniche molecolari e sequenziamento ad alta risoluzione;
- L'identificazione tassonomica delle specie presenti attraverso il confronto con banche dati di riferimento.

L'uso dell'eDNA consente un monitoraggio non invasivo e ad alta sensibilità, utile per l'individuazione precoce di specie alloctone, contribuendo alla prevenzione di impatti sulla biodiversità e sul funzionamento della rete trofica. Tale approccio sarà integrato nel sistema transfrontaliero di confronto tra le aree del partenariato.

WP3 – Task 3.1 – Controllo delle specie invasive nei bivalvi allevati

Nell'ambito delle attività relative al monitoraggio delle specie invasive, l'IZSve intende realizzare un controllo periodico degli stock di bivalvi in produzione nell'Adriatico, per verificare l'eventuale presenza di specie aliene introdotte attraverso lo scambio di materiale biologico con l'area atlantica.

In particolare, saranno oggetto di monitoraggio:

- *Mytilus edulis*, con il rischio di ibridazione con l'autoctono *M. galloprovincialis*;
- *Mercenaria mercenaria*, morfologicamente simile in fase giovanile alla vongola autoctona *Ruditapes philippinarum*;
- Parassiti epifiti esotici, come il gasteropode *Crepidula fornicata*, *Crepidatella dilatata*.

Le analisi di laboratorio saranno condotte mediante tecniche istologiche e molecolari (es. PCR-RFLP, sequenziamento).



(Codice interno: 569063)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1371 del 04 novembre 2025

Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tra l'Università degli Studi di Trieste, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine e la Regione del Veneto, per lo svolgimento delle attività del "Progetto REALIST - adRiatic climatE CoAstaL resilience Strategic Taskforce nell'ambito del bando per Operazioni di Importanza Strategica - OIS Numero ID progetto ITHR0500565 del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva lo schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tra l'Università degli Studi di Trieste, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine e la Regione del Veneto, per lo svolgimento delle attività del "Progetto REALIST - adRiatic climatE CoAstaL resilience Strategic Taskforce nell'ambito del bando per Operazioni di Importanza Strategica - OIS Numero ID progetto ITHR0500565 del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027".

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Con Decisione n. C (2022) n. 5935 del 10 agosto 2022, successivamente emendata con Decisione C (2023) n. 6886 del 9 ottobre 2023, la Commissione europea ha approvato il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027 (di seguito, il Programma).

Con la Deliberazione n. 1282 del 18 ottobre 2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del Programma dando mandato all'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia di assumere il ruolo di Autorità di Gestione del Programma per il periodo di programmazione 2021/2027.

Con Deliberazione n. 1281 del 14 novembre 2024 la Giunta regionale ha preso atto dell'apertura, in data 17 settembre 2024, del bando per la selezione di Operazioni di Importanza Strategica del Programma, con una dotazione finanziaria pari a € 30.500.000 di fondi FESR e ha autorizzato la presentazione delle proposte.

Tra le proposte approvate vi è anche il progetto REALIST (Adriatic climate coastal resilience strategic taskforce), con la partecipazione dei seguenti partner di progetto:

- Agenzia Nazionale per la Meteorologia e Clima - ITALIAMETO (Lead Partner)
- Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, Struttura Idro-Meteo-Clima - Regione Emilia-Romagna (Project Partner 2);
- Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Abruzzo (Project Partner 3);
- Servizio di Protezione Civile - Regione Molise (Project Partner 4);
- Regione Marche (Project Partner 5);
- Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici (Project Partner 6);
- Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana (Project Partner 7);
- Zadar County Development Agency ZADRA NOVA (Project Partner 8);
- Split-Dalmatia County (Project Partner 9);
- Public Institution Development Agency of Lika-Senj County - LIRA (Project Partner 10);
- Dubrovnik-Neretva Region, Department for Environmental protection and Communal Affairs (Project Partner 11);
- Karlovac County Fire Association (Project Partner 12);
- Ruđer Bošković Institute (Project Partner 13);
- Fire Department of the Istrian Region (Project Partner 14);

Il suddetto progetto prevede altresì la partecipazione, in qualità di partner associato alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici (PP6), dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 834 del 29 luglio 2025 si è preso atto degli esiti complessivi del bando per la selezione di Operazioni di Importanza Strategica del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Croazia 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 10 aprile 2025 e, in particolare, dell'approvazione del Progetto REALIST.

Il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici è stato autorizzato a procedere alla predisposizione e alla sottoscrizione della documentazione necessaria per l'avvio del progetto REALIST.

REALIST è un progetto strategico ricadente in Priorità 2 - Ambiente condiviso verde e resiliente, con Obiettivo specifico RSO2.1 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi di catastrofi, resilienza tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi.

Il budget assegnato nell'ambito del progetto REALIST per le attività di competenza della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici della Regione del Veneto è pari a € 620.000,00, di cui l'80% di fondi FESR pari a € 496.000,00 e il 20% di fondi di rotazione pari a € 124.000,00.

Nel mese di agosto 2025 è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra il Lead partner ed i partner impegnati nel progetto (tra cui la Regione del Veneto), che disciplina i diritti e gli obblighi di ogni partner nell'esecuzione delle attività progettuali.

La data di inizio del progetto è il 01/07/2025 e la sua durata è di 42 mesi, la fine progetto è quindi prevista per il 31/12/2028.

Gli effetti dei cambiamenti climatici si stanno intensificando e le coste sono sempre più minacciate dall'innalzamento del livello del mare, da tempeste marine più frequenti e gravi, dall'erosione costiera, dalle inondazioni costiere, dai cunei salini e dalle ondate di calore marine, che rappresentano una grave minaccia per le comunità costiere e gli ecosistemi.

L'ambizione del progetto REALIST è quella di rispondere attivamente alle crescenti sfide che le regioni costiere del Mare Adriatico devono affrontare, fornendo un approccio globale per:

1. una migliore e più personalizzata progettazione delle politiche;
2. l'aggiornamento dei piani, delle strategie e delle azioni locali di adattamento ai cambiamenti climatici esistenti e l'istituzione di nuovi;
3. la sperimentazione e la sperimentazione di soluzioni locali e transfrontaliere;
4. fornire infine un quadro consolidato e permanente per il mantenimento e la continuazione delle buone pratiche, della governance condivisa e della cooperazione transfrontaliera attraverso l'inaugurazione dell'Osservatorio sul clima del Mare Adriatico.

Le materie affrontate nel progetto REALIST sono di particolare interesse per la Regione del Veneto che opera per assicurare la conservazione e il risanamento dell'ambiente, attraverso un governo del territorio volto a tutelare l'aria, la terra, l'acqua, la flora e la fauna quali beni e risorse comuni.

L'Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze persegue lo sviluppo di progetti anche in ambito internazionale nell'ambito della ricerca, partecipando a reti e network strategici, con approccio interdisciplinare e collaborativo.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine svolge attività di ricerca di base e applicata in oceanografia fisica, chimica e biologica e in geologia marina con l'obiettivo di contribuire sia allo studio dei processi oceanici e della variabilità climatica che allo sviluppo di sistemi/servizi per l'osservazione, la protezione e la gestione sostenibile dell'ambiente marino e delle coste.

La creazione di sinergie tra pubbliche amministrazioni su materie di interesse comune permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti a ciascuno dalla legge.

Per questo motivo si propone l'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra l'Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine e la Regione del Veneto, per lo svolgimento delle attività di interesse comune del "Progetto REALIST - adRiatic climatE CoAstaL resilience Strategic Taskforce nell'ambito del bando per Operazioni di Importanza Strategica - OIS Numero ID progetto ITHR0500565 del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027", di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'Accordo di collaborazione prevede che le attività siano gestite da un Gruppo di lavoro, composto pariteticamente da un rappresentante per ogni soggetto firmatario e per ogni articolazione. Per la Regione del Veneto parteciperà il Direttore della U.O. Assetto Idrogeologico incardinata presso la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici.

L'attività principale sviluppata in sinergia con gli Enti che sottoscriveranno l'Accordo di collaborazione riguarda l'attuazione del progetto pilota.

L'obiettivo del progetto pilota è sviluppare e testare in due aree di interesse lungo la costa veneta, con diversa esposizione alle mareggiate e alle opere di difesa, un protocollo per il monitoraggio e la modellazione accurati dell'impatto delle mareggiate intense sulla dinamica e sulla forma della costa, in grado di prevedere l'evoluzione della linea di costa. L'approccio osservativo integrerà dati provenienti da stazioni di monitoraggio offshore (mareografo e boa ondosa), onshore (webcam costiera) e rilievi topo-batimetrici in situ ad alta risoluzione, pre e post evento (utilizzando Lidar su droni e scansione multibeam). Il set di dati osservativi sarà inoltre utilizzato per sviluppare e testare modelli numerici costieri ad alta risoluzione, specifici per ciascun sito, accoppiando modelli idrodinamici, ondosi e morfodinamici. Il sistema di modellazione costiera validato potrà costituire una sperimentazione utile per i sistemi EWS esistenti per fornire previsioni e allerte di impatto.

La Regione del Veneto attraverso la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici provvede alla gestione amministrativa e finanziaria del progetto REALIST, a tenere i rapporti con il Lead partner e gli altri partner del progetto, con gli Enti ed Istituzioni e Associazioni interessate dal Progetto, nonché a tutte le Attività descritte nel citato Accordo di collaborazione.

L'Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze provvede allo sviluppo e implementazione dei modelli morfodinamici per definire la vulnerabilità e la risposta morfologica della costa ai forzanti esterni (mareggiate e acque alte), nonché a tutte le Attività descritte nel citato Accordo di collaborazione.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine provvede allo sviluppo e all'implementazione di modelli numerici per la simulazione delle dinamiche delle mareggiate e alla realizzazione di una sperimentazione di sistema di allertamento EWS, nonché a tutte le Attività descritte nel citato Accordo di collaborazione.

Per l'attuazione delle attività del citato Accordo di collaborazione, la Regione del Veneto rende disponibile a copertura delle spese sostenute dai due enti di ricerca un importo complessivo massimo pari a € 260.000,00, utilizzando parte dei proventi derivanti dal budget del progetto REALIST assegnato alla Regione dell'importo complessivo pari a € 620.000,00, da erogare, a titolo di contributo quale compartecipazione alle spese e non come corrispettivo, nei modi specificati nell'Accordo di collaborazione secondo i seguenti massimali:

- Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze - importo massimo pari a € 130.000,00;
- Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine - importo massimo pari a € 130.000,00;

Per far fronte alle spese da sostenere per l'attuazione del presente Accordo di collaborazione sono stati individuati appositi capitoli di spesa n. 105592 "*Programma di cooperazione transfrontaliera 2021/2027 Interreg V Italia-Croazia - progetto "REALIST" - quota comunitaria - trasferimenti correnti (DEC. UE 10/08/2022, n.5935)*" e n. 105593 "*Programma di cooperazione transfrontaliera 2021/2027 Interreg V Italia-Croazia - progetto "REALIST" - quota statale - trasferimenti correnti (DEC. UE 10/08/2022, n.5935)*" nell'esercizio 2025 del bilancio di previsione 2025-2027.

L'Accordo di collaborazione entrerà in vigore dalla data della sua sottoscrizione e scadrà al termine del progetto REALIST.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici dell'esecuzione del presente provvedimento nonché della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione e si autorizza il medesimo, ove necessario, ad apportare allo schema di Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A** le modifiche non sostanziali e di natura tecnica nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg);

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 e sue successive integrazioni e modificazioni e, in particolare, l'articolo 15, il quale prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prevedere la collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Trieste - Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze e il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine, per lo svolgimento delle attività del "Progetto REALIST - adRiatic climatE CoAstaL resilience Strategic Taskforce" nell'ambito del bando per Operazioni di Importanza Strategica - OIS Numero ID progetto ITHR0500565 del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027;
3. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tra l'Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine e la Regione del Veneto per lo svolgimento delle attività del "Progetto REALIST - adRiatic climatE CoAstaL resilience Strategic Taskforce nell'ambito del bando per Operazioni di Importanza Strategica - OIS Numero ID progetto ITHR0500565 del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027", di cui alla DGR n. 834 del 29 luglio 2025, come riportato nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
4. di quantificare, per dare attuazione all'Accordo di collaborazione di cui al punto 3, un importo complessivo massimo di € 260.000,00 da erogarsi a titolo di contributo per la compartecipazione alle spese a favore di:
 - Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze - importo massimo pari a € 130.000,00;
 - Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine - importo massimo pari a € 130.000,00;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici, della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al punto 3;
6. di autorizzare il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici, ove necessario, ad apportare allo schema di Accordo di collaborazione di cui al punto 3 le modifiche non sostanziali e di natura tecnica nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
7. di determinare in € 260.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi sui capitoli di spesa n. 105592 "*Programma di cooperazione transfrontaliera 2021/2027 Interreg V Italia-Croazia - progetto "REALIST" - quota comunitaria - trasferimenti correnti (DEC. UE 10/08/2022, n.5935)*" e n. 105593 "*Programma di cooperazione transfrontaliera 2021/2027 Interreg V Italia-Croazia - progetto "REALIST" - quota statale - trasferimenti correnti (DEC. UE 10/08/2022, n.5935)*" del bilancio di previsione 2025-2027;
8. di dare atto che il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici, a cui sono stati assegnati i capitoli di spesa di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
9. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici dell'esecuzione del presente provvedimento e della sua trasmissione all'Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze e al Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1371 del 04 novembre 2025

pag. 1 di 24

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 15, L. 17 AGOSTO 1990, N. 241

PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL

*"Progetto REALIST - adRiatic climatE CoAstaL resilience Strategic Taskforce**nell'ambito del bando per Operazioni di Importanza Strategica - OIS**Numero ID progetto ITHR0500565 del Programma di Cooperazione**transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027"*

TRA

la **Regione del Veneto**, con sede legale a Venezia, Dorsoduro, 3906 – C. F.

80007580279, agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore della

Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici *****,

autorizzato a sottoscrivere il presente atto in forza della Deliberazione della Giunta

regionale n. 834 del 29 luglio 2025

E

L'**Università degli Studi di Trieste**, Dipartimento di Matematica, Informatica eGeoscienze, di seguito denominato **UNITS-MIGE**, con sede legale in Trieste, via

Edoardo Weiss 2, C.F. 80013890324 e P. IVA 00211830328, agli effetti del presente

atto rappresentata dal Direttore di Dipartimento ***** , autorizzato a

sottoscrivere il presente atto a seguito della Delibera del Consiglio di Dipartimento

di Matematica, Informatica e Geoscienze n. ... del

E

il **Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine**, di seguitodenominato **CNR-ISMAR**, con sede in Venezia (VE), Arsenale Tesa 104 – Castello

2737/F – 30122 - C. F. 80054330586 e P. IVA 02118311006, agli effetti del presente

atto rappresentato dal Direttore del CNR-ISMAR, ***** , autorizzato a

Pag. n 1 di 18



225c5184



ALLEGATO A DGR n. 1371 del 04 novembre 2025

pag. 2 di 24

	sottoscrivere il presente atto in forza della nomina con Provvedimento del Direttore	
	Generale del CNR n.18 del 21.02.2023;	
	qui di seguito denominate singolarmente anche Parte e congiuntamente anche	
	Parti.	
	VISTI	
	- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti	
	amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I	
	della Legge 15 marzo 1997, n. 59";	
	- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e, in particolare, l'articolo 15, il quale prevede la	
	possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per	
	disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;	
	- il Decreto Legislativo 36/2023 "Codice Appalti" che, all'Art. 7, comma 4, prevede	
	che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento	
	di obiettivi di interesse comune non rientri nell'ambito di applicazione del codice	
	quando concorrono tutte le seguenti condizioni:	
	a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti,	
	anche con competenze diverse;	
	b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti	
	funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa	
	e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;	
	c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella	
	eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché	
	l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle	
	amministrazioni aderenti;	
	d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato	
	Pag. n 2 di 18	



225c5184



ALLEGATO A DGR n. 1371 del 04 novembre 2025

pag. 3 di 24

	aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;	
	- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale" e, in	
	particolare, la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo	
	e lotta alla desertificazione", articoli da 61 a 68 del suddetto Decreto legislativo;	
	- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE	
	relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvione;	
	- l'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione – Il ciclo (2021-2027)	
	dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, approvato con DPCM del 1	
	dicembre 2022;	
	- l'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione – Il ciclo (2021-2027)	
	dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, approvato con DPCM del 1	
	dicembre 2022;	
	- le linee guida contenute nel documento "Gestione Integrata della Zona Costiera -	
	Studio e monitoraggio per la definizione degli interventi di difesa dei litorali	
	dall'erosione nella regione Veneto", adottate con D.G.R. n. 898 del 14 giugno 2016.	
	PREMESSO CHE	
	- la Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 5935 del 10 agosto 2022 ha	
	approvato il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia	
	2021/2027;	
	- con DGR n. 1281 del 14/11/2024 sono state approvate le candidature espresse dalle	
	Strutture regionali nell'ambito del bando per la selezione di Operazioni di	
	Importanza Strategica a valere sul Programma di Cooperazione transfrontaliera	
	Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027;	
	- con DGR n. 834 del 29 luglio 2025 si è preso atto dell'approvazione del Progetto	
	REALIST - adRiatic climatE CoAstaL resilience Strategic Taskforce nell'ambito del	
	Pag. n 3 di 18	



225c5184



ALLEGATO A DGR n. 1371 del 04 novembre 2025

pag. 4 di 24

	bando per Operazioni di Importanza Strategica – OIS, Numero ID progetto
	ITHR0500565, del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-
	Croazia 2021/2027 e dato mandato al Direttore di darne attuazione;
	- REALIST è un progetto strategico ricadente in Priorità 2 - Ambiente condiviso verde
	e resiliente, con Obiettivo specifico RSO2.1 - Promuovere l'adattamento ai
	cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi di catastrofi, resilienza tenendo
	conto degli approcci basati sugli ecosistemi;
	- La struttura regionale delegata con DGR n. 834 del 29 luglio 2025 alla
	partecipazione come Project partner nel progetto REALIST (PP6) è la Direzione Difesa
	del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici, a cui è stato assegnato nell'ambito
	del progetto REALIST per le attività di propria competenza un budget pari a €
	619.999,96;
	- l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV
	opera nel progetto REALIST in qualità di Partner associato.
	- nel mese di agosto 2025 è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra il Lead
	partner ed i partner impegnati nel progetto (tra cui la Regione del Veneto), che
	disciplina i diritti e gli obblighi di ogni partner nell'esecuzione delle attività
	progettuali;
	- i capitoli individuati per far fronte alle attività previste dall'Accordo sono: capitolo
	n. 105592 "Programma di cooperazione transfrontaliera 2021/2027 Interreg V Italia-
	Croazia - progetto "REALIST" - quota comunitaria - trasferimenti correnti (DEC. UE
	10/08/2022, n.5935) " e n. 105593 "Programma di cooperazione transfrontaliera
	2021/2027 Interreg V Italia-Croazia - progetto "REALIST" - quota statale -
	trasferimenti correnti (DEC. UE 10/08/2022, n.5935) sul bilancio regionale 2025-
	2027;
	Pag. n 4 di 18



225c5184



ALLEGATO A DGR n. 1371 del 04 novembre 2025

pag. 5 di 24

	- la data di inizio del progetto è il 01/07/2025 e la sua durata è di 42 mesi, la fine	
	progetto è quindi prevista per il 31/12/2028 e le attività da svolgere, gli obiettivi da	
	raggiungere con relativi deliverables, indicatori e target sono illustrati nell’	
	“Application Form”;	
	- il Lead Partner del progetto di cui al punto precedente è l’Agenzia Nazionale per la	
	Meteorologia e Climatologia ITALIAMETEO;	
	- il CUP Master acquisito dal LP del progetto REALIST è C38G25000010007, mentre il	
	CUP acquisito dalla Regione del Veneto PP6 per le attività di competenza è	
	H48G25000000007;	
	CONSIDERATO CHE	
	- i soggetti pubblici promuovono la ricerca scientifica e tecnica, in relazione a quanto	
	stabilito dall’art. 9 della Costituzione italiana, coordinandosi tra loro per il	
	perseguimento dei rispettivi fini istituzionali e creando proficui meccanismi	
	pubblico-pubblico;	
	- la creazione di sinergie tra pubbliche amministrazioni su materie di interesse	
	comune è una delle priorità per i soggetti indicati, perché permette di mettere a	
	sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono	
	resi fruibili a ciascuno dei soggetti per i successivi interventi volti a soddisfare	
	efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti a ciascuno dalla legge;	
	- la Regione del Veneto, nel rispetto del principio di responsabilità nei confronti delle	
	generazioni future, opera per assicurare la conservazione e il risanamento	
	dell’ambiente, attraverso un governo del territorio volto a tutelare l’aria, la terra,	
	l’acqua, la flora e la fauna quali beni e risorse comuni.	
	- l’Università degli Studi di Trieste, tra i suoi obiettivi strategici, persegue lo sviluppo	
	di progetti anche in ambito internazionale nell’ambito della ricerca, partecipando a	
	Pag. n 5 di 18	



225c5184



ALLEGATO A DGR n. 1371 del 04 novembre 2025

pag. 6 di 24

reti e network strategici, con approccio interdisciplinare e collaborativo.

- il CNR è un Ente pubblico di ricerca nazionale con competenze multidisciplinari, vigilato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), che ha il compito di realizzare progetti di ricerca scientifica nei principali settori della conoscenza e di applicarne i risultati per lo sviluppo del Paese, promuovendo l'innovazione e l'internazionalizzazione del "sistema ricerca" e che al suo interno il CNR-ISMAR svolge attività di ricerca di base e applicata in oceanografia fisica, chimica e biologica e in geologia marina con l'obiettivo di contribuire sia allo studio dei processi oceanici e della variabilità climatica che allo sviluppo di sistemi/servizi per l'osservazione, la protezione e la gestione sostenibile dell'ambiente marino e delle coste.

RITENUTO NECESSARIO

in applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà e per utilizzare al meglio le risorse e le competenze degli Enti interessati, stipulare una Convenzione ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990 n.241, per disciplinare le attività di interesse comune del *"Progetto REALIST - adRiatic climatE CoAstaL resilience Strategic Taskforce nell'ambito del bando per Operazioni di Importanza Strategica – OIS Numero ID progetto ITHR0500565 del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027"*.

Tutto ciò premesso e considerato, Regione del Veneto, UNITS-MIGE e CNR-ISMAR,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**ART. 1****(Premesse)**

1. Le Premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, così come gli Allegati di seguito indicati e riportati in calce:

Allegato 1: Descrizione delle attività;

Pag. n 6 di 18



225c5184



ALLEGATO A DGR n. 1371 del 04 novembre 2025

pag. 7 di 24

	Allegato 2: Descrizione dei costi della collaborazione;	
	Allegato 3: Conti dedicati in via non esclusiva alle commesse pubbliche;	
	Allegato 4: Codice etico e di comportamento;	
	Allegato 5: Elenco contatti Responsabili scientifici e amministrativi.	
	ART. 2	
	(Oggetto)	
	1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, le Parti instaurano un rapporto di collaborazione istituzionale per dare attuazione alle attività di competenza della Regione del Veneto in qualità di Partner n. 6 del <i>“Progetto REALIST - adRiatic climatE CoAstaL resilience Strategic Taskforce nell’ambito del bando per Operazioni di Importanza Strategica – OIS Numero ID progetto ITHR0500565 del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027”</i> , la cui descrizione, coerente con l’Application Form di progetto approvata, è riportata nell’Allegato 1.	
	ART. 3	
	(Impegni delle Parti)	
	1. L’attuazione del presente Accordo implica lo svolgimento, da parte dei soggetti firmatari, di azioni coordinate, integrate e complementari finalizzate al raggiungimento delle attività di cui all’Allegato 1.	
	2. Le Parti mettono a disposizione risorse umane, strumentali e finanziarie, conoscenze ed esperienze pregresse e professionalità necessarie per il buon esito delle attività previste dal presente Accordo.	
	3. Le Parti svolgeranno le attività in modo congiunto, come specificato nel successivo art. 5 sulla base di una reale ripartizione delle responsabilità pubbliche e dei compiti che sono assegnati alle medesime Parti.	
	Pag. n 7 di 18	



225c5184



ALLEGATO A DGR n. 1371 del 04 novembre 2025

pag. 8 di 24

4. L'Università degli Studi di Trieste UNITS – MIGE e il CNR – ISMAR si rendono disponibili a svolgere in collaborazione con la Regione del Veneto le Attività descritte nell'Application Form riguardanti il PP6 RVE del Progetto REALIST per le materie di propria competenza.

ART. 4**(Gruppo di lavoro e contatti)**

1. Le Parti individuano i seguenti referenti, che sono responsabili dell'esecuzione delle attività così come descritte nell'Allegato 1 e che costituiscono il Gruppo di Lavoro per il presente Accordo:

- Regione del Veneto – Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici - Ing. Enrico Lorenzetti
- UNITS-MIGE – Prof. Giorgio Fontolan
- CNR-ISMAR – Dott. Christian Ferrarin

2. L'eventuale sostituzione dei referenti deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti, mediante PEC, ai recapiti indicati nell'Allegato 5.

3. Tutte le comunicazioni e la documentazione tecnico-scientifica riguardanti il presente Accordo devono essere trasmesse agli indirizzi indicati nell'Allegato 5.

ART. 5**(Modalità di esecuzione delle attività)**

1. Le Parti concordano di regolamentare il rapporto di collaborazione declinandolo, per le diverse attività di cui all'art. 2 nei modi descritti all'Allegato 1, come segue:

a) Regione del Veneto provvede alla gestione amministrativa e finanziaria del progetto REALIST, a tenere i rapporti con il Lead partner ed altri partner del progetto, con gli Enti ed Istituzioni e Associazioni interessate dal Progetto, nonché a tutte le Attività nei modi descritti nell'Allegato 1 al presente Accordo;

Pag. n 8 di 18



225c5184



ALLEGATO A DGR n. 1371 del 04 novembre 2025

pag. 9 di 24

b) UNITS-MIGE provvederà allo sviluppo e implementazione dei modelli morfodinamici per definire la vulnerabilità e la risposta morfologica della costa ai forzanti esterni (mareggiate e acque alte), nonché a tutte le Attività nei modi descritti nell'Allegato 1 al presente Accordo;

c) CNR-ISMAR provvederà allo sviluppo e all'implementazione di modelli numerici per la simulazione delle dinamiche delle mareggiate e alla realizzazione di una sperimentazione di sistema di allertamento EWS, nonché a tutte le Attività nei modi descritti nell'Allegato 1 al presente Accordo;

2. Ogni elemento di criticità, che dovesse eventualmente emergere nel corso dello svolgimento delle attività e che possa incidere sui tempi di realizzazione, deve essere tempestivamente comunicato ai referenti di cui all'art. 4.

3. Le Parti si impegnano a rispettare la normativa vigente sia in tema di reclutamento del personale, che a vario titolo effettuerà le attività oggetto del presente Accordo, sia per gli approvvigionamenti di beni e servizi che dovranno rispettare le procedure previste dal D. lgs. 31 marzo 2023, n. 36, nonché le regole del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027.

4. Le Parti effettueranno il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività e la valutazione di congruenza con la tempistica e gli obiettivi del progetto attraverso i responsabili del Gruppo di Lavoro di cui all'art. 4.

5. In seguito alla consegna dei dati e dei prodotti delle attività congiunte di cui all'Allegato 1, le Parti potranno indicare eventuali necessità di integrazione, nonché nuove indicazioni per il proseguimento delle attività.

ART. 6**(Luogo di svolgimento delle attività)**

1. Le attività oggetto dell'Accordo sono svolte presso le sedi istituzionali delle Parti,

Pag. n 9 di 18



225c5184



ALLEGATO A DGR n. 1371 del 04 novembre 2025

pag. 10 di 24

	nei siti pilota che saranno individuati per la realizzazione del progetto e presso le sedi	
	in cui saranno svolte le Attività di Progetto di cui all'Allegato 1.	
	ART. 7	
	(Durata)	
	1. Il presente Accordo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione, coincidente	
	con la data di apposizione dell'ultima firma.	
	2. Le attività del presente Accordo dovranno essere sviluppate coerentemente con	
	quelle previste dal programma del Progetto REALIST e avranno termine con la	
	conclusione dello stesso.	
	ART. 8	
	(Riparto dei costi e rapporti finanziari tra le Parti)	
	1. Per il complesso delle attività descritte nel Progetto di cui all'Allegato n. 1, la	
	Regione del Veneto rende disponibile in via di anticipazione le spese che saranno	
	sostenute dai due enti di ricerca per l'attuazione del presente Accordo un importo	
	complessivo massimo pari a € 260.000,00 (euro duecentosessantamila/00), da	
	erogare a titolo di contributo nei modi specificati nell'Allegato 2 al presente Accordo,	
	come segue:	
	- a favore di UNITS-MIGE un contributo pari a € 130.000,00 (euro	
	centotrentamila/00);	
	- a favore di CNR-ISMAR un contributo pari a € 130.000,00 (euro	
	centotrentamila/00);	
	2. Poiché l'oggetto dell'Accordo è strettamente connesso con l'attività istituzionale	
	svolta dalle Parti ed il contributo si configura quale compartecipazione alle spese e	
	non come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario, il	
	contributo stesso è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e	
	Pag. n 10 di 18	



225c5184



ALLEGATO A DGR n. 1371 del 04 novembre 2025

pag. 11 di 24

	4, D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e ss.mm.ii.	
	3. Al fine di garantire la corretta esecuzione delle attività oggetto del presente	
	Accordo, la Regione del Veneto si impegna a corrispondere a favore delle Parti	
	beneficiarie i contributi nei modi indicati nell'Allegato 2.	
	4. I contributi verranno corrisposti dalla Regione del Veneto, previa predisposizione	
	e trasmissione da parte dalle Parti beneficiarie della seguente documentazione	
	inoltrata alla PEC della Regione del Veneto:	
	- una richiesta formale debitamente sottoscritta dal legale rappresentante;	
	- una dichiarazione attestante la destinazione esclusiva dei contributi alle attività	
	previste dal presente Accordo;	
	- l'impegno alla rendicontazione dettagliata dell'utilizzo dei contributi secondo	
	quanto previsto al successivo comma 6.	
	5. La Regione del Veneto, a seguito di esito positivo della verifica della	
	documentazione di cui al comma 4, corrisponde il contributo entro 30 (trenta) giorni	
	dalla ricezione delle richieste sui conti indicati all'Allegato 3 al presente Accordo.	
	6. Nei termini indicati nell'Allegato 2 le Parti dovranno presentare un'apposita	
	documentazione per l'accertamento delle Attività eseguite secondo il Piano di lavoro	
	di cui all'Allegato 1 al presente Accordo, costituita da una relazione tecnica e	
	amministrativa che attesti:	
	- lo stato di avanzamento delle attività previste nell'Accordo;	
	- le spese sostenute nel periodo di riferimento, corredate da idonea	
	documentazione giustificativa (es. fatture, mandati di pagamento, quietanze);	
	- eventuali criticità, modifiche o ritardi riscontrati nell'attuazione del programma.	
	7. La Regione del Veneto si riserva la facoltà di richiedere integrazioni o chiarimenti	
	entro ulteriori 15 giorni.	
	Pag. n 11 di 18	



225c5184



ALLEGATO A DGR n. 1371 del 04 novembre 2025

pag. 12 di 24

	8. Il contributo potrà essere revocato, in tutto o in parte, e le somme anticipate,	
	maggiorate degli eventuali interessi legali maturati, dovranno essere restituite dalla	
	Parte beneficiaria nei seguenti casi:	
	a) mancata realizzazione, anche parziale, delle Attività di cui all'Allegato 1;	
	b) utilizzo delle somme per finalità diverse da quelle previste;	
	c) mancata o irregolare rendicontazione delle spese;	
	d) accertamento di irregolarità o dichiarazioni mendaci.	
	9. Le Parti si impegnano a:	
	- non beneficiare, per le attività oggetto del presente Accordo, di contributi che	
	risultino, ai sensi di altre norme regionali, nazionali o comunitarie, incompatibili con	
	il contributo erogato dalla Regione del Veneto;	
	- mantenere per cinque anni, decorrenti dalla data di erogazione del contributo,	
	tutta la documentazione inerente ai giustificativi di spesa e ai pagamenti effettuati e	
	a consentire, se richiesto, l'accesso a tali documenti e la loro verifica da parte della	
	Regione del Veneto o di organi a ciò legittimati per legge.	
	10. Il contributo trasferito dovrà essere contabilizzato secondo le regole della	
	contabilità pubblica, su apposita voce di bilancio dedicata, e utilizzato	
	esclusivamente per le finalità previste dal presente Accordo.	
	ART. 9	
	(Tracciabilità dei flussi finanziari)	
	1. Le Parti si assumono l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13	
	agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta del presente Accordo.	
	2. Qualora le transazioni relative al presente Accordo di collaborazione siano	
	eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., ovvero di	
	strumenti considerati idonei a garantire la piena tracciabilità dei pagamenti, il	
	Pag. n 12 di 18	



225c5184



ALLEGATO A DGR n. 1371 del 04 novembre 2025

pag. 13 di 24

presente Accordo si intende risolto di diritto.

3. Le Parti comunicano che i conti dedicati in via non esclusiva alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi sono quelli indicati nell'Allegato 3 al presente Accordo.

ART. 10**(Utilizzazione e pubblicazione dei risultati)**

1. I risultati provenienti dalle attività del presente Accordo sono resi disponibili alle Parti.

2. Le modalità di diffusione e di utilizzo dei dati sono definite di comune accordo.

3. I dati finali e i prodotti finali delle attività sono resi disponibili a chiunque ne faccia richiesta, nel rispetto di quanto stabilito ai sensi dei commi 1 e 2.

4. Tutte le Parti possono liberamente utilizzare i dati e i prodotti finali del presente Accordo per i propri compiti istituzionali, anche attraverso presentazioni a conferenze e pubblicazioni scientifiche, avendo l'accortezza di citare le controparti.

5. La ricerca non dà luogo a risultati brevettabili o che possano determinare oneri a carico dei possibili utilizzatori dei dati e prodotti finali delle attività.

ART. 11**(Trattamento del personale e obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro)**

1. Ciascuna Parte provvede alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, viene chiamato a frequentare i siti, i luoghi, nonché le sedi per l'esecuzione delle attività.

2. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente

Pag. n 13 di 18



225c5184



ALLEGATO A DGR n. 1371 del 04 novembre 2025

pag. 14 di 24

necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che vengono di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

3. In relazione ai rischi specifici presenti nella sede ospitante, gli obblighi nei confronti del personale ospitato relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii., compresa la fornitura dei dispositivi di protezione individuale, sono attribuiti alla Parte ospitante.

4. Il personale delle Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti e alle disposizioni in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

ART. 12**(Copertura assicurativa)**

1. Ciascuna Parte dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere. I dettagli delle polizze assicurative possono essere richiesti dalle Parti scrivendo ai recapiti indicati nell'Allegato 5 al presente Accordo.

2. Ciascuna Parte garantisce, altresì, che il proprio personale (docenti, ricercatori e tecnici) gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL o altra compagnia assicuratrice.

ART. 13**(Adempimenti in caso di sinistro)**

1. Laddove per l'esecuzione dell'attività oggetto del presente Accordo sia previsto lo scambio di personale e/o di attrezzature, ciascuna Parte si impegna a segnalare immediatamente alla/e Parte/i di appartenenza del/i soggetto/i coinvolto/i ogni

Pag. n 14 di 18



225c5184



ALLEGATO A DGR n. 1371 del 04 novembre 2025

pag. 15 di 24

sinistro che dovesse eventualmente verificarsi durante lo svolgimento dell'attività (specificando il numero di polizza assicurativa di riferimento), in modo da consentire alla/e stessa/e di effettuare la relativa denuncia nei termini previsti dalla legge o dal contratto di assicurazione.

ART. 14**(Codice Etico e di Comportamento)**

1. Le Parti dichiarano di aver reciprocamente preso piena e completa visione dei codici etici e di comportamento elencati nell'Allegato 4.

2. Le Parti si impegnano, per tutta la durata del presente Accordo e per tutte le attività ad esso comunque riferibili, a tenere una condotta in linea con i principi contenuti nei suddetti codici, nonché a farli conoscere e a farvi attenere i propri dipendenti e collaboratori e chiunque partecipi all'esecuzione dell'Accordo di collaborazione stesso, osservando e facendo osservare ai citati soggetti un comportamento ad essi pienamente conforme e che non risulti lesivo dell'immagine e, comunque, dei valori morali e materiali in cui le Parti si riconoscono e che applicano nell'esercizio della propria attività, anche con riferimento ai rapporti con terzi.

3. Resta espressamente inteso che, qualora nelle attività del presente Accordo una Parte e/o propri dipendenti e/o collaboratori attuino comportamenti illeciti in violazione dei codici suindicati, tali comportamenti costituiscono inadempimento contrattuale.

ART. 15**(Recesso)**

1. Le Parti possono recedere dal presente Accordo esclusivamente per sopravvenute modifiche normative o altre ragioni di pubblico interesse, mediante comunicazione

Pag. n 15 di 18



225c5184



ALLEGATO A DGR n. 1371 del 04 novembre 2025

pag. 16 di 24

da trasmettere con PEC, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni;

2. Nel caso di recesso, le Parti regolano le eventuali spese sostenute ed impegnate, in base all'art. 8 dell'Accordo, fino al momento del ricevimento della comunicazione del recesso con l'impegno da parte delle Parti a restituire, nel termine dei 30 (trenta) giorni dalla richiesta, le eventuali somme percepite e non dovute.

ART. 16**(Trattamento dei dati personali)**

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente atto in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. n. 196/2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali», così come modificato dal D.lgs. 101/2018 e dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR n. 679/2016.

2. Con riferimento al trattamento dei dati personali acquisiti durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, le Parti operano, in qualità di titolari autonomi del trattamento, unicamente per le finalità ad esso connesse, come previsto dall'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, messa a disposizione degli interessati, pubblicata sui rispettivi siti istituzionali.

Articolo 17**(Riservatezza)**

1. Le Parti si impegnano a considerare come riservate e confidenziali le informazioni reciprocamente scambiate connesse allo svolgimento del presente Accordo, nonché a proteggere tali informazioni con il principio di buona fede, usando precauzione e tutela non inferiori a quelle utilizzate per le proprie informazioni confidenziali e comunque con un livello di diligenza necessaria in conformità alla natura delle stesse.

Pag. n 16 di 18



225c5184



ALLEGATO A DGR n. 1371 del 04 novembre 2025

pag. 17 di 24

	ART.18	
	(Controversie)	
	1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla esecuzione del presente Accordo.	
	2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'Accordo, il giudice amministrativo ha competenza esclusiva per qualsiasi controversia relativa allo svolgimento del presente Accordo ex art. 133, comma 1, lett. a) n. 2) del D. Lgs. 02 luglio 2010, n. 104.	
	ART. 19	
	(Registrazione e imposta di bollo)	
	1. L'Accordo, perfezionato in forma elettronica, sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi del DPR n. 131/1986.	
	2. Il presente Accordo è soggetto a imposta di bollo ai sensi dell'art. 2, comma 1 del DPR n. 642/1972 e al suo versamento provvede la Regione del Veneto come segue:	
		
	ART. 20	
	(Clausole finali)	
	1. Per quanto non regolato dalle disposizioni del presente Accordo, lo stesso è disciplinato da quanto previsto dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia.	
	2. L'Accordo contiene la complessiva volontà delle Parti in merito all'oggetto dello stesso e sostituisce e supera, integralmente e a qualsiasi effetto, ogni precedente accordo, anche verbale, tra le stesse intercorso.	
	3. Qualsiasi modifica all'Accordo dovrà risultare da atto scritto, firmato per accettazione dai rappresentanti legali delle Parti.	
	Pag. n 17 di 18	



225c5184



ALLEGATO A DGR n. 1371 del 04 novembre 2025

pag. 18 di 24

ART. 21**(Firma digitale)**

1. Il presente Accordo è firmato digitalmente, in un unico originale, ai sensi del D.

Lgs. 07.03.2005, n. 82; esso sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegati:

Allegato 1: Descrizione delle attività;

Allegato 2: Descrizione dei costi della collaborazione;

Allegato 3: Conti dedicati in via non esclusiva alle commesse pubbliche;

Allegato 4: Codice etico e di comportamento;

Allegato 5: Elenco contatti Responsabili scientifici e amministrativi.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici

(Il Direttore, *****)

Per l'Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze

(Il Direttore, *****)

Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine

(Il Direttore, *****)



ALLEGATO 1 – Descrizione delle attività

Il progetto REALIST contribuisce direttamente alla Gestione Integrata delle Zone Costiere e alla Pianificazione dello Spazio Marino attraverso azioni pilota mirate a supporto dello sviluppo costiero sostenibile e della resilienza nella regione adriatica. Queste iniziative pilota dimostrano soluzioni pratiche e adattabili per la gestione delle risorse costiere e marine, affrontando specifiche sfide locali e allineandosi agli obiettivi più ampi della Gestione Integrata delle Zone Costiere e alla Pianificazione dello Spazio Marino. Le principali azioni pilota si concentrano sullo sviluppo di strategie adattive per le aree costiere ad alto rischio. La Regione del Veneto mira a sviluppare e testare in due aree strategiche lungo la costa veneta, con diversa esposizione alle mareggiate e alle strutture di difesa, un protocollo per il monitoraggio e la modellazione accurati dell'impatto delle mareggiate intense sulle dinamiche e sulla forma della costa, in grado di prevedere l'evoluzione della linea di costa. Il progetto propone modelli collaborativi che coinvolgono gli stakeholder locali nei processi di pianificazione territoriale, promuovendo un approccio condiviso alla gestione costiera che garantisca l'allineamento con i principi della Gestione Integrata delle Zone Costiere. Potenziano i Sistemi di Allerta Precoce (EWS) e aprendo la strada all'istituzione dell'Osservatorio Climatico del Mare Adriatico, REALIST fornisce un quadro per il monitoraggio ambientale in tempo reale e la pianificazione basata sui dati, strumenti essenziali per un processo decisionale informato nelle zone costiere.

Le attività di progetto sono descritte nel Application Form. In particolare, all'interno del Work Package 3 è presente l'Activity 3.3 - Local pilots on Coastal protection da sviluppare al Periodo 3 (dal 13-esimo al 18-esimo mese dalla data di inizio del progetto) e al Periodo 5 (dal 25-esimo al 30-esimo mese dalla data di inizio del progetto), che prevede:

“L'obiettivo del progetto pilota è sviluppare e testare in due aree di interesse lungo la costa veneta (Bibione e Rosolina, con diversa esposizione alle mareggiate e alle opere di difesa) un protocollo per il monitoraggio e la modellazione accurati dell'impatto delle mareggiate intense sulla dinamica e la forma della costa, in grado di prevedere l'evoluzione della linea di costa. L'approccio osservativo integrerà dati provenienti da stazioni di monitoraggio offshore (mareografo e boa ondosa), onshore (webcam costiera) e rilievi topo-batimetrici in situ ad alta risoluzione, pre e post evento (utilizzando Lidar su droni e scansione multibeam). Il set di dati osservativi sarà inoltre utilizzato per sviluppare e testare modelli numerici costieri ad alta risoluzione, specifici per ciascun sito, accoppiando modelli idrodinamici, ondosi e morfodinamici. Il sistema di modellazione costiera validato può essere integrato nei sistemi EWS esistenti per fornire previsioni e allerte di impatto.”

I Deliverables da raggiungere sono i seguenti:

D.3.3.1 - Pilot Implementation methodology on coastal protection. Descrive l'approccio metodologico utilizzato per progettare e attuare le misure di protezione costiera. Approfondisce la selezione di tecniche e tecnologie specificamente adatte a mitigare l'erosione costiera, salvaguardare gli ecosistemi e migliorare la resilienza agli eventi meteorologici estremi. (Period 3, 13 – 18)

D.3.3.2 – Insights report on coastal protection. Fornisce una panoramica dei meccanismi di governance, descrivendo in dettaglio le strutture collaborative e i ruoli dei principali stakeholder. Include approfondimenti sulle sfide affrontate e le lezioni apprese, offrendo una guida preziosa per adattare e ampliare queste soluzioni di protezione costiera in altre aree vulnerabili. (Period 5, 25 – 30)

L'Università degli Studi di Trieste UNITS – MIGE e il CNR – ISMAR si rendono disponibili a svolgere in collaborazione con la Regione del Veneto le Attività descritte nell'Application Form riguardanti il PP6 RVE del Progetto REALIST per le materie di propria competenza.

Nella tabella 1 sono descritte le attività che dovranno essere sviluppate nei termini previsti dal Progetto REALIST dalle Istituzioni coinvolte ed il periodo di esecuzione:



TABELLA 1

Tipologia di attività:	Obiettivo:	N. attività	Nuova descrizione attività	Deliverable:	Istituzioni coinvolte:	Ordine temporale (indicativo):
1. Analisi del contesto e raccolta dati di base	Disporre di un quadro conoscitivo completo e aggiornato dell'area di intervento.	1	Rilievi topografici e batimetrici delle zone pilota al tempo 0.	D.3.3.1	UNITS CNR-ISMAR	1
		2	Campionamento e analisi granulometrica dei sedimenti (spiaggia, fondale, dune) per definire la mobilità del materiale ed eventuale compatibilità per i ripascimenti	D.3.3.1	UNITS	1
		3	Reperimento delle risorse, procedure di appalto per acquisizione e installazione delle webcam costiere e i rilievi batimetrici. Accordi con Enti proprietari di strutture per le installazioni. Allacciamenti e sistema di gestione da remoto. manutenzione impianti.	D.3.3.1	Regione del Veneto UNITS	2
		4	Analisi di dati da database meteorologici e oceanografici (vento, onde, marea, pressione), raccolta di dati su eventi estremi (mareggiate passate) e documentazione degli impatti registrati durante le mareggiate (erosione, allagamenti, danni).	D.3.3.1	UNITS CNR-ISMAR (in collaborazione con RVE-ARPAV)	3
		5	Raccolta dati fisico-evolutivi della fascia costiera (variazioni della linea di riva, tassi di erosione e accrescimento desunti da informazioni e analisi di dati cartografici, aerofotogrammetrici e batimetrico-topografici), incluso uso del suolo, ambiti di tutela ambientale e censimento delle infrastrutture (dighe, pennelli, frangiflutti, edifici costieri) che influenzano le dinamiche sedimentarie. I dati confluiranno in un database da organizzare ai fini della definizione della vulnerabilità e rischio (Attività 7 e 8).	D.3.3.1	UNITS	3
		6	Design del monitoraggio dinamico della costa mediante rilievi topo-batimetrici e analisi dei dati da webcam: prima fase dei rilievi post-evento per confrontare i cambiamenti morfologici della costa.	D.3.3.1	UNITS CNR-ISMAR	4
		7	Creazione di database geospaziali in GIS (Sistemi Informativi Geografici) per integrare e analizzare i dati raccolti.	D.3.3.1	UNITS	5
		8	Analisi dei fattori di pressione (urbanizzazione, opere rigide esistenti, turismo, variazioni climatiche), analisi delle criticità e valutazione della vulnerabilità e del rischio costiero. Determinazione degli scenari di rischio a breve, medio e lungo termine.	D.3.3.1	UNITS CNR-ISMAR	6
2. Identificazione e valutazione delle soluzioni progettuali	Selezionare le misure più adatte, efficaci e sostenibili per il contesto.	9	Coinvolgere enti locali e stakeholder per definire gli obiettivi condivisi con incontri partecipativi con operatori turistici, enti locali.	D.3.3.1	Regione del Veneto UNITS CNR-ISMAR	5
		10	Analisi delle ipotesi di intervento per la mitigazione dei processi erosivi.	D.3.3.1	UNITS CNR-ISMAR	6
3. Modellazione numerica e simulazione degli interventi	Prevedere il comportamento delle soluzioni proposte e ottimizzare la progettazione.	11	Implementazione di modelli idrodinamici che simulano il moto ondoso, le correnti e le variazioni del livello marino (es. SHYFEM, WW3, MIKE21), modelli morfodinamici che simulano l'evoluzione morfologica della costa (es. Xbeach) in risposta ai forzanti esterni (onde, maree, vento, sedimenti)	D.3.3.1	CNR-ISMAR	3
		12	Validazione e calibrazione dei modelli su eventi passati con dati misurati (livelli e onda), test di sensibilità dell'influenza di alcune variabili (tipologia di sedimento, intensità onde, ecc.).	D.3.3.1	CNR-ISMAR	3
		13	Simulazioni di alcuni scenari selezionati di cambiamento climatico (innalzamento del livello medio del mare e variazione delle condizioni meteo-marine) e di interventi di mitigazione mediante opere di difesa (e.g., soffolte, ripascimenti, barriere naturali).	D.3.3.1	UNITS CNR-ISMAR	5
		14	Valutazione degli effetti del cambiamento climatico e delle misure di mitigazione sulla linea di costa, sulla dinamica dei sedimenti e sul rischio di allagamento.	D.3.3.1	UNITS CNR-ISMAR	6
4. sistema di allertamento (EWS – Early Warning System)	Sperimentazione di un sistema di allertamento (EWS – Early Warning System) efficace e coordinato con il Centro Funzionale Decentrato (CFD) per la previsione degli eventi di mareggiata	15	Sviluppo e implementazione di modelli operativi idrodinamici e onda per la previsione dello stato del mare, marea, storm surge.	D.3.3.2	CNR-ISMAR	4
		16	Verifica dei sistemi previsionali tramite analisi post-evento, con tarature effettuate mediante ricognizioni dirette. Aggiornamento periodico e ottimizzazione delle soglie di allerta attualmente in fase di definizione da parte del CFD - anche in relazione a contesti territoriali particolarmente critici e vulnerabili	D.3.3.2	Regione del Veneto UNITS CNR ISMAR	5



ALLEGATO 2 – Descrizione dei costi della collaborazione

In Tabella si riporta il contributo previsto per le Parti beneficiarie per l’esecuzione delle attività di cui all’Allegato 1 dell’Accordo.

Le voci di costo comprendono tutte le spese a carico degli Enti per l’esecuzione delle attività di cui all’Allegato 1, quali l’impegno di personale strutturato e non strutturato, spese di missione per materiale di consumo, consulenze, spese per attrezzature scientifiche e/o informatiche dedicate nella misura della quota d’uso effettivamente utilizzata sul progetto (quota di ammortamento), nonché spese generali di volta in volta necessarie per lo svolgimento delle attività.

Istituzione	Distribuzione temporale dei contributi che dovrà trasferire la Regione del Veneto					
	1° Termine - entro giugno 2026	2° Termine - entro dicem- bre 2026	3° Termine - entro giugno 2027	4° Termine - entro dicem- bre 2027	5° Termine - entro giugno 2028	Totali
UNITS-MIGE	25.000,00	20.000,00	30.000,00	25.000,00	30.000,00	130.000,00
CNR-ISMAR	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	30.000,00	130.000,00
TOTAL	50.000,00	45.000,00	55.000,00	50.000,00	60.000,00	260.000,00

Di seguito si riportano i termini per l’invio della documentazione e rendicontazione di cui all’art. 8 comma 6 dell’Accordo alla Regione del Veneto per l’accertamento delle Attività eseguite secondo il Piano di lavoro di cui all’Allegato 1:

- documentazione e rendicontazione relativa al 1° Termine: entro 20 gg. dal 01 giugno 2026
- documentazione e rendicontazione relativa al 2° Termine: entro 20 gg. dal 01 dicembre 2026
- documentazione e rendicontazione relativa al 3° Termine: entro 20 gg. dal 01 giugno 2027
- documentazione e rendicontazione relativa al 4° Termine: entro 20 gg. dal 01 dicembre 2027
- documentazione e rendicontazione relativa al 5° Termine: entro 20 gg. dal 01 giugno 2028



ALLEGATO A DGR n. 1371 del 04 novembre 2025

pag. 22 di 24

ALLEGATO 3 – Conti dedicati

<i>Beneficiario</i>	<i>Conto</i>	<i>Delegato</i>
CNR-ISMAR	Contabilità speciale infruttifera c/o Banca d'Italia – Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma n° 167369 per l'incasso delle entrate derivanti dalle amministrazioni dello Stato e dalle Amministrazioni del settore pubblico allargato IBAN: IT.12.H.01000.03245.348300167369	
UNITS-MIGE	Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato Conto di Tesoreria Unica dell'Università degli Studi di Trieste IBAN: IT75G0100004306TU0000008785 Necessario precisare la causale "corrispettivo rim- borso spese progetto REALIST-MIGE Fontolan".	



225c5184



ALLEGATO A DGR n. 1371 del 04 novembre 2025

pag. 23 di 24

ALLEGATO 4 – Codice etico e di comportamento

CNR- ISMAR	Codice di comportamento del CNR	https://www.cnr.it/it/disposizioni-general
UNITS- MIGE	Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste	https://amm.units.it/normativa/regolamenti/regolamento-53772
Regione Veneto	Codice di Comportamento DGR n. 1266 del 03 luglio 2012	https://www.regione.veneto.it/web/cug/codice-di-comportamento



225c5184



ALLEGATO A DGR n. 1371 del 04 novembre 2025

pag. 24 di 24

ALLEGATO 5– Contatti per la gestione scientifica e amministrativa

Le Parti di seguito specificano i contatti per la gestione scientifica ed amministrativa del presente Accordo:

Regione Veneto

Referente tecnico: ing. Enrico Lorenzetti

E-mail: enrico.lorenzetti@regione.veneto.it

Aspetti tecnico-amministrativi: ing. Luca Calamosca

E-mail: luca.calamosca@regione.veneto.it

PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Università di Trieste – Dipartimento di Matematica Informatica e Geoscienze

Referente tecnico: Prof. Giorgio Fontolan

E-mail: fontolan@units.it

Aspetti amministrativi: dr.ssa Dajana Lakic

E-mail: DAJANA.LAKIC@units.it

PEC: dmg@pec.units.it

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine

Referente tecnico: Dott. Christian Ferrarin

E-mail: christian.ferrarin@cnr.it

Aspetti amministrativi: Dott.ssa Giulia Bologna

E-mail: giulia.bologna@cnr.it, progetti@ismar.cnr.it

PEC: protocollo.ismar@pec.cnr.it



225c5184



(Codice interno: 569064)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1372 del 04 novembre 2025

Approvazione dello schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 4 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1 tra la Regione del Veneto e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Padova, ai fini della prosecuzione nella realizzazione di ricerche e studi inerenti il rischio idraulico nel territorio veneto e delega alla sottoscrizione. Triennio 2025-2027.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Si approva lo Schema di Accordo da sottoscrivere con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Padova per la prosecuzione del rapporto di collaborazione tecnico-scientifica, ai fini dello sviluppo, in sinergia tra le parti, di ricerche e studi nel settore idraulico, idrologico e dell'adattamento al cambiamento climatico che consentano di intraprendere future strategie di controllo e mitigazione del rischio.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nell'ambito delle proprie competenze rivolte alla salvaguardia ambientale e alla tutela del suolo e della costa, ha l'obiettivo primario di promuovere le attività di prevenzione e pianificazione rivolte alla mitigazione del rischio idraulico, analizzando in dettaglio e con la massima competenza tecnico scientifica le criticità e i vari aspetti ad essi connessi.

Tali attività vengono svolte nel contesto del Centro Funzionale Decentrato regionale per i rischi idrogeologico e idraulico (CFD) attivato a decorrere dal 2009 e organizzato in tre aree:

- la prima dedicata alla raccolta, concentrazione, elaborazione, archiviazione e validazione dei dati rilevati nel territorio;
- la seconda all'interpretazione e all'utilizzo integrato dei dati rilevati e delle informazioni prodotte dai modelli di previsione, al fine di valutare l'insorgenza di fenomenologie peculiari e di potenziale criticità e di fornire supporto alle decisioni di Protezione Civile;
- la terza alla gestione del sistema di scambio informativo e dei sistemi di comunicazione, all'interscambio dei dati, anche in forma grafica, e alla messaggistica, sia all'interno della rete dei Centri Funzionali, sia con gli Enti territoriali (Province, Prefetture, Comuni, ecc).

Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Padova (DICEA) promuove e svolge attività di ricerca, e offre servizi nel campo della gestione del territorio con particolare riguardo ai temi idraulici, idrologici e del cambiamento climatico.

Regione del Veneto e DICEA hanno un consolidato rapporto di collaborazione, avviato con Deliberazione della Giunta regionale n. 329 del 6/03/2012, per lo sviluppo, l'aggiornamento e l'applicazione di modelli numerici idrologici e idrodinamici per la mitigazione del rischio di alluvioni nel territorio veneto. Con successiva D.G.R. n. 1565 del 3/09/2013 è stato approvato il programma per la messa a punto dei modelli idrologici e idraulici già sviluppati e loro applicazione ai sistemi Brenta-Bacchiglione e Piave, in attuazione a quanto disposto con D.G.R. n. 329/2012.

La collaborazione ha previsto attività finalizzate alla realizzazione di ricerche e studi inerenti al rischio idraulico nel territorio veneto, attraverso lo sviluppo di innovativi modelli numerici idrologici e idrodinamici, e l'applicazione dei suddetti modelli ai bacini idrografici del territorio veneto, al fine di mitigare e ridurre il rischio di alluvioni nel territorio medesimo e fornire strumenti di previsione in tempo reale, anche con approccio di tipo probabilistico.

Tale collaborazione ha portato allo sviluppo della modellistica numerica idrologico-idraulica inerente il sistema Brenta-Bacchiglione e Muson dei Sassi, adottata all'interno delle procedure del CFD con D.G.R. n.1875/2019 e della modellistica del fiume Piave, introdotta nel CFD con D.G.R. n.1408/2024, con sviluppo del sistema integrato IMAGE (Interfaccia e Modello per l'Allerta e la Gestione delle piene), piattaforma software in tempo reale in grado di garantire l'operatività in continuo degli strumenti modellistici finalizzati alla previsione delle piene nei bacini idrografici afferenti al territorio regionale veneto, e più di recente del sistema aperto per la gestione dati e processi di previsione sviluppato su piattaforma FEWS (Flood forecasting and Early Warning System) e denominato IMAGEOnFEWS.

Il rapporto di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Padova è poi proseguito ed è stato rinnovato secondo quanto disposto con Deliberazione della

Giunta regionale n. 951 del 2/08/2022.

Per quanto premesso è interesse della Regione del Veneto la continuazione della collaborazione con DICEA, rinnovando il rapporto di cooperazione e partnership per il triennio 2025-2027, per lo sviluppo di attività di studio e ricerca riferite al tema del rischio idraulico, da perseguire nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per l'analisi degli aspetti idraulici e l'utilizzo di apposita modellistica per definire le conseguenti azioni per la valutazione e mitigazione del rischio e gestione delle criticità anche ai fini di protezione civile.

A tal fine, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha redatto lo schema di Accordo tra Regione del Veneto e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Padova, ai fini della prosecuzione nella realizzazione di ricerche e studi inerenti il rischio idraulico nel territorio veneto per il triennio 2025-2027 (**Allegato A**).

In continuità con quanto operato finora, per il triennio 2025-2027 è previsto lo sviluppo del modello numerico del fiume Livenza per la sua successiva adozione da parte del CFD e la raccolta dati per lo sviluppo della modellistica del sistema Agno-Guà-Fratta-Gorzone e del fiume Adige. Le attività oggetto del citato Accordo proseguiranno con l'adeguamento e aggiornamento dei modelli previsionali già in uso, avvalendosi anche dell'esperienza maturata nel corso dei recenti eventi di piena e delle informazioni relative alla manutenzione e modificazioni morfologiche dei corsi d'acqua conseguenti ad interventi antropici e ad evoluzioni naturali, oltre all'aggiornamento e ulteriore sviluppo della piattaforma di gestione previsionale.

Da ultimo, dato che l'Università degli Studi di Padova, nel corso del 2023, ha avviato le attività del Centro Studi sugli Impatti dei Cambiamenti Climatici, con sede a Rovigo e amministrato dal Dipartimento ICEA, la cui missione è di produrre metodologie di quantificazione degli impatti degli attesi cambiamenti climatici per sostenere le attività di adattamento, si prevede l'avvio di un'attività di approfondimento in relazione alle variazioni attese negli eventi di precipitazione estrema sul territorio regionale.

La Regione del Veneto corrisponderà a DICEA, per la realizzazione delle attività descritte, un importo annuo valevole per l'annualità 2025 pari ad € 150.000,00, comprensivo di ogni onere, che verrà erogato in un'unica soluzione alla sottoscrizione dell' Accordo, su richiesta del beneficiario.

Per l'anno 2025 l'importo verrà finanziato a valere sulle risorse allocate capitolo n.103296 "Azioni regionali per l'applicazione di modelli idrologici per la mitigazione del rischio alluvionale - trasferimenti correnti (art. 76, l.r. 30/12/2016, n.30)" capitolo n.103296 del bilancio di previsione 2025-2027, che presenta la necessaria disponibilità.

Gli impegni finanziari per le annualità 2026 e 2027 saranno subordinati all'effettiva disponibilità delle risorse presenti nei bilanci annuali dei soggetti firmatari e concordati in forma scritta mediante atti aggiuntivi approvati con decreto della Direzione Difesa del Suolo e della costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici.

Si propone di approvare lo schema di Accordo tra la Regione del Veneto e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Padova, ai fini della prosecuzione nella realizzazione di ricerche e studi inerenti il rischio idraulico nel territorio veneto per il triennio 2025-2027, come da **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone altresì di incaricare il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici della sottoscrizione dell'Accordo autorizzandolo ad apportare in sede di sottoscrizione eventuali modifiche non sostanziali, qualora si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Si propone infine di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art.15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

VISTI gli artt. 4 e 24, comma 1 del D. Lgs n.1 del 2 gennaio 2018;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. g) della Legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

VISTI l'art. 26, comma 2 e l'art. 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di proseguire la collaborazione tra Regione del Veneto e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Padova, finalizzata realizzazione di ricerche e studi inerenti il rischio idraulico nel territorio veneto;
3. di approvare lo schema di Accordo tra la Regione del Veneto e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Padova, ai fini della prosecuzione nella realizzazione di ricerche e studi inerenti il rischio idraulico nel territorio veneto per il triennio 2025-2027 come riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di determinare in euro 150.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103296 del bilancio di previsione 2025-2027 Azioni regionali per l'applicazione di modelli idrologici per la mitigazione del rischio alluvionale - trasferimenti correnti (art. 76, l.r. 30/12/2016, n.30)";
5. di dare atto che il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di dare atto che gli impegni finanziari per le annualità 2026 e 2027 saranno subordinati all'effettiva disponibilità delle risorse presenti nei bilanci annuali dei soggetti firmatari e concordati in forma scritta mediante atti aggiuntivi approvati con decreto della Direzione Difesa del Suolo e della costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici della sottoscrizione dell'Accordo (**Allegato A**) autorizzandolo ad apportare in sede di sottoscrizione eventuali modifiche non sostanziali, qualora si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
8. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici dell'esecuzione del presente provvedimento;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1372 del 04 novembre 2025

pag. 1 di 8

ACCORDO

AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241,

E DELL'ART. 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018, N. 1

ai fini della prosecuzione nella realizzazione di ricerche e studi inerenti al rischio idraulico nel territorio
veneto

tra

la Regione del Veneto, con sede legale a Venezia, Palazzo Linetti, Calle Priuli, 99, Codice fiscale n. 80007580279 - rappresentata dal XX. XXXX XXXX in qualità di Direttore regionale della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici che interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto, sulla base di quanto disposto con Delibera della Giunta Regionale n. XX del XX/XX/XXXX (di seguito Regione);

e

l'Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale Veneto, con sede in Padova, via Marzolo, 9, C.F. 80006480281, P.IVA 00742430283, rappresentata da XX. XXXX XXXX in qualità di Direttore del Dipartimento medesimo, che interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto dell'Università degli Studi di Padova, sulla base di quanto disposto con Decreto Rettorale Rep. n. 4037/2021 Prot. n. 204455 del 12/11/2021, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio del Dipartimento ICEA del XX/XX/XXXX (di seguito DICEA);
di seguito, congiuntamente, definite "le Parti".

PREMESSO CHE

- La tutela e salvaguardia del territorio costituiscono presupposto essenziale e necessario per uno sviluppo sostenibile, da garantire attraverso un costante controllo e assunzione di adeguate azioni per fronteggiare le maggiori criticità. In questa prospettiva, con particolare riguardo alla difesa del suolo e della costa, la Regione è da tempo impegnata in azioni finalizzate alla programmazione e al finanziamento di interventi da realizzare nel territorio veneto per fronteggiare situazioni di emergenza e criticità connesse al rischio idraulico e idrogeologico.
- Dette azioni, anche alla luce degli eventi meteorologici estremi che si verificano con sempre maggior frequenza, vanno implementate con una continua approfondita e competente analisi tecnico-scientifica delle situazioni critiche sul territorio, al fine di intraprendere future strategie di controllo e mitigazione del rischio.
- La Regione, nell'ambito delle proprie competenze rivolte alla salvaguardia ambientale e alla tutela del suolo e della costa, ha l'obiettivo primario di proseguire nelle attività di prevenzione e pianificazione rivolte alla mitigazione del rischio idraulico, analizzando in dettaglio e con la massima competenza tecnico scientifica, le criticità e i vari aspetti ad esso connessi.
- Con Deliberazioni della Giunta Regionale N. 837 del 31 marzo 2009 è stato istituito il CFD della Regione del



494184ed



ALLEGATO A DGR n. 1372 del 04 novembre 2025

pag. 2 di 8

Veneto al funzionamento del quale concorrono la Regione del Veneto, attraverso la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa ed ARPAV mediante il Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio.

- Il CFD svolge funzioni di previsione, monitoraggio e sorveglianza in materia di rischio idraulico ed idrogeologico. Le suddette attività vengono svolte mediante l'ausilio di adeguata modellistica idrologica ed idrodinamica con funzionamento in tempo reale.
- Il DICEA promuove e svolge attività di ricerca, offre servizi nel campo della gestione del territorio con particolare riguardo ai temi idraulici, idrologici e del cambiamento climatico, e considera strategico attivare accordi che favoriscano la ricerca, avvalendosi anche delle esperienze acquisite dalle organizzazioni pubbliche e private che operano sul territorio.
- Dal 2013 esiste un rapporto di collaborazione tra DICEA e la Regione per lo sviluppo, l'aggiornamento e l'applicazione di modelli numerici idrologici e idrodinamici per la mitigazione del rischio di alluvioni nel territorio veneto e la loro applicazione in tempo reale nell'ambito delle attività del CFD della Regione del Veneto.
- È stata sviluppata la modellistica numerica idrologico-idraulica inerente il sistema Brenta-Bacchiglione e Muson dei Sassi, adottata con DGR n.1875 del 17 dicembre 2019 e la modellistica del fiume Piave, adottata con DGR n.1408 dell'11 novembre 2024. Con le deliberazioni citate, si è provveduto contestualmente all'aggiornamento delle modalità di funzionamento del CFD del Veneto, anche attraverso l'adozione prima del sistema integrato IMAGe (Interfaccia e Modello per l'Allerta e la Gestione delle piene) e più di recente del sistema aperto per la gestione dati e processi di previsione sviluppato su piattaforma FEWS (Flood forecasting and Early Warning System) e denominato IMAGeOnFEWS.
- Il Sistema IMAGeOnFEWS, attraverso un'interfaccia grafica, permette la gestione, rielaborazione e visualizzazione sia dei dati forniti dalla rete di telemisura sia dei risultati prodotti dalla catena modellistica, composta dal modello idrologico per la trasformazione afflussi/deflussi e dal modello idrodinamico per la propagazione delle piene nei tratti vallivi dei corsi d'acqua e predispone la reportistica basata sui risultati della modellazione. Il Sistema IMAGe prima e ora IMAGeOnFEWS, utilizza precipitazioni e dati climatici misurati finché disponibili, integrandoli con i dati forniti da modelli climatici regionali caratterizzati da un'estensione temporale massima pari a 72 ore e implementa criteri di allertamento per rischio idraulico basati sul superamento di soglie idrometriche in fase previsionale.
- Il sistema modellistico permette inoltre di tener conto dell'effetto di laminazione che possono esercitare i grandi invasi a scopo idroelettrico/irriguo, nonché i bacini di laminazione, sebbene non sia da intendersi come un modello gestionale degli invasi.
- Il Sistema IMAGeOnFEWS è utilizzato nell'ambito delle attività del CFD quale strumento di previsione e definizione della criticità idraulica per le zone di allerta Vene-B e Vene-E (le aree di allertamento riconducibili ai bacini del Brenta-Bacchiglione-Muson dei Sassi) e per le zone di allerta Vene-A, Vene-H e Vene F (le aree di allertamento riconducibili al bacino del fiume Piave) e i risultati delle simulazioni concorrono alla



ALLEGATO A DGR n. 1372 del 04 novembre 2025

pag. 3 di 8

- definizione dei livelli di criticità idraulica previsti.
- Inoltre, è in fase di completamento lo sviluppo del modello del Livenza ed è stata altresì attivata la raccolta dati per lo sviluppo della modellistica del sistema Agno-Guà-Fratta-Gorzone. Inoltre, per il fiume Piave, è stata implementata anche la possibilità di utilizzare le previsioni COSMO LEPS al fine di poter associare ai risultati delle simulazioni modellistiche un grado di confidenza di tipo probabilistico. Tale funzionalità è attualmente in fase di test da parte del CFD.
 - L'Università di Padova inoltre, nel corso del 2023, ha avviato le attività del Centro Studi sugli Impatti dei Cambiamenti Climatici (di seguito CRITICAL), con sede a Rovigo e amministrato dal Dipartimento ICEA. La missione del Centro Studi è di produrre metodologie di quantificazione degli impatti degli attesi cambiamenti climatici per sostenere le attività di adattamento. CRITICAL infatti ha già contribuito alla Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, formulata dalla Regione.
 - La Regione e DICEA, ritenendo di interesse comune la prosecuzione della collaborazione per lo sviluppo di attività di studio e ricerca riferite al tema del rischio idraulico, concordano per il comune perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, di rinnovare il rapporto di cooperazione e partnership, per l'analisi degli aspetti idraulici e l'utilizzo di apposita modellistica per definire le conseguenti azioni per la valutazione e mitigazione del rischio e gestione delle criticità anche ai fini di protezione civile, attraverso l'applicazione in tempo reale di adeguata modellistica idrologica ed idrodinamica nell'ambito delle attività del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto (di seguito CFD).
 - In quest'ottica, la Regione e DICEA stabiliscono inoltre di estendere la collaborazione anche ai temi del cambiamento climatico nell'ottica degli scenari che possono interessare l'idraulica della regione Veneto e quindi la programmazione dei lavori a medio e lungo termine.
 - La comunanza di interessi e finalità tra gli enti pubblici stipulanti, la presenza di una funzione di servizio pubblico comune, la mancanza dell'elemento sinallagmatico consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, oltre che dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1.
- Tutto ciò premesso si definisce e si stipula quanto segue

ART. 1 - Oggetto dell'Accordo

Con il presente Accordo, la Regione e DICEA si impegnano a realizzare congiuntamente e ognuno per la propria parte, le attività finalizzate alla realizzazione di ricerche e studi inerenti al rischio idraulico nel territorio veneto.

Le Parti individuano, come ambiti prioritari del proprio rapporto di collaborazione, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti azioni:

- sviluppo di innovativi modelli numerici idrologici e idrodinamici, aggiornati ai più recenti progressi scientifici e tecnologici e adeguati all'utilizzo in tempo reale ai fini dell'allertamento in materia di Protezione Civile;



ALLEGATO A DGR n. 1372 del 04 novembre 2025**pag. 4 di 8**

- applicazione dei suddetti modelli ai bacini idrografici del territorio veneto, al fine di mitigare e ridurre il rischio di alluvioni nel territorio medesimo e fornire strumenti di previsione in tempo reale, anche con approccio di tipo probabilistico;
- sviluppo, messa in esercizio e mantenimento del Sistema IMAGeOnFEWS in tempo reale in grado di garantire l'operatività in continuo degli strumenti modellistici implementati e finalizzati alla previsione delle piene nei bacini idrografici afferenti al territorio regionale veneto;
- introduzione dei temi relativi al cambiamento climatico approfondendo gli scenari di interesse per le attività della Direzione Difesa del Suolo;
- applicazione dei suddetti modelli ai bacini di laminazione realizzati a partire dall'alluvione del 2010, sia in termini di gestione coordinata delle casse di espansione insistenti sul medesimo bacino idrografico, sia in termini di studio di fattibilità di interventi di miglioramento tecnico che possono aumentare l'efficienza dei bacini stessi, che infine per la programmazione dei lavori a medio e lungo termine. Fermo restando che i modelli sviluppati non sono da intendersi come uno strumento gestionale degli invasi;
- formazione tecnico-scientifica al personale tecnico regionale e delegato per l'utilizzo degli strumenti modellistici sviluppati;
- supporto alla trattazione di problematiche relative alla sicurezza idraulica di dettaglio specificatamente individuate, anche tramite la redazione di consulenze e relazioni tecnico-scientifiche;
- partecipazione congiunta a programmi di ricerca, conferenze, dibattiti e seminari.

ART.2. - Modalità della collaborazione

Le Parti concordano programmi annuali dettagliati, impegnandosi inoltre a convocare un tavolo tecnico-scientifico, finalizzato a concordare le metodologie impiegate e gli elaborati da produrre, al quale parteciperanno i responsabili tecnici della ricerca per la Regione e per DICEA, ovvero i loro delegati e i ricercatori coinvolti nel progetto. Potranno inoltre partecipare i responsabili tecnici di ARPAV per il CFD.

Al fine di coordinare in modo ottimale le reciproche attività, anche all'interno del proprio Ente, le Parti nominano ciascuna i seguenti responsabili delle attività individuate nel presente Accordo:

- a) i responsabili per l'attuazione della collaborazione oggetto del presente Accordo: il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici per la Regione del Veneto e il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale per l'Università degli Studi di Padova;
- b) i responsabili tecnici per le attività oggetto del presente Accordo: l'ing. Pasquale Lo Fiego e l'ing. Barbara De Fanti per la Regione del Veneto, il prof. Andrea Rinaldo, il prof. Luca Carniello, il prof. Daniele Pietro Viero e il prof. Marco Marani per l'Università degli Studi di Padova;
- c) eventuali variazioni/sostituzioni dei nominativi dei responsabili saranno comunicate via PEC alle parti senza necessità di modificare il presente Accordo.

ART. 3 - Obblighi delle Parti

ALLEGATO A DGR n. 1372 del 04 novembre 2025

pag. 5 di 8

La Regione fornirà tutti i dati necessari allo sviluppo dello strumento modellistico (in particolare, dati meteorologici, dati idrometrici, geometria dell'alveo e del piano campagna, rilievi topografici, zeri idrometrici, sezioni fluviali, informazioni costruttive e gestionali relative ai serbatoi presenti nei bacini oggetti di studio) e curerà con il supporto tecnico di DICEA, tutte le indagini e gli approfondimenti necessari.

Mentre la Regione contribuisce con risorse umane e finanziarie, DICEA mette a disposizione risorse umane e strumentali espressamente destinate agli scopi del presente Accordo.

Il personale DICEA dovrà garantire:

1. lo sviluppo di una nuova piattaforma di gestione della modellistica idrologica e idrodinamica, con funzionamento in tempo reale;
2. l'implementazione, la taratura e la verifica dei modelli sulla base dei dati registrati e che verranno via via resi disponibili, allo scopo di rendere le simulazioni numeriche sempre più aderenti alla realtà;
3. utilizzo delle registrazioni rese disponibili dalla rete di telemisura in tempo reale ai fini di migliorare la risposta idrologica alle misure stesse nelle sezioni di contatto tra il modello idrologico e il modello idrodinamico;
4. l'estensione della collaborazione ai temi del cambiamento climatico nell'ottica dello studio degli scenari di pericolosità idrologica che possono interessare il territorio veneto e le loro implicazioni per gli eventi estremi che i bacini di laminazione sono in grado di controllare, nonché la programmazione della loro gestione e aggiornamento a medio e lungo;
5. l'assistenza e la formazione dei tecnici della Regione nell'utilizzo degli strumenti modellistici;
6. l'applicazione dei modelli ai bacini individuati, con l'obiettivo di valutare gli effetti degli interventi, strutturali e non strutturali ipotizzati, nonché la valutazione della loro configurazione più opportuna;
7. il supporto attraverso lo sviluppo degli strumenti modellistici, anche all'interno di specifiche attività e progetti di ricerca;
8. la consulenza in corso di evento, compatibilmente all'orario lavorativo del personale dell'Università di Padova.

ART. 4 – Durata della collaborazione

Il presente Accordo entra in vigore e impegna i partecipanti dalla data di sottoscrizione, con durata sul triennio 2025-2026-2027.

Ogni singolo programma di lavoro ha una durata di 12 mesi.

Con la sottoscrizione del presente Accordo viene contestualmente approvato il programma relativo al primo anno di attività.

Per gli anni successivi al primo, le Parti concorderanno appositi programmi delle attività da approvare presso il Tavolo tecnico di cui all'art.2. Tali programmi saranno formalizzati dalle Parti mediante apposito atto scritto aggiuntivo al presente Accordo, previa approvazione dei rispettivi organi competenti.

ART. 5 - Modalità di erogazione dell'importo assegnato.

ALLEGATO A DGR n. 1372 del 04 novembre 2025**pag. 6 di 8**

La Regione corrisponderà a DICEA, per la realizzazione delle attività descritte, un importo annuo valevole per l'annualità 2025 pari ad € 150.000,00, comprensivo di ogni onere, che verrà erogato in un'unica soluzione alla sottoscrizione del presente Accordo, su richiesta del beneficiario.

Gli impegni finanziari per le annualità 2026 e 2027 saranno subordinati all'effettiva disponibilità delle risorse presenti nei bilanci annuali dei soggetti firmatari e concordati in forma scritta mediante gli atti aggiuntivi di cui all'art. 4.

ART. 6 - Risultati – Proprietà degli elaborati - Riservatezza

Fermi restando i diritti spettanti agli autori in forza delle norme vigenti, tutta la documentazione, i dati elaborati e non, le informazioni, i risultati e quant'altro realizzato in esecuzione del presente Accordo sono considerati di proprietà comune delle Parti e potranno essere utilizzati per le rispettive finalità d'istituto.

Le Parti in via generale e reciprocamente consentono l'utilizzazione, comprese le pubblicazioni editoriali, le presentazioni a convegni, congressi e seminari, di quanto previsto al precedente comma per i propri fini istituzionali. In tali casi dovrà essere espressamente specificato che i risultati sono stati ottenuti in collaborazione con l'altra parte nell'ambito del presente Accordo, menzionando esplicitamente gli autori della ricerca stessa, o di sue Parti. La pubblicazione e la diffusione dei risultati dovranno avvenire con l'indicazione di entrambe le Parti.

Le Parti si impegnano a osservare e a far osservare ai loro rispettivi collaboratori l'obbligo di non divulgare a terzi e a non utilizzare, eccetto che per gli scopi del presente Accordo, informazioni di natura confidenziale, quali ad esempio informazioni tecniche, amministrative, operative, progetti presenti e futuri strategie dell'altro o comunque, qualunque altra informazione che nel momento della divulgazione non sia ancora di pubblico dominio.

ART. 7 - Recesso

Qualora l'attuazione dell'Accordo dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità definite, DICEA ha l'obbligo di eliminare le cause di tale difformità entro il termine che, sarà fissato dalla Regione. Trascorso inutilmente tale termine, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo di cui all'art.6, previa diffida ad adempiere entro ulteriore termine. Trascorso inutilmente l'ulteriore termine concesso a DICEA, il presente accordo è risolto di diritto.

Il recesso della Regione non avrà effetto per la parte di contributo già erogato ed utilizzato da DICEA per lo svolgimento dell'attività oggetto del presente Accordo.

ART. 8 - Responsabilità nei confronti di terzi

DICEA esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione del presente Accordo.

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98, gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 integrato dal D.Lgs. 106/2009 in materia di sicurezza sul lavoro gravano sull'ente ospitante per quanto riguarda il personale, ivi compresi gli



ALLEGATO A DGR n. 1372 del 04 novembre 2025**pag. 7 di 8**

operatori che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse all'attuazione del presente Accordo.

ART. 9 - Norme applicabili

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle norme legislative vigenti in materia e ai regolamenti delle Parti.

ART. 10 - Controversie

La competenza a decidere di eventuali controversie in ordine all'esecuzione del presente Accordo è demandata alla competenza del Foro di Venezia.

In pendenza del giudizio le parti non sono sollevate da alcuno degli obblighi previsti nel presente accordo.

ART. 11 - Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

DICEA assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, a pena di nullità assoluta del contratto. A tal fine, il Dipartimento DICEA comunica il conto corrente "dedicato" relativo al presente Accordo, ancorché non in via esclusiva: conto di tesoreria unica del Dipartimento DICEA, n. 037174, presso la Banca d'Italia - N° 221, Riviera Tito Livio, 28 - 35123 - Padova e con comunicazione successiva alla stipula del presente Accordo renderà noti i nominativi ed il Codice Fiscale dei soggetti delegati a effettuare le operazioni sul medesimo conto corrente, così come espressamente previsto dall'art. 3 della predetta L. 136/2010.

Infine, costituisce clausola risolutiva espressa del contratto, l'effettuazione di movimenti finanziari avvenuti senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della medesima Legge.

ART. 12 - Privacy

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal Dlgs. 101/2018, le Parti si danno reciproca informazione che i dati personali sono utilizzati esclusivamente ai fini del presente Accordo e degli atti connessi e conseguenti; con la sottoscrizione del presente atto, le Parti danno contestuale consenso al trattamento dei dati medesimi secondo le vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

ART. 13 - Registrazione

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del DPR 26 aprile 1986, n. 131.

Le spese di bollo inerenti al presente Accordo sono a carico di DICEA che la assolverà in modalità virtuale, giusta autorizzazione rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Padova il 20 febbraio 1991 prot. N. 4443/91/2T all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Padova 1.

ART.14 - Firma digitale

ALLEGATO A DGR n. 1372 del 04 novembre 2025**pag. 8 di 8**

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Venezia, data della firma digitale

Padova, data della firma digitale

per la Regione del Veneto
Il Direttore regionale della Direzione
Difesa del Suolo e della Costa,
SOS Lavori e Servizi Tecnici

per l'Università degli Studi di Padova
Il Direttore del Dipartimento di
Ingegneria Civile, Edile e Ambientale



494184ed



(Codice interno: 569779)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1376 del 04 novembre 2025

Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro per l'attuazione del progetto presentato dalla Regione Veneto a valere sull'Azione 2 e sull'Azione 4 del Piano del Ministero della Giustizia "Una Giustizia più Inclusiva. Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)".

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, per l'attuazione dei progetti "AMA ES - Veneto" e "AMA DE - Veneto", finalizzati al rafforzamento dei servizi territoriali per l'inclusione sociale e lavorativa nell'ambito dell'Avviso "Una Giustizia più Inclusiva" finanziato dal Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027.

L'Assessore Manuela Lanzarin, di concerto con l'Assessore Valeria Mantovan, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nell'ambito delle proprie competenze in materia di politiche sociali e del lavoro, è da tempo impegnata nella promozione di interventi integrati finalizzati al rafforzamento dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone più vulnerabili, in coerenza con il Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022) 8649 del 25 novembre 2022.

Con DGR n. 152 del 19 febbraio 2025 la Direzione Servizi Sociali è stata autorizzata a presentare, in collaborazione con la Direzione Lavoro e in qualità di capofila di un partenariato che coinvolge le articolazioni della Giustizia regionale e Anci Veneto, una progettualità a valere sull'Avviso pubblico del Ministero della Giustizia, del 24 dicembre 2024, denominato *"Una Giustizia più Inclusiva. Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (Ama DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (Ama ES)"*, in attuazione del *"Piano del Ministero della Giustizia entro il Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027"*.

La Regione del Veneto ha candidato i progetti AMA DE e AMA ES, sviluppati in collaborazione con il Ministero della Giustizia e finalizzati alla promozione dell'inclusione socio-lavorativa delle persone detenute, in uscita o in esecuzione penale esterna anche mediante il coinvolgimento delle reti territoriali dei Servizi Sociali, del Terzo settore e dei Centri per l'Impiego.

L'Avviso pubblico del Ministero della Giustizia ha assegnato alla Regione del Veneto risorse complessive pari a euro 5.066.401,00, di cui euro 4.933.344,00 a valere su FSE + e Priorità 1 ed euro 133.056,00 a valere sul FESR e Priorità 4, ripartite come segue:

- al progetto "AMA DE - Veneto" sono assegnate complessive risorse pari a euro 3.038.333,00 a valere su FSE +;
- al progetto "AMA ES - Veneto" sono assegnate complessive risorse pari a euro 2.028.067,00 (di cui euro 1.895.011,00 a valere su FSE+ ed euro 133.056,00 a valere sul FESR).

Entrambi i progetti sono stati valutati da parte della Commissione nominata con i Decreti della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione n. 190 ID del 20 marzo 2025 e n. 441 ID del 15 maggio 2025.

Con successivo Decreto della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE, ex DGCPC) n. 613 ID del 30 luglio 2025 è stato ammesso il finanziamento il progetto "AMA DE - Veneto" e con Decreto della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE, ex DGCPC) n. 565 ID del 11 luglio 2025 è stato ammesso il finanziamento il progetto "AMA ES - Veneto".

Conseguentemente, al fine di definire gli ambiti di intervento, le modalità attuative e la governance istituzionale dei due progetti, la Giunta regionale ha approvato gli schemi di Accordi di collaborazione con il Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità come segue:

- DGR n. 855 del 29 luglio 2025 per la realizzazione del progetto AMA ES,
- DGR n. 950 del 12 agosto 2025 per la realizzazione del progetto AMA DE.

L'Accordo di collaborazione per il progetto AMA DE è stato sottoscritto in data 8 settembre 2025 dalla Regione del Veneto ed è stato restituito sottoscritto dalla Direzione per il Coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia,

quale Organismo Intermedio (O.I.) del Programma Nazionale (P.N.) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 con nota al prot. reg. n° 563966 del 13 ottobre 2025.

L'Accordo di collaborazione per il progetto AMA ES è stato trasmesso con nota al prot. reg. n° 564452 del 13 ottobre 2025 dalla Direzione per il Coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia, quale O.I. del P.N. Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

Entrambi i progetti AMA DE e AMA ES prevedono il coinvolgimento attivo dell'Ente strumentale regionale Veneto Lavoro, quale soggetto tecnico di supporto per l'attuazione delle azioni di accompagnamento al lavoro, di formazione, monitoraggio e rendicontazione, in stretta collaborazione con la Direzione Servizi Sociali e la Direzione Lavoro.

Al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Lavoro, è stato predisposto lo schema di Accordo di collaborazione riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che definisce:

- gli impegni e le responsabilità operative delle parti;
- le modalità di realizzazione delle attività, di gestione finanziaria e di rendicontazione;
- le azioni di coordinamento, monitoraggio e controllo congiunto dei progetti AMA DE e AMA ES;
- la durata della collaborazione e le modalità di revisione o aggiornamento.

Con riferimento agli aspetti finanziari si determina:

- per il progetto AMA DE, in Euro 612.887,20 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore di Veneto Lavoro, alla cui assunzione provvederà con propri atti la Direzione Lavoro della Regione del Veneto entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 105616 del bilancio di previsione 2025-2027, denominato "Realizzazione del progetto "AMA DE - Veneto" finanziato da PN inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - FSE+ - Trasferimenti correnti (Dec. UE. 01/12/2022, n. 9029), con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;
- per il progetto AMA ES, in Euro 636.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore di Veneto Lavoro, alla cui assunzione provvederà con propri atti la U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 105638 del bilancio di previsione 2025-2027, denominato "Azioni per l'attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna "AMA ES - Veneto" - Parte FSE+ - Trasferimenti correnti (Dec. UE. 01/12/2022, n. 9029)", con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato a seguito dell'approvazione del provvedimento di Giunta regionale di variazione del Bilancio di previsione 2025-2027 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027, assunto in data odierna, che dispone la variazione dello stanziamento nel medesimo capitolo.

Il Direttore della Direzione Servizi Sociali, a cui sono stati assegnati i capitoli di spesa 105616 e 105638, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza e che la copertura è assicurata dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 613 ID del 30/07/2025, per il progetto "AMA DE - Veneto" e n. 565 ID del 11/07/2025, per il progetto "AMA ES - Veneto".

Il Direttore della Direzione Lavoro, per il progetto "AMA DE - Veneto", e il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale, per il progetto "AMA ES - Veneto", sono incaricati dell'esecuzione del presente atto, per quanto di rispettiva competenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2000/C 364/01);

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento recante disposizioni comuni);

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)8649 del 25 novembre 2022, che approva il Programma;

VISTA la Dec. UE. 01/12/2022, n. 9029;

VISTO il Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, comma 2;

VISTA la L.R. n. 32/2024 - Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la L.R. n. 33/2024 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la L.R. n. 34/2024 - Bilancio di Previsione 2025 - 2027;

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 152 del 19 febbraio 2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 855 del 29 luglio 2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 950 del 12 agosto 2025;

VISTA la DGR n. 1535 del 30/12/2024 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il Decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2025-2027 approvate con DGR n. 58 del 27/01/2025;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che per la realizzazione dei progetti "AMA DE - Veneto" e "AMA ES - Veneto" presentati nell'ambito dell'Avviso pubblico del Ministero della Giustizia "Una Giustizia più Inclusiva", finanziato a valere sul Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027, la Regione del Veneto si avvale dell'Ente strumentale regionale Veneto Lavoro, quale soggetto tecnico di supporto per l'attuazione delle azioni di accompagnamento al lavoro, di formazione, monitoraggio e rendicontazione;
3. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Ente strumentale Veneto Lavoro ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 per l'attuazione dei progetti "AMA DE - Veneto" e "AMA ES - Veneto", presentati dalla Direzione Servizi Sociali, in collaborazione con la Direzione Lavoro, in qualità di capofila di partenariato che comprende anche le articolazioni regionali del Ministero della Giustizia e ANCI Veneto, nell'ambito dell'Avviso pubblico "Una Giustizia più Inclusiva", finanziato a valere sul Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di attribuire all'Ente strumentale regionale Veneto Lavoro la realizzazione delle attività previste nei progetti AMA DE e AMA ES, così come disciplinate dallo schema di Accordo di collaborazione di cui al punto 3;
5. di determinare in Euro 612.887,20 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a favore di Veneto Lavoro per il progetto "AMA DE - Veneto", alla cui assunzione provvederà con propri atti la Direzione Lavoro della Regione del Veneto, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 105616 del bilancio di previsione 2025-2027, denominato "Realizzazione del progetto "AMA DE - Veneto" finanziato da PN inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - FSE+ - Trasferimenti correnti (Dec. UE. 01/12/2022, n. 9029), con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;

6. di determinare in Euro 636.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a favore di Veneto Lavoro per il progetto "AMA ES - Veneto", alla cui assunzione provvederà con propri atti la U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 105638 del bilancio di previsione 2025-2027, denominato "Azioni per l'attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna "AMA ES - Veneto" - Parte FSE+ - Trasferimenti correnti (Dec. UE. 01/12/2022, n. 9029)", con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;
7. di dare atto che il Direttore della Direzione Servizi Sociali a cui è stato assegnato il capitolo n. 105638 attesta che la capienza dello stesso è condizionata all'approvazione del provvedimento di Giunta regionale di variazione del Bilancio di previsione 2025-2027 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027, assunto in pari data, che dispone la variazione dello stanziamento nel medesimo capitolo;
8. di dare atto che il Direttore della Direzione Servizi Sociali a cui è stato assegnato il capitolo n. 105616 ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza e che la copertura è assicurata dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 613 ID del 30/07/2025, per il progetto "AMA DE - Veneto" e n. 565 ID del 11/07/2025, per il progetto "AMA ES - Veneto";
9. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto per gli adempimenti inerenti il progetto "AMA DE - Veneto";
10. di incaricare il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale dell'esecuzione del presente atto nonché degli adempimenti inerenti il progetto "AMA ES - Veneto";
11. di incaricare il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A**;
12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 1 di 71

Cofinanziato
dall'Unione europeaMINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE DEL VENETO

**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE DEL VENETO – DIREZIONE
SERVIZI SOCIALI E DIREZIONE LAVORO - E VENETO LAVORO PER ATTIVITA' DA SVOLGERE
NELL'AMBITO DEI PROGETTI "AMA DE" E "AMA ES"**

“Una Giustizia più Inclusiva.

Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed
esecuzione penale esterna (AMA ES)” - CUP.... CIG....

Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021 – 2027

La Regione del Veneto, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da, nato a il e domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la citata sede della Giunta Regionale, la quale agisce in quest'atto nella sua veste di Direttore dell'U.O., in attuazione della DGR n. del

e

L'Ente Veneto Lavoro (di seguito anche “l'Ente” o “l'Ente strumentale”), con sede legale in Venezia-Mestre, Via Ca' Marcello n. 67/b, C.F. e P.IVA 03180130274, in persona di, nato a .. il e domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede suddetta, il quale agisce in quest'atto nella sua qualità di Direttore e Legale Rappresentante dell'Ente e pertanto al presente atto autorizzato.

PREMESSO CHE

- in data 24 dicembre 2024 è stato pubblicato l'Avviso pubblico del Ministero della Giustizia denominato “Una Giustizia più Inclusiva. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)” (di seguito, Avviso), emanato dalla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCPC) quale Organismo Intermedio del Programma Nazionale “Inclusione e Lotta alla Povertà 2021–2027” (di seguito, PN Inclusione e Lotta alla Povertà), a seguito della presa d'atto dell'Informativa approvata in Conferenza Unificata (Rep. atti n. 160/CU del 18 dicembre 2024);
- che le azioni dei progetti AMA DE (Azione 2) e AMA ES (Azione 4), finanziati dal suddetto Avviso a favore del beneficiario Regione del Veneto (Allegato A2 e A3), risultano coerenti con le Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale (Accordo del 28 aprile 2022 e Protocollo d'Intesa del 28 giugno 2022, Rep. atti n. 62/CU/2022), attuate in Veneto con DGR n. 1604 del 13 dicembre 2022 e DGR n. 913 del 6 agosto 2024;
- che con DGR n. 152 del 18 febbraio 2025 la Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali, in collaborazione con la Direzione Lavoro, è stata autorizzata a partecipare al suddetto Avviso in qualità di capofila di un partenariato che coinvolge le articolazioni territoriali dell'Amministrazione della Giustizia e ANCI Veneto, demandando al Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale (della medesima Direzione) l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari – ivi compresa la sottoscrizione della domanda di partecipazione all'Avviso e dell'Accordo di partenariato – tenuto conto delle collaborazioni già avviate, presentando le proposte progettuali AMA DE (Azione 2) e AMA ES (Azione 4), successivamente ammesse a



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 2 di 71

finanziamento con Decreto DGCP n. 565.ID dell'11 luglio 2025 e Decreto DGCP n. 613.ID del 30 luglio 2025;

- che con DGR n. 950 del 12 agosto 2025 la Regione del Veneto ha approvato lo schema di Convenzione “AMA DE” con la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCP) del Ministero della Giustizia, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., incaricando la U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale della sottoscrizione della medesima;
- che con nota prot. n. 434389 dell'8 settembre 2025 la Regione del Veneto ha trasmesso la Convenzione “AMA DE – Veneto”, sottoscritta digitalmente, con i relativi allegati (Formulario, Scheda finanziaria e Cronoprogramma) per l'attuazione del progetto AMA DE – Veneto, nell'ambito dell'Avviso “Una Giustizia più Inclusiva” del PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021–2027;
- che la Convenzione suddetta è stata successivamente restituita, controfirmata dal Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCP) a seguito dell'apposizione del visto di legittimità/registrazione da parte dei competenti organi di controllo, con decreto n. ..., e acquisita al protocollo regionale n. ... del ...;
- che dal recepimento della Convenzione AMA DE è stato dato seguito all'adempimento di utilizzare il sistema informativo del Programma (Piattaforma Multifondo), procedendo alla registrazione del progetto e dei relativi incaricati, al fine di acquisire il codice progetto/CUP È richiesta la costante implementazione della Piattaforma Multifondo per la registrazione, conservazione e aggiornamento delle informazioni, dei dati e dei documenti relativi all'operazione, secondo le indicazioni fornite nell'apposito Manuale utente;
- che l'attuazione del progetto AMA DE e del progetto AMA ES decorre dalla data di effettivo “Avvio attività” comunicata dalle strutture competenti della Regione del Veneto mediante presentazione della Dichiarazione di Inizio Attività (DIA), da effettuarsi entro 30 giorni solari dalla data in cui il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCP) comunica l'esito positivo del controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo;
- che con nota prot. n. 350461 del 16 luglio 2025 la DGCOE (Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione) del Ministero della Giustizia ha trasmesso lo schema di Convenzione per il progetto “AMA ES”;
- che con nota prot. n. 379156 del 1° agosto 2025 il Ministero della Giustizia – DGCOE ha inviato il Formulario, la Scheda finanziaria e il Cronoprogramma approvati, da allegare al suddetto schema di Convenzione di sovvenzione per il progetto AMA ES (inviata con prot. n. 434389 dell'8 settembre 2025);
- che la Regione del Veneto, con nota prot. n. 434407 dell'8 settembre 2025, ha trasmesso la Convenzione “AMA ES”, sottoscritta digitalmente, con i relativi allegati (Formulario, Scheda finanziaria e Cronoprogramma);
- che la Convenzione “AMA ES” è stata restituita sottoscritta dal Ministero della Giustizia a seguito dell'apposizione del visto da parte dell'Organo di controllo competente (DDR n. ...), ed è stata acquisita al protocollo regionale n. ...;
- che dal recepimento di tale Convenzione AMA ES è stato dato seguito all'adempimento di registrare il progetto e gli incaricati nella Piattaforma Multifondo, per l'acquisizione del codice progetto/CUP

VISTO

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) per il periodo di programmazione 2021–2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e definisce gli obiettivi specifici e le modalità di sostegno per promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione;



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025**pag. 3 di 71**

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai medesimi fondi e agli strumenti connessi;
- il Programma Nazionale "Inclusione e Lotta alla Povertà" 2021–2027 – CCI 2021IT05FFPR003, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2022) 9029 final del 1° dicembre 2022, cofinanziato a valere su FSE+ e FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (di seguito, PN Inclusione o Programma);
- la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE, già DGCPD) del Ministero della Giustizia, che individua quest'ultima quale Organismo Intermedio (OI) per l'attuazione di specifiche Priorità e Azioni del Programma;
- il Decreto del Direttore Generale della DGCOE prot. n. 88.ID del 17 febbraio 2025, di approvazione e contestuale proroga del termine di presentazione delle proposte progettuali in risposta all'Avviso pubblico non competitivo rivolto alle Regioni e Province Autonome per l'attuazione delle Azioni "AMA DE – Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti" e "AMA ES – Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna", finanziate nell'ambito del PN Inclusione;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (e s.m.i.), recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e in particolare l'articolo 15, che consente alle pubbliche amministrazioni di concludere accordi di collaborazione per lo svolgimento di attività di interesse comune;
- le Deliberazioni ANPAL n. 5 del 09 maggio 2022 e n.6 del 16 maggio 2022 che definisce gli Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard;
- la Deliberazione ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 di adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalle delibere ANPAL nn. 5 e 6/2022.
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 152 del 18 febbraio 2025, con la quale è stata autorizzata la partecipazione della Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali, in collaborazione con la Direzione Lavoro – all'Avviso pubblico del Ministero della Giustizia denominato "Una Giustizia più Inclusiva. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)". Con il medesimo provvedimento (DGR n. 152/2025) è stato inoltre approvato lo Schema di Accordo di Partenariato per la collaborazione inter-istituzionale, sottoscritto con le articolazioni territoriali dell'Amministrazione della Giustizia e con ANCI Veneto, volto a rafforzare la cooperazione multilivello e la governance integrata delle politiche di inclusione;
- il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 6 del 12 marzo 2025, che ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, ai fini dell'attuazione della citata DGR n. 152/2025;
- il Decreto della DGCOE n. 565.ID dell'11 luglio 2025, con il quale l'istanza progettuale "AMA ES" presentata dalla Regione del Veneto è stata ammessa a finanziamento a seguito della valutazione di merito effettuata dalla Commissione di valutazione nominata con Decreti DGCOE n. 190.ID del 20 marzo 2025 e n. 441.ID del 15 maggio 2025;
- la nota prot. reg. n. 356401 del 16 luglio 2025, con la quale è pervenuto lo schema di Convenzione tra la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE) – Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia (DIT) del Ministero della Giustizia – e la Regione del Veneto, per l'attuazione del progetto "AMA ES", configurato quale Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i.;
- l'istanza progettuale "AMA DE" presentata dalla Regione del Veneto, ammessa a finanziamento con Decreto DGCOE n. 613.ID del 30 luglio 2025, a seguito della valutazione di merito condotta dalla



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 4 di 71

Commissione di valutazione nominata con Decreti DGCOE n. 190.ID del 20 marzo 2025 e n. 441.ID del 15 maggio 2025;

- lo schema di Convenzione per l'attuazione del progetto "AMA DE", pervenuto con nota prot. reg. n. 376222 del 31 luglio 2025, tra la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE) – Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia (DIT) del Ministero della Giustizia – e la Regione del Veneto, quale Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i., comprendente come parte integrante e sostanziale la proposta progettuale "AMA DE – Veneto" costituita dal relativo Formulario e dalla Scheda finanziaria, come previsto dall'Avviso;
- le Convenzioni sottoscritte tra la Regione del Veneto e il Ministero della Giustizia (DGCOE) per l'attuazione dei progetti "AMA DE" e "AMA ES", configurate quali Accordi tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, a seguito dell'approvazione dei rispettivi schemi di Convenzione e della successiva apposizione dei visti di legge da parte degli organi di controllo;

TENUTO CONTO CHE

- la Regione del Veneto, nell'ambito delle proprie politiche di inclusione e coesione sociale, ha avviato un percorso organico di interventi rivolti alle persone detenute e a quelle in esecuzione penale esterna. Tali interventi si sviluppano attraverso un sistema di governance regionale che vede coinvolte la Direzione Servizi Sociali (in qualità di capofila e referente istituzionale) e la Direzione Lavoro, con il coinvolgimento delle articolazioni territoriali dell'Amministrazione della Giustizia e con il supporto operativo di Veneto Lavoro, coinvolgendo altresì gli attori della rete territoriale;
- che i progetti AMA DE e AMA ES danno attuazione a specifiche priorità del PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021–2027, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e attuato in collaborazione con il Ministero della Giustizia, con l'obiettivo di favorire percorsi di inclusione sociale e lavorativa delle persone detenute e di quelle in uscita o in misura penale esterna, attraverso modelli di presa in carico integrata e di governance multilivello;
- che la realizzazione delle due misure progettuali AMA DE e AMA ES si colloca in piena continuità con le esperienze già sviluppate nel territorio regionale, in linea con la governance attivata in Veneto, in particolare con la Linea 5 "Centri per l'inclusione interna/esterna – Centri per la Giustizia di Comunità" del Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende 2022–2024 (approvato con DGR n. 1405/2022), nonché con il precedente "Progetto sperimentale per il reinserimento socio-lavorativo delle persone detenute nelle carceri del Veneto", avviato con DGR n. 855/2022 e rifinanziato con DGR n. 525/2024 e con DGR n. 1219/2025;
- che attraverso tali interventi la Regione del Veneto, in collaborazione con Veneto Lavoro, ha già realizzato un sistema strutturato di servizi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale, anche mediante l'apertura di sportelli dei Centri per l'Impiego in tutti i nove istituti penitenziari del territorio regionale;
- che, in coerenza con gli obiettivi e la governance del Programma, i progetti AMA DE e AMA ES rappresentano il naturale potenziamento e la messa a sistema di queste attività, con la finalità di consolidare i modelli operativi sperimentati e di rafforzare i presidi territoriali per la presa in carico integrata tra il carcere e la comunità territoriale, dando quindi seguito agli obiettivi definiti nell'ambito della governance regionale;

ciò premesso che si intende parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti, come sopra costituite



CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto dell'Accordo di collaborazione

1. Il presente Accordo di collaborazione (di seguito, **Convenzione**) disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e **Veneto Lavoro** per l'attuazione delle attività previste nell'ambito dei progetti AMA DE e AMA ES, finalizzati alla promozione dell'inclusione socio-lavorativa delle persone detenute, in uscita o in esecuzione penale esterna.
2. Veneto Lavoro realizza le attività ad essa affidate nel rispetto delle disposizioni contenute nelle Convenzioni stipulate tra la Regione del Veneto e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCP), nonché nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di fondi strutturali e secondo la disciplina del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PN Inclusione.
3. Le Parti si impegnano a svolgere le attività oggetto della presente Convenzione nel rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione previste dall'Avviso e dai progetti AMA DE e AMA ES. Ciascuna delle Parti è direttamente responsabile dell'esatta realizzazione delle attività di propria competenza, in conformità a quanto previsto nella presente Convenzione.
4. Per lo svolgimento delle attività, Veneto Lavoro potrà avvalersi di personale interno e/o di esperti esterni e/o di servizi, individuati sulla base delle specifiche competenze richieste e nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia.

Art.2 Referenti istituzionali e coordinamento

1. La **Direzione Servizi Sociali** della Regione del Veneto opera in qualità di capofila e referente istituzionale nei confronti del Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCP) ed è individuata quale referente regionale per il progetto AMA ES.
2. La **Direzione Lavoro** della Regione del Veneto è individuata quale referente regionale per il progetto AMA DE.
3. **Veneto Lavoro** opera in costante coordinamento con entrambe le Direzioni regionali competenti, assicurando collaborazione in tutte le fasi di pianificazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, in conformità con quanto disposto dall'Avviso, dal Programma (compreso il relativo Si.Ge.Co.) e dai Regolamenti (UE) n. 1057/2021, n. 1058/2021 e n. 1060/2021.

Art. 3 Attività affidate a Veneto Lavoro e obblighi di Veneto Lavoro

1. Le attività affidate a Veneto Lavoro sono quelle individuate nell'Allegato A1 alla presente Convenzione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Veneto Lavoro opera sulla base di un piano annuale di attività, approvato dalle competenti Direzioni regionali per i rispettivi ambiti di intervento (Direzione Servizi Sociali per le azioni riferite al progetto AMA ES; Direzione Lavoro per quelle relative al progetto AMA DE), secondo modalità definite mediante scambio formale di comunicazioni tra le strutture coinvolte.
3. Veneto Lavoro assicura lo svolgimento delle attività di propria competenza in coerenza con gli obiettivi, le tempistiche e i risultati attesi stabiliti nel Programma Nazionale "Inclusione e Lotta alla Povertà 2021–2027", nonché negli atti di approvazione dei progetti AMA DE e AMA ES, garantendo il pieno rispetto delle disposizioni normative, amministrative e finanziarie vigenti.



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 6 di 71

4. Veneto Lavoro opera in costante coordinamento con le strutture regionali, con le articolazioni della Giustizia e con gli eventuali altri soggetti attuatori individuati per l'esecuzione dei Progetti AMA DE e AMA ES, assicurando la corretta esecuzione delle attività, la gestione efficace delle risorse, la rendicontazione puntuale delle spese e la trasmissione delle informazioni necessarie per le attività di monitoraggio, valutazione e controllo previste dall'Avviso e dal Programma.
5. Nell'esecuzione delle attività affidate, Veneto Lavoro si impegna a:
 - a. rispettare la normativa di riferimento e le tempistiche stabilite;
 - b. mantenere un coordinamento operativo continuo con le Direzioni regionali e con il partenariato, nell'ambito della governance regionale;
 - c. segnalare tempestivamente eventuali criticità nell'attuazione, proponendo le opportune azioni correttive;
 - d. predisporre relazioni periodiche, nonché la documentazione tecnica e finanziaria necessaria allo svolgimento delle attività di monitoraggio e di rendicontazione;
 - e. garantire la tracciabilità dei flussi finanziari e la corretta tenuta della documentazione amministrativo-contabile;
 - f. assicurare la piena collaborazione con la Regione del Veneto e con il Ministero della Giustizia per ogni attività di verifica o controllo disposta dagli organismi competenti;
 - g. rispettare, per quanto pertinenti, le disposizioni contenute nel "Manuale per i Beneficiari" della AdG citato in Premessa e in eventuali Linee guida per i Beneficiari che possano essere trasmesse dal Ministero della Giustizia (DGCOE);
 - h. impiegare, ove pertinente, le Unità di Costo Standard regionali indicate dalle Deliberazioni ANPAL n. 5 del 09 maggio 2022, n.6 del 16 maggio 2022 e n. 5 del 12 aprile 2023;
 - i. adottare procedure di attuazione del Progetto ispirate a criteri di trasparenza, nel rispetto di quanto disciplinato dalla Legge 241 del 1990 e ss.mm.ii., ove non diversamente disciplinato dal D.Lgs. n.36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii;
 - j. garantire la corretta attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii ("Codice dei contratti pubblici") e delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii, ("Codice del terzo settore") e relative linee guida (DM n. 72 del 31/03/2021), per quanto pertinente il Progetto;
 - k. richiamare, su tutti i documenti riferiti al Progetto, il finanziamento entro il Programma Nazionale Inclusione sociale e lotta alla povertà 2021-2027 (PN Inclusione) ed entro il Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" - Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), gli Obiettivi specifici del PN Inclusione pertinenti indicati nel Progetto, il titolo del Progetto, il Codice Unico di Progetto (CUP) e, ove applicabile, del Codice Identificativo Gare (CIG);
 - l. richiamare, su tutti i documenti riferiti al Progetto, il finanziamento entro il Programma Nazionale Inclusione sociale e lotta alla povertà 2021-2027 (PN Inclusione) ed entro il Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" - Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), gli Obiettivi specifici del PN Inclusione pertinenti



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 7 di 71

indicati nel Progetto, il titolo del Progetto, il Codice Unico di Progetto (CUP) e, ove applicabile, del Codice Identificativo Gare (CIG);

m. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui agli articoli 47 e 50 e all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060, dettagliati nel Manuale per i Beneficiari della AdG, nel rispetto dell'Art. 8 dell'Allegato I all'Avviso – Procedure di attuazione;

n. informare tempestivamente la Regione in merito ad eventuali modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sull'attuazione del Progetto e garantire comunque la capacità del Beneficiario di continuare ad adempiere agli obblighi di cui alla presente Convenzione;

o. attuare proprie procedure di autocontrollo interno in conformità con le indicazioni contenute nel Manuale per i Beneficiari della AdG in vigore e assicurare la legittimità e regolarità delle procedure e delle spese per l'attuazione del Progetto, adottando altresì tutte le azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi.

Art. 4 Durata

1. La presente Convenzione ha durata pari a 36 mesi dalla sottoscrizione e comunque sino alla conclusione di tutte le attività progettuali e alla rendicontazione finale previste per l'attuazione dei progetti AMA DE e AMA ES, come stabilito dalle relative Convenzioni sottoscritte con il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCPC).

Art. 5 Risorse e modalità di erogazione del compenso

1. Il valore complessivo delle attività affidate a Veneto Lavoro è pari a euro 1.248.887,20, a valere sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto nell'ambito delle Convenzioni sottoscritte con il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCPC) per i progetti AMA DE e AMA ES.
2. Per le attività previste dalla presente Convenzione, la Regione del Veneto si impegna a trasferire a Veneto Lavoro l'importo di € 612.887,20, ripartito nelle annualità 2026 - 2028, destinato al progetto AMA DE.
3. Per le attività previste dalla presente Convenzione, la Regione del Veneto si impegna a trasferire a Veneto Lavoro l'importo di € 636.000,00, ripartito nelle annualità 2026 - 2028, destinato al progetto AMA ES.
4. La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere presentata da Veneto Lavoro alla Regione del Veneto almeno 30 giorni prima delle scadenze comunicate dal Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCPC) alla Regione del Veneto (in qualità di capofila) per la trasmissione della rendicontazione. Eventuali somme trasferite e non spese dovranno essere restituite alla Regione del Veneto secondo le procedure previste.
5. L'ammissibilità delle spese, nonché i tempi e le modalità di rendicontazione, sono disciplinati dalle disposizioni specifiche del PN Inclusione e da eventuali disposizioni impartite dal Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCPC), dalla Direzione Servizi Sociali e dalla Direzione Lavoro della Regione del Veneto.
6. La copertura finanziaria della spesa oggetto della presente Convenzione è garantita dalle risorse assegnate ai progetti AMA DE e AMA ES.
7. L'importo sarà corrisposto dalle strutture della Regione del Veneto responsabili dei progetti AMA DE e AMA ES a Veneto Lavoro, alla comunicazione delle relative dichiarazioni di avvio attività e per l'annualità 2026, in un'unica soluzione annuale, con rendicontazione dell'attività e della spesa



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 8 di 71

come richiesto dalla Convenzione in essere fra la Regione del Veneto e il Ministero della Giustizia. I successivi importi annuali saranno erogati per ciascun successivo esercizio alla comunicazione annuale di prosecuzione attività, sempre con rendicontazione della spesa, per la durata della presente Convenzione e a rimborso delle spese sostenute, in un'unica soluzione.

Art. 6 Ruolo e Impegni della Regione del Veneto

1. La Regione del Veneto, tramite le proprie Direzioni Servizi Sociali e Lavoro, assicura la governance complessiva dei progetti AMA DE e AMA ES. In particolare, la Regione:
 - a. garantisce il raccordo istituzionale con il Ministero della Giustizia e con il partenariato, nel contesto della governance regionale;
 - b. supervisiona l'attuazione delle attività realizzate da Veneto Lavoro;
 - c. approva i piani operativi e i cronoprogrammi delle attività;
 - d. valida i report di avanzamento tecnico e finanziario;
 - e. gestisce il flusso informativo con le strutture ministeriali e con gli organismi di controllo;
 - f. verifica e approva le rendicontazioni trasmesse da Veneto Lavoro ed eroga i relativi importi a Veneto Lavoro;
 - g. assicura il rispetto delle disposizioni del Programma e dei Regolamenti (UE) n. 1057/2021, n. 1058/2021 e n. 1060/2021.
2. I provvedimenti necessari per dare attuazione alla presente Convenzione, ivi compresi l'assunzione del relativo impegno di spesa e la sottoscrizione dell'Accordo con Veneto Lavoro, saranno di competenza del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, per il progetto AMA ES nonché del Direttore della Direzione Lavoro, per il progetto AMA DE, incaricati dell'esecuzione del presente atto, nonché responsabili del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990.

Art. 7 Monitoraggio e controllo

1. Al fine di garantire le attività di monitoraggio e verifica da parte della Regione del Veneto, **Veneto Lavoro** organizza l'attuazione degli interventi in modo da assicurare la disponibilità di aggiornamenti periodici sullo stato di avanzamento delle attività e la corretta raccolta, gestione e trasmissione dei dati, in coerenza con le tempistiche e le modalità previste dall'Avviso, dal Programma, dal relativo Si.Ge.Co. e dalle disposizioni del Ministero della Giustizia.
2. Su richiesta della Direzione Servizi Sociali, della Direzione Lavoro o di altri soggetti della governance regionale, Veneto Lavoro partecipa alle riunioni di coordinamento e condivide gli esiti intermedi dell'attuazione progettuale.
3. Veneto Lavoro fornisce le relazioni, gli schemi di monitoraggio e ogni ulteriore documentazione utile a rispondere alle richieste di informazione e rendicontazione formulate dal Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, in qualità di Organismo Intermedio del Programma.

Art. 8 Comunicazione e informazione

1. Veneto Lavoro, in coordinamento con la Regione del Veneto, garantisce l'attuazione degli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità previsti dalla normativa europea in materia di FSE+ e dal Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021–2027, in conformità con il Regolamento (UE) 2021/1060 relativo alle disposizioni comuni applicabili ai fondi a gestione concorrente.
2. Qualsiasi attività di comunicazione, promozione o diffusione dei risultati delle azioni finanziate dovrà essere preventivamente concordata con le strutture competenti della Regione del Veneto, al



fine di assicurare coerenza istituzionale, trasparenza e una corretta valorizzazione degli interventi finanziati.

Art. 9 Trattamento dei Dati personali

1. Le Parti sono obbligate a mantenere riservati i dati e le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa, nonché i documenti, di cui vengano a conoscenza o in possesso in virtù dell'esecuzione della presente Convenzione o comunque in relazione ad essa, in conformità alle disposizioni di legge vigenti. Tali dati, informazioni e documenti non dovranno essere divulgati in alcun modo o forma, né utilizzati per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione, per tutta la durata della stessa.
2. Le Parti si impegnano inoltre a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni d'ufficio durante l'esecuzione della presente Convenzione. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo permarranno operanti fino a quando le informazioni riservate non siano divenute di pubblico dominio.
3. Il trattamento dei dati personali, effettuato per il perseguimento delle finalità contemplate nella presente Convenzione di collaborazione, avverrà nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, alla luce dei principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità stabiliti dalla stessa, nonché in conformità alle disposizioni organizzative interne di ciascuna Amministrazione sottoscrittrice.
4. Ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, si precisa che:
 - per le attività di cui è responsabile la Regione del Veneto, il **Titolare del trattamento** dei dati personali è la Regione del Veneto – Giunta Regionale, con sede a Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il **Delegato** al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 dell'8 maggio 2018, è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale;
 - per i compiti e le funzioni affidate con la presente Convenzione, **Veneto Lavoro** assume la qualità di **Responsabile esterno del trattamento** dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).
5. Le Parti si impegnano a concordare, mediante scambio di note formali, eventuali modalità di pubblicazione o comunicazione all'esterno della presente Convenzione, anche per quanto riguarda la menzione individuale dell'accordo stesso.

Art. 10 Foro Competente

1. Per ogni controversia derivante dall'esecuzione degli obblighi previsti dalla presente Convenzione, che non risulti definibile in via amministrativa, è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Art. 11 Forma

1. La presente Convenzione è sottoscritta mediante firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. n. 241/1990 e in conformità con quanto disposto dall'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Articolo 12 Allegati

1. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione i seguenti allegati:
 - **Allegato A1:** Elenco dettagliato delle attività affidate a Veneto Lavoro e cronoprogramma finanziario;
 - **Allegato A2:** Progetto AMA DE;
 - **Allegato A3:** Progetto AMA ES.



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025**pag. 10 di 71****Art. 13 Disposizioni finali**

1. Restano a completo ed esclusivo carico dell'Ente **Veneto Lavoro** tutte le spese relative e conseguenti al presente atto – nessuna esclusa né eccettuata – così come tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere relativi alle attività oggetto del presente atto.
2. Le Parti convengono che la presente Convenzione venga registrata **solo in caso d'uso**, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26 ottobre 1986, n. 131.
3. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente Convenzione si applicano le disposizioni impartite dal Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCP) in merito all'attuazione dei progetti "AMA DE" e "AMA ES", del Codice Civile e di ogni altra normativa vigente in materia, in quanto applicabile.
4. La presente Convenzione, redatta in numero di __ fogli e composta da __ articoli, è stata letta e approvata specificamente articolo per articolo, unitamente alle premesse, e quindi sottoscritta dalle Parti.

Letto, confermato e sottoscritto

Venezia, li _____

Per la Regione del Veneto

Per Veneto Lavoro



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 11 di 71

Allegato A1: Elenco delle attività affidate a Veneto Lavoro.

Azione 2 del Piano del Ministero della Giustizia “Una Giustizia più Inclusiva. Attuazione Modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)”:

AMA DE

LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	Descrizione attività	IMPORTO TOTALE
2. ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.3 Promozione Territoriale (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.4)	Azioni di divulgazione e promozione degli incentivi all’assunzione di persone detenute e valorizzazione delle produzioni carcerarie nell’ambito del progetto “Liberiamo le Produzioni”.	30.000,00 €
	4.1c <i>Personale esterno</i>	Servizi di mediazione linguistico culturale	85.000,00 €
4. SOSTEGNO PSICO-SOCIALE INDIVIDUALE, FAMILIARE E SOCIALE	4.1d <i>Affidamenti</i>	Progetti di accompagnamento/inserimento lavorativo.	
			287.887,20 €
5. ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI	5.2 Azioni di comunicazione (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.9)	Potenziamento delle attività informative del progetto “Liberiamo le Produzioni”, finalizzata alla valorizzazione del lavoro penitenziario e alla promozione dei vantaggi per le imprese che investono in carcere.	60.000,00 €
	5.3 Studio dei risultati (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.10)	Monitoraggio e valutazione: analisi qualitativa e quantitativa dei risultati del progetto su partecipazione, reinserimento e occupazione, attraverso raccolta dati, interviste e focus group per individuare risultati e buone pratiche replicabili.	150.000,00 €
TOTALE			612.887,20 €



Azione 4 del Piano del Ministero della Giustizia “Una Giustizia più Inclusiva. Attuazione Modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)”:

AMA ES

LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	Descrizione attività	IMPORTO TOTALE
1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.1 COORDINAMENTO	Personale con incarico di coordinamento progetto, monitoraggio, imputazione dati e studio risultati	€ 96.000,00
	1.1b Personale interno		
3. ANIMAZIONE TERRITORIALE	3.1d Affidamenti (n.3 ps con postazione e kit)	Personale per sviluppo di reti locali di sportelli multiservizi, collegati alle agenzie territoriali istituzionalmente deputate;	€ 420.000,00
	3.2 d Affidamenti (n. 1 ps Hub territoriali per lavori di pubblica utilità) (cfr: art. 7.2: a;)	Personale per organizzazione e gestione di hub territoriale per l’abbinamento e il sostegno nell’inserimento delle persone destinatarie di misure penali rispetto ai lavori di pubblica utilità;	€ 120.000,00
TOTALE			€ 636.000,00



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025**pag. 13 di 71****Allegato A2 - Progetto AMA DE**Cofinanziato
dall'Unione europeaMINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI

UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA*Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)**Modello Formulario AMA DE***Ministero Della Giustizia****Direzione Generale per il Coordinamento Delle Politiche di
Coesione (DGCPD)***quale Organismo Intermedio del**Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027"*

ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 14 di 71

**Indice**

1. SOGGETTO PROPONENTE - Dati anagrafici	1
2. RAPPRESENTANTE LEGALE E REFERENTE DEL PROGETTO - Dati anagrafi	3
2.1. Rappresentante legale del soggetto proponente (o suo delegato)	3
2.2. Referente progetto	3
3. ESPERIENZE PREGRESSE	4
4. PROGETTO AMA DE – Dati anagrafici	6
5. CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI	7
6. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	9
6.1. Contesto della proposta progettuale	9
6.2. Obiettivi e caratteristiche della proposta progettuale	10
6.3. Sinergia con altri programmi	11
6.4. Integrazione delle attività	11
6.5. Partenariato di progetto	12
6.6. Principi trasversali	13
7. LINEE DI ATTIVITA'	14
8. MONITORAGGIO E INDICATORI	18
9. SCHEDA FINANZIARIA	19
10. CRONOPROGRAMMA DI SPESA	19



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 15 di 71

**1. SOGGETTO PROPONENTE - Dati anagrafici****a) Anagrafica del Soggetto Proponente (unico)**

Soggetto Proponente	REGIONE DEL VENETO Direzione Servizi Sociali U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale
Telefono	0412791379-1400-1421
Posta elettronica	servizi.sociali@regione.veneto.it
PEC	servizi.sociali@pec.regione.veneto.it
Sede Legale	VENEZIA, Rio Novo - Dorsoduro 3493

b) Anagrafica del Soggetto Capofila

Soggetto Capofila	
Telefono	
Posta elettronica	
PEC	
Sede Legale	

In questo caso, è necessario compilare la tabella inerente ai Soggetti Aderenti.

ID	Soggetti Aderenti
1	
2	
3	
n	



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 16 di 71



2. RAPPRESENTANTE LEGALE E REFERENTE DEL PROGETTO - Dati anagrafici

2.1. Rappresentante legale del soggetto proponente (o suo delegato)

☐

Spuntare in caso si tratti di delegato

Nome e Cognome	Maria Carla Midena
Codice Fiscale	<i>omissis</i>
Data di nascita	<i>omissis</i>
Estremi dell'atto di conferimento della competenza nella quale ricade il presente progetto secondo l'ordinamento del soggetto proponente	DGR n.152 del 18 febbraio 2025
Luogo di nascita	<i>omissis</i>
Sesso	F
Telefono	0412791627-1341
Qualifica	Direttore U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale
PEC	servizi.sociali@pec.regione.veneto.it
Posta elettronica	mariacarla.midena@regione.veneto.it

2.2. Referente progetto

Nominativo referente progetto	Roberta Rebesani
Codice Fiscale	<i>omissis</i>
Estremi dell'atto di conferimento dei poteri di rappresentanza	DGR n.152 del 18 febbraio 2025
Telefono	04127915007
Qualifica	Direttore U.O. Programmazione Politiche del lavoro
Posta elettronica	roberta.rebesani@regione.veneto.it





3. ESPERIENZE PREGRESSE

- a) Il Soggetto Proponente ha già preso parte al Progetto “Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale” (M.I.L.I.A.) a valere sulle risorse del **PON Inclusione 2014-2020**?

Sì ☐ No ☒

Elementi di continuità con la programmazione 2014-2020.

Rif. Criterio B.2) della griglia di valutazione

Demarcazione rispetto agli interventi già realizzati nella programmazione 2014-2020 (cfr. art. 7.1 dell’Avviso).

Rif. Criterio B.2) della griglia di valutazione

- b) Esperienze progettuali maturate degli ultimi 5 anni per analoghi target dei destinatari individuati nell’art. 5 “Soggetti Destinatari” dell’avviso.

Rif. Criterio B.2) della griglia di valutazione

Partendo dall'esigenza di attenuare gli effetti negativi della detenzione e favorire un reinserimento effettivo nella società e nel mondo del lavoro, diminuendo così il rischio della recidiva, la Regione del Veneto ha da tempo avviato una serie di iniziative a favore delle persone detenute, fondate su una programmazione integrata e partecipata, che vede la collaborazione delle diverse strutture regionali, le Amministrazioni della Giustizia, l'ANCI Veneto, il Terzo Settore e gli enti privati.

Di seguito le iniziative poste in essere dal 2020 ad oggi.

DGR n. 738/2020 “Re-START – Interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale”, in attuazione dell'Accordo del 26/07/2018 tra Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, si sviluppa su 3 Linee d'intervento:

Misure per l'occupabilità: interventi di politica attiva per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale; risorse destinate € 350.006, 5 progetti, 261 destinatari raggiunti;

Misure per la cittadinanza attiva ed inclusione sociale: iniziative di mediazione, educative, culturali, sportive, di sostegno all'abitare e di integrazione sociale-cittadinanza attiva; risorse destinate € 300.020, 5 progetti, 973 destinatari raggiunti;

Giustizia riparativa: finalizzata allo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale: risorse destinate € 39.000, 1 progetto, 33 destinatari raggiunti.



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 18 di 71



Le attività hanno avuto luogo dal 16/11/2020 al 31/07/2022.

DGR n. 497/2020; interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza epidemiologica in ambito penitenziario: finanziamento di Cassa Ammende di € 475.000, cofinanziamento regionale di € 50.000; azioni per favorire l'accesso alle misure non detentive con il reperimento di alloggi pubblici o privati di cura, di assistenza o accoglienza delle persone in esecuzione penale; dal 01/08/2020 al 28/02/2021

DGR n.761/2021 "Re-Agire": creazione di sportelli di ascolto per le vittime di reato, rafforzamento di servizi pubblici di giustizia riparativa e della mediazione penale, aggiornamento operatori. Partenariato interistituzionale: Regione del Veneto, PRAP, UIEPE, CGM e Anci Veneto; finanziamento di Cassa Ammende € 180.000, cofinanziamento regionale del 30%; dal 9/11/2022 al 31/07/2024

"Piano triennale 2023-2025", (DGR n.1405/2022): per l'inclusione sociale dei soggetti interessati da misure in esecuzione penale interna ed esterna, prevede 5 Linee di intervento, finanziate da Cassa delle Ammende per € 4.500.000 cui si aggiungono € 1.350.000 di cofinanziamento regionale:

- 1 - Misure per l'occupabilità: DGR n.828/2023"ReStart 2" (concluso a dicembre 2024, con n. 262 destinatari formazione e n. 36 tirocini) e DGR n.1303/2023"ReStart 3" (in corso) in tutto 9 progetti per l'erogazione di corsi di formazione, tirocini e attività individuali di orientamento e accompagnamento al lavoro; stanziati € 673.039,35;
- 2 - Misure per il reinserimento e l'inclusione sociale: DGR n.1234/2022 e DGR n.1124/2023, in corso fino a dicembre 2025, finanziati in tutto n. 91 Enti del Terzo settore;
- 3 - Misure per l'inclusione abitativa;
- 4 - La giustizia riparativa e i servizi/sportelli a sostegno delle vittime di reato;
- 5 - Centri per l'inclusione interna/esterna.

"Progetto Carceri": grazie all'Accordo tra la Regione e il PRAP (Dgr n. 855/2022 allegato C) sono stati attivati gli Sportelli Lavoro nei 9 istituti penitenziari del Veneto, gestiti da Veneto Lavoro con un finanziamento di € 200.000. Il progetto, rifinanziato fino a luglio 2025 con ulteriori € 100.000 del Fondo Regionale per le politiche sociali (DGR n.525 del 14/05/2024), amplia gli interventi di inserimento socio-lavorativo e aggiunge attività di reinserimento socio-relazionale, specie per i dimittenti in uscita.

Oltre alle suddette misure, le persone in esecuzione penale interna ed esterna sono destinatari anche di interventi rivolti a una platea più ampia in cui sono inclusi:

Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" - Programma GOL - DGR n. 921 del 26/07/2022 e DGR n. 1688 del 29/12/2023: interventi finalizzati a sostenere il reinserimento lavorativo delle persone più fragili e distanti dal mercato del lavoro. Con il coordinamento tra Direzione Lavoro della Regione, Veneto Lavoro, enti accreditati e istituti penitenziari, nel 2024 sono stati formati 218 detenuti in 20 corsi di formazione (da 160 ore ciascuno) e 124 tirocini, con un risultato occupazionale finale di 30 assunzioni; è stata avviata inoltre la collaborazione con il CGM per modalità protette di avviamento ai percorsi GOL dei loro utenti.

DGR n.425 del 16/04/2024 "Passi" e DGR n.1143 del 01/10/2024 "Passi Plus" a valere sul FSE +: misure flessibili con un mix di interventi personalizzati di tipo info-formativo, di supporto psicologico, di orientamento e di accompagnamento, per favorire l'attivazione verso l'occupabilità delle persone più fragili, inattive o disoccupate.

Inoltre, la Regione Veneto ha aderito al Progetto "Reti Specialistiche e Misure per l'Inserimento Lavorativo dei Detenuti": promosso dal Ministero del Lavoro e Ministero della Giustizia.





4. PROGETTO AMA DE – Dati anagrafici

Si chiede al *Soggetto Proponente (Beneficiario)* di inserire i dati anagrafici del progetto destinato al target dei Soggetti in uscita dal circuito penitenziario e in esecuzione penale esterna.

Titolo del Progetto	AMA DE Veneto
Descrizione sintetica del progetto	AMA DE Veneto nasce da una progettazione condivisa con il PRAP e i 9 II.PP.regionali.Partendo dall'analisi delle attività e degli spazi esistenti,mira a sviluppare un modello sostenibile che integri nuove attività produttive e potenzi i percorsi formativi,con innovativi interventi personalizzati a favore dei detenuti. Due direttrici principali: <u>Attività Produttive:</u> Rafforzamento/ampliamento delle lavorazioni esistenti, esplorazione nuovi settori; costruzione partenariati con imprese ed enti del Terzo Settore per nuove produzioni in coerenza con i fabbisogni locali;valorizzazione e commercializzazione prodotti realizzati. <u>Formazione Professionale:</u>Potenziamento dei laboratori, certificazione delle competenze-IVC,corsi su sicurezza e attrezzature industriali,inserimento nel mercato del lavoro tramite tirocini (erogati in complementarietà con altre misure regionali) e percorsi qualificanti. Il coordinamento di progetto è garantito da incontri periodici tra le diverse strutture regionali e le Amministrazioni penitenziarie.Potranno essere convocati incontri operativi per il singolo carcere con i vari soggetti attivi in ambito sociale,lavorativo e formativo nell'istituto.Si prevedono azioni di comunicazione e coinvolgimento delle comunità locali,per aumentare la connessione tra il sistema penitenziario,la comunità e le imprese. Nella fase attuativa la Regione potrà avvalersi di un supporto specialistico,anche mediante affidamento in house providing a società e enti strumentali
Priorità e Obiettivo specifico FSE+	<i>Priorità 1 "Sostegno all'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - OS H ESO 4.8: Promuovere l'inclusione attiva, pari opportunità, non discriminazione, partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati</i>
Settore d'intervento	<i>153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati</i>
Costo quota FSE+	€ 3.038.333,00
Durata del Progetto	36 mesi





5. CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

Tipologia di destinatari - Detenuti	Il progetto è rivolto ai detenuti e internati rientranti nell'ambito dell'Ordinamento Penitenziario (Legge 354/75 e s.m.i.), ovvero persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale su disposizione dell'Autorità giudiziaria. Popolazione detenuta nel Veneto Nei nove Istituti Penitenziari del Veneto, al 28 febbraio 2025, risultano presenti 2773 detenuti, con una composizione eterogenea per genere, età e nazionalità: • 147 donne. • 1.438 stranieri, principalmente di origine marocchina, tunisina, rumena e albanese. • 237 detenuti in attesa di condanna definitiva. L'analisi dell'età mostra che la fascia più rappresentata tra gli italiani è 50-59 anni, mentre tra gli stranieri prevale la fascia 30-34 anni. Individuazione dei destinatari I potenziali destinatari del progetto, individuati dagli Istituti penitenziari, sono i seguenti:		
	Il dato è da considerarsi per il periodo 2026-2028:		
	Istituto Penitenziario	N° uomini	N° donne
	Casa Circondariale di Belluno	150	12
	Casa Circondariale di Padova	150	
	Casa di Reclusione di Padova	240	
	Casa Circondariale di Rovigo	150	
	Casa Circondariale di Treviso	150	
	Casa di Reclusione di Venezia		90
	Casa Circondariale di Venezia	240	
	Casa Circondariale di Vicenza	150	
	Casa Circondariale di Verona	300	50



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 21 di 71

Cofinanziato
dall'Unione europea

	Target Prioritari: • i detenuti stranieri, spesso privi di un valido titolo di soggiorno o con necessità di rinnovarlo, senza risorse esterne di supporto né adeguate competenze linguistiche. • i dimittendi in fase di transizione dal contesto detentivo alla libertà (sul target dei detenuti prossimi alla scarcerazione con un residuo di pena non superiore a 18 mesi si svilupperanno specifiche azioni in complementarità con AMA ES Veneto) • i soggetti fragili (portatori di disagio psichico e/o comportamentale, sempre più spesso tra i "giovani adulti") • le detenute, specialmente con figli a carico



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 22 di 71



6. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

6.1. Contesto della proposta progettuale

Rif. Criterio A.1) della griglia di valutazione

Il sistema penitenziario veneto, così come quello italiano, affronta sfide significative.

La principale riguarda il tema del **sovraffollamento**: al 28 febbraio 2025 nei 9 istituti penitenziari veneti si contano 2.773 detenuti, con un tasso di affollamento del 151,11% , superiore al dato nazionale che si attesta al 132,6%, con punte critiche a Treviso e Verona.

Questo fenomeno incide negativamente sulle condizioni di vita dei detenuti, contribuendo all'aumento del **disagio psico-sociale**, come evidenziato dai suicidi registrati nel 2024: 4 a Verona e 3 a Venezia, su un totale nazionale di 88 casi.

In tali condizioni la funzione rieducativa della pena, prevista dalla Costituzione, risulta compromessa.

Uno specifico approfondimento va fatto relativamente alla **popolazione straniera in carcere**, il 51,85% del totale in Veneto, percentuale decisamente superiore al dato nazionale che si attesta al 31,9%. Le difficoltà specifiche di questo target sono legate alla lingua, alla gestione economica, al rinnovo del permesso di soggiorno e ad altre pratiche amministrative. Queste criticità, riconosciute anche a livello europeo, richiedono interventi mirati per garantire un effettivo reinserimento sociale al termine della pena.

Le **donne detenute** sono solo una piccola percentuale della popolazione carceraria: negli istituti italiani si attesta al 4,38%, in Veneto al 5,3%. Anche questa tipologia necessita di una programmazione ad hoc di interventi formativi e di supporto psico-sociale rispetto alle peculiari caratteristiche, sia perché uomini e donne hanno caratteristiche proprie ed esigenze diverse, sia perché per i gruppi minoritari quali le giovani e le cittadine straniere, si aggiungono specificità ulteriori.

E' alta l'attenzione, sia a livello nazionale che regionale, rispetto al **tema della recidiva**, il cui tasso di incidenza si attesta al 68,7%; ciò vuol dire che circa 2 detenuti su 3 tornano a delinquere dopo il rilascio. Tuttavia è stato osservato che la recidiva si riduce drasticamente al 2% tra coloro che hanno avuto accesso a percorsi di formazione e lavoro in carcere, dimostrando l'importanza di tali strumenti per il reinserimento sociale.

E' perciò sempre più crescente l'attenzione delle Amministrazioni penitenziarie rispetto all'occupazione in carcere; in Veneto si registrano 74 nuovi rapporti di lavoro avviati nel 2024:

- 16 presso datori di lavoro esterni agli Istituti
- 22 con cooperative e imprese all'interno degli Istituti
- 36 con l'Amministrazione Penitenziaria

Nonostante questi progressi, al fine dello sviluppo dell'offerta formativa e lavorativa in carcere e di un inserimento efficace nella società post pena, persistono criticità strutturali evidenziate dal PRAP e dai Direttori degli Istituti Penitenziari, tra cui:

- **Accesso limitato ai percorsi formativi e lavorativi** a causa della scarsità di spazi adeguati.
- **Scarsa conoscenza da parte delle imprese** delle opportunità offerte dal lavoro in carcere, in particolare quelle previste dalla Legge Smuraglia.
- **Difficoltà di coordinamento con il territorio** per il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti.



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 23 di 71



- **Carente supporto psico-sociale** durante e dopo la detenzione, il che rende più complessa la condizione dei dimittenti nel passaggio dal carcere alla vita esterna.

6.2. Obiettivi e caratteristiche della proposta progettuale

Rif. Criteri A.1) e A.6) della griglia di valutazione

AMA DE Veneto intende rispondere alle criticità evidenziate dalle Amministrazioni penitenziarie, operando in sinergia con AMA ES Veneto e nell'ambito del Programma Nazionale FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento alla Priorità 1 – Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà, Obiettivo Specifico H, per promuovere la partecipazione attiva, contrastare il disagio psico-sociale derivante dallo stato di reclusione e migliorare l'occupabilità dei detenuti

Principali azioni del progetto

Potenziamento delle attività produttive intra moenia e della formazione professionale attraverso:

- Modernizzazione e ampliamento delle linee produttive: Acquisto di nuovi macchinari in sinergia con gli interventi infrastrutturali del PRAP finanziati dai fondi FESR
- Attività di informazione alle imprese: Promozione del valore sociale ed economico delle produzioni carcerarie
- Studi di mercato per ottimizzare la vendita dei prodotti e rafforzare la sostenibilità economica delle iniziative
- Potenziamento dei laboratori formativi e della formazione professionalizzante intra moenia (i tirocini verranno attivati tramite l'utilizzo di altri fondi disponibili)
- Certificazione delle competenze informali (IVC)
- Mediazione linguistico-culturale per facilitare la partecipazione dei detenuti stranieri
- Inserimento di capi d'arte: Trasferimento di competenze specialistiche nei settori produttivi individuati.

Sostegno all'autonomia e reinserimento sociale mediante:

- Orientamento per analisi dei fabbisogni e supporto personalizzato con accesso ai Centri di Giustizia e ai servizi territoriali.
- Rafforzamento delle relazioni familiari e della genitorialità per ricostruire i legami affettivi.
- Supporto emotivo per gestire la detenzione e sviluppare resilienza.
- Inserimento lavorativo con formazione, orientamento e coinvolgimento di aziende e cooperative.
- Integrazione sociale rafforzando i legami con la comunità e l'accesso ai servizi pubblici.
- Sviluppo di competenze trasversali per aumentare l'autonomia post-detentiva.
- Educazione finanziaria per migliorare la gestione economica e l'accesso a strumenti inclusivi.
- Facilitazione dell'accesso ai servizi pubblici per garantire una transizione efficace alla vita esterna.

Creazione di sinergie territoriali: espansione della rete territoriale pubblico-privata a supporto delle attività di reinserimento socio-lavorativo, promuovendo i vantaggi economici e sociali degli investimenti in carcere e l'assunzione di ex detenuti.

Un modello innovativo di inclusione socio-lavorativa

Il progetto adotta un approccio innovativo attraverso un modello integrato tra istituti penitenziari e servizi territoriali, che coniuga formazione, lavoro e supporto psico-sociale, garantendo continuità tra detenzione e reinserimento sociale; potenzia gli sportelli "ponte" (Sportelli Lavoro - Progetto Carcere), trasformandoli in hub per l'inclusione socio-lavorativa.

La creazione di attività produttive interne al sistema penitenziario con un forte legame con la realtà produttiva locale consente di:



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 24 di 71



- Superare la marginalizzazione sociale e offrire prospettive di autonomia economica;
 - Creare sinergie con il tessuto produttivo locale, rendendo le imprese parte attiva del processo di inclusione;
 - Innovare il sistema di formazione e lavoro in carcere, valorizzando le competenze e migliorando l'efficacia dei percorsi di reinserimento.
- Grazie a questo approccio, il progetto si pone come modello replicabile per un sistema penitenziario più inclusivo, produttivo e orientato al futuro.

6.3. Sinergia con altri programmi*Rif. Criterio A.2) della griglia di valutazione*

AMA DE Veneto opererà in sinergia e complementarietà con:

PNRR – Programma GOL Percorso 4: interventi di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e tirocini per l'inserimento lavorativo dei beneficiari più distanti dal mercato del lavoro (DGR n. 921/2022 e DGR n. 1688/2023); sarà rifinanziato fino a giugno 2026.

FSE+ 2021-2027 – Priorità 3 Inclusione Sociale: misure per disoccupati in condizione di svantaggio, tra cui PASSI (DGR n. 425/2024) e PASSI PLUS (DGR n. 1143/2024), attivi fino a giugno 2026.

Cassa delle Ammende e Fondi Regionali: percorsi di aggiornamento e riqualificazione professionale, individuazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC), misure individuali di accompagnamento al lavoro e tirocini intra ed extra-murari (DGR n. 828/2023, DGR n. 1303/2023); conclusione prevista a fine 2025.

Fondi Regionali – Progetto Carceri (DGR n. 855/2022 e DGR n. 525/2024): attività di profilazione e avvio alle politiche attive regionali mediante gli Sportelli Lavoro presenti nei 9 Istituti Penitenziari della Regione; attivo sino a luglio 2025.

PN Giovani, Donne e Lavoro – Priorità 4 Modernizzazione dei servizi per il lavoro – Progetto "Reti Specialistiche e Misure per l'Inserimento Lavorativo dei Detenuti": promosso dal Ministero del Lavoro e Ministero della Giustizia, sarà un'azione sperimentale finalizzata alla creazione/potenziamento di un modello stabile di inclusione socio-lavorativa per i detenuti.

Al fine di garantire l'introduzione di misure idonee ad eliminare il rischio del doppio finanziamento, come riportato anche nel 'Sistema operativo di gestione e controllo' DDR 37 /2024, viene operata dalle Direzioni una dettagliata verifica della fonte di finanziamento, attraverso: la definizione e la verifica di puntuali requisiti di accesso ai finanziamenti per i beneficiari e i destinatari delle attività a valere sui progetti finanziati;

la definizione e l'implementazione di procedure di selezione "per progetto", in esito alle quali vengono finanziati interventi:

univocamente identificati;

rivolti a specifici beneficiari e destinatari;

la verifica analitica dei documenti che comprovano l'effettiva esecuzione delle attività e l'effettivo sostenimento del costo, sul 100% dei documenti. In caso di impossibilità di effettuare la verifica della documentazione cartacea in originale per motivi di pubblica sicurezza, il controllo potrà avvenire anche su documentazione dematerializzata con procedure telematiche.



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 25 di 71



Viene inoltre prevista anche la possibilità di effettuare interrogazioni ad hoc della banca dati CUP del CIPE.

Il controllo dell'assenza di doppio finanziamento viene effettuato inoltre, per le spese rendicontate a costi reali, tramite l'utilizzo del CUP e/o dei riferimenti al progetto in tutti i documenti contabili.

Per quanto riguarda le spese rendicontate mediante costi unitari, il controllo avviene anche tramite il codice fiscale delle persone coinvolte negli interventi, codice che viene registrato e tracciato nei sistemi informativi regionali, assicurando l'abbinamento tra attività e destinatari coinvolti

6.4. Integrazione delle attività*Rif. Criterio A.3) della griglia di valutazione*

La fase di uscita dal circuito penitenziario rappresenta un momento critico che richiede un adeguato supporto e accompagnamento, soprattutto per le persone prive di una rete familiare, lavorativa o abitativa, che si trovano in una condizione di vulnerabilità e ad alto rischio di recidiva. In risposta a questa esigenza, il progetto prevede il potenziamento degli sportelli "ponte", già attivi grazie a finanziamenti della Cassa delle Ammende. Questi sportelli hanno il compito di preparare i detenuti alla dimissione, fornendo supporto orientativo e pratico per facilitare il reinserimento nella società.

L'integrazione tra AMA DE Veneto e AMA ES Veneto si concretizza proprio attraverso queste attività, che rappresentano un punto di raccordo tra il sistema penitenziario e i servizi territoriali. Un ruolo chiave è svolto dall'orientamento e accompagnamento ai servizi di comunità, con particolare attenzione al Centro di Giustizia di Comunità, per garantire alle persone in uscita dal carcere l'accesso a opportunità di inclusione sociale e lavorativa.

Questa strategia mira a:

- **Prevenire la recidiva**, offrendo alternative concrete e percorsi strutturati per l'integrazione sociale.
- **Salvaguardare i bisogni individuali**, fornendo un sostegno personalizzato nelle diverse fasi del reinserimento.
- **Rafforzare la sicurezza delle comunità**, favorendo un percorso di reinserimento stabile e riducendo il rischio di marginalità ed esclusione sociale.



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 26 di 71



6.5. Partenariato di progetto

Rif. Criterio B.3) della griglia di valutazione

Le modalità di governance interistituzionale sul tema delle carceri sono quelle definite dall'Accordo Stato-Regioni del 28/07/2022 e messe in atto con DGR n. 1604 del 13/12/2022.

Nell'ambito del presente progetto la Regione opera in stretta collaborazione con il PRAP, responsabile della gestione della quota di fondi FESR assegnati all'Azione 2 di AMA DE, e con i 9 Istituti Penitenziari del Veneto. Questo coordinamento garantisce l'efficacia e la sostenibilità delle azioni previste dal progetto.

La Regione del Veneto partecipa alla realizzazione delle azioni AMA DE e AMA ES nelle sue diverse articolazioni organizzative. Nell'attuazione delle azioni e interventi previsti, le diverse strutture dell'amministrazione regionale potranno avvalersi di un supporto specialistico, anche mediante affidamento in house providing a società e enti strumentali (quali ad esempio Veneto Lavoro, in forza del know how maturato in materia per la tipologia di azioni ed utenza) e altre pubbliche amministrazioni. Inoltre, è previsto un allargamento del partenariato a una platea qualificata di soggetti in grado di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti, tra cui:

- **Enti locali**, loro unioni e consorzi, Comuni Capofila degli **Ambiti Territoriali Sociali (ATS)**.
- **Enti del Terzo Settore**, iscritti al **RUNTS** tra cui: enti ecclesiastici (cfr. art. 7 della Legge n. 222/1985), Imprese sociali, cooperative e società consortili attive nelle tematiche oggetto dell'Avviso.
- **Imprese**
- **Organismi accreditati per i Servizi al Lavoro e la Formazione professionale.**
- **Associazioni sindacali di categoria**
- **Altre amministrazioni, enti pubblici e agenzie nazionali e locali**



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 27 di 71



6.6. Principi trasversali

Rif. Criterio A.7) della griglia di valutazione

In conformità al Reg. (UE) 2021/1060 il progetto garantirà la **parità tra uomini e donne** e l'integrazione della **prospettiva di genere** in tutte le fasi di attuazione.

Per la selezione delle operazioni, l'Autorità di Gestione applicherà criteri e procedure **trasparenti e non discriminatori**, assicurando:

- Accessibilità per le persone con disabilità.
- Parità di genere nelle opportunità di partecipazione.
- Rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.
- Coerenza con il principio di sviluppo sostenibile e le politiche ambientali dell'Unione, in conformità agli articoli 11 e 191, par. 1, TFUE.

Nella predisposizione degli avvisi pubblici, saranno adottate tutte le misure necessarie per evitare qualsiasi forma di **discriminazione**, basata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Particolare attenzione sarà rivolta alla **garanzia di accessibilità** per le persone con disabilità in tutte le fasi del progetto.

Nel potenziare le attività produttive in carcere, si seguirà un modello basato sui principi dell'**economia circolare**, in particolare nel settore **enogastronomico**. Alcuni II.PP. avvieranno o potenzieranno la **produzione ortofrutticola**, destinata sia al consumo interno sia alla trasformazione delle eccedenze per la produzione e vendita di prodotti all'esterno.

Sarà garantita l'integrazione del **principio di sviluppo sostenibile** (art. 11 TFUE) e l'applicazione del **principio DNSH ("Do No Significant Harm")**.



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 28 di 71

**7. LINEE DI ATTIVITA'**

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	Selezionare con una X
FSE+	1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.1 Coordinamento	
		1.2 Trasferimento di buone prassi	
		1.3 Missioni e Trasferte	x
	2. ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.1 Modellizzazione dell'intervento	x
		2.2 Implementazione dell'intervento	x
		2.3 Promozione Territoriale	x
		2.4 Studi di mercato e commercializzazione	x
	3. FORMAZIONE	3.1 Modellizzazione dell'intervento	x
		3.2 Formazione professionalizzante degli utenti	x
		3.3 Apprendimento non formale	x
		3.4 Spese materiali	x
	4. SOSTEGNO PSICO-SOCIALE INDIVIDUALE, FAMILIARE E SOCIALE	4.1 Accompagnamento psicologico	x
	5. ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI	5.1 Temporary Manager ed Esperti dello specifico ambito produttivo	x
		5.2 Azioni di comunicazione	x
		5.3 Studio dei risultati	x



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 29 di 71

**COORDINAMENTO DI PROGETTO****Linea di attività 1 - Coordinamento di progetto**

1.1 Coordinamento;

1.2 Trasferimento di buone prassi (cfr.: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.8).

Rif. Criterio B.1) della griglia di valutazione

In AMA DE Veneto, la governance è affidata alla Regione del Veneto, che collabora con le altre Amministrazioni Pubbliche coinvolte nella gestione dei detenuti, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 28/07/2022, attraverso il Gruppo tecnico operativo, costituito con DDR n. 1038 del 31/08/2023, a supporto della Cabina di regia regionale per il coordinamento delle politiche in favore delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (DGR n. 1604 del 13/12/2022).

Per il coordinamento tecnico e il monitoraggio delle azioni progettuali sono previsti:

Incontri di Coordinamento: trimestrali, coinvolgeranno le strutture regionali, il PRAP, gli istituti penitenziari e altri partner di progetto. In questi incontri sarà monitorato l'avanzamento delle attività, verificando il rispetto di tempi, costi e obiettivi prefissati; verranno analizzate le eventuali criticità per individuare strategie di fronteggiamento; potranno essere condivise buone prassi o valutate necessità di rimodulazione.

Incontri operativi-territoriali: convocati con cadenza variabile, presieduti dal Direttore dell'IP o suo delegato, coinvolgeranno i soggetti esterni che operano nell'area trattamentale relativamente alla formazione, alla produzione, al supporto individuale socio-sanitario e lavorativo (ad es. cooperative sociali, aziende, enti di formazione, CPI) con l'obiettivo di armonizzare gli interventi e rispondere a fabbisogni e criticità specifiche.

Le figure di coordinamento della Regione dedicate al progetto AMA DE Veneto sono risorse interne di appartenenza della Direzione Lavoro, i cui costi non sono previsti nella Scheda finanziaria Allegato Va - AMADE e dunque non saranno rendicontati. Di seguito l'elenco nel dettaglio:

- direttore della Direzione Lavoro Dott. Alessandro Agostinetti, competenze della Direzione: Politiche del Lavoro e di inclusione lavorativa - Sistema dei servizi per il lavoro - Pari opportunità - Accordi di programma con il MISE - Attuazione misura FSE per la parte relativa al lavoro;
- direttore della UO Programmazione Politiche del Lavoro - Dir. Lavoro Dott.ssa Roberta Rebesani competenze della UO: Programmazione e gestione degli interventi di politica attiva del lavoro per giovani, soggetti disoccupati e svantaggiati finanziati con Fondi Comunitari, Nazionali e Regionali finalizzati all'inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro Programmazione e gestione FSE per la parte di competenza. Accreditamento;
- 3 risorse dell'Ufficio Programmazione Interventi di Attivazione sociale, ufficio preposto alla programmazione di interventi di politica attiva per i disoccupati svantaggiati, di più difficile reinserimento lavorativo, più distanti dal mercato del lavoro, più fragili e con bisogni complessi, con l'obiettivo di favorire l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro;
- 1 risorsa dell'Ufficio Gestione, competente nella gestione delle attività connesse di cui alla UO Programmazione Politiche del Lavoro;
- direttore della UO Mercato del lavoro e interventi per l'occupazione - Dir. Lavoro Dott. Roberto Fabian, referente dell'attività dell'Ufficio Rendicontazione;



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 30 di 71



- 1 risorsa dell'Ufficio Rendicontazione, con competenza nella rendicontazione delle politiche attive finanziate dal Fondo Sociale Europeo.

Con riferimento ad eventuali azioni di riorganizzazione e/o rafforzamento, si precisa che non sono attualmente previste modifiche strutturali né acquisizioni aggiuntive di dotazioni strumentali/informatiche

DIRETTRICE A - ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Ambito enogastronomico (*Direttrice 1 del Piano del Ministero della Giustizia*)

Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione

L'intervento prevede il potenziamento e/o l'avvio di nuove attività produttive nei 6 istituti penitenziari del Veneto, con un focus su settori ad alto potenziale di sviluppo e con sbocchi lavorativi concreti.

L'azione comprende:

- Acquisto e adeguamento di macchinari, per modernizzare e ampliare le linee produttive esistenti nei limiti dell'articolo n.16 del Reg. UE n.1057/2021;
- Attività di informazione alle imprese, per promuovere il valore sociale ed economico delle produzioni carcerarie;
- Studi di mercato, per ottimizzare la vendita dei prodotti e rafforzare la sostenibilità economica delle iniziative.

Settore enogastronomico: valorizzazione della produzione alimentare

CC Venezia: recupero della cucina dismessa e avvio di un laboratorio di panificazione con punto aperto alla cittadinanza; tale punto si configura come punto di contatto e sensibilizzazione verso la cittadinanza stessa.

CR Venezia: potenziamento della produzione ortovivaistica e sviluppo di un'attività di trasformazione alimentare con l'inserimento di un Temporary Manager.

CC Rovigo: avvio di attività di panificazione e agricoltura, coltivazioni ortofrutticole e florovivaistiche.

CR Padova: espansione della produzione di pasticceria di alta qualità e sviluppo di un orto biologico e di attività di apicoltura.

CC Padova: rafforzamento della produzione di prodotti da forno, catering e confetture, con lo sviluppo di aree per la coltivazione ortovivaistica.

CR Verona: potenziamento della produzione di conserve e alimentari in vaso, con un focus su prodotti lievitati di qualità.



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 31 di 71

**Altri settori (Diretrice 3 del Piano del Ministero della Giustizia)***Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione*

Si prevede il potenziamento e/o l'avvio di nuove attività produttive nei 9 istituti penitenziari del Veneto. Si precisa che le attività di barberia e parrucchieria sono finalizzate all'acquisizione di competenze professionali da parte dei detenuti.

I laboratori riguarderanno in particolare i seguenti settori innovativi e specializzati:

CC Venezia: ampliamento di laboratori di serigrafia e pelletteria, potenziamento del call center CUP in collaborazione con l'ULSS 3 e sviluppo di un laboratorio per la manutenzione di imbarcazioni. Potenziamento laboratorio di Barberia interno rivolto ai detenuti.

CR Venezia Potenziamento laboratorio di parrucchieria rivolto alle detenute.

CC Padova Potenziamento laboratorio di Barberia rivolto ai detenuti e riqualificazione e potenziamento del servizio di lavanderia ad uso interno a favore della popolazione detenuta di entrambi gli [I.P.P.](#) padovani.

CR Padova Potenziamento laboratorio di Barberia rivolto ai detenuti.

CC Vicenza: rafforzamento delle attività di assemblaggio di minuteria meccanica. Potenziamento laboratorio di Barberia rivolto ai detenuti.

CC Belluno: espansione delle attività di assemblaggio nella produzione di componenti per macchine da caffè. Attivazione di laboratorio di Barberia rivolto ai detenuti.

CC Treviso: potenziamento del settore produttivo legato all'assemblaggio di chitarre elettriche; potenziamento delle attività di falegnameria e digitalizzazione documentale già presenti, con il supporto di un maestro d'arte per la formazione dei detenuti, l'organizzazione e supervisione del lavoro. Potenziamento di laboratorio di Barberia rivolto ai detenuti.

CC Verona Monitorio: potenziamento dei laboratori di sartoria e falegnameria, con avvio della produzione di lenzuola usa e getta e manufatti per l'allestimento e l'arredo. Avvio attività di saldatura "SALDI DENTRO" Potenziamento laboratorio di parrucchieria rivolto alle detenute. Potenziamento di laboratorio di Barberia rivolto ai detenuti.

Rovigo CC Potenziamento di laboratorio di Barberia rivolto ai detenuti.

Si precisa, inoltre, che tale programmazione ha carattere indicativo e potrà essere oggetto di aggiornamenti in fase attuativa, in funzione di eventuali variazioni nei fabbisogni espressi dagli Istituti Penitenziari coinvolti.

Linea di attività 2 – Attività produttive

2.1. *Modellizzazione dell'intervento* (cfr.: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.1 e A.2);

2.2. *Implementazione dell'intervento* (cfr.: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.4);

2.3. *Promozione Territoriale* (cfr.: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.3);

2.4. *Studi di mercato e commercializzazione* (cfr.: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.5).

Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione.

La Regione, in collaborazione con il PRAP e gli Istituti Penitenziari, ha definito le attività per le Linee 2 e 3, analizzando costi e stabilendo un cronoprogramma per l'avvio delle azioni (adeguamento spazi con



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 32 di 71



FESR e acquisto attrezzature con FSE+). Nella fase attuativa, saranno coinvolti i Centri per l'impiego, gli Enti accreditati alla formazione e ai Servizi al Lavoro, le cooperative, gli ETS e le imprese, seguendo il modello innovativo del "Progetto Carcere" in capo a Veneto Lavoro.

Saranno potenziate le attività di divulgazione per promuovere sgravi fiscali e contributivi per le imprese che assumono detenuti, secondo la legge Smuraglia (L. 193/2000) e la legge 381/91 sulle cooperative sociali, anche attraverso eventi localizzati nei singoli territori degli II.PP. La comunicazione sarà veicolata sulla linea del progetto "Liberiamo le Produzioni", supportato dalla Regione Veneto, dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e Unioncamere Veneto.

Per sviluppare nuove attività produttive, sono previsti studi di settore e analisi dei mercati di interesse. Alcune iniziative specifiche includono:

CR Padova: sviluppo di attività produttive all'aperto, come l'apicoltura e un orto biologico.

CC Venezia: analisi per la commercializzazione di due nuove linee produttive: panificazione e piccola manutenzione di imbarcazioni, in linea con la tradizione veneziana della cantieristica

DIRETTRICE B - POTENZIAMENTO DEI LABORATORI FORMATIVI E DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER DETENUTI

- Linea di attività 3 – Formazione:

- 3.1 *Modellizzazione dell'intervento* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.1 e B.2, inclusa la progettazione dell'intervento formativo)
- 3.2 *Formazione professionalizzante degli utenti* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.3)
- 3.3 *Apprendimento non formale* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.4)
- 3.4 *Spese materiali*

- Linea di attività 4 - Sostegno psico-sociale individuale, familiare e sociale

- 4.1. *Accompagnamento psicologico* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.6)

- Linea di attività 5 – Altre attività trasversali

- 5.1 *Temporary Manager ed Esperti dello specifico ambito produttivo* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.7)
- 5.2 *Azioni di comunicazione* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.9)
- 5.3 *Studio dei risultati* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.10)

Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione

Linea di attività 3 – Formazione

Saranno avviati percorsi formativi a supporto delle attività produttive intra moenia e/o connessi con le esigenze del territorio; saranno erogati da Enti accreditati ai Servizi al Lavoro e alla Formazione superiore, selezionati in base a esperienze e competenze specifiche, in sinergia con la rete territoriale pubblico-privata già sperimentata nei bandi cofinanziati di Cassa Ammende, nel PNRR e nel FSE + 2021-2027.



ALLEGATO A

DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 33 di 71



Verranno avviati anche percorsi di certificazione di Individuazione Validazione Certificazione delle competenze - IVC.

Saranno proposti tirocini attraverso strumenti complementari a valere su altri fondi.

Linea di attività 4 – Sostegno psico-sociale individuale, familiare e sociale

L'obiettivo è rafforzare il sostegno alla persona detenuta, affrontando fragilità individuali, familiari e sociali con interventi personalizzati, modulari e multidisciplinari. Gli interventi riguarderanno temi cruciali come il rafforzamento delle relazioni familiari e della genitorialità, il supporto emotivo, l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale, con particolare attenzione alle competenze trasversali, l'educazione finanziaria e l'accesso ai servizi pubblici.

Linea di attività 5 – Altre attività trasversali

Si prevede il coinvolgimento di esperti del settore imprenditoriale, come capi d'arte e specialisti, per guidare i detenuti nelle attività lavorative nei vari istituti penitenziari, come la produzione ortovivaistica alla CC di Venezia, l'assemblaggio a Treviso e la coltivazione in serra a Vicenza.

Si intende sviluppare la campagna di comunicazione avviata con il progetto "Liberiamo le Produzioni", che ha prodotto un catalogo delle attività produttive in carcere nel Veneto e promosso iniziative divulgative per informare dei vantaggi per le imprese derivanti dall'investimento produttivo in carcere.

È previsto lo sviluppo di una piattaforma e-commerce per la vendita della produzione in carcere e pillole video bisettimanali sul lavoro penitenziario. Nel CC di Padova, sarà coinvolto un testimonial per la promozione di produzioni di qualità nel settore pasticceria/panificazione.

L'analisi dell'impatto del progetto sarà sia qualitativa che quantitativa, con raccolta di dati su partecipazione, reinserimento sociale, e occupazione post-detenzione. Saranno condotti interviste e focus group per analizzare successi, difficoltà e soddisfazione degli utenti, al fine di valutare l'efficacia delle politiche regionali e individuare buone pratiche replicabili.

8. MONITORAGGIO E INDICATORI

Indicatore di output

Fondo	Priorità / OS	Denominazione indicatore	Unità di misura	Valore attuale (genere femminile)	Valore attuale (genere maschile)	Valore non binario attuale	Totale valore attuale	Valore attuale (genere femminile)	Valore atteso (genere maschile)	Valore non binario atteso	Totale valore atteso
FSE+	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico H	Numero complessivo dei partecipanti	Numero	0	0	0	0	40	5	1	46



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 34 di 71



Indicatori di risultato

Fondo	Priorità / OS	Denominazione Indicatore	Unità di misura	Valore attuale (genere femminile)	Valore attuale (genere maschile)	Valore non binario attuale	Totale valore attuale	Valore atteso (genere femminile)	Valore atteso (genere maschile)	Valore non binario atteso	Totale valore atteso
FSE+	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico H	Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa	Rapporto	0	0	0	0	91%	91%	91%	91%

9. SCHEDA FINANZIARIA

Si rinvia all'Allegato V "Modello di Scheda finanziaria".

10. CRONOPROGRAMMA DI SPESA

Si rinvia all'Allegato V "Cronoprogramma di spesa".



FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALI VOCE	NOTE
1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.1 Coordinamento	1.1a Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS					- € 10%		
			Selezione Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
			Selezione Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali							
			1.2 Trasferimento di buone prassi (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.8)						- €		
			1.2a Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS						
			1.2b Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali						
			1.2c Personale esterno	Selezione Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali						
			1.2d Affidamenti	Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali						
			1.3 Missioni e Trasferte	Personale Interno	Costi Reali						
			TOTALE				- €	5.881,31 € 5.881,31 €	5.881,31 € 5.881,31 €		
			2.1 Modellizzazione dell'intervento (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.1 e A.2)						800.000,00 €		
			2.1a Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS						
			2.1b Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali						
			2.1c Personale esterno	Selezione Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali						
			2.1d Affidamenti	Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali			800.000,00 €	800.000,00 €		



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALI VOCE	NOTE
FSE+	2. ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.1 <i>Spese materiali</i>	Selezione Tipologia: Acquisto di beni	Inserire tipo costo: costo reale (Acquisto di beni).					- €		
		2.2 Implementazione dell'intervento (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.3)							40.000,00 €		
		2.2a <i>Personale interno</i>	Selezione Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							
		2.2b <i>Personale esterno</i>	Selezione Tipologia: Personale Esterno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)								
		2.2c <i>Personale esterno</i>	Selezione Tipologia: Personale Esterno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		2.2d <i>Affidamenti</i>	Affidamenti al sensi del codice degli appalti; Affidamenti al sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali				40.000,00 €	40.000,00 €		
		2.3 Promozione Territoriale (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.4)							30.000,00 €		
		2.3a <i>Personale interno</i>	Selezione Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica One Stop" di cui all'art. 7.1 dell'Avviso, attività A.3, e dei costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							
		2.3b <i>Personale interno</i>	Selezione Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)								
		2.3c <i>Personale esterno</i>	Selezione Tipologia: Personale Esterno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		2.3d <i>Affidamenti</i>	Affidamento al sensi del codice degli appalti; Affidamenti al sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali				30.000,00 €	30.000,00 €		
		2.4 Studi di mercato e commercializzazione (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.5)							44.000,00 €		
		2.4a <i>Personale interno</i>	Selezione Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							
		2.4b <i>Personale interno</i>	Selezione Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)								
		2.4c <i>Personale esterno</i>	Selezione Tipologia: Personale Esterno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		2.4d <i>Affidamenti</i>	Affidamento al sensi del codice degli appalti; Affidamenti al sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali							



FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALI VOCE	NOTE
3. FORMAZIONE		2.4a Affidamenti	Selezione Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti: Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali				44.000,00 €	44.000,00 €		
		TOTALE					- €	- €	914.000,00 €		
		3.1 Modellizzazione dell'intervento (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.1 e B.2)							10.000,00 €		
		3.1c Affidamenti	Selezione Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	Costi Reali				10.000,00 €	10.000,00 €		
	3.2 Formazione professionalizzante dagli utenti (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.3)							570.044,80 €			
	3.2a Affidamenti	Selezione Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direzionale 308 del 26/09/2024, punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)	104	40	131,63		547.580,80 €		104 = n. CORSI UCS GOL Delibera ANPAL n.5 del 12 aprile 2023 €131,63/h corso: "6 destinatari : 40 ore modulo corso	
	3.2b Affidamenti	Selezione Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direzionale 308 del 26/09/2024, punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)	624	40	0,90 €		22.464,00 €		624= n. DESTINATARI (104*6) 0,90/h per destinatario * 40 ore modulo corso	
	3.3 Apprendimento non formale (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.4)							59.750,24 €			
	3.3a Affidamenti	Selezione Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direzionale 308 del 26/09/2024, punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)							187= n. DESTINATARI UCS GOL Delibera ANPAL n.5 del 12 aprile 2023 €39,94/h LEP	
	3.4 Spese materiali	Selezione Tipologia: Acquisto di beni	Inserire tipo costo: costo reale (Acquisto di beni).				97.000,00 €	97.000,00 €			
	TOTALE						97.000,00 €	786.795,04 €			
	4. SOSTEGNO PSICO- SOCIALE, INDIVIDUALE, FAMILIARE E SOCIALE	4.1 Accompagnamento psicologico (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.6)							- €		
		4.1a Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (Prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS deparate dei codici di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari: costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							
		4.1b Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		4.1c Personale esterno	Selezione Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali				287.887,20 €	287.887,20 €		
		4.1d Affidamenti	Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati Affidamento ai sensi del codice degli appalti: Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali				385.000,00 €	385.000,00 €		
TOTALE							- €	- €	672.887,20 €		



FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALI VOCE	NOTE	
5. ALTRE ATTIVITA' TRASVERSALI		5.1 Temporary Manager ed Esperti dello specifico ambito produttivo (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività 8.7)							300.000,00 €			
		5.1a Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali								
		5.1a Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali				300.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €		
		5.2 Azioni di comunicazione (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività 8.9)								60.000,00 €		
		5.2a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno	UCS								
		5.2a Affidamenti	Selezionare Tipologia: Qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024	Costi Reali								
		5.2b Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali								
		5.2b Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti;	Costi Reali				60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €		
		5.2c Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno	UCS						150.000,00 €		
		5.2c Affidamenti	Selezionare Tipologia: Qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024	Costi Reali								
		5.3 Studio dei risultati (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività 8.10)										
		5.3a Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	UCS								
5.3a Affidamenti	Selezionare Tipologia: Qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024	Costi Reali										
5.3b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno	UCS										
5.3b Affidamenti	Selezionare Tipologia: Qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024	Costi Reali										
5.3c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali										
5.3c Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti;	Costi Reali										
TOTALE COSTI												
TOTALE COSTI DIRETTI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
TOTALE COSTI REGIONALI												



CRONOPROGRAMMA		TOTALE	2024	2025	2026	2027	2028	2029
LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	=	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)
1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.1 Coordinamento							
	1.2 Trasferimento di buone prassi							
	1.3 Missioni e Trasferte				2.000,00 €	1.821,76 €	2.059,55 €	
	SUB - TOTALE	- €	- €	- €	2.000,00 €	1.821,76 €	2.059,55 €	- €
2. ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.1 Modellizzazione dell'intervento				300.000,00 €	300.000,00 €	200.000,00 €	
	2.2 Implementazione dell'intervento					20.000,00 €	20.000,00 €	
	2.3 Promozione Territoriale					15.000,00 €	15.000,00 €	
	2.4 Studi di mercato e commercializzazione				44.000,00 €			
	SUB - TOTALE	- €	- €	- €	344.000,00 €	335.000,00 €	235.000,00 €	- €
2. FORMAZIONE	3.1 Modellizzazione dell'intervento				10.000,00 €			
	3.2 Formazione professionalizzante degli utenti				190.000,00 €	190.000,00 €	190.044,80 €	
	3.3 Apprendimento non formale				19.900,00 €	19.900,00 €	19.950,24 €	
	3.4 Spese materiali				37.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	
	SUB - TOTALE	- €	- €	- €	256.900,00 €	239.900,00 €	239.995,04 €	- €
4. SOSTEGNO PSICO-SOCIALE INDIVIDUALE, FAMILIARE E SOCIALE	4.1 Accompagnamento psicologico				174.295,00 €	274.295,00 €	224.297,20 €	
	SUB - TOTALE	- €	- €	- €	174.295,00 €	274.295,00 €	224.297,20 €	- €
	5.1 Temporary Manager ed Esperti dello specifico ambito				100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	
	5.2 Azioni di comunicazione				18.000,00 €	18.000,00 €	24.000,00 €	
5. ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI	5.3 Studio dei risultati				50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	
	SUB - TOTALE	- €	- €	- €	168.000,00 €	168.000,00 €	174.000,00 €	- €
	Costi indiretti				66.163,65 €	71.331,17 €	61.274,63 €	
	TOTALE	3.038.333,00 €	- €	- €	1.011.358,65 €	1.090.347,93 €	936.626,42 €	- €



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 40 di 71

Allegato A3 - Progetto AMA ESCofinanziato
dall'Unione europeaMINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Ministero della Giustizia

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI

UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA

Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)

Modello Formulario AMA ES

*Ministero Della Giustizia**Direzione Generale per il Coordinamento Delle Politiche di
Coesione (DGCPC)**quale Organismo Intermedio del**Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027"*

ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025**pag. 41 di 71**Cofinanziato
dall'Unione europea
**Indice**

1. SOGGETTO PROPONENTE - Dati anagrafici	2
2. RAPPRESENTANTE LEGALE E REFERENTE DEL PROGETTO - Dati anagrafici.....	3
2.1. Rappresentante legale del soggetto proponente (o suo delegato)	3
2.2. Referente progetto.....	4
3. ESPERIENZE PREGRESSE	4
5. CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI.....	9
6. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	10
6.1. Contesto della proposta progettuale.....	10
6.2. Obiettivi e caratteristiche della proposta progettuale	11
6.3. Sinergia con altri programmi.....	13
6.4. Integrazione delle attività	14
6.5. Partenariato di progetto	15
6.6. Principi trasversali	16
7. LINEE DI ATTIVITA'	17
8. MONITORAGGIO E INDICATORI	23
9. SCHEDA FINANZIARIA	25
10. CRONOPROGRAMMA DI SPESA.....	25



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 42 di 71

Cofinanziato
dall'Unione europea**1. SOGGETTO PROPONENTE - Dati anagrafici****a) Anagrafica del Soggetto Proponente (unico)**

Soggetto Proponente	Regione del Veneto
Telefono	+39 041 2791400
Posta elettronica	servizi.sociali@regione.veneto.it
PEC	servizi.sociali@pec.regione.veneto.it
Sede Legale	Rio Novo - Dorsoduro n. 3493 - Venezia - CAP. 30123

b) Anagrafica del Soggetto Capofila

Soggetto Capofila	
Telefono	
Posta elettronica	
PEC	
Sede Legale	

ID	Soggetti Aderenti
1	
2	
3	
n	





2. RAPPRESENTANTE LEGALE E REFERENTE DEL PROGETTO - Dati anagrafici

2.1. Rappresentante legale del soggetto proponente (o suo delegato)

☒ Spuntare in caso si tratti di delegato

Nome	Maria Carla Midena
Codice Fiscale	omissis
Data di nascita	omissis
Estremi dell'atto di conferimento della competenza nella quale ricade il presente progetto secondo l'ordinamento del soggetto proponente	Bur n. 26 del 21 febbraio 2025 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 152 del 18 febbraio 2025 con oggetto "Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto, all'Avviso pubblico del Ministero della Giustizia denominato "Una Giustizia più Inclusiva. Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)". Approvazione dello "Schema di Accordo di Partenariato per la collaborazione inter-istituzionale". Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 06 del 12/03/2025 con oggetto "Articolo 18 della L.R n. 54 del 31 dicembre 2012 e art. 5 del Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016. Individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi in capo al Direttore dell'Unità Organizzativa di fascia B "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione sociale" attuativi della DGR n. 152 del 18 febbraio 2025".
Luogo di nascita	omissis
Sesso	F
Telefono	+39 041 2791627 +39 320 4332298
Qualifica	Direttore U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale
PEC	servizi.sociali@pec.regione.veneto.it
Posta elettronica	mariacarla.midena@regione.veneto.it



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 44 di 71

Cofinanziato
dall'Unione europea**2.2. Referente progetto**

Nominativo referente progetto	Maria Carla Midena
Codice Fiscale	<i>omissis</i>
Estremi dell'atto di conferimento dei poteri di rappresentanza	DGR n. 152 del 18/02/2025 Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 06 del 12/03/2025
Telefono	+39 041 2791627 +39 320 4332298
Qualifica	Direttore U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusioni Sociali
Posta elettronica	mariacarla.midena@regione.veneto.it

3. ESPERIENZE PREGRESSE**Rif. Criterio B.2) della griglia di valutazione**

L'obiettivo di migliorare la sicurezza e la coesione sociale, attraverso una programmazione condivisa in materia di inclusione attiva delle persone in esecuzione penale è stato avviato dalla Regione del Veneto sin dal 2008. A seguito dell'Accordo del 26 luglio 2018 tra la Cassa delle Ammende e le Regioni e Province Autonome (rinnovato il 21 dicembre 2021), la collaborazione interistituzionale con le articolazioni regionali della Giustizia e l'Anci Veneto hanno visto un enforcement della progettazione in materia di Giustizia, finalizzato al consolidamento delle azioni e delle politiche di inclusione necessarie per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e a raccordare le risorse stanziare per garantire l'effettivo inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale da parte dell'Autorità Giudiziaria.

TITOLO	Caratteristiche	Durata	Destinatari	Finanziamento	Ruolo	Partner
ReSTART (DGR 738/2020)	Tre linee di intervento: 1. formazione e lavoro 2. mediazione, aggancio, laboratori, animazione sociale e reinserimento sociale- psico-educativo (attività ponte) 3. 2.a inclusione socio- abitativa 4. Giustizia riparativa	Dal 2019- 2023	Soggetti in esecuzione penale intra ed extramuraria o in misure penali di comunità	Cassa Ammende Regione Veneto	Promotore	PRAP/UIEPE/CGM/ ANCI VENETO



ALLEGATO A

DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 45 di 71



TITOLO	Caratteristiche	Durata	Destinatari	Finanziamento	Ruolo	Partner
Accoglienza di genitori detenuti con bambini a seguito	Accoglienza presso strutture educative di nuclei composti da genitore in esecuzione penale esterna e minore al seguito	Dal 2021-2024	Soggetti in esecuzione penale extramuraria e figli minori	D.A.P.	Promotore	PRAP/UIEPE/CGM/ ANCI VENETO
Piano triennale regionale finanziato dalla Cassa delle Ammende	Cinque linee di intervento 1. formazione e lavoro 2. attività socio – psico-educative-mediazione individualizzate e di gruppo, animazione sociale e reinserimento socio-educativo 3. inclusione socio-abitativa 4. Giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato 5. Centri "dentro/fuori" - Giustizia di Comunità	Dal 2022-2026	Soggetti in esecuzione penale intra ed extramuraria o in misure penale di comunità; Vittime di reato	Cassa Ammende Regione Veneto	Promotore	PRAP/UIEPE/CGM-USSM/Trib.Sorveglianza/ ANCI VENETO
Re-Agire	Sportelli accompagnamento vittime reato aspecifiche	Dal 2022-2024	Vittime reato aspecifiche Direttiva 2019/2012/UE	Cassa delle Ammende	Promotore	PRAP/UIEPE/CGM/ ANCI VENETO
You Be HUB ed. 1-2-3-4	Intercettazione precoce vittime reato aspecifiche	Dal 2022-2026	Vittime reato aspecifiche Direttiva 2019/2012/UE	D.A.G.	Promotore	PRAP/UIEPE/CGM/ ANCI VENETO
"PASSI"-DGR n. 425 del 16 aprile 2024	Supporto-orientamento sociale, culturale e lavorativo di soggetti svantaggiati	Dal dic. 2024-2025	Soluzioni di inclusione sociale e lavorativa	FSE+ e PR 2021-2027	Promotore (DL)	AULSS 3 Serenissima Comune Venezia-Cavarzere-Cona Casa Circondariale - Ve UIEPE Fondazione Gini Mirano (Ve) Fondazione Casa dell'Ospitalità di MestreCism Spinea (Ve)
"PASSI PLUS"	Idem-rinforzo	Dal 2025	idem	idem	idem	idem
ReSTART (DGR 738/2020)	Tre linee di intervento: 5. formazione e lavoro 6. mediazione, aggancio, laboratori, animazione sociale e reinserimento sociale-psico-educativo (attività ponte) 7. 2.a inclusione socio-abitativa 8. Giustizia riparativa	Dal 2019-2023	Soggetti in esecuzione penale intra ed extramuraria o in misure penale di comunità	Cassa Ammende Regione Veneto	Promotore	PRAP/UIEPE/CGM/ ANCI VENETO
Accoglienza di genitori	Accoglienza presso strutture educative di nuclei composti da	Dal 2021-2024	Soggetti in esecuzione penale	D.A.P.	Promotore	PRAP/UIEPE/CGM/ ANCI VENETO



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 46 di 71

Cofinanziato
dall'Unione europea

TITOLO	Caratteristiche	Durata	Destinatari	Finanziamento	Ruolo	Partner
detenuti con bambini a seguito	genitore in esecuzione penale esterna e minore al seguito		extramuraria e figli minori			
Piano triennale regionale finanziato dalla Cassa delle Ammende	Cinque linee di intervento 6. formazione e lavoro 7. attività socio – psico-educative-mediazione individualizzate e di gruppo, animazione sociale e reinserimento socio-educativo 8. inclusione socio-abitativa 9. Giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato 10. Centri "dentro/fuori" - Giustizia di Comunità	Dal 2022-2026	Soggetti in esecuzione penale intra ed extramuraria o in misure penale di comunità; Vittime di reato	Cassa Ammende Regione Veneto	Promotore	PRAP/UIEPE/CGM-USSM/Trib.Sorveglianza/ ANCI VENETO
Re-Agire	Sportelli accompagnamento vittime reato aspecifiche	Dal 2022-2024	Vittime reato aspecifiche Direttiva 2019/2012/UE	Cassa delle Ammende	Promotore	PRAP/UIEPE/CGM/ ANCI VENETO
You Be HUB ed. 1-2-3-4	Intercettazione precoce vittime reato aspecifiche	Dal 2022-2026	Vittime reato aspecifiche Direttiva 2019/2012/UE	D.A.G.	Promotore	PRAP/UIEPE/CGM/ ANCI VENETO
"PASSI"-DGR n. 425 del 16 aprile 2024	Supporto-orientamento sociale, culturale e lavorativo di soggetti svantaggiati	Dal dic. 2024-2025	Soluzioni di inclusione sociale e lavorativa	FSE+ e PR 2021-2027	Promotore (DL)	AULSS 3 Serenissima Comune Venezia-Cavarzere-Cona Casa Circondariale - Ve UIEPE Fondazione Gini Mirano (Ve) Fondazione Casa dell'Ospitalità di MestreCism Spinea (Ve)
"PASSI PLUS"	Idem-rinforzo	Dal 2025	idem	idem	idem	idem





4. PROGETTO AMA ES – Dati anagrafici

Titolo del progetto	AMA ES - VENETO
Descrizione sintetica del progetto	AMA ES Veneto ha come obiettivo generale la costituzione di un sistema integrato di azioni e interventi finalizzati al potenziamento delle reti interistituzionali e ad offrire percorsi di responsabilizzazione e di integrazione socio-lavorativa agli autori di reato nonché di animazione territoriale, nell'ambito del paradigma della giustizia di comunità. Mira a sviluppare, a partire dalla costituzione di un Centro per la Giustizia di Comunità, prese in carico socio-psico-educative personalizzate, anche in attività di gruppo, fornendo opportunità informative, accompagnamento, mediazione, educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto della legalità, a sani stili di vita, orientamento al lavoro, supporto e inclusione sociale-educativa e abitativa. Rappresenta anche uno strumento di "sicurezza sociale" sui territori regionali configurando i destinatari come forza attiva al servizio del benessere e sicurezza delle comunità. L'Azione offre concreti strumenti di capacitazione agli autori di reato, attraverso opportunità di partecipazione attiva alla vita della comunità, favorendo sia il percorso di reinserimento di chi fruisce di una misura penale di comunità, sia di chi è dimesso dal carcere e facilitando l'accesso alle misure alternative alla detenzione di coloro che, a causa di fattori socio-economici e culturali, sono in una condizione di svantaggio e marginalità e che, per prevenirne la recidiva, necessitano di adeguato supporto. Il coinvolgimento della comunità è lo strumento di elezione di questo processo, anche attraverso iniziative di animazione territoriale che il progetto intende realizzare quali esperienze di integrazione e coesione sociale
Priorità e Obiettivo specifico FSE+	Priorità 1 FSE+ (OS k) Obiettivo specifico K [ESO 4.11] – <i>Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata – FSE+.</i>



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 48 di 71

Cofinanziato
dall'Unione europea

Settore d'intervento	154 - Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i Rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale
Costo quota FSE+	€ 1.895.011,00
Priorità e Obiettivo specifico FESR	Priorità 4 –FESR (OS d iii) Obiettivo specifico Diii) [RSO 4.3] – Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali.
Settore d'intervento	127 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità
Costo quota FESR	€ 133.056,00
Localizzazione	Il progetto si sviluppa nell'ambito della Regione Veneto, collocata nella fascia delle regioni sviluppate. L'obiettivo è di rinforzare un percorso di collaborazione interistituzionale, multi Agenzia e multilivello per migliorare la sicurezza e la coesione sociale, attraverso una programmazione condivisa in materia di inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, già avviato dalla Regione del Veneto dal 2008 in collaborazione con le articolazioni della Giustizia regionale e strutturato dal 2018 per effetto dell'Accordo stipulato tra la Cassa delle Ammende con la Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 26 luglio 2018 e rinnovato il 2 dicembre 2021. L'azione AMA ES intende favorire l'attivazione e funzionamento di un Centro regionale di Giustizia di comunità, con diramazioni per ambiti UIEPE, che possa costituire il "campo base" da cui si attivino iniziative e articolazioni territoriali di attività e progetti diversificati, compresi quelli "ponte" e di orientamento che si svolgeranno presso gli Istituti penitenziari per favorire l'uscita dal circuito penitenziario in condizioni di sicurezza.
Costo Totale del progetto	€ 2.028.067,00
Durata del progetto	36 mesi





5. CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

Tipologia di destinatari – Soggetti in uscita dal circuitto penitenziario e in esecuzione penale esterna	Rif. Criterio A.1) della griglia di valutazione					
	I dati della tabella (non sono disponibili dati statistici relativi al “Non Binario”) sono relativi ai soggetti seguiti nel 2024 dagli uffici regionali UEPE secondo le tipologie target della proposta progettuale (destinatari diretti)					
	Destinatari - UIEPE	Soggetti in Esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità*		Soggetti detenuti legittimati alla misura alternativa (fine pena < 3 anni)**	Soggetti richiedenti misure penali connesse al lavoro di pubblica utilità	
					M	F
	Venezia	1427	218		867	163
	Verona	1497	215		1097	175
	Vicenza	1127	118		776	124
	Padova-Rovigo	1932	282		829	137
	Treviso-Belluno	1432	219		1021	178
	Totale	8.467		1.064	5.367	
*Non sono inseriti soggetti LPU per violazione Codice della Strada						
**Dato riferito al 31/12/2024 – non disponibile il dato differenziato per territorio e genere						
Si prevede che l’azione progettuale possa coinvolgere annualmente un numero di destinatari compreso tra 80 e 180 (media n. 120 anno).						
<u>Destinatari indiretti:</u> Cittadini, comitati di quartiere, organizzazioni attive nella Comunità Operatori penitenziari e degli UEPE Operatori dei Servizi Sociali degli Enti Locali, Ambiti sociali Enti del Terzo settore Enti accreditati per la transizione all’orientamento, formazione, tirocinio e al lavoro Associazioni di categoria, università e scuole Servizi del sistema Socio-Sanitario Regionale Centri per l’Impiego e Centri Provinciali per Istruzione Adulti Operatori addetti agli sportelli e all’assistenza delle vittime di reato						



Cofinanziato
dall'Unione europea

6. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

6.1. Contesto della proposta progettuale

Rif. Criterio A.1) della griglia di valutazione

1. Al 31/12/2024 i soggetti in carico agli Uffici di esecuzione penale esterna della Regione Veneto per esecuzione di misure penali di comunità e per indagini/consulenze erano 8.736. Il dato di flusso relativo all'anno 2024 è di 15.824 soggetti. Dal 2018 al 2023 il numero delle misure penali di comunità è passato da 3.450 a 5.010, registrando un aumento percentuale del 45%. Di qui l'importanza che ai soggetti in esecuzione penale venga assicurato un adeguato accompagnamento a percorsi di responsabilizzazione e reinserimento sociale, soprattutto nelle situazioni in cui la multiproblematicità e le scarse risorse della rete familiare e sociale costituiscono ostacoli al superamento di una condizione di svantaggio e marginalità che rischia di perpetuare schemi comportamentali devianti.

2. Nell'ultimo decennio l'aumentato e diversificato utilizzo delle misure penali di comunità ha consolidato il ricorso a forme di "pena utile". Il lavoro di pubblica utilità, nelle sue varie fattispecie, si è affermato come strumento di responsabilizzazione e concreto impegno da parte dell'autore di reato e, al tempo stesso, come risorsa per la comunità. Tale incremento incontra la difficoltà di un'adeguata capacità di accoglienza in enti all'uopo convenzionati, sia dal punto di vista quantitativo (numero di posti disponibili) sia dal punto di vista qualitativo. Il bisogno, pertanto, è quello di promuovere e sensibilizzare la comunità, al fine di ampliare la rete degli enti convenzionati (scouting) e favorire, nell'ottica dell'individualizzazione del trattamento, un'adeguata attività di matching tra autore di reato e contesto di svolgimento del lavoro di pubblica utilità.

3. La popolazione detenuta negli Istituti penitenziari regionali al 31/12/2024 era di 2.722 soggetti di cui 142 donne e 1.431 stranieri, pari al 52,57% del totale, dato notevolmente superiore alla media nazionale che registra il 31,83%. La capienza regolamentare degli istituti penitenziari regionali è superata mediamente del 40%: a fronte dei 1938 posti, al 31/12/2024 erano detenute 2722 persone. Oltre il 50% della popolazione detenuta con posizione giuridica definitiva ha un residuo pena inferiore a 3 anni, quindi, astrattamente ammissibile alle misure alternative alla detenzione. Talvolta la fruizione di tali misure è ostacolata dall'assenza di supporto socioeconomico e abitativo. Le progettualità regionali possono essere una risposta, ma è necessario poter intercettare e collegare bisogni e risorse.

4. Quando la pena viene espiata interamente in carcere, soprattutto nelle situazioni che presentano maggiori fattori di rischio, non di rado il processo di dimissione dall'istituto penitenziario non è preparato. La delicata fase di uscita dal



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 51 di 71



Cofinanziato dall'Unione europea



circuito penitenziario necessita di un adeguato accompagnamento al fine di supportare la persona nei bisogni primari e nel processo di riappropriazione di un ruolo all'interno della comunità.

5. L'inclusione sociale dei soggetti ammessi a fruire di misure penali di comunità necessita di iniziative di welfare generativo di comunità, di educazione-animazione territoriale e di attività gratuite a favore della collettività, in grado di capacitare il singolo e favorire la coesione sociale. L'attivazione di spazi all'uopo dedicati rappresenta uno strumento necessario per l'organizzazione e la realizzazione di tali iniziative di integrazione sociale.

6.2. Obiettivi e caratteristiche della proposta progettuale

Rif. Criteri A.1) e A.6) della griglia di valutazione.

L'azione progettuale AMA ES-Veneto vuole mettere a sistema un modello integrato regionale, che consolida e innova un'azione sperimentale già in essere volta ad incrementare la coesione sociale in una prospettiva di giustizia di comunità. La finalità è quella di favorire la fruizione e l'integrazione con altre macro-progettualità e interventi multi-agenzia e multilivello, anche per il tramite del Terzo Settore. Il fulcro della progettualità è individuato nella costituzione di un Centro di Giustizia di Comunità, a partire dal capoluogo di Regione, connesso con gli ambiti territoriali sede degli UEPE della Regione, quale spazio con funzioni di coordinamento, informazione, accompagnamento ai servizi e alle risorse del territorio e di animazione territoriale. È in tale caratteristica che si sostanzia l'innovatività della proposta progettuale: a partire dall'offerta di servizi all'utenza target, si mette a disposizione della comunità uno spazio fisico di inclusione e di partecipazione attiva. Si elencano di seguito gli obiettivi individuati sulla base del target dei destinatari e le relative azioni caratteristiche:

1. Obiettivo – Aumento dei percorsi di inclusione sociale e dell'offerta trattamentale a favore dei soggetti in misura penale di comunità

Azioni - Promuovere e coordinare la presa in carico multi-agenzia e multilivello della persona; orientare e accompagnare all'utilizzo delle risorse territoriali (attività dei servizi e progettualità); predisporre il piano educativo individualizzato; orientare e accompagnare ai servizi per le politiche di inclusione sociale con attività psico-educative; orientare e accompagnare ai servizi per le politiche attive del lavoro.

Attivare misure di sostegno abitative temporanee; organizzare percorsi di capacitazione degli utenti (mediazione culturale e linguistica, educazione alla legalità, sani stili di vita, autonomia socioeconomica, cammini educativi...)



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 52 di 71

Cofinanziato
dall'Unione europea

MINISTERO del LAVORO



2. Obiettivo – Incremento dell'offerta e dell'efficacia dei percorsi di lavoro di pubblica

Azioni – attivare un "Hub" che svolga attività di promozione della stipula di convenzioni per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità (scouting) nonché dell'attività di matching domanda e offerta.

3. Obiettivo (A) – Incremento dell'accesso alle misure alternative alla detenzione (MAD) dei soggetti detenuti in possesso dei relativi requisiti normativi attraverso la rimozione degli ostacoli di ordine socio-economico e abitativo

Obiettivo (B) – Incremento dei percorsi di dimissione protetta

Azioni - Attivare sportelli "ponte" tra l'Istituto penitenziario e il territorio per intercettare e orientare alle risorse della rete territoriale; sostenere il percorso di reinserimento/inclusione sociale della persona, tramite accesso al Centro di giustizia di comunità; accompagnare e orientare i soggetti in uscita dal circuito penitenziario (dimittendi e dimessi) alle risorse territoriali; erogare voucher/kit "dimissioni dignitose".

I voucher/kit "dimissioni dignitose", nella proposta progettuale rappresentano una modalità "a durata limitata", necessaria a conseguire l'obiettivo di assicurare una presa in carico "globale" nell'inserimento sociale, formativo o lavorativo garantendo i bisogni materiali minimi e necessari ai fini della buona riuscita dei programmi di reinserimento attraverso l'accoglienza in idoneo ambiente di vita, nell'ambito del quale dovranno essere soddisfatte le imprescindibili necessità della vita quotidiana, anche al fine di promuovere in un normale contesto abitativo, alternativo al carcere, la sperimentazione di responsabilità e di relazioni, in vista di una autonomia economica e alloggiativa. Per questa attività possono essere utilizzati dei Voucher brevi (a persona una settimana fino ad euro 120,00 massimi) utili a sostenere, per il tramite del Terzo settore, l'attività e spesa a supporto dell'integrazione sociale o alloggiativa notturna, per l'approvvigionamento di beni/servizi di prima necessità atti a soddisfare le imprescindibili esigenze di vita quotidiana, o per il tramite di supporto socio educativo volto ad accompagnare/supportare il singolo nell'accesso ai diritti di cittadinanza (disbrigo di pratiche relative: documenti d'identità, il permesso di soggiorno, l'assistenza sanitaria o la richiesta di sussidi o altre forme di ammortizzatori sociali previsti dalla normativa vigente, e quanto valutato utile nella presa in carico individualizzata).

Nel contempo si provvede alla fornitura di un "Kit sociale", qualora necessitante, per assicurare al singolo un minimo di beni, strumenti e risorse di prima necessità atti a soddisfare le imprescindibili esigenze di vita quotidiana, onde ridurre le situazioni di recidiva all'uscita del carcere, dove l'Ente partner del Terzo Settore e/o in coprogettazione, da individuarsi con avviso pubblico, valuterà l'opportunità di gestire una modica somma di denaro per la gestione economica responsabile di talune spese giornaliere basilari: biglietti mezzi pubblici, costo di trasferimento, un pasto, generi di prima necessità, eccetera.



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 53 di 71

Cofinanziato
dall'Unione europea

Attraverso l'utilizzo di una scheda di valutazione individualizzata dei soggetti coinvolti nel processo si verifica il raggiungimento degli obiettivi, inerenti al livello generale o operativo del singolo re-inserimento sociale.

4. Obiettivo – Incremento delle iniziative inclusive di animazione territoriale per la giustizia di comunità

Azioni - Programmare e realizzare attività di partecipazione e di cittadinanza attiva (es. attività di “giustizia ambientale”, eventi sportivi inclusivi, progetti di solidarietà intergenerazionale)

Organizzare eventi di sensibilizzazione sulla giustizia di comunità (es. Cineforum su temi che interessano stigma, stereotipi e pregiudizi culturali)

Organizzare percorsi formativi per possibili volontari.

Organizzare convegno aperto alla cittadinanza.

6.3. Sinergia con altri programmi*Rif. Criterio A.2) della griglia di valutazione*

La complementarità con le altre linee progettuali - sia relative alle iniziative regionali già in essere con i finanziamenti della Cassa delle Ammende che afferenti ai servizi della Giustizia - e la sinergia con la rete dei servizi degli altri enti pubblici e del Terzo settore costituiscono uno degli assi portanti della presente Azione in continuità con quanto già posto in essere con una stretta collaborazione interistituzionale, come delucidato al punto 3 (Rif. Criterio B.2- della griglia di valutazione).

La presente proposta AMA ES Veneto si pone l'obiettivo di ampliare ulteriormente le azioni e opportunità di reinserimento socio-lavorativo e migliorare le condizioni di vita delle persone in esecuzione penale, potendo usufruire di un supporto continuo e rafforzare i percorsi già avviati, con un approccio integrato che coinvolge istituzioni, comunità locali e privato sociale.

L'attivazione di un Centro per la Giustizia di Comunità, interconnesso con sportelli multiservizio per ambiti territoriali sedi degli UEPE regionali, costituisce un “volano” per coordinare attività plurime e, nel contempo, garantire una presa in carico multidimensionale e individualizzata svolgendo una funzione di ponte tra le necessità e le capacità del soggetto e le risorse della comunità.

Attenzione sarà posta al fine di garantire l'introduzione di misure idonee ad eliminare il rischio del doppio finanziamento. A tal fine viene operata dalle Direzioni una dettagliata verifica della fonte di finanziamento, attraverso:

1. la definizione e la verifica di puntuali requisiti di accesso ai finanziamenti per i beneficiari e i destinatari delle attività a valere sui progetti finanziati;



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 54 di 71

Cofinanziato
dall'Unione europea

2. la definizione e l'implementazione di procedure di selezione "per progetto", o di co-progettazione, in esito alle quali vengono finanziati interventi:
- univocamente identificati;
 - rivolti a specifici beneficiari e destinatari;
3. la verifica analitica dei documenti che comprovano l'effettiva esecuzione delle attività e l'effettivo sostenimento del costo, sul 100% dei documenti. In caso di impossibilità di effettuare la verifica della documentazione cartacea in originale per motivi di pubblica sicurezza, il controllo potrà avvenire anche su documentazione dematerializzata con procedure telematiche.
- Viene inoltre prevista anche la possibilità di effettuare interrogazioni ad hoc della banca dati CUP del CIPE. Il controllo dell'assenza di doppio finanziamento viene effettuato inoltre, per le spese rendicontate a costi reali, tramite l'utilizzo del CUP o dei riferimenti al progetto in tutti i documenti contabili.
- Il controllo delle spese rendicontate mediante UCS avviene anche tramite il codice delle persone coinvolte negli interventi, codice che viene registrato e tracciato nei sistemi informativi regionali, assicurando l'abbinamento tra attività e destinatari coinvolti.

6.4. Integrazione delle attività*Rif. Criterio A.3) della griglia di valutazione*

L'attivazione e messa a sistema di sportelli "ponte" denominati "Centri per l'inclusione interna/esterna - Centri per la Giustizia di Comunità", come modellizzato in altra linea di finanziamento in sperimentazione con risorse della Cassa delle Ammende, volti a favore dell'intercettazione dei bisogni e per la preparazione alle dimissioni dagli Istituti penitenziari, rappresenta il punto di raccordo dell'attività progettuale AMA ES con l'azione AMA DE: un anello necessario tra l'offerta di percorsi trattamentali intramurari qualificanti e la necessità di ritorno nella comunità attraverso un accompagnamento che consenta di salvaguardare le necessità individuali, ridurre la recidiva, favorire l'inclusione sociale e la sicurezza delle comunità.



Cofinanziato
dall'Unione europea

6.5. Partenariato di progetto

Rif. Criterio B.3) della griglia di valutazione

La Regione del Veneto partecipa alla realizzazione delle azioni AMA DE e AMA ES nelle sue diverse articolazioni organizzative. Nell'attuazione delle azioni e interventi previsti, le diverse strutture dell'amministrazione regionale potranno avvalersi di un supporto specialistico, anche mediante affidamento in house providing a società e enti strumentali (quali ad esempio Veneto Lavoro, in forza del know how maturato in materia per la tipologia di azioni ed utenza) e altre pubbliche amministrazioni. Per la predisposizione e presentazione a finanziamento di AMA DE e AMA ES, la Delibera della Giunta Regionale n. 152 del 18 febbraio 2025 autorizza la Direzione Servizi Sociali, di concerto con la Direzione Lavoro, a partecipare all'Avviso, in qualità di capofila in un Accordo di Partenariato di collaborazione interistituzionale (ovvero partner di relazione), come da Allegato A, che coinvolge le articolazioni della Giustizia regionale: PRAP, UIEPE, CGM, Tribunale di Sorveglianza, Anci Veneto.

Qualora la proposta progettuale, relativa all'azione AMA ES Veneto, sia individuata come finanziabile si provvederà all'adozione di procedure ad evidenza pubblica (mediante avvisi, bandi, direttive, amministrazione condivisa e co-progettazione ex art. 55 del D.Lgs n. 117/2017, accordi di collaborazione ex art. 15 L. 241/90, e quanto valutato utile ed opportuno), per l'individuazione dei soggetti attuatori (partner d'azione) anche fra gli organismi di diritto privato senza fini di lucro che parteciperanno al progetto in qualità di Partner: verrà, quindi, assicurato il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, nel rispetto dei principi sopra indicati e nel rispetto di quanto indicato nel Manuale delle procedure (cfr. par. 3.2). Il partenariato, in conformità del principio della governance a più livelli, opererà seguendo un approccio dal basso verso l'alto.



Cofinanziato
dall'Unione europea

6.6. Principi trasversali

Rif. Criterio A.7) della griglia di valutazione

AMA ES Veneto garantirà i "Principi trasversali" in tutte le fasi di predisposizione e attuazione del progetto. Come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 sarà garantita la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere sarà promossa in tutte le fasi dell'azione AMA ES Veneto.

Saranno valutate e adottate in sede di predisposizione di avvisi pubblici, di co-progettazione etc. tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le fasi di predisposizione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione dei programmi/progetti dell'Azione AMA ES. In particolare, in tutte le fasi progettuali sarà attenzionata l'accessibilità alle persone con disabilità.

L'Azione AMA ES porrà particolare attenzione alla promozione dello sviluppo sostenibile (articolo 11 TFUE) e del principio del "non arrecare un danno significativo" all'ambiente (anche noto come principio DNSH, cioè "Do No Significant Harm"), nato per coniugare crescita economica e tutela dell'ecosistema, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali.

Quest'ultimo punto sarà operativamente concretizzato anche con i progetti/attività di utilità sociale, di lavori di pubblica utilità e di cittadinanza attiva.





7. LINEE DI ATTIVITA'

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	Selezionare con una X
FSE+	1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.1 Coordinamento	X
		1.2 Modellizzazione dell'intervento	X
		1.3 Missioni e Trasferte	X
	2. MISURE DI SOSTEGNO ALLA RESIDENZIALITA' TEMPORANEA	2.1 Individuazione degli alloggi	X
		2.2 Locazione alloggi	X
	3. ANIMAZIONE TERRITORIALE	3.1 Organizzazione e gestione delle reti locali di sportelli di multiservizi	X
		3.2 Hub territoriali per lavori di pubblica utilità	X
		3.3 Organizzazione e gestioni di servizi di comunità	X
	4. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELL'UTENZA	4.1 Formazione linguistica	X
		4.2 Formazione professionalizzante degli utenti	X
		4.3 Spese materiali (formazione)	X
		4.4 Animazione sociale, culturale	X
		4.5 Tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale	X
		4.6 Tirocini extracurricolari - Indennità	X
		4.7 Tirocini extracurricolari -Servizio di promozione, orientamento e monitoraggio	X
FESR	5. ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE	5.1 Interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche	
		5.2 Acquisto di beni strumentali	X



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 58 di 71

Cofinanziato
dall'Unione europea**COORDINAMENTO DI PROGETTO****Linea di attività 1 - Coordinamento di progetto**

- 1.1. il coordinamento di progetto
- 1.2. la modellizzazione dell'intervento (individuazione dei destinatari e loro presa in carico).

*Rif. Criterio B.1) della griglia di valutazione***1.1 Coordinamento di progetto**

La governance dell'azione progettuale AMA ES-Veneto è affidata alla Regione del Veneto che si interfacerà con il Gruppo tecnico operativo (costituito con DDR n. 1038 del 31/08/2023) a supporto della Cabina di Regia regionale per il coordinamento di politiche in favore delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, costituita con DGR n. 1604 del 13/12/2022° seguito dell'Accordo C.U. del 28/04/2022.

1. Il coordinamento AMA ES-Veneto è assegnato ad un Dirigente regionale, di alta qualifica. L'organigramma della struttura responsabile del progetto "AMA ES Veneto", con indicazione delle competenze e del numero delle risorse interne coinvolte, a supporto della gestione e attuazione del progetto, prevede quattro figure interne, che non saranno imputate al progetto AMA ES, ma saranno spese tramite risorse regionali o afferenti ad altri progetti.

Nello specifico:

-Direttore U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione della Regione del Veneto. La stessa è componente con funzione di coordinatore del "Gruppo Tecnico Operativo" (costituito con DDR n. 1038 del 31/08/2023) a supporto della "Cabina di Regia regionale per il coordinamento di politiche in favore delle persone sottoposte a provvedimento dell'autorità giudiziaria" (costituita con DGR n. 1604 del 13/12/2022 in attuazione dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 28 aprile 2022) che ha predisposto per il Veneto il "Piano di Azione regionale triennale per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale 2023 - 2025" (DGR n. 913 del 06/08/2024);

-E.Q. Misure di Sostegno e Promozione degli Enti del Terzo settore;

-Due istruttori amministrativi appartenenti alla U.O. di cui sopra;

2. Con riferimento ad eventuali azioni di riorganizzazione o rafforzamento, si procederà all'assunzione tramite somministrazione di una risorsa, con incarico a tempo determinato, per la durata del progetto AMA ES_Veneto. Il collaboratore non svolgerà funzioni di assistenza tecnica, ma di supporto nel raccordo tra le diverse attività di AMA ES_Veneto.

Il coordinamento tecnico, inoltre, sarà strutturato attraverso un monitoraggio trimestrale che prevede la raccolta dati sullo stato di avanzamento del progetto e incontri tra: Direzioni interessate della Regione Veneto, i partner di relazione (PRAP, UIPE, ANCI VENETO), i partner di attuazione fra il/i soggetto/i attuatore/i e in





coprogettazione, eventuali partner di progetto. Tale monitoraggio consentirà di verificare che quanto pianificato, si svolga nel rispetto dei tempi, dei costi e degli obiettivi prefissati, nonché per analizzare eventuali criticità e individuare strategie di fronteggiamento o valutare eventuale necessità di rimodulazione.

1.2. Modellizzazione dell'intervento

La modellizzazione procederà a partire dalla targhettizzazione dei destinatari, come già sopra individuati e proseguirà con la declinazione della presa in carico "decentrata" dell'utenza sul territorio. Verrà, altresì, modellizzata la diramazione territoriale delle iniziative, dove la governance e il coordinamento tecnico permetteranno di individuare modelli di intervento uniformi sul territorio regionale a partire dall'individuazione dei destinatari, alle metodologie di presa in carico, alla promozione e realizzazione di attività di animazione di comunità per favorire la partecipazione attiva degli autori di reato che preveda il coinvolgimento della comunità locale.

INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL PARTENARIATO

Linea di attività 3 - animazione territoriale

- 3.1. *Organizzazione e gestione delle reti locali di sportelli di multiservizi*: sviluppo di reti locali di sportelli multiservizi, collegati alle agenzie territoriali istituzionalmente deputate;
- 3.2. *Hub territoriali per lavori di pubblica utilità*: organizzazione e gestione di hub territoriale per l'abbinamento e il sostegno nell'inserimento delle persone destinatarie di misure penali rispetto ai lavori di pubblica utilità;
- 3.3. *Organizzazione e gestioni di servizi di comunità*: organizzazione di servizi di giustizia di comunità, ove accogliere e organizzare i contributi della società civile all'integrazione delle persone e dei territori e realizzare iniziative di diffusione della cultura della giustizia.

Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione

L'azione progettuale AMA ES-Veneto vuole mettere a sistema un modello integrato regionale volto ad incrementare l'integrazione sociale e lavorativa di persone ristrette, la coesione sociale in una prospettiva di giustizia di comunità.

Il fulcro della progettualità è individuato nella costituzione di almeno n. 1 Centro di Giustizia di Comunità, quale sportello multiservizi, a partire dal capoluogo di Regione e se possibile da replicare nei 36 mesi di attività, connesso con gli ambiti territoriali sede degli UEPE della Regione (che diventano n. 5 HUB anche mobili con lo spostamento del personale del Centro a Venezia/Rovigo, Verona, Vicenza, Padova, Treviso/Belluno). Esso è uno spazio con funzioni di coordinamento, di integrazione fra macro-progettualità e interventi, anche per il tramite del Terzo Settore, nonché un luogo di informazione, di animazione territoriale e di accompagnamento alle risorse



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 60 di 71

Cofinanziato
dall'Unione europea

del territorio. È in tale caratteristica che si sostanzia l'innovatività della proposta progettuale: a partire dall'offerta di servizi all'utenza target, si mette a disposizione della comunità uno spazio fisico di inclusione e di partecipazione attiva.

3.1. Organizzazione e gestione delle reti locali di sportelli di multiservizi.

Gli sportelli multiservizio operano all'interno del Centro per la giustizia di comunità da istituire dal capoluogo di Regione (modalità hub and spoke). Avranno una diramazione territoriale presso gli Istituti di pena e gli ambiti sedi degli UEPE della Regione. Intercettano e rilevano le esigenze di inclusione socio-lavorativa e abitativa delle persone in esecuzione penale o in uscita dal circuito penitenziario, al fine di orientarle ai servizi e alle progettualità attivi, attraverso una presa in carico multi-agenzia e multilivello e il piano educativo individualizzato, volto a migliorare il grado di autonomia e integrazione sociale e la prevenzione della recidiva (v. par. 6.2.)

3.2 Hub territoriali per lavori di pubblica utilità. Al fine di incrementare l'offerta e l'efficacia dei percorsi di lavoro di pubblica si prevede l'attivazione di "Hub" che si occupino sia della promozione della stipula di convenzioni (scouting) sia dell'attività di matching tra domanda e offerta. La progettazione si baserà su un approccio personalizzato e partecipativo, in cui ogni individuo sarà seguito in base alle proprie specifiche esigenze e competenze.

3.3. Organizzazione e gestioni di servizi di comunità

Il Centro di giustizia di comunità assume la funzione di "incubatore" di coesione sociale attraverso la promozione di iniziative inclusive di animazione territoriale per la giustizia di comunità. Organizza attività rivolte agli autori di reato che coinvolgono e sono aperte alla cittadinanza, favorendo la partecipazione attiva della comunità.



Cofinanziato
dall'Unione europea

INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO DELL'UTENZA

- **Linea di attività 2 - misure di sostegno alla residenzialità temporanea:**

l'attivazione di misure di sostegno alla residenzialità temporanea che includono l'individuazione degli alloggi e la loro assegnazione per una durata limitata (cfr. sottolinee 2.1 e 2.2).

- **Linea di attività 4 - formazione e accompagnamento dell'utenza:**

- lo sviluppo delle competenze attraverso l'inserimento nel sistema della formazione professionalizzante e/o linguistica. Nel caso la proposta progettuale preveda l'erogazione di indennità di tirocinio si rinvia al Box Criteri di eleggibilità dei destinatari ai fini dell'erogazione dell'Indennità di formazione (cfr. sottolinee 4.1, 4.2, 4.3, 4.6 e 4.7);
- la promozione di attività di definizione e realizzazione di iniziative di animazione culturale e sociale, di tutela dei beni comuni (patrimonio ambientale, artistico e naturale attraverso il lavoro volontario dei destinatari attraverso l'intervento di operatori sociali) (cfr. sottolinee 4.4 e 4.5).

Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione

Linea di attività 2 - misure di sostegno alla residenzialità temporanea

2.1 Individuazione degli alloggi

2.2 Locazione alloggi (alloggio e quota in strutture comunitarie sociali)

Questa linea di attività potrà essere messa in prosecuzione o a rinforzo della progettualità prevista dalla linea 3 del Piano triennale regionale cofinanziato dalla Cassa delle Ammende, demarcato da specifico CUP a controllo dell'assenza di doppio finanziamento, che prevede il collocamento presso strutture gestite dal Terzo settore in coprogettazione, con l'accoglienza temporanea della durata massima di 6 mesi, per persone anche in uscita dal circuito penitenziario.

Per la Scheda Finanziaria, sulla Linea 2.1 e 2.2, è stato inserito l'importo per l'identificazione degli alloggi tramite affidamento. Tale importo è stato calcolando facendo riferimento alle quotazioni immobiliari dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, calcolando la media delle locazioni sul territorio dei capoluoghi di provincia della Regione del Veneto.

La finalità dell'azione progettuale è rivolta ad assicurare una presa in carico "globale" della persona ristretta che risponda a bisogni materiali minimi necessari ai fini della buona riuscita dei programmi di reinserimento attraverso l'accoglienza in idoneo ambiente, nell'ambito del quale dovranno essere soddisfatte le imprescindibili necessità della vita quotidiana, anche al fine di promuovere in un normale contesto abitativo, alternativo al carcere, la sperimentazione di responsabilità e di relazioni, in vista di una autonomia economica e alloggiativa.

Linea di attività 4 - formazione e accompagnamento dell'utenza



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 62 di 71



Cofinanziato dall'Unione europea



- 4.1 Formazione linguistica: tale azione sarà perseguita attraverso anche il coinvolgimento dei Centri Provinciali per l'istruzione degli Adulti
- 4.2 Formazione professionalizzante degli utenti con certificazione delle competenze
- 4.3 Spese materiali-formazione
- 4.6 Tirocini extracurricolari-Indennità
- 4.7 Tirocini extracurricolari-Servizio di promozione orientamento e monitoraggio
- 4.4 Animazione sociale, culturale: si prevede di realizzare interventi di mediazione culturale, laboratori di educazione alla legalità, sani stili di vita, autonomia socioeconomica, cammini educativi etc.
- 4.5 Tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale: si prevede di attivare laboratori di giustizia ambientale attraverso progetti di utilità sociale, esplorazione e fruizione del patrimonio artistico e culturale anche con il coinvolgimento attivo dell'utenza a favore della cittadinanza.

INTERVENTI VOLTI ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE TRATTAMENTALI***Linea di attività 5 - adeguamento infrastrutturale****Rif. Criterio A.5) della griglia di valutazione*

Nell'ambito della Linea di attività 5 - adeguamento infrastrutturale, si prevederebbe di realizzare n. 1 progetto di riqualificazione delle aree trattamentali per favorire i percorsi di recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale nonché per promuovere il coinvolgimento della comunità attraverso iniziative di animazione territoriale. Le azioni interessate da questa linea di intervento potranno anche essere relative a:

5.1 Interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche:

- ristrutturazione funzionale degli spazi trattamentali al fine dello svolgimento delle attività formative, di sostegno e socializzazione, orientamento, ed i correlati servizi ecc.;
- spese tecniche (entro il limite del 10% dell'importo delle opere);
- interventi di potenziamento, adeguamento e messa a norma delle strutture e impianti suindicati;
- miglioramento dell'infrastruttura tecnologica

Date le risorse FESR a disposizione saranno con tutta probabilità impiegate solo per il punto "5.2 Acquisto di beni strumentali": acquisto di arredi e beni strumentali (attrezzature e dotazione tecnologica) necessari all'Azione prevista (scrivanie, tavoli, sedie, PC, videoproiettore, schermo di proiezione, etc.).





8. MONITORAGGIO E INDICATORI

Indicatore di output

Fondo	Priorità / OS	Denominazione indicatore	Unità di misura	Valore attuale (genere femminile)	Valore attuale (genere maschile)	Valore non binario attuale	Totale valore attuale	Valore atteso (genere femminile)	Valore atteso (genere maschile)	Valore non binario atteso	Totale valore atteso
FSE+	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico K	Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione	Numero	0	0	0	0	27.574	27.574	n.d.	55.148 NOTA: non avendo dati ufficiali di riferimento ci si riserva la rideterminazione del valore atteso (per genere e non binario) in base ad effettivi interventi realizzati e alle figure professionali impiegate.
FESR	Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico diiii)	Numero di progetti di riqualificazione delle aree trattamentali realizzati per favorire i percorsi di recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale	Numero	0	0	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	1



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025

pag. 64 di 71



Indicatori di risultato

Fondo	Priorità OS	Denominazione indicatore	Unità di misura	Valore attuale (genere femminile)	Valore attuale (genere maschile)	Valore non binario attuale	Totale valore attuale	Valore atteso (genere femminile)	Valore atteso (genere maschile)	Valore non binario atteso	Totale valore atteso
FSE+	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico K	Ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione sul numero totale di ore lavorate da tutti gli operatori sociali alla fine dell'operazione	Rapporto	0	0	0	0	80%	80%	n.d.	80%
FESR	Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico diiii)	Numero di utenti delle aree trattamentali nuove o modernizzate per favorire i percorsi di recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale, rilevato un anno dopo il completamento dell'intervento	Numero	0	0	0	0	5	29	n.d.	34



ALLEGATO A DGR n. 1376 del 04 novembre 2025**pag. 65 di 71**Cofinanziato
dall'Unione europea

9. SCHEDA FINANZIARIA

Si rinvia all'**Allegato "Scheda finanziaria"**.

10. CRONOPROGRAMMA DI SPESA

Si rinvia all'**Allegato "Cronoprogramma di spesa"**.



FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOQUINA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALI VOCE	NOTE	
1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.1. Coordinamento	1.1a Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari - costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS					- €	10%	Linea attività 1 - Con riferimento ad eventuali azioni di riorganizzazione o rafforzamento, si procederà all'assunzione tramite somministrazione di una ricerca con indicazione del personale da assumere presso AMA ES, Veneto. Il collaboratore non svolgerà funzioni di assistenza tecnica, ma di supporto nel rapporto tra le diverse attività di AMA ES, Veneto.	
			1.1b Personale esterno						96.000,00 €	96.000,00 €		
			Selezione Tipologia: Personale Esterno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)									
		1.1c Personale esterno	Costi Reali						- €			
		1.1d Personale esterno	Costi Reali									
	1.2 Modellizzazione dell'intervento											
	1.2a Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari - costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS						- €			
		1.2b Personale esterno										
		Selezione Tipologia: Personale Esterno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari - costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)										
	1.2c Personale esterno	1.2a Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari - costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS						- €		
		1.2b Personale esterno										
		Selezione Tipologia: Personale Esterno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari - costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)										
	1.3 Missioni e Trasferte		Costi Reali						4.000,00 €	4.000,00 €		
TOTALE				Costi Reali			- €	100.000,00 €	100.000,00 €			



FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (Cfr. Nota J)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALI VOCE	NOTE
2. MISURE DI SOSTEGNO ALLA RESIDENZA/ITA' TEMPORANEA	2.1 Individuazione degli alloggi	2.1a Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS deputate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari - costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS					- €		
			Selezione Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali					- €		
			Selezione Tipologia: Personale Esterno;	Costi Reali					- €		
			2.1d Affidamenti Selezione Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.					131.409,07 €	131.409,07 €		Valore stimato in base alle quotazioni immobiliari dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (minimo 5 alloggi, 3 anni)
			Inseri Tipologia: Affitto;	Costi Reali					- €		
		2.2 Locazione alloggi		Costo Reale (Affitto);			- €	131.409,07 €	131.409,07 €		
		TOTALE									
	3.1 Organizzazione e gestione delle reti locali di sporciti di edilizia (Cfr. art. 7.2.4)	3.1a Personale interno	Selezione Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS deputate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari - costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS					- €		
			Selezione Tipologia: Personale Interno	Costi Reali					- €		
			3.1b Personale esterno	Costi Reali					- €		
			3.1d Affidamenti Selezione Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.					420.000,00 €	420.000,00 €		Organizzazione e gestione reti locali - kit (sporciti); 3 ps e postazione informatica+ PEI+Accogli/Orient/Accomp a Servizi e Lavoro+Kit"
				Costi Reali							



FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALI VOCE	NOTE		
FSE+	3. ANIMAZIONE TERRITORIALE	3.2 Hub territoriali per lavori di pubblica utilità (cfr. art. 7.2i.4a)											
			Selezione Tipologia: Personale Interno 3.2a Personale interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS deputate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari - costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS					- €				
			Selezione Tipologia: Personale Interno 3.2b Personale interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali Costi Reali						- €			
			Selezione Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti: Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali				120.000,00 €	120.000,00 €			"OB 2 - 1 ps e postazione informatica per Incremento dell'offerta e dell'efficacia dei percorsi di lavoro di pubblica utilità + scouting e matching"	
		3.3 Organizzazione e gestioni di servizi di comunità (cfr. art. 7.2i.4a)											
			Selezione Tipologia: Personale Interno 3.3a Personale interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS deputate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari - costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS					- €				
			Selezione Tipologia: Personale Interno 3.3b Personale interno	Costi Reali Costi Reali						- €			
			Selezione Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti: Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali				150.000,00 €	150.000,00 €			Animazione di comunità (ricerca vicinato, Cineforum co Comunità e Utenti, lavori con scuole, altro)	
			TOTALE						- €	690.000,00 €	690.000,00 €		



FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (Cfr. Nota J)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALE VOCE	NOTE
4. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELL'UTENZA	4.1 Formazione linguistica (Cfr. art. 7.2; b)		(Riferimento alle tabelle UCS di cui al D.D. prot.n. 308 del 26/09/2024)	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024, punto 3. iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)							DGR n. 248 del 15 marzo 2022 e il relativo Allegato A dove "nell'Allegato, Tab. 5.1.5, sono individuate le UCS che il Veneto adotta per il finanziamento delle attività formative. In particolare il Percorso 4, è valutato per erogare le PAL ai destinatari e agli assistiti dall'UEFP, a è ritenuto per coerenza e uniformità di trattamento, che le UCS che sono state adottate anche al Progetto AMO 19 - "ES Veneto" - Unità Costo Standard del Programma GCI, presenti in Delibera Commissario Spedizionario ANPAL 12 del 2022, sono da considerarsi UCS. "Formazione individuale e individualizzata" 45,00 h/corso + 3,50 ("3") h/destinatario
		4.2 Formazione professionalizzante degli utenti (Cfr. art. 7.2; b)	(Riferimento alle tabelle UCS di cui al D.D. prot.n. 308 del 26/09/2024)	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024, punto 3. iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)	82	40	55,50 €		182.040,00 €		
		4.3 Spese materiali (formazione) (Cfr. art. 7.2; b)	Inserire tipologia: Acquisto di beni	Costi Reali (Acquisto di beni);					- €		
		4.4 Animazione sociale, culturale (Cfr. art. 7.2; b)	Selezionare Tipologia: Personale Interno Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 158 del 24/06/2024)						- €		
	4.5 Tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale (Cfr. art. 7.2; b)	4.4a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno	UCS					- €		"Ob.1 e Ob.38 e Ob.4.4 TERZO SETTORE: attività socio-educ. di inclusione per persone con disabilità, percorsi di inclusione degli utenti (mediazione culturale e linguistica, educazione alla legalità, sani stili di vita, autonomia socioeconomica, cammini educativi...) + volontari animazione sociale, trattamento o di inclusione... + costi utenze/ Voucher/etc"
		4.4b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 158 del 24/06/2024)	Costi Reali					- €		
		4.4c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali					- €		
		4.4d Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali				406.926,75 €	406.926,75 €		
		4.5a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS deputate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari - costi del personale" del D.D. prot.n. 158 del 24/06/2024)	UCS					- €		
		4.5b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 158 del 24/06/2024)	Costi Reali					- €		
		4.5c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali					- €		



FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALI VOCE	NOTE	
FESR	5. ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE AREE TRATTAMENTALI	4.5a Affidamenti	Selezione Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali				90.000,00 €	90.000,00 €		importo da definire x LPU "Obb. 4.5 TERZO SETTORE E UTENTI e COMUNITA': Tutela del patrimonio culturale, art. etc. es. pulizia spiaggia o sistemazioni parchi e altro ad uso cittadinanza in ciascuna provincia n. 7 eventi anno (spese kit, trasporti, voucher...)"	
					111	2	500,00 €		111.000,00 €		DGR n. 248 del 12/03/2022 con All.A. Unità Costo Standard del Programma GOL presenti in Delibera Commissario Straordinario ANPAL 9 maggio 2022, n. 5: "Indennità di tirocinio": 500,00 € mensili per la durata di n. 2 mesi	
			Selezione Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento allaNota Metodologica allegata al DD 308 del 26/09/2024, punto 3, v Indennità di tirocinio da erogare in favore destinatari finali degli interventi))						DGR n. 248 del 12/03/2022 con All.A. Unità Costo Standard del Programma GOL presenti in Delibera Commissario Straordinario ANPAL 12 aprile 2023, n. 5: "Attivazione del tirocinio - Percorso 4": € 537,50		
		4.7 Tirocini extrascuricolari - Servizio di promozione, orientamento e monitoraggio; (cfr. art. 7.2. b);	Selezione Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento alle Nota Metodologica allegata al DD 308 del 26/09/2024, punto 3, ii) Servizio di promozione, orientamento e monitoraggio erogato dal Soggetto Promotore accreditato)	111	1	537,50 €		59.662,50 €			
		TOTALE						55,50 €	406.926,75 €	849.029,25 €		
		5.1 Interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche	Prestazione d'opera e spese di progettazione Affidamento ai sensi del codice degli appalti;	Costi Reali (prestazione d'opera, Affidamento ai sensi del codice degli appalti);					- €			
		5.2 Acquisto di beni strumentali	Acquisto di beni	Costi Reali (Acquisto di beni e/o servizi);					124.351,40 €	124.351,40 €		
		TOTALE						- €	124.351,40 €	124.351,40 €		
		Totale Costi Diretti										
		Costi indiretti quota FSE+ (7% dei costi diretti delle linee FSE+ del progetto)										
Costi indiretti quota FESR (7% dei costi diretti della linea FESR del progetto)												
TOTALE COSTO PROGETTO												
Come precisato nell'Avviso, all'Art. 13.1, punto 1, limitatamente alle azioni finanziate con il FSE+ qualora non fosse possibile avvalersi delle modalità di rendicontazione delle spese suddivise, le Regioni/Province Autonome possono chiedere all'Organismo Intermedio di avvalersi, ai fini del presente Avviso, di Opzioni di Semplificazione dei Costi già approvate dall'Ado del PR 2022-2027 della Regione/Provincia Autonoma stessa, indicando nell'Allegato V - Modello di Scheda Finanziaria e allegando alla domanda di finanziamento (cfr. Allegato III) l'approvazione della OCS richiesta da parte della competente Autorità di Gestione e la correlata nota metodologica esplicativa della scelta della OCS. Le Regioni/Province Autonome che non avvalgono di questa opzione, dovranno indicare nel presente Avviso, la presente opzione è ammessa esclusivamente se tutte le Regioni/Province Autonome partecipanti adottano le stesse Opzioni di Costo Semplificate ai fini del presente Avviso, data la necessità di rendicontare le spese in modo uniforme per tutto il progetto.												
Nota 1: OCS regionali												



CRONOPROGRAMMA		TOTALE = (a+b+c+d+e+f)	2024 (a)	2025 (b)	2026 (c)	2027 (d)	2028 (e)	2029 30/06/2029 (f)
LINEA DI ATTIVITA'		SOTTOLINEA						
1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.1 Coordinamento	96.000,00 €	-	-	32.000,00 €	32.000,00 €	32.000,00 €	-
	1.2 Modellizzazione dell'intervento	-	-	-	-	-	-	-
	1.3 Missioni e Trasferte	4.000,00 €	-	-	1.333,33 €	1.333,33 €	1.333,34 €	-
	SUB-TOTALE	100.000,00 €	-	-	33.333,33 €	33.333,33 €	33.333,34 €	-
2. MISURE DI SOSTEGNO ALLA RESIDENZIALITA' TEMPORANEA	2.1 Individuazione degli alloggi	131.409,07 €	-	-	43.803,02 €	43.803,02 €	43.803,03 €	-
	2.2 Locazione alloggi	-	-	-	-	-	-	-
	SUB-TOTALE	131.409,07 €	-	-	43.803,02 €	43.803,02 €	43.803,03 €	-
	3.1 Organizzazione e gestione delle reti locali di sportelli di multiservizi	420.000,00 €	-	-	140.000,00 €	140.000,00 €	140.000,00 €	-
3. ANIMAZIONE TERRITORIALE	3.2 Hub territoriali per lavori di pubblica utilità	120.000,00 €	-	-	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	-
	3.3 Organizzazione e gestioni di servizi di comunità	150.000,00 €	-	-	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	-
	SUB-TOTALE	690.000,00 €	-	-	230.000,00 €	230.000,00 €	230.000,00 €	-
	4.1 Formazione linguistica	-	-	-	-	-	-	-
4. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELL'UTENZA	4.2 Formazione professionalizzante degli utenti	182.040,00 €	-	-	60.680,00 €	60.680,00 €	60.680,00 €	-
	4.3 Spese materiali (formazione)	-	-	-	-	-	-	-
	4.4 Animazione sociale, culturale	406.926,75 €	-	-	135.642,25 €	135.642,25 €	135.642,25 €	-
	4.5 Tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale	90.000,00 €	-	-	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	-
	4.6 Tirocini extracurricolari - Indennità	111.000,00 €	-	-	37.000,00 €	37.000,00 €	37.000,00 €	-
	4.7 Tirocini extracurricolari - Servizio di promozione, orientamento e	59.662,50 €	-	-	19.887,50 €	19.887,50 €	19.887,50 €	-
	SUB-TOTALE	849.629,25 €	-	-	283.209,75 €	283.209,75 €	283.209,75 €	-
	5.1 Interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche	-	-	-	-	-	-	-
5. ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE	5.2 Acquisto di beni strumentali	124.351,40 €	-	-	41.450,46 €	41.450,47 €	41.450,47 €	-
	SUB-TOTALE	124.351,40 €	-	-	41.450,46 €	41.450,47 €	41.450,47 €	-
	Costi indiretti quota FSE+ (7% dei costi diretti delle linee FSE+ del progetto)	123.972,68 €	-	-	41.324,22 €	41.324,23 €	41.324,23 €	-
	Costi indiretti quota FESR (7% dei costi diretti della linea FESR del progetto)	8.704,60 €	-	-	2.901,53 €	2.901,53 €	2.901,54 €	-
TOTALE	SUB-TOTALE	132.677,28 €	-	-	44.225,75 €	44.225,76 €	44.225,77 €	-
	TOTALE	2.028.067,00 €	-	-	676.022,31 €	676.022,33 €	676.022,36 €	-



(Codice interno: 569620)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1409 del 11 novembre 2025

Attuazione dell'azione T.1.b dell'Appendice I al vigente Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera. Bando rivolto alle persone fisiche residenti in Veneto proprietarie e prime intestatarie di veicoli, finalizzato alla concessione di contributi a favore di lavoratori e studenti residenti in Veneto, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) "urbani" ed "extraurbani e al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, riguardanti i comuni capoluogo di provincia del Veneto. Approvazione del bando, dello Schema di Accordo di collaborazione con gli Enti di Governo del trasporto pubblico locale e con Infrastrutture Venete S.r.l., per l'attuazione coordinata e condivisa delle attività riferite al bando, nonché dello Schema di Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per l'attività di comunicazione e per la gestione operativa del bando. Edizione 2025-2026.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

La proposta riguarda l'approvazione dell'edizione 2025-2026 del bando finalizzato alla concessione di contributi, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) urbani ed extraurbani e al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, nonché degli atti necessari per lo svolgimento dello stesso (Accordi di collaborazione con gli Enti di Governo del trasporto pubblico locale e con la società Veneto Infrastrutture s.r.l. e Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A.), a prosecuzione dell'iniziativa già adottata in via sperimentale con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1499 del 16 dicembre 2024.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel quadro delle attività di gestione della qualità dell'aria, in attuazione delle azioni del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) aggiornato con Deliberazione consiliare n. 90 del 19 aprile 2016, e delle misure condivise con le Regioni del Bacino Padano attraverso il "Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 836 del 6 giugno 2017, ha previsto numerose misure di intervento nei vari settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti.

Per l'attuazione delle citate misure, la Giunta regionale, già in prima applicazione del Piano, ha finanziato specifiche iniziative finalizzate al rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa di riferimento, proseguendo poi con misure inerenti alla mobilità, all'utilizzo delle biomasse, all'efficientamento energetico degli edifici, al trasporto pubblico e alla mobilità ciclistica, la cui realizzazione ha richiesto considerevoli investimenti finanziari.

Con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente le diverse azioni già in essere, a seguito della condanna dello Stato italiano per i superamenti dei valori limite di PM10 e NOx da parte della Corte di Giustizia europea, la Giunta regionale con Deliberazione n. 238 del 2 marzo 2021 ha attivato, in accordo con le Regioni del Bacino Padano, un pacchetto di misure straordinarie per il miglioramento della qualità dell'aria, con particolare attenzione alla sostituzione di autoveicoli privati considerati inquinanti, al trasporto pubblico (sia ferroviario che su gomma), alla sostituzione di apparecchi termici civili alimentati a biomassa e agli interventi sulle attività zootecniche, prevedendo l'utilizzo di apposite risorse statali messe a disposizione per l'adozione di misure di contrasto all'inquinamento, attraversando sopra elencate, in particolare quelle previste dal programma di finanziamento istituito con Decreto Direttoriale MATTM-CLEA n. 412 del 18 dicembre 2020.

Le misure definite nella citata Deliberazione n. 238 del 2 marzo 2021 sono state assorbite e potenziate nell'aggiornamento del P.R.T.R.A. approvato nel corso dell'anno corrente con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15 aprile 2025, divenendo, di fatto, misure strutturali all'interno della pianificazione regionale per il miglioramento della qualità dell'aria.

La priorità dell'obiettivo di riduzione dei fattori di inquinamento dell'aria è confermata anche dal suo inserimento nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025-2027 approvato con DACR n. 100 dell'11 dicembre 2024; i progetti che si intendono realizzare con i finanziamenti di cui al sopracitato Decreto direttoriale n. 412 del 18 dicembre 2020 sono considerati strategici per le politiche ambientali dell'Amministrazione regionale.

Con riguardo all'ambito della mobilità, che costituisce una delle fonti più critiche per quanto riguarda le emissioni di ossidi di azoto, responsabili della formazione in atmosfera della frazione secondaria di particolato sottile, il P.R.T.R.A. ha posto notevole attenzione allo sviluppo di misure atte a contrastare i contributi emissivi dei veicoli maggiormente inquinanti del parco automobilistico regionale al fine di perseguire il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione.

In tale ambito, in sinergia con lo svecchiamento del parco veicolare circolante, risulta di preminente interesse l'attuazione della misura identificata nella scheda T.1.b dell'Appendice I del P.R.T.R.A. vigente, la quale prevede l'incentivazione per l'acquisto di titoli di viaggio di lunga durata per l'utilizzo del trasporto pubblico locale in luogo del mezzo privato.

Con Deliberazione di Giunta n. 1499 del 16 dicembre 2024 l'Amministrazione regionale aveva approvato in via sperimentale un bando finalizzato alla erogazione di contributi per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (TPL) effettuato con autobus o tram per i percorsi "urbani" ed "extraurbani integrato con l'urbano" esclusivamente dalle Aziende concessionarie del servizio di trasporto urbano nei Comuni capoluogo di Provincia il cui orizzonte temporale veniva fissato nell'annualità 2025 eventualmente prorogabile alle annualità successive in funzione dei risultati ottenuti.

Considerato il favore riscosso, l'Amministrazione regionale intende proseguire con l'iniziativa, con la finalità di incrementare ulteriormente la fruizione del mezzo pubblico in sostituzione di quello privato, ampliando la platea dei beneficiari, individuati nelle fasce della popolazione maggiormente attive sugli spostamenti sistematici (casa-lavoro o casa-scuola/università) e pertanto lavoratori e studenti.

In questa cornice, con nota del 9 luglio 2025 prot. reg. n. 337330 e, infine, con nota del 30 ottobre 2025 prot. reg. n. 597549, è stato presentato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica il progetto finalizzato alla prosecuzione dell'iniziativa, a valere sul programma di finanziamento istituito con Decreto Direttoriale MATTM-CLEA del 18 dicembre 2020, n. 412.

Il progetto comprende l'emaneazione di un bando per l'annualità 2025-2026 rivolto alle persone fisiche maggiorenni residenti in Veneto, proprietarie e prime intestatarie di autoveicoli o motoveicoli, finalizzato alla concessione di contributi per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, nonché al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, con origine e/o destinazione nei Comuni capoluogo di Provincia del territorio regionale veneto.

Rispetto alla precedente edizione del bando, riveste carattere innovativo:

- il coinvolgimento delle Aziende di trasporto che svolgono solo servizio extraurbano di collegamento con i Comuni capoluogo di Provincia;
- l'estensione dell'iniziativa anche ai percorsi dei treni "regionali" nell'area regionale del Veneto e aventi come origine o destinazione un Comune capoluogo di Provincia del Veneto, che rappresenta una assoluta novità.

Le condizioni per la partecipazione al bando sono riportate nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il bando prevede:

1. invio di una domanda di contributo che avverrà con modalità telematiche nel periodo dal 22.12.2025 fino al 31.08.2026, cui consegnerà l'assegnazione di un voucher del valore fisso di € 200 (o di € 160 in caso in cui il beneficiario abbia già fruito del contributo regionale nella precedente edizione del Bando di cui alla DGR n. 1499/2024);
2. utilizzo del voucher all'atto dell'acquisto dell'abbonamento annuale presso le biglietterie fisiche o informatiche delle Aziende di trasporto pubblico locale o trasporto pubblico ferroviario regionale e locale;
3. anticipo dello sconto al beneficiario all'atto dell'acquisto dell'abbonamento da parte delle suddette Aziende di trasporto e ristoro da parte della Regione Veneto sulla base di rendiconti trimestrali.

La lista delle tipologie di abbonamento acquistabili con il voucher con il relativo calendario di attivazione e la modalità di accesso alla piattaforma saranno definite con atto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, da adottarsi e pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, nonché nella pagina dedicata all'iniziativa del sito web della Giunta regionale, almeno 15 giorni prima della data di apertura del bando.

Per tale iniziativa si ritiene di stanziare un importo complessivo massimo di euro € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per l'anno 2025 a valere sul capitolo n. 105120 "Azioni per il disinquinamento delle regioni del Bacino Padano -Trasferimenti correnti (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34 - D.M. 28/12/2020, N. 412) del bilancio regionale 2025-2027.

L'iniziativa oggetto del bando si svolgerà nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali; la medesima sarà accompagnata da adeguate campagne informative.

Considerato che l'iniziativa in esame richiede lo svolgimento di attività da parte di una pluralità di soggetti privati, quali le Aziende di trasporto pubblico locale o di trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, che dovranno procedere al rilascio dell'abbonamento cui è associato il voucher, si ritiene opportuno procedere alla individuazione di soggetti di natura pubblica che possano garantire la proficua attuazione, da parte di tali Aziende, della misura oggetto del presente provvedimento.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale effettuato mediante autobus/tram, si ritiene utile proseguire, in continuità con la precedente edizione, la collaborazione con gli Enti di Governo del trasporto pubblico locale dei Bacini territoriali ottimali e omogenei, individuati dalle DGR n. 2333 del 16 dicembre 2013, nn. 1033, 1078 e 1079 del 24 giugno 2014, n. 1375 del 5 agosto 2014, n. 1915 del 28 ottobre 2014 e n. 1360 del 9 ottobre 2015.

Nelle more della piena operatività delle Agenzie per il trasporto pubblico locale, introdotte con la Legge regionale del 24 giugno 2025 n. 8, che ha modificato la Legge regionale del 30 ottobre 1998 n. 25, i suddetti Enti di Governo devono ritenersi, infatti, ancora gli interlocutori principali in materia, avendo stipulato con le Aziende i relativi contratti di servizio del trasporto pubblico locale.

Si richiamano, a riguardo, il Decreto Legislativo del 19 novembre 1997, n. 422 recante "*Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale*", sulla cui scorta sono conferiti alle Regioni ed agli Enti locali funzioni e i compiti in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale, e l'art. 3-bis del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale prevede che le Regioni organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, di norma non inferiore almeno a quella del territorio provinciale.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, occorre invece riferirsi ad Infrastrutture Venete S.r.l., quale interlocutore principale per l'iniziativa in parola, poiché essa - su delega della Regione del Veneto - gestisce i contratti di servizio stipulati con l'Azienda concessionaria del trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale.

Si richiamano sul punto la Legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 relativa alla "*Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale*" e, in particolare, l'art. 7, comma 1, lettere g) e h) e il comma 2, nonché la Legge regionale 14 novembre 2018, n. 40 relativa a "*Società regionale «Infrastrutture Venete s.r.l.» per la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna*" e, in particolare, gli artt. 3, comma 2, lettera g) e 4, comma 1, lettera d).

Si veda anche la Deliberazione di Giunta regionale n. 1854 del 6 dicembre 2019 - definita quale atto di delega interorganica - con la quale è stata data attuazione a quanto previsto nella L.R. 40/2018, "*ed in particolare ai disposti di cui agli artt. 3 e 4, delegando a far data dal 01/01/2020, ad Infrastrutture Venete S.r.l., nell'interesse generale, in totale autonomia ed in assenza di vincolo sinallagmatico, le funzioni pubbliche in materia di trasporto pubblico locale ferroviario indicate dalla sopra citata Legge Regionale (...) In virtù della suddetta delega, Infrastrutture Venete S.r.l. subentra alla Regione del Veneto, tra l'altro, nella titolarità e nella gestione dei Contratti di Servizio in essere relativi al servizio ferroviario regionale e locale*" (punto 3 del dispositivo).

Stante quanto rappresentato, per l'attuazione coordinata e condivisa delle attività riferite al bando di cui trattasi si ritiene di porre in essere con ciascuno degli "Enti di governo" dei Bacini territoriali ottimali e omogenei del trasporto pubblico locale, rispettivamente di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza - quali Autorità competenti del trasporto pubblico locale nel bacino territoriale di competenza - nonché con Infrastrutture Venete S.r.l. - quale Autorità competente del trasporto pubblico ferroviario regionale e locale - degli Accordi di collaborazione con durata fino al 31 dicembre 2026 i cui schemi sono approvati rispettivamente negli **Allegati B e C** del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

I suddetti Accordi, posti in essere ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, sono finalizzati a disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune in maniera coerente con le finalità istituzionali di tutte le parti.

Alla base dei medesimi, in un'ottica collaborativa vi è una condivisione di compiti e responsabilità per i quali non è previsto alcun corrispettivo. Resta inteso che per dare attuazione alle attività riferite al bando in parola, tutte le parti contraenti metteranno a disposizione personale, strutture ed attrezzature proprie.

In virtù di tale accordo gli Enti di governo e la società "Infrastrutture Venete s.r.l." - quali unici titolari delle funzioni di organizzazione e di controllo dei rispettivi ambiti di trasporto pubblico - adotteranno gli atti che riterranno necessari affinché le Aziende di trasporto pubblico locale (autobus/tram) e di trasporto pubblico ferroviario regionale e locale applichino, all'atto della presentazione dei voucher da parte dei beneficiari del contributo regionale, lo sconto per l'acquisto dell'abbonamento annuale.

È, altresì, opportuno evidenziare che la programmazione a breve e a lungo termine degli interventi da attuare con i fondi ministeriali richiede una adeguata organizzazione, che consenta all'Amministrazione di realizzare i progetti nel rispetto dei

tempi pianificati.

In tal senso, appare imprescindibile prevedere per la struttura competente l'opportunità di avvalersi di una struttura organizzata per l'espletamento delle attività afferenti agli interventi in parola, stante anche il numero di soggetti coinvolti. Infatti, eventuali ritardi nella definizione ed attuazione delle misure potrebbero far venir meno quelle condizioni di efficacia delle medesime, considerate determinanti per il contrasto dell'inquinamento di cui in premessa.

Considerato che, da una attenta analisi, la struttura regionale competente a predisporre i progetti secondo le indicazioni del citato Decreto Direttoriale MATTM-CLEA n. 412 del 18 dicembre 2020 non dispone di un apparato organizzativo idoneo all'espletamento delle attività necessarie per la loro realizzazione, si ritiene opportuno affidare la gestione del bando e di tutte le relative attività connesse a Veneto Innovazione S.p.A., società in regime di "in house providing" della Regione Veneto.

La Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, competente per materia, a seguito della ricognizione effettuata per verificare la fattibilità dell'affidamento, ha attestato che Veneto Innovazione S.p.A. possiede tutti i requisiti di professionalità e tecnico - giuridici per assolvere tale compito.

Sempre secondo la Direzione competente, come previsto dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, l'affidamento alla Società risulta vantaggioso anche per la collettività in termini di efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e di razionale impiego delle risorse pubbliche.

L'affidamento in house garantisce infatti una maggior autonomia decisionale e tempi di risoluzione delle problematiche più immediati e certi rispetto ad un modello in cui risulta necessario un confronto negoziale con un terzo soggetto gestore.

Si rammenta inoltre che la Regione del Veneto, per la realizzazione di iniziative simili, si è più volte avvalsa con risultati ottimali della collaborazione e delle professionalità degli addetti della società in house providing Veneto Innovazione S.p.A.; inoltre, l'analogo bando di cui alla precedente Deliberazione di Giunta regionale n. 1499 del 16 dicembre 2024 ha visto la collaborazione di questa società.

Con riferimento a questo aspetto, la Direzione competente ritiene che, rispetto a possibili concorrenti, l'affidamento risulti giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto Innovazione S.p.A. e dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto, in quanto la capitalizzazione avvenuta negli anni del know how maturato risulta essere un asset intangibile e importante per la tipologia e la specificità delle attività previste nella presente deliberazione.

In tal senso è necessario precisare che Veneto Innovazione S.p.A. è società in house providing della Regione del Veneto, istituita con Legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle Leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023, che può svolgere attività di promozione e sviluppo del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie.

Si fa presente, inoltre, che Veneto Innovazione S.p.A. è una società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa, altresì, che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società analogo a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto, in ossequio a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 16 del TUSP.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 2 della Legge regionale 24 dicembre 2013 n. 39 e dalla vigente normativa in materia di affidamenti in house providing, la Direzione competente ha valutato che per l'attività da svolgersi, Veneto Innovazione S.p.A. non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale.

Con nota prot. reg. n. 535326 del 6 ottobre 2025 è stata richiesta a Veneto Innovazione S.p.A. la presentazione di uno specifico Piano di Attività, corredato dalla relativa valorizzazione economica, sia per quanto riguarda gli aspetti relativi al collegamento dei sistemi di vendita delle Aziende di trasporto con la piattaforma regionale che alla comunicazione della presente iniziativa e per quanto riguarda la gestione operativa della stessa.

Con nota acquisita al protocollo regionale n. 612601 del 7 novembre 2025, Veneto Innovazione S.p.A. ha presentato un Piano delle attività coerente con le tempistiche progettuali rappresentate e la relativa proposta economica, per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) attivazione, entro l'avvio della misura, di una campagna di comunicazione consistente nella realizzazione di materiale e sua diffusione a mezzo quotidiani locali cartacei, radio, pubblicità esterna sui bus e sui treni circolanti e nelle stazioni ferroviarie principali, assicurando l'adeguata copertura del territorio interessato dalla misura. Con riguardo a tale attività, è stato quantificato sulla base di preventivi informali acquisiti l'importo di € 317.200,00;

b) acquisizione dei dati relativi agli abbonamenti venduti ed agli sconti applicati, mediante il collegamento delle piattaforme di vendita delle Aziende del trasporto pubblico locale con la piattaforma digitale regionale. Con riguardo a tale attività, è stato quantificato sulla base dei preventivi informali acquisiti l'importo di € 284.272,20;

c) attività di gestione ed assistenza tecnica, comprendente in via esemplificativa:

- ◆ assistenza all'utenza del trasporto pubblico locale in relazione all'iniziativa regionale oggetto del bando;
- ◆ erogazione con cadenza trimestrale alle Aziende di trasporto pubblico locale degli importi corrispondenti agli sconti praticati agli utenti;
- ◆ produzione alla Direzione regionale Ambiente e Transizione ecologica di un report intermedio ed una relazione finale;
- ◆ esperimento, ai sensi del DPR n. 445/2000, della verifica ex post di veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari che hanno ricevuto il contributo.

Con riguardo al costo dell'attività di gestione ed assistenza tecnica, è stato quantificato l'importo di € 137.905,14 sulla base delle tariffe standard - per attività project manager, project senior e project junior - definite con la metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. approvata con DGR n. 1141 del 19 settembre 2023.

Sulla base delle suddette tariffe standard, agli atti della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica i costi relativi all'attività di gestione e assistenza tecnica di Veneto Innovazione S.p.A. risultano inferiori ai prezzi medi/giornata rilevati nel mercato e conseguentemente l'affidamento risulta economicamente vantaggioso.

Si propone, pertanto, di incaricare Veneto Innovazione S.p.A. all'attività di collegamento delle piattaforme di vendita delle Aziende del trasporto pubblico locale con la piattaforma digitale regionale, all'attività di comunicazione e alla gestione operativa del bando, secondo quanto stabilito nello schema di convenzione di cui all'**Allegato D**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si fa presente che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente di cui al Codice dei contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023.

Si prevede, quindi, il trasferimento delle risorse finanziarie relative all'erogazione dei voucher per l'importo complessivo massimo di € 5.000.000,00 la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse provenienti dal capitolo di spesa n. 105120 Azioni per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano - Trasferimenti correnti (ART. 30, C. 14-TER, D.L. 30/04/2019, N.34 - D.M. 28/12/2020, N.412) del bilancio pluriennale 2025-2027.

Inoltre, si prevede il trasferimento delle risorse finanziarie relative alla comunicazione dell'iniziativa e collegamento piattaforme dell'importo complessivo di € 601.472,20, la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse provenienti dal capitolo di spesa n. 104579 Azioni per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano - Acquisto di beni e servizi (ART. 30, C. 14-TER, D.L. 30/04/2019, N.34 - D.M. 28/12/2020, N.412) del bilancio pluriennale 2025-2027.

Si prevede infine il riconoscimento a Veneto Innovazione S.p.A. del corrispettivo complessivo di € 137.905,14 comprensivo di ogni onere finalizzato alla realizzazione delle attività previste e commisurate al raggiungimento dell'importo messo a bando, la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse provenienti dal capitolo di spesa n. 104579 Azioni per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano - Acquisto di beni e servizi (ART. 30, C. 14-TER, D.L. 30/04/2019, N.34 - D.M. 28/12/2020, N.412) del bilancio pluriennale 2025-2027. Si precisa che l'Amministrazione regionale si riserva di corrispondere l'importo dovuto in più tranches, l'ultima delle quali terrà conto delle eventuali minori spese sostenute.

Per un maggior dettaglio degli adempimenti richiesti alla società si rinvia allo schema di convenzione di cui all'**Allegato D**.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la sottoscrizione degli Accordi di Collaborazione con gli Enti di Governo dei bacini ottimali e con Infrastrutture Venete S.r.l., la Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A., nonché le modifiche degli **allegati A, B, C e D**, per la correzione di eventuali errori materiali o integrazioni non sostanziali, inclusa la modifica, per motivi operativi, delle date di attuazione dell'iniziativa. Il medesimo viene, altresì, incaricato dell'eventuale emanazione di atti a contenuto operativo correlati al funzionamento della piattaforma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 57 dell'11.11.2004 e il successivo aggiornamento del P.R.T.R.A., approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15 aprile 2025;

VISTA la DGR del 06 giugno 2017 n. 836;

VISTA la DGR del 2 marzo 2021 n. 238;

VISTA la DGR del 16 dicembre 2024 n. 1499;

VISTO il Decreto direttoriale MATTM-CLEA del 18.12.2020 n. 412;

VISTO il Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei contratti pubblici;

VISTO il Decreto Legislativo del 19 novembre 1997, n. 422 recante "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale";

VISTO l'articolo 3-bis (Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali) del Decreto Legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge del 14 settembre 2011, n. 148 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale del 30 ottobre 1998, n. 25, recante disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale, come modificata con legge regionale 24 giugno 2025, n. 8;

VISTA la DGR n. 2048 del 19 novembre 2013, recante la definizione dei Bacini territoriali ottimali e omogenei del trasporto pubblico locale e direttive agli Enti affidanti per la costituzione dei relativi Enti di governo;

VISTE le DGR n. 2333 del 16 dicembre 2013, nn. 1033, 1078 e 1079 del 24 giugno 2014, n. 1375 del 5 agosto 2014, n. 1915 del 28 ottobre 2014 e n. 1360 del 9 ottobre 2015, recanti designazione dell'Ente di governo del trasporto pubblico locale del Bacino territoriale ottimale e omogeneo, rispettivamente di Venezia, Padova, Rovigo, Vicenza, Belluno, Treviso e Verona;

VISTA la Legge regionale del 14 novembre 2018, n. 40, avente ad oggetto "Società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. per la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna";

VISTA la DGR n. 1854 del 6 dicembre 2019, con la quale è stata disposta l'attivazione della società "Infrastrutture Venete s.r.l." mediante atto di delega interorganica;

VISTA la Legge regionale 6 settembre 1988, n. 45 istitutiva di Veneto Innovazione S.p.A.;

VISTA la DGR n. 1141 del 19 settembre 2023 avente ad oggetto l'approvazione della metodologia per la valutazione della congruità economica delle prestazioni relative agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A in qualità di organismo in house ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e definizione dei parametri di confronto;

VISTA la Legge del 7 agosto 1990 n. 241;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 27 gennaio 2025 n. 61, recante l'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2025-2027;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, recante anche la disciplina sugli atti del Presidente e della Giunta regionale;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il bando rivolto alle persone fisiche residenti in Veneto proprietarie e prime intestatarie di veicoli (autoveicoli o motoveicoli), finalizzato alla concessione di contributi a favore di lavoratori e studenti residenti in Veneto, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) "urbani" ed "extraurbani" e al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, riguardanti i Comuni capoluogo di Provincia del Veneto - Edizione 2025-2026, di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'approvazione, con proprio atto, dell'elenco delle tipologie di abbonamenti annuali con il relativo calendario di attivazione per l'acquisto dei quali è possibile avvalersi del contributo regionale e della modalità di accesso alla piattaforma regionale per la presentazione delle domande di contributo e rilascio del voucher, in conformità a quanto disposto nel presente provvedimento, da adottarsi e pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto, nonché nella pagina dedicata all'iniziativa del sito web della Giunta regionale, almeno 15 giorni prima della data prevista per l'apertura del bando. Il medesimo viene, altresì incaricato dell'eventuale emanazione di atti a contenuto operativo correlati al funzionamento della piattaforma;
4. di determinare nella somma di € 5.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione del bando, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 105120 "Azioni per il disinquinamento delle regioni del Bacino Padano -Trasferimenti correnti (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34 - D.M. 28/12/2020, N. 412)" del bilancio pluriennale 2025-2027;
5. di dare atto che la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la collaborazione istituzionale tra la Regione del Veneto e gli Enti di governo dei Bacini territoriali ottimali e omogenei del trasporto pubblico locale di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, che non comporta spesa a carico del bilancio regionale, nelle attività finalizzate all'attuazione del "Bando Trasporto Pubblico Locale - Edizione 2025-2026";
7. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione di cui all'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra la Regione del Veneto e gli Enti di governo dei Bacini territoriali ottimali e omogenei del trasporto pubblico locale, per l'attuazione coordinata e condivisa delle attività riferite al bando di cui trattasi, come rappresentato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la collaborazione istituzionale tra la Regione del Veneto e la società "Infrastrutture Venete s.r.l.", che non comporta spesa a carico del bilancio regionale, nelle attività finalizzate all'attuazione del "Bando Trasporto Pubblico Locale - Edizione 2025-2026";
9. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione di cui all'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra la Regione del Veneto e la società "Infrastrutture Venete s.r.l.", per l'attuazione coordinata e condivisa delle attività riferite al bando di cui trattasi, come rappresentato nell'**Allegato C**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica alla sottoscrizione degli Accordi di cui ai precedenti punti 7 e 9;
11. di avvalersi di Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, per:
 - ◆ l'attività di collegamento piattaforme e di comunicazione relativa al bando;
 - ◆ la gestione operativa del bando;
12. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. relativo alle attività di cui al precedente punto 11, come rappresentato nell'**Allegato D** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
13. di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica alla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 12;
14. di determinare nella somma di € 601.472,20 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per le attività che realizzerà il soggetto gestore Veneto Innovazione S.p.A. per il collegamento piattaforme e per la comunicazione inerente al bando, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104579 "Azioni per il disinquinamento delle regioni del Bacino Padano - acquisto di beni e servizi (art. 30, c. 14-ter,

D.L. 30/04/2019, n. 34 - D.M. 28/12/2020, N. 412)" del bilancio pluriennale 2025-2027;

15. di dare atto che la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
16. di riconoscere a Veneto Innovazione S.p.A., l'importo massimo di € 137.905,14 comprensivo di ogni onere fiscale, a titolo di compenso per le attività complessivamente previste e commisurate al raggiungimento dell'importo messo a bando, la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse provenienti dal capitolo di spesa n. 104579 "Azioni per il disinquinamento delle regioni del Bacino Padano - acquisto di beni e servizi (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34 - D.M. 28/12/2020, N. 412)" del bilancio pluriennale 2025-2027;
17. di dare atto che la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
18. di stabilire che lo stanziamento di cui al punto 4 sarà così trasferito a Veneto Innovazione S.p.A.:
 - ◆ il 30% alla stipula della convenzione e alla comunicazione di avvio delle attività;
 - ◆ il restante 70% a seguito dell'approvazione trimestrale, con atto del Direttore della Direzione regionale Ambiente e Transizione Ecologica, degli importi spettanti alle Aziende di trasporto pubblico locale e di trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, in corrispondenza agli sconti praticati agli utenti a seguito della presentazione dei voucher regionali;
19. di stabilire che la somma di cui al punto 14 sarà così trasferita a Veneto Innovazione S.p.A.:
 - ◆ il 30% alla stipula della convenzione e alla comunicazione di avvio delle attività;
 - ◆ il restante 70% a seguito della presentazione della documentazione di cui al punto a) dell'art. 5.3 di cui all'**Allegato D**;
20. di stabilire che lo stanziamento di cui al punto 16 sarà liquidato sulla base di report delle attività svolte e dei correlati risultati raggiunti, in tre tranches, l'ultima delle quali sarà modulata in funzione delle eventuali minori spese sostenute, anche in relazione all'effettiva adesione dei cittadini all'iniziativa;
21. di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di approvare con propri atti gli elenchi delle Aziende di trasporto pubblico locale (autobus/tram) e di trasporto pubblico ferroviario regionale e locale ed i rispettivi importi ad esse spettanti in corrispondenza agli sconti praticati agli utenti a seguito della presentazione dei voucher regionali;
22. di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto, ivi comprese le modifiche agli **Allegati A, B, C e D** da apportare per la correzione di eventuali errori materiali o integrazioni non sostanziali, nonché, per motivi operativi, alle date di attuazione dell'iniziativa;
23. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
24. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 1 di 8

Bando rivolto alle persone fisiche residenti in Veneto proprietarie e prime intestatarie di veicoli, finalizzato alla concessione di contributi a favore di lavoratori e studenti residenti in Veneto, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) "urbani" ed "extraurbani" e al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, riguardanti i comuni capoluogo di provincia del Veneto. Edizione 2025-2026.

Articolo 1 - FINALITÀ E OGGETTO DEL BANDO

1.1. Il presente bando rientra nell'ambito delle politiche regionali per la difesa della qualità dell'aria e la lotta all'inquinamento atmosferico in ottemperanza a quanto stabilito dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera da ultimo aggiornato con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15 aprile 2025. Inoltre, ottempera agli impegni assunti con il Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano approvato con deliberazione di Giunta n. 836/2017 e alle Direttive europee sulla riduzione delle emissioni inquinanti dei veicoli leggeri.

1.2. Il bando, rivolto alle persone fisiche maggiorenni residenti in Veneto, proprietarie e prime intestatarie di veicoli, prevede la concessione di contributi, tramite il rilascio di voucher, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) urbani ed extraurbani e al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, riguardanti i comuni capoluogo di provincia del Veneto, al fine di ridurre le percorrenze e le relative emissioni inquinanti legate agli spostamenti sistematici con mezzi privati di lavoratori e studenti.

Articolo 2 - DEFINIZIONI

2.1. Ai fini del presente Bando si intende per:

- a) «richiedente»: la persona fisica maggiorenne di età, proprietaria/prima intestataria di autoveicoli/motoveicoli, che richiede il contributo;
- b) «beneficiario»: la persona fisica intestataria dell'abbonamento annuale acquistato con il contributo regionale.

Articolo 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA

3.1. Per l'attuazione del presente bando sono destinate risorse finanziarie pari a € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) a valere sul capitolo n. 105120 "Azioni per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano - Trasferimenti correnti (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34 - D.M. 28/12/2020, N. 412) del bilancio regionale 2025-2027.

Articolo 4 - GESTIONE DELL'INIZIATIVA

4.1. La gestione della presente iniziativa è affidata a Veneto Innovazione S.p.a.

Articolo 5 - CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INIZIATIVA

5.1. L'iniziativa si concretizza nel rilascio di un contributo alle persone fisiche maggiorenni residenti in Veneto che siano proprietarie/prime intestatarie di autoveicoli/motoveicoli.

5.2. Il contributo è destinato all'acquisto delle seguenti tipologie di abbonamenti da parte di beneficiari aventi i requisiti di cui al successivo articolo 6:

- abbonamenti annuali (considerati tali quelli di almeno dieci mesi) al trasporto pubblico locale (autobus e tram) attivi nei comuni di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza, Venezia, per le linee



433effe6



ALLEGATO A DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 2 di 8

di trasporto urbano, come definito all'articolo 5, comma 2 della L.R. 25/1998, ossia per i percorsi all'interno dei comuni capoluogo di provincia, ed extraurbano, come definito all'articolo 5, comma 3 della L.R. 25/1998, ossia per i percorsi aventi come origine o destinazione un comune capoluogo di provincia del Veneto.

Per "abbonamenti per le linee di trasporto extraurbano", si intendono quelli relativi alle linee extraurbane con tragitti aventi origine o destinazione in un comune capoluogo di provincia del Veneto e che prevedono almeno una fermata nel territorio del comune capoluogo medesimo.

- abbonamenti annuali (considerati tali quelli di almeno dieci mesi) al trasporto ferroviario regionale e locale per i percorsi dei treni "regionali" nell'area regionale del Veneto e aventi come origine o destinazione un comune capoluogo di provincia del Veneto.

Gli abbonamenti che possono essere acquistati con il contributo, rilasciato sotto forma di voucher, devono essere emessi, nel primo caso (trasporto pubblico locale su autobus e tram) da aziende che hanno stipulato il contratto di servizio per il trasporto pubblico locale con l'Ente di Governo, competente per territorio, nel secondo caso (trasporto pubblico ferroviario regionale e locale) da aziende che hanno stipulato il contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale con la società Infrastrutture Venete S.r.l.

5.3. La lista delle tipologie di abbonamento acquistabili con il contributo regionale, e il relativo calendario di attivazione, sono approvati con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica e pubblicata sulla piattaforma regionale di cui al successivo articolo 8.1, con anticipo di almeno 15 giorni rispetto alla data di avvio indicata al medesimo articolo 8.1.

5.4. Il voucher consente una riduzione del costo degli abbonamenti sopra individuati per il valore di euro 200 (duecento/00), applicabile sulla tariffa dell'abbonamento. Qualora il beneficiario abbia già usufruito del contributo regionale nel corso della precedente edizione del bando, di cui alla DGR n. 1499/2024, il valore del voucher è di euro 160 (centosessanta/00).

5.5. L'ammontare del contributo non può comunque superare l'importo dell'abbonamento acquistato. In caso di abbonamento avente costo inferiore – a seconda del caso - al valore di euro 200 (duecento/00) o di euro 160 (centosessanta/00), l'importo che residua non potrà essere utilizzato per l'acquisto di un ulteriore abbonamento.

5.6. La data di decorrenza dell'abbonamento acquistato non può essere successiva di oltre 60 giorni dalla data di emissione dell'abbonamento medesimo. Sono fatte salve eventuali tempistiche più restrittive previste dalle aziende di trasporto pubblico locale o trasporto pubblico ferroviario regionale e locale.

5.7. Il contributo non è cumulabile con altri contributi statali o di altre pubbliche amministrazioni. Il contributo non è altresì cumulabile con altre agevolazioni regionali.

Articolo 6 - REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

6.1. Il bando è rivolto a tutte le persone fisiche maggiorenni, residenti in Veneto, che siano proprietarie/prime intestatarie di autoveicoli/motoveicoli.

6.2. Il beneficiario del contributo deve essere un lavoratore o studente, residente in Veneto, che attua spostamenti sistematici per motivi di lavoro o studio.

6.3. La proprietà/intestazione deve risultare dal Documento Unico di Circolazione e di proprietà (DU). In caso di veicoli immatricolati in data antecedente all'adozione del predetto Documento Unico, la proprietà/intestazione deve risultare dalla carta di circolazione e dal certificato di proprietà, i quali devono riportare l'indicazione del medesimo proprietario/intestatario o dei medesimi comproprietari/cointestatari.



ALLEGATO A DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 3 di 8

6.4. Qualora il richiedente sia proprietario/primo intestatario di più di un veicolo, può richiedere fino a un massimo di due voucher, utilizzabili da due diversi soggetti beneficiari. In tal caso il richiedente dovrà presentare due separate domande ciascuna riferita ad uno dei due veicoli interessati.

Non è ammessa la richiesta di più di un voucher per veicolo, anche nel caso in cui il documento di cui al precedente articolo 6.3 riporti l'indicazione di una pluralità di persone fisiche proprietarie/intestatari.

6.5. Il beneficiario può essere lo stesso richiedente oppure un membro maggiorenne di età appartenente al medesimo stato di famiglia del richiedente.

6.6. Nel caso di veicolo per il quale il Documento Unico di Circolazione e di proprietà (DU) - di cui al precedente articolo 6.3 - riporti una pluralità di persone fisiche proprietarie/intestatari, in alternativa ai soggetti indicati nel precedente articolo 6.5, il beneficiario può essere una delle altre persone fisiche comproprietarie/cointestatari del veicolo oppure un membro maggiorenne di età appartenente al medesimo stato di famiglia di una delle altre persone fisiche comproprietarie/cointestatari del veicolo.

6.7. Il richiedente dovrà dichiarare la rinuncia al contributo di eventuali altri potenziali beneficiari.

6.8. Non è consentito l'utilizzo di due voucher da parte dello stesso soggetto beneficiario.

In applicazione di quanto riportato nel periodo precedente, non è ammesso l'utilizzo di due voucher, rilasciati dalla piattaforma regionale di cui al successivo articolo 8, per l'acquisto di un abbonamento annuale intestato alla medesima persona fisica.

Ugualmente, non è consentito l'utilizzo di due voucher per l'acquisto di due abbonamenti annuali intestati alla medesima persona fisica e relativi a due annualità consecutive tra di loro.

Inoltre, non è consentito l'utilizzo di due voucher per l'acquisto di due abbonamenti annuali intestati alla medesima persona fisica, anche se rilasciati da due distinte aziende di trasporto.

6.9. Per domande di contributo associate alla proprietà/prima intestazione di un autoveicolo, il soggetto beneficiario deve essere in possesso di patente di guida di categoria B o superiore in corso di validità.

6.10. Per domande di contributo associate alla proprietà/prima intestazione di un motoveicolo, il beneficiario deve essere in possesso di patente di guida per motoveicoli in corso di validità, per il cui conseguimento sia previsto il requisito della maggiore età.

6.11. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda di contributo da parte del richiedente.

Articolo 7 - ARTICOLAZIONE DELLA PROCEDURA

7.1. La domanda dovrà essere presentata nei termini e con le modalità di cui al successivo articolo 8 su apposita piattaforma informatica regionale.

7.2. L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una "procedura a sportello": le domande acquisite sulla piattaforma informatica saranno valutate immediatamente, in base all'ordine cronologico di presentazione.

7.3. Il contributo sarà assegnato, fino a esaurimento dei fondi disponibili, tramite i sistemi informativi sviluppati per la misura.

7.4. La procedura, che avverrà con modalità telematiche con riferimento alle vigenti norme in materia di decertificazione, trasparenza e di semplificazione normativa, si articola in:



433effe6



ALLEGATO A DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 4 di 8

- a) invio della domanda di contributo – tramite apposita piattaforma informatica ed in associazione al veicolo di cui il richiedente è proprietario/primo intestatario - cui consegnerà l’assegnazione del voucher intestato al beneficiario indicato;
- b) utilizzo del voucher all’atto dell’acquisto dell’abbonamento annuale presso il gestore dei servizi di trasporto pubblico.

Articolo 8 - DOMANDA DI CONTRIBUTO E RILASCIO DEL VOUCHER

8.1. La domanda di contributo deve essere presentata dal richiedente esclusivamente online sulla piattaforma informatica relativa al bando in questione, all’indirizzo <https://buonotpl.regione.veneto.it>, a partire **dalle ore 10.00 del 22.12.2025 fino alle ore 12.00 del 31.08.2026**; dopo tale ora e data, il sistema non permetterà la presentazione delle domande e il conseguente rilascio di voucher. È fatta salva la chiusura anticipata, in caso di esaurimento delle risorse stanziare.

8.2. La Regione del Veneto non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

8.3. La piattaforma su cui compilare la domanda di contributo sarà accessibile solamente tramite l’identità digitale del richiedente il contributo (SPID, CIE).

8.4. La domanda di contributo è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

8.5. Con la domanda di contributo saranno acquisiti i seguenti dati:

- a) il numero di targa del veicolo posseduto dal richiedente;
- b) i dati anagrafici del richiedente e del beneficiario (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale);
- c) i dati della patente di guida di categoria B o superiore in corso di validità del beneficiario o di patente di guida per motoveicoli in corso di validità, ai sensi dei precedenti articoli 6.9 e 6.10;
- d) la percorrenza giornaliera media, in chilometri, effettuata dal beneficiario per raggiungere il luogo di destinazione abituale di studio/lavoro (andata e ritorno) con il mezzo privato, con indicazione della origine e destinazione dell’abbonamento che si intende acquistare passando all’utilizzo del mezzo pubblico;
- e) estremi dell’azienda/ente e relativa PEC nel caso in cui il beneficiario sia un lavoratore, ovvero gli estremi dell’istituto scolastico/università e relativa PEC nel caso il beneficiario sia uno studente;
- f) indirizzo e-mail, dove ricevere il voucher,

e le seguenti dichiarazioni del richiedente, dopo aver preso visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali:

- di aver informato il beneficiario in merito ai dati personali inseriti nella piattaforma regionale;
- che il beneficiario rientra nella categoria di lavoratore o studente, indicando i dati di cui alla precedente lettera e);
- di aver acquisito la rinuncia degli altri potenziali beneficiari;

nonché, a seconda del caso che ricorre:

- che il beneficiario familiare appartiene al proprio stato di famiglia ed è in possesso di patente di guida in corso di validità, in accordo con l’articolo 6 del presente bando;



ALLEGATO A DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 5 di 8

- che il beneficiario comproprietario/cointestatario del veicolo è residente nel Veneto ed è in possesso di patente di guida in corso di validità, in accordo con l'articolo 6 del presente bando;
- che il beneficiario familiare appartiene allo stato di famiglia del soggetto comproprietario/cointestatario del veicolo, è residente in Veneto ed è in possesso di patente di guida in corso di validità, in accordo con l'articolo 6 del presente bando.

8.6. La piattaforma acquisirà in automatico l'intestazione e le informazioni tecniche del veicolo presenti all'interno dei database della Regione del Veneto.

8.7. La piattaforma, una volta inserita la domanda, produrrà una ricevuta con un codice che verrà riportato nel voucher.

8.8. Il richiedente riceverà i dati relativi alla protocollazione della domanda, unitamente al voucher da utilizzare in fase di acquisto dell'abbonamento, mediante comunicazione all'indirizzo e-mail indicato in fase di domanda.

8.9. Il voucher è nominativo e riporterà i dati del beneficiario dell'abbonamento da acquistare con il contributo (nome, cognome e codice fiscale). Non è ammessa variazione del beneficiario dopo l'ottenimento del voucher.

Articolo 9 - UTILIZZO DEL VOUCHER

9.1. Il voucher deve essere utilizzato all'atto dell'acquisto dell'abbonamento esclusivamente nelle biglietterie (fisiche o virtuali) di una delle aziende di trasporto pubblico locale o trasporto pubblico ferroviario locale e regionale.

9.2. Nel caso di acquisto mediante le biglietterie fisiche dell'azienda di trasporto, il voucher deve essere esibito all'addetto della biglietteria che procederà alla vendita dell'abbonamento associandolo al voucher presentato; nel caso di acquisto online, deve essere effettuato l'accesso alla piattaforma e-commerce dell'azienda di trasporto per procedere all'acquisto dell'abbonamento associandolo al codice del voucher di cui è in possesso.

9.3. Il voucher può essere utilizzato entro il giorno dieci del mese successivo a quello della data di emissione.

9.4. Se il voucher non è utilizzato nei termini suindicati, il richiedente potrà chiederne un altro, mediante nuova domanda di contributo, nel limite delle risorse finanziarie a disposizione.

9.5. Il voucher può essere usato una sola volta presso una sola delle aziende di trasporto pubblico locale o trasporto pubblico ferroviario locale e regionale.

Una volta utilizzato, il voucher viene annullato impedendone il successivo riutilizzo.

9.6. L'ammontare del contributo non è frazionabile su più abbonamenti.

9.7. Le informazioni relative all'abbonamento venduto (tipologia, importo, data di vendita e contributo regionale effettivamente utilizzato) sono comunicate alla piattaforma regionale associate all'ID del voucher.

9.8. L'importo dei voucher scaduti per il mancato utilizzo nei termini rientra (all'undicesimo giorno del mese successivo a quello di emissione) automaticamente nella dotazione finanziaria messa a disposizione per la misura.

**Articolo 10 - INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13
DEL REGOLAMENTO 2016/679/UE – GDPR**

ALLEGATO A DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 6 di 8

10.1. Il presente articolo ha lo scopo di informare l'Interessato su come vengono utilizzati i dati che lo riguardano nell'ambito dell'attività di trattamento di seguito indicata: "Bando rivolto alle persone fisiche residenti in Veneto proprietarie e prime intestatarie di veicoli, finalizzato alla concessione di contributi a favore di lavoratori e studenti residenti in Veneto, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) "urbani" ed "extraurbani" e al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, riguardanti i comuni capoluogo di provincia del Veneto. Edizione 2025-2026".

10.2. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'Interessato e i suoi diritti.

10.3. Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, cap. 30123 - Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, e-mail: ambiente@regione.veneto.it, PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it.

10.4. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168, cap. 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it – PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

10.5. Responsabile esterno del trattamento dei dati personali è Veneto Innovazione S.p.A., nella persona del proprio legale rappresentante; il Responsabile della Protezione dei dati di Veneto Innovazione S.p.A. può essere contattato all'indirizzo email: info@venetoinnovazione.it – PEC: amministrazione@pec.venetoinnovazione.it.

10.6. Eventuali sub responsabili del trattamento dei dati personali sono individuati da Veneto Innovazione S.p.A., previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del GDPR.

10.7. I dati personali raccolti nell'ambito del presente bando saranno trattati per le finalità di assegnazione dei contributi oggetto dello stesso, mediante strumenti manuali e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità indicate in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

10.8. I dati inseriti nella piattaforma regionale in fase di domanda saranno accessibili nel corso della vendita dell'abbonamento per verificare la validità del voucher esibito.

10.9. La base giuridica del trattamento ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 2016/679/UE) è la seguente:

- Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 «Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa»;
- D.G.R. n. 836/2017 «Approvazione del "nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano»;
- D.G.R. n. 377/2025 «Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS), art. 19, comma 6, L.R. n. 33/1985. Deliberazione/CR n. 20 del 10.02.2025»;
- D.G.R. n. 596 del 8 maggio 2018 «Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, General Data Protection Regulation (GDPR). Misure relative alla protezione dei dati personali. Istruzioni per i trattamenti di dati personali. Costituzione "Gruppo di Lavoro GDPR"».

10.10. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, anche tramite strumenti informatici e telematici.



10.11. I dati raccolti, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati per gli adempimenti procedurali di competenza ad altre amministrazioni pubbliche, per la verifica della titolarità della patente di guida, per la verifica della comproprietà/cointestazione del veicolo e per la verifica sull'appartenenza dell'eventuale familiare beneficiario allo stato di famiglia del richiedente o di una delle altre persone fisiche comproprietarie/cointestatarie del veicolo; i dati potranno essere altresì utilizzati per la verifica della qualifica di lavoratore o studente. Inoltre, tali dati saranno diffusi solo in forma anonima e/o aggregata, così come verranno inviati nelle stesse forme al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la prevista relazione finale richiesta dal Decreto direttoriale MATTM-CLEA del 18 dicembre 2020 n. 412.

10.12. I dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo e non sono sottoposti ad alcun processo decisionale automatizzato.

10.13. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è definito nel titolario dell'amministrazione - DGR nr. 778 del 08 giugno 2018 modificata dal DDR 232 del 24 ottobre 2022 (Dir. Acq. e AAGG).

10.14. Competono all'interessato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere a Regione del Veneto l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente o di adire le opportune sedi giudiziarie.

10.15. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di effettuare l'istruttoria dell'istanza e preclude l'erogazione della prestazione.

Articolo 11 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

11.1. Il soggetto richiedente, oltre a quanto specificato nei punti precedenti, è tenuto a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute dal bando e negli atti a questo conseguenti;
- b) produrre, nei tempi e nei modi previsti dal bando le informazioni e i dati che saranno eventualmente richiesti;
- c) verificare - all'atto dell'acquisto dell'abbonamento - che non venga richiesto il cumulo dello sconto con sconti statali o di altre pubbliche amministrazioni.
- d) non cumulare lo sconto con altre agevolazioni regionali;
- e) consentire alla struttura competente di effettuare i controlli previsti dal bando.

Articolo 12 - DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

12.1. La concessione del contributo viene revocata in caso di accertata decadenza, intervenuta nei seguenti casi:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal precedente articolo 11 dal bando e dagli atti da questo conseguenti;
- b) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando;
- c) l'esito dei controlli di cui al successivo articolo 13 sia negativo.

12.2. In caso di decadenza del contributo intervenuta successivamente all'acquisto dell'abbonamento, il richiedente dovrà restituire alla Regione del Veneto, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento



ALLEGATO A DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 8 di 8

di decadenza, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento.

12.3. Nei casi di cui al precedente comma 2, le aziende di trasporto pubblico locale o trasporto pubblico ferroviario locale e regionale hanno la facoltà di sospendere la validità dell'abbonamento rilasciato, fino a quando non sarà corrisposto ad esse l'importo corrispondente al contributo revocato.

12.4. L'abbonamento sul quale viene utilizzato il contributo non è rimborsabile.

Articolo 13 - CONTROLLI

13.1. La società Veneto Innovazione S.p.A., con l'ausilio della competente struttura regionale, svolgerà controlli finalizzati a verificare lo stato di corretto utilizzo del contributo e dell'abbonamento con esso ricevuto e/o accertare il possesso dei requisiti di accesso al Bando.

13.2. I controlli saranno effettuati a campione su una quota non inferiore al 5 % delle domande finanziate, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 e delle informazioni prodotte.

Articolo 14 - DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

14.1. La Regione del Veneto, anche mediante i dati e le informazioni acquisiti in collaborazione con gli Enti di governo dei bacini del trasporto pubblico locale (TPL) e con Infrastrutture Venete s.r.l. per il trasporto pubblico ferroviario locale e regionale, può divulgare i risultati conseguiti con la realizzazione degli interventi previsti dal presente Bando, finalizzato alla pubblicazione di informazioni riguardanti, tra le altre, il numero di contributi emessi ed utilizzati, i benefici ambientali conseguiti e il costo totale.

Articolo 15 - INFORMAZIONI GENERALI

15.1. Il presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e nella sezione Bandi-Avvizi-Concorsi del sito istituzionale di Regione del Veneto, nonché nella pagina del web regionale dedicata all'iniziativa.

15.2. Il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - Regione Veneto, Calle Priuli, 99 - 30121 Venezia.

15.3. Informazioni e chiarimenti sul bando potranno essere richiesti inviando una e-mail all'indirizzo bandoTPL@venetoinnovazione.it, oppure via telefonicamente, con le modalità che saranno indicate nel portale <https://buonotpl.regione.veneto.it>.

Per assistenza tecnica su problematiche relative a mal funzionamenti della piattaforma informatica è attivo il call center regionale dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:00, all'indirizzo email: call.center@regione.veneto.it.

Articolo 16 - DISPOSIZIONI FINALI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

16.1. Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie, statali, regionali in materia.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 1 di 7

Accordo di collaborazione – con riferimento al trasporto pubblico locale (autobus e tram) - nelle attività rivolte all’attuazione del Bando rivolto alle persone fisiche residenti in Veneto proprietarie e prime intestatarie di veicoli, finalizzato alla concessione di contributi a favore di lavoratori e studenti residenti in Veneto, per l’acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) “urbani” ed “extraurbani” e al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, riguardanti i comuni capoluogo di provincia del Veneto. Edizione 2025-2026.

TRA la Regione del Veneto (di seguito denominata “Regione”), con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica pro tempore, _____, nato a _____ il _____, giusta deliberazione di Giunta regionale n. _____ del _____, domiciliato per la sua carica presso la sede dell’Ente,

E

l’Ente di governo del Bacino territoriale ottimale e omogeneo del trasporto pubblico locale, ricadente nel territorio provinciale di _____ rappresentato da _____ nato a _____ il _____, in qualità di _____ giusta provvedimento n. _____ del _____

PREMESSO CHE

- la Corte di giustizia dell’Unione europea con sentenza del 10 novembre 2020 ha dichiarato che l’Italia, con specifico riferimento al materiale particolato PM10, è venuta meno all’obbligo sancito dal combinato disposto dell’articolo 13 e dell’allegato XI della direttiva 2008/50 nonché all’obbligo previsto all’articolo 23, paragrafo 1, secondo comma, di detta direttiva, di far sì che i piani per la qualità dell’aria prevedano misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile;
- la Regione del Veneto, nel quadro delle attività di gestione della qualità dell’aria in attuazione delle azioni del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell’Atmosfera (P.R.T.R.A.), nonché delle misure condivise con le Regioni del Bacino Padano attraverso il “Nuovo accordo di programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell’aria”, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 836 del 6 giugno 2017, ha previsto numerose misure di intervento nei vari settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti;
- in ottemperanza alla citata sentenza, la Giunta regionale con deliberazione del 2 marzo 2021 n. 238 ha approvato un pacchetto di misure straordinarie finalizzate al miglioramento della qualità dell’aria con i relativi stanziamenti per l’attuazione delle medesime;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15 aprile 2025, il P.R.T.R.A. è stato ulteriormente aggiornato e rafforzato. L’aggiornamento ha assorbito, confermandole, le misure definite nella citata Deliberazione n. 238 del 2 marzo 2021, rendendole di fatto misure strutturali all’interno della pianificazione regionale per il miglioramento della qualità dell’aria;
- la riduzione dei fattori di inquinamento dell’aria costituisce un obiettivo della Regione del Veneto previsto nel D.E.F.R. 2025-2027 approvato con DACR n. 100 dell’11 dicembre 2024;
- con riguardo all’ambito della mobilità, che costituisce una delle fonti più critiche per quanto riguarda le emissioni di ossidi di azoto, responsabili della formazione in atmosfera della frazione secondaria di particolato sottile, il P.R.T.R.A. ha posto notevole attenzione allo sviluppo di misure atte a contrastare i contributi emissivi dei veicoli maggiormente inquinanti del parco automobilistico regionale al fine di perseguire il miglioramento della qualità dell’aria nella Regione;
- in tale ambito, in sinergia con lo svecchiamento del parco veicolare circolante, risulta di preminente interesse l’attuazione della misura identificata nella scheda T.1.b dell’Appendice I del P.R.T.R.A. vigente, la quale prevede l’incentivazione per l’acquisto di titoli di viaggio di lunga durata per l’utilizzo del trasporto pubblico locale in luogo del mezzo privato;
- in materia interviene anche l’art. 1, comma 2, lettera c) della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 (Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale), modificata da ultimo con legge regionale 24 giugno 2025, n. 8, ai sensi della quale la Regione “*incentiva il miglioramento della mobilità urbana ed extraurbana avendo particolare riguardo alle aree caratterizzate da elevati livelli di inquinamento e*

1



38edcf49



ALLEGATO B DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 2 di 7

congestione, attraverso il riassetto e l'integrazione delle reti e dei modi di offerta di trasporto pubblico valorizzando ove possibile l'offerta di servizi flessibili quali quelli a chiamata, anche in sostituzione di linee a percorso fisso e la razionalizzazione del traffico privato, in modo da conseguire efficacia, efficienza ed economicità favorendo il trasporto collettivo rispetto a quello individuale";

- con deliberazione di Giunta n. 1499 del 16 dicembre 2024 l'Amministrazione regionale aveva approvato – in via sperimentale – un bando finalizzato alla concessione di contributi, tramite il rilascio di voucher, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) "urbani" ed "extraurbani se integrati con gli urbani", riguardanti i Comuni capoluogo di provincia e rivolto alle persone fisiche maggiorenni residenti in Veneto proprietari e intestatari di veicoli, terminato il 30 settembre 2025;
- con tale provvedimento era stato approvato anche lo Schema di Accordo di collaborazione con gli Enti di Governo, successivamente stipulato tra la Regione del Veneto e l'Ente di Governo di _____ nelle date ____ e ____ repertoriato dall'Ufficiale rogante dell'Amministrazione regionale con il numero ____ con scadenza il 31 dicembre 2025;
- con riferimento al programma di finanziamento istituito con Decreto direttoriale MATTM-CLEA del 18 dicembre 2020 n. 412, la Direzione regionale Ambiente e Transizione ecologica – con proprie note del 9 luglio 2025 prot. n. 337330 e, infine, del 30 ottobre 2025 prot. reg. n. 597549 - ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica apposito progetto per proseguire nell'iniziativa;
- per il perseguimento del suddetto obiettivo la Regione del Veneto, con deliberazione di Giunta regionale n. ____ del ____, ha approvato un "Bando rivolto alle persone fisiche residenti in Veneto proprietarie e prime intestatarie di veicoli, finalizzato alla concessione di contributi a favore di lavoratori e studenti residenti in Veneto, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) "urbani" ed "extraurbani" e al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, riguardanti i comuni capoluogo di provincia del Veneto. Edizione 2025-2026";
- con riferimento al trasporto pubblico locale, il nuovo bando estende la misura all'utenza delle linee di trasporto (autobus e tram), aventi sempre aventi come origine o destinazione i comuni capoluoghi di provincia del Veneto, ma esercite anche dalle aziende concessionarie del servizio di trasporto extraurbano;
- in materia di gestione e direzione del trasporto pubblico locale l'articolo 3-bis (Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali) del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e s.m.i., dispone quanto segue:
 - a tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini ottimali e omogenei (...) l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi (...). La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale (comma 1);
 - le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, (...), di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei (comma 1-bis);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2048 del 19 novembre 2013 si è quindi proceduto:
 - alla ripartizione del territorio regionale in sette Bacini territoriali ottimali omogenei coincidenti con i territori provinciali per quanto riguarda le modalità automobilistica/tramviaria e di navigazione lagunare;
 - alla individuazione, in conformità alle volontà espresse dagli Enti province e comuni, dello strumento della convenzione, disciplinata dall'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 quale modalità organizzativa per la costituzione volontaria di un Ente di governo per ciascuno dei bacini territoriali;
- con successiva deliberazione n. ____ del ____, n. ____ la Giunta regionale ha quindi proceduto alla designazione dell'Ente di governo del trasporto pubblico locale del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di ____, prendendo atto della Convenzione sottoscritta in data ____ tra la Provincia di ____ e i Comuni di ____, finalizzata all'esercizio associato delle funzioni amministrative, di pianificazione, organizzazione, programmazione, affidamento, controllo e vigilanza dei servizi di trasporto pubblico locale ricadenti nel predetto bacino di competenza e da ultimo rinnovata in data ____ per la durata di anni ____;



ALLEGATO B DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 3 di 7

- con legge regionale 24 giugno 2025, n. 8 sono state apportate modifiche e integrazioni alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25, recante la normativa regionale in materia di disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale, prevedendo tra l'altro che *"In ciascuno dei bacini territoriali ottimali e omogenei (...) è istituita una Agenzia per il trasporto pubblico locale, quale forma di cooperazione per l'esercizio associato delle funzioni di province, Città metropolitana di Venezia e comuni in materia di trasporto pubblico locale"* stabilendo che *"Le Agenzie per il trasporto pubblico locale assumono le funzioni di ente di governo, ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138"* (art. 8 della citata L.R. n. 8/2025 che ha inserito l'articolo 9 bis nella legge regionale n. 25/1998);
- l'articolo 28, commi 1-2 della L.R. n. 8/2025 stabilisce che le suddette Agenzie *"esercitano le proprie competenze a decorrere dalla data del provvedimento della Giunta regionale che attesta il completamento di tutti gli adempimenti necessari al conseguimento della piena operatività delle medesime"* e che *"Fino alla data del provvedimento della Giunta regionale (...) le competenze in materia di trasporto pubblico locale continuano ad essere esercitate dagli enti locali secondo le disposizioni previgenti e i provvedimenti amministrativi attuativi dell'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138"*;
- resta pertanto confermata – nel presente contesto normativo - la competenza degli attuali Enti di governo del trasporto pubblico locale;
- l'Ente di governo è, pertanto, il soggetto che esercita funzioni amministrative e attività gestionali in materia di trasporto pubblico locale (TPL), compreso l'affidamento del servizio alle aziende di trasporto affidatarie, la determinazione delle tariffe all'utenza e le relative attività vigilanza e controllo;
- da parte delle aziende affidatarie del servizio di trasporto pubblico locale dovrà ottenersi la collaborazione per l'attuazione della misura prevista dal bando, agevolando l'accesso degli utenti al servizio;
- da quanto sopra esposto viene confermata la natura di pubblica amministrazione dell'ente di governo di ciascun bacino territoriale, così come l'interesse del medesimo – quale unico titolare delle funzioni di organizzazione e di controllo del servizio di TPL che ha stipulato con l'azienda di trasporto pubblico locale il relativo contratto di servizio - alla presente iniziativa regionale volta ad incrementare la fruizione del mezzo pubblico in sostituzione di quello privato;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- si ritiene - con riferimento al nuovo bando approvato con D.G.R. n. _____ del _____ - di concludere, tra la Regione del Veneto e l'Ente di governo del Bacino territoriale ottimale e omogeneo del trasporto pubblico locale ricadente nel territorio provinciale di _____, un nuovo accordo per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, ai sensi dell'articolo 15 della citata legge n. 241 del 1990;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**Articolo 1 – Condizioni generali**

1.1. Le premesse e ogni documento allegato al presente atto formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2 – Finalità e oggetto dell'Accordo

2.1. La finalità del presente Accordo, stipulato ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene individuata nella realizzazione di attività rivolte al conseguimento dell'obiettivo di comune interesse del contrasto all'inquinamento atmosferico per il miglioramento della qualità dell'aria, mediante l'incremento della fruizione del mezzo pubblico in sostituzione di quello privato.

2.2. Con il presente Accordo le Parti si impegnano a collaborare nelle attività rivolte all'attuazione del Bando rivolto alle persone fisiche residenti in Veneto proprietarie e prime intestatarie di veicoli, finalizzato alla concessione di contributi a favore di lavoratori e studenti residenti in Veneto, per l'acquisto di abbonamenti



ALLEGATO B DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 4 di 7

annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) “urbani” ed “extraurbani” e aventi come origine o destinazione un comune capoluogo di provincia del Veneto.

2.3. In particolare, le Parti si impegnano a svolgere le attività volte a consentire alle aziende di trasporto pubblico locale l'applicazione, all'atto della presentazione dei voucher da parte dei beneficiari del contributo regionale, dello sconto per l'acquisto dell'abbonamento annuale per i percorsi riconducibili alle tipologie individuate al precedente comma 2.2.

2.4. Le Parti si impegnano a contribuire a valorizzare i risultati che saranno raggiunti nel corso dell'attuazione, divulgando e valorizzando in collaborazione i risultati ottenuti dal presente Accordo.

Articolo 3 – Impegni della Regione

3.1. La Regione, mettendo a disposizione personale, strutture ed attrezzature dedicati allo sviluppo delle attività previste, nonché avvalendosi di un soggetto terzo individuato con separato atto convenzionale, si impegna a:

- predisporre, approvare e pubblicare il Bando per l'assegnazione dei contributi regionali per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2;
- gestire ed aggiornare la piattaforma digitale regionale per la richiesta dei contributi da parte degli utenti, sotto forma di voucher;
- provvedere al collegamento delle piattaforme di vendita delle aziende TPL con la piattaforma digitale regionale per l'acquisizione dei dati relativi agli abbonamenti venduti e gli sconti applicati;
- pubblicizzare l'iniziativa attraverso la predisposizione di materiale dedicato per la campagna informativa del bando e la successiva sua diffusione sui principali mezzi di comunicazione, inclusi quelli informativi e pubblicitari delle aziende di trasporto;
- mettere a disposizione degli Enti di governo il materiale realizzato per la campagna informativa, al fine della successiva diffusione sui canali informativi degli enti medesimi;
- acquisire dalle aziende di trasporto pubblico locale, anche mediante modalità di carattere informatico, le rendicontazioni degli sconti applicati in attuazione del Bando;
- approvare trimestralmente, con atto del Direttore della Direzione regionale Ambiente e Transizione Ecologica, l'elenco delle aziende di trasporto pubblico locale e degli importi ad esse spettanti in corrispondenza agli sconti praticati agli utenti a seguito della presentazione dei voucher regionali;
- erogare trimestralmente alle aziende di trasporto gli importi corrispondenti agli sconti da esse praticati;
- assicurare il raccordo con gli Enti di governo in merito allo stato di avanzamento e il monitoraggio circa la regolarità degli interventi finanziati;
- procedere alla revoca degli importi erogati alle aziende di trasporto pubblico locale, nel caso di successivo accertamento della non spettanza dei medesimi;
- effettuare eventuali controlli, anche con l'ausilio di organismi regionali;
- gestire il contenzioso;
- predisporre e trasmettere al MASE la relazione prevista dal Decreto direttoriale MATTMCLEA del 18 dicembre 2020 n. 412;
- fornire eventuali disposizioni operative e di chiarimento necessarie a svolgere nel modo più efficace ed efficiente possibile l'attività di cui al presente Accordo.

Articolo 4 – Impegni degli Enti di governo

4.1. Gli Enti di governo, mettendo a disposizione personale, strutture ed attrezzature dedicati allo sviluppo delle attività previste, si impegnano a:

- diffondere, attraverso i propri canali istituzionali, il materiale che verrà realizzato dalla Regione finalizzato alla campagna informativa del bando;



ALLEGATO B DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 5 di 7

- agevolare, ove previsto dai contratti di servizio stipulati con le aziende TPL, l'attribuzione di spazi a titolo gratuito per lo svolgimento della campagna informativa del bando attraverso i mezzi del trasporto pubblico locale;
- adottare gli atti che si ritengano necessari a consentire il flusso dei dati - relativi agli abbonamenti venduti e agli sconti applicati - dalle aziende TPL all'Amministrazione regionale mediante il collegamento delle piattaforme di vendita delle aziende medesime con la piattaforma digitale regionale;
- adottare gli atti che si ritengano necessari affinché le aziende di trasporto pubblico locale applichino, all'atto della presentazione dei voucher da parte dei beneficiari del contributo regionale, lo sconto per l'acquisto dell'abbonamento annuale, inteso come anticipazione dell'importo corrispondente allo sconto applicato, che sarà successivamente rimborsato dalla Regione previa rendicontazione;
- fornire alla Direzione regionale Ambiente e Transizione Ecologica, entro il 30 settembre 2026, dati e informazioni eventualmente in proprio possesso relativi all'impatto della misura sul bacino territoriale di competenza;
- adottare gli atti che si ritengano necessari affinché le aziende di trasporto pubblico locale assicurino il supporto alla struttura regionale nella gestione dei procedimenti di revoca e di recupero dei contributi concessi.

Articolo 5 – Responsabili dell'Accordo di collaborazione

5.1. I Responsabili dell'attuazione del presente Accordo sono:

- per la Regione del Veneto: _____ – Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;
- per l'Ente di Governo: _____.

Articolo 6 – Impegni economici

6.1. Le Parti assumono integralmente, a proprio carico, i costi derivanti dall'assolvimento dei rispettivi impegni previsti nel presente Accordo.

6.2. Per quanto riguarda le erogazioni a favore delle aziende di trasporto pubblico locale, che vengono poste a carico alla Regione, la relativa disciplina è contenuta nella separata convenzione tra la Regione ed il soggetto terzo rispetto alle Parti del presente Accordo.

Articolo 7 – Durata dell'Accordo

7.1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione del medesimo e ha durata fino al 31 dicembre 2026, salvo eventuale proroga previo consenso delle Parti, da esprimersi per iscritto prima della naturale scadenza dello stesso.

Articolo 8 - Riservatezza dei dati personali delle Parti

8.1. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 nonché del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e della D.G.R. n. 596 del 8 maggio 2018, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

8.2. Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

8.3. Le parti si impegnano altresì a far rispettare al proprio personale e ai propri eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.



Art. 9 - Ruoli delle Parti in ordine al trattamento dei dati personali

9.1. Per quanto riguarda l'Ente di governo, si ritiene che nel corso delle attività previste dal Bando non sussista trattamento di dati personali. In riferimento alle aziende di trasporto pubblico locale, si ritiene che i dati, da esse trattati nelle attività finalizzate all'attuazione del Bando, corrispondano alle informazioni che emergono nell'ambito della consueta attività di rilascio abbonamenti all'utenza del servizio di trasporto pubblico, con disciplina nei rispettivi contratti di servizio stipulati con l'Ente di governo. I dati inseriti nella piattaforma regionale in fase di domanda saranno accessibili nel corso della vendita dell'abbonamento per verificare la validità del voucher esibito.

9.2. Per quanto riguarda la Regione, la disciplina delle attività di trattamento di dati personali è contenuta nei testi del Bando e della separata convenzione tra la Regione ed il soggetto terzo rispetto alle Parti del presente Accordo.

9.3. Per quanto non disciplinato dagli atti citati nel comma precedente, si fa rinvio alle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2016/679, nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i. nonché nella D.G.R. n. 596 del 8 maggio 2018.

Art. 10 – Modifiche

10.1. Eventuali modifiche dei contenuti dell'Accordo dovranno essere concordate tra le Parti.

Art. 11 – Informazioni al pubblico

11.1. Le Parti attueranno una piena informazione al pubblico sull'iniziativa regionale.

Articolo 12. – Accesso

12.1. Le Parti assicurano nei confronti degli eventuali interessati e controinteressati il rispetto della normativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi da esse detenute in ragione delle attività disciplinate dal presente Accordo.

Articolo 13 – Disposizioni generali

13.1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Accordo si applicano le norme del codice civile e le ulteriori eventuali disposizioni di settore compatibili

Articolo 14 – Controversie

14.1. Ogni controversia concernente l'interpretazione della presente collaborazione è risolta amichevolmente tra le parti.

Articolo 15 – Sottoscrizione, registrazione e imposta di bollo

15.1. Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221.

15.2. Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico della parte che intende utilizzarla.

15.3. Il presente Accordo è da considerarsi esente dall'imposta di bollo in applicazione dell'articolo 16 dell'Allegato B al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.



ALLEGATO B DGR n. 1409 del 11 novembre 2025**pag. 7 di 7****Articolo 16 – Comunicazioni**

16.1. Ogni comunicazione connessa all'esecuzione del presente Accordo dovrà essere inviata rispettivamente ai seguenti indirizzi:

- per la Regione: Direzione Ambiente e Transizione Ecologica – Calle Priuli – Cannaregio 99 – cap. 30121 30121 Venezia pec: ambiente@pec.regione.veneto.it;

- per l'Ente di governo _____

Le parti, previa lettura del presente atto, lo confermano in ogni sua parte e lo sottoscrivono a tutti gli effetti.

Venezia

Per la Regione del Veneto

Per l'Ente di governo

Il Direttore della Direzione Ambiente e

Transizione Ecologica





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 1 di 6

Accordo di collaborazione – con riferimento al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale - nelle attività rivolte all’attuazione del Bando rivolto alle persone fisiche residenti in Veneto proprietarie e prime intestatarie di veicoli, finalizzato alla concessione di contributi a favore di lavoratori e studenti residenti in Veneto, per l’acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) “urbani” ed “extraurbani” e al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, riguardanti i comuni capoluogo di provincia del Veneto. Edizione 2025-2026.

TRA la Regione del Veneto (di seguito denominata “Regione”), con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica pro tempore, nato a _____ il _____, giusta deliberazione di Giunta regionale n. _____ del _____, domiciliato per la sua carica presso la sede dell’Ente,

E

Infrastrutture Venete S.r.l., con sede legale in Padova p.zza Giacomo Zanellato n.5 , Partita I.V.A. e C.F. 03792380283, capitale sociale Euro 4.000.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Padova n. 03792380283, _____ rappresentato da _____ nato a _____ il _____, in qualità di _____ giusta provvedimento n. _____ del _____

PREMESSO CHE

- la Corte di giustizia dell’Unione europea con sentenza del 10 novembre 2020 ha dichiarato che l’Italia, con specifico riferimento al materiale particolato PM10, è venuta meno all’obbligo sancito dal combinato disposto dell’articolo 13 e dell’allegato XI della direttiva 2008/50 nonché all’obbligo previsto all’articolo 23, paragrafo 1, secondo comma, di detta direttiva, di far sì che i piani per la qualità dell’aria prevedano misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile;
- la Regione del Veneto, nel quadro delle attività di gestione della qualità dell’aria in attuazione delle azioni del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell’Atmosfera (P.R.T.R.A.), nonché delle misure condivise con le Regioni del Bacino Padano attraverso il “Nuovo accordo di programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell’aria”, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 836 del 6 giugno 2017, ha previsto numerose misure di intervento nei vari settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti;
- in ottemperanza alla citata sentenza, la Giunta regionale con deliberazione del 2 marzo 2021 n. 238 ha approvato un pacchetto di misure straordinarie finalizzate al miglioramento della qualità dell’aria con i relativi stanziamenti per l’attuazione delle medesime;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15 aprile 2025, il P.R.T.R.A. è stato ulteriormente aggiornato e rafforzato. L’aggiornamento ha assorbito, confermandole, le misure definite nella citata Deliberazione n. 238 del 2 marzo 2021, rendendole di fatto misure strutturali all’interno della pianificazione regionale per il miglioramento della qualità dell’aria;
- la riduzione dei fattori di inquinamento dell’aria costituisce un obiettivo della Regione del Veneto previsto nel D.E.F.R. 2025-2027 approvato con DACR n. 100 dell’11 dicembre 2024;
- con riguardo all’ambito della mobilità, che costituisce una delle fonti più critiche per quanto riguarda le emissioni di ossidi di azoto, responsabili della formazione in atmosfera della frazione secondaria di particolato sottile, il P.R.T.R.A. ha posto notevole attenzione allo sviluppo di misure atte a contrastare i contributi emissivi dei veicoli maggiormente inquinanti del parco automobilistico regionale al fine di perseguire il miglioramento della qualità dell’aria nella Regione;
- in tale ambito, in sinergia con lo svecchiamento del parco veicolare circolante, risulta di preminente interesse l’attuazione della misura identificata nella scheda T.1.b dell’Appendice I del P.R.T.R.A. vigente, la quale prevede l’incentivazione per l’acquisto di titoli di viaggio di lunga durata per l’utilizzo del trasporto pubblico locale in luogo del mezzo privato.
- in materia l’art. 1, comma 2, lettera c) della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 (Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale), modificata da ultimo con legge regionale 24 giugno 2025,

1



ce87f635



ALLEGATO C DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 2 di 6

n. 8, ai sensi della quale la Regione *“incentiva il miglioramento della mobilità urbana ed extraurbana avendo particolare riguardo alle aree caratterizzate da elevati livelli di inquinamento e congestione, attraverso il riassetto e l'integrazione delle reti e dei modi di offerta di trasporto pubblico valorizzando ove possibile l'offerta di servizi flessibili quali quelli a chiamata, anche in sostituzione di linee a percorso fisso e la razionalizzazione del traffico privato, in modo da conseguire efficacia, efficienza ed economicità favorendo il trasporto collettivo rispetto a quello individuale”*;

- con deliberazione di Giunta n. 1499 del 16 dicembre 2024 l'Amministrazione regionale aveva approvato – in via sperimentale – un bando finalizzato alla concessione di contributi, tramite il rilascio di voucher, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) "urbani" ed "extraurbani se integrati con gli urbani", riguardanti i Comuni capoluogo di provincia e rivolto alle persone fisiche maggiorenni residenti in Veneto proprietari e intestatari di veicoli, terminato il 30 settembre 2025;
- con riferimento al programma di finanziamento istituito con Decreto direttoriale MATTM-CLEA del 18 dicembre 2020 n. 412, la Direzione regionale Ambiente e Transizione Ecologica – con proprie note del 9 luglio 2025 prot. n. 337330 e, infine, del 30 ottobre 2025 prot. reg. n. 597549 - ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica apposito progetto per proseguire nell'iniziativa;
- per il perseguimento del suddetto obiettivo la Regione del Veneto, con deliberazione di Giunta regionale n. ____ del ____, ha approvato un *“Bando rivolto alle persone fisiche residenti in Veneto proprietarie e prime intestatarie di veicoli, finalizzato alla concessione di contributi a favore di lavoratori e studenti residenti in Veneto, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) “urbani” ed “extraurbani” e al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, riguardanti i comuni capoluogo di provincia del Veneto. Edizione 2025-2026.”*;
- il nuovo bando estende la misura all'utenza del trasporto ferroviario regionale e locale, con riferimento ai percorsi dei treni “regionali” nell'area regionale del Veneto e aventi come origine o destinazione un comune capoluogo di provincia del Veneto;
- la legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 prevede:
 - all'art. 7, comma 1, lettera g) che la Regione *“provvede ad organizzare, secondo le finalità e gli obiettivi della programmazione regionale, i servizi di trasporto pubblico locale su ferrovia in concessione...”*;
 - all'art. 7, comma 1, lettera h) che la Regione *“svolge le funzioni ed i compiti di programmazione e di amministrazione, individuando i servizi riguardanti le ferrovie in concessione a soggetti diversi da Ferrovie dello Stato spa”*;
 - all'art. 7, comma 2, che *“La Giunta regionale provvede allo svolgimento delle funzioni di cui al comma 1 se non espressamente attribuite ad altri organi della Regione, anche avvalendosi della società Infrastrutture Venete S.r.l.”*;
- la legge regionale 14 novembre 2018, n. 40 (*Società regionale “Infrastrutture venete s.r.l.” per la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna*) prevede:
 - all'art. 3, comma 2, lettera g) che *«Infrastrutture Venete S.r.l.»* provvede, tra le altre cose, *“all'affidamento, alla regolazione e al controllo dei servizi di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale, conformemente alla normativa nazionale e comunitaria”*;
 - all'art. 4, comma 1, lettera d) che *“la società Infrastrutture Venete S.r.l. subentra nei contratti in essere tra la Regione e i gestori del servizio ferroviario al momento del conseguimento della sua piena operatività”*;
- con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1854 del 6 dicembre 2019 – definita quale atto di delega interorganica - è stata data attuazione a quanto previsto nella citata L.R. 40/2018, *“ed in particolare ai disposti di cui agli artt. 3 e 4, delegando a far data dal 01/01/2020, ad Infrastrutture Venete S.r.l., nell'interesse generale, in totale autonomia ed in assenza di vincolo sinallagmatico, le funzioni pubbliche in materia di trasporto pubblico locale ferroviario indicate dalla sopra citata Legge Regionale (...) In virtù della suddetta delega, Infrastrutture Venete S.r.l. subentra alla Regione del Veneto, tra l'altro, nella titolarità e nella gestione dei Contratti di Servizio in essere relativi al servizio ferroviario regionale e locale”* (punto 3 del dispositivo);



ALLEGATO C DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 3 di 6

- Infrastrutture Venete S.r.l. è, pertanto, il soggetto cui compete l'affidamento, la regolazione e il controllo dei servizi di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale del Veneto;
- da parte dell'azienda affidataria del servizio di trasporto pubblico locale dovrà ottenersi la collaborazione per l'attuazione della misura prevista dal bando, agevolando l'accesso degli utenti al servizio;
- da quanto sopra esposto viene confermata la natura di pubblica amministrazione di Infrastrutture Venete S.r.l., così come l'interesse del medesimo – quale unico titolare delle funzioni di regolazione e di controllo dei servizi di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale che ha stipulato con l'azienda concessionaria i relativi contratti di servizio - alla presente iniziativa regionale volta ad incrementare la fruizione del mezzo pubblico in sostituzione di quello privato;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- si ritiene - con riferimento al nuovo bando approvato con D.G.R. n. _____ del _____ - di concludere, tra la Regione del Veneto e Infrastrutture Venete S.r.l., un accordo per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, ai sensi dell'articolo 15 della citata legge n. 241 del 1990,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**Articolo 1 – Condizioni generali**

1.1. Le premesse e ogni documento allegato al presente atto formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2 – Finalità e oggetto dell'Accordo

2.1. La finalità del presente Accordo, stipulato ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene individuata nella realizzazione di attività rivolte al conseguimento dell'obiettivo di comune interesse del contrasto all'inquinamento atmosferico per il miglioramento della qualità dell'aria, mediante l'incremento della fruizione del mezzo pubblico in sostituzione di quello privato.

2.2. Con il presente Accordo le Parti si impegnano a collaborare nelle attività rivolte all'attuazione del Bando rivolto alle persone fisiche residenti in Veneto proprietarie e prime intestatarie di veicoli, finalizzato alla concessione di contributi a favore di lavoratori e studenti residenti in Veneto, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico ferroviario regionale e locali con riferimento ai percorsi dei treni "regionali" nell'area regionale del Veneto e aventi come origine o destinazione un comune capoluogo di provincia del Veneto.

2.3. In particolare, le Parti si impegnano a svolgere le attività volte a consentire all'azienda di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale l'applicazione, all'atto della presentazione dei voucher da parte dei beneficiari del contributo regionale, dello sconto per l'acquisto dell'abbonamento annuale per i percorsi riconducibili alle tipologie individuate al precedente comma 2.2.

2.4. Le Parti si impegnano a contribuire a valorizzare i risultati che saranno raggiunti nel corso dell'attuazione, divulgando e valorizzando in collaborazione i risultati ottenuti dal presente Accordo.

Articolo 3 – Impegni della Regione

3.1. La Regione, mettendo a disposizione personale, strutture ed attrezzature dedicati allo sviluppo delle attività previste, nonché avvalendosi di un soggetto terzo individuato con separato atto convenzionale, si impegna a:

- predisporre, approvare e pubblicare il Bando per l'assegnazione dei contributi regionali per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2;



ALLEGATO C DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 4 di 6

- gestire ed aggiornare la piattaforma digitale regionale per la richiesta dei contributi da parte degli utenti, sotto forma di voucher;
- provvedere al collegamento della piattaforma di vendita dell'azienda di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale con la piattaforma digitale regionale per l'acquisizione dei dati relativi agli abbonamenti venduti e gli sconti applicati;
- pubblicizzare l'iniziativa attraverso la predisposizione di materiale dedicato per la campagna informativa del bando e la successiva sua diffusione sui principali mezzi di comunicazione, inclusi quelli informativi e pubblicitari dell'azienda di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale;
- mettere a disposizione di Infrastrutture Venete S.r.l., il materiale realizzato per la campagna informativa, al fine della successiva diffusione sui propri canali informativi;
- acquisire dall'azienda di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale, anche mediante modalità di carattere informatico, le rendicontazioni degli sconti applicati in attuazione del Bando;
- approvare trimestralmente, con atto del Direttore della Direzione regionale Ambiente e Transizione Ecologica, gli importi spettanti dall'azienda di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale in corrispondenza agli sconti praticati agli utenti a seguito della presentazione dei voucher regionali;
- erogare trimestralmente all'azienda di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale gli importi corrispondenti agli sconti da esse praticati;
- assicurare il raccordo con Infrastrutture Venete S.r.l., in merito allo stato di avanzamento e il monitoraggio circa la regolarità degli interventi finanziati;
- procedere alla revoca degli importi erogati all'azienda di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale, nel caso di successivo accertamento della non spettanza dei medesimi;
- effettuare eventuali controlli, anche con l'ausilio di organismi regionali;
- gestire il contenzioso;
- predisporre e trasmettere al MASE la relazione prevista dal Decreto direttoriale MATTMCLEA del 18 dicembre 2020 n. 412;
- fornire eventuali disposizioni operative e di chiarimento necessarie a svolgere nel modo più efficace ed efficiente possibile l'attività di cui al presente Accordo.
-

Articolo 4 – Impegni di Infrastrutture Venete S.r.l.

4.1. Infrastrutture Venete S.r.l., mettendo a disposizione personale, strutture ed attrezzature dedicati allo sviluppo delle attività previste, si impegna a:

- diffondere, attraverso i propri canali istituzionali, il materiale che verrà realizzato dalla Regione finalizzato alla campagna informativa del bando;
- agevolare, ove previsto dai contratti di servizio stipulati con l'azienda di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale, l'attribuzione di spazi a titolo gratuito per lo svolgimento della campagna informativa del bando attraverso i mezzi del trasporto pubblico locale;
- adottare gli atti che si ritengano necessari a consentire il flusso dei dati - relativi agli abbonamenti venduti e agli sconti applicati – dall'azienda di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale all'Amministrazione regionale mediante il collegamento delle piattaforme di vendita dell'azienda medesima con la piattaforma digitale regionale;
- adottare gli atti che si ritengano necessari affinché l'azienda di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale applichi, all'atto della presentazione dei voucher da parte dei beneficiari del contributo regionale, lo sconto per l'acquisto dell'abbonamento annuale, inteso come anticipazione dell'importo corrispondente allo sconto applicato, che sarà successivamente rimborsato dalla Regione previa rendicontazione;
- fornire alla Direzione regionale Ambiente e Transizione Ecologica, entro il 30 settembre 2026, dati e informazioni eventualmente in proprio possesso relativi all'impatto della misura sul bacino territoriale di competenza;
- adottare gli atti che si ritengano necessari affinché l'azienda di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale assicuri il supporto alla struttura regionale nella gestione dei procedimenti di revoca e di recupero dei contributi concessi;

4



Articolo 5. Responsabili dell'Accordo di collaborazione

5.1. I Responsabili dell'attuazione del presente Accordo sono:

- per la Regione del Veneto: _____ – Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;
- per Infrastrutture Venete S.r.l.: _____ .

Articolo 6. Impegni economici

6.1. Le Parti assumono integralmente, a proprio carico, i costi derivanti dall'assolvimento dei rispettivi impegni previsti nel presente Accordo.

6.2. Per quanto riguarda le erogazioni a favore dell'azienda di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale, che vengono poste a carico alla Regione, la relativa disciplina è contenuta nella separata convenzione tra la Regione ed il soggetto terzo rispetto alle Parti del presente Accordo.

Articolo 7 – Durata dell'Accordo

7.1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione del medesimo e ha durata fino al 31 dicembre 2026, salvo eventuale proroga previo consenso delle Parti, da esprimersi per iscritto prima della naturale scadenza dello stesso.

Articolo 8 - Riservatezza dei dati personali delle Parti

8.1. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 nonché del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e della D.G.R. n. 596 del 8 maggio 2018, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

8.2. Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

8.3. Le parti si impegnano altresì a far rispettare al proprio personale e ai propri eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Art. 9 - Ruoli delle Parti in ordine al trattamento dei dati personali

9.1. Per quanto riguarda Infrastrutture Venete s.r.l., si ritiene che nel corso delle attività previste dal Bando non sussista trattamento di dati personali. In riferimento all'azienda di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale, si ritiene che i dati, da essa trattati nelle attività finalizzate all'attuazione del Bando, corrispondano alle informazioni che emergono nell'ambito della consueta attività di rilascio abbonamenti all'utenza del servizio di trasporto pubblico, con disciplina nei rispettivi contratti di servizio stipulati con Infrastrutture Venete S.r.l.. I dati inseriti nella piattaforma regionale in fase di domanda saranno accessibili nel corso della vendita dell'abbonamento per verificare la validità del voucher esibito.

9.2. Per quanto riguarda la Regione, la disciplina delle attività di trattamento di dati personali è contenuta nei testi del Bando e della separata convenzione tra la Regione ed il soggetto terzo rispetto alle Parti del presente Accordo.

9.3. Per quanto non disciplinato dagli atti citati nel comma precedente, si fa rinvio alle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2016/679, nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i. nonché nella D.G.R. n. 596 del 8 maggio 2018.



ALLEGATO C DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 6 di 6

Art. 10 – Modifiche

10.1. Eventuali modifiche dei contenuti dell'Accordo dovranno essere concordate tra le Parti.

Art. 11 – Informazioni al pubblico

11.1. Le Parti attueranno una piena informazione al pubblico sull'iniziativa regionale.

Articolo 12. – Accesso

12.1. Le Parti assicurano nei confronti degli eventuali interessati e controinteressati il rispetto della normativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi da esse detenute in ragione delle attività disciplinate dal presente Accordo.

Articolo 13 – Disposizioni generali

13.1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Accordo si applicano le norme del codice civile e le ulteriori eventuali disposizioni di settore compatibili.

Articolo 14 – Controversie

14.1. Ogni controversia concernente l'interpretazione della presente collaborazione è risolta amichevolmente tra le parti.

Articolo 15 – Sottoscrizione, registrazione e imposta di bollo

15.1. Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221.

15.2. Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico della parte che intende utilizzarla.

15.3. Il presente Accordo è da considerarsi esente dall'imposta di bollo in applicazione dell'articolo 16 dell'Allegato B al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

Articolo 16 – Comunicazioni

16.1. Ogni comunicazione connessa all'esecuzione del presente Accordo dovrà essere inviata rispettivamente ai seguenti indirizzi:

- per la Regione: Direzione Ambiente e Transizione Ecologica – Calle Priuli – Cannaregio 99 – cap. 30121 30121 Venezia pec: ambiente@pec.regione.veneto.it;

- per Infrastrutture Venete s.r.l.: Direzione Trasporto Pubblico Locale - p.zza Giacomo Zanellato n.5- cap 35131 Padova – pec: info@pec.infrastrutturevenete.it;

Le parti, previa lettura del presente atto, lo confermano in ogni sua parte e lo sottoscrivono a tutti gli effetti.

Venezia
Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione Ambiente e
Transizione Ecologica

Per Infrastrutture Venete S.r.l.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 1 di 10

Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per l'affidamento dell'incarico - ai sensi della L.R. 6 settembre 1988 n. 45 e relativo Statuto della società – per la gestione operativa delle attività in attuazione del Bando rivolto alle persone fisiche residenti in Veneto proprietarie e prime intestatarie di veicoli, finalizzato alla concessione di contributi a favore di lavoratori e studenti residenti in Veneto, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) “urbani” ed “extraurbani e al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, riguardanti i comuni capoluogo di provincia del Veneto. Edizione 2025-2026.

TRA la Regione del Veneto (di seguito denominata “Regione”), con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica pro tempore, _____ giusta deliberazione di Giunta regionale n. ____ del ____, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ente,

E

Veneto Innovazione S.p.A., (di seguito denominata “Società”) con sede legale in Venezia –Mestre Via Ca' Marcello 67/D, codice fiscale 02568090274, _____ rappresentato da _____ nato a _____ il _____, in qualità di _____ giusta provvedimento n. _____ del _____;

PREMESSO CHE

- Veneto Innovazione S.p.A. istituita con legge regionale 6 settembre 1988 n. 45, è una società di cui la Regione è socio unico;
- le previsioni contenute nello Statuto sociale della Società configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione del Veneto su Veneto Innovazione S.p.A. analogo a quello esercitato nei confronti dei propri Uffici;
- la Società svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto;
- sussistono pertanto in capo alla predetta Società i requisiti generali richiesti in materia di in house providing dalla normativa europea e nazionale (articolo 7 del D. Lgs. n. 36/ 2023- codice dei contratti pubblici);
- la Società risulta iscritta, a far data dal 31 ottobre 2019, nell'elenco, gestito da ANAC, delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house ai sensi del D. Lgs. n. 36/ 2023;
- la Corte di giustizia dell'Unione europea con sentenza del 10 novembre 2020 ha dichiarato che l'Italia, con specifico riferimento al materiale particolato PM10, è venuta meno all'obbligo sancito dal combinato disposto dell'articolo 13 e dell'allegato XI della direttiva 2008/50 nonché all'obbligo previsto all'articolo 23, paragrafo 1, secondo comma, di detta direttiva, di far sì che i piani per la qualità dell'aria prevedano misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile;
- in ottemperanza alla citata sentenza, la Giunta regionale con Deliberazione del 2 marzo 2021 n. 238 ha approvato un pacchetto di misure straordinarie finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria con i relativi stanziamenti per l'attuazione delle medesime;
- il P.R.T.R.A. (Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera) è stato aggiornato di recente con la deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15 aprile 2025, pubblicata nel B.U.R.V. n. 56 del 29 aprile 2025. Tale aggiornamento ha assorbito, confermandole, le misure definite nella citata Deliberazione n. 238 del 2 marzo 2021, rendendole di fatto misure strutturali all'interno della pianificazione regionale per il miglioramento della qualità dell'aria;
- la riduzione dei fattori di inquinamento dell'aria costituisce un obiettivo della Regione del Veneto previsto nel D.E.F.R. 2025-2027 approvato con DACR n. 100 dell'11 dicembre 2024;



434c011f



ALLEGATO D DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 2 di 10

- con riguardo all'ambito della mobilità, che costituisce una delle fonti più critiche per quanto riguarda le emissioni di ossidi di azoto, responsabili della formazione in atmosfera della frazione secondaria di particolato sottile, il P.R.T.R.A. ha posto notevole attenzione allo sviluppo di misure atte a contrastare i contributi emissivi dei veicoli maggiormente inquinanti del parco automobilistico regionale al fine di perseguire il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione;
- in tale ambito, in sinergia con lo svecchiamento del parco veicolare circolante, risulta di preminente interesse l'attuazione della misura identificata nella scheda T.1.b dell'Appendice I del P.R.T.R.A. vigente, la quale prevede l'incentivazione per l'acquisto di titoli di viaggio di lunga durata per l'utilizzo del trasporto pubblico locale in luogo del mezzo privato;
- con deliberazione di Giunta n. 1499 del 16 dicembre 2024 l'Amministrazione regionale aveva approvato – in via sperimentale per il periodo 25 febbraio – 31 agosto 2025 – un bando finalizzato alla concessione di contributi, tramite il rilascio di voucher, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) "urbani" ed "extraurbani se integrati con gli urbani", riguardanti i Comuni capoluogo di provincia e rivolto alle persone fisiche maggiorenni residenti in Veneto proprietari e intestatari di veicoli, poi prorogato con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 284 del 19 agosto 2025 fino al 30 settembre 2025;
- con riferimento al programma di finanziamento istituito con Decreto direttoriale MATTM-CLEA del 18 dicembre 2020 n. 412, la Direzione regionale Ambiente e Transizione Ecologica – con proprie note prot. n. 337330 del 9 luglio 2025 e, infine, n. 597549 del 30 ottobre 2025 - ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica apposito progetto per proseguire nell'iniziativa, prevedendone l'estensione anche al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale;
- la Regione del Veneto per la realizzazione di questo nuovo progetto, considerato strategico per le politiche ambientali dell'Amministrazione, intende avvalersi della Società Veneto Innovazione S.p.A. la quale - nell'ambito delle proprie funzioni indicate dall'art. 3 lettera b) dello Statuto - prevede la gestione di progetti regionali e azioni a regia regionale di elevato valore strategico;
- con nota del 6 ottobre 2025 prot. n. 535326 la Regione, per l'attuazione del bando, ha richiesto a Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 31.03.2023 n. 36 art. 7, la presentazione di uno specifico Piano di Attività, corredato dalla relativa valutazione economica per la gestione operativa e la campagna di comunicazione all'utenza dell'iniziativa;
- con nota del _____ prot.reg. n. _____ la Società ha presentato un Piano delle attività coerente con le tempistiche progettuali rappresentate e la relativa proposta economica pari ad euro 365.000 (costituita da ____ spese invariabili e ____ spese variabili per lo svolgimento degli incarichi in parola;
- con D.G.R. del n. è stato approvato:
 - il bando rivolto alle persone fisiche residenti in Veneto proprietarie e prime intestatarie di veicoli, finalizzato alla concessione di contributi a favore di lavoratori e studenti residenti in Veneto, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) "urbani" ed "extraurbani e al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, riguardanti i comuni capoluogo di provincia del Veneto. Edizione 2025-2026;
 - lo schema di Accordo tra la Regione del Veneto e gli Enti di governo dei Bacini territoriali ottimali e omogenei del trasporto pubblico locale;
 - lo schema di Accordo tra la Regione del Veneto e la società "Infrastrutture Venete s.r.l.";
 - lo schema di convenzione tra la società Veneto Innovazione S.p.A. e la Regione del Veneto per la gestione operativa e la campagna di comunicazione all'utenza del bando in parola;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**Articolo 1 – Condizioni generali**

1.1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 – Oggetto della convenzione

434c011f



ALLEGATO D DGR n. 1409 del 11 novembre 2025**pag. 3 di 10**

2.1. Il presente atto ha per oggetto la disciplina del rapporto tra la Regione e Veneto Innovazione S.p.A. in merito alla gestione operativa del bando rivolto alle persone fisiche residenti in Veneto proprietarie e prime intestatarie di veicoli, finalizzato alla concessione di contributi a favore di lavoratori e studenti residenti in Veneto, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) "urbani" ed "extraurbani e al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, riguardanti i comuni capoluogo di provincia del Veneto. Edizione 2025-2026, mediante risorse allocate sul capitolo n. 105120 "Azioni per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano – Trasferimenti correnti (art. 30, c 14-Ter, D.L. 30/04/2019, n. 34 – D.M. 28/12/2020, n. 412)" del bilancio regionale pluriennale 2025-2027.

Articolo 3 – Attività in capo alla Regione

3.1. Alla Regione competono le seguenti attività:

a) la predisposizione, approvazione e pubblicazione del Bando per l'assegnazione dei contributi regionali per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2;

b) la gestione e l'aggiornamento della piattaforma digitale regionale per la richiesta dei contributi, sotto forma di voucher;

c) la stipula degli Accordi di collaborazione con gli "Enti di governo" dei Bacini territoriali ottimali e omogenei - rispettivamente di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza - quali Autorità competenti del trasporto pubblico locale per l'adozione di atti che si ritengano necessari per consentire la partecipazione delle aziende del trasporto pubblico locale, con essi convenzionati, all'iniziativa regionale oggetto del Bando, in attuazione della quale le aziende del trasporto pubblico locale applicheranno, all'atto della presentazione dei voucher da parte dei beneficiari del contributo regionale, uno sconto per l'acquisto dell'abbonamento annuale;

d) la stipula dell'Accordo di collaborazione con la società "Infrastrutture Venere s.r.l." – quale unico titolare delle funzioni di regolazione e di controllo dei servizi di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale per l'adozione di atti che si ritengano necessari per consentire la partecipazione dell'azienda concessionaria, con essa convenzionata, all'iniziativa regionale oggetto del Bando, in attuazione della quale l'azienda medesima applicherà, all'atto della presentazione dei voucher da parte dei beneficiari del contributo regionale, uno sconto per l'acquisto dell'abbonamento annuale;

e) la validazione, avvalendosi della piattaforma informatica regionale, delle rendicontazioni degli sconti applicati dalle aziende di trasporto pubblico locale e dall'azienda di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale agli utenti a seguito della presentazione dei voucher regionali;

f) la successiva determinazione degli importi da corrispondere trimestralmente alle aziende di trasporto pubblico locale e all'azienda di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale a titolo di ristoro degli sconti praticati a seguito della presentazione dei voucher da parte dei beneficiari del contributo regionale;

g) l'adozione degli atti necessari per impartire alla Società l'indicazione di erogare i rimborsi spettanti alle aziende di trasporto pubblico locale e all'azienda di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale;

h) il trasferimento delle risorse finanziarie alla Società secondo le modalità stabilite dall'art. 5;

i) la vigilanza sulla gestione delle attività affidate alla Società secondo quanto stabilito dall'art. 8;

j) il raccordo con la Società in merito allo stato di avanzamento e il monitoraggio circa la regolarità degli interventi finanziati;

k) eventuale revoca dei contributi riconosciuti agli utenti beneficiari del voucher regionale;

l) gestione del contenzioso.



ALLEGATO D DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 4 di 10

Articolo 4 – Attività in capo a Veneto Innovazione S.p.A. (gestione operativa)

4.1. La Società assume l'incarico di svolgere la gestione operativa delle seguenti attività:

a) fornire assistenza all'utenza - con servizio di informazione telefonica e mail - in relazione all'iniziativa regionale oggetto del bando;

b) erogare trimestralmente alle aziende di trasporto pubblico locale e trasporto ferroviario regionale e locale gli importi corrispondenti agli sconti praticati agli utenti a seguito di rendiconti presentati dalle aziende avvalendosi della piattaforma informatica regionale, previa validazione effettuata dell'Amministrazione regionale mediante adozione di apposito decreto. L'erogazione alle aziende dovrà avvenire entro 15 giorni dalla comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale;

c) produrre alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, entro il 30.06.2026, un report intermedio delle attività afferenti al bando e oggetto della convenzione alla data del 31.05.2026, al fine della trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica da parte della Regione;

d) assicurare, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. ai soggetti interessati, la partecipazione al procedimento ed il diritto di accesso agli atti afferenti al bando;

e) assicurare il supporto all'Amministrazione nella gestione dei procedimenti di revoca e di recupero dei contributi riconosciuti agli utenti beneficiari del voucher regionale;

f) produrre alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, entro il 31.12.2026, la relazione finale dell'attività svolta completa dei dati e della documentazione richiesta dal Decreto direttoriale MATTM-CLEA del 18 dicembre 2020 n. 412, per la rendicontazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica da parte della Regione, consistente in:

- documentazione economico-finanziaria e contabile relativa all'attività di comunicazione e implementazione del flusso dati,
- documentazione economico-finanziaria e contabile che attesti gli avvenuti pagamenti alle aziende di trasporto interessate dalla misura (atti di liquidazione, mandati, quietanze),
- elenco delle aziende di trasporto interessate dalla misura, con associati l'intervento finanziato e il contributo liquidato.

Per intervento finanziato si intende: elenco anonimizzato dei beneficiari, tipologia di abbonamento acquistato, data di acquisto, contributo concesso, dati relativi al veicolo posseduto desunti dalla piattaforma regionale (targa, alimentazione e classe ambientale del veicolo e chilometri medi percorsi giornalmente) e conseguente beneficio ambientale arrecato dalla misura;

g) effettuare eventuali controlli anche con l'ausilio di organismi regionali;

h) fornire supporto alla struttura regionale nella gestione dell'eventuale contenzioso per le attività delegate;

i) esperire, ai sensi del DPR n. 445/2000, la verifica ex post di veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte su un campione pari ad almeno il 5 % dei beneficiari che hanno ricevuto il contributo.

4.2 Per lo svolgimento delle attività elencate nel presente articolo, la Regione consente l'accesso alla piattaforma digitale regionale.

4.3. La Regione e la Società garantiscono, anche mediante lo scambio della specifica corrispondenza e di documenti, il reciproco costante allineamento delle informazioni sui procedimenti.



ALLEGATO D DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 5 di 10

4.4. La responsabilità dell'attuazione delle attività individuate nel presente articolo e il rispetto degli obblighi di cui al successivo articolo 9 rimangono in capo alla società Veneto Innovazione S.p.A. che viene identificata quale unico interlocutore con la Regione.

4.5. La Società si impegna ad adeguarsi alle eventuali modifiche delle tempistiche inerenti allo sviluppo della progettualità dell'iniziativa.

Articolo 5 – Attività in capo a Veneto Innovazione S.p.A. (collegamento delle piattaforme e campagna di comunicazione)

5.1 La Società assume l'incarico di assicurare l'acquisizione dei dati relativi agli abbonamenti venduti ed agli sconti applicati, mediante il collegamento con la piattaforma digitale regionale delle piattaforme di vendita delle aziende del trasporto pubblico locale non ancora collegate e dell'azienda del trasporto ferroviario regionale e locale, nonché assicurare l'implementazione delle funzionalità connesse al vincolo temporale di decorrenza dell'abbonamento.

5.2 La Società assume l'incarico di attivare entro l'avvio della misura, una campagna di comunicazione, consistente nella realizzazione di materiale e sua diffusione a mezzo quotidiani locali cartacei, radio, pubblicità esterna sui bus circolanti, pubblicità interna sui treni circolanti e pubblicità nelle stazioni ferroviarie principali, assicurando adeguata copertura del territorio interessato dalla misura. Il materiale, in continuità ed aggiornamento della campagna attivata nella fase sperimentale, dovrà essere realizzato in coordinamento con la struttura regionale.

La diffusione dovrà avvenire:

- su quotidiani locali cartacei, attraverso le emittenti radiofoniche locali del Veneto, sui treni regionali e sui mezzi pubblici delle aziende del trasporto pubblico locale del Veneto circolanti nei sette Comuni capoluogo di Provincia (va inoltre verificata, presso gli enti concedenti, la possibilità di fruizione di spazi gratuiti destinati alla comunicazione istituzionale);

- sugli eventuali spazi non commerciali messi a disposizione gratuitamente dalle aziende di trasporto e/o dai Comuni (es. totem digitali, circuiti video/LCD su TVM-Ticket Vending Machine);

- sui circuiti video all'interno delle stazioni ferroviarie dei comuni capoluoghi di provincia e sui circuiti video all'interno dei treni regionali di Trenitalia S.p.A. che percorrano le tratte con origine o destinazione i comuni capoluoghi di provincia. Durata indicativa della campagna 28 gg.;

- va inoltre verificata, presso gli enti concedenti o presso le aziende di trasporto, la possibilità di fruizione di spazi gratuiti destinati alla comunicazione istituzionale.

5.3 La Società dovrà produrre alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, in relazione alle attività di cui ai precedenti punti 5.1 e 5.2 e al fine della successiva trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica da parte della Regione:

- a) entro il 30.06.2026, un report intermedio delle attività svolte,
- b) entro il 31.12.2026 la relazione finale delle attività svolte.

La Società dovrà produrre, unitamente alla relazione finale, copia della documentazione anche fiscale comprovante l'effettiva attività svolta.

Articolo 6 - Trasferimento delle risorse finanziarie per l'erogazione dei contributi

6.1 La Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dispone l'impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. delle somme necessarie per la dotazione finanziaria del Bando regionale, per l'importo complessivo massimo di € 5.000.000,00 al netto degli oneri dovuti alla Società medesima, la cui spesa trova copertura sul capitolo n. 105120 "Azioni per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano –



ALLEGATO D DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 6 di 10

Trasferimenti correnti (art. 30, c 14-Ter, D.L. 30/04/2019, n. 34 – D.M. 28/12/2020, n. 412)” del bilancio regionale pluriennale 2025-2027.

6.2 La somma di cui sopra sarà trasferita alla Società con le seguenti modalità:

- il 30% dell’importo complessivo, alla stipula della presente convenzione e alla comunicazione di avvio delle attività;

- il restante 70% a seguito dell’approvazione trimestrale, con atto del Direttore della Direzione regionale Ambiente e Transizione Ecologica, degli importi spettanti dall’azienda di trasporto pubblico locale e regionale, compreso ferroviario, in corrispondenza agli sconti praticati agli utenti a seguito della presentazione dei voucher regionali e comunque non oltre il 31/12/2026.

6.3 A conclusione delle attività di cui agli artt. 4 e 9, qualora dalla rendicontazione trasmessa dalla Società risultasse che gli importi corrisposti alle aziende del trasporto pubblico locale fossero inferiori alla somma liquidata dalla Regione ai sensi del precedente punto 6.2, la differenza dovrà essere riaccredita alla Regione.

Articolo 7 - Trasferimento delle risorse finanziarie relative alle attività di collegamento piattaforme e comunicazione dell’iniziativa

7.1 La Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dispone l’impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione delle somme necessarie per l’attività di collegamento delle piattaforme di vendita delle aziende del trasporto pubblico locale con la piattaforma digitale regionale e di comunicazione del Bando regionale, per l’importo complessivo di € 540.000,00 la cui spesa trova copertura sul capitolo n. 104579 denominato “Azioni per il disinquinamento delle regioni del Bacino Padano – acquisto di beni e servizi (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34 – D.M. 28/12/2020, N. 412)” del bilancio regionale esercizio finanziario 2025 - 2027.

7.2 La somma di cui sopra sarà trasferita alla Società con le seguenti modalità:

- il 30% dell’importo complessivo, alla stipula della presente convenzione, previa comunicazione di avvio delle attività;

- il 70% successivamente alla presentazione della documentazione di cui al punto 5.3 lettera a) e comunque non oltre il 31.07.2026.

Articolo 8 – Durata della convenzione

8.1 La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della medesima e ha durata fino al 31 gennaio 2027, termine entro il quale si ritiene siano stati completati i pagamenti alle aziende di trasporto, prodotta alla Regione tutta la documentazione atta a procedere con la rendicontazione al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica, ed esperiti i controlli di cui al punto 4.1 lettera i), salvo eventuale proroga che sarà concessa dal Direttore della Direzione regionale Ambiente e Transizione Ecologica. È fatta salva la conclusione degli eventuali contenziosi instaurati.

Articolo 9 – Responsabilità ed obblighi

9.1 La Società si impegna a:

- a) svolgere correttamente le attività affidate e oggetto della presente convenzione, nel rispetto dei criteri e degli indirizzi approvati dalla Regione, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale, per quanto compatibile;

- b) garantire l’accesso ai propri locali e alla documentazione relativa alla presente convenzione al competente personale della Regione ed ai soggetti dalla stessa autorizzati;

- c) custodire i documenti relativi ai procedimenti affidati nei termini ordinariamente previsti dalla normativa regionale;



ALLEGATO D DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 7 di 10

d) riconoscere alla Regione il diritto di acquisire gratuitamente, in qualsiasi momento, copia di tutti gli atti conservati relativi ai procedimenti affidati;

e) produrre alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, una relazione entro il 30.06.2025 dell'attività svolta al fine del monitoraggio previsto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica;

f) predisporre la documentazione prevista dal Decreto direttoriale MATTM-CLEA del 18 dicembre 2020 n. 412, nelle varie fasi progettuali fino alla rendicontazione a saldo.

9.2 La Regione si impegna a fornire eventuali disposizioni operative e di chiarimento necessarie a svolgere nel modo più efficace ed efficiente possibile l'attività di cui alla presente convenzione.

Articolo 10 – Attività di vigilanza

10.1 La Direzione Ambiente e Transizione Ecologica vigila sull'attività della Società, allo scopo di monitorare e verificare, anche tramite riscontri documentali, sia la corretta attuazione delle procedure di gestione e controllo adottate dalla stessa, sia il permanere delle condizioni relative alla capacità di assolvere alle attività assegnate, sia la corretta attuazione dell'attività di comunicazione nonché il rispetto delle disposizioni contenute nella presente convenzione.

Articolo 11 – Corrispettivo e modalità di pagamento

11.1 Per le attività di cui agli articoli 4 e 5, la Regione riconosce alla Società il corrispettivo di € 125.000,00 comprensivo di ogni onere a titolo di compenso finalizzato alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse allocate 104579 denominato "Azioni per il disinquinamento delle regioni del Bacino Padano – acquisto di beni e servizi (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34 – D.M. 28/12/2020, N. 412)" del bilancio regionale esercizio finanziario

11.2 Il corrispettivo sarà liquidato in tre tranches:

- la prima, pari al 30% dell'importo complessivo, alla sottoscrizione della presente convenzione, previa comunicazione di avvio delle attività, su presentazione di regolare fattura per l'importo riconosciuto, comprensivo di IVA 22% split payment;

- la seconda, pari al 30% dell'importo complessivo, successivamente alla trasmissione del report delle attività svolte e dei correlati risultati raggiunti di cui agli articoli 4.1 lettera c) e 5.3 lettera a), su presentazione di regolare fattura per l'importo riconosciuto, comprensivo di IVA 22% split payment;

- la terza, a conclusione delle attività, su presentazione di regolare fattura per l'importo riconosciuto comprensivo di IVA 22% split payment e di un report finale esplicativo delle singole attività svolte e dei correlati risultati raggiunti di cui agli articoli 4.1 lettera f) e 5.3 lettera b). Quest'ultima potrà essere suscettibile di riduzione in proporzione delle eventuali minori spese sostenute, anche in relazione all'effettiva adesione dei cittadini all'iniziativa.

Articolo 12 – Inadempimento e risoluzione espressa

12.1 In caso di gravi inadempienze della Società o per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, la Regione si riserva la facoltà di revocare tutte le attività affidate mediante risoluzione immediata del rapporto come previsto dall'art. 1456 c.c. senza che Veneto Innovazione S.p.A. nulla possa vantare.

12.2 È compito della Regione definire con i provvedimenti di risoluzione e revoca del presente rapporto le modalità per assicurare nei confronti dei soggetti terzi (beneficiari) il regolare svolgimento del procedimento ove la pendenza dei termini lo consenta.

12.3 Le cause di forza maggiore sollevano la Società da qualsiasi responsabilità purché la Società ne dia tempestiva notizia alla Regione mediante posta elettronica certificata. Nessun addebito potrà essere mosso nei confronti della Società nel caso di ritardi dovuti alla Regione o inadempimenti derivanti dal mancato



434c011f



ALLEGATO D DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 8 di 10

trasferimento delle risorse finanziarie da parte della stessa che incidano sul corretto svolgimento del progetto, in ragione della presente convenzione, ovvero ne impediscano la conclusione.

Articolo 13 - Riservatezza dei dati personali delle Parti

13.1 Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 nonché del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e della D.G.R. n. 596 del 8 maggio 2018, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

13.2 Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

13.3 Le parti si impegnano altresì a far rispettare al proprio personale e ai propri eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Art. 14 - Ruoli delle parti in ordine al trattamento dei dati personali

14.1 Nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'art. 1 della presente convenzione la Giunta regionale è titolare del trattamento dei dati personali dei soggetti richiedenti, che verranno trattati e comunicati esclusivamente per le finalità indicate nell'articolo 10 del Bando, la gestione operativa del quale è affidata alla società Veneto Innovazione S.p.A. in virtù della presente convenzione.

14.2 La Società, ai sensi e per gli effetti dell'art 28 del Regolamento UE 2016/976 (GDPR), assume il ruolo di Responsabile esterno del trattamento dei dati personali trattati nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'art. 4 della presente Convenzione con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione.

Eventuali sub responsabili del trattamento dei dati personali sono individuati da Veneto Innovazione S.p.A.

14.3 Il Responsabile si impegna a garantire il rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR nonché adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 del GDPR. Il responsabile si impegna altresì a custodire, in particolare, i documenti contenenti eventuali dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate. Il Responsabile si impegna altresì a:

- garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);

- non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi dalla presente Convenzione e/o necessari per l'adempimento della stessa;

- tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'incarico ricevuto per conto dell'Amministrazione regionale, secondo quanto prescritto dall'art. 30 del GDPR;

- non ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (sub-responsabile) senza previa autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;

- di prevedere, nel caso di ricorso a un altro Responsabile del trattamento (sub-responsabile) per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento, che su tale altro responsabile del trattamento sono imposti, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati che intercorrono tra il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti previsti dal GDPR;



434c011f



- di conservare nei confronti del titolare del trattamento, qualora l'altro Responsabile del trattamento (sub-responsabile) ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile

- informare il Direttore della Direzione regionale Ambiente e Transizione Ecologica di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione allo stesso Direttore di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;

- adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine e/o revocato.

14.4 Il trattamento avrà durata pari alla durata della Convenzione tra le parti, Amministrazione regionale e Responsabile del trattamento. All'esaurirsi dello stesso il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico.

14.5 All'atto di cessazione delle operazioni di trattamento il Responsabile del trattamento dovrà restituire tutti i dati personali dei soggetti richiedenti alla Regione Veneto, in formato cartaceo o digitalizzato "machine readable", e provvedere ad eliminare definitivamente dai propri sistemi informativi e dai propri archivi cartacei i dati medesimi, dandone conferma per iscritto all'Amministrazione regionale, fermi restando gli eventuali obblighi di conservazione dei documenti per il tempo previsto dalla legge.

Articolo 15 – Tracciabilità dei flussi

15.1 Ai fini di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", Veneto Innovazione S.p.A.:

a) dichiara di essere informata in ordine alle disposizioni di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;

b) dichiara di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto;

c) si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura – Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Venezia, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;

d) si obbliga a inserire nei contratti con i propri subcontraenti, a pena di nullità assoluta del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 16 – Disposizioni generali

16.1 Per quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione si applicano le norme del codice civile e le ulteriori eventuali disposizioni di settore compatibili.

16.2 Per quanto non disciplinato dal presente articolo si fa rinvio alle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2016/679, nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i., nella D.G.R. n. 596 del 8 maggio 2018.

Articolo 17 – Controversie

17.1 Per la composizione bonaria di eventuali controversie relative all'attuazione degli accordi di cui alla presente convenzione, le parti convengono di nominare una commissione composta di tre membri, uno dei quali designato dalla Regione, uno designato dalla Società, il terzo con funzione di Presidente, designato di



ALLEGATO D DGR n. 1409 del 11 novembre 2025

pag. 10 di 10

comune accordo tra Regione e Società o, in mancanza di accordo, secondo le norme del codice di procedura civile.

17.2 Nel caso di mancata composizione bonaria della controversia, il Foro competente è quello di Venezia.

Articolo 18 – Sottoscrizione, registrazione e imposta di bollo

18.1 La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221.

18.2 La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico della parte che intende utilizzarla.

18.3 La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo a carico della Società, ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e ss.mm.ii., che viene assolta in modo virtuale (autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Venezia - Ufficio territoriale di Venezia).

Articolo 19 – Comunicazioni

19.1 Ogni comunicazione connessa all'esecuzione della presente convenzione dovrà esser inviata rispettivamente ai seguenti indirizzi:

- per la Regione: Direzione Ambiente e Transizione Ecologica – Calle Priuli – Cannaregio 99 – cap. 30121 30121 Venezia pec: ambiente@pec.regione.veneto.it;

- per Veneto Innovazione S.p.A. - Via Ca' Marcello 67/D - Cap 30172 Mestre-Venezia
Pec: amministrazione@pec.venetoinnovazione.it.

Le parti, previa lettura del presente atto, lo confermano in ogni sua parte e lo sottoscrivono a tutti gli effetti.

Per la Regione del Veneto

Per Veneto Innovazione S.p.A.

Il Direttore della Direzione Ambiente e

L'Amministratore Unico

Transizione Ecologica

.....

.....



(Codice interno: 569621)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1410 del 11 novembre 2025

Attuazione dell'azione T.4.a dell'Appendice I al vigente Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera. Bando finalizzato alla concessione di contributi per la rottamazione di autoveicoli di categoria M1 e motoveicoli di categoria L3e, L4e, L5e, L7e con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione della medesima categoria, rivolto a soggetti privati residenti in Veneto. Approvazione del bando e dello schema di convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per la gestione operativa del bando. Anno 2025.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

La proposta riguarda l'approvazione di un bando che assegna un contributo ai privati cittadini residenti in Veneto che ne facciano richiesta, per la rottamazione di autoveicoli e motoveicoli a più elevate emissioni acquistando veicoli a basse o nulle emissioni di nuova immatricolazione. La misura si pone in continuità con altre analoghe adottate a decorrere dal 2017 per il miglioramento della qualità dell'aria e rientra tra le misure prioritariamente individuate dal recente aggiornamento del Piano Regionale per la Tutela ed il Risanamento dell'Atmosfera. Si prevede inoltre l'approvazione dello schema di convenzione per l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. della gestione operativa dell'iniziativa.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel quadro delle attività di gestione della qualità dell'aria, in attuazione delle azioni del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) nonché delle misure condivise con le Regioni del Bacino Padano attraverso il *"Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria"*, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 836 del 6 giugno 2017, ha previsto numerose misure di intervento nei vari settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti.

Per l'attuazione delle citate misure, la Giunta regionale, già in applicazione del Piano previgente approvato nel 2016, aveva finanziato specifiche iniziative finalizzate al rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa di riferimento, proseguendo poi con misure inerenti alla mobilità, all'utilizzo delle biomasse, all'efficientamento energetico degli edifici, al trasporto pubblico, alla mobilità ciclistica, la cui realizzazione ha richiesto considerevoli investimenti finanziari.

Con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente le diverse azioni già in essere, a seguito della condanna dello Stato italiano per i superamenti dei valori limite di PM10 e NOx da parte della Corte di Giustizia europea, l'Amministrazione regionale con Deliberazione n. 238 del 2 marzo 2021 ha attivato, in accordo con le Regioni del Bacino Padano, un pacchetto di misure straordinarie per il miglioramento della qualità dell'aria, con particolare attenzione alla sostituzione di autoveicoli privati considerati inquinanti, al trasporto pubblico (sia ferroviario che su gomma), alla sostituzione di apparecchi termici civili alimentati a biomassa e agli interventi sulle attività zootecniche, prevedendo l'utilizzo di apposite risorse statali messe a disposizione per l'adozione di misure di contrasto all'inquinamento atmosferico sopra elencate, in particolare di quelle previste dal programma di finanziamento istituito con Decreto Direttoriale MATTM-CLEA n. 412 del 18 dicembre 2020.

Le misure definite nella citata Deliberazione n. 238 del 2 marzo 2021 sono state assorbite e potenziate nell'aggiornamento del P.R.T.R.A. approvato nel corso dell'anno corrente con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15.04.2025, divenendo, di fatto, misure strutturali all'interno della pianificazione regionale per il miglioramento della qualità dell'aria.

La priorità dell'obiettivo di riduzione dei fattori di inquinamento dell'aria è confermata anche dal suo inserimento nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025-2027 approvato con DACR n. 100 dell'11 dicembre 2024; i progetti che si intendono realizzare con i finanziamenti di cui al sopracitato Decreto direttoriale n. 412 del 18 dicembre 2020 sono considerati strategici per le politiche ambientali dell'Amministrazione regionale.

Con riguardo all'ambito della mobilità, che costituisce una delle fonti più critiche per quanto riguarda le emissioni di ossidi di azoto, a loro volta responsabili della formazione in atmosfera della frazione secondaria di particolato sottile, il P.R.T.R.A. ha posto notevole attenzione allo sviluppo di misure atte a contrastare i contributi emissivi dei veicoli maggiormente inquinanti del parco automobilistico regionale al fine di perseguire il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione.

In tale ambito, risulta di preminente interesse l'attuazione della misura identificata nella scheda T.4 dell'Appendice I del P.R.T.R.A. vigente, la quale prevede la *"incentivazione al rinnovo del parco veicolare (escluso il TPL)"* mediante la programmazione pluriennale di bandi di finanziamento per la concessione di contributi per la sostituzione dei veicoli circolanti più inquinanti con veicoli più performanti a emissioni basse o nulle. La misura si articola in azioni operative relative

all'emanazione di bandi in funzione della categoria (come definita dal Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile del 1992 - cosiddetto "Codice della Strada") dei veicoli oggetto della sostituzione.

Per quanto attiene al bando oggetto della presente deliberazione, l'azione operativa di riferimento nel P.R.T.R.A. è quella riguardante l'incentivazione al rinnovo dei veicoli privati adibiti al trasporto di persone. Si richiamano, a proposito di tale fattispecie, le numerose iniziative specifiche a favore della mobilità a basso impatto ambientale con cui la Giunta regionale, fin dal 2017 ed in ultimo con le Deliberazioni n. 1226 del 10 ottobre 2022 (Bando auto 2022), n. 1189 del 5 ottobre 2023 (Bando auto 2023) e n.1156 del 15 ottobre 2024 (Bando auto 2024), ha approvato specifici programmi a favore dei soggetti residenti nel Veneto per la concessione di contributi destinati alla sostituzione di veicoli inquinanti per trasporto di passeggeri con l'acquisto di vetture di nuova immatricolazione appartenenti alla categoria M1 ed in linea con gli standard europei.

In continuità con gli interventi finora realizzati e in coerenza con gli ulteriori interventi individuati nel recente aggiornamento del P.R.T.R.A., la Giunta regionale ritiene opportuno attivare anche per l'anno 2025, con i fondi del suddetto programma ministeriale, la misura finalizzata ad incentivare la rottamazione dei veicoli inquinanti che, come detto, costituisce una delle misure più efficaci per conseguire rapidi risultati nella riduzione delle emissioni derivanti dal settore dei trasporti (CO₂, NO_x e PM₁₀). Inoltre, al fine di mitigare i cambiamenti climatici attraverso la riduzione di emissioni di gas ad effetto serra, l'Amministrazione regionale reputa opportuno indirizzare gli incentivi di competenza regionale a tipologie di veicoli che presentino livelli di emissioni di anidride carbonica sempre più contenuti.

Per tale iniziativa si ritiene di stanziare un importo di euro 9.000.000,00 (nove milioni) per l'anno 2025 a valere sul capitolo 104259 denominato "Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano - Contributi agli investimenti (art. 30 c. 14 ter, Decreto Legislativo n.34 del 30 aprile 2019)" del bilancio regionale 2025-2027, al fine di finanziare interventi rivolti a soggetti privati residenti nel territorio della Regione del Veneto, che presentino una situazione economica familiare con ISEE ordinario 2025 non superiore a € 60.000,00.

Con nota dell'08.07.2025, prot. reg. n. 335910 e, da ultimo, con nota del 30.10.2025, prot. reg. n. 599334, è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica un progetto a valere sul programma di finanziamento di cui al già richiamato Decreto Direttoriale MATTM-CLEA n. 412 del 18 dicembre 2020, comprendente azioni volte a promuovere interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico in Veneto, tra cui il "Bando auto 2025".

In continuità con la precedente iniziativa di cui alla DGR n. 1156/2024, denominata "Bando auto 2024", nel presente bando sono confermati i seguenti criteri generali:

- presentazione dell'istanza mediante una domanda iniziale di contributo (prima fase) da completare successivamente con la documentazione comprovante la sostituzione del veicolo inquinante con un mezzo a basse emissioni (seconda fase);
- obbligo per i soggetti che rottamano veicoli con classe ambientale Euro 4 ed alimentazione "benzina" o "bifuel" (benzina/metano, benzina/GPL) o "metano" di acquistare solo veicoli ad alimentazione elettrica pura o ibrida con emissioni di CO₂ inferiori a 100 g/km o a idrogeno, al fine di massimizzare in termini ambientali il beneficio conseguito con la sostituzione del veicolo;
- inammissibilità delle istanze da parte di soggetti appartenenti al medesimo nucleo familiare, come definito all'art. 3 del DPCM del 05 dicembre 2013, n. 159, in cui uno dei componenti attuali abbia beneficiato di un contributo della Regione del Veneto per la stessa finalità, nelle iniziative bando auto 2022, bando auto 2023 e bando auto 2024.

Allo scopo di potenziare ulteriormente l'efficacia di tale iniziativa rispetto alla precedente, il presente bando prevede:

- di estendere l'erogazione del contributo alla rottamazione/acquisto di motoveicoli appartenenti alle categorie L3e, L4e, L5e, L7e secondo la definizione del Codice della Strada (D.Lgs n. 285/1992 e s.m.i.);
- di incrementare, approssimativamente fino al raddoppio, i contributi per la sostituzione dei veicoli;
- di graduare l'importo erogato in funzione della classe ambientale del veicolo sostituito per mezzo di appositi coefficienti moltiplicativi dell'importo base;
- di incrementare, come già evidenziato, la soglia ISEE per l'accesso all'iniziativa portandola da 50.000€ a 60.000€;
- di semplificare la presentazione della domanda e del relativo completamento da parte dei cittadini mediante l'utilizzo di una piattaforma telematica regionale appositamente predisposta;
- di poter delegare un soggetto diverso dal richiedente per la presentazione del completamento della domanda.

Le condizioni per la partecipazione al bando, nonché le caratteristiche tecniche dei veicoli da rottamare e quelli da acquistare, sono riportate nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In sintesi il nuovo bando 2025 prevede le seguenti fasi:

1. presentazione della domanda di contributo, in modalità telematica su piattaforma regionale, nel periodo compreso tra il 18.11.2025 e il 13.02.2026;

2. approvazione con atto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica e pubblicazione entro il giorno 17.03.2026 della relativa graduatoria formulata in ordine crescente di punteggio. La graduatoria è determinata con riguardo alla situazione economica familiare del richiedente e del Comune di residenza del richiedente, moltiplicando il valore risultante dall' ISEE ordinario per un coefficiente pari a 0,8 in caso di Comuni che abbiano adottato ai sensi della DGR n. 238/2021 ordinanze per il miglioramento della qualità dell'aria relative alla stagione 01.10.2024 - 30.04.2025, diversamente pari a 1 per i Comuni che non le abbiano adottate. L'elenco dei Comuni che hanno adottato le suddette ordinanze è riportato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. presentazione del completamento della domanda di contributo da parte dei soggetti in graduatoria (o loro delegati), in modalità telematica su piattaforma regionale, dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria di cui al punto 2 ed entro il 30.09.2026;
4. approvazione con atto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica e pubblicazione entro il giorno 15.12.2026 dell'elenco degli ammessi a contributo e degli esclusi;
5. liquidazione dei contributi assegnati secondo l'ordine stabilito dalla graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse economiche stanziate.

Il contributo base è determinato in funzione della tipologia di alimentazione del nuovo veicolo e delle sue emissioni di CO₂ (calcolate secondo il metodo WLTP). Questo valore sarà moltiplicato per un coefficiente che tiene conto della classe ambientale "EURO" del veicolo da rottamare e di predeterminate fasce ISEE all'interno delle quali si colloca il richiedente, così da ottenere il valore finale effettivo del contributo da erogare che non potrà comunque superare il 60% del costo del veicolo comprensivo di IVA, tasse e imposte.

Inoltre, in analogia con il precedente bando, si propone di consentire la partecipazione alla presente iniziativa anche a quei soggetti che, già ammessi nella graduatoria delle domande di contributo del "Bando auto 2024", approvata con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 26 del 30.01.2025, hanno un contratto di acquisto antecedente o pari al 30.04.2025 e non hanno potuto finalizzare entro il termine di chiusura del bando (30.05.2025) il completamento della domanda per cause di forza maggiore legate alle forniture di autoveicoli. Tali soggetti, pertanto, fermo restando l'importo del contributo stabilito secondo i criteri del "Bando auto 2024", potranno presentare una nuova istanza, nel rispetto di quanto previsto al punto 3.10 del presente Bando di cui all'**Allegato A**.

Per il bando in parola sarà utilizzata la piattaforma telematica predisposta dalla Direzione ICT, Agenda digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT per attuare le iniziative finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria, a seguito della nota della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica del 22 ottobre 2024 prot. reg. n. 542548.

È opportuno evidenziare che la programmazione a breve e a lungo termine degli interventi da attuare con i fondi ministeriali richiede una adeguata organizzazione, che consenta all'Amministrazione di realizzare i progetti nel rispetto dei tempi pianificati.

In tal senso, appare imprescindibile prevedere per la struttura competente l'opportunità di avvalersi di una struttura organizzata per l'espletamento delle attività afferenti agli interventi in parola. Infatti, eventuali ritardi nella definizione ed attuazione delle misure potrebbero far venir meno quelle condizioni di efficacia delle medesime, considerate determinanti per il rispetto dei valori limite previsti dalla Direttiva 2008/50/CE oltre che decisive per attenuare gli effetti negativi della possibile sanzione della Corte di Giustizia europea in esito alla procedura d'infrazione.

Considerato che, da una attenta analisi, la struttura regionale competente a predisporre i progetti secondo le indicazioni del citato Decreto direttoriale MATTM-CLEA n. 412 del 18 dicembre 2020 non dispone di un apparato organizzativo idoneo all'espletamento delle attività necessarie per la loro realizzazione, si ritiene opportuno affidare la gestione del bando e di tutte le relative attività connesse a Veneto Innovazione S.p.A., società in regime di "in house providing" della Regione Veneto.

La Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, competente per materia, a seguito della ricognizione effettuata per verificare la fattibilità dell'affidamento, ha attestato che Veneto Innovazione S.p.A. possiede tutti i requisiti di professionalità e tecnico - giuridici per assolvere tale compito.

Sempre secondo la Direzione competente, come previsto dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, l'affidamento alla Società risulta vantaggioso anche per la collettività in termini di efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e di razionale impiego delle risorse pubbliche.

L'affidamento in house garantisce infatti una maggior autonomia decisionale e tempi di risoluzione delle problematiche più immediati e certi rispetto ad un modello in cui risulta necessario un confronto negoziale con un terzo soggetto gestore.

Si rammenta inoltre che la Regione del Veneto, per la realizzazione di iniziative similari, si è più volte avvalsa della collaborazione e delle professionalità degli addetti della società in house providing Veneto Innovazione S.p.A. Con riferimento a questo aspetto, la Direzione competente ritiene che rispetto a possibili concorrenti, l'affidamento risulti giustificato dalle

specifiche competenze interne di Veneto Innovazione S.p.A. e dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto, in quanto la capitalizzazione avvenuta negli anni del know how maturato risulta essere un asset intangibile e importante per la tipologia e la specificità delle attività previste nella presente Deliberazione.

In tal senso è necessario precisare che Veneto Innovazione S.p.A. in quanto società in house providing della Regione del Veneto, istituita con Legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, così come modificata dalle Leggi regionali n. 30/2016 e n. 14/2023, può svolgere attività di promozione e sviluppo del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie.

Si fa presente, inoltre, che Veneto Innovazione S.p.A. è una società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa, altresì, che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società analogo a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto, in ossequio a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 16 del TUSP.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2 della Legge regionale 24 dicembre 2013 n. 39 e dalla vigente normativa in materia di affidamenti in house providing, la Direzione competente ha valutato che per l'attività da svolgersi, Veneto Innovazione S.p.A. non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale.

Con nota del 6 ottobre 2025 prot. reg. n. 535093 e successiva del 28 ottobre 2025 prot. reg. n. 593414, è stata richiesta a Veneto Innovazione S.p.A. la presentazione di una proposta operativa e relativa valutazione economica per la gestione dell'iniziativa. Da ultimo con nota acquisita al protocollo regionale n. 600254 del 31 ottobre 2025 Veneto Innovazione S.p.A. ha presentato la relativa proposta economica massima pari ad € 130.507,60 (costituita da € 85.918,50 riferita a tipologie di spesa invariabili rispetto al numero di domande presentate e da € 44.589,10 riferita a tipologie di spese variabili in funzione del numero di domande presentate fino a concorrenza del budget disponibile) per lo svolgimento delle attività riportate in via esemplificativa quali:

- ricezione delle domande di contributo e del loro completamento e rispettive verifiche di ricevibilità e ammissibilità (tecniche e di merito);
- servizio di informazione/assistenza ai cittadini, per tutta la durata del bando;
- liquidazione del contributo ai beneficiari, fino ad esaurimento dello stanziamento.

Con riguardo al costo dell'attività di gestione e assistenza tecnica, si precisa che l'importo massimo di € 130.507,60 è stato quantificato sulla base delle tariffe standard - per attività capo progetto coordinatore, addetto senior e addetto junior - definite con la metodologia per la valutazione della congruità economica della prestazione relativa agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A. approvata con provvedimento della Giunta regionale n. 1141 del 19 settembre 2023.

Sulla base delle suddette tariffe standard, agli atti della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica i costi relativi all'attività di gestione e assistenza tecnica di Veneto Innovazione S.p.A. risultano inferiori ai prezzi medi/giornata rilevati nel mercato e conseguentemente l'affidamento risulta economicamente vantaggioso.

Si propone, pertanto, di affidare a Veneto Innovazione S.p.A. la gestione operativa delle attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse alla gestione del bando, secondo quanto stabilito nello schema di convenzione di cui all'**Allegato C**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si prevede quindi il riconoscimento a Veneto Innovazione S.p.A. del corrispettivo complessivo massimo di € 130.507,60 comprensivo di ogni onere fiscale, a titolo di compenso per le attività previste e commisurate al raggiungimento dell'importo messo a bando, la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse provenienti dal capitolo di spesa 104579 "Azioni per il disinquinamento delle regioni del Bacino Padano - acquisto di beni e servizi (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34 - D.M. 28/12/2020, N. 412)" del bilancio regionale pluriennale 2025-2027, per l'attività di gestione e assistenza tecnica del bando.

Si precisa che l'Amministrazione regionale si riserva di corrispondere l'importo dovuto in tre tranches, l'ultima delle quali potrà essere suscettibile di riduzione in proporzione delle eventuali minori spese sostenute in relazione all'effettiva adesione degli utenti dell'iniziativa.

Si prevede inoltre il trasferimento a Veneto Innovazione S.p.A. dell'importo massimo di € 9.000.000,00 per le obbligazioni di spesa per l'attuazione del bando la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse provenienti dal capitolo 104259 denominato "Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano - Contributi agli investimenti (art. 30 c. 14 ter, Decreto Legislativo n. 34 del 30 aprile 2019)" del bilancio regionale pluriennale 2025-2027, con riferimento agli esercizi 2025 e 2026.

Tale somma sarà trasferita alla Società con le seguenti modalità:

- il 30% alla stipula della convenzione di cui all'**Allegato C** e alla comunicazione di avvio delle attività;
- il 70% successivamente alla presentazione della documentazione di cui al punto 7 dell'art. 4.1 della medesima convenzione;

Qualora dalla rendicontazione trasmessa dalla Società risultasse che gli importi corrisposti ai beneficiari del bando fossero inferiori alla somma liquidata dalla Regione, la differenza dovrà essere riaccredita alla Regione stessa.

Si fa presente che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi-forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Nuovo Codice degli Appalti - Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023.

Si propone, infine di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa del procedimento derivante dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione disciplinante i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., di cui all'**Allegato C**, nonché le modifiche degli **Allegati A, B, C** per la correzione di eventuali errori materiali o integrazioni, nonché per la modifica, per motivi operativi, delle date di attuazione dell'iniziativa e l'eventuale emanazione di atti di contenuto operativo correlati al funzionamento della piattaforma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 57 dell'11.11.2004 e i successivi aggiornamenti del P.R.T.R.A., approvati con Deliberazione del Consiglio regionale n. 90 del 16.04.2016 e con Deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15.04.2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 06 giugno 2017 n. 836;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2021 n. 238;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 15 ottobre 2024 n.1156;

VISTO il Decreto direttoriale MATTM-CLEA del 18.12.2020 n. 412;

VISTO il Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei contratti pubblici;

VISTA la legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, istitutiva di Veneto Innovazione S.p.A.;

VISTA la Legge regionale del 24 dicembre 2013, n. 39;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 19 settembre 2023 n. 1141 avente ad oggetto l'approvazione della metodologia per la valutazione della congruità economica delle prestazioni relative agli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A in qualità di organismo in house ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e definizione dei parametri di confronto;

VISTA la Legge regionale del 31 dicembre 2012 n. 54;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 27 gennaio 2025 n. 61, recante l'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2025-2027;

VISTO il Regolamento regionale del 31 maggio 2016, n. 1, recante anche la disciplina sugli atti del Presidente e della Giunta regionale;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il bando relativo all'annualità 2025 inerente alla concessione di contributi finalizzati alla rottamazione di autoveicoli di categoria M1 e motoveicoli di categoria L3e, L4e, L5e, L7e con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione della medesima categoria, rivolto a soggetti privati residenti in Veneto, di cui all'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dell'azione T.4.a dell'Appendice I al vigente Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera per il miglioramento della qualità dell'aria;
3. di dare atto dell'elenco ricognitivo di cui all'**Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dei Comuni della Regione del Veneto che hanno adottato ai sensi della DGR n. 238/2021 ordinanze per il miglioramento della qualità dell'aria nel proprio territorio relative alla stagione 01.10.2024 - 30.04.2025;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di approvare con proprio atto la graduatoria delle domande di contributo e dell'elenco dei richiedenti ammessi e non ammessi al contributo;
5. di determinare nella somma di Euro 9.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione del bando, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104259 denominato "Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano - Contributi agli investimenti (art. 30, c. 14 ter, D.L. 30/04/2019, n. 34)" del bilancio regionale 2025 -2027, con riferimento agli esercizi 2025 e 2026;
6. di dare atto che la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di affidare a Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 36/2023, la gestione operativa del bando di cui al punto 2, come disciplinato dallo schema di convenzione di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. di cui all'**Allegato C** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di sottoscrivere lo schema di convenzione di cui all'**Allegato C**;
10. di riconoscere a Veneto Innovazione S.p.A. il corrispettivo massimo di € 130.507,60 comprensivo di ogni onere fiscale, a titolo di compenso per le attività complessivamente previste e commisurate al raggiungimento dell'importo messo a bando, la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse provenienti dal capitolo di spesa n. 104579 "Azioni per il disinquinamento delle regioni del Bacino Padano - acquisto di beni e servizi (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019, n. 34 - D.M. 28/12/2020, N. 412)" del bilancio regionale 2025-2027, con riferimento agli esercizi 2025, 2026 e 2027;
11. di dare atto che la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
12. di stabilire che la somma di cui al punto 10 sarà liquidata sulla base di report delle attività svolte e dei correlati risultati raggiunti, in tre tranches, l'ultima delle quali sarà modulata in funzione del livello dell'effettivo numero delle istanze istruite;
13. di stabilire che la somma di cui al punto 5 sarà così trasferita a Veneto Innovazione S.p.A.:
 - ◆ il 30% alla stipula della convenzione di cui all'**Allegato C** e alla comunicazione di avvio delle attività;
 - ◆ il 70% successivamente alla presentazione della documentazione di cui al punto 7 dell'art. 4.1 della medesima convenzione;
14. di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto, ivi comprese le modifiche degli **Allegati A, B, C** per la correzione di eventuali errori materiali o integrazioni, nonché per la modifica, per motivi operativi, delle date di attuazione dell'iniziativa e l'eventuale emanazione di atti di contenuto operativo correlati al funzionamento della piattaforma;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1410 del 11 novembre 2025

pag. 1 di 11

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA ROTTAMAZIONE DI AUTOVEICOLI DI CATEGORIA M1 O MOTOVEICOLI DI CATEGORIA L3e, L4e, L5e, L7e CON CONTESTUALE ACQUISTO DI MEZZI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DI NUOVA IMMATRICOLAZIONE RIVOLTO A SOGGETTI PRIVATI RESIDENTI IN VENETO (BANDO AUTO 2025).

Articolo 1

FINALITA' E OGGETTO DEL BANDO

- 1.1. Il presente bando rientra nell'ambito delle politiche regionali per il risanamento della qualità dell'aria e il contrasto all'inquinamento atmosferico in ottemperanza a quanto stabilito dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera. Inoltre ottempera agli impegni assunti con il Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano approvato con deliberazione di Giunta n. 836/2017 e alle Direttive europee sulla riduzione delle emissioni inquinanti dei veicoli leggeri. In prosecuzione di quanto già avviato fin dal 2017, il presente bando prevede la concessione di un contributo per la rottamazione di autoveicoli (M1) e di motoveicoli (L3e, L4e, L5e, L7e) particolarmente inquinanti e contestuale acquisto di autoveicoli (M1) e motoveicoli (L3e, L4e, L5e, L7e) a basse o nulle emissioni, con classe ambientale non inferiore a "Euro 6D".
- 1.2. Non sono ammesse alla presente iniziativa istanze provenienti da richiedenti che, alla data di protocollazione della domanda, presentino una situazione economica familiare (da dimostrare con ISEE ordinario 2025) superiore a € 60.000,00.
- 1.3. Il contributo base è stabilito in funzione del valore di emissione di CO₂, calcolato secondo il metodo WLTP o riportato al punto V.7 del Documento Unico di Circolazione e di Proprietà del veicolo acquistato, e dell'alimentazione del veicolo da acquistare secondo quanto indicato nella seguente tabella A.

Tabella A: importo base del contributo

Classe ambientale Euro 6D o superiore					
Emissioni Particolato ≤ 4,5 mg/km per ogni tipo di alimentazione					
Emissioni CO ₂	Alimentazione				
(punto V.7 o WLTP) Valori espressi in g/km	Autovettura elettrica pura/a idrogeno	Autovettura ibrida	Autovettura bifuel (benzina/metano e benzina/GPL), o a Metano	Autovettura benzina o diesel	Motoveicolo di categoria L3e, L4e, L5e, L7e > 50 cc > 4 KW
0	7.500 €	-	-	-	2.000 €
≤60	-	6.500€	-	-	1.500 €
61 -100	-	5.500 €	5.000 €	3.500 €	1.200 €
101 - 135	-	4.000 €	4.000 €	2.500 €	1.000 €

L'entità effettiva del contributo erogato sarà determinata sulla base della classe ambientale del veicolo da rottamare/demolire e della situazione economica familiare, secondo le seguenti fasce di priorità ISEE:

- Fascia A: ISEE ordinario 2025 inferiore o uguale a € 25.000,00;



2debd3d



ALLEGATO A DGR n. 1410 del 11 novembre 2025

pag. 2 di 11

- Fascia B: ISEE ordinario 2025 superiore o uguale a € 25.000,01 e inferiore o uguale € 40.000,00;
- Fascia C: ISEE ordinario 2025 superiore o uguale a € 40.000,01 e inferiore o uguale € 50.000,00;
- Fascia D: ISEE ordinario 2025 superiore o uguale a € 50.000,01 e inferiore o uguale € 60.000,00.

Il contributo effettivo erogabile sarà pertanto calcolato moltiplicando gli importi della tabella A per i coefficienti definiti nella seguente Tabella B, ma non potrà comunque superare il 60% del costo del veicolo comprensivo di IVA, tasse e imposte.

Tabella B: Coefficienti moltiplicativi dell'importo base

Fascia ISEE	Fascia A	Fascia B	Fascia C	Fascia D
Classe ambientale del veicolo da demolire	Coefficienti			
Euro 0-1-2 (diesel)	2	1,8	1,3	1
Euro 0-1 (benzina/bifuel/metano)	2	1,8	1,3	1
Euro 2 (benzina/bifuel/metano)	1,4	1,3	1	0,8
Euro 3 (diesel)	1,6	1,5	1,2	1
Euro 4 (diesel)	1,4	1,3	1	0,8
Euro 5 (diesel)	1,4	1,3	1	0,8
Euro 3 (benzina/bifuel/metano)	1,1	1,1	1	0,8
Euro 4 (benzina/bifuel/metano)	1	1	1	0,7

- 1.4. La disposizione di cui al punto 1.3 non si applica ai soggetti di cui al punto 3.10, per i quali l'entità del contributo spettante è calcolata secondo quanto ivi indicato.
- 1.5. La gestione della presente iniziativa è affidata a Veneto Innovazione S.p.A.

**Articolo 2
DOTAZIONE FINANZIARIA**

- 2.1. Per l'attuazione del presente bando sono destinate risorse finanziarie pari a € 9.000.000,00 (novemilioni/00) a valere sul capitolo del bilancio regionale 2025-2027 n. 104259 denominato "Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano – Contributi agli investimenti (art. 30, c. 14-ter, D.L. 30/04/2019 n. 34)".

**Articolo 3
BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**

- 3.1. Possono presentare istanza di contributo i privati cittadini, residenti nel territorio della Regione del Veneto, che provvedono alla rottamazione/demolizione di autoveicoli/motoveicoli come specificato al successivo art. 4 ed acquistano un autoveicolo/motoveicolo come specificato al successivo articolo 5.
- 3.2. Il requisito della residenza in un Comune appartenente alla Regione del Veneto deve essere posseduto all'atto della presentazione della domanda di contributo e almeno fino al pagamento del contributo.
- 3.3. Il veicolo da rottamare, alla data di pubblicazione del presente bando, deve essere intestato al richiedente.



2debd3d



ALLEGATO A DGR n. 1410 del 11 novembre 2025

pag. 3 di 11

- 3.4. Il veicolo da acquistare dovrà risultare, nei dati riportati sul Documento Unico di Circolazione e di Proprietà (DU), intestato al richiedente.
- 3.5. I soggetti che acquistano il nuovo veicolo non possono avvalersi di contratti di leasing o di noleggio.
- 3.6. I soggetti beneficiari non potranno alienare il nuovo veicolo nei tre anni successivi alla data di immatricolazione del veicolo stesso.
- 3.7. Ciascuna persona fisica può presentare una sola domanda di contributo e il veicolo acquistato non deve costituire un bene per l'esercizio di attività professionale o d'impresa.
- 3.8. E' ammessa la presentazione di una sola istanza per nucleo familiare, come definito all'art. 3 del DPCM del 05 dicembre 2013, n. 159.
- 3.9. Non sono ammesse istanze da parte di soggetti appartenenti al medesimo nucleo familiare, come definito all'art. 3 del DPCM del 05 dicembre 2013, n. 159, in cui uno degli attuali componenti abbia beneficiato di un contributo della Regione del Veneto per la stessa finalità, nelle iniziative bando auto 2022, bando auto 2023 e bando auto 2024.
- 3.10. I soggetti già ammessi nella graduatoria "Bando auto 2024" approvata con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 26 del 30.01.2025 e che hanno un contratto di acquisto in data antecedente o pari al 30.04.2025 e non hanno potuto finalizzare l'acquisto entro il termine di chiusura del bando (30.05.2025) per motivi di cause di forza maggiore legate alla fornitura di autoveicoli, possono partecipare al presente bando per il medesimo intervento di rottamazione e contestuale acquisto di veicolo a basse emissioni, fermo restando il possesso dei requisiti ed il rispetto di tutte le disposizioni del presente bando, ove non espressamente derogate.
- In deroga ai punti 3.3, 4.3 e 5.7, tali soggetti sono esentati dal rispetto dei termini temporali iniziali di decorrenza, ivi indicati.
- In deroga ai punti 1.2, 6.4 e 6.5, ed in accordo con i punti 1.4 e 6.6, per costoro farà altresì fede il valore dell'ISEE ordinario 2024 (anziché quello del 2025), già acquisito nella domanda di partecipazione al Bando Auto 2024, che dovrà essere riportato nella piattaforma telematica regionale di cui al punto 6.1.
- La documentazione di cui al punto 8.4 dovrà essere integrata con il contratto di acquisto del veicolo, che deve avere data antecedente o pari al 30.04.2025.
- In deroga ai punti 1.3 e 10.2 del presente bando l'entità del contributo erogabile resta determinata in base alle condizioni dell'articolo 1.3 dell'Allegato A alla DGR n. 1156 del 15 ottobre 2024 ("Bando auto 2024").
- 3.11. La partecipazione all'iniziativa implica l'accettazione di tutte le clausole previste dal bando.

Articolo 4
REQUISITI DEI VEICOLI DA ROTTAMARE

- 4.1. L'autoveicolo da rottamare/demolire, per il quale non è previsto limite di cilindrata, deve appartenere alla categoria autovettura M1, come definita all'art. 47 del D.Lgs. 285/1992 (Codice della strada), ed appartenente alle seguenti classi emmissive:
- BENZINA: Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3, Euro 4
 - BIFUEL (benzina/metano, benzina/GPL gasolio/metano, gasolio/GPL): Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3, Euro 4
 - METANO: Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3, Euro 4
 - GASOLIO: Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3, Euro 4, Euro 5



2debd3d



Il motoveicolo da rottamare/demolire, di cilindrata superiore a 50 cc e potenza superiore a 4 KW, deve appartenere alla categoria motoveicolo L3e, L4e, L5e, L7e, come definita all'art. 47 del D.Lgs. 285/1992 (Codice della strada), ed appartenere a una classe ambientale inferiore o uguale a Euro 2.

- 4.2. La classe emissiva sarà valutata in base ai riferimenti alla normativa riportati nella carta di circolazione del veicolo da rottamare. Utili indicazioni della classe emissiva potranno essere reperite consultando il servizio "Bollo Auto" della Regione del Veneto all'indirizzo: <https://infobollo.regione.veneto.it/tributi/tassaAuto/sta/stasiba/inserisciTarga.do>.
- 4.3. La rottamazione del veicolo deve avvenire nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del presente bando e la data ultima indicata al successivo art. 8.1 per la presentazione della documentazione di completamento ed è attestata nel certificato di rottamazione.
- 4.4. La cessazione della circolazione per esportazione o per altri motivi diversi dalla effettiva demolizione del veicolo sarà causa di esclusione dal contributo.
- 4.5. Il veicolo da rottamare deve essere in regola con il pagamento del bollo e dell'assicurazione per l'anno in corso.

Articolo 5 **REQUISITI DEI VEICOLI DA ACQUISTARE**

- 5.1. Il nuovo veicolo dovrà appartenere alla categoria M1 o L3e, L4e, L5e, L7e, come definita all'art. 47 del D.Lgs. 285/1992 (Codice della strada), con cilindrata > 50 cc e potenza > 4 kW.
- 5.2. Gli autoveicoli M1 potranno essere acquistati esclusivamente in sostituzione di vecchi autoveicoli M1 (come indicato all'art. 4) e potranno avere alimentazione elettrica pura, a idrogeno, ibrida, bifuel (benzina/metano, benzina/GPL), a metano, a benzina, a gasolio. Nel caso di motorizzazioni endotermiche, il nuovo veicolo dovrà risultare omologato nel rispetto delle direttive specifiche per la classe ambientale Euro 6D o superiore e avere emissioni di particolato inferiori o uguali a 4,5 mg/km. Per tutte le motorizzazioni le emissioni di CO₂, calcolate secondo il metodo WLTP o riportate al punto V.7 del Documento Unico di Circolazione e di Proprietà (DU) del veicolo, dovranno essere inferiori o uguali a 135 g/km.

Nel solo caso della rottamazione di veicoli appartenenti alle seguenti classe emissive:

- BENZINA: Euro 4
- BIFUEL (benzina/metano, benzina/GPL): Euro 4
- METANO: Euro 4

il nuovo veicolo dovrà avere alimentazione elettrica pura o ibrida con emissioni di CO₂ inferiore a 100 g/km o a idrogeno.

- 5.3. I motoveicoli L3e, L4e, L5e, L7e potranno essere acquistati in sostituzione sia di autoveicoli M1 che di motoveicoli L (come indicato all'art. 4);
- 5.4. Il costo massimo ammesso per l'acquisto del nuovo veicolo è di € 40.000,00+IVA, tasse e imposte per le autovetture M1 e di € 10.000,00+IVA, tasse e imposte per i motoveicoli L3e, L4e, L5e, L7e, così come rappresentato nella fattura di cui al punto 8.2.
- 5.5. I veicoli acquistati devono essere nuovi di fabbrica, omologati dal costruttore e immatricolati per la prima ed unica volta in Italia (non sono ammissibili veicoli usati o di tipologia "km 0").
- 5.6. Nel caso in cui il veicolo, con alimentazione tradizionale, venga modificato con alimentazione bifuel (benzina/metano, benzina/GPL o metano), la modifica deve essere prevista nella fattura di acquisto



ALLEGATO A DGR n. 1410 del 11 novembre 2025

pag. 5 di 11

rilasciata dal concessionario e deve essere iscritta nel Documento Unico di Circolazione e di Proprietà (DU) del mezzo entro la data di presentazione della documentazione di cui al successivo art. 8.

- 5.7. Il nuovo veicolo dovrà essere acquistato e immatricolato a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando.

Articolo 6**TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

- 6.1. La domanda di contributo deve essere presentata da parte dei richiedenti, inclusi i soggetti di cui al punto 3.10 del presente bando, esclusivamente online, sulla piattaforma telematica regionale raggiungibile all'indirizzo: <https://bandiaria.regione.veneto.it>, selezionando l'iniziativa di interesse dalle **ore 10:00 del 18.11.2025** fino alle **ore 12:00 del 13.02.2026**. Al di fuori dei suddetti termini la piattaforma non permetterà di inserire e inviare le domande di contributo.
- 6.2. La piattaforma su cui compilare la domanda di contributo sarà accessibile solamente tramite l'identità digitale del richiedente il contributo (SPID, CIE). Il richiedente è tenuto ad assolvere il pagamento della marca da bollo da € 16,00 (sedici), da effettuare obbligatoriamente tramite PagoPA direttamente nella piattaforma telematica.
- 6.3. La domanda di contributo è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
- 6.4. Il richiedente deve essere in possesso dell'ISEE ordinario 2025 al momento della presentazione della domanda. La piattaforma regionale si collegherà automaticamente alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate per l'estrazione dell'ISEE ordinario 2025.
- 6.5. Ai fini del presente bando, fa fede il valore dell'ISEE ordinario 2025 risultante nella banca dati dell'Agenzia delle Entrate alla data di protocollazione della domanda.
- 6.6. In deroga ai punti 6.4 e 6.5 per i soggetti di cui al punto 3.10 farà fede il valore dell'ISEE ordinario 2024, già acquisito nella domanda di contributo presentata nell'iniziativa Bando Auto 2024 di cui alla DGR n. 1156 del 15 ottobre 2024.
- 6.7. Nella domanda di contributo, il richiedente deve dichiarare/indicare:
- l'indirizzo di residenza;
 - un indirizzo PEC, anche non direttamente riferito al richiedente stesso, che sarà utilizzato per tutte le comunicazioni relative al bando con effetto di notifica ed un recapito telefonico fisso/mobile;
 - il rispetto delle condizioni riportate all'articolo 1 comma 1 della Legge Regionale n. 16 del 11/05/2018;
 - che nessuno dei soggetti attualmente appartenenti al proprio nucleo familiare, come definito all'art. 3 del DPCM del 05 dicembre 2013, n. 159, ha beneficiato di un contributo della Regione del Veneto per la stessa finalità, nelle iniziative bando auto 2022, bando auto 2023 e bando auto 2024;
 - per i soli soggetti di cui al punto 3.10, il valore dell'ISEE ordinario **2024** già acquisito con la domanda con cui sono stati inseriti nella graduatoria "**Bando auto 2024**" approvata con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 26 del 30.01.2025.
- 6.8. Il numero di protocollo, assegnato all'invio della domanda di contributo, è consultabile sulla piattaforma regionale da parte del richiedente.



2debd3d



Articolo 7**FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**

- 7.1. La graduatoria è determinata con riguardo alla situazione economica familiare del richiedente e del Comune di residenza del richiedente, moltiplicando il valore dell'ISEE, come indicato nell'articolo precedente, per un coefficiente pari a 0,8 in caso di Comuni che abbiano adottato, ai sensi della DGRV n. 238/2021, ordinanze per il miglioramento della qualità dell'aria relative al periodo che va dal 01.10.2024 al 30.04.2025 il cui elenco è approvato contestualmente al presente bando, altrimenti pari a 1 per Comuni che non ne abbiano adottate.
- 7.2. La graduatoria è formulata in ordine crescente: al punteggio più basso spetta dunque la posizione più alta in graduatoria. A parità di punteggio, si tiene conto dell'ordine cronologico di arrivo della domanda di contributo.
- 7.3. La graduatoria delle domande di contributo ammesse a presentare il completamento della domanda, unitamente all'elenco delle domande escluse, è approvata entro il termine del **17.03.2026** con atto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET), nella sezione Bandi Avvisi e Concorsi del sito istituzionale (<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>) e nella pagina riservata all'iniziativa, all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/bando-auto-2025>.
- 7.4. Tale pubblicazione costituisce a tutti gli effetti formale comunicazione ai richiedenti dell'esito dell'istruttoria relativa all'istanza presentata. Tutti i soggetti inseriti nella graduatoria possono procedere alla presentazione della documentazione secondo i termini e le modalità indicate al successivo art. 8.

Articolo 8**MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL COMPLETAMENTO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

- 8.1. Al fine dell'erogazione del contributo, i soggetti inseriti nella graduatoria di cui all'art. 7 devono presentare il completamento della domanda, costituito dalle dichiarazioni e dalla documentazione di cui al presente articolo, accedendo con la propria identità digitale (SPID, CIE) esclusivamente online sulla piattaforma telematica regionale raggiungibile all'indirizzo: <https://bandiaria.regione.veneto.it>, a partire dalle ore 10:00 del primo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione della graduatoria di cui all'art. 7 e non oltre le **ore 12:00 del 30.09.2026**. Al di fuori dei suddetti termini la piattaforma non permetterà di inserire ed inviare il completamento della domanda.
- 8.2. Mediante la piattaforma regionale il richiedente deve comunicare il codice IBAN di un conto corrente abilitato a ricevere i bonifici di terzi (no libretti postali).
- 8.3. Dopo l'inserimento di quanto richiesto al precedente punto, il richiedente può procedere direttamente oppure delegare un soggetto terzo a procedere per suo conto al completamento della domanda ed all'invio nei termini e con le modalità di cui al presente articolo. In caso di delega, il delegante deve indicare il codice fiscale del soggetto delegato che sarà abilitato ad accedere alla piattaforma con propria identità digitale (SPID e CIE), al fine di completare la domanda con la documentazione richiesta e procedere all'invio per conto del richiedente. In tal caso, il richiedente potrà successivamente accedere per la sola visualizzazione.
- 8.4. Il richiedente, o suo delegato, deve attestare:
 - a. la targa del veicolo da rottamare e quella del veicolo nuovo;
 - b. l'avvenuta rottamazione del veicolo sostituito ovvero che il vecchio veicolo sarà rottamato entro la data e ora di chiusura indicata al punto 8.1.



2debd3d



ALLEGATO A DGR n. 1410 del 11 novembre 2025

pag. 7 di 11

Una volta inserite le targhe del veicolo rottamato e di quello nuovo la piattaforma telematica si collegherà automaticamente alla banca dati del servizio “Bollo Auto” della Regione del Veneto per l'estrazione dei dati necessari alla verifica dei requisiti tecnici di cui agli artt. 4 e 5 del presente bando.

Il richiedente, o suo delegato, deve inoltre allegare:

- copia della/e fattura/e di acquisto a titolo di acconti e saldo intestata/e al richiedente;
 - copia della documentazione comprovante il pagamento della/e fattura/e che dovrà avvenire con modalità tracciabile (es. pagamenti con POS, bonifici, finanziamenti);
 - copia dell'attestazione di pagamento del primo bollo del veicolo acquistato, ovvero autocertificazione di rientrare nelle casistiche di esenzione (si veda il link <https://www.regione.veneto.it/web/tributi-regionali/esenzioni>);
 - copia dell'attestazione di pagamento del bollo auto del veicolo rottamato riferita all'anno in corso, ovvero autocertificazione di rientrare nelle casistiche di esenzione (si veda il link <https://www.regione.veneto.it/web/tributi-regionali/esenzioni>);
 - copia del certificato di assicurazione del veicolo rottamato riferita all'anno in corso;
 - per i soli soggetti inseriti nella graduatoria approvata con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 26 del 30.01.2025, copia del contratto di acquisto con data antecedente o pari al 30.04.2025.
- 8.5. Il completamento della domanda è reso nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci. In sede di presentazione della documentazione si deve dichiarare, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000, la conformità agli originali della documentazione presentata.
- 8.6. Il numero di protocollo, assegnato all'invio della documentazione di completamento, è consultabile sulla piattaforma regionale da parte del richiedente, o delegato.
- 8.7. La struttura competente, di cui al successivo punto 9.1, nel corso dell'iter procedurale per l'assegnazione dei contributi, effettuerà dei controlli, ai sensi degli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, in merito alla veridicità della documentazione presentata.

Articolo 9**ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
E DEL COMPLETAMENTO DELLA DOMANDA**

- 9.1. L'istruttoria sulla domanda di contributo e sul completamento della domanda è svolta da Veneto Innovazione S.p.A., sulle istanze caricate sulla piattaforma telematica di cui ai punti 6.1 e 8.1 entro i termini inderogabili ivi indicati.
- 9.2. Le domande di contributo saranno sottoposte ad un'istruttoria volta a verificare:
- la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente;
 - il rispetto dei termini e della procedura di presentazione;
 - la sussistenza dei requisiti tecnici del veicolo sostituito;
 - la sussistenza dei requisiti tecnici del veicolo acquistato;
 - l'effettiva radiazione per demolizione del veicolo sostituito.
- 9.3. L'istanza è irricevibile qualora:
- non sia presentata nei termini di cui agli articoli 6.1 e 8.1;
 - sia presentata secondo modalità non previste dal presente Bando.
- 9.4. Sono inammissibili le richieste di contributo che non rispettano le finalità del bando.



ALLEGATO A DGR n. 1410 del 11 novembre 2025

pag. 8 di 11

- 9.5. Sono inammissibili le richieste di contributo presentate da soggetti diversi da quelli indicati agli articoli 3, 8.1 e 8.3.
- 9.6. Sono inammissibili le richieste di contributo prive degli allegati indicati all'art. 8.4.
- 9.7. La domanda di contributo e il successivo invio della documentazione di completamento non potranno essere oggetto di successive integrazioni, con la sola eccezione consentita per la "regolarizzazione" di cui all'articolo 71, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000.
- 9.8. Eventuali richieste di integrazioni per "regolarizzazione", inviate all'indirizzo PEC fornito in domanda, devono essere soddisfatte entro 10 (dieci) giorni dalla loro ricezione.
- 9.9. Le domande di contributo che abbiano superato positivamente tutte le verifiche sopra elencate sono considerate ammissibili per l'erogazione del contributo.
- 9.10. L'elenco degli ammessi a ricevere il contributo, nel rispetto dell'ordine stabilito dalla graduatoria di cui all'articolo 7.3, è approvato, unitamente all'elenco degli esclusi dall'erogazione del contributo per non aver ottemperato alle disposizioni del bando, entro il termine del **15.12.2026** con atto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET), nella sezione Bandi Avvisi e Concorsi del sito istituzionale (<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>) e nella pagina riservata all'iniziativa, all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/bando-auto-2025>.
- 9.11. Tale pubblicazione costituisce a tutti gli effetti formale comunicazione ai richiedenti dell'esito dell'istruttoria relativa alla loro istanza.
- 9.12. La Regione del Veneto e il gestore Veneto Innovazione S.p.A. non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Articolo 10
ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

- 10.1. I contributi saranno liquidati da Veneto Innovazione S.p.A. secondo l'ordine stabilito dall'elenco di cui all'articolo 9.10 e fino ad esaurimento delle risorse destinate all'iniziativa.
- 10.2. Il contributo erogato non potrà superare il 60% del costo sostenuto per l'acquisto del veicolo, IVA tasse e imposte incluse. In tal caso, il contributo liquidato sarà rideterminato fino al raggiungimento di tale soglia.
- 10.3. Qualora risultassero esaurite le risorse economiche stanziare per il presente Bando, anche in caso di valutazione positiva della domanda, la liquidazione del contributo non potrà aver luogo.

Articolo 11
OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

- 11.1 Il soggetto beneficiario del contributo, oltre a quanto specificato nei punti precedenti, è tenuto a:
- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
 - produrre, nei tempi e nei modi previsti dal bando le informazioni e i dati che saranno eventualmente richiesti, finalizzati alla sola regolarizzazione;
 - conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
 - consentire alla struttura competente i controlli documentali e presso i beneficiari del contributo regionale;
 - non alienare il nuovo veicolo nei tre anni successivi alla data della sua immatricolazione.



2debd3d



Articolo 12
DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

- 12.1 Il contributo concesso in attuazione del presente bando è oggetto di decadenza o revoca qualora:
- a. non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti da questo conseguenti;
 - b. sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando;
 - c. il beneficiario rinunci al contributo, previa comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: bandiegare@pec.venetoinnovazione.it;
 - d. i controlli di cui al successivo art. 13 diano esiti contrari alle disposizioni del presente bando.
- 12.2 In caso di decadenza del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di decadenza, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento.

Articolo 13
CONTROLLI

- 13.1. La struttura competente svolgerà controlli finalizzati a verificare:
- l'effettivo acquisto del veicolo oggetto del contributo;
 - il rispetto delle disposizioni previste dal bando;
 - la veridicità dei documenti presentati (fatture, certificazioni, dichiarazioni, ecc).
- I controlli saranno effettuati a campione su una quota non inferiore al 5% delle domande finalizzate, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e delle informazioni prodotte.
- 13.2. La struttura competente si riserva di effettuare in qualsiasi momento controlli presso i beneficiari del contributo regionale.

Articolo 14
INFORMAZIONI GENERALI

- 14.1. Il presente bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET), nella sezione Bandi Avvisi e Concorsi del sito istituzionale (<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>) e nella pagina riservata all'iniziativa, all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/bando-auto-2025>.
- 14.2. Nelle sezioni "FAQ" e "Contatti" della piattaforma telematica regionale raggiungibile all'indirizzo <https://bandiaria.regione.veneto.it> saranno rispettivamente disponibili le domande frequenti relative alla compilazione della "domanda di contributo" e successivo invio della documentazione di cui al punto 8.4 nonché i contatti telefonici e le e-mail a cui riferirsi.
- 14.3. Il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - Regione Veneto Calle Priuli, 99 - 31100 Venezia.
- 14.4. Informazioni e chiarimenti sul bando possono essere richiesti inviando una e-mail all'indirizzo bandi.ambiente@venetoinnovazione.it (indicando nell'oggetto "Bando Auto 2025"), oppure telefonicamente, con le modalità che saranno indicate nel portale <https://bandiaria.regione.veneto.it> e



2debd3d



nella pagina dedicata all'iniziativa <https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/bando-auto-2025>.

Articolo 15 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

- 15.1. I soggetti beneficiari saranno tenuti ad applicare sul veicolo acquistato con il contributo regionale un'apposita decalcomania tesa ad evidenziare la valenza ambientale dell'iniziativa sostenuta dalla Regione del Veneto che sarà trasmessa dal gestore al beneficiario del contributo.

Articolo 16 DISPOSIZIONI FINALI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- 16.1. Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie, statali, regionali in materia.

Articolo 17 INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO 2016/679/UE – GDPR

- 17.1. Il presente articolo ha lo scopo di informare l'Interessato su come vengono utilizzati i dati che lo riguardano nell'ambito dell'attività di trattamento di seguito indicata:
- BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA ROTTAMAZIONE DI AUTOVEICOLI DI CATEGORIA M1 e MOTOVEICOLI DI CATEGORIA L3e, L4e, L5e, L7e CON CONTESTUALE ACQUISTO DI MEZZI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DI NUOVA IMMATRICOLAZIONE RIVOLTO A SOGGETTI PRIVATI RESIDENTI IN VENETO (BANDO AUTO 2025).
- 17.2. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'Interessato e i suoi diritti.
- 17.3. Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, cap. 30123 - Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, e-mail: ambiente@regione.veneto.it, PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it.
- 17.4. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168, cap. 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it – PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.
- 17.5. Responsabile esterno del trattamento dei dati personali è Veneto Innovazione S.p.A., nella persona del proprio legale rappresentante; il Responsabile della Protezione dei dati di Veneto Innovazione S.p.A. può essere contattato all'indirizzo email: info@venetoinnovazione.it – PEC: amministrazione@pec.venetoinnovazione.it. Eventuali sub responsabili del trattamento dei dati personali sono individuati da Veneto Innovazione S.p.A.
- 17.6. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE) e la base giuridica del trattamento è



2debdc3d



ALLEGATO A DGR n. 1410 del 11 novembre 2025**pag. 11 di 11**

la seguente: Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 «Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa», D.G.R. n. 836/2017 «Approvazione del "nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano» e D.G.R. n. 377/2025 «Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS). Art. 19, comma 6, L. R. n. 33/1985. Deliberazione/CR n. 20 del 10/02/2025».

- 17.7. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, anche tramite strumenti informatici e telematici.
- 17.8. I dati conferiti, trattati da persone autorizzate, saranno comunicati a strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi.
- 17.9. I dati non saranno trasferiti presso un paese esterno allo Spazio Economico Europeo.
- 17.10. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è definito nel titolario dell'amministrazione - DGR nr. 778 del 08 giugno 2018 modificata dal DDR 232 del 24 ottobre 2022 (Dir. Acq. e AAGG).
- 17.11. Competono all'interessato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere a Regione del Veneto l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente o di adire le opportune sedi giudiziarie.
- 17.12. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare al bando e di accedere al contributo.
- 17.13. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie, statali, regionali in materia.



2debd3d





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1410 del 11 novembre 2025

pag. 1 di 11

Elenco dei comuni del Veneto che hanno adottato ordinanze ai sensi della DGR 238/2021 relative alla stagione 01.10.2024 - 30.04.2025		
COMUNE	PROV	CODICE ISTAT
BELLUNO	BL	025006
AGORDO	BL	025001
ARSIE'	BL	025004
BORGO VALBELLUNA	BL	025074
CESIOMAGGIORE	BL	025011
COLLE SANTA LUCIA	BL	025014
DOMEGGE DI CADORE	BL	025018
FELTRE	BL	025021
LAMON	BL	025026
LIMANA	BL	025029
LONGARONE	BL	025071
LORENZAGO DI CADORE	BL	025046
LOZZO DI CADORE	BL	025033
PEDAVENA	BL	025036
PONTE NELLE ALPI	BL	025040
SANTO STEFANO CADORE	BL	025068
SAN NICOLO' DI COMELICO	BL	025046
SEDICO	BL	025053
SEREN DEL GRAPPA	BL	025055
SOSPIROLO	BL	025056
SOVERZENE	BL	025057
SOVRAMONTE	BL	025058
VOLTAGO AGORDINO	BL	025067
ZOPPE' DI CADORE	BL	025069
PADOVA	PD	028060
ABANO TERME	PD	028001
AGNA	PD	028002
ALBIGNASEGO	PD	028003
ARQUA' PETRARCA	PD	028005
ARRE	PD	028005
ARZERGRANDE	PD	028007
BAGNOLI DI SOPRA	PD	028007
BAONE	PD	028009
BARBONA	PD	028010
BOARA PISANI	PD	028010
BORGORICCO	PD	028013



e42b7944



ALLEGATO B DGR n. 1410 del 11 novembre 2025

pag. 2 di 11

BORGIO VENETO	PD	028012
BOVOLENTA	PD	028014
CADONEGHE	PD	028016
CANDIANA	PD	028015
CAMPODARSEGO	PD	028017
CAMPODORO	PD	028018
CAMPOSAMPIERO	PD	028019
CAMPO SAN MARTINO	PD	028020
CARMIGNANO DI BRENTA	PD	028023
CARTURA	PD	028026
CASALSERUGO	PD	028028
CASTELBALDO	PD	028020
CERVARESE SANTA CROCE	PD	028030
CINTO EUGANEO	PD	028031
CITTADELLA	PD	028032
CONSELVE	PD	028034
CORREZZOLA	PD	028035
CURTAROLO	PD	028036
DUE CARRARE	PD	028106
ESTE	PD	028037
FONTANIVA	PD	028032
GALLIERA VENETA	PD	028039
GALZIGNANO TERME	PD	028034
GAZZO	PD	028035
GRANTORTO	PD	028042
GRANZE	PD	028037
LEGNARO	PD	028044
LIMENA	PD	028045
LOREGGIA	PD	028046
MASI	PD	028041
MASSANZAGO	PD	028050
MONSELICE	PD	028055
MONTEGROTTO TERME	PD	028057
NOVENTA PADOVANA	PD	028058
PERNUMIA	PD	028061
PIACENZA D'ADIGE	PD	028062
PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	028063
PIOMBINO DESE	PD	028064
PIOVE DI SACCO	PD	028065
POLVERARA	PD	028066
PONTE SAN NICOLÒ	PD	028069
PONTELONGO	PD	028068
POZZONOVO	PD	028070



ALLEGATO B DGR n. 1410 del 11 novembre 2025

pag. 3 di 11

ROVOLON	PD	028071
RUBANO	PD	028072
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	PD	028075
SAN GIORGIO IN BOSCO	PD	028076
SAN MARTINO DI LUPARI	PD	028077
SAN PIETRO VIMINARIO	PD	028079
SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD	028061
SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	PD	028082
SAONARA	PD	028085
SANT'URBANO	PD	028084
SANT'ELENA	PD	028083
SELVAZZANO DENTRO	PD	028086
SOLESINO	PD	028087
STANGHELLA	PD	028088
TEOLO	PD	028089
TERRASSA PADOVANA	PD	028090
TRIBANO	PD	028094
URBANA	PD	028095
VEGGIANO	PD	028096
VIGODARZERE	PD	028099
VIGONZA	PD	028100
VILLA DEL CONTE	PD	028101
VILLA ESTENSE	PD	028102
VILLAFRANCA PADOVANA	PD	028103
VO'	PD	028105
ROVIGO	RO	029041
ADRIA	RO	029001
BADIA POLESINE	RO	029002
BAGNOLO DI PO	RO	029003
CALTO	RO	029005
CANDA	RO	029006
CASTELGUGLIELMO	RO	029007
CEREGNANO	RO	029008
CASTELNOVO BARIANO	RO	029013
COSTA DI ROVIGO	RO	029018
CRESPINO	RO	029012
GIACCIAANO CON BARUCHELLA	RO	029013
LENDINARA	RO	029014
PAPOZZE	RO	029034
PORTO TOLLE	RO	029016
SAN BELLINO	RO	029043
SAN MARTINO DI VENEZZE	RO	029044
TAGLIO DI PO	RO	029046



ALLEGATO B DGR n. 1410 del 11 novembre 2025

pag. 4 di 11

TRECENTA	RO	029020
VILLANOVA DEL GHEBBO	RO	029021
TREVISO	TV	026086
ALTIVOLE	TV	026001
ARCADE	TV	026002
ASOLO	TV	026003
BORSO DEL GRAPPA	TV	026004
BREDA DI PIAVE	TV	026005
CAPPELLA MAGGIORE	TV	026007
CARBONERA	TV	026008
CASALE SUL SILE	TV	026009
CASIER	TV	026010
CASTELCUCCO	TV	026011
CASTELFRANCO VENETO	TV	026012
CASTELLO DI GODEGO	TV	026013
CHIARANO	TV	026016
CISON DI VALMARINO	TV	026018
COLLE UMBERTO	TV	026020
CONGLIANO	TV	026021
CORDIGNANO	TV	026022
CORNUDA	TV	026023
CROCETTA DEL MONTELLO	TV	026025
FARRA DI SOLIGO	TV	026026
FONTANELLE	TV	026028
FONTE	TV	026029
GIAVERA DEL MONTELLO	TV	026032
GODEGA SANT'URBANO	TV	026033
GORGIO AL MONTICANO	TV	026034
ISTRANA	TV	026035
LORIA	TV	026036
MARENO DI PIAVE	TV	026038
MASER	TV	026039
MASERADA SUL PIAVE	TV	026040
MIANE	TV	026042
MOGLIANO VENETO	TV	026043
MONASTIER DI TREVISO	TV	026044
MONTEBELLUNA	TV	026046
MORGANO	TV	026047
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	TV	026048
MOTTA DI LIVENZA	TV	026049
ODERZO	TV	026051
ORSAGO	TV	026053
PAESE	TV	026055



ALLEGATO B DGR n. 1410 del 11 novembre 2025

pag. 5 di 11

PEDEROBBA	TV	026056
PIEVE DI SOLIGO	TV	026057
PONTE DI PIAVE	TV	026058
PONZANO VENETO	TV	026059
POVEGLIANO	TV	026062
PREGANZIOL	TV	026063
QUINTO DI TREVISO	TV	026064
REFRONTOLO	TV	026065
RESANA	TV	026066
REVINE LAGO	TV	026067
RIESE PIO X	TV	026068
RONCADE	TV	026069
SALGAREDA	TV	026070
SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV	026071
SAN FIOR	TV	026072
SAN PIETRO DI FELETTO	TV	026073
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	TV	026077
SARMEDE	TV	026078
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	026080
SILEA	TV	026081
SPRESIANO	TV	026082
SUSEGANA	TV	026083
TARZO	TV	026084
TREVIGNANO	TV	026085
VALDOBBIADENE	TV	026087
VEDELAGO	TV	026089
VILLORBA	TV	026091
VITTORIO VENETO	TV	026092
VOLPAGO DEL MONTELLO	TV	026093
ZENSON DI PIAVE	TV	026094
ZERO BRANCO	TV	026095
VENEZIA	VE	027042
ANNONE VENETO	VE	027001
CAMPAGNA LUPIA	VE	027002
CAMPOLONGO MAGGIORE	VE	027003
CAMPONOGARA	VE	027004
CAVALLINO TREPONTI	VE	027004
CEGGIA	VE	027007
CHIOGGIA	VE	027008
CINTO CAOMAGGIORE	VE	027009
CONCORDIA SAGITTARIA	VE	027011
DOLO	VE	027012
ERACLEA	VE	027013



ALLEGATO B DGR n. 1410 del 11 novembre 2025

pag. 6 di 11

FIESSO D'ARTICO	VE	027014
FOSSO'	VE	027017
GRUARO	VE	027017
JESOLO	VE	027019
MARCON	VE	027020
MARTELLAGO	VE	027021
MIRA	VE	027023
MIRANO	VE	027024
MUSILE DI PIAVE	VE	027025
NOALE	VE	027026
NOVENTA DI PIAVE	VE	027027
PIANIGA	VE	027028
PORTOGRUARO	VE	027029
QUARTO D'ALTINO	VE	027031
SALZANO	VE	027032
SAN DONA' DI PIAVE	VE	027033
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE	027034
SANTA MARIA DI SALA	VE	027035
SAN STINO DI LIVENZA	VE	027036
SCORZE'	VE	027037
SPINEA	VE	027038
TEGLIO VENETO	VE	027040
TORRE DI MOSTO	VE	027041
VICENZA	VI	024116
AGUGLIARO	VI	024001
ALBETTONE	VI	024002
ALONTE	VI	024003
ALTAVILLA VICENTINA	VI	024004
ALTISSIMO	VI	024005
ARCUGNANO	VI	024006
ARSIERO	VI	024007
ARZIGNANO	VI	024008
ASIAGO	VI	024009
ASIGLIANO VENETO	VI	024010
BARBARANO MOSSANO	VI	024124
BASSANO DEL GRAPPA	VI	024012
BOLZANO VICENTINO	VI	024013
BREGANZE	VI	024014
BRENDOLA	VI	024015
BRESSANVIDO	VI	024016
BROGLIANO	VI	024017
CALDOGNO	VI	024018
CALTRANO	VI	024019



ALLEGATO B DGR n. 1410 del 11 novembre 2025

pag. 7 di 11

CALVENE	VI	024020
CAMISANO VICENTINO	VI	024021
CAMPIGLIA DEI BERICI	VI	024022
CARRÈ	VI	024024
CARTIGLIANO	VI	024025
CASSOLA	VI	024026
CASTEGNERO	VI	024027
CASTELGOMBERTO	VI	024028
CHIAMPO	VI	024029
CHIUPPANO	VI	024030
COGOLLO DEL CENGIO	VI	024032
COLCERESA	VI	024126
CORNEDO VICENTINO	VI	024034
COSTABISSARA	VI	024035
CREAZZO	VI	024036
CRESPADORO	VI	024037
DUEVILLE	VI	024038
ENEGO	VI	024039
FARA VICENTINO	VI	024040
FOZA	VI	024041
GALLIO	VI	024042
GAMBELLARA	VI	024043
GRISIGNANO DI ZOCCO	VI	024046
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	VI	024047
ISOLA VICENTINA	VI	024048
LAGHI	VI	024049
LASTEBASSE	VI	024050
LONGARE	VI	024051
LONIGO	VI	024052
LUGO DI VICENZA	VI	024053
LUSIANA CONCO	VI	024127
MALO	VI	024055
MARANO VICENTINO	VI	024056
MAROSTICA	VI	024057
MONTEBELLO VICENTINO	VI	024060
MONTECCHIO MAGGIORE	VI	024061
MONTECCHIO PRECALCINO	VI	024062
MONTE DI MALO	VI	024063
MONTEGALDA	VI	024064
MONTEGALDELLA	VI	024065
MONTEVIALE	VI	024066
MONTICELLO CONTE OTTO	VI	024067
MONTORSO VICENTINO	VI	024068



ALLEGATO B DGR n. 1410 del 11 novembre 2025**pag. 8 di 11**

MUSSOLENTE	VI	024070
NANTO	VI	024071
NOGAROLE VICENTINO	VI	024072
NOVE	VI	024073
NOVENTA VICENTINA	VI	024074
ORGIANO	VI	024075
PEDEMONTE	VI	024076
PIANEZZE	VI	024077
PIOVENE ROCCHETTE	VI	024078
POIANA MAGGIORE	VI	024079
POSINA	VI	024080
POVE DEL GRAPPA	VI	024081
POZZOLEONE	VI	024082
QUINTO VICENTINO	VI	024083
RECOARO TERME	VI	024084
ROANA	VI	024085
ROMANO D'EZZELINO	VI	024086
ROSÀ	VI	024087
ROSSANO VENETO	VI	024088
ROTZO	VI	024089
SALCEDO	VI	024090
SANDRIGO	VI	024091
SAN PIETRO MUSSOLINO	VI	024094
SANTORSO	VI	024095
SAN VITO DI LEGUZZANO	VI	024096
SARCEDO	VI	024097
SAREGO	VI	024098
SCHIAVON	VI	024099
SCHIO	VI	024100
SOLAGNA	VI	024101
SOSSANO	VI	024102
SOVIZZO	VI	024128
TEZZE SUL BRENTA	VI	024104
THIENE	VI	024105
TONEZZA DEL CIMONE	VI	024106
TORREBELVICINO	VI	024107
TORRI DI QUARTESOLO	VI	024108
TRISSINO	VI	024109
VALBRENTA	VI	024125
VALDAGNO	VI	024111
VALDASTICO	VI	024112
VALLI DEL PASUBIO	VI	024113
VAL LIONA	VI	024123



e42b7944



ALLEGATO B DGR n. 1410 del 11 novembre 2025

pag. 9 di 11

VELO D'ASTICO	VI	024115
VILLAVERLA	VI	024118
VILLAGA	VI	024117
ZANÈ	VI	024119
ZERMEGHEDO	VI	024120
ZOVENCEDO	VI	024121
ZUGLIANO	VI	024122
VERONA	VR	023091
AFFI	VR	023001
ALBAREDO D'ADIGE	VR	023002
ANGIARI	VR	023003
ARCOLE	VR	023004
BADIA CALAVENA	VR	023005
BARDOLINO	VR	023006
BELFIORE	VR	023007
BEVILACQUA	VR	023008
BONAVIGO	VR	023009
BOSCHI SANT'ANNA	VR	023010
BOSCO CHIESANUOVA	VR	023011
BOVOLONE	VR	023012
BRENTINO BELLUNO	VR	023013
BRENZONE SUL GARDA	VR	023014
BUSSOLENGO	VR	023015
BUTTAPIETRA	VR	023016
CALDIERO	VR	023017
CAPRINO VERONESE	VR	023018
CASALEONE	VR	023019
CASTAGNARO	VR	023020
CASTEL D'AZZANO	VR	023021
CASTELNUOVO DEL GARDA	VR	023022
CAVAION VERONESE	VR	023023
CAZZANO DI TRAMIGNA	VR	023024
CEREA	VR	023025
CERRO VERONESE	VR	023026
COLOGNA VENETA	VR	023027
COLOGNOLA AI COLLI	VR	023028
CONCAMARISE	VR	023029
COSTERMANO SUL GARDA	VR	023030
DOLCE'	VR	023031
ERBE'	VR	023032
ERBEZZO	VR	023033
FERRARA DI MONTE BALDO	VR	023034
FUMANE	VR	023035



e42b7944



ALLEGATO B DGR n. 1410 del 11 novembre 2025

pag. 10 di 11

GARDA	VR	023036
GAZZO VERONESE	VR	023037
GREZZANA	VR	023038
ILLASI	VR	023039
ISOLA DELLA SCALA	VR	023040
ISOLA RIZZA	VR	023041
LAVAGNO	VR	023042
LAZISE	VR	023043
LEGNAGO	VR	023044
MALCESINE	VR	023045
MARANO DI VALPOLICELLA	VR	023046
MEZZANE DI SOTTO	VR	023047
MINERBE	VR	023048
MONTECCHIA DI CROSARA	VR	023049
MONTEFORTE D'ALPONE	VR	023050
MOZZECANE	VR	023051
NEGRAR DI VALPOLICELLA	VR	023052
NOGARA	VR	023053
NOGAROLE ROCCA	VR	023054
OPPEANO	VR	023055
PALU'	VR	023056
PASTRENGO	VR	023057
PESCANTINA	VR	023058
PESCHIERA DEL GARDA	VR	023059
POVEGLIANO VERONESE	VR	023060
PRESSANA	VR	023061
RIVOLI VERONESE	VR	023062
RONCA'	VR	023063
RONCO ALL'ADIGE	VR	023064
ROVERCHIARA	VR	023065
ROVERE' VERONESE	VR	023067
ROVEREDO DI GUA'	VR	023066
SALIZZOLE	VR	023068
SAN BONIFACIO	VR	023069
SAN GIOVANNI ILARIONE	VR	023070
SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	023071
SAN MARTINO BUON ALBERGO	VR	023073
SAN MAURO DI SALINE	VR	023074
SAN PIETRO DI MORUBIO	VR	023075
SAN PIETRO IN CARIANO	VR	023076
SAN ZENO DI MONTAGNA	VR	023079
SANGUINETTO	VR	023072
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	VR	023077



ALLEGATO B DGR n. 1410 del 11 novembre 2025

pag. 11 di 11

SANT'ANNA D'ALFAEDO	VR	023078
SELVA DI PROGNO	VR	023080
SOAVE	VR	023081
SOMMACAMPAGNA	VR	023082
SONA	VR	023083
SORGA'	VR	023084
TERRAZZO	VR	023085
TORRI DEL BENACO	VR	023086
TREGNAGO	VR	023087
TREVENZUOLO	VR	023088
VALEGGIO SUL MINCIO	VR	023089
VELO VERONESE	VR	023090
VERONELLA	VR	023092
VESTENANOVA	VR	023093
VIGASIO	VR	023094
VILLA BARTOLOMEA	VR	023095
VILLAFRANCA DI VERONA	VR	023096
ZEVIO	VR	023097
ZIMELLA	VR	023098



e42b7944





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 1410 del 11 novembre 2025

pag. 1 di 8

**SCHEMA di CONVENZIONE FRA LA REGIONE DEL VENETO
E
VENETO INNOVAZIONE S.p.A.**

Convenzione per l'affidamento dell'incarico ai sensi della L.R. 6 settembre 1988 n. 45 e relativo Statuto della società, per la gestione operativa del bando finalizzato alla concessione di contributi per la rottamazione di autoveicoli di categoria M1 e motoveicoli di categoria L3e, L4e, L5e, L7e con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione della medesima categoria, rivolto a soggetti privati residenti in Veneto.

TRA

La Regione del Veneto (di seguito denominata “*Regione*”), con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580276 e P.IVA 02392630279, rappresentata dal Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, ..., giusta, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ente,

E

Veneto Innovazione S.p.A. (di seguito denominata “*Società*”), con sede legale in Venezia –Mestre, via Ca' Marcello 67/D, codice fiscale 02568090274, rappresentata da, domiciliato per la funzione presso la S.p.A. stessa e che interviene in qualità di Amministratore Unico e Legale rappresentante della medesima

PREMESSO CHE

- Veneto Innovazione S.p.A., istituita con legge regionale 6 settembre 1988 n. 45, è una società di cui la Regione è socio unico;
- le previsioni contenute nello Statuto sociale della Società configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione del Veneto su Veneto Innovazione S.p.A. analogo a quello esercitato nei confronti dei propri Uffici;
- la Società svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto;
- sussistono pertanto in capo alla predetta Società i requisiti generali richiesti in materia di “*in house providing*” dalla normativa europea e nazionale (articolo 7 del D.Lgs. n. 36/2023);
- la Società risulta già iscritta, a far data dal 31 ottobre 2019, nell'elenco, gestito da ANAC, delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società “*in house*”, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023;
- la Corte di giustizia dell'Unione europea con sentenza del 10 novembre 2020 ha dichiarato che l'Italia, con specifico riferimento al materiale particolato PM10, è venuta meno all'obbligo sancito dal combinato disposto dell'articolo 13 e dell'allegato XI della direttiva 2008/50 nonché all'obbligo previsto all'articolo 23, paragrafo 1, secondo comma, di detta direttiva, di far sì che i piani per la qualità dell'aria prevedano misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile;
- in ottemperanza alla citata sentenza, la Giunta regionale con Deliberazione del 2 marzo 2021 n. 238 ha approvato un pacchetto di misure straordinarie finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria con i relativi stanziamenti per l'attuazione delle medesime;
- il P.R.T.R.A. (Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera) è stato aggiornato di recente con la deliberazione della Giunta regionale n. 377 del 15 aprile 2025, pubblicata nel B.U.R.V. n. 56 del 29 aprile 2025. Tale aggiornamento ha assorbito, confermandole, le misure definite nella citata Deliberazione n. 238 del 2 marzo 2021, rendendole di fatto misure strutturali all'interno della pianificazione regionale per il miglioramento della qualità dell'aria;
- le azioni prevedono interventi anche nel settore dei trasporti privati al fine di ridurre le emissioni di CO₂, di NO_x e di PM10 nell'atmosfera programmando iniziative finalizzate all'incentivazione della



8167eede



ALLEGATO C DGR n. 1410 del 11 novembre 2025

pag. 2 di 8

demolizione/rottamazione di veicoli particolarmente inquinanti adibiti al trasporto di persone e contestuale acquisto di veicoli a basse emissioni;

- l'Amministrazione regionale ha presentato al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica un progetto a valere sul programma di finanziamento di cui al Decreto Direttoriale MATTM-CLEA del 18 dicembre 2020 n. 412, che comprende, nell'ambito delle misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, anche il "Bando auto 2025;
- la riduzione dei fattori di inquinamento dell'aria costituisce un obiettivo della Regione del Veneto previsto nel Documento di economia e finanza regionale (D.E.F.R.) 2025-2027 approvato con DACR n. 100 del 11 dicembre 2024;
- la Regione del Veneto per la realizzazione di tale progetto, considerato strategico per le politiche ambientali dell'Amministrazione, intende avvalersi di Veneto Innovazione S.p.A., la quale nell'ambito delle proprie funzioni indicate dall'art. 3 lettera b) dello Statuto, prevede la gestione di progetti regionali e azioni a regia regionale di elevato valore strategico;
- con nota del 6 ottobre 2025 prot. reg. n. 535093 e successiva del 28 ottobre 2025 prot. reg. n. 593414 la Regione, per l'attuazione del bando, ha richiesto a Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi del D.Lgs. 31.03.2023 n. 36 art. 7, la presentazione di un progetto e la relativa valutazione economica per la gestione operativa dell'iniziativa;
- da ultimo, con nota prot. reg. n. 600254 del 31.10.2025, la Società ha presentato, per lo svolgimento dell'incarico in parola, un Piano delle attività coerente con le tempistiche progettuali rappresentate e la relativa proposta economica pari a € 130.507,60 (costituita da € 85.918,50 riferita a tipologie di spesa invariabili rispetto al numero di domande presentate e da € 44.589,10 riferita a tipologie di spese variabili in funzione del numero di domande presentate fino a concorrenza del budget disponibile);
- con D.G.R. del n. è stato approvato:
 - il bando auto 2025 per "la concessione di contributi per la rottamazione di autoveicoli di categoria M1 o motoveicoli di categoria L3e, L4e, L5e, L7e con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione rivolto a soggetti privati residenti in Veneto";
 - l'elenco dei comuni che hanno adottato ai sensi della DGR n. 238/2021 ordinanze per il miglioramento della qualità dell'aria nel proprio territorio relative alla stagione 01.10.2024 – 30.04.2025;
 - lo schema di convenzione tra Veneto Innovazione S.p.A. e la Regione del Veneto per la gestione operativa del bando in parola,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**Articolo 1 – Condizioni generali**

- 1.1** Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 – Oggetto della convenzione

- 2.1** Il presente atto ha per oggetto la disciplina del rapporto tra la Regione e Veneto Innovazione S.p.A. in merito alla gestione del bando per la concessione di contributi regionali ai soggetti privati residenti in Veneto che procedano alla rottamazione di autoveicoli di categoria M1 e motoveicoli di categoria L3e, L4e, L5e, L7e con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione della medesima categoria, mediante risorse allocate sul capitolo n. 104259 nel bilancio regionale 2025-2027, relative agli stanziamenti statali definiti con il Decreto Direttoriale MATTM-CLEA del 18 dicembre 2020 n. 412.



Articolo 3 – Attività in capo alla Regione

3.1 Alla Regione competono le seguenti attività:

1. predisposizione della piattaforma per la gestione del bando;
2. predisposizione, approvazione e pubblicazione del Bando e relativa modulistica per l'assegnazione dei contributi regionali per la realizzazione delle attività del bando;
3. pubblicizzazione dell'iniziativa;
4. trasferimento delle risorse finanziarie alla Società secondo le modalità stabilite dall'art. 5;
5. vigilanza sulla gestione delle attività affidate alla Società secondo quanto stabilito dall'art. 8;
6. raccordo con la Società in merito allo stato di avanzamento e il monitoraggio circa la regolarità degli interventi finanziati;
7. approvazione della graduatoria delle domande di contributo, con atto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;
8. approvazione dell'elenco dei beneficiari del contributo nonché dell'elenco degli esclusi, con atto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;
9. eventuale revoca dei contributi assegnati ai beneficiari;
10. eventuali controlli anche con l'ausilio di organismi regionali;
11. gestione del contenzioso.

Articolo 4 – Attività in capo a Veneto Innovazione S.p.A.

4.1 La Società assume l'incarico di svolgere le seguenti attività:

1. ricezione delle domande di contributo di cui all'art. 6 del bando, in via telematica su piattaforma regionale;
2. esperimento delle verifiche di ricevibilità e ammissibilità (tecniche e di merito) delle domande presentate e dell'istruttoria (tecnica e di merito) delle stesse;
3. formazione della graduatoria, da trasmettere all'Amministrazione entro 15 giorni dal termine di chiusura della presentazione delle domande di contributo, ossia entro il **02 marzo 2026**, per la formale approvazione con atto del Direttore Ambiente e Transizione Ecologica;
4. trasmissione tramite PEC ai privati cittadini risultanti nella graduatoria di cui all'articolo 7 del bando, di una comunicazione circa gli adempimenti successivi alla pubblicazione delle graduatorie, entro il **31 marzo 2026**;
5. ricezione dei completamenti delle domande di cui all'articolo 8 del bando, in via telematica su piattaforma regionale;
6. esperimento delle verifiche di ricevibilità e ammissibilità (tecniche e di merito) dei completamenti delle domande presentati e delle istruttorie degli stessi;
7. predisposizione dell'elenco delle domande ammissibili, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria, e non ammissibili a contributo, da trasmettere all'Amministrazione, entro 45 giorni dal termine di chiusura per la presentazione della documentazione di completamento delle domande, ossia entro il **16 novembre 2026**, per la predisposizione del formale atto di concessione del contributo;
8. erogazione del contributo, fino ad esaurimento dello stanziamento, ai beneficiari individuati con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica – attività che dovrà concludersi indicativamente entro il **15 gennaio 2027**;
9. servizio di informazione/assistenza per tutta la durata del bando, attraverso canali telefonici e di posta elettronica di supporto ai destinatari del bando;
10. esperimento, ai sensi del DPR n. 445/2000, della verifica ex post di veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte su un campione pari ad almeno il 5% dei beneficiari che hanno ricevuto il contributo;



8167eede



ALLEGATO C DGR n. 1410 del 11 novembre 2025

pag. 4 di 8

11. controllo sull'effettivo acquisto del veicolo oggetto di contributo regionale su un campione pari ad almeno il 10% dei beneficiari;
 12. predisposizione di un report delle attività afferenti al bando e oggetto della presente convenzione, entro la data del **31 luglio 2026**;
 13. predisposizione della documentazione richiesta dal Decreto Direttoriale MATTM-CLEA del 18 dicembre 2020 n. 412, nelle varie fasi progettuali fino alla rendicontazione a saldo;
 14. trasmissione alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, entro il **31 gennaio 2027**, di una relazione dell'attività svolta completa dei dati e della documentazione richiesta dal Decreto Direttoriale MATTM-CLEA del 18 dicembre 2020 n. 412, per la rendicontazione finale al MASE da parte della Regione, consistente in:
 - elenco dei soggetti beneficiari con associato l'intervento finanziato e il contributo liquidato;
 - documentazione economico-finanziaria e contabile che attesti gli avvenuti pagamenti ai beneficiari (atti di liquidazione, mandati, quietanze);
 - numero dei nuovi veicoli suddiviso per tipologia di categoria (M1 o L3e, L4e, L5e, L7e), tipologia di alimentazione e targa;
 - numero dei vecchi veicoli suddiviso per classe ambientale, tipologia di categoria (M1 o L3e, L4e, L5e, L7e), tipologia di alimentazione e targa;
 15. garanzia ai soggetti interessati, ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., della partecipazione al procedimento il diritto di accesso ai documenti amministrativi;
 16. supporto all'Amministrazione nella gestione dei procedimenti di revoca e di recupero dei contributi concessi;
 17. supporto alla struttura regionale nella gestione dell'eventuale contenzioso per le attività delegate.
- 4.2** La Regione e la Società garantiscono, anche mediante lo scambio della specifica corrispondenza e di documenti, il reciproco costante allineamento delle informazioni sui procedimenti.
- 4.3** La responsabilità dell'attuazione delle attività individuate nel presente articolo e il rispetto degli obblighi di cui al successivo art. 7 rimangono in capo a Veneto Innovazione S.p.A. che viene identificata quale unico interlocutore con la Regione.
- 4.4** La Società si impegna ad adeguarsi alle eventuali modifiche delle tempistiche inerenti allo sviluppo della progettualità dell'iniziativa.

Articolo 5 - Trasferimento delle risorse finanziarie

- 5.1** La Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dispone l'impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. delle somme necessarie per la gestione del Bando regionale, per l'importo complessivo di € 9.000.000,00, al netto degli oneri dovuti alla Società medesima, la cui spesa trova copertura sul capitolo n. 104259 denominato "Interventi per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano – contributi agli investimenti (art. 30 c.14-ter DL 30/4/2019, n. 34)" del bilancio di previsione regionale 2025-2027.
- 5.2** Le somme di cui sopra saranno trasferite alla Società con le seguenti modalità:
- il 30% alla stipula della presente convenzione e alla comunicazione di avvio delle attività;
 - il 70% successivamente alla presentazione della documentazione di cui al punto 7 dell'art. 4.1.
- 5.3** A conclusione delle attività operative di cui agli artt. 4 e 7, qualora dalla rendicontazione trasmessa dalla Società risultasse che gli importi corrisposti ai beneficiari del bando fossero inferiori alla somma liquidata dalla Regione, la differenza dovrà essere riaccredita alla Regione.



8167eede



Articolo 6 – Durata della convenzione

- 6.1** La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della medesima e ha durata fino al **30 giugno 2027** termine entro il quale si ritiene siano stati erogati i contributi ai beneficiari, prodotta alla Regione tutta la documentazione atta a procedere con la rendicontazione al MASE e ultimati i controlli di cui al precedente art. 4.1 punti 10 e 11, salvo eventuale proroga che sarà concessa dal Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica. È fatta salva la conclusione degli eventuali contenziosi instaurati.

Articolo 7 – Responsabilità ed obblighi

- 7.1** La Società si impegna a:
- a) svolgere correttamente le attività affidate e oggetto della presente convenzione, nel rispetto dei criteri e degli indirizzi approvati dalla Regione, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale, per quanto compatibile;
 - b) garantire l'accesso ai propri locali e alla documentazione relativa alla presente convenzione al competente personale della Regione ed ai soggetti dalla stessa autorizzati;
 - c) custodire i documenti relativi ai procedimenti affidati nei termini ordinariamente previsti dalla normativa regionale;
 - d) riconoscere alla Regione il diritto di acquisire gratuitamente, in qualsiasi momento, copia di tutti gli atti conservati relativi ai procedimenti affidati;
 - e) produrre alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica le relazioni periodiche dell'attività svolta;
 - f) predisporre la documentazione prevista dal Decreto Direttoriale MATTM-CLEA del 18 dicembre 2020 n. 412, nelle varie fasi progettuali fino alla rendicontazione a saldo.
- 7.2** La Regione si impegna a fornire eventuali disposizioni operative e di chiarimento necessarie a svolgere nel modo più efficace ed efficiente possibile l'attività di cui alla presente convenzione.

Articolo 8 – Attività di vigilanza

- 8.1** La Direzione Ambiente e Transizione Ecologica vigila sull'attività della Società, allo scopo di monitorare e verificare, anche tramite riscontri documentali, sia la corretta attuazione delle procedure di gestione e controllo adottate dalla stessa, sia il permanere delle condizioni relative alla capacità di assolvere alle attività assegnate, nonché il rispetto delle disposizioni contenute nella presente convenzione.

Articolo 9 – Corrispettivo e modalità di pagamento

- 9.1** Per le attività di cui all'articolo 4 e 7, la Regione riconosce alla Società il corrispettivo di € 130.507,60 comprensivo di ogni onere a titolo di compenso finalizzato alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse allocate al capitolo 104579 "*Azioni per il disinquinamento delle Regioni del Bacino Padano – Acquisto di Beni e Servizi* (art. 30, c 14-Ter, D.L. 30/04/2019, n. 34 – *D.M. 28/12/2020, n. 412*)" del bilancio regionale pluriennale 2025-2027.
- 9.2** Il corrispettivo sarà liquidato in tre tranches:
- la prima pari ad euro **39.152,28** alla sottoscrizione della presente convenzione, previa comunicazione di avvio delle attività su presentazione di regolare fattura per l'importo riconosciuto, comprensivo di IVA 22% split payment;
 - la seconda pari ad euro **46.766,22** successivamente all'approvazione della graduatoria delle domande di contributo di cui all'art. 7 del bando, su presentazione di regolare fattura per l'importo riconosciuto,



8167eede



ALLEGATO C DGR n. 1410 del 11 novembre 2025

pag. 6 di 8

comprensivo di IVA 22% split payment e di un report esplicativo delle singole attività svolte e dei correlati risultati raggiunti;

- la terza pari ad euro **44.589,10**, a conclusione delle attività su presentazione di regolare fattura per l'importo riconosciuto comprensivo di IVA 22% split payment e di un report finale esplicativo delle singole attività svolte e dei correlati risultati raggiunti. Quest'ultima potrà essere suscettibile di riduzione in proporzione delle eventuali minori spese sostenute in relazione all'effettiva adesione degli utenti all'iniziativa.

Articolo 10 – Inadempimento e risoluzione

- 10.1** In caso di gravi inadempienze della Società o per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, la Regione si riserva la facoltà di revocare tutte le attività affidate mediante risoluzione immediata del rapporto come previsto dall'art. 1456 c.c. senza che Veneto Innovazione S.p.A nulla possa vantare.
- 10.2** È compito della Regione definire con i provvedimenti di risoluzione e revoca del presente rapporto le modalità per assicurare nei confronti dei soggetti terzi (beneficiari) il regolare svolgimento del procedimento ove la pendenza dei termini lo consenta.
- 10.3** Le cause di forza maggiore sollevano la Società da qualsiasi responsabilità purché la Società ne dia tempestiva notizia alla Regione mediante posta elettronica certificata. Nessun addebito potrà essere mosso nei confronti della Società nel caso di ritardi dovuti alla Regione o inadempimenti derivanti dal mancato trasferimento delle risorse finanziarie da parte della stessa che incidano sul corretto svolgimento del progetto, in ragione della presente convenzione, ovvero ne impediscano la conclusione.

Articolo 11 - Riservatezza dei dati personali delle Parti

- 11.1** Ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE nonché del D.Lgs. n. 196/2003, le Parti si danno reciprocamente atto ed accettano che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
- 11.2** Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.
- 11.3** Le parti si impegnano altresì a far rispettare al proprio personale e ai propri eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Art. 12 - Ruoli delle parti in ordine al trattamento dei dati personali.

- 12.1** Nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'art. 1 della presente convenzione la Giunta regionale è titolare del trattamento dei dati personali dei soggetti richiedenti.
- 12.2** Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento 2016/976/UE (GDPR), assume il ruolo di Responsabile esterno del trattamento dei dati personali trattati nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'art. 1 della presente Convenzione con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione.
- 12.3** Il Responsabile si impegna a garantire il rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 del GDPR. Il responsabile si impegna altresì a custodire, in particolare, i documenti contenenti eventuali dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate.



Il Responsabile si impegna altresì a:

- garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);
- non comunicare, se non nei casi previsti dalla presente Convenzione e/o necessari per l'adempimento della stessa, né diffondere dati;
- tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'incarico ricevuto per conto dell'Amministrazione regionale, secondo quanto prescritto dall'art. 30 del GDPR;
- non ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (sub-responsabile) senza previa autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;
- di prevedere, nel caso di ricorso a un altro Responsabile del trattamento (sub-responsabile) per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento, che su tale altro responsabile del trattamento sono imposti, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati che intercorrono tra il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti previsti dal GDPR;
- di conservare nei confronti del titolare del trattamento, qualora l'altro Responsabile del trattamento (sub-responsabile) ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile;
- informare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione allo stesso Direttore di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;
- adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine e/o revocato.

12.4 Il trattamento avrà durata pari alla durata della Convenzione tra le parti, Amministrazione regionale e Responsabile del trattamento. All'esaurirsi dello stesso il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico.

12.5 All'atto di cessazione delle operazioni di trattamento il Responsabile del trattamento dovrà restituire tutti i dati personali dei soggetti richiedenti alla Regione Veneto, in formato cartaceo o digitalizzato "machine readable", e provvedere ad eliminare definitivamente dai propri sistemi informativi e dai propri archivi cartacei i dati medesimi, dandone conferma per iscritto all'Amministrazione regionale, fermi restando gli eventuali obblighi di conservazione dei documenti per il tempo previsto dalla legge.

Articolo 13 – Tracciabilità dei flussi

13.1 Ai fini di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", Veneto Innovazione S.p.A.:

- a) dichiara di essere informata in ordine alle disposizioni di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;
- b) dichiara di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto;
- c) si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura – Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Venezia, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;



ALLEGATO C DGR n. 1410 del 11 novembre 2025

pag. 8 di 8

- d) si obbliga a inserire nei contratti con i propri subcontraenti, a pena di nullità assoluta del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 14 – Disposizioni generali

- 14.1** Per quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione si applicano le norme del codice civile e le ulteriori eventuali disposizioni di settore compatibili.

Articolo 15 – Controversie

- 15.1** Per la composizione bonaria di eventuali controversie relative all'attuazione degli accordi di cui alla presente convenzione, le parti convengono di nominare una commissione composta di tre membri, uno dei quali designato dalla Regione, uno designato dalla Società, il terzo con funzione di Presidente, designato di comune accordo tra Regione e Società o, in mancanza di accordo, secondo le norme del codice di procedura civile.

Articolo 16 – Registrazione e imposta di bollo

- 16.1** La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221.
- 16.2** La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico della parte che intende utilizzarla.
- 16.3** La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo a carico della Società, ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e ss.mm.ii., che viene assolta in modo virtuale (*autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Venezia - Ufficio territoriale di Venezia*).

Articolo 17 - Comunicazioni

- 17.1** Ogni comunicazione connessa all'esecuzione della presente convenzione dovrà esser inviata rispettivamente ai seguenti indirizzi:
- Per la Regione: Direzione Ambiente e Transizione Ecologica – Calle Priuli – Cannaregio 99 – cap. 30121 Venezia - PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it
 - Per Veneto Innovazione S.p.A. - Via Ca' Marcello 67/D - cap 30172 Mestre-Venezia - PEC: amministrazione@pec.venetoinnovazione.it

Le parti, previa lettura del presente atto, lo confermano in ogni sua parte e lo sottoscrivono a tutti gli effetti.

Per la Regione del Veneto

Per Veneto Innovazione S.p.A.

Il Direttore della Direzione Ambiente e
Transizione Ecologica

L'Amministratore Unico

.....

.....



8167eede



(Codice interno: 569627)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1436 del 11 novembre 2025

Approvazione e apertura dei termini del bando per l'accesso ai contributi in conto interessi sui mutui accesi per l'acquisto di terreni agricoli da parte di giovani agricoltori per l'avviamento dell'impresa. Legge 15 marzo 2024 n. 36, art. 3 "Fondo per favorire il primo insediamento dei giovani nell'agricoltura".

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva e si aprono i termini del bando per la presentazione delle domande per l'aiuto all'avviamento di giovani agricoltori tramite l'erogazione di contributi sugli interessi di mutui con garanzia ipotecaria accesi per l'acquisto di terreni. L'aiuto è concesso in regime di esenzione ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2472, art. 18, "Aiuti all'avviamento per i giovani agricoltori e aiuti all'avviamento per attività agricole". L'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto è condizionata all'avvenuta trasmissione delle informazioni contenute nel presente provvedimento alla Commissione europea, da effettuarsi entro 20 giorni lavorativi dalla entrata in vigore del presente provvedimento. Viene affidata la gestione amministrativa dell'intervento alla Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA).

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

L'articolo 3 della Legge 15 marzo 2024, n. 36 "Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo" ha istituito il "Fondo per favorire il primo insediamento dei giovani nell'agricoltura", con una dotazione di Euro 15 milioni annui a decorrere dall'anno 2024 e destinato al cofinanziamento di programmi predisposti dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano per favorire il primo insediamento dei giovani nel settore agricolo.

Con Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (MEF), n. 0575481 del 27/10/2025 sono stati approvati i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per favorire il primo insediamento dei giovani nell'agricoltura istituito dall'art. 3 della Legge 15 marzo 2024, n. 36. Il Decreto definisce, altresì, le linee guida cui le Regioni e Province autonome devono attenersi nella stesura dei bandi.

Per la Regione del Veneto il Decreto ha stanziato euro 1.102.113,48 a valere sul bilancio statale 2024.

Il Decreto individua, fra le altre cose, le tipologie di investimento ammissibili al sostegno e definisce che le modalità operative dell'intervento sono determinate, nell'ambito della propria autonomia, dalle Regioni avuto riguardo, altresì, di quanto previsto dal Piano Strategico PAC di insediamento giovani agricoltori, in particolare dall'Intervento SRE 01 "Insediamento di giovani agricoltori".

Alla luce di quanto previsto dall'Intervento SRE01 del Complemento per lo Sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR), si ritiene opportuno demarcare il presente intervento indirizzandolo verso l'agevolazione delle operazioni finalizzate all'acquisto di terreni da parte dei giovani agricoltori - come individuati nell'Intervento SRE01 del CSR - che non risultano ammissibili nell'ambito del Pacchetto Giovani.

L'agevolazione prevista viene definita in termini di contributo sugli interessi di mutui con garanzia ipotecaria accesi da giovani agricoltori per l'acquisto di terreni che permetta il raggiungimento di una dimensione economica aziendale almeno pari a euro 15.000,00 di Produzione Standard totale in zona montana e a euro 20.000,00 di Produzione Standard totale nelle altre zone.

Gli aiuti vengono concessi ai sensi dell'art. 18 "Aiuti all'avviamento per i giovani agricoltori e aiuti all'avviamento per attività agricole" del Reg. (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Gli aiuti sono subordinati alla comunicazione in esenzione dalla notifica del pertinente aiuto alla Commissione Europea.

Le informazioni sintetiche della misura di aiuto sono trasmesse alla Commissione mediante il sistema di notifica elettronica nel formato standardizzato di cui all'Allegato II del Reg. (UE) n. 2022/2472, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura, comprese eventuali modifiche, entro 20 giorni lavorativi dalla entrata in vigore del presente provvedimento in conformità a quanto previsto all'art. 11, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472.

Si propone di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le disposizioni operative per la gestione amministrativa dell'intervento agevolativo, come predisposto dalla Direzione Agroalimentare.

Tenuto conto dell'alta specializzazione ed esperienza operativa raggiunta dall'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) in materia di gestione, contabilizzazione e liquidazione di pagamenti in agricoltura, si propone di affidare alla medesima Agenzia, in forza dell'art. 2, comma 3 della L.R. 9 novembre 2001, n. 31, l'attività tecnica, amministrativa e finanziaria di concessione dei contributi sugli interessi corrisposti dai giovani agricoltori alle banche per operazioni di mutuo ipotecario.

Per tali fini, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 3 della L.R. 9 novembre 2001, n. 31, si propone l'approvazione dello schema di apposita convenzione da stipularsi fra Regione del Veneto ed AVEPA contenuto nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Alla luce di quanto sopra riportato, si propone l'apertura dei termini per la presentazione delle domande a valere sul presente bando, fino alla data del 5 giugno 2026, condizionando la stessa, alla trasmissione delle informazioni sintetiche della misura alla Commissione europea mediante il sistema di notifica elettronica nel formato standardizzato di cui all'**Allegato II** del Reg. (UE) n. 2022/2472, entro 20 giorni lavorativi dall'entrata in vigore del presente atto.

Si propone di autorizzare il Direttore della Direzione Agroalimentare, una volta avvenuta la trasmissione delle informazioni sintetiche della misura alla Commissione europea, a provvedere, con proprio atto, all'apertura dei termini per la presentazione delle domande.

Si propone, altresì, di autorizzare il Direttore della Direzione Agroalimentare ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale alle disposizioni operative di cui all'**Allegato A** e allo schema di convenzione di cui all'**Allegato B** del presente provvedimento.

Con riferimento agli aspetti finanziari, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1355 del 4 novembre 2025 è stata approvata la variazione di bilancio n. BIL044/2025 con la quale sono stati istituiti il capitolo E/102165, di entrata, e il capitolo U/105636, di uscita, al fine di poter procedere con le registrazioni contabili delle poste finanziarie sul bilancio di previsione 2025-2027, assegnate dal MASAF in relazione al Fondo per favorire il primo insediamento dei giovani nell'agricoltura.

Considerate le scadenze contabili relative alla chiusura dell'esercizio finanziario, nonché quelle legate alla fine della XI Legislatura, si propone, pertanto, di provvedere all'approvazione del presente atto al fine di poter disporre del trasferimento delle risorse assegnate dal MASAF e di provvedere al relativo impegno contabile entro il corrente anno.

Si propone, altresì, di prevedere che il trasferimento ad AVEPA delle risorse impegnate avvenga successivamente all'approvazione del provvedimento di impegno dei fondi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 3 della Legge 15 marzo 2024 n. 36;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 0575481 del 27/10/2025, recante i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per favorire il primo insediamento dei giovani nell'agricoltura istituito dall'art. 3 della Legge 15 marzo 2024, n. 36;

VISTO il Reg. (UE) n. 2022/2472 della Commissione europea del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

VISTO il Decreto 31 maggio 2017, n.115 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che ha adottato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Complemento per lo Sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR), Intervento SRE01 "Insediamento di giovani agricoltori";

VISTA la Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, art. 2, comma 3;

VISTA la DGR n. 1355/2025;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le disposizioni operative del bando per l'erogazione di contributi sugli interessi di mutui con garanzia ipotecaria accessi da giovani agricoltori per l'acquisto di terreni a valere sul Fondo per favorire il primo insediamento dei giovani nell'agricoltura, di cui all'art. 3 della Legge 15 marzo 2024, n. 36;
3. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante le disposizioni operative per l'erogazione di contributi sugli interessi di mutui con garanzia ipotecaria accessi da giovani agricoltori per l'acquisto di terreni;
4. di disporre che sia affidata ad AVEPA (Agenzia Veneta per i Pagamenti) la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento;
5. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente lo schema di convenzione da stipularsi fra Regione del Veneto ed AVEPA per la gestione amministrativa dell'intervento;
6. di disporre che gli aiuti di cui al punto 3 vengono concessi ai sensi dell'art. 18 "Aiuti all'avviamento per i giovani agricoltori e aiuti all'avviamento per attività agricole" del Reg. (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
7. di prendere atto che gli aiuti di cui al punto 3 sono subordinati alla comunicazione in esenzione dalla notifica del pertinente aiuto alla Commissione Europea;
8. di disporre che le informazioni sintetiche della misura di aiuto siano trasmesse alla Commissione europea mediante il sistema di notifica elettronica nel formato standardizzato di cui all'Allegato II del Reg. (UE) n. 2022/2472, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura, comprese eventuali modifiche, entro 20 giorni lavorativi dalla entrata in vigore del presente atto, in conformità a quanto previsto all'art. 11, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472;
9. di disporre l'apertura dei termini per la presentazione all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), fino al giorno 5 giugno 2026, delle domande per l'accesso ai contributi previsti dal bando, condizionandola all'avvenuta trasmissione alla Commissione europea delle informazioni come disposto al punto 8;
10. di autorizzare il Direttore della Direzione Agroalimentare, una volta avvenuta la trasmissione delle informazioni sintetiche della misura alla Commissione europea, a provvedere, con proprio atto, all'apertura dei termini per la presentazione delle domande;
11. di quantificare in euro 1.102.113,48 le risorse disponibili per l'operatività del bando di cui al punto 3, salvo ulteriori futuri stanziamenti da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che dovessero rendersi disponibili;
12. di determinare in euro 1.102.113,48, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. U/105636 del bilancio di previsione 2025-2027 "Azioni per favorire il primo insediamento dei giovani nell'agricoltura - trasferimenti correnti (art. 3, l. 15/03/2024, n.36)";
13. di dare atto che il Direttore della Direzione Agroalimentare, a cui è stato assegnato il capitolo indicato al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
14. di prevedere che il trasferimento ad AVEPA delle risorse impegnate avvenga successivamente all'approvazione del provvedimento di impegno dei fondi;
15. di autorizzare il Direttore della Direzione Agroalimentare ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale alle disposizioni operative di cui all'**Allegato A** e allo schema di convenzione di cui all'**Allegato B**;
16. di incaricare il Direttore della Direzione Agroalimentare della firma della convenzione di cui all'**Allegato B**;
17. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
19. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1436 del 11 novembre 2025

pag. 1 di 9

INTERVENTO REGIONALE PER FAVORIRE IL PRIMO INSEDIAMENTO DEI GIOVANI NEL SETTORE AGRICOLO**Legge 15 marzo 2024 n. 36 “Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo”****1. Obiettivi**

L'articolo 3 della legge 15 marzo 2024 n. 36, istituisce un fondo, con la dotazione di 15 milioni all'anno a decorrere dal 2024, destinato al cofinanziamento di programmi predisposti dalle regioni e dalle province autonome per favorire il primo insediamento dei giovani in agricoltura.

Con il presente provvedimento, pertanto, la Giunta regionale intende fornire uno strumento agevolativo ai giovani che si insediano per la prima volta in agricoltura finalizzato a favorire l'accesso al capitale fondiario necessario per l'avvio dell'attività economica.

2. Dotazione finanziaria

L'importo destinato al finanziamento del presente intervento è quantificato, pertanto, salvo ulteriori futuri stanziamenti, in Euro 1.102.113,48.

3. Tipologia di intervento agevolativo

Il meccanismo di intervento prevede la concessione di contributi in conto interessi sui mutui con garanzia ipotecaria per l'acquisto di terreni agricoli contratti dai giovani agricoltori, come definiti nell'Intervento SRE01 del Complemento per lo Sviluppo rurale del piano strategico nazionale delle PAC 2023-2027 per il Veneto.

Il contributo è calcolato sulla base dell'IRS a 10 anni (Interest Rate Swap), con le limitazioni di cui ai successivi paragrafi.

Il concorso sugli interessi è concesso in regime di esenzione ai sensi del Reg. (UE) 2022/2472, art. 18 e nel rispetto dei limiti massimi e delle procedure in esso riportati.

L'acquisto del terreno e il relativo mutuo, dovranno essere in carico al giovane agricoltore anche nel caso si insedi o sia già insediato in ambito societario.

4. Beneficiari

Possono usufruire dell'aiuto i giovani agricoltori che al momento della presentazione della domanda di aiuto:

1. siano cittadini dell'Unione Europea;
2. abbiano un'età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti;
3. abbiano assolto gli obblighi scolastici;
4. possiedano conoscenze e competenze professionali adeguate dimostrate, alternativamente, mediante:
 - a. titolo di studio attinente le materie agrarie conseguito in Italia presso scuola statale o paritaria (secondo le norme vigenti) o università, ovvero all'estero ma legalmente accreditato in Italia.

I diplomi quinquennali di scuola superiore riconosciuti ai fini del presente bando sono:

- diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario
- I titoli universitari riconosciuti ai fini del presente bando sono:

Per le lauree triennali:

- laurea appartenente alle classi L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie agrarie e vegetali, agroindustriali, per le produzioni agricole e alimentari, veterinarie, L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali);

Per le lauree magistrali (già specialistiche):

- laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-07 (Biotecnologie agrarie), LM-42 (Medicina veterinaria), LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali).
- iscrizione all'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali, al collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati, al collegio degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati;
- attestato di frequenza di un corso di formazione (150 ore), riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le



19fcb931



ALLEGATO A DGR n. 1436 del 11 novembre 2025

pag. 2 di 9

pratiche agricole rispettose dell'ambiente; le caratteristiche del corso sono riportate nell'Allegato 1.

Il requisito può essere raggiunto anche successivamente alla domanda di aiuto, entro un periodo non superiore a 36 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, se tale necessità è prevista nel Piano aziendale;

5. presentino un Piano Aziendale, come previsto dall'art.18, comma 5, del Regolamento (UE) 2022/2472, a dimostrazione della sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa. Il piano aziendale descrive almeno quanto segue:
 - a) la situazione iniziale dell'azienda agricola;
 - b) l'idea imprenditoriale, gli obiettivi e i risultati che si intendono raggiungere con particolare riferimento a quelli orientati verso la sostenibilità economica e ambientale e verso l'utilizzo delle ICT;
 - c) il piano degli investimenti con il relativo crono programma;
 - d) le previsioni economiche e finanziarie.

L'attuazione del piano aziendale deve iniziare entro 9 mesi dalla data del provvedimento con cui si concede l'aiuto.

Il piano aziendale deve essere realizzato dal beneficiario entro 36 mesi dalla concessione dell'aiuto.

6. intendano insediarsi in agricoltura o si siano insediati non prima di 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda a valere sul presente bando.

L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della posizione IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni costituenti l'azienda agricola. Nel caso di inserimento del giovane in una nuova società o in una società preesistente, l'insediamento coincide con il momento in cui avviene la costituzione/modifica societaria che conferisce al giovane il ruolo di responsabilità richiesta nel successivo punto 11;

7. procedono all'acquisto di un terreno agricolo in Veneto, che permetta il raggiungimento di una dimensione economica aziendale almeno pari a Euro 15.000 di Produzione Standard (PS) totale in zona montana e a Euro 20.000 di PS totale nelle altre zone. La definizione di Produzione Standard è contenuta nel Regolamento Delegato (UE) n. 1198/2014 della Commissione, che integra il regolamento (CE) n. 1217/2009.

La PS è determinata, per ciascuna attività produttiva vegetale e animale, dall'indagine sulla struttura delle aziende agricole. La PS totale dell'azienda equivale alla somma dei valori ottenuti per ciascuna attività produttiva moltiplicando le produzioni standard per unità per il numero di unità corrispondenti (ettari per le coltivazioni e capi per gli allevamenti). Gli impianti arborei devono essere a dimora al momento di presentazione della domanda di aiuto. Per le attività di allevamento viene considerata la consistenza media dichiarata. Tali condizioni saranno accertate in fase di istruttoria di ammissibilità per avallare il valore di PS risultante da fascicolo. La tabella con i valori delle Produzioni Standard predisposta dal CREA e relativa alla regione Veneto è contenuta nell'Allegato 2. Il valore della PS del terreno acquistato viene calcolato sulla base delle colture presenti nell'ultimo piano colturale del fascicolo in cui i terreni da acquisire sono inseriti. Nel caso in cui i terreni non siano presenti in alcun piano colturale, il valore della PS viene calcolato sulla base delle colture presenti sullo stesso prima dell'acquisto. Nel caso di terreni incolti, il valore della PS viene calcolato sulla base della previsione di coltivazione da dichiararsi da parte del giovane in domanda di aiuto;

8. l'impresa in cui sono insediati, o intendano insediarsi, deve essere in possesso della qualifica di Piccola impresa o Micro impresa ai sensi di quanto stabilito all'allegato I del regolamento UE n. 2022/2472;
9. se già insediati, l'impresa, avente almeno una sede operativa in Veneto, sia iscritta al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. e all'Anagrafe regionale del Settore primario, con posizione debitamente validata;
10. se non già insediati, si impegnino a farlo, in un'impresa avente almeno una sede operativa in Veneto, entro 30 giorni successivi alla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande provvedendo, entro i 10 giorni successivi all'insediamento, alla presentazione delle istanze di iscrizione dell'impresa al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. e all'Anagrafe regionale del Settore primario, dandone, contestualmente, comunicazione ad AVEPA.;
11. nel caso il giovane sia insediato o si insedi in una società, lo statuto o l'atto costitutivo devono prevedere, quale oggetto sociale, l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 del Cod. Civ. e il giovane deve essere:



19fcb931



ALLEGATO A DGR n. 1436 del 11 novembre 2025

pag. 3 di 9

- socio di una società di persone (società semplice - s.s. -, società in nome collettivo - s.n.c. -, società in accomandita semplice - s.a.s. -) avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola. L'atto costitutivo deve attribuire al giovane la carica di amministratore unico per cui rimangono in capo esclusivamente al giovane socio neoinsedito la rappresentanza della società (almeno per l'intero periodo di vincolo alla conduzione aziendale) e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Per i conferimenti di beni in natura il contratto sociale può disporre che questi siano conferiti in godimento per cui il bene rimane in proprietà del socio e la garanzia per il godimento è regolata dalle norme sulla locazione. Nella società in accomandita semplice (s.a.s.) il giovane agricoltore deve essere socio accomandatario e amministratore; per il resto, si applicano le disposizioni sopra riportate;
- socio amministratore di società di capitale avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. In questo caso, il giovane socio deve essere titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria e deve ricoprire il ruolo di amministratore unico o, in caso di presenza di un consiglio di amministrazione, di unico amministratore delegato e rappresentare la società almeno per l'intero periodo di vincolo alla conduzione aziendale.

Nei casi di insediamento in società (di persone o di capitale), la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa. La durata del contratto societario, inoltre, dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale e le condizioni sopraesposte mantenute per l'intero medesimo periodo.

Non possono beneficiare delle provvidenze del presente intervento i soggetti che prima dei ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della domanda:

- abbiano avuto responsabilità, o corresponsabilità, civile e fiscale in una società agricola;
 - abbiano avuto responsabilità, o corresponsabilità, civile e fiscale di un'impresa agricola.
12. non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto (di Stato) illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. clausola Deggendorf);
 13. non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, par. 1, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014.
 14. con riferimento ai soggetti indicati all'articolo 85 del decreto legislativo n.159 del 2011, non hanno in capo cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del medesimo decreto o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159

5. Spese ammissibili al mutuo con garanzia ipotecaria agevolato

Sono ammissibili all'agevolazione i mutui con garanzia ipotecaria fino a 20 anni contratti da giovani agricoltori per l'acquisto di terreni necessari per l'avvio o lo sviluppo dell'attività imprenditoriale agricola.

Il mutuo dovrà essere regolato a tasso fisso.

L'intensità di aiuto è pari al 100% degli interessi complessivi calcolati al momento dell'accensione del mutuo fatti salvi i limiti previsti nel successivo paragrafo 7 e fino a un massimo di Euro 50.000.

6. Stipula del contratto

La stipula del contratto con la Banca prescelta, deve essere successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.

7. Entità e limiti dell'aiuto regionale

L'aiuto finanziario regionale è erogato sotto forma di concorso sugli interessi a fronte di un mutuo con garanzia ipotecaria della durata massima di 20 anni.

L'aiuto viene calcolato mediante differenza tra il valore complessivo pagato dal beneficiario alla scadenza del mutuo (capitale più interessi) e il valore iniziale del mutuo stesso.

Per il calcolo del contributo regionale, si fa riferimento a un mutuo con ammortamento alla francese a un tasso fisso equivalente al tasso interbancario di riferimento utilizzato come parametro di indicizzazione dei mutui a tasso fisso (IRS a 10 anni), in vigore alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande.



19fcb931



ALLEGATO A DGR n. 1436 del 11 novembre 2025

pag. 4 di 9

Il contributo erogabile corrisponde al minore degli importi fra gli interessi richiesti dalla banca e gli interessi calcolati con le modalità sopra riportate e nel rispetto dei limiti previsti al paragrafo 5.

8. Criteri di selezione

La graduatoria di merito è redatta sulla base dei sotto riportati punteggi:

Richiedenti	Punteggio attribuibile
Dimensione economica dell'azienda del richiedente minore a Euro 15.000 di PS in zona montana o 20.000 euro di PS nelle altre zone	3
Dimensione economica aziendale dell'azienda del richiedente compresa fra Euro 15.000 e Euro 30.000 di PS in zona montana o compresa fra Euro 20.000 e Euro 40.000 di PS nelle altre zone	2
Dimensione economica aziendale dell'azienda del richiedente compresa fra Euro 30.000 e Euro 45.000 di PS in zona montana o compresa fra Euro 40.000 e Euro 60.000 di PS nelle altre zone	1

Il punteggio viene calcolato sulla base del piano culturale del richiedente al momento della presentazione della domanda.

A parità di punteggio, la graduatoria è redatta in ordine di:

- età crescente dell'imprenditore, con precedenza, pertanto, ai più giovani.
- data di protocollazione della domanda da parte di AVEPA: a parità di età, viene data precedenza alle domande sulla base dell'ordine di protocollazione delle stesse.

Nel caso di società di persone o di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4 e che ha sottoscritto la domanda di agevolazione.

Nelle graduatorie approvate dovranno essere indicati nome e cognome del giovane agricoltore, il C.F., l'eventuale denominazione delle aziende agricole e i relativi CUAA, la data di presentazione della domanda, la data di nascita del giovane, l'ammontare del mutuo ammesso, la durata, il contributo ammissibile.

9. Presentazione delle domande da parte delle imprese

Entro il giorno 5 giugno 2026, a partire da quello successivo alla data di pubblicazione della comunicazione di esenzione - ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2472 - del presente intervento sul sito della Commissione europea, i giovani in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4., possono presentare, presso gli Sportelli Unici Agricoli di AVEPA competenti per territorio, domanda per l'agevolazione sul mutuo con garanzia ipotecaria.

L'istanza dovrà essere presentata informaticamente secondo le modalità previste da AVEPA nello specifico manuale.

La domanda deve contenere le necessarie dichiarazioni sulla sussistenza dei requisiti richiesti e la dichiarazione della PS relativa al terreno da acquistare, se non già presente negli applicativi di AVEPA.

Inoltre, pena la non ricevibilità della stessa, vanno allegati:

1. copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. schema di contratto di mutuo con garanzia ipotecaria da stipularsi con la banca prescelta, in cui dovranno essere rappresentati l'importo del mutuo concedibile, il tasso nominale e l'IRS presumibilmente applicabili, la decorrenza e la scadenza del mutuo.
3. Piano Aziendale redatto secondo le disposizioni previste al paragrafo 4;
4. dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1giugno 2018.

Da parte di ciascun richiedente può essere presentata una sola domanda con l'indicazione di un unico Istituto di credito, pena la non ammissibilità della stessa.



19fcb931



ALLEGATO A DGR n. 1436 del 11 novembre 2025

pag. 5 di 9

10. Istruttoria delle domande e approvazione graduatorie

Entro 60 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande, AVEPA istruisce le istanze presentate dalle imprese in possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo 4, approva e pubblica la graduatoria delle istanze ammesse al contributo.

In particolare, nella fase istruttoria, AVEPA:

- verifica il raggiungimento della dimensione economica minima a seguito dell'inserimento nell'azienda del nuovo terreno;
- quantifica i valori ammissibili del mutuo e del contributo, secondo quanto previsto ai paragrafi 5 e 7;
- verifica la correttezza del punteggio dichiarato;
- assicura la pubblicazione sul proprio sito delle informazioni di cui all'art. 9, comma 1, lettera c) del Reg. (UE) 2022/2472.

11. Presentazione del contratto di mutuo

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, i soggetti ammessi al contributo presentano ad AVEPA copia del contratto originale debitamente sottoscritto, il relativo documento di sintesi e il piano di ammortamento. Decorso inutilmente i termini previsti, AVEPA provvede ad avviare la procedura di esclusione dall'agevolazione dei soggetti inadempienti.

12. Domanda di pagamento

La domanda di pagamento del contributo va presentata ad AVEPA entro 30 giorni dalla data di stipula del contratto di mutuo o dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità (se successiva), pena l'avvio della procedura di esclusione dall'agevolazione dei soggetti inadempienti.

13. Obblighi e limitazioni

- a) Il beneficiario non può alienare, o destinare ad altri usi, il terreno oggetto di contributo per un periodo pari ad almeno 5 anni a partire dalla data di pagamento del contributo stesso;
- b) l'eventuale estinzione anticipata del mutuo, deve essere comunicata ad AVEPA entro i 30 giorni successivi alla stessa. In questi casi, AVEPA ricalcola il contributo e provvede a chiedere la restituzione di quanto non dovuto.

14. Variazione del soggetto beneficiario

Si possono verificare i seguenti casi:

- a) prima della chiusura dei termini per la presentazione delle domande indicato dal bando, il subentro di un soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, a un altro soggetto che ha già presentato domanda di aiuto, comportano per il subentrante la presentazione di una nuova domanda entro i termini previsti dal bando;
- b) il subentro di un soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, ad un altro soggetto, nel periodo tra la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto indicata nel bando e il provvedimento di concessione comporta la decadenza della domanda di aiuto;
- c) nel caso in cui, successivamente al provvedimento di concessione, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, quest'ultimo può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e della concessione a condizione che dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità e la stessa valutazione nei criteri di selezione che hanno consentito la concessione dell'aiuto e che sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda. L'ufficio verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e, nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario e alla banca. Qualora, invece, l'ufficio accerti il difetto dei requisiti comunica al richiedente e alla banca la reiezione della richiesta di subentro.

15. Cumulo

Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi dell'articolo 18 del regolamento (UE) 2022/2472, possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuto di Stato con costi ammissibili individuabili.

Gli aiuti all'avviamento per i giovani agricoltori e all'avviamento di attività agricole di cui all'articolo 18 del regolamento (UE) 2022/2472 non sono cumulabili con gli aiuti all'insediamento dei giovani agricoltori o alla creazione di imprese rurali di cui all'articolo 75 del regolamento (UE) 2021/2115, qualora tale cumulo dia



19fcb931



ALLEGATO A DGR n. 1436 del 11 novembre 2025

pag. 6 di 9

luogo a un importo dell'aiuto superiore a quello indicato nell'articolo 18 del regolamento (UE) 2022/2472 (Euro 100.000,00).

16. Controlli

Sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, AVEPA è tenuta ad effettuare il controllo su un campione di almeno il 5% delle aziende che presentano domanda a valere sul presente provvedimento.

Prima dell'erogazione del contributo, AVEPA verifica l'avvenuto mantenimento dei requisiti di ammissibilità.

Entro il periodo di stabilità di cui al paragrafo 12 lett. a), AVEPA effettua controlli ex post volti a:

- verificare, nei casi dovuti, l'acquisizione della sufficiente capacità professionale;
- verificare il mantenimento di una PS pari ad almeno il valore minimo previsto dal bando;
- verificare l'effettiva esecuzione del Piano Aziendale;
- accertare l'avvenuta comunicazione da parte dell'azienda in caso di estinzione anticipata del mutuo. Nei casi di mancata comunicazione, AVEPA ricalcola il contributo e richiede al giovane la restituzione di quanto non dovuto.

17. Monitoraggio e rendicontazione

Su richiesta della Regione, AVEPA rendiconta l'utilizzazione delle somme assegnate in attuazione dell'intervento attraverso la presentazione di uno specifico tabulato, anche in formato elettronico, contenente:

- l'elenco dei beneficiari dei contributi in conto interessi concessi per i mutui agevolati e liquidati in regime *de minimis*;
- l'ammontare del mutuo ammesso all'aiuto in conto interessi e quello effettivamente erogato dalla Banca indicato nel contratto di mutuo;
- la sua durata (data erogazione e data scadenza);
- il tasso di interesse concesso in sede istruttoria e quello effettivamente applicato dalla Banca indicato nel contratto di mutuo;
- il contributo liquidato all'azienda;
- la data di liquidazione dello stesso.

Ulteriori elementi di rendicontazione potranno essere richiesti in relazione a quanto verrà stabilito dal MASAF.



19fcb931



ALLEGATO A DGR n. 1436 del 11 novembre 2025

pag. 7 di 9

18. Allegati tecnici**Allegato 1****Corso per il riconoscimento della sufficiente professionalità – Caratteristiche tecniche**

Il corso deve prevedere almeno i seguenti argomenti:

- i. Politica agricola comunitaria e organizzazioni comuni di mercato
- ii. Sicurezza sul lavoro e normativa fiscale
- iii. Gestione sostenibile dell'azienda agricola
- iv. Contabilità e gestione aziendale comprese le tematiche sulla prevenzione e governo del rischio da eventi climatici avversi
- v. Imprenditoria competitiva per il mercato globale
- vi. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la crescita dell'imprenditoria agricola

Allegato 2

CRA-INEA Produzioni Standard (PS) – 2020			
VENETO			
Rubrica	Descrizione rubrica	Unità di misura	Euro
D01	Frumento tenero e spelta	€/Ha	1.939
D02	Frumento duro	€/Ha	2.721
D03	Segale	€/Ha	755
D04	Orzo	€/Ha	1.530
D05	Avena	€/Ha	975
D06	Mais	€/Ha	2.728
D07	Riso	€/Ha	2.047
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/Ha	2.488
D09	Leguminose da granella - totale	€/Ha	2.956
D09A	Leguminose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)	€/Ha	2.624
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	€/Ha	13.589
D11	Barbabietola da zucchero	€/Ha	3.040
D12	Piante sarchiate foraggiere	€/Ha	2.705
D14	Orticole - all'aperto	€/Ha	26.655
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	€/Ha	24.814
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	€/Ha	28.495
D15	Orticole - in serra	€/Ha	45.508
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	€/Ha	100.643
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	€/Ha	190.897
D18	Piante raccolte verdi	€/Ha	1.328
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	€/Ha	988
D18B	Altre foraggiere avvicendate	€/Ha	597
D18C	Altre foraggiere: Mais verde	€/Ha	1.986
D18D	Altre foraggiere: Leguminose	€/Ha	1.174
D19	Semi e piantine seminativi	€/Ha	5.470



19fcb931



ALLEGATO A DGR n. 1436 del 11 novembre 2025

pag. 8 di 9

D20	Altre colture per seminativi	€/Ha	1.168
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	€/Ha	0
D23	Tabacco	€/Ha	12.389
D24	Luppolo	€/Ha	10.379
D25	Cotone	€/Ha	1.428
D26	Colza e ravizzone	€/Ha	603
D27	Girasole	€/Ha	936
D28	Soia	€/Ha	1.361
D29	Lino da olio	€/Ha	2.898
D30	Altre oleaginose erbacee	€/Ha	2.632
D31	Lino da fibra	€/Ha	1.391
D32	Canapa	€/Ha	1.289
D33	Altre colture tessili	€/Ha	1.175
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	€/Ha	32.987
D35	Altre piante industriali	€/Ha	1.795
F00	Prati e pascoli - totali	€/Ha	423
F01	Prati permanenti e pascoli	€/Ha	673
F02	Pascoli magri	€/Ha	185
F03	Prati e pascoli permanenti non in uso	€/Ha	0
F04	Orti familiari	€/Ha	0
G01	Frutteti e Bacche (piccoli frutti) - totali	€/Ha	13.079
G01A	Frutteti - di origine temperata	€/Ha	14.193
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	€/Ha	9.972
G01C	Frutteti - frutta a guscio	€/Ha	4.007
G01D	Bacche (piccoli frutti)	€/Ha	18.346
G01E	Pomacee	€/Ha	22.931
G01F	Drupacee	€/Ha	9.797
G02	Agrumeti	€/Ha	6.168
G03	Oliveti - totali	€/Ha	2.225
G03A	Oliveti - per olive da tavola	€/Ha	1.674
G03B	Oliveti - per olive da olio (olio)	€/Ha	2.701
G04	Vigneti - totali	€/Ha	14.371
G04A	Vigneti - per uva da vino di qualità DOP	€/Ha	19.311
G04B	Vigneti - per uva da vino comune	€/Ha	10.558
G04C	Vigneti - per uva da tavola	€/Ha	8.044
G04D	Vigneti per uva passa	€/Ha	12.495
G04E	Vigneti - per uva da vino di qualità IGP	€/Ha	19.311
G04F	Vigneti da vino	€/Ha	16.393
G05	Vivai	€/Ha	44.037
G06	Altre colture permanenti	€/Ha	1.897
G07	Colture permanenti in serra (Frutteti - di or.temp.)	€/Ha	28.873
I02	Funghi coltivati sotto copertura (100 mq) - 7,2 raccolti	€/100 m2	39.327
J01	Equini*	€/capo	812
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	€/capo	1.059
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	€/capo	869
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	€/capo	719



19fcb931



ALLEGATO A DGR n. 1436 del 11 novembre 2025

pag. 9 di 9

J05	Bovini maschi d 2 anni e più	€/capo	392
J06	Giovenche di 2 anni e più anni	€/capo	525
J07	Vacche da latte	€/capo	2.516
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	€/capo	1.033
J09	Ovini - totali	€/capo	214
J09A	Pecore	€/capo	330
J09B	Ovini - altri (arieti e agnelli)	€/capo	271
J10	Caprini - totali	€/capo	163
J10A	Capre	€/capo	337
J10B	Caprini - altri	€/capo	151
J11	Suini - lattinzoli < 20 Kg	€/capo	461
J12	Suini - scrofe da riproduzione > 50 Kg	€/capo	2.102
J13	Suini - altri (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	€/capo	954
J14	Polli da carne (broilers)	€/100 capi	2.109
J15	Galline ovaiole	€/100 capi	3.119
J16	Altro pollame - totale	€/100 capi	3.208
J16A	Tacchini	€/100 capi	5.529
J16B	Anatre	€/100 capi	3.219
J16B2	Oche	€/100 capi	2.951
J16C	Struzzi	€/100 capi	53.550
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	€/100 capi	1.132
J17	Conigli - fattrici	€/capo	74
J18	Api (alveare)	€/alveare	183
J19	Vacche	€/capo	1.804
J20	Bufale**	€/capo	2.516
	Elicicoltura	€/Ha	45.000
	Cinotecnica	€/capo adulto	200

* Valore di PS RICA 2013. Nel 2017 e nel 2020 la PS per gli Equini non è valorizzata

**Per gli allevamenti bufalini, le altre categorie fanno riferimento a quelle degli allevamenti bovini.

Nel caso di conduzione dell'allevamento in soccida, è assegnata al numero di capi spettanti al soccidario sulla base delle disposizioni contrattuali.



19fcb931





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1436 del 11 novembre 2025

pag. 1 di 3

SCHEMA DI CONVENZIONE

“Fondo per favorire il primo insediamento dei giovani nell’agricoltura”, di cui all’art. 3 della legge 15 marzo 2024, n. 36 “Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell’imprenditoria giovanile nel settore agricolo”.

TRA

La Regione del Veneto – Giunta Regionale, di seguito denominata REGIONE, con sede in Venezia, Dorsoduro n. 3901, codice fiscale 80007580279, che interviene al presente atto in persona di _____, in qualità di _____

E

L’Agenzia Veneta per i Pagamenti, di seguito denominata AVEPA, con sede, in Padova, via Niccolò Tommaseo, 67, codice fiscale 90098670277, che interviene al presente atto in persona di _____, nella sua qualità di _____;

PREMESSO CHE

☐ la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 di istituzione dell’Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), all’art. 2 comma 3, stabilisce che AVEPA può essere incaricata, previa stipula di apposita convenzione, della gestione di ogni altro aiuto in materia di agricoltura e sviluppo rurale, dalla REGIONE e dagli enti locali, anche limitatamente alle funzioni di esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;

☐ la legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, all’articolo 6, comma 1 bis, prevede che la Giunta regionale, per la gestione delle proprie competenze riguardanti fondi strutturali di provenienza comunitaria e altri fondi nazionali o regionali, stanziati a bilancio, nonché per la gestione delle attività connesse e funzionali all’erogazione di aiuti, può avvalersi dell’Agenzia Veneta per i Pagamenti, previa stipula di apposite convenzioni;

☐ la legge 15 marzo 2024, n. 36 ha istituito, presso il MASAF, il Fondo per favorire il primo insediamento dei giovani nell’agricoltura.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1) Il presente atto ha per oggetto l’incarico ad AVEPA dell’attività di gestione tecnica ed amministrativa e di erogazione dei contributi relativi al “Fondo per favorire il primo insediamento dei giovani nell’agricoltura”, di cui all’art. 3 della legge 15 marzo 2024, n. 36 “Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell’imprenditoria giovanile nel settore agricolo”;

Articolo 2

RISORSE FINANZIARIE

1) Per l’attuazione di quanto previsto all’articolo 1 la Regione trasferisce annualmente a AVEPA le risorse finanziarie assegnate dallo Stato finalizzate alla erogazione di contributi ai giovani che si insediano per la prima volta in agricoltura.

2) AVEPA e Regione convengono che le spese di gestione sostenute da AVEPA per l’attuazione del presente incarico, in considerazione del volume di attività prevedibile, sono da intendersi ricomprese nel finanziamento ordinario erogato dalla Giunta regionale per il funzionamento dell’Agenzia.

Articolo 3

DURATA DELLA CONVENZIONE

1) La presente convenzione è operativa a decorrere dalla sottoscrizione e ha una durata fino alla conclusione delle attività di gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie stanziati a valere sul “Fondo per favorire il primo insediamento dei giovani nell’agricoltura”.



fb25b659



ALLEGATO B DGR n. 1436 del 11 novembre 2025**pag. 2 di 3****Articolo 4
ESECUZIONE**

- 1) Il Direttore della Direzione Agroalimentare assicurerà la vigilanza sulla corretta gestione delle attività svolte da AVEPA ai sensi della presente convenzione, in osservanza delle modalità e termini di legge.
- 2) Alla conclusione delle attività AVEPA è tenuta a comunicare alla Regione, mediante il decreto di ammissibilità e finanziabilità il totale della spesa complessivamente assegnata ai beneficiari. Eventuali economie di spesa, comporteranno l'obbligo da parte di AVEPA, di restituzione del relativo importo non assegnato.
- 3) La Regione si riserva la facoltà di revocare, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, l'incarico delle attività convenzionate con il presente atto.
- 4) Le parti, per gravi e comprovati motivi, possono recedere dalla presente convenzione con un preavviso di almeno 30 giorni.
- 5) Qualsiasi controversia che dovesse insorgere dall'esecuzione della presente convenzione, qualora le parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria competente.

**Articolo 5
RISERVATEZZA**

- 1) Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.
- 2) Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.
- 3) Le Parti si impegnano altresì a far rispettare al proprio personale e ai propri eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

**Articolo 6
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

- 1) Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/679 (GDPR), AVEPA è Responsabile esterno del trattamento dei dati personali di cui la Giunta regionale è Titolare, nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'articolo 1 della presente Convenzione e di quei trattamenti che in futuro potrebbero essere affidati nell'ambito delle attività oggetto della medesima Convenzione.
- 2) Il Responsabile si impegna a garantire la correttezza del trattamento nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR e le adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati ai sensi di quanto disposto dall'articolo 32 del GDPR, nonché a custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, con modalità che non consentano il loro accesso a persone non autorizzate.
- 3) Il responsabile garantisce altresì la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento).

**Articolo 7
SPESE DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE**

- 1) La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972 e s.m.i.
- 2) Le spese di bollo per la presente Convenzione sono a carico di AVEPA.
- 3) Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, con oneri a carico della parte richiedente.

**Articolo 8
DISPOSIZIONI FINALI**

- 1) La presente convenzione, composta da numero otto articoli, è dattiloscritta in numero 3 pagine.



ALLEGATO B DGR n. 1436 del 11 novembre 2025**pag. 3 di 3**

2) La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del Decreto L.gs 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. n. 221 del 17 dicembre 2012.
Letto, confermato e sottoscritto per approvazione.

Per la Regione del Veneto

Per l'Agenzia Veneta per i Pagamenti

Imposta di bollo assolta in modo virtuale (art. 15 DPR n. 642/1972) come da autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Padova Ufficio territoriale Padova 1 - prot. n. 29991 del 14/03/2013



fb25b659



(Codice interno: 569628)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1438 del 11 novembre 2025

Approvazione modifica al bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRB01 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. DGR n. 1133 del 22/09/2025.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone l'approvazione di una modifica al bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto, approvato con la DGR n. 1133 del 22/09/2025, volta ad integrare l'Elenco delle colture ammissibili in aziende zootecniche.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e 2021/2116 e del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia, la Regione ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 113 del 26/07/2022.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la DGR n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i..

In esecuzione a quanto previsto dal Piano di attivazione dei bandi regionali, approvato con DGR n. 120 del 06/02/2023 e s.m.i., con DGR n. 1133 del 22/09/2025 la Giunta regionale ha approvato l'attivazione del bando relativo all'intervento SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna del CSR 2023-2027.

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane del Veneto.

Il periodo di impegno è annuale ed ha inizio a partire dal 01/01/2026.

Come stabilito dall'articolo 7 del Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 147385 del 09/03/2023 e s.m.i., il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 15 maggio 2026.

La Direzione Agroalimentare, referente per l'intervento SRB01, ha segnalato la necessità di correggere un refuso presente nell'Allegato tecnico 12.2 "Elenco colture ammissibili in aziende zootecniche" del bando approvato con DGR n. 1133/2025. Per mero errore materiale, non sono state incluse nell'elenco la coltura del sorgo e della soia, seminativi ad uso zootecnico che erano già compresi nel bando di cui all'Allegato A alla DGR n. 155 del 18/02/2025 e all'Allegato A alla DGR n. 234 del 13 marzo 2024 della analoga misura 13.1.1 - Indennità compensativa in zona montana del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.

Si propone pertanto di approvare la modifica dell'Allegato tecnico 12.2 "Elenco colture ammissibili in aziende zootecniche" del bando di cui all'Allegato A della DGR n. 1133/2025 relativo all'intervento SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna, integrando l'elenco dei seminativi ad uso zootecnico con la coltura del sorgo e della soia.

Il Direttore della Direzione competente AdG FEASR Bonifica e Irrigazione - Autorità di Gestione del CSR 2023-2027 - ha verificato che la modifica di cui al presente provvedimento, non risulta pregiudizievole per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nel procedimento in corso.

La Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione - Autorità di Gestione del CSR 2023-2027 provvederà all'esecuzione del presente atto nonché alla predisposizione del testo coordinato dell'Allegato A della DGR n. 1133 del 22/09/2025 con la modifica disposta dal presente provvedimento.

La Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione - Autorità di Gestione del CSR 2023-2027 dà atto che le disposizioni contenute nel presente provvedimento non costituiscono modifica sostanziale alla DGR/CR n. 106 del 26/08/2025 e successiva DGR n. 1133 del 22/09/2025, per cui si provvede a trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza alla

competente Commissione consiliare.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 10/01/2023 e s.m.i. che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1647 del 19/12/2022 che approva lo schema di Convenzione di delega ad AVEPA in qualità di Organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 120 del 06/02/2023 e s.m.i. che approva il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 05/06/2023 e s.m.i. di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1133 del 22/09/2025 di approvazione del bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRB01 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della necessità segnalata dalla Direzione Agroalimentare, di correggere un refuso nell'Allegato tecnico 12.2 "Elenco colture ammissibili in aziende zootecniche" del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, di cui all'Allegato A della DGR n. 1133 del 22/09/2025, in quanto, per mero errore materiale, non sono state incluse nell'elenco la coltura del sorgo e della soia, seminativi ad uso zootecnico già compresi nel bando di cui all'Allegato A della DGR n. 155 del 18/02/2025 e all'Allegato A della DGR n. 234 del 13 marzo 2024 della analoga misura 13.1.1 - Indennità compensativa in zona montana del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022;
3. di approvare l'integrazione della coltura del sorgo e della soia nell'Allegato tecnico 12.2 "Elenco colture ammissibili in aziende zootecniche" del bando relativo all'intervento SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, di cui all'Allegato A della DGR n. 1133 del 22/09/2025;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
5. di dare atto che, pur non trattandosi di modifica sostanziale della DGR/CR n. 106 del 26/08/2025 e successiva DGR n. 1133 del 22/09/2025, si incarica la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza alla competente Commissione consiliare;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto nonché della predisposizione del testo coordinato dell'Allegato A della DGR n. 1133 del 22/09/2025 con le modifiche disposte dal presente provvedimento;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 569629)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1440 del 11 novembre 2025

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale, risorse disponibili sul Capitolo 7115 in conto residui lettera f). Attuazione intervento "Realizzazione di un percorso ciclopedonale di valorizzazione turistica da Treviso - attraverso via Lovadina (S.P.108) a Vascon di Carbonera (TV) e via G. Vecellio (S.P.108) a Lovadina di Spresiano (TV) per il collegamento al nuovo Velodromo in Comune di Spresiano (TV)". DGR n. 1056 del 08 settembre 2025. Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, a seguito delle disposizioni applicative impartite dal Ministero del Turismo, in merito al riparto ed alla successiva assegnazione delle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte capitale 2024 disponibili sul capitolo 7115 in conto residui lettera f), ai sensi dell'art. 1 comma 368 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234, si dà attuazione alla scheda intervento denominata "Realizzazione di un percorso ciclopedonale di valorizzazione turistica da Treviso - attraverso via Lovadina (S.P.108) a Vascon di Carbonera (TV) e via G. Vecellio (S.P.108) a Lovadina di Spresiano (TV) per il collegamento al nuovo Velodromo in Comune di Spresiano (TV)", di cui alla DGR n. 1056/2025.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 - 2024" all'art. 1, comma 368 stabilisce che *"per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attrattività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, garantendo positive ricadute sociali, economiche ed occupazionali sui territori e per le categorie interessate, nello stato di previsione del Ministero del Turismo è istituito un fondo da ripartire denominato «Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale», con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025"*.

La citata Legge di bilancio ha previsto, al successivo comma 369, che con Decreto del Ministro del Turismo, da emanare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, vengono stabilite le modalità di attuazione, riparto ed assegnazione delle risorse di cui al Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT).

La Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" ha rifinanziato il Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 90 milioni di Euro per l'anno 2024, 95 milioni di Euro per l'anno 2025 e 50 milioni di Euro per l'anno 2026.

Relativamente alle risorse finanziarie 2024, con Decreto del Ministro del Turismo n. 9406 del 28 marzo 2024 ed ai sensi dell'art. 4 del Decreto Interministeriale n. 3462/2022, si è provveduto ad assegnare la quota di Euro 37.500.000,00 (di cui Euro 30.000.000,00 di competenza delle Regioni e Province autonome ed Euro 7.500.000,00, rivolta alla realizzazione di interventi ed investimenti di interesse nazionale per iniziative finanziate direttamente dal Ministero del Turismo) da destinare al perseguimento degli obiettivi dell'atto di programmazione.

Il Ministro del Turismo ha inoltre adottato, con Decreto del 17 aprile 2024, prot. n. 0011278, l'atto di programmazione del Fondo Unico Nazionale per il Turismo, di conto capitale annualità 2024, con il quale sono stati aggiornati gli indirizzi politico-amministrativi individuati nell'atto di programmazione per il triennio 2023-2025, al fine di definire l'assegnazione e la ripartizione dei fondi stanziati per l'annualità 2024, come previsto dalla Legge di bilancio 2023 (n. 213 del 30 dicembre 2023).

Secondo quanto stabilito nel citato atto di programmazione, le risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale annualità 2024 sono destinate a finanziare spese per investimenti riguardanti la realizzazione di interventi e opere per migliorare la fruibilità e l'accessibilità dei luoghi di interesse turistico e per incentivare l'attrattività di destinazioni o eventi che non rientrano nei circuiti turistici tradizionali, di particolare valore storico, culturale, naturalistico, sportivo e religioso, nonché il turismo modellato dalle nuove tecnologie.

Gli obiettivi della programmazione per il triennio 2023 - 2025 finalizzati a sostenere la strategia nazionale di sviluppo del turismo sono i seguenti:

- incrementare lo Smart Tourism, o il Turismo 4.0, che rappresenta una forma moderna di turismo intelligente. Questo tipo di turismo si basa sull'uso delle nuove tecnologie come l'IoT, i big data o l'intelligenza artificiale per migliorare i

servizi come prenotazioni, trasporti, alloggi, visite guidate, garantendo la sicurezza, secondo un sistema integrato di rete diffusa sul territorio che garantisca la migliore qualità della vita dei residenti e dei visitatori;

- sostenere il turismo delle località balneari: migliorare la gestione dei porti turistici, delle zone marine, fluviali e lacuali assicurando che i servizi offerti siano di alta qualità e tenendo conto della sostenibilità economica e del livello di accessibilità;
- investire nel turismo rurale e in quello montano, laddove le misure arricchiscano l'offerta turistica del territorio con ricadute positive sull'enogastronomia, la manifattura e l'artigianato;
- coinvolgere l'intera filiera di un territorio per creare un modello di turismo sostenibile e di ospitalità diffusa che possa offrire opportunità di sviluppo agli operatori locali, ridurre lo spopolamento e tutelare e valorizzare i territori;
- incrementare le politiche barrier-free;
- potenziare le misure europee dedicate al settore turistico tramite incentivi per lo sviluppo di specifici segmenti;
- garantire interventi finalizzati alla formazione e alla riqualificazione professionale degli operatori del comparto turistico, anche attraverso percorsi di istruzione professionale o universitaria;
- esaltare la trasversalità del turismo tra i vari ambiti, con specifica attenzione al raccordo interregionale.

Costituisce elemento essenziale per l'accesso al finanziamento l'utilizzo del logo del Ministero del Turismo nelle iniziative finanziate. Inoltre, è importante garantire un adeguato livello di pubblicità e visibilità del contributo del medesimo Ministero, anche sui social media, nei giorni precedenti e successivi all'iniziativa, con l'indicazione delle risorse a ciò destinate, nell'ambito del finanziamento.

Con Decreto prot. n. 201334 del 2 luglio 2025 il Ministero del Turismo ha individuato le modalità di utilizzo delle risorse inerenti al Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale annualità 2024, disponibili sul capitolo 7115 in conto residui di lettera f) per un totale di Euro 50.509.770,40. In particolare, l'art. 1, comma 1 del Decreto ministeriale, individua la quota attribuita alle Regioni, di importo pari a Euro 40.407.816,32. Inoltre, il medesimo Decreto Ministeriale richiama l'art. 1, lett. b), comma 2 del Decreto del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze prot. n. 8019 del 19 aprile 2023, con cui si stabilisce che "con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, si provvede, anche sulla base di una proposta in auto coordinamento, all'approvazione del Piano degli investimenti da parte delle Regioni e Province autonome".

La Commissione Politiche del Turismo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano nelle sedute del 3 e 24 luglio 2025 ha esaminato positivamente la proposta del Ministero del Turismo di destinare alle Regioni le economie FUNT conto capitale annualità 2024 di cui alla lettera f), pari a 40.407.816,32 Euro, prevedendo l'impegno e la liquidazione delle risorse da parte del Ministero medesimo entro l'anno in corso. Nell'ambito della consolidata e proficua collaborazione con il Ministero del Turismo, e considerata la ristrettezza dei termini temporali a disposizione delle Regioni e del Ministero medesimo per la presentazione dei progetti, nonché per la successiva verifica di coerenza da parte del MITUR e del MEF, al fine di consentire il tempestivo impegno e la liquidazione delle risorse entro i primi giorni del mese di dicembre 2025, la Commissione Politiche del Turismo ha deliberato di non procedere con la consueta procedura di riparto.

La medesima Commissione ha altresì condiviso con il Ministero del Turismo l'opportunità di pubblicare un apposito Avviso per la presentazione di progetti da parte delle Regioni italiane, con un limite di spesa progettuale ammissibile di 4.000.000,00 di Euro per Regione, consentendo la presentazione di più progetti immediatamente cantierabili e anche in overbooking (indicando i prioritari) nel caso in cui risultino risorse disponibili, rispetto alla prima Proposta progettuale, a causa della mancanza di proposte da parte di tutte le Regioni. La Commissione, inoltre, ha proposto al Ministero di indirizzare l'importo di Euro 4.000.000,00 per il rifinanziamento dell'Accordo di Programma "Viaggio Italiano 2021-2024" che ha prodotto risultati e contenuti molto positivi, riservando i restanti 36.407.816,32 Euro al predetto Avviso.

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha pertanto trasmesso la sopra citata proposta formulata in auto coordinamento in merito all'utilizzo delle risorse di cui all'art. 1, comma 1 del Decreto ministeriale prot. n. 201334/25 del 2 luglio 2025 al Segretariato Generale del Ministero del Turismo, con nota acquisita al protocollo n. 206846/25 del 9 luglio 2025. Sulla base della suddetta proposta formulata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, le risorse pari a Euro 4.000.000,00 sono destinate al rifinanziamento dell'Accordo di Programma "Viaggio Italiano 2021-2024", in quanto progettualità di interesse comune a tutte le Regioni e Province autonome, mentre le restanti risorse pari a Euro 36.407.816,32 sono destinate al cofinanziamento di progetti presentati dalle Regioni ai sensi dell'Avviso di manifestazione di interesse del Ministero del Turismo prot. n. 0212933 del 18 luglio 2025.

Tale Avviso prevede che, al fine di ottenere un cofinanziamento a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale per l'annualità 2024, disponibili sul capitolo 7115 in conto residui di lettera f), per un importo pari a Euro 36.407.816,32, la Regione proponente presenti la propria istanza in relazione a progetti che complessivamente non superino l'importo massimo di cofinanziamento FUNT di cui all'art. 2, comma 2 dell'Avviso.

L'importo massimo del cofinanziamento concedibile per le proposte presentate dalle Regioni ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'Avviso è di Euro 2.000.000,00. L'importo minimo di cofinanziamento delle proposte è individuato in Euro 100.000,00.

L'atto giuridicamente vincolante relativo al cofinanziamento dovrà essere trasmesso prima dell'adozione del decreto di concessione/assegnazione delle risorse. Al fine del completo utilizzo delle risorse, la Regione proponente, nell'istanza, può altresì individuare ulteriori progetti, indicati come proposte progettuali "di riserva". Le proposte delle Regioni saranno valutate dalla Commissione interna di valutazione, di cui al Decreto del Segretario Generale del Ministero del Turismo, prot. n. 253490 del 7 ottobre 2024, che verificherà la coerenza con le finalità e gli obiettivi del Fondo Unico Nazionale per il Turismo.

Con DGR n. 1056 dell'8 settembre 2025 la Giunta regionale ha deliberato di aderire al citato Avviso di manifestazione di interesse mediante la presentazione delle seguenti proposte progettuali:

Proposta progettuale principale:

Proposta progettuale "Realizzazione di un percorso ciclopedonale di valorizzazione turistica da Treviso - attraverso via Lovadina (S.P.108) a Vascon di Carbonera (TV) e via G. Vecellio (S.P.108) a Lovadina di Spresiano (TV) per il collegamento al nuovo Velodromo in Comune di Spresiano (TV)"

Euro 4.000.000,00 (costo complessivo) di cui:

Euro 562.500,00 Comune di Spresiano (Soggetto Capofila)

Euro 1.437.500,00 Comune di Carbonera

Euro 2.000.000,00 cofinanziamento da parte del Fondo Unico Nazionale per il Turismo, residui conto capitale 2024;

Proposta progettuale "di riserva":

Proposta progettuale "Ciclovía di interesse Regionale Treviso/Ostiglia: 5° Lotto funzionale":

Euro 8.972.742,59 (complessivo), di cui:

Euro 7.972.742,59 già finanziati dalla Regione del Veneto con DDR n. 454/2021, DDR n. 486/2023 e DDR n. 703/2024;

Euro 1.000.000,00 cofinanziamento da parte del Fondo Unico Nazionale per il Turismo, residui conto capitale 2024.

La Regione del Veneto con nota prot. n. 457393 del 15 settembre 2025 ha trasmesso al Ministero del Turismo le proposte progettuali di cui alla DGR n. 1056/2025, complete di documentazione, e relative agli interventi d'investimento che la Regione del Veneto intende attivare nell'ambito delle risorse di cui al Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale annualità 2024, come previsto nell'Atto di programmazione, ai sensi del Decreto del Ministero del Turismo del 2 luglio 2025 prot. n. 201334, per l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 1, comma 1 del citato Decreto.

Con Decreto della Direzione Generale "Promozione, Investimenti e Innovazione per il Turismo" del Ministero del Turismo, prot. n. 255744 del 27 ottobre 2025, è stata approvata la graduatoria delle richieste di contributo a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo, conto capitale annualità 2024, in relazione alle proposte progettuali presentate dalle Regioni.

La Regione dovrà poi presentare al Ministero del Turismo una rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento delle attività relative agli interventi ammessi a finanziamento corredata da un quadro economico aggiornato e allegando le fatture e quietanze di pagamento attestanti l'avanzamento del progetto, recanti l'indicazione del CUP e il riferimento al progetto. Entro 120 giorni dalla conclusione degli interventi finanziati, la Regione dovrà presentare al Ministero del Turismo una relazione dettagliata delle attività realizzate, accompagnata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, allegando il certificato di regolare esecuzione degli investimenti ed i relativi documenti contabili di spesa.

Considerati i tempi molto limitati a disposizione della Regione, anche in virtù della volontà del Ministero stesso, in accordo con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, di procedere entro i primi giorni di dicembre 2025 all'impegno e alla liquidazione del contributo a valere sulle risorse del FUNT di conto capitale annualità 2024, disponibili sul capitolo 7115 in conto residui lettera f), si ritiene opportuno garantire la corretta e puntuale utilizzazione dei fondi assegnati.

Alla luce di quanto sopra esposto, si rende necessario avviare le procedure propedeutiche all'attuazione della proposta progettuale principale di cui all'**Allegato A** della DGR 1056/2025, denominata "Realizzazione di un percorso ciclopedonale di valorizzazione turistica da Treviso - attraverso via Lovadina (S.P.108) a Vascon di Carbonera (TV) e via G. Vecellio (S.P.108) a Lovadina di Spresiano (TV) per il collegamento al nuovo Velodromo in Comune di Spresiano (TV)", sulla base della scheda approvata con la citata DGR n. 1056/2025.

I soggetti attuatori dell'intervento sono il Comune di Spresiano, in qualità di Soggetto Capofila, e il Comune di Carbonera per un importo complessivo di Euro 4.000.000,00, di cui Euro 562.500,00 a carico del Comune di Spresiano, Euro 1.437.500,00 a carico del Comune di Carbonera ed Euro 2.000.000,00 a valere sul cofinanziamento da parte del Fondo Unico Nazionale per il Turismo per il tramite di Regione del Veneto.

Pertanto, con il presente provvedimento si propone di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione con il Comune di Spresiano (TV), Soggetto Capofila, ai fini dell'attuazione dell'intervento, cofinanziato dalle risorse FUNT conto capitale annualità 2024, disponibili sul Capitolo 7115 in conto residui lettera f) "Realizzazione di un percorso ciclopedonale di valorizzazione turistica da Treviso - attraverso via Lovadina (S.P.108) a Vascon di Carbonera (TV) e via G. Vecellio (S.P.108) a Lovadina di Spresiano (TV) per il collegamento al nuovo Velodromo in Comune di Spresiano (TV)", di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

In ordine all'aspetto finanziario, si determina in Euro 2.000.000,00 l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa nei confronti del Comune di Spresiano (TV), Soggetto Capofila per concorrere all'attuazione del citato intervento.

All'assunzione degli impegni di spesa provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 105122/U "Interventi finanziati dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo (F.U.N.T. CAPITALE) - Contributi agli investimenti (art. 1, c. 366, 368, L. 30/12/2021, n. 234)" per l'importo complessivo di Euro 2.000.000,00.

Si incarica sin d'ora il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione (**Allegato A**) con il Comune di Spresiano (TV) ai fini dell'attuazione dell'intervento, cofinanziato dalle risorse del FUNT di conto capitale annualità 2024, disponibili sul Capitolo 7115 in conto residui lettera f) "Realizzazione di un percorso ciclopedonale di valorizzazione turistica da Treviso - attraverso via Lovadina (S.P.108) a Vascon di Carbonera (TV) e via G. Vecellio (S.P.108) a Lovadina di Spresiano (TV) per il collegamento al nuovo Velodromo in Comune di Spresiano (TV)".

Infine, si autorizza il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale ad apportare eventuali modifiche non sostanziali allo schema di Accordo di Collaborazione, di cui all'**Allegato A**, che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 - 2024" ed in particolare l'art. 1 commi 366 - 368;

VISTO l'art. 1, commi 366, 368, 369 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234;

VISTA la Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024 - 2026 che ha rifinanziato il Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale;

VISTO il Decreto interministeriale prot. n. 3462 del 9 marzo 2022 del Ministro del Turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante "Disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo - parte corrente e parte capitale";

VISTO l'atto di programmazione per il triennio 2023-2025 relativo al Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale prot. n. 8912 del 05 maggio 2023;

VISTO il Decreto del Ministro del Turismo del 28 marzo 2024, prot. n. 9406 che definisce gli indirizzi politico - amministrativi di natura programmatica da attuare nelle determinazioni volte alla individuazione degli interventi e alla ripartizione dei fondi stanziati di parte capitale;

VISTO il Decreto del Ministro del Turismo prot. 0011278/24 del 17 aprile 2024 di aggiornamento dell'Atto di Programmazione del triennio 2023 - 2025 del Fondo Unico Nazionale per il Turismo - parte capitale 2024;

VISTO il Decreto prot. n. 201334/25 del 2 luglio 2025, con il quale il Ministero del Turismo ha individuato le modalità di utilizzo delle risorse inerenti al Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale, disponibili sul capitolo 7115 in conto residui di lettera f);

VISTI i verbali della Commissione Politiche del Turismo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano nelle sedute del 3 e 24 luglio 2025 relativi all'utilizzo delle economie FUNT Capitale lettera f) pari ad Euro 40.407.816,32;

VISTA la nota del Comune di Spresiano (TV) prot. n. 18068 del 26 agosto 2025 (acquisita al prot. reg. n. 411285 del 27 agosto 2025) di impegno al cofinanziamento del progetto per l'importo di Euro 562.500,00;

VISTA la nota del Comune di Carbonera (TV) prot. n. 14840 del 27 agosto 2025 (acquisita al prot. reg. n. 411972 del 27 agosto 2025) di impegno al cofinanziamento del progetto per l'importo di Euro 1.437.500,00;

VISTA la DGR n. 1056 del 08 settembre 2025 "Approvazione progetti da presentare al Ministero del Turismo, ai sensi dell'"Avviso di manifestazione di interesse", per la presentazione delle richieste di contributo a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale, disponibili sul Capitolo 7115 in conto residui lettera f)";

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e le successive modifiche e integrazioni.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare avvio alle procedure propedeutiche all'attuazione dell'intervento denominato "Realizzazione di un percorso ciclopedonale di valorizzazione turistica da Treviso - attraverso via Lovadina (S.P.108) a Vascon di Carbonera (TV) e via G. Vecellio (S.P.108) a Lovadina di Spresiano (TV) per il collegamento al nuovo Velodromo in Comune di Spresiano (TV)", di cui alla DGR n. 1056 dell'8 settembre 2025, cofinanziato dalle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale annualità 2024, disponibili sul Capitolo 7115 in conto residui lettera f);
3. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il Comune di Spresiano (TV), Soggetto Capofila, ai fini dell'attuazione dell'intervento cofinanziato dalle risorse FUNT conto capitale annualità 2024, disponibili sul Capitolo 7115 in conto residui lettera f) "Realizzazione di un percorso ciclopedonale di valorizzazione turistica da Treviso - attraverso via Lovadina (S.P.108) a Vascon di Carbonera (TV) e via G. Vecellio (S.P.108) a Lovadina di Spresiano (TV) per il collegamento al nuovo Velodromo in Comune di Spresiano (TV)", ai sensi del Decreto della Direzione Generale "Promozione, Investimenti e Innovazione per il Turismo" del Ministero del Turismo, prot. n. 255744 del 27 ottobre 2025;
4. di assegnare al Comune di Spresiano (TV), a titolo di cofinanziamento delle spese che saranno sostenute per il citato intervento di un percorso ciclopedonale di valorizzazione turistica, l'importo di Euro 2.000.000,00;
5. di determinare in Euro 2.000.000,00 l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa a favore del Comune di Spresiano, Soggetto Capofila, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 105122/U "Interventi finanziati dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT CAPITALE) Trasferimenti per Contributi agli investimenti (art. 1, c. 366, 368, L. 30/12/2021, n. 234)" del bilancio pluriennale 2025 - 2027;
6. di dare atto che il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dallo stesso;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui al punto 3;
9. di autorizzare il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale ad apportare allo schema di Accordo di cui all'**Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. d) del D. Lgs. del 14 marzo 2013 n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1440 del 11 novembre 2025

pag. 1 di 5

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE
sottoscritto ai sensi dell'articolo 15 della L. 241/1990**PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE DI VALORIZZAZIONE
TURISTICA COFINANZIATO DALLE RISORSE DEL FONDO UNICO NAZIONALE PER IL
TURISMO (FUNT) DI CONTO CAPITALE, DISPONIBILI SUL CAPITOLO 7115 IN CONTO
RESIDUI LETTERA F)****TRA**

La Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione" con sede legale in Venezia - Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal, nato a, il quale interviene nel presente atto per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto di cui alla Legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione alla Deliberazione della Giunta regionale n. del

E

Il Comune di Spresiano (TV), con sede legale in Piazza Luciano Rigo, 10, C.F. 00360180269, rappresentato da in qualità di autorizzato a sottoscrivere il presente Accordo di Collaborazione con atto di in data esecutivo ai sensi di legge, in quale interviene nel presente atto in qualità di Soggetto Capofila;

PREMESSO CHE

- con Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" è stato istituito, ai sensi dell'art. 1, comma 368, un fondo denominato "Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale" destinato alla realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attrattività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico;
- ai sensi dell'art. 1 comma 369, della citata Legge 234/2021, spetta al Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, definire le modalità di attuazione, riparto e assegnazione delle risorse previste nel Fondo Unico Nazionale per il Turismo;
- il Ministro del Turismo ha adottato, con Decreto del 17 aprile 2024, prot. n. 0011278/24, l'atto di programmazione del Fondo Unico Nazionale per il Turismo 2024, di parte capitale;
- con Decreto prot. n. 201334/25 del 2 luglio 2025, il Ministero del Turismo ha individuato le modalità di utilizzo delle risorse inerenti al Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale, disponibili sul capitolo 7115 in conto residui di lettera f) per un totale di Euro 50.509.770,40. In particolare, l'art. 1, comma 1 del Decreto ministeriale, individua la quota attribuita alle Regioni, di importo pari a Euro 40.407.816,32. Inoltre, il medesimo Decreto Ministeriale, richiama l'art. 1, lett. b), comma 2 del Decreto del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 8019 del 19 aprile 2023, con cui si stabilisce che "con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, si provvede, anche sulla base di una proposta in auto coordinamento, all'approvazione del Piano degli investimenti da parte delle Regioni e Province autonome";
- la Commissione Politiche del Turismo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, nelle sedute del 3 e 24 luglio 2025, ha esaminato positivamente la proposta avanzata dal Ministero del Turismo di destinare alle Regioni le economie FUNT conto capitale di lettera f), pari a 40.407.816,32 Euro, con l'impegno e la liquidazione delle risorse, da parte del Ministero, entro il corrente anno. La Commissione, inoltre, ha proposto al Ministero di indirizzare l'importo di Euro 4.000.000,00 per il rifinanziamento dell'Accordo di Programma "Viaggio Italiano 2021-2024" che ha prodotto risultati e contenuti



ALLEGATO A DGR n. 1440 del 11 novembre 2025**pag. 2 di 5**

molto positivi, riservando i restanti 36.407.816,32 Euro all'Avviso di manifestazione di interesse del Ministero del Turismo, prot. n. 0212933 del 18 luglio 2025, per la presentazione di progetti da parte delle Regioni italiane;

- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha pertanto trasmesso la sopra citata proposta formulata in auto coordinamento in merito all'utilizzo delle risorse di cui all'art. 1, comma 1 del Decreto ministeriale prot. n. 201334 del 2 luglio 2025 al Segretariato Generale del Ministero del Turismo, con nota acquisita al protocollo n. 206846 del 9 luglio 2025;

- sulla base della suddetta proposta formulata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, le risorse pari a Euro 36.407.816,32 sono destinate al cofinanziamento di progetti presentati dalle Regioni ai sensi dell'Avviso di manifestazione di interesse prot. n. 0212933 del 18 luglio 2025;

- la Giunta regionale con Deliberazione n. 1056 del 8 settembre 2025 ha aderito al citato Avviso di manifestazione di interesse del Ministero del Turismo prot. n. 0212933 del 18 luglio 2025 mediante la presentazione della proposta progettuale "Realizzazione di un percorso ciclopedonale di valorizzazione turistica da Treviso – attraverso via Lovadina (S.P.108) a Vascon di Carbonera (TV) e via G. Vecellio (S.P.108) a Lovadina di Spresiano (TV) per il collegamento al nuovo Velodromo in Comune di Spresiano (TV)" per complessivi Euro 4.000.000,00 con una richiesta di cofinanziamento di Euro 2.000.000,00.

DATO ATTO CHE

- la Commissione interna di valutazione, di cui al Decreto del Segretario Generale del Ministero del Turismo prot. n. 253490 del 7 ottobre 2024, verificata la coerenza con le finalità e gli obiettivi del Fondo Unico Nazionale per il Turismo delle proposte progettuali presentate dalle Regioni, ha provveduto a redigere la graduatoria dei progetti cofinanziabili a valere sulle risorse del FUNT conto capitale, disponibili sul Capitolo 7115 in conto residui di lettera f);

- tra gli interventi ammessi al cofinanziamento vi è il progetto "Realizzazione di un percorso ciclopedonale di valorizzazione turistica da Treviso – attraverso via Lovadina (S.P.108) a Vascon di Carbonera (TV) e via G. Vecellio (S.P.108) a Lovadina di Spresiano (TV) per il collegamento al nuovo Velodromo in Comune di Spresiano (TV)";

- dalla scheda approvata con la citata DGR n. 1056/2025 e oggetto di contributo del Ministero del Turismo, risultano soggetti attuatori dell'intervento il Comune di Spresiano, in qualità di Soggetto Capofila, e il Comune di Carbonera per un importo complessivo di Euro 4.000.000,00, di cui Euro 562.500,00 a carico del Comune di Spresiano, Euro 1.437.500,00 a carico del Comune di Carbonera ed Euro 2.000.000,00 a valere sul cofinanziamento da parte del Fondo Unico Nazionale per il Turismo per il tramite di Regione del Veneto;

- con Direttiva in data 25 agosto 2025, la Giunta comunale del Comune di Carbonera si è espressa favorevolmente in merito al cofinanziamento con propri fondi pari ad Euro 1.437.500,00, per la parte di propria competenza pari ad Euro 2.875.000,00, del già citato progetto unitario con il Comune di Spresiano di valorizzazione turistica di cui all'Avviso di Manifestazione di interesse del Ministero del Turismo per la presentazione di richieste di contributo a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale disponibili sul capitolo 7115 in conto residui di lettera f), prot. n. 0212933 del 18/07/2025;

- con nota assunta al prot. reg.le n. 411285 del 27 agosto 2025 il Comune di Spresiano ha confermato la propria disponibilità a cofinanziare con fondi propri pari ad Euro 562.500,00, per la parte di propria competenza di importo pari ad Euro 1.125.000,00, il suddetto progetto unitario di valorizzazione turistica con il Comune di Carbonera di cui al già citato Avviso di Manifestazione di interesse del Ministero del Turismo;

- con DGR n. del è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione e il Comune di Spresiano, in qualità di Soggetto Capofila, per la realizzazione dell'intervento "Realizzazione di un percorso ciclopedonale di valorizzazione turistica da Treviso – attraverso via Lovadina (S.P.108) a Vascon di Carbonera (TV) e via G. Vecellio (S.P.108) a Lovadina di Spresiano (TV) per il collegamento al nuovo Velodromo in Comune di Spresiano (TV)", incaricando il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale dell'esecuzione del provvedimento stesso, compresa la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti da esso derivanti, ivi compresa la sottoscrizione del presente Accordo di Collaborazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**Articolo 1 – Forma dell'Accordo**

Il presente Accordo ha la forma elettronica, ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/1990.



3d88de6f



ALLEGATO A DGR n. 1440 del 11 novembre 2025**pag. 3 di 5****Articolo 2 - Oggetto**

Oggetto del presente Accordo di collaborazione è la realizzazione, a cura dei Comuni di Spresiano e di Carbonera, dell'intervento denominato "Realizzazione di un percorso ciclopedonale di valorizzazione turistica da Treviso – attraverso via Lovadina (S.P.108) a Vascon di Carbonera (TV) e via G. Vecellio (S.P.108) a Lovadina di Spresiano (TV) per il collegamento al nuovo Velodromo in Comune di Spresiano (TV)" di cui alla DGR n. 1056 del 08 settembre 2025, per un importo complessivo di Euro 4.000.000,00 (iva inclusa) di cui Euro 562.500,00 a carico del bilancio del Comune di Spresiano, Euro 1.437.500,00 a carico del bilancio del Comune di Carbonera ed Euro 2.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale, disponibili sul Capitolo 7115 in conto residui lettera f), per il tramite della Regione.

Articolo 3 – Impegni del soggetto attuatore

Il Comune di Spresiano, in qualità di Soggetto Capofila, si impegna al rispetto del cronoprogramma previsto dalla scheda dell'intervento oggetto del presente Accordo di collaborazione, garantendo, in particolare, la conclusione dell'intervento entro 24 mesi dalla data di concessione del beneficio con lo specifico decreto di assegnazione delle risorse, salvo proroghe ai sensi dell'articolo 6, comma 6 dell'Atto di programmazione delle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale, prot. n. 11278 del 17 aprile 2024.

Eventuali modifiche al cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento dovranno essere tempestivamente comunicate dal Comune di Spresiano alla Direzione Turismo e Marketing territoriale della Regione, entro e non oltre 30 giorni dal termine indicato nel cronoprogramma.

Il Comune di Spresiano presenterà alla Direzione Turismo e Marketing territoriale della Regione una rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento delle attività relative al citato intervento, corredata da un quadro economico aggiornato e allegando le fatture e quietanze di pagamento attestanti l'avanzamento del progetto, recanti l'indicazione del CUP e il riferimento al progetto.

Il Comune, inoltre, in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture gestite nell'ambito del già citato intervento, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture (D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36).

Il Comune di Spresiano si impegna a consegnare, su richiesta della Regione, tutta la documentazione tecnica ed amministrativa relativa alle attività dell'intervento oggetto del presente Accordo di collaborazione. In particolare, entro 90 giorni dalla conclusione del citato intervento, il Comune presenta alla Regione una relazione dettagliata delle attività realizzate, accompagnata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, allegando il certificato di regolare esecuzione degli interventi ed i relativi documenti contabili di spesa, in modo da consentire alla Regione analogo adempimento nei confronti del Ministero del Turismo nei successivi 30 giorni.

Il Comune si impegna ad alimentare il sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche", nell'ambito della "Banca dati delle amministrazioni pubbliche - BDAP", di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Articolo 4 – Impegni della Regione

A titolo di cofinanziamento per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo di collaborazione, la Regione si impegna a trasferire l'importo complessivo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00), a valere sulle risorse FUNT di conto capitale, disponibili sul Capitolo 7115 in conto residui lettera f), al Comune di Spresiano. Il Comune di Spresiano, in qualità di Soggetto Capofila, si impegna, a sua volta, a trasferire al Comune di Carbonera la quota parte di Euro 1.437.500,00 (unmilionequattrocentotrentasettemilacinquecento/00) delle risorse trasferite dalla Regione.



3d88de6f



ALLEGATO A DGR n. 1440 del 11 novembre 2025

pag. 4 di 5

Articolo 5 – Durata

La durata del presente atto decorre dal momento della stipula e si conclude entro 28 mesi dalla sua sottoscrizione. Tale termine potrà essere prorogato con motivato Decreto del Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale, ove fosse necessario per garantire il completamento delle attività e degli adempimenti previsti dall'Accordo stesso.

Articolo 6 – Piano finanziario e modalità di pagamento

Al versamento, a favore del Comune di Spresiano, della somma di Euro 2.000.000,00 di cui all'articolo 4 provvederà la Direzione Turismo e Marketing territoriale - Regione del Veneto, in un'unica soluzione, con appositi atti formali secondo la vigente normativa di riferimento, previa sottoscrizione del presente Accordo e previa acquisizione del Progetto di fattibilità tecnico-economica relativo al citato intervento, che il Comune di Spresiano, in qualità di Soggetto Capofila, è tenuto a trasmettere alla Regione entro l'anno 2026.

In caso di economie di spesa, il Comune di Spresiano è tenuto a restituire alla Regione quanto già erogato a titolo di cofinanziamento nel rispetto della proporzione esistente tra l'entità del contributo FUNT e la quota a bilancio dei Comuni di Spresiano e di Carbonera.

Articolo 7 – Attività di vigilanza, di indirizzo e controlli

Le attività, oggetto del presente Accordo, sono svolte dal Comune di Spresiano sotto la vigilanza della Direzione Turismo e Marketing territoriale, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verificino ritardi o inadempimenti.

La Direzione Turismo e Marketing territoriale si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle attività facenti capo al Comune di Spresiano in relazione all'intervento oggetto del presente Accordo.

Articolo 8 - Recesso e inadempimenti

In caso di gravi inadempimenti da parte del Comune di Spresiano che non consentano la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo, la Regione del Veneto può recedere dall'Accordo di collaborazione stesso con un preavviso di almeno n. 30 (trenta) giorni, notificato alla controparte tramite PEC.

Il recesso comporta la revoca del cofinanziamento a valere sul contributo del Ministero del Turismo e la restituzione da parte del Comune di Spresiano delle somme trasferite da Regione del Veneto a valere sul cofinanziamento concesso dal Ministero del Turismo.

Articolo 9 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art.6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente Accordo, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

Le Parti si impegnano a garantire la correttezza del trattamento nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del GDPR e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati ai sensi di quanto disposto dall'art. 32 del GDPR, nonché a custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate.



3d88de6f



ALLEGATO A DGR n. 1440 del 11 novembre 2025

pag. 5 di 5

Articolo 10 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai fini di quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, il Comune di Spresiano:

- a) dichiara di essere informato in ordine alle disposizioni di cui all’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e smi e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti;
- b) dichiara di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del presente Accordo;
- c) si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione del Veneto e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Venezia - della notizia dell’inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- d) si obbliga a inserire nei contratti con i propri subcontraenti, a pena di nullità assoluta del subcontratto, un’apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 11 - Foro competente

Tutte le eventuali controversie, che possono derivare dall’esecuzione del presente Accordo, sono devolute, ai sensi dell’art. 13 del D.lgs. 104/2010, al Tribunale Amministrativo regionale del Veneto con sede a Venezia.

Articolo 12 – Registrazione

Il presente Accordo di collaborazione è oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d’uso, ai sensi dell’art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986, con tutte le spese a carico del richiedente. Il presente Accordo stipulato tra Enti pubblici è esente dall’imposta di bollo ai sensi dell’articolo 16 della tabella B allegata al DPR n. 642/1972.

Articolo 13 - Norma di rinvio

Il presente Accordo è composto da n. 13 articoli. Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, ...

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione Turismo e Marketing territoriale
(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n.82/2005)

.....

Per il Comune di Spresiano (TV)
.....
(firma digitalmente ai sensi del D. Lgs. n.82/2005)



3d88de6f



(Codice interno: 569807)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1444 del 11 novembre 2025

Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta. Secondo provvedimento di concessione contributi - Esercizio finanziario 2025. L.R. 14 gennaio 2003, n. 3, art. 22.*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si assegnano, sulla base della L.R. 14 gennaio 2003, n. 3, art. 22, contributi a sostegno dei progetti presentati da Enti e da Associazioni per la realizzazione di iniziative di ricerca, di divulgazione e di valorizzazione del patrimonio culturale su cui trova fondamento l'identità veneta.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'art. 22 della Legge regionale 14 gennaio 2003, n. 3 "Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta" stabilisce che la Giunta regionale promuove e favorisce iniziative di ricerca, di divulgazione e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico su cui trova fondamento l'identità veneta mediante l'organizzazione di convegni, seminari, mostre, ricerche, pubblicazioni ed eventi finalizzati a far conoscere la complessità culturale e linguistica nella quale si riconoscono l'espressione e i segni dell'identità veneta.

Con Deliberazione n. 656 del 01/06/2022 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di attuazione della norma succitata. I criteri applicativi prevedono che la Giunta regionale possa agire con una doppia modalità di intervento: sostenendo iniziative attivate direttamente dalla Giunta stessa oppure assegnando contributi ad Enti locali, Istituzioni pubbliche o private ed Associazioni che propongano attività in linea con le finalità della legge.

La succitata deliberazione stabilisce altresì che le domande di contributo possano essere presentate da Enti Locali, Istituzioni pubbliche di studio e ricerca, Istituzioni private ed Associazioni senza fine di lucro e debbano essere inviate all'Amministrazione regionale prima della data di inizio dello svolgimento dell'iniziativa per la quale si chiede il contributo. Si prevede poi che l'eventuale contributo assegnato non possa essere superiore al 70% della spesa complessiva del progetto.

La DGR n. 656/2022 stabilisce altresì che l'ultima scadenza valida per la presentazione delle domande è fissata al 30 settembre dell'anno di realizzazione dell'iniziativa e che la Giunta regionale approva l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili, anche con più provvedimenti nel corso dell'anno. Al termine del 30 aprile 2025 sono pervenute n. 76 domande di contributo e al termine del 30 settembre 2025 sono pervenute n. 85 domande per un totale di n. 161.

Con DGR n. 814 del 15 luglio 2025 la Giunta regionale ha adottato un primo provvedimento di concessione dei contributi, con il quale ha assegnato contributi a n. 74 iniziative risultate ammissibili a quella data, per un ammontare complessivo di Euro 379.350,00, di cui impegnati solo euro 368.500,00 a causa della rinuncia di tre soggetti per un totale di euro 10.800,00.

Per quanto concerne le domande pervenute entro il 30 settembre 2025, alla luce delle verifiche istruttorie effettuate sulle istanze pervenute si rileva che delle n. 85 istanze pervenute, n. 80 sono risultate ammissibili e finanziabili come riportato nell'**Allegato A**, n. 3 sono risultate non ammissibili in quanto non conformi ai criteri applicativi della L.R. n. 3/2003 art. 22, n. 1 è risultata ammissibile ma finanziata con altra legge e n. 1 istanza ritirata come riportato nell'**Allegato B**.

Come previsto dai vigenti criteri approvati con la DGR n. 656/2022, le istanze regolari e complete sono state valutate, sulla base degli elementi riportati nella predetta Deliberazione, da un Nucleo di valutazione individuato dal Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport con nota prot. n. 225405 del 07 maggio 2025, che si è riunito in data 13 ottobre, 14 ottobre, 17 ottobre e 21 ottobre 2025.

La valutazione ha tenuto conto dell'esperienza del soggetto nella realizzazione dell'evento o di iniziative analoghe, della ricorrenza dell'iniziativa, del contenuto culturale del progetto nonché della sostenibilità finanziaria dell'iniziativa, con riferimento alla congruità della spesa prevista per la realizzazione dell'attività e alla capacità di attirare risorse economiche esterne per la realizzazione del progetto. L'importo dei contributi, è stato quantificato sulla base del punteggio riportato in sede di valutazione, del disavanzo indicato nel piano finanziario preventivo di ciascuna iniziativa e dell'ammontare dello stanziamento regionale a tal fine previsto, nei limiti dell'importo richiesto dal soggetto in fase di domanda di contributo.

Con il presente provvedimento si propone di assegnare un contributo alle iniziative elencate in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che risultano rispondenti a quanto previsto dalle finalità della citata legge regionale e

in linea con i criteri applicativi. In particolare, le iniziative sostenute riguardano attività di ricerca che vengono valorizzate in prodotti editoriali di particolare impatto dedicati alla diffusione della conoscenza delle tradizioni e della storia del territorio, l'organizzazione di eventi rievocativi, l'allestimento di rappresentazioni teatrali e musicali tese a valorizzare il patrimonio culturale veneto, nonché momenti, anche aggregativi, dedicati alla tradizione locale e di promozione dell'identità e del territorio.

L'ammissione a contributo delle iniziative riportate nell'**Allegato A**, per l'importo a fianco di ciascuna indicato, comporta un importo massimo di spesa di Euro 446.750,00, somma disponibile sul cap. 100626 ad oggetto "Trasferimenti regionali per favorire la promozione e la valorizzazione dell'identità veneta (Art. 22, L.R. 14/01/2003, n. 3)".

All'assunzione della relativa spesa provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati su detto capitolo del bilancio di previsione 2025-2027, con imputazione all'esercizio 2025.

Le risorse verranno rese disponibili sul capitolo citato per effetto della variazione compensativa di bilancio in conto competenza e cassa approvata con deliberazione della Giunta regionale in pari data, richiesta dalla Direzione Beni attività culturali e sport con nota prot. n. 598418 del 30 ottobre 2025.

L'erogazione del contributo avverrà ad attività conclusa e sulla base della presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute, unitamente ad una relazione comprovante la realizzazione delle varie attività proposte e il livello di raggiungimento degli obiettivi. Il bilancio consuntivo dell'iniziativa verrà posto a confronto con il bilancio preventivo presentato all'atto della domanda di contributo. L'importo delle spese indicate nel bilancio consuntivo dovrà essere pari almeno al 70% dell'importo delle spese indicate nel bilancio preventivo. Nel caso in cui non si raggiunga la quota del 70%, il beneficiario dovrà fornire un'adeguata motivazione anche ai fini di un anche ai fini di un riproporzionamento del contributo.

Le iniziative dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro il 31 dicembre 2025.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull'immagine coordinata e sull'apposizione del logo regionale.

Si evidenzia che i soggetti beneficiari sono tenuti agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto Crescite) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017.

Si propone di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 22, comma 2 della Legge regionale 14 gennaio 2003, n. 3;

VISTA la DGR n. 656 del 1 giugno 2022;

VISTA la DGR n. 814 del 15 luglio 2025;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;

VISTE le Leggi regionali n. 32/2024, n. 33/2024, n. 34/2024;

VISTA la DGR n. 1535 del 30/12/2024 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il DSGP n. 12 del 30 dicembre 2024 "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027";

VISTA la DGR n. 58 del 27 gennaio 2025 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTO l'art. 2, co. 2 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle conclusioni formulate dal Nucleo di Valutazione nominato dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport con nota prot. n. 00225405 del 7/5/2025, sulla base dei criteri indicati nella DGR n. 656/2022 in ordine alle domande pervenute ai sensi della L.R. 14 gennaio 2003 n. 3, entro la data del 30/09/2025 per la concessione di contributi a sostegno dei progetti presentati da Enti e Associazioni per la realizzazione di iniziative di ricerca, di divulgazione e di valorizzazione del patrimonio culturale su cui trova fondamento l'identità veneta;
3. di assegnare ai soggetti indicati all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il contributo a fianco di ciascuno indicato, per le motivazioni e le considerazioni in premessa riportate, in attuazione dell'art. 22 della L.R. 14 gennaio 2003, n. 3 "Iniziative di promozione e valorizzazione dell'identità veneta" - Annualità 2025;
4. di approvare l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che riporta l'elenco delle istanze, presentate entro il 30/09/2025, non beneficiarie di contributo per la motivazione a fianco indicata;
5. di determinare in Euro 446.750,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione delle iniziative di cui all'**Allegato A**, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100626 ad oggetto "Trasferimenti regionali per favorire la promozione e la valorizzazione dell'identità veneta (art. 22, L.R. 14.01.2003, n. 3)", del bilancio di previsione 2025-2027, con imputazione all'esercizio 2025;
6. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, attesta che la capienza dello stesso è condizionata all'approvazione, in pari data, del provvedimento di Giunta regionale di variazione compensativa di Bilancio finanziario 2025-2027 che è stata richiesta con nota prot. n. 598418 del 30 ottobre 2025 della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;
7. di dare atto che le iniziative devono essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro il 31/12/2025;
8. di dare atto che l'obbligazione di spesa prevista con il presente provvedimento non costituisce debito commerciale;
9. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 1 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
1	A.P.S. Dolomiti Symphonia Orchestra e Coro Belluno C.F. 93054200253	BL	Concorso di composizione internazionale Dante Moro e iniziative legate alla valorizzazione dello scultore veneto Dante Moro.	Il concorso di composizione "Dante Moro" vuole al contempo ricordare lo scultore, pittore e incisore falcadino e stimolare il dialogo tra arti visive e musicali. I compositori, italiani e stranieri, presentano opere inedite che traggono ispirazione da un'opera scultorea o grafica di Dante Moro. Le sezioni prevedono composizioni per musica da camera (duo/trio con pianoforte) o per pianoforte solista e orchestra d'archi. Le opere vincitrici vengono eseguite in prima assoluta durante un concerto pubblico a Falcade e i vincitori ricevono premi in denaro e targhe. La giuria valuta l'originalità, la correttezza della scrittura e la coerenza con l'opera d'arte scelta.	3.200,00
2	Associazione Bellunesi nel Mondo - APS Belluno C.F. 00213580251	BL	Sessant'anni di storie venete nel mondo. Una rivista, una terra, una memoria condivisa.	L'Associazione Bellunesi nel Mondo è stata fondata nel gennaio del 1966 e sin dalla sua fondazione, ha pubblicato e distribuito la Rivista mensile "Bellunesi nel mondo" allo scopo di tenere vivi i legami tra emigranti e territorio di origine e per diffondere notizie, storia, curiosità e fatti legati alla terra veneta. Realizzata ininterrottamente fino a oggi e tuttora in attività la rivista è uno strumento fondamentale per far sentire gli emigranti meno lontani dalle loro radici. Allo scopo di valorizzare i sessant'anni di pubblicazione della rivista, l'Associazione realizza una mostra che racconta il percorso del mensile e un libro storico di approfondimento che ripercorre i sessant'anni di attività di "Bellunesi nel mondo".	4.600,00
3	Associazione Palio Città di Feltre Feltre C.F. 01069370250	BL	Realizzazione e allestimento mostra "Sogno e Realtà. Immagini e visioni del Medioevo".	L'iniziativa nasce dalla volontà condivisa dall'Associazione e dalla Diocesi di Belluno-Feltre di valorizzare, attraverso una mostra ad alto profilo scientifico e culturale, il patrimonio immateriale e antropologico rappresentato dalle rievocazioni storiche, in particolare quelle di ispirazione medievale. La mostra si articola in sei sezioni tematiche, con un duplice obiettivo: da un lato, analizzare criticamente la costruzione dell'immaginario medievale tra Ottocento e Novecento; dall'altro, mettere in luce l'attualità e la rilevanza sociale ed economica delle feste neo medievali nel contesto contemporaneo. Una sezione significativa è dedicata proprio alla rinascita e allo sviluppo del Palio di Feltre, evento che dal 1979 è diventato motore identitario, aggregativo e turistico per la città. Il prestito di opere d'arte da prestigiose Istituzioni nazionali consente di fornire al visitatore un'esposizione di qualità e capace di offrire numerosi spunti di approfondimento.	13.950,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 2 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
4	Associazione Una Montagna di Cultura Cortina d'Ampezzo C.F. 01092690252	BL	Il Veneto a Cortina: autori, libri, idee 2025.	La manifestazione promuove la cultura e la letteratura veneta contemporanea e passata nel cuore delle Dolomiti ed include 11 eventi speciali tra tavole rotonde, presentazioni di libri, conferenze, letture e musica dal vivo. I temi spaziano dalla storia della ristorazione ampezzana agli autori legati al territorio, da Tiziano Vecellio alle prospettive di sviluppo per le Olimpiadi. Gli incontri, gratuiti e aperti al pubblico, si svolgono a Cortina in diverse sedi con puntate a Venezia e Pieve di Cadore. L'iniziativa valorizza il patrimonio culturale e promuove il turismo dell'area del Cadore, rivolgendosi a un pubblico molto ampio di cittadini e turisti. L'iniziativa valorizza il patrimonio culturale e promuove il turismo dell'area del Cadore, rivolgendosi a un pubblico molto ampio di cittadini e turisti.	6.000,00
5	Magnifica Comunità di Cadore C.F. 00204620256	BL	Studi propedeutici alle celebrazioni del 450 anniversario della morte di Tiziano Vecellio.	Il progetto consiste in un approfondimento storico e scientifico sul ruolo fondamentale di Tiziano Vecellio nello sviluppo di una nuova visione paesaggistica nell'arte veneta ed europea. Questa ricerca funge da preparazione per future iniziative espositive e di divulgazione scientifica incentrate sul tema "Tiziano e il paesaggio. Dipinti, disegni, incisioni" e valorizza un aspetto dell'opera tizianesca non ancora adeguatamente esplorato e celebrato. Le attività si concludono con una conferenza di presentazione al pubblico dei risultati e di promozione delle iniziative che saranno realizzate.	7.500,00
6	APS Gruppo Bassa Padovana Stanghella C.F. 82008770289	PD	"Mappa del Ritratto del Gorzon - lo straordinario memoriale cartaceo della Bassa Padovana".	A testimoniare l'evoluzione ambientale che ha generato gli "stili di vita", in parte ancora presenti e ben radicati nella popolazione più anziana della Bassa Padovana, vi è uno straordinario memoriale cartaceo denominato "Mappa del Ritratto del Gorzon", gigantesco gioiello cartografico cinquecentesco, esposto presso il Museo Civico di Stanghella, ritenuto uno tra i documenti più significativi e importanti del Veneto, che rappresenta l'aspetto ambientale della Bassa Padovana precedente ai grandi interventi di bonifica veneziana. Il progetto prevede: pubblicazione di un volume dedicato alla descrizione ed illustrazione della Mappa del Ritratto del Gorzon, un convegno sull'evoluzione del territorio della Bassa Padovana in relazione agli interventi di bonifica dal XVI secolo sino al '900, la divulgazione del volume presso scuole e comunità locali.	700,00
7	Arme, Dame, Cavalieri e Arcieri della Torre ASD - APS Cittadella C.F. 90005590287	PD	Voci dall'evo di mezzo 2025 - XXVI^ Edizione - Giornate Medievali a Cittadella .	Manifestazione che rievoca gli avvenimenti precedenti e successivi all'inizio del dominio d'Ezzelino. Gli eventi sono preceduti da serate caratterizzate da presentazioni, conferenze e concerti a tema riguardanti le abitudini del tempo, le usanze e i canti. A seguire la rievocazione con la ricostruzione del villaggio, della vita negli accampamenti, del mercato e delle attività dell'epoca nonché la sfilata del corteo storico.	6.500,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 3 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
8	Associazione Sportiva Dilettantistica Per Santa Maria Cittadella C.F. 04002910281	PD	Secondo Palio di Santa Maria.	Il Palio di Santa Maria nasce con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la storia e le tradizioni locali, rafforzando il senso di appartenenza e di identità comunitaria. Attraverso la rievocazione di episodi storici, l'evento crea momenti di aggregazione e di divertimento, stimolando la partecipazione attiva di tutti i cittadini. Al palio si sfidano quattro gruppi, ciascuno rappresentativo di una contrada della frazione. Il filo conduttore è la storia che ha portato alla costituzione della frazione stessa, della parrocchia e della chiesa.	3.100,00
9	Associazione Vintage Factory Padova C.F. 92245890287	PD	Festa del Vin Friularo 2025.	La Festa si svolge nella cornice storica del Dominio di Bagnoli, un luogo che vanta un'eredità secolare che unisce arte, storia e l'antica tradizione vinicola dei monaci benedettini e celebra il Vin Friularo DOCG, protagonista assoluto dell'iniziativa. Il programma offre un ricco percorso di esperienze autentiche, con degustazioni guidate del Vin Friularo abbinate ai prodotti enogastronomici della tradizione veneta e visite guidate agli storici giardini, all'infinito Brolo e all'antica Cantina Vinicola, con le sue botti storiche e le travi disegnate da Gustave Eiffel. L'offerta culturale è arricchita da spettacoli, arte e occasioni di festa tra l'Aia e gli spazi del Dominio, assicurando un'esperienza completa e gioiosa.	750,00
10	Comune di Campodarsego C.F. 80008910285	PD	Fiera di San Martino edizione 2025.	La Fiera di San Martino, giunta alla sua 24° edizione, si realizza nel cuore di Campodarsego. La manifestazione presenta due eventi tradizionali: la Festa del Volontariato, fondata sui valori distintivi della figura di San Martino, ovvero l'altruismo e l'amore per il prossimo, e la Festa della Zucca, ortaggio simbolo del periodo autunnale. La ricorrenza unisce alla liturgia religiosa di rievocazione della figura del Santo, la tradizione contadina della fine dei lavori nei campi e della raccolta dei prodotti della terra.	2.100,00
11	Comune di Curtarolo Curtarolo C.F. 80009430283	PD	Mercatino tradizionale Veneto lungo il Brenta.	Il progetto propone un Mercatino di Natale lungo il fiume Brenta e un programma di attività tematiche che include laboratori di lingua veneta per bambini, letture di leggende popolari e spettacoli teatrali in dialetto. L'esperienza culinaria valorizza l'enogastronomia tradizionale natalizia con stand di prodotti tipici come pinza e zaeti, affiancati da laboratori di cucina per famiglie. Il Mercatino si arricchisce di esibizioni di cori e balli folkloristici e dimostrazioni di antichi mestieri, con un focus sul lavoro artigiano e sulle tradizioni del territorio.	8.250,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 4 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
12	Comune di Galzignano Terme C.F. 82005250285	PD	Storie venete dai borghi dei Colli Euganei.	Il progetto punta a recuperare le tradizioni e la storia di Galzignano Terme, promuovendole come un punto focale dell'identità culturale veneta legata al suo antico territorio. Il nucleo centrale delle iniziative è la storica Sagra del Rosario, momento in cui la comunità si riunisce per riscoprire gli antichi usi e costumi, come la rievocazione della Corsa dei Mussi. Il programma culturale include l'allestimento di mostre sul patrimonio storico-documentario. Vengono organizzati eventi di rievocazione storica, musicali e ricreativi, con la partecipazione attiva delle associazioni locali ed il coinvolgimento della comunità. Un'azione chiave è il censimento e il recupero del patrimonio archivistico locale, con studi focalizzati sulla Sagra e sulle vicende storiche, incluse quelle delle Guerre Mondiali.	3.800,00
13	Comune di San Pietro in Gu C.F. 81000550285	PD	22^ Festa della Transumanza e dei prodotti tipici dell'Alta Padovana.	La Transumanza è un evento folkloristico che riporta in vita una pratica tipica del territorio denominata "cargar e scargar montagna", ovvero del portare le mandrie dalle stalle di pianura durante il periodo estivo all'alpeggio nell'altopiano dei Sette Comuni. La Festa della Transumanza si riferisce al ritorno dall'alpeggio e avviene di norma in una data prestabilita (prima domenica di ottobre). Per mantenere viva questa tradizione e tramandarla alle nuove generazioni, da più di 20 anni viene organizzata a San Pietro in Gu la Festa della Transumanza. Ogni prima domenica del mese di ottobre, per festeggiare il rientro dalla montagna del bestiame e dei malgari, viene proposta una grande festa con sfilata degli animali per il centro del paese. In concomitanza, viene creato uno spazio espositivo di prodotti tipici locali, di macchine ed attrezzi agricoli e di piccoli animali da cortile, insieme all'allestimento di postazioni in cui si rievocano i mestieri della tradizione contadina.	10.700,00
14	Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto C.F. 00379170285	PD	Registrazione della "Trilogia Mistica" di Gian Francesco Malipiero.	La proposta progettuale è volta a sostenere l'attività di registrazione del "trittico sacro" delle sinfonie San Francesco d'Assisi, La cena e La passione del compositore veneto del '900 Gian Francesco Malipiero a completamento dell'attività intrapresa dall'Orchestra di Padova e del Veneto nel 2024. La trilogia mistica di Malipiero rappresenta uno dei vertici più affascinanti e meno esplorati della sua produzione. Si tratta di un trittico di lavori corali che affondano le radici nella tradizione dei sacri testi medievali, rielaborati dal compositore. Tre misteri per voci, coro e orchestra che riprendono la tradizione della sacra rappresentazione trasfigurandola in un linguaggio sonoro visionario e timbricamente articolato	32.150,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 5 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
15	Gruppo Alpini di Ponte San Nicolò Sezione A.N.A di Padova Ponte San Nicolò C.F. 92265180288	PD	Presepe Vivente 2025.	Il Presepe Vivente di Roncagette è una tradizione secolare che unisce il messaggio cristiano all'aggregazione comunitaria, mantenendo vivo il senso di comunità della popolazione locale. La rievocazione, organizzata dai volontari e dal Gruppo Alpini, riproduce fedelmente l'ambiente della Natività sul sagrato della chiesa, con figuranti che rappresentano i vari mestieri popolari. All'interno della chiesa, la Sacra Famiglia è accompagnata dal coro parrocchiale che, con canti e musiche crea un'autentica atmosfera natalizia. La manifestazione è arricchita dalla presenza degli "Zampognari Veneti", un trio di artisti che con strumenti tradizionali rendono più coinvolgente il clima festivo.	450,00
16	I Musicisti Patavini Padova C.F. 92098860288	PD	Concerto di Capodanno "Note di Stelle - Padova Meravigliosa".	L'evento è il concerto conclusivo della Rassegna Musicale "Città di Padova" ed è interamente ispirato alla bellezza della città, celebrandone il suo prestigioso riconoscimento come Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO. La serata si configura come un coinvolgente viaggio musicale e narrativo attraverso le eccellenze artistiche padovane. Il programma musicale propone brani di compositori illustri come Tartini, Vivaldi, Rota e Morricone. La musica è accompagnata da racconti ispirati ai luoghi e ai protagonisti della ricca eredità giottesca della città.	1.400,00
17	I Solisti Veneti Padova C.F. 80032890289	PD	VI edizione I Solisti Veneti per il FAI.	Il progetto consiste in sei concerti, realizzati in collaborazione con il FAI, che si svolgono nei principali Beni del Fondo del Nord Italia in Trentino-Alto Adige, Lombardia e Piemonte. I programmi musicali sono incentrati sulla Musica Veneta e sui suoi compositori principali (come Vivaldi, Galuppi e Tartini) ed evidenziano l'influenza della Scuola Musicale Veneziana sull'Italia e sull'Europa attraverso citazioni mirate di autori come Bach e Händel. Le manifestazioni includono l'esecuzione integrale dell'Opera Undicesima di Antonio Vivaldi, un concerto dedicato alle Olimpiadi Milano Cortina 2026, con la presenza di compositori come Nicola Piovani, la prima esecuzione assoluta di un concerto di Pino Donaggio ed un omaggio a Giacomo Casanova.	14.700,00
18	Pro Loco di Fontaniva Fontaniva C.F. 02275330286	PD	Festa della trebbiatura in villa Borromeo.	La "Festa della Trebbiatura" valorizza le antiche tradizioni e i mestieri della vita rurale, riscoprendo un importante patrimonio storico e culturale del territorio di Fontaniva. Questa rievocazione costituisce un'importante opportunità di trasmettere alle nuove generazioni un sapere agricolo e alimentare antico. L'evento si svolge nel contesto di Villa Borromeo, una rara e suggestiva villa-fattoria veneta del XV secolo, che incarna l'armonia rinascimentale. La manifestazione coinvolge attivamente scolaresche, insegnanti, amministratori e diverse associazioni locali.	3.200,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 6 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
19	Pro Loco Terrassa Padovana APS Terrassa Padovana C.F. 92244780281	PD	Diciannovesima Festa dei Saperi e delle Tradizioni.	La manifestazione è un appuntamento consolidato che valorizza l'identità culturale e le radici contadine del Conselvano, unendo tradizione e sostenibilità. Il cuore dell'evento è lo stand gastronomico che offre i sapori autentici della tradizione veneta, come bigoli in salsa, trippa e baccalà. Il programma si arricchisce di spettacoli folkloristici, musica popolare, rievocazioni storiche di antiche usanze e un mercatino di prodotti a km 0 e artigianato. Un momento di spicco è la serata "Calici sotto le stelle", che coniuga degustazione di vini, cicchetti e un omaggio alla musica lirica.	500,00
20	Circolo San Girolamo APS Trecenta C.F. 91008960295	RO	Festa Contadina e dei sapori antichi.	L'evento celebra l'essenza veneta e le tradizioni rurali del Polesine riscoprendo la cultura attraverso la lingua, gli antichi sapori e la rievocazione dei mestieri contadini. I contenuti spaziano da conferenze specialistiche sull'agricoltura a mostre e performance teatrali che valorizzano il territorio e le sue leggende. La manifestazione promuove l'inclusione sociale e un forte senso di appartenenza, collegando il passato al futuro.	3.600,00
21	Delta Polesine Rovigo C.F. 93034390299	RO	Polesine - Brasile: 150 anni di storia veneta attraverso gli occhi degli studenti.	In occasione della ricorrenza dei 150 anni dell'arrivo dei primi emigranti veneti nel Rio Grande do Sul, il progetto mira a far conoscere agli studenti delle scuole di ogni grado sia polesane che del Rio Grande do Sul, gli aspetti storici, sociali, culturali, tradizionali che ancora oggi sono riconoscibili nelle comunità venete del Brasile. Le realtà coinvolte sono i Comuni di Corbola, Ficarolo e Loreo e le municipalità brasiliane Prefeitura de Caxias do Sul/Galópolis, Faxinal do Soturno e São João do Polesine. Il coordinamento del progetto è affidato all'Associazione Delta Polesine - Veneti e Polesani nel Mondo di Rovigo con la collaborazione della Provincia di Rovigo e le associazioni venete presenti nei comuni brasiliani sopracitati.	2.500,00
22	Pro Loco di Badia Polesine Badia Polesine C.F. 82002810297	RO	Sfilata storica in costume.	La sfilata costituisce il terzo di tre importanti momenti rievocativi della storia di San Teobaldo, patrono di Badia Polesine. La prima serie di avvenimenti si è svolta nel 2023 per il 950° anniversario della sua santificazione; nel 2024 è stato commemorato il 950° anniversario della traslazione del corpo di San Teobaldo dalla Basilica di Vicenza all'Abbazia di Santa Maria della Vangadizza; quest'anno, invece, si commemora la consegna di alcune reliquie del Santo al fratello maggiore Arnolfo Abate di Lagny attraverso una sfilata con figuranti in costume accompagnata da una narrazione teatrale che precede la rievocazione. La manifestazione si conclude con una cena in stile medievale presso il parco della ghiacciaia dell'Abbazia della Vangadizza.	1.500,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 7 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
23	Pro Loco di Crespino - APS Crespino C.F. 01538780295	RO	1° Festa della Tradizione Contadina.	La manifestazione valorizza le radici rurali del territorio celebrando la tradizione agricola e la convivialità attraverso la degustazione di sapori autentici come polenta, salumi e vini locali. L'aspetto gastronomico viene integrato da un'esposizione di modellismo agricolo e dei "Muturi de na volta" (motori d'epoca), recuperando i mestieri di un tempo ed offrendo un'occasione per riscoprire il patrimonio storico e culturale del Polesine.	1.400,00
24	Pro Loco Taglio di Po - APS Taglio Di Po C.F. 81004800298	RO	Manifestazione culturale per il "Buon compleanno del Delta - 421 anni".	Buon Compleanno Delta è una celebrazione per i 421 anni dal cosiddetto Taglio di Porto Viro, evento storico che segna la nascita del paese di Taglio di Po, modificando la geografia dell'area e dando vita al nuovo Delta e alla sua espansione. Il programma è composto da una ricostruzione storica con figuranti e sbandieratori in costumi del 1600, una serata con la premiazione di tagliolesi che si sono distinti, un concerto della corale adriese e una rassegna di immagini storiche dei luoghi del Taglio.	3.450,00
25	Società Dante Alighieri Comitato di Rovigo APS Rovigo C.F. 93025220299	RO	Ambasciatori del gusto: il Polesine riscoperto.	Il progetto mira a riscoprire, attraverso il cibo, la storia dell'identità polesana. Il cuore dell'evento è una cena conviviale a Badia Polesine che celebra il trionfo dei sapori locali e valorizza in particolare i vini autoctoni di vitigni rari e dimenticati. Durante la serata, un enologo guida i presenti in un percorso di gusto che ripristina il valore della civiltà contadina e della tradizione culinaria polesana. L'esperienza gastronomica è arricchita da interventi culturali che accompagnano la convivialità con letture di testi poetici, sottolineando come il cibo sia anche nutrimento intellettuale e simbolo di appartenenza.	1.650,00
26	Academia Sodalitas Ecelinorum APS Asolo C.F. 92018750262	TV	Pubblicazione del libro di storia locale "Il colle racconta".	L'opera ricostruisce l'evoluzione politica, culturale e religiosa della comunità di San Zenone, estendendosi dall'epoca pre-ezzeliniana fino al XIX secolo. La metodologia adottata garantisce rigore scientifico, basandosi sull'analisi di fonti e documenti per studiare in profondità il periodo di dominio degli Ezzelini e le sue influenze. Il volume analizza le origini del territorio, le trasformazioni storiche principali e la persistenza delle tradizioni locali.	550,00
27	Art Voice Academy Castelfranco Veneto C.F. 03809360260	TV	Premio Castello d'oro. Eccellenze venete.	Il Premio celebra le eccellenze e gli ambasciatori dell'identità veneta che si distinguono in Italia e nel mondo. L'evento si configura come una serata di musica e spettacolo, intervallata da premiazioni a figure di spicco provenienti da diversi ambiti e accomunate dal riconoscimento del valore delle proprie origini. Il valore intrinseco del premio risiede nella convinzione che, in un contesto globale e competitivo, sia fondamentale riconoscere e celebrare l'identità veneta come risorsa per costruire il futuro.	10.800,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 8 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
28	Associazione Internazionale Trevisani nel Mondo APS Treviso C.F. 00579500265	TV	"Viver e parlar trevisan e veneto - Basta la salute!".	Il progetto di ricerca si inserisce in un percorso di promozione e valorizzazione dell'identità culturale veneta e trevisana. L'obiettivo della pubblicazione è esaminare e approfondire i vari aspetti del modo di vivere della gente comune nel passato, focalizzandosi sugli ambiti della vita rurale come la casa, la chiesa e la stalla. Il volume analizza in dettaglio l'esperienza religiosa, il rapporto con le tradizioni liturgiche e la vita dei contadini, includendo le attività agricole tradizionali e la civiltà della stalla. Il testo è corredato da immagini e illustrazioni, che possono rappresentare un utile materiale didattico per le scuole.	1.500,00
29	Associazione Musicale Musikdrama ETS APS Montebelluna C.F. 90007390264	TV	Gastone Limarilli Tenore.	Si tratta di un concerto lirico sinfonico dedicato al tenore montebellunese Gastone Limarilli. Oltre a rappresentare un importante evento identitario per la Città di Montebelluna, celebrandone un grande uomo di cultura, l'evento rappresenta l'anteprima del festival "Gioie Musicali", giunto alla sua XXI edizione e si svolgerà in contemporanea con la Festa internazionale della Musica.	1.300,00
30	Associazione Zheneda Vittorio Veneto C.F. 93015420263	TV	Seconda edizione Festa delle Industrie.	La Festa delle Industrie è una piattaforma culturale e sociale che celebra l'identità produttiva, unendo la memoria storica delle imprese all'innovazione. L'iniziativa racconta le aziende come custodi di un patrimonio di valori che lega cultura, paesaggio e progresso. L'evento si articola attorno al convegno "Orizzonti di Valore - Imprese e Territori, radici di futuro" e a una mostra storica, che documenta la nascita e lo sviluppo delle principali realtà produttive del Vittoriese. La manifestazione valorizza l'immagine del Veneto come terra di eccellenze, promuove il turismo culturale e industriale e sostiene un modello di sviluppo basato su innovazione e sostenibilità.	1.500,00
31	Castrum de Vulnico Pederobba C.F. 92053070261	TV	Rievocazione medievale ambientata nel tardo Medioevo presso le Mura Bastia.	La rievocazione "Corte degli Onigo" nasce con l'intento di valorizzare il patrimonio storico, architettonico e culturale del sito archeologico della Mura Bastia, a Onigo di Piave che rappresenta una testimonianza significativa della presenza della nobile famiglia degli Onigo nel territorio a partire dall'alto medioevo. L'evento ha come obiettivi la promozione della conoscenza storica locale, valorizzando il territorio dal punto di vista turistico e culturale e coinvolgendo attivamente le nuove generazioni, attraverso attività didattiche, laboratori e concorsi in costume e favorendo l'educazione al patrimonio.	450,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 9 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
32	Comune di Arcade Arcade C.F. 83004110264	TV	Celebrazioni del centenario della morte di Giuseppe Corazzin.	Le celebrazioni in onore di Giuseppe Corazzin ad Arcade, vogliono onorare un politico, un sindacalista e un amministratore di rilievo nazionale. L'iniziativa mira a valorizzare la sua eredità, in particolare il suo ruolo nelle "Leghe Bianche" e nel Partito Popolare Italiano. Il progetto si articola in diverse azioni: una pubblicazione che raccoglie tutte le ricerche sviluppate dagli studenti; una cerimonia e un convegno tesi a commemorare la figura di Corazzin coinvolgendo istituzioni e cittadini. L'evento ha un forte valore pedagogico, puntando all'attualizzazione del suo pensiero anche attraverso il coinvolgimento attivo dei giovani e delle scuole del territorio.	9.000,00
33	Comune di Castelvucco Castelvucco C.F. 83002210264	TV	Fiera di Santa Lucia.	L'iniziativa mira a far rivivere l'antica Fiera di Santa Lucia di Castelvucco, la cui ricorrenza era andata perduta e supportando la rievocazione con un'approfondita ricerca storica. Si valorizza la fusione tra l'aspetto culturale della fiera e i valori di una sentita festa popolare locale. L'evento si svolge vicino alla suggestiva chiesa campestre di Santa Lucia, creando un'atmosfera intima e coinvolgente per il territorio.	5.000,00
34	Comune di Giavera del Montello Montello C.F. 01475140263	TV	San Martino - Festa dell'agricoltura e del ringraziamento 2025 .	La manifestazione celebra la Giornata dell'Agricoltura e del Ringraziamento e la figura di San Martino come simbolo di solidarietà e gratitudine legate all'identità contadina veneta. Il programma si apre con una sfilata e benedizione di trattori d'epoca, seguita da un pranzo comunitario a base di prodotti tipici e di degustazioni. Per i visitatori sono allestiti un giardino a tema agricolo-autunnale e una mostra di attrezzi storici con l'intento di valorizzare il patrimonio culturale e rurale del territorio. Una sezione speciale è dedicata alle nuove generazioni con il "battesimo della sella", giochi popolari tradizionali, un percorso con trattori a pedali e la distribuzione del tradizionale biscotto di San Martino.	1.000,00
35	Comune di Nervesa della Battaglia Battaglia C.F. 83001090261	TV	Effetto Natale: mercatini di Natale ed eventi culturali.	Il Comune di Nervesa della Battaglia organizza da 27 anni un mercatino di Natale affiancato da ulteriori eventi collaterali musicali e di intrattenimento, creando un momento di condivisione a favore della comunità. L'evento si sviluppa in più giornate con l'obiettivo di promuovere le tradizioni culturali, enogastronomiche e artigianali venete, attirando pubblico da tutta la regione. Il mercatino unisce la tradizione locale all'innovazione, con un'attenzione particolare alla valorizzazione dei prodotti del territorio proposti in chiavi diverse e accattivanti. A corollario della manifestazione, viene allestita una mostra di presepi storici e artigianali presso la Sala Consiliare del Municipio, che coinvolge attivamente le scuole e le associazioni del territorio.	2.700,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 10 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
36	Comune di Pieve del Grappa C.F. 92045530265	TV	Cerimonia di Cima Grappa.	La tradizionale cerimonia di Cima Grappa è un'importante celebrazione di carattere civile, militare e religioso che si svolge ogni anno presso il Sacario Militare sulla Cima del Monte Grappa alla presenza di autorità presenti in rappresentanza dello Stato Italiano e della Chiesa Cattolica. La cerimonia, che risulta un momento particolarmente sentito per il ricordo di alcuni eventi bellici legati alla Grande Guerra, prevede interventi delle autorità, gli onori ai gonfaloni, la commemorazione ufficiale, la Santa Messa e l'omaggio ai caduti.	5.750,00
37	Kairos Vox APS Castelfranco Veneto C.F. 90176320274	TV	Concerti dei Cornaro.	La rassegna musicale si svolge nella storica Villa Cornaro a Romano d'Ezzelino, con l'obiettivo di celebrare e valorizzare il patrimonio culturale legato al centenario del suo vincolo storico. Il cartellone si concentra sulla musica barocca del '600 e del '700, mettendo in luce le forme e gli stili derivanti in particolare dalle scuole di Venezia e di Roma. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto e promuove il talento giovanile, coinvolgendo i migliori studenti in qualità di esecutori. Oltre ai concerti, la manifestazione prevede un'ampia programmazione che include anche convegni su tematiche storiche e culturali.	1.400,00
38	Opera Missionarie della Carità - Collegio Vescovile Pio X Treviso C.F. 94004060268	TV	Una notte in trincea: vent'anni di esperienze didattiche sul Monte Grappa.	Dopo un ventennio di attività che ha visto migliaia di giovani visitare il massiccio del monte Grappa e in particolare il "Percorso della Memoria", Scuole Outdoor in Rete -di cui la Fondazione Pio X è capofila- ritiene utile raccogliere questa esperienza didattica non solo dal punto di vista metodologico, ma soprattutto riportando le diverse ricerche storiografiche che gli studenti hanno sviluppato in questi anni.	1.100,00
39	Orchestra di Fiati della Livenza APS Motta Di Livenza C.F. 05464100261	TV	Festival "Luchesi" - VII edizione.	Allo scopo di far riscoprire l'opera e la vita del compositore veneto Andrea Luchesi (1841-1801), la Fondazione "Ada ed Antonio Giacomini" e successivamente l'Associazione "Orchestra di fiati della Livenza" organizzano il "Festival Luchesi". Il festival, giunto quest'anno alla VII edizione, si sviluppa in cinque concerti di musica classica centrati principalmente sulle opere del compositore. La manifestazione si svolge a Motta di Livenza, città natale di Luchesi, e nelle sue frazioni.	2.000,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 11 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
40	Pro Loco Cordignano APS Cordignano C.F. 01148270265	TV	31^ Prealpi in festa: sapori, arte, tradizione - 30° Simposio di scultura su legno.	Rassegna di eventi che si svolge ogni autunno, dedicati alle tradizioni del territorio, ai sapori e all'artigianato locale. Sono in programma concerti, degustazioni enogastronomiche, spettacoli, laboratori per bambini e la tradizionale Fiera Mercato dell'artigianato con oltre 120 espositori. Un elemento significativo della manifestazione è il 30^ Simposio di scultura in legno: le vie maggiormente suggestive e la piazza del centro ospitano gli artisti partecipanti che, impegnati con scalpelli e martello, permettono a cittadini, turisti e scolaresche di scoprire come da un pezzo di tronco, si possa realizzare un'opera scultorea a tema libero, in cui ogni artista esprime il proprio fare, la propria cultura, tradizione e provenienza.	4.750,00
41	Pro Loco di Colle Umberto APS Colle Umberto C.F. 93002120264	TV	Rievocazione e ciclostorica... sulle orme di Ottavio. "Perseverai, resistetti, soprattutto volli".	Rievocazione storica che valorizza la figura e il patrimonio etico sportivo di Ottavio Bottecchia, primo italiano vincitore di due Tour de France consecutivi, visto come emblema dei valori profondi della terra d'origine: resilienza, fatica e riscatto. Il programma si sviluppa in due percorsi ciclistici d'epoca, con bici e abiti storici, sulle strade di allenamento del campione, inclusi salite e sterrati. Piazza Marconi è il fulcro dell'iniziativa, con aree ristoro che propongono sapori del passato, musica swing e una corsa di regolarità su velodromo in erba. L'iniziativa espone documenti originali di Bottecchia, trasformando la storia del campione in un modello educativo per le nuove generazioni, basato sulla perseveranza. L'obiettivo finale è rafforzare il senso di comunità e promuovere il turismo culturale e sportivo legato ai luoghi simbolo della sua carriera	7.950,00
42	Reale Corte Armonica Caterina Cornaro Asolo C.F. 03831750264	TV	Interflumina, Cultura e Identità fra Piave e Brenta "Natale ad Asolo e nella Pedemontana". Anno 2025 XXXVIII Edizione.	Ciclo di concerti, che si svolge in varie località situate fra i fiumi Brenta e Piave nella fascia Pedemontana e vuole trasmettere le suggestioni di un territorio ricco di storia, arte e bellezze paesaggistiche, in cui sono nate o hanno avuto dimora personalità di spicco quali Antonio Canova, Giorgione, Caterina Cornaro ed Eleonora Duse. Il programma propone una serie di incontri musicali e corali con l'esecuzione di un vasto repertorio di autori classici e contemporanei in collaborazione con l'Orchestra Lorenzo da Ponte, la Venice Monteverdi Academy Choir, il gruppo orchestrale Le Figlie di Choro nell'intento di trasmettere i valori e le tradizioni che hanno plasmato l'identità di questo territorio.	14.900,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 12 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
43	Pro Loco Pisani Stra APS Stra C.F. 90039890273	VE	I balli veneziani del 1700 - dal minueto alle danze del Carnevale di Venezia.	Il progetto approfondisce in modo dettagliato gli usi e costumi del popolo veneziano nel periodo storico del Settecento, in riferimento alle occasioni di divertimento e di svago, che coinvolgevano non solo la nobiltà di allora ma anche le classi medie e il ceto popolare. Si tratta di un'attività di formazione propedeutica, funzionale e necessaria ai passi successivi del progetto che, con dimostrazioni di danze in abiti d'epoca, vuole diffondere la conoscenza di quel periodo. Il corso è tenuto da insegnanti competenti nei balli d'epoca e si rivolge ad un gruppo di figuranti storici, mentre la parte illustrativa di carattere storico culturale che accompagnerà il saggio e le future esibizioni è curata da studiosi di storia di Venezia.	1.650,00
44	Associazione Cavalieri dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana APS - Riviera del Brenta Camponogara C.F. 90143310275	VE	Pubblicazione di "Luoghi e itinerari della Riviera del Brenta e del miranese Vol. XV".	Il volume XV della collana è dedicato al tema del "Paesaggio della Riviera del Brenta" e, in particolare, al patrimonio legato alle ville venete con un'attenzione particolare ai valori del paesaggio fluviale, ai caratteri peculiari della Riviera del Brenta, alla geologia, e ad alcuni argomenti legati a Villa Pisani, a Villa Tron a Dolo e alla villa settecentesca di Campocroce di Mirano.	1.000,00
45	Associazione Culturale L'Esde Martellago C.F. 90145280278	VE	Pubblicazione del periodico n.19 di storia locale "L'Esde".	Pubblicazione del periodico di storia locale "L'Esde" che ospita le ricerche storiche e d'archivio relative ai Comuni del Miranese, del Veneziano, della Riviera del Brenta e del Trevigiano. Il periodico annuale di ricerca sulla storia locale è frutto di un lavoro collegiale di appassionati, ricercatori e studiosi, di concorsi di idee, di ricerche ad argomento libero. Ogni numero tratta argomenti vari e diversi tra loro non collegati da un filo conduttore ma dal semplice desiderio di approfondire tematiche riguardanti il territorio di riferimento del quale viene indagato il passato, accostandolo al presente e proiettandolo verso il futuro.	1.750,00
46	Associazione Lovenice APS Fosso' C.F. 90176980275	VE	Quarta Festa Veneta.	La quarta edizione dell'evento è interamente dedicata al Settecento Veneto. La manifestazione è ricca di contenuti e include rievocazioni in costume, rappresentazioni teatrali in lingua veneta, concerti con repertorio settecentesco e presentazioni di libri a tema. Caratteristiche distintive sono anche le visite guidate e gli stand enogastronomici con cucina tipica veneta. Il progetto, a forte carattere intergenerazionale e didattico, coinvolge numerosi gruppi storici e si propone di rendere viva la storia per le nuove generazioni.	800,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 13 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
47	Centro Studi Torcellani Venezia Burano C.F. 94064940276	VE	Stampa del nono numero della collana "Quaderni Torcellani " intitolato "La chiesa delle Cappuccine di Burano: una storia dimenticata" presentazione del testo e della ricerca storica relativa.	Il progetto consiste nella pubblicazione di un'approfondita ricerca storico-archivistica sulla chiesa delle Cappuccine di Burano, unico edificio conventuale superstite nell'isola. Lo studio si basa su un'ampia indagine condotta nei principali archivi storici locali, che ha portato al ritrovamento di documenti e informazioni inedite. Il testo, pur scientifico, adotta uno stile volutamente divulgativo, essenziale per far conoscere la storia di Burano nel contesto dell'Età Moderna veneziana. L'iniziativa promuove la conoscenza della storia, dell'arte e delle tradizioni della laguna, con Torcello come riferimento centrale e crea un momento di incontro e riflessione sull'identità storica dell'isola, coinvolgendo attivamente la popolazione locale e gli istituti scolastici.	1.800,00
48	Dipartimento di Studi Umanistici - Università Ca' Foscari Venezia C.F. 80007720271	VE	Congresso internazionale "Immigrazione italiana nel Sudamerica: bilancio storiografico e nuove prospettive" in occasione dei 150 anni dell'immigrazione veneta nello stato brasiliano del Rio Grande do Sul.	In un momento storico dove le migrazioni diventano un evento sempre più rilevante a livello politico-economico e socioculturale, rileggere l'esperienza degli italiani all'estero permette di offrire nuovi contorni al dibattito contemporaneo. Nel sud del Brasile più dell'80% degli immigrati italiani arrivati fra gli anni 70 dell'Ottocento e i primissimi anni del XX secolo proveniva dal Veneto e questo dato è centrale nel programma del convegno che si sviluppa in tre giornate così strutturate: una tavola rotonda inaugurale dedicata alla storia delle ricerche sulle migrazioni tra Italia e Sud America, più precisamente tra Veneto e Rio Grande do Sul; cinque panel tematici su temi e metodologie di ricerca nello studio delle migrazioni tra Italia e Sud America; tavola rotonda con le associazioni provinciali dei "Veneti nel Mondo".	5.600,00
49	Distretto Turistico Venezia Orientale Portogruaro C.F. 92037320279	VE	La Biennale degli Artisti. 1900-1960.	La mostra si sviluppa attorno ad un centinaio di opere di artisti che hanno contribuito allo sviluppo innovativo del linguaggio pittorico, tracciando un percorso attraverso i primi cinquant'anni della Biennale veneziana e valorizzando il ruolo storico di Venezia e del Veneto come crocevia del mondo dell'arte. L'esposizione è divisa per stanze tematiche, mettendo in luce le affinità e le diversità delle varie espressioni artistiche. La prima sezione si concentra sugli "Emblemi dal Nuovo Vedutismo" con protagonisti come Guglielmo Ciardi ed Ettore Tito e l'innovazione della Scuola di Burano. La seconda sezione, "Le Biennali dagli anni Venti agli anni Quaranta", evidenzia una grande svolta stilistica, scrutando le avanguardie internazionali con artisti come Felice Casorati e Mario Sironi. La terza sezione, "All'insegna delle avanguardie", esplora la trasformazione del dopoguerra tra Astrattismo, Informale e Spazialismo, includendo artisti quali Emilio Vedova e Giorgio de Chirico.	12.700,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 14 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
50	Fondazione Gianni Pellicani Venezia Mestre C.F. 90127710276	VE	Portale della memoria politica e d'impresa del Novecento veneziano.	La Fondazione Pellicani ha assunto quale propria missione la conservazione e la valorizzazione della memoria della vita produttiva e politico-amministrativa di Venezia nel XX secolo. Con il presente progetto intende operare un intervento di armonizzazione, pubblicazione e valorizzazione dei materiali archivistici, di approfondimento e didattici sino ad ora prodotti e raccolti e darne la massima diffusione, pubblicità e attingibilità. Tutto il lavoro di ricerca storica, archivistica e memorialistica sarà riordinato con l'obiettivo di renderlo fruibile al pubblico attraverso un portale online, ad accesso libero, con navigazione agile, guidata e ragionata, per consentire una fruizione organica dei fondi documentari e rappresentare un supporto permanente per ricercatori, studenti, associazioni e cittadini.	6.000,00
51	Fondazione Scientifica Querini Stampalia Onlus Venezia C.F. 02956070276	VE	Storie da navigar. In viaggio lungo la via Querinissima.	Storie da navigar è un'azione di valorizzazione e promozione culturale nato dall'adesione della Fondazione Querini Stampalia al progetto regionale Via Querinissima, allo scopo di restituire il valore e i portati dell'eredità materiale e immateriale del viaggio di Pietro Querini. Il progetto parte dal viaggio di Pietro Querini come metafora di interazione, incontro e conoscenza tra culture e occasione di collaborazione con biblioteche e istituzioni diffuse lungo la via Querinissima. Le azioni realizzate dal progetto sono: creazione di "Via Querinissima Library", uno scaffale fisico e virtuale dedicato al progetto; pubblicazione del libro "L'altra via Querinissima", una ulteriore narrazione dei tanti approdi e percorsi possibili di mercanti e viaggiatori veneziani nel corso dei secoli; creazione del Podcast, in ciascuna puntata vengono raccontate curiosità, aneddoti, tradizioni e luoghi comuni delle città tappa del viaggio; Guida fantastica e video illustrata alla via Querinissima dell'artista Paco Cao.	27.000,00
52	Orizzonte sale Venezia C.F. 94105670270	VE	Lagunari.	La Mostra presenta la collezione di elaborati grafici dell'artista Simone Carraro intitolata "Lagunari", composta da trenta disegni che illustrano una mappa/calendario di nuove ritualità -animali, vegetali e umane- pensate per scandire la futura produzione agricola in un ambiente sempre più salinizzato. La presentazione culmina in un dibattito in cui l'artista dialoga con docenti universitari ed esperti, esplorando l'impatto del cambiamento climatico sull'agricoltura e le nuove rappresentazioni dell'ambiente lagunare. Il progetto si basa su indagini sul campo e sul dialogo con gli agricoltori locali, combinando elementi di cultura popolare e scientifica per affrontare le sfide dell'innalzamento del mare nella Laguna di Venezia e nel Veneto Orientale.	1.050,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 15 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
53	Pro Loco Chioggia e Sottomarina APS Chioggia C.F. 91017700278	VE	Stravedamenti 2025 - Rassegna letteraria e teatrale.	Stravedamènto o stravedaura si definisce a Chioggia quel particolarissimo fenomeno di eccezionale visibilità presente sulla laguna soprattutto dopo un temporale che permette di vedere molto vicini monti e cime che, in realtà, si trovano ben oltre lo spazio raggiungibile a occhio nudo. La parola che dà il nome alla rassegna vuole essere idealmente la metafora di una visione in grado di spingersi oltre l'orizzonte delle contingenze per potere cogliere quello che ancora nell'ambito culturale chioggiotto non è presente o non si è palesato in modo particolarmente evidente. La rassegna realizza iniziative, quali rappresentazioni e letture animate, lezioni-spettacolo, letture di testi poetici e teatrali di autori in lingua chioggiotta che contribuiscono a diffondere le voci della tradizione e della contemporaneità. Il tutto viene ospitato nei luoghi della tradizione, in particolar modo quegli ambiti cittadini meritevoli di essere riscoperti o riqualificati: spazi pubblici e privati, che diventano così obiettivo di un'azione di recupero culturale.	3.250,00
54	Pro Loco di Scorzè APS Scorzè' C.F. 90016480270	VE	43° Festa del Radicchio Rosso di Treviso IGP di Rio San Martino.	La manifestazione celebra l'apertura ufficiale della stagione del "fiore d'inverno", il Radicchio Rosso di Treviso IGP, di cui ospita mostre competitive e degustazioni. Il programma si sviluppa in 11 giornate con mostre, spettacoli, intrattenimento musicale e serate enogastronomiche di alto livello. L'organizzazione si basa sulla forza di gruppi di volontariato locali, con l'obiettivo di promuovere il territorio agricolo, la sostenibilità ambientale e il ricco patrimonio storico e culturale locale. L'offerta culinaria valorizza il radicchio, includendo collaborazioni con Istituti Alberghieri, concorsi gastronomici e gemellaggi con eccellenze venete come la Sopressa Vicentina DOP.	11.000,00
55	Scuola Grande San Giovanni Evangelista Venezia C.F. 80013560273	VE	14 settembre 2025. Festa dell'Esaltazione della Santissima Croce.	La Festa dell'Esaltazione della Santa Croce ha origine nel XIV secolo quando la Scuola di San Giovanni Evangelista ricevette in dono i due frammenti della Vera Croce che divennero oggetto di venerazione. Ad essa furono attribuiti diversi miracoli, in seguito rappresentati in cicli pittorici dai più illustri pittori del tempo. L'evento si articola in vari momenti di celebrazione: l'Esposizione della Reliquia della Vera Croce presso la Chiesa di San Giovanni, la processione alla Scuola Grande San Giovanni Evangelista, la Santa Messa e il concerto corale celebrativo ad opera della Big Vocal Orchestra.	4.050,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 16 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
56	Associazione Amici Ecomuseo Preafita Verona C.F. 93299750237	VR	Dalla Scala al Leone "Dedizione di Verona alla Serenissima Repubblica" - Rievocazione Storica 1387/1405.	Il progetto di rievocazione storica esplora il momento cruciale del passaggio di Verona dalla signoria Scaligera alla lunga e prospera dominazione della Repubblica di Venezia (Dedizione del 1405). L'evento mira a ricreare fedelmente le atmosfere, i costumi e le usanze dell'epoca, celebrando l'identità veneta e riflettendo sulle ampie dinamiche politiche del tardo Medioevo. Il programma prevede una sfilata storica con rievocatori in costume che attraversa i luoghi simbolo scaligeri, culminando nella messa in scena teatrale di momenti chiave, come la cerimonia di giuramento. Viene allestito un accampamento medievale per mostrare la vita quotidiana e le attività militari del XV secolo, affiancato da un mercato e botteghe artigiane con dimostrazioni di antichi mestieri. La manifestazione include anche tornei e giochi medievali per intrattenere il pubblico di tutte le età e offre la possibilità di degustare cibi e bevande tipiche dell'epoca.	7.900,00
57	Associazione di Promozione Sociale Montorioveronese.it Verona C.F. 93191990238	VR	I Quaderni della Dorsale Edizione 2025.	I "Quaderni della dorsale" nascono dall'idea di affidare alla memoria scritta frammenti del ricco patrimonio di documentazione e ricerca sulla storia, l'ambiente e la cultura delle comunità ai piedi del monte Prea Fita fra Valpantena e Valsquaranto. "Raccogliere per non disperdere e scrivere per far conoscere", queste in estrema sintesi le finalità di questo progetto editoriale in cui far confluire contributi miscellanei e diacronici di varia provenienza. Pillole di conoscenza per accrescere la memoria individuale e collettiva e per stimolare in ogni generazione l'esigenza e la voglia di tornare ad indagare il proprio vissuto collettivo.	900,00
58	Comitato Carnevale Bacanal del Gnoco Verona C.F. 02265940235	VR	Carnevale di Verona. La tradizione veneta in cammino verso i 500 anni del Bacanal del Gnoco.	Serie di iniziative rivolte ad approfondire l'antica tradizione secolare che celebra il "Venardi Gnocolar" e l'elezione democratica del "Papà del Gnoco", maschera principale che svolge un ruolo sociale attivo con centinaia di apparizioni annuali in contesti di cura e aggregazione. Un ciclo di quattro incontri tematici con storici e maschere locali esplora il valore della salvaguardia delle tradizioni e stimola un dialogo attivo per la trasmissione del patrimonio culturale. Un concorso di disegno e poesia in dialetto, dedicato al "Papà del Gnoco" e rivolto alle scuole, incoraggia la creatività giovanile e valorizza l'uso della lingua e della cultura veronese.	4.150,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 17 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
59	Comune di Belfiore C.F. 83000210233	VR	Stampa e confezione di un volume riguardante la cultura e la storia del Comune di Belfiore.	Il volume approfondisce in maniera organica alcuni temi generali e particolari. Gli argomenti trattati, accompagnati da un importante apparato iconografico, vanno dall'origine del nome alle evoluzioni del simbolo del comune, alle chiese, allo sviluppo della "civiltà fluviale" e all'influenza di questa sul territorio, alle ricerche e ai lavori di scavo relativi agli insediamenti preistorici e romani presenti nel territorio comunale e alla Belfiore di oggi attraverso dati demografici, economici e realizzazione sul territorio comunale. La miscellanea di studi vuole essere un elaborato di facile lettura in modo da coinvolgere un'ampia fascia di lettori.	2.000,00
60	Comune di Soave C.F. 83000070231	VR	Soave, Paese dei Presepi. 17 ^a edizione.	In Veneto la tradizione presepiale è antica, radicata e fortemente connotata dalle peculiarità delle comunità di cui è espressione. Per la comunità soavese, in cui questa tradizione natalizia è da sempre molto sentita e viva, ciò si traduce nell'inserimento della Natività nella quotidianità del borgo scaligero. È consuetudine trovare nel paesaggio dei presepi soavesi alcuni degli elementi caratteristici del proprio territorio e delle proprie tradizioni: la vite, la vigna, i vignaioli, il Castello scaligero e le sue mura sono riferimenti di una comunità che si inseriscono nella storia e nella tradizione presepiale soavese. Tale è il legame di Soave con il presepe che dal 2008 nasce un appuntamento che negli anni si è consolidato divenendo una manifestazione di riferimento per la provincia di Verona e l'intera regione. La rassegna coinvolge l'intero paese di Soave e le sue frazioni con allestimenti di presepi tradizionali. A corollario della rassegna vengono realizzati numerosi eventi ad animare le vie del paese come mostre tematiche, mercatini, concerti.	5.400,00
61	Coro Fiorelin del Bosc Sant'Anna d'Alfaedo C.F. 93278580233	VR	Ricerca storica sulle Canzoni popolari inedite raccolte sul territorio della Lessinia occidentale.	Il progetto si suddivide in diverse iniziative: una mostra fotografica e alcuni filmati dedicati al lavoro di ricerca e di direzione del Coro Fiorelin del Bosc svolta dal Maestro Lorenzo Giacomini per 55 anni a partire dal 1968. A queste attività si affianca la raccolta in un volume di tutti gli spartiti con la trascrizione della musica, delle parole e delle traduzioni dal dialetto alla lingua italiana e dei significati delle cante.	10.400,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 18 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
62	Fondazione Fioroni - Musei e Biblioteca Pubblica Legnago C.F. 82002030235	VR	Premio Poesia in dialetto veneto "Bruno Tosi" - 44° Edizione.	Il premio ebbe inizio nel 1960 quando Maria Fioroni, creatrice della Fondazione omonima, raccolse il suggerimento del poeta Piero Mantovani di dare spazio e voce ai numerosi cultori della poesia dialettale. Proprio in quegli anni gli stravolgimenti sociali, determinati dal boom economico e dall'aumento della popolazione studentesca, avevano avviato la fase declinante del veneto come lingua di uso comune. L'iniziativa è supportata dall'Assessorato alla cultura del Comune di Legnago e, da quest'anno, è previsto un allargamento della partecipazione anche ai poeti più giovani cui sarà dedicata un'apposita sezione.	1.500,00
63	La Malga o.d.v. Negrar Prun C.F. 93040960234	VR	La Malga e le Preare.	L'iniziativa valorizza Prun, il Borgo caratteristico della Valpolicella interamente costruito con la pietra delle cave omonime e la cui unicità deriva dall'opera manuale dei cavaatori e scalpellini locali in secoli di storia. Con l'allestimento temporaneo della "cava - museo", di un convegno e di visite guidate, il progetto si valorizzano il "museo ipogeo"; si divulgano le informazioni storiche atte a promuovere il valore di questo sito unico e caratteristico della Valpolicella/Lessinia.	4.400,00
64	Pro Loco di Caprino Veronese APS Caprino Veronese C.F. 81001940238	VR	La tradizione veneta nelle borgate di Caprino Veronese: l'antica arte dei presepi.	Il progetto si concentra sul rilancio dell'identità locale attraverso la riscoperta e la valorizzazione dell'antica arte dei presepi. Tra i contenuti principali figurano l'organizzazione di convegni, escursioni guidate, mostre ed eventi culturali pensati per valorizzare il patrimonio artistico, storico e ambientale di Caprino Veronese. L'iniziativa persegue tre valori fondamentali: l'amore per la terra, la bellezza dei luoghi e l'impegno sociale. L'evento mira a stimolare lo sviluppo del turismo lento e sostenibile e dell'accoglienza, puntando a una crescita delle opportunità economiche locali.	7.700,00
65	Veronautoctona Impresa Sociale Belfiore C.F. 93234590235	VR	Tragar cortometraggio storico d'avventura tratto dal romanzo "Cronache da oltre frontiera" di Fabio Pozzerle ambientato in Lessinia tra Otto e Novecento.	Il cortometraggio "Tragàr", trae ispirazione da cronache e racconti storici della Lessinia sul conflitto tra contrabbandieri e finanzieri. L'opera valorizza gli aspetti naturalistici dei monti Lessini, un territorio imponente e suggestivo, che si pone come protagonista della narrazione. Il film si concentra sull'inconsueta amicizia tra i due personaggi principali e sul senso di comunità che include il popolo cimbri. L'obiettivo è rendere fruibile una storia fortemente radicata localmente a un pubblico vasto e internazionale, attraverso un circuito di festival cinematografici.	2.400,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 19 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
66	Associazione Culturale Paolina Paulon. Vicenza C.F. 03979950247	VI	Rassegna "Armonie Venete".	Il progetto promuove i talenti emergenti di Conservatori e Accademie venete, focalizzandosi sulla promozione artistica e sulla valorizzazione identitaria della regione. Il programma incentiva la produzione culturale contemporanea ispirata alla memoria collettiva veneta e alle sue espressioni musicali e storiche. I contenuti spaziano da concerti barocchi (Omaggio a Vivaldi), a prime esecuzioni assolute e a spettacoli di teatro musicale come Il Capitan Crivelli. La rassegna propone suggestive performance immersive, come quella itinerante in Laguna e quella che si terrà al Castello di San Pelagio dedicata al tema del volo e della poesia.	3.800,00
67	Bacàn Vicenza C.F. 95147400246	VI	Orchestra Contemporanea Veneta in "Trio senza Pianoforte".	Il progetto si inserisce nell'attività dell'Orchestra Contemporanea Veneta (OCV) per promuovere la cultura veneta e formare giovani musicisti. L'iniziativa prende spunto dall'esordio narrativo dello scrittore vicentino Vitaliano Trevisan, trasformando la sua scrittura "ritmica" e musicale in un concerto-spettacolo di nuova musica originale e lettura performativa. Il cuore del progetto è la formazione professionale che prevede la selezione di tre giovani solisti per la creazione di un nuovo ensemble stabile all'interno di OCV, che opera in residenza con una figura attoriale di esperienza. Le tappe del concerto-spettacolo si svolgono in luoghi simbolici del territorio vicentino, rafforzando il legame tra comunità locali, memoria culturale e nuova produzione artistica, e includono lezioni-concerto dedicate anche alle scuole.	1.750,00
68	Club Alpino Italiano - Sezione di Dueville Dueville C.F. 95023890247	VI	Sentieri di Cultura 2025 - Incontri Culturali e Film.	Rassegna estiva di film e conferenze focalizzata sull'ampliamento della conoscenza delle montagne venete e dei loro aspetti storici e culturali. I contenuti offrono un'analisi approfondita su temi come la resilienza (Straordinarie), l'alpinismo d'eccellenza (L'Ultima Via di Riccardo Bee) e l'impatto della natura sulla salute e sul territorio, con un richiamo al dramma della tempesta Vaia (Nella Pelle del Drago). L'iniziativa si tiene all'aperto nel Giardino Magico e spesso coinvolge direttamente gli autori.	1.000,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 20 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
69	Club Alpino Italiano Sezione di Thiene Thiene C.F. 84006830248	VI	Sentieri Comuni. Festival della Montagna 2025. 6a edizione.	Evento culturale che promuove la riflessione e la progettualità sulla vita in media montagna, esplorando i concetti di legami e confini. Il programma prevede conferenze e dibattiti con autori, comunicatori e personalità sportive, offrendo momenti di approfondimento sui valori umani e sulla visione futura del territorio. L'iniziativa dà ampio spazio all'intrattenimento con spettacoli teatrali, un piccolo concerto civile, e serate musicali che spaziano dal folk d'autore veneto alle melodie del mondo. Il Festival rafforza lo spirito di comunità attraverso feste conviviali o l'escursione al monte Caviojo; e ancora sono previste cene dedicate alla riscoperta consapevole del patrimonio gastronomico tradizionale. Completano l'offerta proiezioni di film e documentari, un workshop sulla progettualità del futuro in montagna e una "serata alle stelle" per ampliare la prospettiva alla dimensione universale.	1.300,00
70	Comune di Arsiero C.F. 00294880240	VI	Tra le pagine di Arsiero: Una biblioteca di emozioni.	L'iniziativa celebra i 50 anni della Biblioteca Civica di Arsiero, evolutasi da semplice "contenitore di libri" a sede di relazioni e incontri, contraddistinta da un approccio dinamico e moderno: un documentario basato su interviste e testimonianze orali racconta la storia cittadina attraverso la cultura. L'evento è arricchito anche da un'esposizione di documenti storici e da un focus group finalizzato a plasmare il futuro della biblioteca, promuovendo partecipazione e un ambiente culturalmente propositivo per tutte le età e connettendo la comunità a livello locale e inter-comunale.	1.050,00
71	Comune di Bassano del Grappa C.F. 00168480242	VI	COMUNITA' CULTURA PATRIMONIO identità/appartenenza /memoria/cura.- 2 ^a edizione.	Il progetto è realizzato dal Comune di Bassano del Grappa in partnership con altri dieci Comuni limitrofi: Rosà, Mussolente, Valbrenta, Marostica, Monticello Conte Otto, Solagna, Lusiana Conco Enego, Romani d'Ezzelino e Colceresa e con alcune Associazioni del territorio. La rete informale costituita per il progetto ha permesso di identificare una serie di temi da sviluppare, tutti correlati all'identità veneta; le rispettive comunità da coinvolgere e i rispettivi contesti territoriali in cui ambienti naturali e paesaggio, beni culturali, patrimonio materiale e immateriale, possono beneficiare di nuove forme di valorizzazione, di conoscenza, di fruizione. Gli eventi creati vanno dai concerti alle rappresentazioni teatrali, passeggiate musicali, percorsi guidati che mettono al centro dell'interesse i temi di appartenenza, della memoria e della tutela del patrimonio storico e ambientale.	25.500,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 21 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
72	Comune di Carré C.F. 00249160243	VI	Suoni tra le malghe - Voci delle Bregonze: edizione 2025.	La rassegna musicale "Suoni tra le Malghe" realizzata dal Comune di Carré, sin dal 2020 ha ampliato il calendario e il territorio di riferimento grazie al gemellaggio con l'iniziativa "Voci delle Bregonze". Ambientata nelle Prealpi Venete dell'Alto Vicentino, nella manifestazione i partecipanti sono invitati a raggiungere i luoghi dei concerti principalmente a piedi, con escursioni di diversa durata e difficoltà, adatte a tutte le esigenze e raggiungibili però, per chi ne avesse necessità, anche grazie ad un servizio di trasporto. "Suoni tra le Malghe" e "Voci delle Bregonze" sono accomunate dall'intento di unire musica e territorialità, allo scopo di valorizzare e far conoscere una vasta area dell'Alto Vicentino.	2.900,00
73	Comune di Nove C.F. 00295870240	VI	28^ Festa della Ceramica di Nove - Portoni Aperti 2025.	La Festa della Ceramica di Nove - Portoni Aperti celebra l'antica arte ceramica che caratterizza fortemente questo territorio, trasformando la città in un museo diffuso. Si prevede un'apertura straordinaria di fabbriche e luoghi storici della produzione, affiancata da una mostra mercato internazionale con oltre 80 artisti. L'evento valorizza la tradizione attraverso mostre tematiche (tra cui omaggi a maestri locali), laboratori didattici e dimostrazioni dal vivo di tornianti e cotture sperimentali. La manifestazione include anche l'iniziativa benefica delle "999 ciotole" e una serie di approfondimenti su sostenibilità e innovazione nel settore artigianale.	13.200,00
74	Comune di Velo d'Astico C.F. 00460580244	VI	Stampa pubblicazione sulla storia della Pieve di San Giorgio "Notturmo alla Pieve".	Pubblicazione di un volume storico dedicato all'antica Pieve di San Giorgio a Velo d'Astico, considerata la "matrice" delle parrocchie locali e scrigno di arte e architettura. Il libro propone nuove tesi sull'origine della chiesa, datandola all'VIII secolo e legandola all'evangelizzazione della diocesi vicentina. Un contenuto centrale è l'analisi di arcaici affreschi romanici (XI-XII secolo), considerati un unicum nel Vicentino, e di opere di artisti del '400 e '500, come il polittico di Battista da Vicenza. Inoltre, collegando storia e musica, ogni capitolo si conclude con l'invito a un "Recital", suggerendo un brano musicale in tema con quanto letto, espressione della cultura rinascimentale che fonde le arti.	5.500,00
75	Consorzio di Pro Loco La Serenissima Agno Chiampo APS Montecchio Maggiore C.F. 90000130246	VI	Le meraviglie dell'ovest vicentino.	Il progetto consiste nella produzione di un video/documentario che, attraverso storie, testimonianze e riprese autentiche, valorizza le bellezze artistiche, naturali e paesaggistiche dell'area mettendo in luce le tradizioni secolari delle Vallate Agno, Chiampo e Retrone. L'iniziativa rafforza il senso di identità e appartenenza delle comunità, amplificando la visibilità del territorio per attrarre un vasto pubblico. L'attività si basa sulla collaborazione in rete tra Pro Loco e Comuni per la raccolta di contenuti e la successiva diffusione mirata sui social media.	500,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 22 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
76	Coro "Pueri Cantores" del Veneto APS Isola Vicentina C.F. 95101760247	VI	Gig Tripping Concerti per il turismo.	Il coro "Pueri Cantores" celebra i suoi 40 anni di attività con una rassegna di concerti interattivi tra Asiago, Padova e Verona. L'evento valorizza la cultura veneta intrecciando musica corale, racconti tradizionali e leggende locali. La caratteristica principale è il coinvolgimento attivo del pubblico con open singing, trasformando gli spettacoli in momenti di socialità e di riscoperta collettiva del patrimonio.	9.750,00
77	Giocateatro Schio APS Santorso C.F. 03076220247	VI	Festival delle Montagne di mezzo - Posina 2025 .	Il Festival delle Montagne di Mezzo a Posina mira a valorizzare le zone montane riscoprendo la loro storia di scambi e alleanze con la pianura, in particolare con la Serenissima. I contenuti includono conferenze sulle relazioni tra Venezia e la montagna e sulle contrade di Posina; verrà presentato anche un nuovo libro e una mostra fotografica. Il cuore dell'evento è la rievocazione storica "La foresta sott'acqua", che sarà accompagnata da una fiera di prodotti locali e da un menù tradizionale. L'iniziativa coinvolge attivamente cittadini, scuole, Università e le associazioni locali, unendo memoria del passato e progetti per il futuro.	7.000,00
78	Pro Loco di Valstagna APS Valbrenta Valstagna C.F. 91001390243	VI	39^ Edizione Palio delle Zattere di Valstagna.	Il Palio delle Zattere è nato come competizione tra le contrade di Valstagna, che si contendono un prestigioso trofeo gareggiando sulle acque del Brenta in un tratto suggestivo e panoramico. L'iniziativa contribuisce così alla riscoperta del fiume Brenta e di alcune attività legate alla vita dei valligiani nel passato: attività legate alla lavorazione del legname e del suo commercio. La manifestazione consiste in una prima prova di taglio dei tronchi e di tiro della slitta dei contradaioi delle nove contrade e poi in un vero e proprio palio su zattere lungo il fiume. La Rievocazione storica prevede anche una sfilata con i Zattieri del Brenta e con gli sbandieratori del palio di Feltre.	3.050,00
79	Società del quartetto di Vicenza ETS Vicenza C.F. 03041130240	VI	Matinée con la Schola: Musica veneziana e il buono stato della Repubblica.	Il progetto nasce fra l'incontro di quattro realtà musicali vicentine, Società del Quartetto, la Schola San Rocco, l'Arte dell'Arco e l'Orchestra del Teatro olimpico di Vicenza e il Comune di Vicenza con un duplice intento: raccontare come Venezia e il Veneto siano stati propulsori di innovazione e cambiamento musicale durante il rinascimento e il barocco e di come questa spinta culturale alimenti ancora la vita e la cultura musicale veneta. Quattro i concerti eseguiti presso la Chiesa di San Rocco introdotti da quattro relatori che parleranno del lascito nella cultura contemporanea di alcuni valori caposaldo della Repubblica di Venezia. Sei le matinées ospitate nella palladiana chiesa di Santa Maria nova che vedono per protagonisti giovani musicisti in formazione cameristiche affiancati da visite guidate.	6.600,00



ALLEGATO A DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 23 di 23

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
80	Fondazione Treccani Cultura ETS Roma C.F. 97983290582	RM	Realizzazione di modelli delle architetture palladiane.	Il progetto, coordinato dalla Fondazione Treccani Cultura, consiste nella realizzazione di modelli delle architetture palladiane, con la supervisione del CISA Andrea Palladio e la collaborazione del Politecnico di Milano. Questa iniziativa rappresenta un'opportunità per lo studio, la tutela e la valorizzazione del vasto patrimonio di Andrea Palladio, sia in Italia che a livello internazionale. I contenuti principali si concentrano sull'insieme di 23 palazzi a Vicenza e 24 ville nel territorio circostante, riconosciute come Patrimonio Mondiale UNESCO. I modelli realizzati rivestono un importante ruolo educativo e culturale, traducendo in forma tridimensionale la continua dialettica tra antico e moderno, tipica delle opere dell'artista. L'iniziativa mette in luce come l'opera di Palladio abbia profondamente influenzato l'urbanistica e il paesaggio veneto ed europeo, grazie alla sua interpretazione originale dell'antichità classica. L'iniziativa mette in luce come l'opera di Palladio abbia profondamente influenzato l'urbanistica e il paesaggio veneto ed europeo, grazie alla sua interpretazione originale dell'antichità classica.	30.200,00





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1444 del 11 novembre 2025

pag. 1 di 1

N.	Soggetto Richiedente	Iniziativa	Motivo di esclusione
1	Associazione Sportiva Dilettantistica Areo Traveller	Pedalando l'Identità Veneta: viaggio in bici fino a Roma e gemellaggio con l'Associazione Veneti a Roma"	I contenuti dell'iniziativa non sono direttamente riferibili alla valorizzazione della cultura locale nel rapporto con la storia e la tradizione che fondano l'identità veneta.
2	Pro Loco di Canda APS	Rassegna teatrale "Sabato a teatro" - Canda 2025.	I contenuti dell'iniziativa non sono direttamente riferibili alla valorizzazione della cultura locale nel rapporto con la storia e la tradizione che fondano l'identità veneta.
3	Circolo Nautico Chioggia ASD	Chioggiavela	I contenuti dell'iniziativa non sono direttamente riferibili alla valorizzazione della cultura locale nel rapporto con la storia e la tradizione che fondano l'identità veneta.
4	Palio dei 10 Comuni del Montagnanese	Palio dei 10 Comuni del Montagnanese - 49 Edizione°.	Iniziativa finanziata con altra Legge regionale
5	Curatorium Cimbricum Veronense APS	35° Festa dei Cimbri.	Istanza ritirata



(Codice interno: 569681)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1448 del 11 novembre 2025

Programmazione dell'offerta formativa negli Istituti scolastici del secondo ciclo e dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale nelle Scuole di Formazione Professionale e in sussidiarietà negli Istituti Professionali di Stato per l'Anno Scolastico-Formativo 2026-2027. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138. DGR n. 358 del 1.4.2025.

*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Si approva, nell'esercizio delle competenze delegate alle Regioni con l'art. 138 del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 e secondo i criteri contenuti nelle Linee guida di cui alla DGR n. 358 del 1.4.2025, l'offerta formativa per l'Anno Scolastico-Formativo 2026-2027, che aggiorna quella attualmente presente nel territorio veneto.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

Ai sensi degli art. 138 e 139 del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 le competenze relative alla "programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e alla pianificazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili" sono in capo alla Regione.

La Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto" disegna un sistema unitario che tiene conto delle specificità dell'istruzione di competenza preminentemente statale e dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFp) di competenza regionale.

Con riferimento all'Anno Scolastico 2026-2027, con Deliberazione n. 358 del 1.4.2025 la Giunta regionale ha approvato le Linee guida regionali contenenti principi, indirizzi e procedure per la definizione della suddetta programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale. Con DGR n. 825 del 15.7.2025 è stato stabilito il termine del 10 ottobre 2025 per l'assunzione delle proprie determinazioni da parte degli Organi provinciali/Città Metropolitana e/o comunali sulle proposte relative alla nuova offerta formativa del secondo ciclo presentate dai territori di riferimento e per il loro invio alla Regione. Nella medesima DGR n. 825/2025 si evidenzia il termine del 31 dicembre 2025 per l'adozione della deliberazione della Giunta regionale di programmazione dell'offerta formativa.

La Regione è competente per la programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzata sia attraverso le Scuole di Formazione Professionale (SFP), sia attraverso gli Istituti Professionali di Stato (IPS).

Nel Veneto l'offerta di percorsi di IeFP avviene per circa il 90% degli utenti presso le SFP accreditate, mentre solo una quota residua frequenta percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà attivati presso gli IPS, anch'essi accreditati grazie all'Accordo territoriale tra la Regione del Veneto e l'USRV sottoscritto in data 12 marzo 2019, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61.

Nell'ambito del suddetto quadro normativo, si propone alla Giunta regionale di approvare l'offerta formativa per l'Anno Scolastico-Formativo 2026-2027 nelle scuole secondarie di secondo grado e nelle Scuole di Formazione Professionale, come riportata nei seguenti Allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **Allegato A:** Elenco degli indirizzi di istruzione approvati per l'a.s. 2026/2027;
- **Allegato B:** Elenco degli indirizzi di istruzione respinti per l'a.s. 2026/2027;
- **Allegato C:** Elenco dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, attivabili nelle Scuole di Formazione Professionale accreditate e in via sussidiaria negli IPS per l'a.s. 2026/2027 - Integrazione al DDR n. 543 del 27/5/2025.

In attuazione di quanto disposto dalle Linee guida di cui alla citata DGR n. 358/2025, sono pervenuti agli uffici regionali i seguenti provvedimenti provinciali e della Città metropolitana di Venezia, riferiti a 28 istanze di offerta formativa, valutata dalle competenti Commissioni di Distretto formativo, per l'Anno Scolastico-Formativo 2026-2027:

- Provincia di Belluno: Decreto del Presidente della Provincia n. 160 del 7.10.2025;
- Provincia di Padova: Decreto del Presidente della Provincia n. 129 del 6.10.2025;
- Provincia di Rovigo: Decreto del Presidente della Provincia n. 102 del 22.10.2025;
- Provincia di Treviso: Decreto del Presidente della Provincia n. 160 del 30.9.2025;
- Città Metropolitana di Venezia: Decreto del Sindaco metropolitano n. 76 del 9.10.2025;

- Provincia di Verona: Deliberazioni del Presidente della Provincia n. 112 del 10.10.2025 e n. 123 del 20.10.2025;
- Provincia di Vicenza: Decreto del Presidente della Provincia n. 99 del 1.10.2025.

Le proposte di offerta formativa contenute nei suddetti provvedimenti provinciali e della Città metropolitana di Venezia sono state istruite dalla Commissione mista, composta da rappresentanti della Regione del Veneto e da rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, prevista dalle citate Linee guida, nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1214 del 16.10.2025.

La Commissione, al termine dell'istruttoria, ha ritenuto accoglibili n. 18 istanze, come specificato nell'**Allegato A** "Elenco degli indirizzi di istruzione approvati per l'a.s. 2026/2027" della presente deliberazione, e non accoglibili n. 10 istanze in considerazione delle motivazioni riportate nell'**Allegato B** "Elenco degli indirizzi di istruzione respinti per l'a.s. 2026/2027" del presente provvedimento.

Si precisa che fino all'adozione del Regolamento riferito al secondo livello di istruzione degli adulti recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, previsto dall'art. 3, comma 3 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, i percorsi serali di istruzione professionale approvati nell'**Allegato A** potranno essere attivati esclusivamente secondo gli indirizzi previsti dal D.P.R. n. 87/2010 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Per i percorsi diurni, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, con nota prot. m_pi.AOODRVE.U.29020 del 19.9.2025, ha evidenziato che l'avvio degli indirizzi approvati per l'a.s. 2026/2027 è subordinato alla condizione che le risorse in organico annualmente assegnate ne consentano l'attivazione in presenza del numero minimo di iscritti.

L'offerta formativa per l'Anno Scolastico-Formativo 2026-2027, approvata con il presente provvedimento, non esclude possibili integrazioni conseguenti alla programmazione regionale dei percorsi triennali in modalità duale, che sarà definita con successivo provvedimento.

Si precisa inoltre che la pubblicazione dell'offerta formativa di percorsi di IeFP nel sistema ministeriale Sistema Informativo dell'Istruzione (SIDI) non vincola l'Amministrazione regionale all'approvazione dei corsi corrispondenti e ai conseguenti impegni di spesa, dal momento che la definizione dell'offerta formativa effettivamente attuabile nel Piano annuale di formazione iniziale 2026-2027 è legata all'espletamento di specifiche procedure di evidenza pubblica.

Le figure attivabili per l'a.s. 2026/2027 nei percorsi triennali di IeFP, sia nelle Scuole di Formazione Professionale che in sussidiarietà negli Istituti Professionali di Stato sono state oggetto di una ricognizione effettuata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 543 del 27.5.2025. Nell'ambito delle competenti Commissioni di Distretto Formativo è stata condivisa l'opportunità di sviluppare ulteriori figure di IeFP o indirizzi diversi rispetto a quelli riportati nella ricognizione, alla luce del fabbisogno professionale rilevato nel territorio di riferimento e verificata l'assenza di sovrapposizioni e duplicazioni con tipologie di offerta analoghe, già presenti presso altre istituzioni dei territori limitrofi.

Conseguentemente le nuove qualifiche di istruzione e formazione professionale, attivabili nelle Scuole di Formazione Professionale e in via sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato per l'a.s. 2026/2027, che integrano le qualifiche indicate nella ricognizione di cui al citato Decreto della Direzione Formazione e Istruzione n. 543/2025, sono riportate nell'**Allegato C** del presente provvedimento.

Si propone di rinviare a provvedimenti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'approvazione dell'elenco degli indirizzi di studio da eliminare dall'offerta formativa a.s. 2026/2027 in quanto già approvati ma non attivati negli aa.ss. 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, previa ricognizione dell'USR, come previsto dal punto 3.4 delle Linee guida di cui alla DGR n. 358/2025.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione degli atti che si rendessero necessari in relazione alla programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2026/2027.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. 31 marzo 2017 n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto";

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la L. 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTA la L. 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la L. 8 novembre 2013, n. 128 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca";

VISTA la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore";

VISTA la Legge 8 agosto 2024, n. 121 "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale";

VISTO il D.P.R. n. 87 del 15.3.2010 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"

VISTO il D.P.R. n. 88 del 15.3.2010;

VISTO il D.P.R. n. 89 del 15.3.2010;

VISTO il D.P.R. n. 81 del 20.3.2009;

VISTO il D.P.R. n. 119 del 22.6.2009;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO l'Accordo territoriale tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (siglato in data 12.3.2019, rep. Regione Veneto n. 35985);

VISTO l'Accordo fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (rep. atti n. 155/CSR del 1.8.2019);

VISTA la DGR n. 358 del 1.5.2025 - Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2026-2027. Linee guida. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138;

VISTA la DGR 825 del 15.7.2025 - Modifica parziale del cronoprogramma per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa riferita all'Anno scolastico 2026-2027 di cui alla DGR n. 358 del 1.4.2025;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 543 del 27.5.2025 - Ricognizione delle figure attivabili nei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) nelle Scuole di Formazione Professionale accreditate e in via sussidiaria negli istituti professionali di Stato (IPS) per l'anno scolastico formativo 2026-2027 e cancellazione delle figure non attivabili. DGR n. 358/2025;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che per svolgere l'istruttoria sulle proposte di offerta formativa nel secondo ciclo per l'Anno Scolastico 2026/2027 è stata istituita la Commissione, composta da rappresentanti della Regione del Veneto e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, prevista dalla DGR n. 358/2025 e nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1214/2025;
3. di far proprie le risultanze istruttorie della valutazione effettuata dalla Commissione di cui al punto 2, approvando l'offerta di istruzione per l'Anno Scolastico 2026/2027 in conformità ai criteri fissati dalle Linee guida di cui alla DGR n. 358/2025, come di seguito riportato:
 - ◆ **Allegato A** "Elenco degli indirizzi di istruzione approvati per l'a.s. 2026/2027", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - ◆ **Allegato B** "Elenco degli indirizzi di istruzione respinti per l'a.s. 2026/2027", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare quale offerta di istruzione e formazione professionale per l'Anno Scolastico 2026/2027 le figure e gli indirizzi riportati nell'**Allegato C** "Elenco dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, attivabili nelle Scuole di Formazione Professionale accreditate e in via sussidiaria negli IPS per l'a.s. 2026/2027 - Integrazione al Decreto della Direzione Formazione e Istruzione n. 543 del 27.5.2025", parte integrante esostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che, per le motivazioni esposte in premessa, i percorsi serali di istruzione professionale approvati nell'**Allegato A** potranno essere attivati esclusivamente secondo gli indirizzi del vecchio ordinamento, previsti dal D.P.R. n. 87/2010, salvo eventuali modifiche normative successive al presente provvedimento;
6. di prendere atto che l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto subordina l'avvio degli indirizzi di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento alla condizione che le risorse in organico annualmente assegnate ne consentano l'attivazione in presenza del numero minimo di iscritti;
7. di dare atto che l'avvio dei percorsi di IeFP in offerta sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato per l'Anno Scolastico-Formativo 2026-2027 deve tener conto anche dei contenuti dell'Accordo tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, siglato in attuazione dell'art. 7, comma 2 del Decreto Interministeriale del 17 maggio 2018 per la realizzazione di percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale nel Veneto, approvato con DGR n. 27 del 15.1.2019;
8. di dare atto che:
 - ◆ la pubblicazione dell'offerta formativa di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema ministeriale SIDI non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale all'approvazione dei corsi corrispondenti e ai conseguenti impegni di spesa, dal momento che la definizione dell'offerta formativa effettivamente attuabile nel Piano annuale di formazione iniziale 2026/2027 è legata all'approvazione di appositi avvisi pubblici;
 - ◆ sono fatte salve eventuali integrazioni dell'offerta formativa conseguenti all'eventuale programmazione per il 2026/2027 dei percorsi triennali in modalità duale;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvare con proprio atto l'elenco degli indirizzi di studio da eliminare dall'offerta formativa per l'a.s. 2026/2027 in quanto già approvati ma non attivati negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, previa ricognizione dell'USRV, come previsto dal punto 3.4 delle Linee guida di cui alla DGR n. 358/2025;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione degli atti che si rendessero necessari in relazione alle attività in oggetto;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito Internet della Regione all'indirizzo:
<https://supportoformazione.regione.veneto.it/istruzione/rete-scolastica> .



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1448 del 11 novembre 2025

pag. 1 di 7

**ELENCO DEGLI INDIRIZZI DI ISTRUZIONE APPROVATI
PER L'A. S. 2026/2027**

PROVINCIA DI PADOVA

ISTITUTO SUPERIORE "JACOPO da MONTAGNANA"		Codice: PDIS009008
Sede principale: Via Luppia Alberi, 5 - 35044 Montagnana (PD)		
Tipo	Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a	Note
Indirizzo serale	- istituto: professionale - indirizzo: servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - articolazione: enogastronomia	



495e965d



ALLEGATO A DGR n. 1448 del 11 novembre 2025

pag. 2 di 7

PROVINCIA DI ROVIGO

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI PORTO TOLLE Sede principale: Via Brunetti, 17 - 45018 Porto Tolle (RO)		Codice: ROIC81300L
Tipo	Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a	Note
Indirizzo diurno	- istituto: professionale - indirizzo: manutenzione e assistenza tecnica	Autorizzazione all'avvio della prima classe possibile solo con 27 iscritti e qualora le risorse in organico ne consentano l'istituzione.



495e965d



ALLEGATO A DGR n. 1448 del 11 novembre 2025

pag. 3 di 7

PROVINCIA DI TREVISO

I.S. "C. ROSSELLI" Sede principale: Via G. Rizzetti, 10 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)		Codice: TVIS02200R
Tipo	Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a	Note
Indirizzo serale ¹	- istituto: professionale - indirizzo: servizi commerciali	

ISTITUTO SUPERIORE "M. FANNO" Sede principale: Via F. Filzi, 40 - 31015 Conegliano (TV)		Codice: TVIS00900A
Tipo	Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a	Note
Indirizzo serale	- istituto: professionale - indirizzo: servizi commerciali	

ISTITUTO SUPERIORE "M. FANNO" Sede principale: Via F. Filzi, 40 - 31015 Conegliano (TV)		Codice: TVIS00900A
Tipo	Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a	Note
Indirizzo serale	- istituto: professionale - indirizzo: servizi socio-sanitari	

ISTITUTO SUPERIORE "SANSOVINO - OBICI" Sede principale: Via Masotti, 1 - 31046 Oderzo (TV)		Codice: TVIS02800Q
Tipo	Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a	Note
Indirizzo diurno	- istituto: professionale - indirizzo: industria e artigianato per il made in Italy	

¹ Approvato dalla Provincia di Treviso a condizione che in caso di attivazione di un unico percorso serale lo stesso sia realizzato presso l'istituto Barsanti Galilei.



495e965d



ALLEGATO A DGR n. 1448 del 11 novembre 2025

pag. 4 di 7

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

CONVITTO NAZIONALE “M. FOSCARINI”		Codice: VEVC010004
Sede principale: Cannaregio, 4941 - 30131 Venezia (VE)		
Tipo	Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a	Note
Indirizzo diurno	- istituto: liceo - indirizzo: musicale e coreutico - sezione coreutica	Autorizzazione all'avvio della prima classe possibile solo con 27 iscritti e qualora le risorse in organico ne consentano l'istituzione.

ISTITUTO SUPERIORE “A. PACINOTT”		Codice: VEIS019001
Sede principale: Via Caneve, 93 - 30173 Venezia-Mestre (VE)		
Tipo	Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a	Note
Indirizzo diurno	- istituto: tecnico - settore: tecnologico - indirizzo: grafica e comunicazione	Autorizzazione all'avvio della prima classe possibile solo con 27 iscritti e qualora le risorse in organico ne consentano l'istituzione

I.S. “LEVI-PONTI”		Codice: VEIS02700X
Sede principale: Via Matteotti, 42/A1 - 30035 Mirano (VE)		
Tipo	Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a	Note
Indirizzo serale	- istituto: professionale - indirizzo: manutenzione e assistenza tecnica	

ISTITUTO SUPERIORE “ETTORE MAJORANA”		Codice: VEIS00300B
Sede principale: Via Matteotti, 35 - 30035 Mirano (VE)		
Tipo	Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a	Note
Indirizzo diurno	- istituto: liceo - indirizzo: scienze umane	Autorizzazione all'avvio della prima classe possibile solo con 27 iscritti e qualora le risorse in organico ne consentano l'istituzione



495e965d



ALLEGATO A DGR n. 1448 del 11 novembre 2025

pag. 5 di 7

PROVINCIA DI VERONA

I.S. "L. CALABRESE - P. LEVI" Sede principale: Via Mara, 6 - 37029 San Pietro in Cariano (VR)		Codice: VRIS016005
Tipo	Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a	Note
Indirizzo serale	- istituto: tecnico - settore: economico - indirizzo: amministrazione, finanza e marketing	

LICEO "SCIPIONE MAFFEI" Sede principale: Via Abramo Massalongo, 4- 37121 Verona (VR)		Codice: VRPC020003
Tipo	Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a	Note
Indirizzo diurno	- istituto: liceo - indirizzo: scienze umane	Autorizzazione all'avvio della prima classe possibile solo con 27 iscritti e qualora le risorse in organico ne consentano l'istituzione

I.T.G "CANGRANDE DELLA SCALA" Sede principale: Corso Porta Nuova, 66 - 37122 Verona (VR)		Codice: VRTL01000T
Tipo	Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a	Note
Indirizzo serale	- istituto: tecnico - settore: tecnologico - indirizzo: grafica e comunicazioni	

I.S. "CARLO ANTI" Sede principale: Via Magenta, 78- 37069 Villafranca di Verona (VR)		Codice: VRIS00700A
Tipo	Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a	Note
Articolazione	- istituto: tecnico - settore: tecnologico - indirizzo: elettronica ed elettrotecnica - articolazione: elettrotecnica	



ALLEGATO A DGR n. 1448 del 11 novembre 2025

pag. 6 di 7

ISTITUTO SUPERIORE “ETTORE BOLISANI”		Codice: VRIS011002
Sede principale: Viale Rimembranza, 42 - 37063 Isola della Scala (VR)		
Tipo	Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a	Note
Sezione carceraria	- istituto: tecnico - settore: economico - indirizzo: amministrazione finanza e marketing - articolazione: servizi informativi aziendali	Presso la Casa Circondariale di Verona

ISTITUTO SUPERIORE “ETTORE BOLISANI”		Codice: VRIS011002
Sede principale: Viale Rimembranza, 42 - 37063 Isola della Scala (VR)		
Tipo	Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a	Note
Indirizzo diurno	- istituto: liceo - indirizzo: made in Italy	Attivato presso la sede di Villafranca. Autorizzazione all'avvio della prima classe possibile solo con 27 iscritti e qualora le risorse in organico ne consentano l'istituzione

I.S.I.S.S. “M. MINGHETTI”		Codice: VRIS003003
Sede principale: Via Frattini - 37045 Legnago (VR)		
Tipo	Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a	Note
Indirizzo diurno	- istituto: liceo - indirizzo: artistico a indirizzo arti figurative	



495e965d



ALLEGATO A DGR n. 1448 del 11 novembre 2025**pag. 7 di 7****PROVINCIA DI VICENZA**

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE “G. CHILESOTTI”		Codice: VITF06000A
Sede principale: Via dei Tigli, 10 - 36016 Thiene (VI)		
Tipo	Nuovo/a indirizzo/articolazione richiesto/a	Note
Articolazione	- istituto: tecnico - settore: tecnologico - indirizzo: trasporti e logistica - articolazione: conduzione del mezzo - opzione: conduzione del mezzo aereo	



495e965d




ALLEGATO B DGR n. 1448 del 11 novembre 2025
pag. 1 di 4
ELENCO DEGLI INDIRIZZI DI ISTRUZIONE RESPINTI PER L'A. S. 2026/2027

Provincia	Istituto scolastico richiedente	Indirizzo richiesto	Motivazione
Belluno	Istituto Superiore "E. Fermi" – cod. mecc. BLIS00100B	Liceo linguistico – indirizzo diurno	L'istanza non contiene dati previsionali relativi agli iscritti alla prima classe atti a garantire l'attivazione della stessa e il mantenimento dell'indirizzo negli anni successivi ai sensi del D.P.R. n. 81/2009, come previsto dal punto 3.1 delle linee guida regionali approvate con DGR 358/2025. L'istanza infatti prevede espressamente la costituzione di una classe prima di liceo linguistico che potrebbe raccogliere dalle 10 alle 12 iscrizioni a cui verrebbero integrati circa 12/15 studenti del liceo paritario di Auronzo, prossimo alla chiusura, che, dall'a.s. 2026/2027, dovrebbero frequentare le classi terza, quarta e quinta liceo linguistico. La proposta formativa appare quindi in contrasto con la normativa vigente, che per il secondo ciclo prevede la possibilità di costituire classi iniziali articolate - con un numero di alunni complessivamente non inferiore a 27 - formate esclusivamente da gruppi di studenti iscritti a diversi indirizzi di studio ma frequentanti la medesima annualità e non da gruppi iscritti a diverse annualità del medesimo percorso formativo.
Belluno	Istituto Superiore "E. Fermi" – cod. mecc. BLIS00100B	Istruzione professionale "Servizi commerciali – indirizzo serale	Nell'istituto richiedente non è attivo il corrispondente indirizzo diurno, come richiesto dal punto 3.1 delle linee guida regionali approvate con DGR n. 358/2025



ALLEGATO B DGR n. 1448 del 11 novembre 2025

pag. 2 di 4

Provincia	Istituto scolastico richiedente	Indirizzo richiesto	Motivazione
Padova	Istituto Superiore “Kennedy” - cod. mecc. PDIS00700L	Istruzione tecnica - Settore tecnologico “Costruzioni, Ambiente e Territorio – indirizzo serale	Nell’anno scolastico 2026/2027 presso l’istituto richiedente non sarà attivo un indirizzo diurno corrispondente al nuovo percorso di istruzione di secondo livello oggetto dell’istanza, come richiesto dal punto 3.1 delle linee guida regionali approvate con DGR n. 358/2025, in quanto nell’anno scolastico corrente l’indirizzo diurno è attivo solo con 7 studenti, frequentanti l’ultimo anno del quinquennio.
Rovigo	Istituto Superiore Liceo Bocchi-Galilei – cod. mecc. ROIS00100E	Liceo scienze umane – opzione economico sociale Indirizzo serale	La proposta presentata risulta carente sia in merito ai dati previsionali relativi agli iscritti, sia nell’individuazione di uno specifico fabbisogno emergente dal tessuto socio economico di riferimento. Inoltre l’istanza è stata formulata senza avviare alcuna preventiva interlocuzione con il CPIA di Rovigo, come richiesto dal punto 3.1 delle linee guida regionali approvate con DGR n. 358/2025. Inoltre il Decreto Ministeriale 12 marzo 2015 n. 26 “ <i>Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l’istruzione degli adulti</i> ” emanato in applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 declina competenze e quadri orario unicamente per i percorsi di II livello di istruzione tecnica, professionale e artistica.
Treviso	Istituto Superiore “A. Palladio – cod. TVIS019001	Istruzione professionale - industria e artigianato per il made in Italy – Indirizzo diurno	Istanza respinta nel Decreto del Presidente della Provincia di Treviso n. 160 del 30/09/2025 su parere negativo espresso dalla competente Commissione di Distretto formativo.



4739cb22



ALLEGATO B DGR n. 1448 del 11 novembre 2025

pag. 3 di 4

Provincia/ Città metropolitana	Istituto scolastico richiedente	Indirizzo richiesto	Motivazione
Treviso	Istituto Superiore “A. Palladio – cod. TVIS019001	Istruzione professionale - industria e artigianato per il made in Italy – Indirizzo serale	Istanza respinta nel Decreto del Presidente della Provincia di Treviso n. 160 del 30/09/2025 su parere negativo espresso dalla competente Commissione di Distretto formativo.
Treviso	Istituto Superiore Sansovino – Obici – cod. mecc. TVIS02800Q	Liceo scienze umane – opzione economico sociale Indirizzo diurno	L’indirizzo richiesto si sovrappone ad analoga offerta formativa già attiva nello stesso comune presso l’IIS Scarpa. La proposta presentata risulta carente sia in merito ai dati previsionali relativi agli iscritti, sia nell’individuazione di uno specifico fabbisogno emergente dal tessuto socio economico, tenuto conto del bacino di utenza e del contesto territoriale di riferimento.
Venezia	Convitto Nazionale M. Foscarini – cod. mecc. VEVCO10004	Liceo scientifico sezione ad indirizzo sportivo Indirizzo diurno	L’art. 1, comma 2, del DPR 5 marzo 2013, n. 52 prevede che le sezioni a indirizzo sportivo si inseriscano strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del Liceo scientifico di cui all’art. 8 del DPR n. 89 del 15 marzo 2010, nell’ambito del quale si propongono insegnamenti e attività specifiche. Presso l’Istituto Foscarini non risulta già attivato un percorso di Liceo scientifico ai sensi del DPR 89/2010. Inoltre l’indirizzo richiesto è già ampiamente presente nel territorio della Città metropolitana di Venezia, tenuto conto che ai sensi dell’art. 3 comma 5 del DPR 5 marzo 2013, n. 52 le sezioni ad indirizzo sportivo non possono essere istituzionalizzate in numero superiore a quello delle province presenti nella regione.
Verona	Istituto Superiore “L. Calabrese - P. Levi – cod. mecc. VRIS016005	Istruzione professionale - servizi socio-sanitari Indirizzo serale	Istanza respinta nel Decreto del Presidente della Provincia di Verona n. 40 del 10/10/2025 su parere negativo espresso dalla competente Commissione di Distretto formativo.



ALLEGATO B DGR n. 1448 del 11 novembre 2025**pag. 4 di 4**

Provincia/ Città metropolitana	Istituto scolastico richiedente	Indirizzo richiesto	Motivazione
Verona	Liceo Scientifico “Enrico Medi” – cod. mecc. VRPS06000L	Liceo scientifico sezione ad indirizzo sportivo Indirizzo diurno	L’indirizzo richiesto è già ampiamente presente nel territorio della Provincia di Verona, tenuto conto che ai sensi dell’art. 3 comma 5 del DPR 5 marzo 2013, n. 52 le sezioni ad indirizzo sportivo non possono essere istituzionalizzate in numero superiore a quello delle province presenti nella regione.



4739cb22





ALLEGATO C DGR n. 1448 del 11 novembre 2025

pag. 1 di 1

Elenco dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, attivabili nelle Scuole di Formazione Professionale accreditate e in via sussidiaria negli IPS per l’A.S. 2026/2027 - Integrazione al Decreto della Direzione Formazione e Istruzione n. 543 del 27.5.2025.

Codice Accreditamento Ente	Scuola di Formazione professionale	Sede Formativa	Provincia	Qualifica professionale- Repertorio 2019	Indirizzi	Decisioni/Motivazioni
51	ENAIIP VENETO IMPRESA SOCIALE	Cittadella	PD	Operatore della ristorazione	indirizzo preparazione degli alimenti e allestimento piatti	parere positivo
51	ENAIIP VENETO IMPRESA SOCIALE	Cittadella	PD	Operatore delle produzioni alimentari	indirizzo lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	parere positivo
51	ENAIIP VENETO IMPRESA SOCIALE	Cittadella	PD	Operatore ai servizi di impresa		parere positivo
51	ENAIIP VENETO IMPRESA SOCIALE	Feltre	BL	Operatore delle produzioni alimentari	indirizzo lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	parere positivo
51	ENAIIP VENETO IMPRESA SOCIALE	Longarone	PD	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	indirizzo manutenzione e riparazione delle carrozzeria	parere positivo
4032	FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	Pove del Grappa	VI	Operatore delle produzioni alimentari	indirizzo lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali	parere positivo
325	ENGIM	Thiene	VI	Operatore grafico	indirizzo Ipermediale	parere positivo
6615	LEPIDOROCO	Motta di Livenza	TV	Operatore della ristorazione	indirizzo preparazione degli alimenti e allestimento piatti; Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	parere positivo
7097	FONDAZIONE SAN NICOLO'	Spinea	VE	Operatore ai servizi di impresa		parere positivo

Codice dirigenza	Denominazione dirigenza	Denominazione scuola	Sede Formativa	Provincia	Qualifica professionale- Repertorio 2019	Decisioni/Motivazioni
TVIS02300L	IIS "GIORGI-FERMI"	IPSIA "GIORGI"	TREVISO	TREVISO	Operatore elettrico - codice indirizzo IPQIN	parere positivo senza oneri per la Regione e nel rispetto degli Accordi tra Istituto e attori istituzionali



(Codice interno: 569630)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1449 del 11 novembre 2025

Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 1594 del 19.12.2023 tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Fondazione Cortina per l'organizzazione di interventi formativi e informativi e di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento destinati alle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e alle scuole di formazione professionale legati ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Proroga di dodici mesi per la realizzazione del progetto nell'a.s. 2025/2026.

*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Si approva la proroga di dodici mesi del Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Fondazione Cortina per la realizzazione nell'anno scolastico 2025/2026 di un progetto destinato alle scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie, alle scuole di formazione professionale e agli ITS riferito a interventi formativi e informativi e a Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) legato ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026. Si autorizza inoltre l'assegnazione di un contributo regionale a sostegno dell'iniziativa oggetto del Protocollo d'Intesa.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 1594 del 19.12.2023 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa della durata di 24 mesi dalla data di sottoscrizione tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) e Fondazione Cortina per la realizzazione nel biennio 2023/2024 e 2024/2025 di un progetto destinato alle scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie e alle scuole di formazione professionale, riferito a interventi formativi e informativi e a Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) legato ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026.

Nel biennio 2023/2024 e 2024/2025, in attuazione del suddetto Protocollo d'Intesa, sono state realizzate attività articolate su diversi filoni di intervento pensate con un taglio didattico ed educativo differenziato sulla base dei vari cicli scolastici. In particolare, si è svolto un ciclo di incontri in presenza nelle scuole del territorio, dalla primaria alla secondaria di secondo grado, per promuovere l'evento olimpico e diffonderne i valori e sono stati progettati percorsi formativi e di sviluppo delle competenze, attraverso le esperienze di volontariato e la realizzazione sia di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PTCO) che di tirocini curriculari.

Nel Protocollo, sottoscritto dalle parti il 28.12.2023, all'art. 10 si prevede che lo stesso *"potrà essere prorogato per un ulteriore anno, previo accordo scritto tra le parti e previa verifica delle disponibilità finanziarie, per attività che potranno essere ammesse a contributo riferite all'anno scolastico 2025/2026"*.

"Fondazione Cortina" ente senza scopo di lucro, partecipato in esecuzione dell'art. 2 della L.R. 15 dicembre 2021, n. 34 dalla Regione del Veneto, dal Comune di Cortina d'Ampezzo e dalla Provincia di Belluno, costituisce lo strumento operativo territoriale delle Olimpiadi Milano Cortina del 2026, ed ha manifestato la disponibilità a rafforzare il percorso di coinvolgimento degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Regione del Veneto, attraverso un ulteriore progetto dedicato alle scuole statali e paritarie e alle scuole di formazione professionale e sviluppato in sinergia con vari enti, già operativi sul territorio.

Con nota agli atti della Direzione Formazione e Istruzione, la "Fondazione Cortina" ha infatti proposto un piano di attività per l'anno scolastico 2025/2026 finalizzate a proseguire il percorso di coinvolgimento degli studenti delle scuole del Veneto avviato con la precedente esperienza che ha visto coinvolti, nelle numerose iniziative proposte sul territorio regionale, oltre 8000 studenti dei diversi gradi di istruzione e i loro insegnanti.

Il "Progetto scuole" proposto prosegue sul solco della precedente esperienza con l'intento di dialogare con i vari interlocutori istituzionali e creare occasioni di incontro e collaborazione tra Istituti scolastici, Enti territoriali, Federazioni degli sport invernali e del ghiaccio (FISI e FISG) il CONI e il CIP, le Associazioni di volontariato coinvolte in attività formative e didattiche, con particolare attenzione al mondo dell'accessibilità e dell'inclusività.

Per l'anno scolastico 2025/2026 il "Progetto scuole" si articola nei seguenti 4 filoni di intervento:

- **Ambito 1 - Incontrare:** realizzazione di un ciclo di incontri in presenza nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio regionale con attenzione specifica per le province che non sono state coinvolte nelle edizioni precedenti del progetto, per parlare di valori olimpici e paralimpici, stili di vita attivi e sviluppo delle competenze personali, con un

focus specifico rispetto alle tematiche dell'inclusività e dell'accessibilità.

- Ambito 2 - Ospitare: invito in presenza degli studenti per presenziare ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.
- Ambito 3 - Allenare: partecipazione attiva dedicata agli istituti tecnici professionali e agli istituti tecnici superiori, per vivere "sul campo" e mettere in pratica le conoscenze e le competenze maturate nel percorso di formazione;
- Ambito 4 - Vivere lo sport: partecipazione attiva degli studenti in attività sportive come "Le Giornate dello sport" con particolare focus sugli sport tipici della montagna.

Il costo complessivo preventivato per la realizzazione di tali attività è quantificabile nell'importo massimo di euro 100.000,00.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, con nota acquisita al prot. reg. n. 593771 del 28.10.2025, ha comunicato il proprio assenso alla proroga di un anno del Protocollo d'Intesa di cui alla citata DGR n. 1594 del 19.12.2023, finalizzata alla realizzazione del "Progetto scuole" proposto da Fondazione Cortina per l'a.s. 2025/2026.

Con il presente provvedimento si propone quindi di approvare la proroga per un anno del Protocollo d'Intesa di cui alla DGR n. 1594/2023 ai fini della realizzazione del "Progetto scuole" proposto da Fondazione Cortina per l'anno scolastico 2025/2026.

Il progetto sarà definito nei suoi aspetti operativi dal piano esecutivo che sarà predisposto da "Fondazione Cortina" e approvato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto, secondo quanto prevede l'art. 8 del Protocollo d'Intesa, Allegato A della DGR n. 1594/2023 cui si rinvia.

Si propone inoltre di approvare l'assegnazione di un contributo regionale a favore di "Fondazione Cortina", C.F. 93061770256, per sostenere la realizzazione del progetto, determinando in euro 100.000,00 l'importo massimo complessivo, a carico delle risorse allocate nel capitolo 072040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)" del Bilancio di previsione 2025-2027, approvato con L.R. 27 dicembre 2024, n. 34, con imputazione contabile nell'esercizio 2026.

La liquidazione della spesa avverrà secondo le modalità indicate nell'art. 9 del Protocollo d'Intesa di cui all'Allegato A della DGR n. 1594/2023 cui si rinvia, eccezione fatta per la scadenza dell'obbligazione, prevista per il 100% nel 2026, anticipatamente rispetto alla rendicontazione della spesa, ad avvenuto avvio delle attività finanziate.

Ai sensi dello stesso art. 9 la rendicontazione delle spese dovrà essere presentata da Fondazione Cortina alla Direzione Formazione e Istruzione entro 60 giorni dalla chiusura delle attività ammesse a contributo. Per quanto non diversamente disposto dal Protocollo o dal suddetto piano esecutivo, si rinvia al Decreto della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15.5.2017 - Approvazione del "Vademecum beneficiari contributi regionali" e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti cofinanziati con contributi regionali, compresi i progetti presentati a valere sulla DGR n. 900 del 14 giugno 2016 e a valere sulla DGR n. 453 del 14 aprile 2017.

Il contributo riconoscibile sarà pari alla minor somma tra l'importo massimo autorizzato di euro 100.000,00 e l'ammontare delle spese esposte a rendiconto e valutate come ammissibili in sede di approvazione della rendicontazione finale.

Il soggetto beneficiario, al perfezionarsi del contributo, è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30/4/2019 convertito in L. n. 58 del 28/6/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017.

Si propone di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 4 agosto 1990 n. 241, art. 12;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 31 marzo 2017, n. 8;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la DGR n. 1535 del 30.12.2024 - Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 30.12.2024 - Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

VISTA la DGR n. 58 del 27.1.2025 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15.5.2017 - Approvazione del "Vademecum beneficiari contributi regionali" e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti cofinanziati con contributi regionali, compresi i progetti presentati a valere sulla DGR n. 900 del 14 giugno 2016 e a valere sulla DGR n. 453 del 14 aprile 2017;

VISTA la DGR n. 2073 del 14.12.2017 - Determinazione dei criteri generali per l'assegnazione di contributi e benefici per la realizzazione di iniziative e attività di promozione, di integrazione e di sostegno dell'offerta formativa nel sistema educativo veneto, relative all'ambito delle funzioni conferite. Art. 138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 2 della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la DGR n. 1594 del 19.12.2023 - Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Fondazione Cortina per l'organizzazione di interventi formativi e informativi e di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento destinati alle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e alle scuole di formazione professionale legati ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, comma 2, lett. f);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e la Fondazione Cortina, ai sensi dell'art. 10 del Protocollo d'Intesa di cui alla DGR n. 1594 del 19.12.2023, hanno confermato alla Regione del Veneto l'interesse a prorogare la sua validità di dodici mesi, al fine di promuovere nuovi interventi formativi e informativi nell'anno scolastico 2025/2026;
3. di approvare pertanto la proroga di un anno del Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, USRV e Fondazione Cortina ai sensi dell'art. 10 dell'Allegato A della DGR n. 1594/2023, finalizzata alla realizzazione nell'anno scolastico 2025/2026 del "Progetto Scuole" proposto da Fondazione Cortina in premessa descritto per l'organizzazione di interventi formativi e informativi e di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, destinati alle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e alle scuole di formazione professionale, correlati ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026;
4. di dare atto che il Progetto proposto sarà definito nei suoi aspetti operativi attraverso un piano esecutivo predisposto da "Fondazione Cortina" e approvato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, con proprio atto, secondo quanto prevede l'art. 8 del citato Protocollo d'Intesa;
5. di autorizzare l'assegnazione di un contributo regionale per complessivi euro 100.000,00 a favore di Fondazione Cortina, C.F. 93061770256, per sostenere la realizzazione delle iniziative previste dal Protocollo di cui al punto 3;
6. di stabilire che le obbligazioni di spesa saranno assunte con atti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi allocati nel capitolo 072040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n.10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)" del Bilancio di previsione 2025-2027, approvato con L.R. 27 dicembre 2024, n. 34, con imputazione contabile nell'esercizio 2026;
7. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, alla quale è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 6, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

8. di stabilire che le fasi di liquidazione e di rendicontazione della spesa avverranno in coerenza con l'art. 9 del Protocollo d'Intesa di cui alla DGR n. 1594/2023, eccezion fatta per la scadenza dell'obbligazione, prevista per il 100% nel 2026, anticipatamente rispetto alla rendicontazione della spesa, subordinatamente all'avvenuto avvio delle attività finanziate. Eventuali modifiche potranno essere disposte con atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, che in sede di adozione dell'atto di impegno potrà riformulare anche il cronoprogramma della spesa;
9. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 569682)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1450 del 11 novembre 2025

Stanziamiento risorse 2024 - 2025 per l'attuazione del Percorso 3 - Riqualificazione "Reskilling" Programma GOL - PNRR, Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1., Next Generation EU.*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Si autorizza lo stanziamento di risorse delle annualità 2024-2025 del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) rientrante nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 per lo sviluppo del Percorso 3 Riqualificazione "Reskilling" di cui alla DGR n. 1052/2022, in coerenza con l'aggiornamento del Piano attuativo regionale (PAR), adottato con DGR n. 643 dell'11.6.2025.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Regione è responsabile dell'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL), approvato con Decreto del 5.11.2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione". Contribuisce alla riforma delle politiche per il lavoro e si affianca al Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze (PNC) per la formazione dei lavoratori. Si integra anche con il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego.

Il Programma nazionale GOL, di durata quinquennale (2021-2025), prevede cinque Percorsi differenziati per rispondere alle esigenze dei beneficiari: 1- Reinserimento Occupazionale; 2- Aggiornamento "Upskilling"; 3- Riqualificazione "Reskilling"; 4- Lavoro e inclusione; 5- Ricollocazione collettiva.

Il citato Decreto Ministeriale del 5.11.2021 ha assegnato alla Regione del Veneto euro 55.440.000,00 per l'annualità 2022.

La programmazione di queste risorse è stata approvata dalla Regione del Veneto con il Piano attuativo regionale (PAR) di cui alla DGR n. 248 del 15.03.2022, modificato con DGR n. 911 del 20.07.2023.

Con DGR n. 1559 del 12.12.2023 sono state invece programmate le risorse dell'annualità 2023 ammontanti in totale ad euro 65.880.000,00, assegnate alla Regione del Veneto con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. del 24.08.2023.

Con DGR n. 643 dell'11.06.2025, infine, è stato approvato l'aggiornamento del Programma di attuazione regionale (PAR) Veneto del Programma GOL con la programmazione di euro 113.680.006,15, risorse delle annualità 2024-2025, a valere sulle risorse statali assegnate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11.02.2025.

Il presente provvedimento costituisce l'ultimo atto di stanziamento relativo alla fase attuativa del Programma GOL sulle risorse programmate 2024-2025, ed in particolare riguarda la realizzazione del Percorso 3 - Riqualificazione "Reskilling" per il quale, all'interno delle azioni programmate dal PAR, risulta una disponibilità pari ad euro 452.436,00.

Al fine di garantire il prosieguo dell'attività e il raggiungimento dei target di beneficiari e di formati assegnati alla Regione del Veneto nell'ambito del Programma stesso, si propone all'esame della Giunta regionale l'integrazione dello stanziamento delle risorse destinate al Percorso 3 Riqualificazione "Reskilling" per un importo di euro 452.436,00. Tale importo è stato definito nella tabella 5.1.6 "Costo dei percorsi" - annualità 2025, Allegato A e Allegato B alla DGR n. 643/2025 del PAR Veneto che ne definisce il dettaglio.

Grazie all'integrazione delle risorse è quindi stimato un coinvolgimento di ulteriori 150 destinatari, di cui si riporta il dettaglio nella "Tabella riepilogativa dei beneficiari che si intendono raggiungere attraverso l'integrazione di risorse" **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'attuazione del Percorso 3-Riqualificazione "Reskilling" è disciplinata dall'Avviso con relativa Direttiva n. 4, approvato con la DGR n. 1052 del 23.08.2022. L'Avviso è finanziato con risorse delle annualità 2022 del Programma GOL integrate con le risorse dell'annualità 2023 con DGR n. 356 dell'1.04.2025.

In continuità con quanto previsto dalla DGR n. 1052/2022 e dall'art. 5-bis dell'Accordo di cui alla DGR n. 1408 dell'11.11.2022 sottoscritto tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANPAL, Regione del Veneto e Veneto Lavoro, avente ad oggetto la realizzazione del PNRR, Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1, l'ente strumentale Veneto Lavoro - mantiene il ruolo di soggetto delegato dal soggetto attuatore, incaricato della gestione e rendicontazione del Percorso 3.

Le attività di formazione e accompagnamento previste dal Percorso 3 Riqualficazione "Reskilling", che saranno realizzate dai soggetti esecutori di cui ai Decreti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1284 del 9.11.2022 e n. 1390 del 13.12.2022, si concluderanno nel corso dell'esercizio 2026.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, punto 5.2, lett. c, le obbligazioni di spesa, per complessivi euro 452.436,00, saranno assunte con esigibilità nel corrente esercizio.

Le obbligazioni di spesa, disposte a favore dell'ente strumentale Veneto Lavoro, saranno assunte con atti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104532 "PNRR - M5.C1.1.1 - Interventi per la realizzazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Trasferimenti correnti (D.L. 31/05/2021, n.77 - D.M. Lavoro e Politiche Sociali 05/11/2021 - Decreto Lavoro e Politiche Sociali 24/08/2023 - D.M. Lavoro e Politiche Sociali 11/02/2025)" del Bilancio di previsione 2025-2027, approvato con L.R. 27 dicembre 2025, n. 34.

Le risorse saranno trasferite in conto anticipi in un'unica soluzione, su richiesta di Veneto Lavoro.

La spesa sostenuta da parte di Veneto Lavoro verso i beneficiari sarà riconosciuta a seguito di relazione conclusiva sul raggiungimento del target e della spesa sostenuta, con esigibilità nel 2026.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione degli atti necessari alla realizzazione delle attività in oggetto, anche determinata da richieste di modifica non sostanziale formulate dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, compresa la tempistica di avvio e termine delle attività e le eventuali modifiche del cronoprogramma della spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;

VISTO il D.M. del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTO il D.M. del Lavoro e delle Politiche Sociali 14 dicembre 2021 "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze";

VISTO il D.M. del Lavoro e delle Politiche Sociali 24 agosto 2023 «Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione", nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)»;

VISTO il D.M. del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 febbraio 2025 "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 30 marzo 2024 "Aggiornamento del Programma GOL";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 30 marzo 2024 "Piano nuove competenze - transizioni";

VISTA la comunicazione dell'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prot. 731 del 27.3.2025, con cui si ritiene coerente con gli interventi della Misura M5C1 R 1.1 individuare la data del 31 dicembre 2026 quale termine ultimo per l'ammissibilità della spesa e per la rendicontazione della stessa;

VISTO l'Accordo sottoscritto tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANPAL, Regione del Veneto e Veneto Lavoro in data 16.11.2022 avente ad oggetto la realizzazione del PNRR, Missione 5, Componente.1, Riforma 1.1 che incarica Veneto Lavoro, quale delegato dal Soggetto Attuatore Regione del Veneto, della gestione delle attività;

VISTA la DGR n. 248 del 15.03.2022 - Programma nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Adozione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Veneto;

VISTA la DGR n. 1052 del 23.08.2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - PAR GOL del Veneto. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di proposte formative (catalogo) per l'attuazione delle misure relative al Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling);

VISTA la DGR n. 911 del 20.7.2023 - Modifica del Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Veneto (DGR n. 248 del 15 marzo 2022) - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;

VISTA la DGR n. 1559 del 12.12.2023 - Adozione dell'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL con la programmazione delle risorse annualità 2023 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 e stanziamento di ulteriori risorse regionali per il finanziamento della misura dei voucher di conciliazione e di servizio per il Percorso 4 "Lavoro e inclusione";

VISTA la Circolare MEF RGS n. 8 del 31 marzo 2025, recante l'aggiornamento della definizione di soggetto formato di cui al paragrafo 1.3 della Circolare ANPAL del 5.8.2022 n. 1;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali prot. n. 274927 del 4.06.2025 che approva la modifica del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL con la programmazione delle risorse delle annualità 2024-2025;

VISTA la DGR n. 643 dell'11.06.2025 - Approvazione dell'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL con la programmazione delle risorse annualità 2024-2025 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1.;

VISTA la DGR n. 356 del 1.04.2025 - Assegnazione di risorse integrative a Veneto Lavoro, soggetto esecutore del Percorso 3- Riqualificazione "Reskilling" di cui alla DGR n. 1052/2022. Programma GOL - PNRR, Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 - Next Generation EU-, che rifinanzia l'Avviso n. 4;

VISTA la DGR n. 1342 del 14.11.2024 che approva la misura "Bonus Politiche Attive";

VISTA la nota della Direzione Formazione e Istruzione prot. n. 577856 del 17.10.2025 con la quale è stata trasmessa la bozza del presente provvedimento all'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTA la L.R. 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";

VISTA la L.R. 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro";

VISTA la DGR n. 2238 del 20.12.2011 - Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3);

VISTA la DGR n. 2120 del 30.12.2015 - Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 33 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 34 "Bilancio di Previsione 2025 - 2027";

VISTA la DGR n. 1535 del 30.12.2024 - Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 30.12.2024 - Bilancio finanziario gestionale 2025 - 2027;

VISTA la DGR n. 58 del 27.1.2025 - Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2025-2027;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, comma 2;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di destinare euro 452.436,00 quale ulteriore finanziamento dell'Avviso n. 4 approvato con DGR n. 1052 del 23.08.2022 per l'attuazione del Percorso 3-Riqualficazione "Reskilling" del Programma GOL (PNRR Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1.), in coerenza con l'aggiornamento del PAR adottato con DGR n. 643 dell'11.06.2025;
3. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'**Allegato A** recante la Tabella riepilogativa dei beneficiari che si intendono raggiungere attraverso l'integrazione delle risorse PNRR di cui al punto 2., in relazione al Percorso 3 del Programma GOL;
4. di dare atto che il codice CUP pertinente alle azioni relative all'Avviso approvato con DGR n. 1052/2022 è H71J22000260001;
5. di determinare in euro 452.436,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore dell'ente strumentale Veneto Lavoro alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104532 "PNRR - M5.C1.1.1 - Interventi per la realizzazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Trasferimenti correnti (D.L. 31/05/2021, n.77 - D.M. Lavoro e Politiche Sociali 05/11/2021 - Decreto Lavoro e Politiche Sociali 24/08/2023 - D.M. Lavoro e Politiche Sociali 11/02/2025)" del Bilancio di previsione 2025-2027, approvato con L.R. 27 dicembre 2025, n. 34;
6. di dare atto che Veneto Lavoro mantiene, quale soggetto delegato del soggetto attuatore Regione del Veneto, la gestione delle attività di cui al Percorso 3 del GOL, in continuità con quanto previsto dalla DGR n. 1052/2022 e dall'art. 5 bis dell'Accordo di cui alla DGR n. 1408 del 11.11.2022 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANPAL, Regione del Veneto e Veneto Lavoro, avente ad oggetto la realizzazione del PNRR, Missione 5, Componente.1, Riforma 1.1.;
7. di disporre il trasferimento delle risorse all'ente strumentale Veneto Lavoro in unica soluzione, su richiesta di Veneto Lavoro;
8. di stabilire che Veneto Lavoro dovrà presentare una relazione conclusiva sul raggiungimento del target e della spesa sostenuta, fatto salvo che eventuali somme non utilizzate dovranno essere restituite;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ulteriori atti si rendessero necessari per la realizzazione delle attività in oggetto, anche conseguenti a richieste di modifica non sostanziale formulate dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, compresa l'eventuale modifica della tempistica di avvio e termine delle attività e del cronoprogramma della spesa;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 1 del D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito Internet della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1450 del 11 novembre 2025

pag. 1 di 2

Tabella riepilogativa dei beneficiari che si intendono raggiungere attraverso l'integrazione di risorse

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata per l'anno 2025, per l'attuazione delle misure previste dall'Avviso con relativa Direttiva n. 4, approvato con la DGR n. 1052 del 23/08/2022, sono messe a bando € 452.436,00 a valere sulle seguenti risorse:					
• € 452.436,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - considerata la disponibilità prevista dall'Allegato B del Decreto interministeriale;					
Le due tabelle che seguono riepilogano, per ciascuna tipologia di percorso finanziato, tutte le informazioni necessarie all'analisi di coerenza del dispositivo di attuazione rispetto al PAR.					
In base alla tipologia di avviso (Politiche attive, formazione, intero percorso GOL) è richiesta la compilazione di una o entrambe le tabelle:					
POLITICHE ATTIVE					
Percorso	L.E.P	n. attività programmate sul percorso	N. ore	N. beneficiari raggiunti	Fonti finanziarie (e relativo importo)
P3	E	450	6	150	€ 35.946,00
	F1				€
	F2				€
	F3				€
	O				€
*Con riferimento alle misure di politica attiva, in ogni riga il Soggetto Attuatore è chiamato a stimare, per ciascun percorso programmato, i LEP associati, il relativo numero di attività da erogare, con la specificazione della durata delle suddette attività, e il numero dei percorsi programmati. E' necessario indicare inoltre l'importo impiegato e relativa fonte di finanziamento. Per ciascun percorso, dunque, dovranno essere riportate tutte le informazioni richieste in relazione a tutti i LEP caratterizzanti.					



ALLEGATO A DGR n. 1450 del 11 novembre 2025

pag. 2 di 2

FORMAZIONE					
Percorso	L.E.P. finanziati	Elenco attività programmate sul percorso	n. di ore per attività	n. formati programmati per attività	Fonti finanziarie per attività (e relativo importo)
P3	Percorsi di riqualificazione (Lep DM 28.12.2021)	18	160	150	€ 416.490,00
	Tirocinio				
	Percorsi aggiuntivi di formazione nelle competenze di base (Lep DM 28.12.2021).				
	Percorsi individuali o individualizzati di formazione per la partecipazione e il successo formativo.				
	Percorsi per la creazione di Impresa.				



46cb201f

